



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 maggio 2023

Anno LIV - N. 61



Parco Regionale Veneto del Delta del Po (Ro), Turismo fluviale nel Delta

(Eugenio Malaspina)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 05 maggio 2023, n. 8

Modifiche alla legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale".

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 30 del 26 aprile 2023

Sostituzione di un componente regionale del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. e nomina del Presidente del Comitato.

6

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 31 del 26 aprile 2023

Aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Articoli 5 e 6 della Legge 16 aprile 1973, n. 171 e ss.mm.ii..

8

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

n. 6 del 20 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, in esecuzione della D.G.R. n. 211 del 28/02/2023.

12

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

n. 6 del 19 aprile 2023

Conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica" nell'ambito della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.

15

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 7 del 19 aprile 2023
Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Turismo afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport. 17
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 8 del 20 aprile 2023
Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport. 20
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 9 del 27 aprile 2023
Conferimento "ad interim" dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" incardinato presso la U.O. Presidi Turistici Territoriali nella Direzione Turismo. 23
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. 4 del 17 aprile 2023
Elevata Qualificazione fascia C (già Posizione Organizzativa) "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione. 25
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 5 del 27 aprile 2023
Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria. 27
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

n. 17 del 27 aprile 2023
Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione. Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, ai sensi della DGR 211/2023. 31
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. 42 del 02 maggio 2023
DGR 211 del 28 febbraio 2023. Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale. 34
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. 17 del 12 aprile 2023

Conferimento incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico U.O. Servizi Forestali, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021.

37

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 19 del 21 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. DGR n. 211 del 28 febbraio 2023.

39

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. 66 del 13 aprile 2023

Modifica ed integrazione al D.D.R. n. 53 del 24.03.2023 con il quale si era provveduto all'affidamento diretto, tramite O.D.A. n. 232763 nel M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di n.° 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili per le sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico a favore della ditta Orthoshops S.r.l. Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro complessivi 14.034,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2023, a seguito del diniego del visto di regolarità contabile. CIG n. Y1239C92FD. CUP n.° H74J23000050002. L.R. n. 39/2001.

42

[Appalti]

n. 84 del 26 aprile 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento annuale alla rivista digitale "Le Società" destinata alla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali a Wolters Kluwer Italia S.r.l. via dei Missaglia 97, ed. B3 20142 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 10209790152 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 171,60 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y643AB9ECD.

45

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **55** del 28 aprile 2023

Affidamento diretto di un servizio di "Supporto all'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027", nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 4 Assistenza tecnica - Misura 20, ai sensi dell'art.1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021. CUP: H19I22000630009; CIG: Z31373F797. DDR n. 4 del 09/01/2023 e n. 5 del 12/01/2023. Modifiche e integrazioni dell'elaborato e approvazione documento di verifica sovrapposizione.

48

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **70** del 26 aprile 2023

Riconoscimento qualifica di esperto degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XVI/2023.

195

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **91** del 28 marzo 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, dell'acquisizione del servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, ai sensi della DGR n. 190/2023 e contestuale impegno di spesa. CIG YCE3A58EDB.

196

[Appalti]

n. **109** del 05 aprile 2023

Preso atto dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico subentrante al contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio di elaborazione strategica e programmazione del FEAMPA (2021-2027). CUP H79I22000890009 CIG 9433123B59. P.O. FEAMP 2014-2020. Misura 7.78 "Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri". Progetto cod. 08/AT/22.

219

[Appalti]

n. **124** del 13 aprile 2023

Liquidazione della sovvenzione alla "ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE" impresa della pesca operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

222

[Caccia e pesca]

n. **125** del 13 aprile 2023

Liquidazione della sovvenzione alla "AMADI ULISSE" impresa della pesca operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

225

[Caccia e pesca]

n. **126** del 13 aprile 2023

Liquidazione della sovvenzione a "DEI ROSSI MASSIMILIANO" impresa della pesca operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

228

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **270** del 19 settembre 2022

Decreto a contrarre in modo semplificato, con affidamento diretto alle Ditte Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka e Azienda agricola Mani Sagge di Cescon Marco, ai sensi dell'art. 36, co 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, del servizio di ristorazione nell'ambito della convocazione annuale della Consulta dei veneti nel mondo e del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero. Impegno di spesa. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 16 e 16 bis. Codici CIG Z6D37B45D4 e ZB737B462A.

231

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

n. **2** del 14 aprile 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione della Fornitura di beni per pubbliche relazioni: scatole porta bandiera in velluto blu con logo regionale dorato, a favore della ditta Verona Premia di Rino Mazzola e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2023 L.R. n. 39/2001 e L.R. 54/2012. C.I.G. n. ZCF3ABF773.

235

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **52** del 12 aprile 2023

Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura dell' abbonamento triennale alla rivista "Appaltiecontratti.it" ad uso del personale degli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto. CIG n. Y443AB5381. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società Maggioli S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150.

240

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **184** del 30 marzo 2023

Impegno di spesa ed affidamento a favore dell'operatore economico Lenservice S.C.S.AR.L. onlus con sede in Parma (PR), del servizio di "realizzazione e svolgimento di corsi di formazione per mobility manager" nell'ambito delle competenze della Regione del Veneto relative all'Azione C13 "Actions in support of electric mobility" del progetto integrato LIFE15 IPE IT 013 - "PREPAIR" cofinanziato dal Programma Comunitario LIFE 2014-2020. CUP: H19D17000630008 CIG: Z4A39C82B5. Contestuale accertamento di entrata delle relative somme correlate.

243

[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **180** del 21 aprile 2023

Art. 5 della L.R. n. 31/1997. Indizione dei concorsi pubblici, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 28 unità di personale da inquadrare nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

247

[Concorsi]

n. **184** del 27 aprile 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' a seguito delle selezioni effettuate.

249

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **74** del 26 aprile 2023

Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" - ASP0100083 - (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027). Avvio della procedura per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, del "Servizio di Controllore" ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108. CUP H77F22000040007 - CIG Z0C3AD2FA0.

252

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **31** del 03 aprile 2023

Approvazione del documento "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta".

270

[Sanità e igiene pubblica]

n. **33** del 04 aprile 2023

Colloquio finale per il rilascio del diploma di formazione specifica in Medicina Generale ai medici ex DD.G.R. n. 768 del 28.05.2018 e n. 1431 del 02.10.2018 iscritti al 14^ corso triennale. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per il giudizio finale di idoneità, costituita con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 27 del 21.03.2023.

292

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **137** del 20 ottobre 2022

Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020. Linea di attività 2 "attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point". Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato nazionale del Programma Interreg Central Europe e del Punto di contatto nazionale (CUP H71J18000000001). Variazione in aumento dell'impegno di spesa e del corrispondente accertamento di entrata per le spese di missione da sostenere in esercizio 2022 tramite l'agenzia di viaggi regionale registrati con decreto n. 32 del 01/04/2022 - debito commerciale. CIG 8369737D75.

295

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **297** del 18 aprile 2023

Liquidazione acconto contributo, a favore delle Associazioni di Volontariato, assegnato e impegnato con Decreto n. 732 del 30.12.2022 per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19 di cui al Bando approvato con DGR n. 1348 del 02.11.2022.

299

[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **98** del 06 aprile 2023

Presa d'atto del subentro al contributo assegnato alla Ditta Pannetto Dario da parte della Ditta Volpato Rina e contestuale modifica del beneficiario dell'impegno di spesa del contributo assegnato a seguito della cessione d'azienda alla Ditta Volpato Rina. Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19. DGR n. 1390 del 16 settembre 2020. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. (CUP H12G22003080009).

302

[Turismo]

n. **117** del 24 aprile 2023

Manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di "Completamento della definizione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC". CUP H11G22000300001. Approvazione elenco operatori economici.

308

[Turismo]

n. **119** del 27 aprile 2023

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 31 Marzo 2023. Dgr n. 2390 del 4 agosto 2009 e Dgr n. 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregionale "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001 n. 135.

313

[Turismo]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1** del 20 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

315

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **11** del 19 aprile 2023

DGR n. 221 del 28 febbraio 2023. Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione.

318

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **12** del 02 maggio 2023

Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19 aprile 2023 ad oggetto: "DGR n. 211 del 28 febbraio 2023. Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione." Modifica decorrenza incarico.

321

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **23** del 13 aprile 2023

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi di manutenzione ordinaria del Gonfalone della Giunta Regionale, a favore della ditta Passarella Restauri S.r.l. con sede in Via Antonio Bonazza, 69 Padova C.F./P.IVA 05266960284 - CIG: YCF3A9DB36. Impegno della spesa di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa), sul capitolo di spesa n. U/100482 del bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

322

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **463** del 02 maggio 2023

Avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi connessi all'assistenza ed al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato in ottemperanza alla Direttiva 2012/UE, rivolta ai soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore di vittime di ogni reato e di giustizia riparativa. Progetto "yoU-Be HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione", DGR n. 1118 del 13 settembre 2021. CUP H19I22001200001".

326

[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **429** del 18 aprile 2023

Proroga delle scadenze per i beneficiari di contributi relativi ad interventi strutturali su costruzioni pubbliche strategiche, iniziative avviate con Deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 13 luglio 2021.

344

[Opere e lavori pubblici]

n. **445** del 18 aprile 2023

Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese da parte dell'Eurosportello del Veneto. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, CUP H18I23000030007.

347

[Settore secondario]

n. **451** del 18 aprile 2023

Integrazione agli interventi in tema di collocamento mirato previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1359 del 2 novembre 2022 "Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato, anno 2022-2023 (art. 4 della L.R. 3 agosto 2001, n.16)."

364

[Formazione professionale e lavoro]

n. **489** del 26 aprile 2023

Approvazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023. Articolo 3, comma 1, legge regionale n. 48/2017. Deliberazione/CR n. 37 del 29 marzo 2023.

367

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **491** del 26 aprile 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.10 Approvazione "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020".

387

[Settore secondario]

n. **494** del 26 aprile 2023

Approvazione del Bando di concorso per l'assegnazione del "Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'emigrazione veneta - 1^a Edizione. Programma anno 2023 - L.R. 25 luglio 2008, n. 8.

468

[Emigrazione ed immigrazione]

n. **495** del 26 aprile 2023

Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per la realizzazione di iniziative di promozione del cinema di qualità. DGR n. 235 del 7.03.2023 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2023". L. R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 36.

476

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **499** del 26 aprile 2023

L. R. n. 30 del 25 ottobre 2021. Aggiornamento del provvedimento attuativo della norma e programma delle attività in materia di promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto per l'anno 2023.

483

[Relazioni internazionali]

n. **505** del 28 aprile 2023

Approvazione dell'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006).

486

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'Ambiente, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

526

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/03/1999, n. 68.

537

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Economico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/3/1999, n. 68.

547

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

558

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68. 569

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base. 580

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di UOC Oculistica del Presidio Ospedaliero di Chioggia disciplina Oftalmologia - rapporto esclusivo (bando 13/2023). 581

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA TORACICA (bando n. 11/2023). 589

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA (bando n. 12/2023). 590

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Camposampiero. 591

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 1004 del 24.04.2023). 601

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Infermieri - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 33/2023. 602

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Coadiutori amministrativi senior - Area degli Operatori, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68. 603

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti di dirigente medico - disciplina medicina legale. 610

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 18 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere gestionale - area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato . 612

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Tecnico" Area Istruttori a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area Tecnica del Comune di Marcon, di cui n. 1 riservato ai volontari delle forze armate ai sensi del d.lgs. n. 66/2010. 614

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami , per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto area "Istruttori" con profilo professionale "Istruttore Tecnico" - Riapertura termini e modifica calendario prove d'esame. 615

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Infermiere a tempo pieno e indeterminato - area dei funzionari e delle elevate qualificazioni. 616

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 5 posti nel profilo professionale di Infermiere - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni. 617

IPAB CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI", NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Area Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali - ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del d. lgs. 66/2010, è prevista la riserva di nr. 1 posto per i volontari delle FF.AA. 618

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 2 operatori Socio Sanitari a tempo pieno e indeterminato Area Operatori Esperti - profilo professionale "Operatore Socio Sanitario" C.C.N.L. 16/11/2022 Funzioni Locali, di cui uno riservato al personale delle forze armate. 619

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Avviso Pubblico per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio di prodotti erbosi, legnosi, canne e taglio arbusti sulle aree del demanio idrico relativo al lotto/pratica nr. SF0041 riguardante il fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV). 620

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Mocenigo Srl in data 09/03/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Abano Terme, per uso igienico ed assimilati. Pratica n. 23/026. 649

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Tonini Silvano in data 09/03/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Trebaseleghe, per uso irriguo. Pratica n. 23/029.	650
Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Le Moschine di Ballanti Soc. Agr. SS in data 08/03/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Baone, per uso irriguo. Pratica n. 23/027.	651
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza presentata dal comune di San Bellino (RO) con sede in Piazza E. Galvani per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per uso irrigazione aree verdi tramite pozzo ubicato in via Battista Guarini al Fg. 4 mapp. 42 del Comune di SAN BELLINO (RO). POS 598.	652
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione di spazio acqueo mt. 7.00 x 7.00 per l'ormeggio di due imbarcazioni di proprietà, con realizzazione di passerella mt. 0.50 x 5.20 ed infissione pali di ormeggio in legno, in sx canale Nuovissimo in località Valli del Comune di Chioggia (VE) Fg. 18. Pratica n. W23_003287.	653
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare uno spazio acqueo mt. 5 x 10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, realizzazione banchina di mt. 2 x 10 e scaletta di mt. 2,7 X 2,00 in sx canale Novissimo - località Conche in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W23_003288.	655
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 15.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0014 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.49 mapp.76 in Comune di Lonigo. Richiedente: Marconi Luciano - Prat. n.2109/AG.	657
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 16.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00121 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 12 mapp.245 o 678 in Comune di Campiglia Dei Berici. Richiedente: Azienda Agricola Cavazza Alberto & C. S.A.S. - Prat. n.1773/BA.	658
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 17.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00025 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi), tramite un pozzo da ubicare al fg.34 mapp.98 in Comune di Vicenza. Richiedente: Palazzina di Villa Valmarana Srl - Prat. n.1772/BA.	659
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO	
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di maggio 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.	660

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 11 del 19 aprile 2023

Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda. Comune di Castelnuovo del Garda.

Espropriazione per pubblica utilità estratto di decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

661

Decreto di espropriazione prot. n. 13 del 19 aprile 2023

Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda. Comune di Castelnuovo del Garda.

Espropriazione per pubblica utilità estratto di decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

662

Decreto di espropriazione prot. n. 14 del 19 aprile 2023

Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda. Comune di Castelnuovo del Garda.

Espropriazione per pubblica utilità estratto di decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

663

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile Settore Tecnico Rep. n. 1740 del 20 aprile 2023

Lavori di realizzazione pista ciclopedonale dalla Chiesa Motta a via L. Da Vinci.

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

664

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto ordine di pagamento determinazione n. 188 del 19 aprile 2023

Estratto ordine di pagamento del saldo del 20% dell'indennità di esproprio a seguito dell'esproprio degli immobili necessari per i "Lavori di ammodernamento delle strutture viarie con interventi a favore della sicurezza stradale mediante la realizzazione di una rotonda incrocio SP 19 e V.le Trento - 2^a Stralcio".

666

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 42 del 17 aprile 2023

"Impianto Pluvirriguo Medoaco" - Trasformazione irrigua su 1.200 ettari nei Comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano in Provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale.

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

667

Estratto decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri Rep. n. 43 del 17 aprile 2023

Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca nel Comune di Cittadella (PD).

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

668

Estratto decreto del Soggetto Attuatore Rep. n. 44 del 17 aprile 2023

Codice intervento: LN145-2021-D-VI-198 - Realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Riale a monte della nuova Superstrada Pedemontana Veneta nei Comuni di Breganze e Colceresa. CUP: J97H19002080001. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

669

Estratto decreto del Soggetto Attuatore Rep. n. 45 del 17 aprile 2023
Codice intervento: LN145-2021-D-VI-198 - Realizzazione di una cassa di espansione sul
torrente Riale a monte della nuova Superstrada Pedemontana Veneta nei Comuni di
Breganze e Colceresa. CUP: J97H19002080001. Decreto di asservimento ai sensi dell'art.
20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 670

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione
depositata prot. n. 56 del 20 aprile 2023 (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)
ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Tratta AV/AC Verona - Padova -
1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009). 671

Viabilità e trasporti

COMUNE DI PADOVA

Determinazione dirigenziale n. 2023/15/0077 del 18 aprile 2023
Ampliamento di un'attività produttiva situata in Zona Industriale Nord di Padova.
Sdemanializzazione di via Quinta Strada. Estratto di determina di sdemanializzazione. 672

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 502318)

LEGGE REGIONALE 05 maggio 2023, n. 8

Modifiche alla legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica all'articolo 25 della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale".**

1. Dopo il primo comma dell'articolo 25 della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" come modificata dall'articolo 2 della legge regionale 19 marzo 1985, n. 27 "Modifiche e integrazioni della legge regionale 15 dicembre 1982 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale"" e dall'articolo 22 della legge regionale 2 aprile 1985, n. 30, "Provvedimento generale di rifinanziamento di leggi regionali in diversi settori di intervento assunto in coincidenza dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985" è aggiunto il seguente:

"1 bis. Eventuali deroghe al vincolo di destinazione nei confronti dei beni ex Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.) di cui al presente articolo possono essere autorizzate dalla Giunta regionale per comprovati motivi di interesse pubblico e previa valutazione del livello di assistenza sociale presente sul territorio."

Art. 2**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 3**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 5 maggio 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica all'articolo 25 della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale".

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 5 maggio 2023, n. 8

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Manuela Lanzarin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 29 marzo 2023, n. 8/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 31 marzo 2023, dove ha acquisito il n. 194 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 20 aprile 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Tomas Piccinini, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 2 maggio 2023, n. 8.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Tomas Piccinini, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la proposta in esame è riconducibile alla materia di assistenza sociale, la quale rientra tra le materie assegnate, ai sensi dell'art. 117, comma quarto, della Costituzione, alla potestà legislativa esclusiva delle regioni. L'art. 25, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale”, trasferisce in proprietà ai Comuni una serie di beni immobili provenienti dalla soppressa Opera Nazionale pensionati d'Italia e trasferiti alla Regione con DPR n. 616/1977. La norma assoggetta tali immobili al vincolo di destinazione a servizi di assistenza sociale. Tra i suddetti beni sono compresi tre fabbricati, ciascuno individuato come “immobile ex Onpi”, rispettivamente di proprietà del Comune di Bassano del Grappa, del Comune di Verona e del Comune di Rovigo.

Con la proposta in esame si intende attribuire alla Giunta regionale la possibilità di autorizzare, in presenza di comprovati motivi di interesse pubblico e previa valutazione del livello di assistenza sociale presente sul territorio, eventuali deroghe al vincolo di destinazione nei confronti dei beni ex O.N.P.I. di cui sopra.

In questo modo si permetterà ai Comuni coinvolti di sfruttare al meglio il proprio patrimonio e, in particolare, gli immobili de quibus, consentendo loro di ampliarne le potenziali destinazioni e, conseguentemente, di individuare le modalità di utilizzo maggiormente idonee a soddisfare le peculiari esigenze del territorio e della popolazione locale. Infatti, il riconoscimento alla Giunta regionale della facoltà di derogare, a determinate condizioni, al vincolo di destinazione de quo, consentirà ai Comuni di orientare la gestione dei fabbricati in considerazione dei continui mutamenti della realtà sociale, dei nuovi bisogni che di volta in volta ne conseguono e dei rispettivi servizi richiesti dal contesto sociale locale, sia che si tratti di servizi di carattere socio-assistenziale, sia che si tratti di servizi di altra natura.

In questo senso, se, da un lato, il presente intervento normativo avrà l'effetto di agevolare i tre comuni coinvolti (Comune di Bassano del Grappa, Comune di Verona e Comune di Rovigo) nell'organizzazione e nella gestione dei servizi di propria competenza, efficientando maggiormente l'utilizzo delle risorse disponibili (patrimonio immobiliare), dall'altro, proprio tale efficientamento comporterà un più alto grado di soddisfacimento delle richieste della popolazione locale, rendendo possibile una maggior aderenza tra la richiesta di soluzioni di servizio da parte dei cittadini e l'offerta delle stesse operata dalle amministrazioni comunali.

La possibilità di derogare al vincolo di destinazione a servizi di assistenza sociale riconosciuta in capo alla Giunta regionale è subordinata all'accertamento della sussistenza di comprovati motivi di interesse pubblico, in presenza dei quali la Giunta può autorizzare la deroga. In questo modo viene comunque garantito un utilizzo degli immobili de quibus rivolto alla pubblica utilità.

Infine, la norma subordina la facoltà di deroga al vincolo di destinazione alla previa valutazione, da parte della Giunta regionale, del livello di assistenza sociale presente sul territorio. Tale presupposto, il quale deve intendersi cumulativo, e non alternativo, al requisito della sussistenza di comprovati motivi di interesse pubblico a giustificazione della deroga, preclude di pregiudicare la regolare erogazione dei servizi assistenziali nel territorio, assicurando una destinazione dell'immobile che, in ogni caso, tenga conto della valutazione dei livelli di assistenza sociale.

La scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale è stata trasmessa in data 04 aprile 2023.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 11 aprile 2023.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole in data 17 aprile 2023.

La Prima commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 19 aprile 2023 allegando le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali.

La Quinta commissione consiliare nella seduta del 20 aprile 2023 ha licenziato all'unanimità il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il presidente Brescacin (con delega del consigliere Zecchinato) e i consiglieri Michieletto (con delega del consigliere Bisaglia), Vianello (con delega del consigliere Maino) (Zaia Presidente), Cecchetto, Finco, Pan, Rigo (Liga Veneta per Salvini Premier), Bigon, Zottis (Partito Democratico Veneto), Pavanetto, Razzolini (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Venturini (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto), Piccinini (Veneta Autonomia), Barbisan (Gruppo Misto) e Baldin (Movimento 5 Stelle).”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 25 della legge regionale n. 55/1982, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 25 - (Beni immobili degli enti soppressi: destinazione).

I beni immobili sottoelencati, già di proprietà degli enti operanti in materia socio-assistenziale trasferiti alla Regione del Veneto in applicazione dell'art. 117 del dpr 24 luglio 1977, n. 616, sono definitivamente assegnati in proprietà ai comuni nel cui territorio sono ubicati, con il vincolo di destinazione ai servizi di assistenza sociale, secondo le indicazioni dell'art. 6 della presente legge.

1 bis. Eventuali deroghe al vincolo di destinazione nei confronti dei beni ex Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.) di cui al presente articolo possono essere autorizzate dalla Giunta regionale per comprovati motivi di interesse pubblico e previa valutazione del livello di assistenza sociale presente sul territorio.

Le eventuali spese inerenti e conseguenti il trasferimento saranno a carico degli enti destinatari.

Comune di Sedico Fabbriato partita 1045 foglio 40 - pc n. 96 in luogo di « fabbricato partita 105 - fg. 4D - p.c. 96 »;

Comune di Belluno, fabbricato partita 2100 foglio 101 p.c. n. 35;

Comune di Rocca Pietore, fabbricato partita 277 foglio MU n. 387;

Comune di Valdastico, fabbricato partita 160 foglio 9 p.c. n. 476/ 1/ 2;

Comune di Santorso Sez. A - fg. 3 - mappali nn. 1599, 160, 161, 163, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 348, 353, 365, 845, 846, 856, 857, 884, 919, 920, 1048,1049, 1050, 1274 e 1276 in luogo di « fabbricati partita 275 - sez. A - fg. 3 - p.c. 163/2, 846/1, 1049, 1050, 846/ e 1048 »;

Comune di Bassano del Grappa, immobile ex Onpi;

Comune di Verona, immobile ex Onpi;

Comune di Rovigo, immobile ex Onpi.

Saranno trasferiti e assegnati in proprietà al comune di Monselice i sottoelencati beni, già appartenenti all'ente gioventù italiana soppresso con legge 18 dicembre 1975, n. 764:

Comune di Monselice:

Nctr, partita n. 13107, foglio 17 mapp. 145, vigneto 4a ha 4.50.60, r.d. L. 3.717,45, r.a. L. 1.622,16;

mapp. 152, fr ha 0.06.11;

mapp. 157, cava, ha 0.31.97;

mapp. 228, semin. 5a ha 0.05.22, r.d. L. 28,71, r.a. L. 12,01;

mapp. 257, pasces U, ha 0.12.93, r.d. L. 5,43 r.a. L. 0,65;

mapp. 284, pasces U, ha 0.75.95, r.d. L. 31,90 r.a. L. 3,80;

mapp. 334, fu da acc., ha 0.86.07;

Totali: ha 6.68.85, r.d. L. 3.783,49, r.a. L. 1.638,62.

Nceu, partita 528, sez. B, foglio, 2, già intestata alla ditta « Commissariato nazionale gioventù italiana » e ora intestata alla « Regione del Veneto » a seguito della nota di voltura n. 139 del 1977 in adempimento della legge 18 dicembre 1975, n. 764 (soppressione dell'ente « gioventù italiana »):

mapp 256, 334, 368, 369, 370:

- ctg. B/ 1, cl. II	mq 8.364	r.c. L. 10.873
- ctg. B/ 7, cl. I	mq 347	r.c. L. 312
	-----	-----
	mq 8.711	r.c. L. 11.185

Pieve di Alpage (BL)

Fabbricato - colonia montana ex Gioventù italiana - fg. 16 - part. 6 - nel N.C.E;U. B/4;

Codevigo (PD)

Palestra ex Gioventù italiana adibita a cinema - N.C.E.U. part. 114 - fg. 5 - cat. B/4 - part. 702/1 - N.C.T. - sez. B - fg. V mappale 797;

Bagnoli di Sopra (PD)

Fabbricato - casa ex Gioventù italiana - N.C.E.U. - part. 58 - fg. 6 - mappali 286. 287/2, 287/3 e 288;
Piacenza d' Adige (PD)
Fabbricato - sala spettacoli ex Gioventù italiana - N.C.E.U. - fg. 20 - part. 158- mappale 140 - cat. D/3 - N.C.T.R. - fg. 20 - mappale 140 - mq.375;
Montagnana (PD)
Palestra e campo sportivo ex Gioventù italiana - N.C.E.U. - fg. 35 - part. 449 - mappale 309 - mq. 3728 - mc.4171 - N.C.T. - fg. 35- mappali 24 e 254;
Adria (RO)
Terreno ex Gioventù italiana - fg. 43 - mapp. 283 - mq. 2670 (terreno);
Flesso Umbertiano (RO)
Terreno ex Gioventù italiana - N.C.T. - fg. 7- mappale 423 - Ha 0.01.38;
Montebelluna (TV)
Palestra ex Gioventù italiana - sez. N.C.E.U. - sez. F - fg. 1 - mappale 317/sub. 1;
Boscochiesanuova (VR)
Colonia montana ex Gioventù italiana - sez. C - fg. 7 - mappali 26; 93, 138, 146, 147, 131, 132 - fg. 8 - mappale 103 - Ha. 4.92.71
- N.C.E.U. - sez. C - fg. 7 - mappale 131 - cat. B/1 - cl. unica - mc. 3498 - mappale 132 - cat.B/1 - cl. unica - mc. 1001;
Cerea (VR)
Colonia elioterapica ex Gioventù italiana - « Anderlini » - N.C.E.U. - fg. 1 - mappale 121 - cat. B/1;
Tregnago (VR)
Campo sportivo ex Gioventù italiana - sez. A - fg. 10 - mappale 597 - Ha. 1.09.20;
Arcugnano (VI)
Campo sportivo ex Gioventù italiana - part. 177 - N.C.E.U. - fg. 5 - mappale 213 - partita 4229 - N.C.T. - fg. 5 - mappali 170 e 373;
Lusiana (VI)
Colonia montana ex Gioventù italiana - N.C.T. - part. 4267 - fg. B/2 - mappali 711, 713, 643, 368, 337 e 371 - N. C.E.U. - part. 525 - fg. 2 - mappali 369 e 522;
Roana (VI)
Colonia montana ex Gioventù italiana - part. 7377 - fg.60 - mappali 176, 202, 203, 204, 205, 208, 209, 212, 216, 630, 632, 633, 634, 635, 636, 666, 667, 668, 724, 725, 729, 862, 863, 867, 875, 615 - Ha 6.15.67 - N.C.E.U.- part.357 - fg. 60 - mappali 631, 802, 803, 804 - cat. B/1 - cl. unica - mc.7617;
Rotzo (VI)
Colonia montana ex Gioventù italiana - N.C.T. - part. 3211 - fg. 30 - mappali 159, 160, 161, 16+2, 163, 166, 411 e 448 - Ha 1.74.38
- N.C.E.U. - part. 60 - fg. 30 - mapp. 163 - B/1;
Meolo (VE)
Fabbricato ex Gioventù italiana - N.C.E.U. - part. 124 - fg. 27 - part. 45 - cat. B/5;
Noale (VE)
Fabbricato ex Gioventù italiana - N.C.E.U. - part. 187 - fg. 15 - particelle 144/1 e 144/2 - cat. A/4 - C/6;
Bassano del Grappa (VI)
Terreno incolto ex Gioventù italiana - N.C.T. - part. 1358 - fg. 1 - mappali 191 e 190 - Ha 0.86.88.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione servizi sociali

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 501761)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 30 del 26 aprile 2023

Sostituzione di un componente regionale del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. e nomina del Presidente del Comitato.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Col presente atto, giusto DPGR n. 84 del 25 giugno 2021, viene sostituito un componente regionale del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. e viene nominato il Presidente del Comitato.

Il Presidente

VISTA la DGR n. 523 del 27 aprile 2021 con cui è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società "Veneto Strade S.p.A.";

VISTO l'Accordo tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. sottoscritto in data 30 giugno 2021;

VISTO, in particolare, l'art. 2 del suddetto Accordo che prevede l'istituzione del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società, composto da 5 componenti nominati dai Soci all'interno delle rispettive amministrazioni, di cui 3, tra cui il Presidente del Comitato, nominati dalla Regione con atto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO lo Statuto di Veneto Strade S.p.a. e in particolare l'art. 18 che delinea le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci affidanti le attività previste dall'oggetto sociale;

VISTO il DPGR n. 84 del 25 giugno 2021, con il quale sono stati nominati componenti del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A.:

- l'Ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, quale Presidente del Comitato,
- il Dott. Gianluigi Masullo, Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali,
- il Dott. Nicola Pietrunti, Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali;

VISTA la nota acquisita a protocollo regionale n. 573804 del 13/12/2022 con cui l'Ing. Elisabetta Pellegrini, ha formalizzato le proprie dimissioni dall'incarico a tempo determinato di Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione del Veneto a decorrere dal giorno 16/12/2022;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di un componente regionale del Comitato di Coordinamento sopraindicato in sostituzione dell'Ing. Elisabetta Pellegrini e alla necessità di individuare il Presidente del Comitato di Coordinamento stesso;

VISTA la DGR n. 1654 del 19 dicembre 2022 con cui è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio all'Ing. Giuseppe Fasiol, immesso nella funzione a far data dal 1° marzo 2023;

RITENUTO di procedere alla nomina dell'Ing. Giuseppe Fasiol quale componente del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. in sostituzione dell'Ing. Elisabetta Pellegrini;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di nominare quale componente del Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. l'Ing. Giuseppe Fasiol, Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, in sostituzione dell'Ing. Elisabetta Pellegrini;
3. di individuare l'Ing. Giuseppe Fasiol quale Presidente del medesimo Comitato di Coordinamento;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Luca Zaia

(Codice interno: 501762)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 del 26 aprile 2023

Aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Articoli 5 e 6 della Legge 16 aprile 1973, n. 171 e ss.mm.ii.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.

Il Presidente

VISTA la Legge 16 aprile 1973, n. 171 recante "Interventi per la salvaguardia di Venezia" e ss.mm.ii. che ha istituito la Commissione per la Salvaguardia di Venezia (di seguito anche "Commissione"), disciplinandone la composizione, le funzioni, la durata e le procedure per l'esercizio delle competenze attribuite (articoli 5 e 6) ed ha inoltre stabilito che la Commissione, organo collegiale a composizione mista, ad ordinamento autonomo e commissariale e di durata temporale, esercente una competenza statale, si avvalga per il suo funzionamento e le sue attività del personale e degli uffici da essa richiesti alla Regione del Veneto;

VISTA la Legge 8 novembre 1991, n. 360, che ha modificato e integrato la composizione della Commissione, nonché le competenze attribuite, precedentemente già integrate dalla Legge 29 novembre 1984, n. 798 e in seguito ulteriormente modificate dal D.L. 29 marzo 1995, n. 96, convertito in Legge 31 maggio 1995, n. 206;

VISTO, in particolare, l'art. 5 della citata L. n. 171/1973 che prevede la seguente composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia:

- il Presidente della Regione che la presiede;
- il presidente del Magistrato alle acque, ora Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'UNESCO;
- il soprintendente ai monumenti di Venezia, ora Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio paesaggistico e architettonico);
- il soprintendente alle gallerie e alle opere d'arte di Venezia, ora Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio storico-artistico);
- l'ingegnere capo del genio civile per le opere marittime di Venezia, ora Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Opere Marittime per il Veneto);
- un rappresentante delle unità sanitarie locali;
- un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Settore Infrastrutture;
- un rappresentante del Ministero della marina mercantile, ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Settore Navigazione;
- un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche designato dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica ora Ministero dell'università e della ricerca;
- tre rappresentanti della Regione Veneto eletti dal Consiglio regionale con voto limitato a due;
- un rappresentante della Provincia di Venezia, eletto dal Consiglio provinciale ora Città metropolitana di Venezia;
- tre rappresentanti del Comune di Venezia, eletti dal Consiglio comunale con voto limitato a due;
- due rappresentanti dei Comuni della gronda lagunare;
- un rappresentante del Ministero dell'ambiente, ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia;

DATO ATTO che, ai sensi del medesimo art. 5 della L. n. 171/1973, i componenti effettivi della Commissione possono essere sostituiti da loro delegati (nel caso rappresentino uffici), o da loro supplenti (negli altri casi), nominati con le stesse modalità degli effettivi;

VISTO il DPGR n. 74 del 13 settembre 2022, con il quale, da ultimo, si è provveduto, in base alle designazioni pervenute, all'aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia;

VISTO, altresì, il DPGR n. 93 del 10 luglio 2019, con il quale è stata delegata la presidenza della Commissione per la Salvaguardia di Venezia all'Arch. Salvina Sist, Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;

PRESO ATTO che, con nota prot. reg. n. 499272 del 26 ottobre 2022, agli atti della struttura competente, il Ministero della Transizione Ecologica, ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha individuato quale componente supplente la dott.ssa Sara Pasini in sostituzione dell'Avv. Cesare Lanna;

PRESO ATTO che, con nota prot. reg. n. 542041 del 23 novembre 2022, agli atti della struttura competente, l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 6 "Euganea" ha individuato quale componente delegato/supplente il dott. Valerio Valeriano in sostituzione della dott.ssa Lorena Gottardello;

PRESO ATTO che, con nota prot. reg. n. 549376 del 28 novembre 2022, agli atti della struttura competente, il Comando Vigili del Fuoco di Venezia ha comunicato il trasferimento ad altro ufficio dell'ing. Vincenzo De Donno;

PRESO ATTO che, con nota prot. reg. n. 165924 del 24 marzo 2023, agli atti della struttura competente, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia ha designato, in sostituzione dell'ing. Francesco Sorrentino, l'ing. Ernesto Luca Iovino;

PRESO ATTO che, con nota prot. reg. n. 186183 del 5 aprile 2023, agli atti della struttura competente, il nuovo Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna ha confermato, per il settore storico-artistico, quale componente effettivo la dott.ssa Giulia Altissimo e quale componente supplente il dott. Devis Valenti e, per il patrimonio paesaggistico e architettonico, quale componente effettivo l'arch. Silvia Degan e quale componente supplente l'arch. Maria Rosaria Gargiulo;

RICHIAMATO che ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 ai componenti esterni delle commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale degli organi della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni giornata di partecipazione alle sedute. È altresì corrisposto, ove spetti, il rimborso delle spese di viaggio sostenute nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione con qualifica dirigenziale;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'aggiornamento della composizione della Commissione con le suddette designazioni;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto delle designazioni, in qualità di componente effettivo e di supplente o delegato, dei rappresentanti degli enti in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, effettuate dal Ministero della Transizione Ecologica, ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con nota prot. regionale n. 499272 del 26 ottobre 2022, dall'Azienda U.L.S.S. n. 6 "Euganea" con nota prot. regionale n. 542041 del 23 novembre 2022 e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia con nota prot. regionale n. 165924 del 24 marzo 2023;
3. di dare atto della cessazione dall'incarico dei componenti della Commissione per la Salvaguardia di Venezia per i quali i rispettivi enti hanno designato nuovi membri o comunicato la conclusione dell'incarico, come da note di cui al precedente punto 2 e da nota, prot. regionale n. 549376, del 28 novembre 2022 del Comando Vigili del Fuoco Venezia;
4. di dare atto che la composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, risulta essere la seguente:

Composizione	Componente effettivo	Componente supplente/delegato
1. Il Presidente della Regione	Dott. Luca Zaia	Arch. Salvina Sist
2. Il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia	Ing. Tommaso Colabufo	Ing. Ernesto Luca Iovino
3. Un rappresentante dell'UNESCO	Dott.ssa Wally Merotto	--

4. Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio paesaggistico e architettonico)	Arch. Silvia Degan	Arch. Maria Rosaria Gargiulo
5. Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio storico-artistico)	Dott.ssa Giulia Altissimo	Dott. Devis Valenti
6. Il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia - Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Venezia	Ing. Tommaso Colabufo	Ing. Valerio Volpe
7. Un rappresentante della Unità Locale Socio Sanitaria competente territorialmente:		
• Ulss n. 3 (Comuni di Campagna Lupia, Chioggia, Mira, Quarto d'Altino e Venezia)	Dott. Vittorio Selle	Dott.ssa Maria Gregio Dott. Lorenzo Ghio
• Ulss n. 4 (Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo e Musile di Piave)	Dott.ssa Alessandra Favaretto	Sig. Marco Giacomel Sig. Oreste Montagner
• Ulss n. 6 (Comune di Codevigo)	Dott. Luca Gino Sbrogiò	Dott. Valerio Valeriano
8. Un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Settore Infrastrutture	Arch. Giorgio Barbato	Arch. Marco Passarino
9. Un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Settore Navigazione	Ing. Ernesto Luca Iovino	Ing. Francesco Libonati
10. Un rappresentante del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	Ing. Stefano Salbitani	Ing. Mario Fagnoli
11. Un rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	Dott. Mauro Sclavo	Dott. Francesco Marcello Falcieri
12. Un rappresentante della Regione Veneto	Sig. Cristiano Invaso	Sig. Andrea Bonzano
13. Un rappresentante della Regione Veneto	Sig. Alessandro Campalto	Sig. Massimo Parravicini
14. Un rappresentante della Regione Veneto	Sig. Antenore Quaglio	Sig. Federico Griguolo
15. Un rappresentante della Città metropolitana di Venezia	Arch. Nicola Svalduz	Arch. Emiliano Boscolo Bchetto
16. Un rappresentante del Comune di Venezia	Ing. Marco Faggian	Ing. Gianfranco Iovine
17. Un rappresentante del Comune di Venezia	Geom. Lorenza Lavini	Ing. Andrea Tramonte
18. Un rappresentante del Comune di Venezia	Ing. Italo Saccardo	Dott. Damiano Solati
19. Un rappresentante dei Comuni della Gronda Lagunare	Arch. Giorgio Rizzi	Dott. Giancarlo Stocco
20. Un rappresentante dei Comuni della Gronda Lagunare	Arch. Paolo Bergamo	Dott. Marco Dori
21. Un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Ing. Andrea Braidot	Dott.ssa Sara Pasini
22. Il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia	Comandante Dir. Sup. Mauro Luongo	DV Franco Mantovan DV Francesco Pilo DV Alessandra Bascià DV Elena Pesce DV Alessandro Scarpa

5. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 ai componenti esterni delle commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale degli organi della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni giornata di partecipazione alle sedute. È altresì corrisposto, ove spetti, il rimborso delle spese di viaggio sostenute nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione con qualifica dirigenziale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

(Codice interno: 501589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO n. 6 del 20 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, in esecuzione della D.G.R. n. 211 del 28/02/2023.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si attribuiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, a seguito delle istruttorie effettuate dai Direttori delle Strutture afferenti.

Il Direttore

Premesso che, con Deliberazione n. 1766 del 27/11/2018, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018, la Giunta Regionale ha adottato la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità con l'individuazione dell'assetto delle posizioni medesime;

Premesso che, sempre in applicazione degli articoli sopra citati del CCNL 21/05/2018, con Deliberazione n. 211 del 28/02/2023, la Giunta Regionale ha provveduto ad un nuovo adeguamento degli incarichi da attribuire;

Preso atto del contenuto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 28/02/2023 ed, in particolar modo, del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 01/04/2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ;

Preso atto inoltre che la medesima Deliberazione ha disposto, nel caso di chiusura delle procedure di attribuzione degli incarichi dopo la citata data del 01/04/2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione, fermi restando la denominazione dell'incarico, le declaratorie, le retribuzioni e fasce, fino alla naturale scadenza;

Considerato che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorrerà dal 10/05/2023, gli stessi saranno conseguentemente ed automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni e tale denominazione è utilizzata anche nell'allegato al presente provvedimento, contenente l'elenco degli incarichi e dei funzionari a cui gli stessi risultano essere attribuiti;

Riscontrato che in esecuzione della predetta deliberazione n. 211 del 28/02/2023, è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità, avviso scaduto in data 20/03/2023, con presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto che, sulla base delle evidenze del sistema informatico, la procedura è stata regolarmente svolta e completata con la valutazione delle candidature e l'attribuzione del punteggio da parte dei Direttori delle rispettive Direzioni;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto, nonché le comunicazioni informali rese dai Direttori interessati;

Viste le comunicazioni di conferma opzione da parte dei plurivincitori in Aree diverse, pervenute in data 20/04/2023 all'Area Infrastrutture Trasporti Lavori Pubblici e Demanio;

Ritenuto di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione ai soggetti collocatisi in posizione utile in graduatoria, stante le valutazioni istruttorie formulate, con particolare riferimento al grado di professionalità e dei connessi esiti in termini di graduatorie, come risulta dall'elenco di cui all'**Allegato A**;

Preso atto che, per motivate ragioni organizzative, l'Amministrazione Regionale si riserva di non procedere alla copertura di determinate posizioni, così come può procedere al conferimento dell'incarico, in casi particolari e motivati, anche a prescindere

dalle indicazioni fornite dal funzionario in occasione dell'avviso di candidatura;

Ritenuto di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specifica dedotta e congrua ragione;

Dato atto che l'incarico di responsabile di Elevata Qualificazione avrà decorrenza dalla data indicata a fianco del nominativo dell'incaricato individuato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

Vista la DGR n. 1654 del 19/12/2022 di nomina dell'ing. Giuseppe Fasiol quale Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con immissione nelle funzioni dal 01/03/2023;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento della procedura di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione indette con l'avviso di cui in premessa e che l'esito delle procedure stesse in relazione ai singoli incarichi risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;
3. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, ai soggetti collocatisi in posizione utile in graduatoria, stante le valutazioni istruttorie formulate, con particolare riferimento al grado di professionalità e dei connessi esiti in termini di graduatorie, come risulta dall'elenco **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata a fianco del nominativo dell'incaricato individuato nell'**Allegato A** al presente provvedimento e avrà durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale, quale la possibile cessazione anticipata in correlazione alla nuova configurazione dell'assetto organizzativo regionale e fatta, comunque, salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 o in caso di cessazione, rinuncia o decadenza dell'incarico per dinamiche connesse alla posizione del soggetto titolare;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra cui la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
6. di comunicare agli interessati l'esito della procedura;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Fasiol


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 6 del 20/04/2023

pag. 1/1

TIPO	FASCIA	BUDGET AREA	DENOMINAZIONE	MACROPRFILO	TITOLARE	DECORRENZA INCARICO
Area			AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO			
DIR			GESTIONE DEL PATRIMONIO			
EQ	C	€ 7.000,00	Affari generali e funzioni di controllo	Economico	Fiorenzo COCCOLO	10/05/2023
UO	A		UO Patrimonio e Demanio			
EQ	B	€ 11.000,00	Tenuta ed aggiornamento del conto economico-patrimoniale. Gestione beni mobili ed immobili regionali	Economico	Ilaria PESCE	10/05/2023
UO	B		UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi			
EQ	B	€ 11.000,00	Servizi, lavori e valorizzazione sui complessi monumentali e sui beni immobili non classificati come sedi istituzionali	Tecnico	Alessio STOCCO	10/05/2023
DIR			DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI			
EQ	C	€ 7.000,00	Supporto tecnico-amministrativo procedure di esproprio, gare e conferenze di servizi	Tecnico	Barbara ERVAZ	10/05/2023
DIR			DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE			
UO	B		U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica			
EQ	C	€ 7.000,00	Commissione Salvaguardia di Venezia e Commissione Regionale del Paesaggio	Amministrativo	Chiara GAVAGNIN	10/05/2023

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO,
AGRICOLTURA E SPORT**

(Codice interno: 501590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 6 del 19 aprile 2023

Conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica" nell'ambito della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si conferisce l'incarico di Elevata Qualificazione "Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica" incaricato nella Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport a seguito delle risultanze istruttorie.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione di Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

Rilevato che con deliberazione n. 1716 del 9 dicembre 2021 la Giunta regionale ha approvato la nuova disciplina relativa ai criteri per il conferimento delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità per le nuove nomine individuando i requisiti e i criteri per l'assegnazione delle stesse;

Vista la deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha adottato misure di adeguamento organizzativo relative ad alcune Posizioni Organizzative, autorizzando la Direzione Organizzazione e Personale all'espletamento delle procedure volte alla copertura di quelle vacanti;

Dato atto che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione, tramite apposita procedura informatica, delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e che tale avviso è scaduto in data 20 marzo 2023;

Ricordato che il sistema prevede una autonoma dichiarazione da parte dei candidati del possesso dei requisiti attinenti il titolo di studio e l'anzianità di servizio nella qualifica D, mentre compete a ciascun Direttore di Direzione la valutazione curriculare, esprimendo un giudizio ed un punteggio sul grado di professionalità attinente, posseduto relativamente al posto da ricoprire, inserendolo nell'applicativo;

Considerato che alla Direzione Organizzazione e Personale spetta la verifica definitiva del possesso dei requisiti dichiarati;

Atteso che, prima dell'adozione del presente decreto, il direttore di Direzione a cui afferiscono le candidature ha inserito le valutazioni di competenza nell'applicativo informatico dedicato alla procedura, che risulta quindi completata sotto questo profilo;

Preso atto quindi degli atti e delle risultanze, delle proposte del direttore della Direzione di afferenza, nonché delle istruttorie finali effettuate su tutti i candidati per ciascuna posizione e reperibili nell'applicativo informatico;

Dato atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure istruttorie di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa di cui trattasi in applicazione dei criteri di cui alla DGR n. 1716/2021;

Preso atto del contenuto della DGR n. 211/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ, mantenendo invece inalterate denominazioni dell'incarico, le declaratorie e le fasce economiche fino alla naturale scadenza;

Preso altresì atto che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 1° aprile 2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione;

Considerato che l'incarico oggetto del presente provvedimento avrà decorrenza dal 10 maggio 2023, lo stesso sarà conseguentemente automaticamente ricondotto all'istituto delle Elevate Qualificazioni;

Ritenuto, pertanto di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione "Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica" alla dott.ssa Chiara Scaramuzza;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire alla dott.ssa Chiara Scaramuzza l'incarico di Elevata Qualificazione "Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica" nella Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
3. di stabilire che l'incarico abbia decorrenza dal 10 maggio 2023 con durata di tre anni, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, o per esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione, con idonee modalità informatiche, delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di comunicare alla dipendente assegnataria il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione e di trasmettere alla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale copia del presente decreto;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Andrea Comacchio

(Codice interno: 501591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 7 del 19 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Turismo afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione incardinati nella Direzione Turismo afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport a seguito delle risultanze istruttorie.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione di Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

Rilevato che con deliberazione n. 1716 del 9 dicembre 2021 la Giunta regionale ha approvato la nuova disciplina relativa ai criteri per il conferimento delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità per le nuove nomine individuando i requisiti e i criteri per l'assegnazione delle stesse;

Vista la deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha adottato misure di adeguamento organizzativo relative ad alcune Posizioni Organizzative, autorizzando la Direzione Organizzazione e Personale all'espletamento delle procedure volte alla copertura di quelle vacanti;

Dato atto che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione, attraverso apposita procedura informatica, delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e che tale avviso è scaduto in data 20 marzo 2023;

Considerato che il sistema prevede una autonoma dichiarazione da parte dei candidati del possesso dei requisiti attinenti al titolo di studio e l'anzianità di servizio nella qualifica D, mentre compete a ciascun Direttore di Direzione la valutazione curriculare, attraverso l'espressione di un giudizio ed un punteggio sul grado di professionalità attinente, posseduto relativamente al posto da ricoprire, inserendolo nell'applicativo;

Considerato, altresì, che alla Direzione Organizzazione e Personale spetta la verifica definitiva del possesso dei requisiti dichiarati;

Atteso che, prima dell'adozione del presente decreto, il direttore di Direzione a cui afferiscono le candidature ha inserito le valutazioni di competenza nell'applicativo informatico dedicato alla procedura, che risulta quindi completata sotto questo profilo;

Preso atto quindi degli atti e delle risultanze, delle proposte del direttore della Direzione di afferenza, nonché delle istruttorie finali effettuate su tutti i candidati per ciascuna posizione e reperibili nell'applicativo informatico;

Dato atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure istruttorie di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa di cui trattasi in applicazione dei criteri di cui alla DGR n. 1716/2021;

Preso atto del contenuto della DGR n. 211/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ, mantenendo invece inalterate denominazioni dell'incarico, le declaratorie e le fasce economiche fino alla naturale scadenza;

Preso altresì atto che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 1° aprile 2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione;

Considerato che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, gli stessi saranno conseguentemente automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni;

Ritenuto, pertanto, di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione ai candidati di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nella Direzione Turismo afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto;
3. di stabilire che gli incarichi abbiano decorrenza dal 10 maggio 2023 con durata di tre anni, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, o per esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali quelli relativi alla conservazione, con idonee modalità informatiche, delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di comunicare ai dipendenti assegnatari il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione e di trasmettere alla Direzione Turismo copia del presente decreto;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Andrea Comacchio

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 7 del 19/04/2023

pag. 1/1

**Incarichi di Elevata Qualificazione
presso la Direzione Turismo**

STRUTTURA	U.O.	DENOMINAZIONE EQ	SOGGETTO INDIVIDUATO	
DIREZIONE TURISMO	UO Presidi Turistici territoriali	C - AMM - Attività turistiche del territorio di Rovigo	VOLTOLINA	GIUSEPPE
DIREZIONE TURISMO	UO Presidi Turistici territoriali	A - AMM - Attività turistiche del territorio di Verona	RIZZI	RENATO

(Codice interno: 501592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 8 del 20 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione incardinati nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport a seguito delle risultanze istruttorie.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione di Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

Rilevato che con deliberazione n. 1716 del 9 dicembre 2021 la Giunta regionale ha approvato la nuova disciplina relativa ai criteri per il conferimento delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità per le nuove nomine individuando i requisiti e i criteri per l'assegnazione delle stesse;

Vista la deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha adottato misure di adeguamento organizzativo relative ad alcune Posizioni Organizzative, autorizzando la Direzione Organizzazione e Personale all'espletamento delle procedure volte alla coperture di quelle vacanti;

Dato atto che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione, tramite apposita procedura informatica, delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e che tale avviso è scaduto in data 20 marzo 2023;

Ricordato che il sistema prevede una autonoma dichiarazione da parte dei candidati del possesso dei requisiti attinenti il titolo di studio e l'anzianità di servizio nella qualifica D, mentre compete a ciascun Direttore di Direzione la valutazione curriculare, esprimendo un giudizio ed un punteggio sul grado di professionalità attinente, posseduto relativamente al posto da ricoprire, inserendolo nell'applicativo;

Considerato che alla Direzione Organizzazione e Personale spetta la verifica definitiva del possesso dei requisiti dichiarati;

Atteso che, prima dell'adozione del presente decreto, il direttore di Direzione a cui afferiscono le candidature ha inserito le valutazioni di competenza nell'applicativo informatico dedicato alla procedura, che risulta quindi completata sotto questo profilo;

Preso atto quindi degli atti e delle risultanze, delle proposte del direttore della Direzione di afferenza, della opzione esercitata dalla candidata risultata idonea al conferimento in più posizioni, nonché delle istruttorie finali effettuate su tutti i candidati per ciascuna posizione e reperibili nell'applicativo informatico;

Dato atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure istruttorie di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa di cui trattasi in applicazione dei criteri di cui alla DGR n. 1716/2021;

Visto che la DGR n. 211/2023 stabilisce che, in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si può riservare di non procedere alla copertura di alcune posizioni;

Ritenuto quindi di non procedere alla copertura della PO C "Certificazioni e controllo vivai" e della PO C "Ispezioni e controlli fitosanitari Treviso" in considerazioni delle specifiche professionalità richieste;

Preso atto del contenuto della DGR n. 211/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ, mantenendo invece inalterate denominazioni dell'incarico, le declaratorie e le fasce economiche fino alla naturale scadenza;

Preso altresì atto che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 1° aprile 2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione;

Considerato che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, gli stessi saranno conseguentemente automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni;

Ritenuto, pertanto, di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione ai candidati di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto;
3. di stabilire che gli incarichi abbiano decorrenza dal 10 maggio 2023 con durata di tre anni, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, o per esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione, con idonee modalità informatiche, delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di comunicare ai dipendenti assegnatari il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione e di trasmettere alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria copia del presente decreto;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Andrea Comacchio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 8 del 20/04/2023

pag. 1/1

**Incarichi di Elevata Qualificazione
presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria**

STRUTTURA	U.O.	DENOMINAZIONE EQ	SOGGETTO INDIVIDUATO	
DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO- VENATORIA	UO Agroambiente	C - AGRO - Sistemi Agricoli e risorse naturali	DEPIERA	EVA
DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO- VENATORIA	UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria	B - TEC - Gestione faunistico venatoria e della pesca Città Metropolitana di Venezia	BARION	LORENZA

(Codice interno: 501783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 9 del 27 aprile 2023

Conferimento "ad interim" dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" incardinato presso la U.O. Presidi Turistici Territoriali nella Direzione Turismo.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferisce l'incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" nella Direzione Turismo - U.O. Presidi Turistici Territoriali, vacante a seguito di accettazione di altro incarico da parte del precedente assegnatario.

Il Direttore

VISTO l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione di Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1716 del 9 dicembre 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato la nuova disciplina relativa ai criteri per il conferimento delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità per le nuove nomine individuando i requisiti e i criteri per l'assegnazione delle stesse;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport n. 6 del 28 gennaio 2022, con il quale è stato attribuito, tra gli altri, l'incarico di Posizione Organizzativa di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" al dott. Renato Rizzi;

VISTA la deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha adottato misure di adeguamento organizzativo relative ad alcune Posizioni Organizzative, autorizzando la Direzione Organizzazione e Personale all'espletamento delle procedure volte alla copertura di quelle vacanti;

DATO ATTO che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative vacanti, e che tale avviso è scaduto in data 20 marzo 2023;

PRESO ATTO del contenuto della DGR n. 211/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022 che ha ridenominato gli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione, la quale ha stabilito che a decorrere dal 1° aprile 2023 gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ, mantenendo invece inalterate le denominazioni, le declaratorie e le fasce economiche fino alla naturale scadenza;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport. n. 7 del 19 aprile 2023 con il quale è stato attribuito, dal 10 maggio 2023, l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Attività Turistiche del territorio di Verona" al dott. Renato Rizzi;

CONSIDERATO che a seguito di tale decreto vi è la necessità di procedere all'assegnazione dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" che sarà vacante a decorrere dal 10 maggio 2023;

DATO ATTO che con nota n. 215995 del 20 aprile 2023 il Direttore della Direzione Turismo ha chiesto l'assegnazione ad interim al dott. Renato Rizzi dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" al fine di non interrompere le attività turistiche del territorio di Vicenza;

DATO ATTO che il dott. Renato Rizzi sarà, dal 10 maggio 2023, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Attività Turistiche del territorio di Verona", incardinato presso la medesima U.O. "Presidi Turistici Territoriali";

RITENUTO che sussistano le condizioni per accogliere la richiesta della Direzione Turismo e di procedere ad assegnare al dott. Renato Rizzi l'incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza", ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 1716/2021.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire al dott. Renato Rizzi, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Attività Turistiche del territorio di Verona" a decorrere dal 10 maggio 2023, l'incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" incardinato nella Direzione Turismo - U.O. Presidi Turistici Territoriali;
3. di stabilire che l'incarico "ad interim" abbia decorrenza a far data dal 10 maggio 2023 fino a revoca o cessazione dell'incarico di cui è titolare, ovvero fino al completamento della prossima procedura di assegnazione dell'incarico di EQ C "Attività Turistiche del territorio di Vicenza" a seguito di nuovo avviso, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di accertamento di risultati negativi o per esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Turismo, al dott. Renato Rizzi ed alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza, tra i quali quelli relativi al riconoscimento dell'indennità prevista dalla DGR n. 1716/2021;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Andrea Comacchio

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

(Codice interno: 501764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA n. 4 del 17 aprile 2023**Elevata Qualificazione fascia C (già Posizione Organizzativa) "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO
Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del pensionamento del titolare, sulla base dello scorrimento della graduatoria relativa all'incarico in oggetto, si attribuisce l'incarico di Elevata Qualificazione fascia C (già Posizione Organizzativa) "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 2 del 28/01/2022, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta professionalità di cui alla DGR n. 1716 del 09/12/2021, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, in conformità ai requisiti e ai criteri per l'assegnazione previsti dalla deliberazione stessa, con decorrenza dal 01 febbraio 2022 e durata di tre anni, ed in particolare l'incarico di Posizione Organizzativa C "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione che è stato conferito alla dipendente Lorella D'Angelo.

VISTE le note prot. n. 190064 del 06/04/2023 e prot. n. 198204 del 12/04/2023 con le quali la Direzione Formazione e Istruzione, ha comunicato che Lorella D'Angelo, titolare della Posizione Organizzativa C "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della stessa Direzione, è stata collocata in quiescenza dal 01/04/2023 nonché richiesto di procedere con lo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione del succitato incarico alla candidata, classificata in posizione utile al secondo posto di detta graduatoria formulata in attuazione della DGR n. 1716/2021, Silvia Saverio, che ha manifestato il proprio preventivo assenso all'accettazione dell'incarico. In particolare nella nota prot. n. 190064 del 06/04/2023, la Direzione Formazione e Istruzione motiva la predetta richiesta asserendo che la dipendente Silvia Saverio risulta possedere le necessarie competenze in ragione delle esperienze professionali maturate e della qualità del servizio prestato nell'ambito del medesimo ufficio.

ATTESO che la vigente disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa di cui all'Allegato A della DGR n. 1716 del 09/12/2021 prevede espressamente la facoltà dell'Amministrazione di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare/concludere anticipatamente lo stesso;

CONSIDERATO che sono ancora valide le valutazioni istruttorie formulate nell'ambito della procedura di attribuzione dell'incarico sopra citato, con particolare riferimento al grado di professionalità attinente posseduto dai candidati relativamente al posto da ricoprire, nonché i connessi esiti in termini di graduatoria;

PRESO ATTO del contenuto della DGR n. 211 del 28/02/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ.

RITENUTO, pertanto, di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione fascia C (già Posizione Organizzativa) "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione alla dipendente Silvia Saverio, con decorrenza 01/05/2023, al fine di garantire la continuità delle attività di competenza della EQ in questione, demandando al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale gli adempimenti di competenza;

Tutto ciò premesso

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione fascia C (già Posizione Organizzativa) "Atti di adesione e irregolarità" presso l'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione alla dipendente Silvia Saverio, per le motivazioni espresse nelle premesse;
3. di dare atto che il presente incarico decorre dal 02/05/2023 e ha durata triennale, salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la comunicazione all'assegnataria e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 502010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 5 del 27 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, come da nuovo assetto organizzativo approvato con DGR n. 211 del 28/02/2023, a seguito delle risultanze istruttorie effettuate.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 28/02/2023
- Allegato A "Disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa (P.O.) e di Alta professionalità (A.P.), in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 09/12/2021
- Decreto dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria n. 2 del 22/03/2023.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in linea e in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità.

Dato atto che, a seguito di confronto sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. d), CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 e in conformità all'esito del medesimo, in applicazione degli artt. 13,14 e 15 del predetto CCNL, con deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 09/12/2021 è stata approvata la nuova disciplina regionale relativa agli incarichi di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità, in particolare definendo i requisiti e i criteri per l'assegnazione degli incarichi stessi.

Rilevato che con deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 28/02/2023 si è provveduto all'adeguamento del quadro delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, ora Elevate Qualificazioni, precedentemente individuate con la deliberazione n. 1716 del 9/12/2021 ed autorizzato la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura degli incarichi di cui all'Allegato 1 all'avviso denominato "Elenco posizioni" disponendo, per quanto riguarda la regolamentazione del predetto procedimento di selezione e degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alte Professionalità, di rinviare integralmente alla disciplina approvata con DGR n. 1716 del 9/12/2021.

Atteso che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità individuate nell'Allegato 1 al predetto avviso denominato "Elenco posizioni", avviso scaduto in data 20 marzo 2023, che prevede la presentazione delle candidature tramite procedura informatica.

Preso atto del contenuto della DGR n. 211 del 28/02/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ.

Preso altresì atto che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 1/04/2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione.

Considerato che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, gli stessi saranno conseguentemente automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni e tale denominazione sarà utilizzata anche nell'allegato al presente provvedimento, contenente l'elenco degli incarichi e dei funzionari a cui gli stessi risultano essere attribuiti.

Richiamato il decreto n. 2 del 22/03/2023 del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria recante "Adozione della disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018. Individuazione del nuovo assetto per l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria. Nomina della Commissione di valutazione".

Dato atto, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, come dalle risultanze della Commissione di valutazione con il coinvolgimento di tutti i Direttori delle Direzioni interessate afferenti all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina, tenuto conto in particolare della disposizione, di cui all'allegato A della predetta DGR 1716/2021, che prevede in caso di *ex aequo* tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa/Alta Professionalità prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio "*Grado di esperienza professionale attinente posseduta relativamente al posto da ricoprire*"; in caso di *ex aequo* anche in ordine al criterio "*Grado di esperienza professionale attinente posseduta relativamente al posto da ricoprire*" la preferenza verrà assegnata al dipendente con maggiore anzianità complessiva in Regione nella Categoria D.

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento dell'incarico e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto.

Ritenuto di conferire l'incarico di titolare di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa) ai dipendenti di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento.

Ritenuto, altresì, di riservarsi, in caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti o in caso di candidato incaricato con il presente decreto che eserciti l'opzione per la scelta di altro incarico da assumere, prevista dalla disciplina di cui all'allegato A della predetta DGR n. 1716/2021 nell'ipotesi di conferimento di incarichi presso più strutture appartenenti ad Aree diverse, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dettagliata altra ragione, fermo restando che non saranno considerati, ai fini del conferimento dell'incarico, i candidati ai quali è stata attribuito il punteggio al grado di professionalità attinente al posto da ricoprire pari o inferiore a 2.

Tutto ciò premesso

decreta

1. di dare atto che la presente procedura di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, come da nuovo assetto organizzativo approvato con DGR n. 1716/2021 e DGR n. 211/2023, è disciplinata dall'allegato A della predetta DGR n. 1716/2021 che definisce i requisiti e i criteri per l'attribuzione dei predetti incarichi e dispone, altresì, che in caso di *ex aequo* tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa/Alta Professionalità prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio "*Grado di esperienza professionale attinente posseduta relativamente al posto da ricoprire*"; in caso di *ex aequo* anche in ordine al criterio "*Grado di esperienza professionale attinente posseduta relativamente al posto da ricoprire*" la preferenza verrà assegnata al dipendente con maggiore anzianità complessiva in Regione nella Categoria D;
2. di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa) indette con l'avviso di cui in premessa come da evidenze del sistema informatico appositamente attivato in relazione ai singoli incarichi;
3. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa) nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 10 maggio 2023 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
5. di dare atto che l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria si riserva, in caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti o in caso di candidato incaricato con il presente decreto che eserciti l'opzione per la scelta di altro incarico da assumere, prevista dalla disciplina di cui all'allegato A della predetta DGR n. 1716/2021 nell'ipotesi di conferimento di incarichi presso più strutture appartenenti ad Aree diverse, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dettagliata altra ragione, fermo restando che non saranno considerati, ai fini del conferimento dell'incarico, i candidati ai quali è stata attribuito il punteggio al grado di professionalità attinente al posto da ricoprire pari o inferiore a 2;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
7. di provvedere alla comunicazione agli assegnatari di incarico di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa) nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria dell'esito della presente procedura;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

Allegato A al decreto n. 5 del 27 APR. 2023



TIPO	FASCIA	MACROPROFILO	DENOMINAZIONE	CANDIDATO	Precisazioni con riferimento alla posizione da assegnare
AREA			POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		
DIR			AUTORITA' DI GESTIONE FSE		
EQ	B	AMM	Coordinamento obiettivi e mappatura processi	Munaretti Marta	
DIR			FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
EQ	A	AMM	Coordinamento e organizzazione di Direzione, verifica atti e procedure	Guerra Donata	
UO			Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione		
EQ	B	AMM	Gestione	Zago Luca	Vedi nota 1
DIR			INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
EQ	B	ECO	Attività finanziarie e contabili e gestione economica dei progetti europei	Bellio Katia	
UO	B		Commercio e Servizi		
EQ	B	ECO	Rendicontazione, controlli e tutela dei consumatori	Porpiglia Francesca	
DIR			PROGRAMMAZIONE UNITARIA		
UO			ADG Italia-Croazia		
EQ	B	AMM	Coordinamento controlli del Programma e rapporti con l'Autorità di Audit	Paggiarin Desiree	
UO			Cooperazione territoriale e macrostrategie europee		
EQ	C	AMM	Cooperazione Marittima e EUSAIR	Rosset Federico	
UO			Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg		
EQ	C	ECO	Supporto finanziario al Programma Interreg Italia-Croazia	Popolizio Marco	Vedi nota 1

1. Si è applicato il punto 2 "Criteri per l'attribuzione degli incarichi" dell'Allegato A alla DGR n. 1716/2021 che prevede che "In caso di ex aequo tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa/Alta Professionalità prevarrà colui che ha conseguito il punteggio più alto nel criterio "Grado di esperienza professionale attinente posseduta relativamente al posto da ricoprire".

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

(Codice interno: 502081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI n. 17 del 27 aprile 2023

Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione. Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, ai sensi della DGR 211/2023.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi per la copertura delle Elevate Qualificazioni, vacanti e neo istituite, alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture, di cui alle misure organizzative adottate con DGR 1716/2021, DGR 830/2022 e DGR 211/2023, a seguito delle risultanze istruttorie effettuate dall'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e dalle Direzioni afferenti.

Il Direttore

PREMESSO:

- l'art. 20, L.R. 54/2012, in linea ed in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative;
- con DGR 1766 del 27.11.2018, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018, è stata adottata la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità, procedendo all'individuazione del nuovo assetto delle Posizioni ed autorizzando contestualmente la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura dei relativi incarichi triennali decorrenti;
- a seguito della DGR 1716/2021 e della DGR 830/2002, si procede all'individuazione del nuovo assetto degli incarichi di Elevata Qualificazione, così come disciplinato nell'Allegato A alla DGR 211 del 28.02.2023;
- il CCNL, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, ha modificato la disciplina del CCNL del 21.05.2018, ridenominando gli incarichi di PO/AP, incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominati EQ), fissando nel capo II "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" le modalità di conferimento, revoca e retribuzione dei suddetti. L'applicazione del nuovo CCNL, ai sensi dell'art. 13, ha decorrenza dal 01.04.2023.

Gli incarichi di PO/AP in essere al 31 marzo 2023, assegnati e non, vengono ricondotti in incarichi di Elevata Qualificazione, mantenendo inalterate denominazione dell'incarico, declaratoria, fasce economiche, fino alla naturale scadenza.

La procedura di copertura degli incarichi di PO/AP, banditi in forza della DGR 211/2023 ed in applicazione del nuovo CCNL, poiché conclusasi oltre la citata data del 01.04.2023, comporta la denominazione di incarichi di Elevata Qualificazione anche ai vincitori, senza la necessità di ulteriori provvedimenti;

- con DGR 211 del 28.02.2023, si è provveduto all'adeguamento delle PO e delle Alte Professionalità (AP) (d'ora innanzi denominate Elevate Qualificazioni) in seguito alle esigenze manifestate dalle strutture e alla copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili;
- il 07.03.2023 è stato pubblicato nella intranet regionale l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle PO ed alle AP individuate dall'allegato A alla DGR 211/2022, scaduto il 20.03.2023 e che prevede la presentazione delle candidature tramite procedura informatica. L'attribuzione dei nuovi incarichi avrà decorrenza dal 10.05.2023 e avrà durata triennale.

PRESO ATTO dell'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento dell'incarico ed i relativi punteggi reperibili nella intranet regionale;

CONSIDERATE le istruttorie dell'Area e dei Direttori delle strutture afferenti che, sulla base delle evidenze del sistema informatico, hanno completato la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio, in conformità alla sopra richiamata disciplina, risultano i seguenti vincitori di graduatorie.

- **Direzione Bilancio e Ragioneria:**

- ◆ EQ C Economica "Controllo di primo livello FSE" nell'ambito della Direzione Bilancio e Ragioneria alla dipendente Silvia Capraro;
- ◆ EQ C Economica "Responsabile di Segreteria" nell'ambito della Direzione Bilancio e Ragioneria alla dipendente Vanessa Bovo;
- ◆ EQ B Economica "Analisi dati contabili, sviluppo reportistica e fondo pluriennale vincolato" nell'ambito della Direzione Bilancio e Ragioneria alla dipendente Paola Vianello.

• **Direzione ICT e Agenda Digitale:**

- ◆ EQ A Economica "Contabilità e budgeting in ambito ICT" nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale al dipendente Carlo Brunello;
- ◆ EQ A Amministrativa "Gestione giuridico amministrativa dei rapporti con i fornitori in ambito ICT" nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale alla dipendente Chiara Broccato;
- ◆ EQ A Amministrativa "Attività legali e amministrative in ambito ICT" nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale alla dipendente Sabrina Marchiori;
- ◆ EQ A Informatica "Servizi e Sistemi digitali area amministrativa, gestione documentale e dematerializzazione" nell'ambito della UO A Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, alla dipendente Laura Franco;
- ◆ EQ A Informatica "Sistemi digitali area Territorio e Portali Regionali" nell'ambito della UO A Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, al dipendente Delio Brentan;
- ◆ EQ A Informatica "Convergenza e Modelli Architeturali per i Sistemi ICT" nell'ambito della UO A Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, al dipendente Matteo Scarpa;
- ◆ EQ C Informatica "Supporto Utenti e Pdl" nell'ambito della UO A "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione" al dipendente Stefano Davanzo.

CONSIDERATA l'istruttoria ed i risultati della stessa, come sopra evidenziati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di riservarsi, per i casi di cessazione anticipata di incarichi conferiti o di esercizio dell'opzione a favore di altri incarichi da parte del soggetto incaricato con il presente Decreto, in conformità alla disciplina prevista nell'ipotesi di attribuzione di più incarichi da parte di Aree diverse a favore dello stesso dipendente, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dedotta, congrua ragione;

PRESO ATTO che nel formalizzare l'attribuzione dei nuovi incarichi, si derogherà alla previsione di un anticipo temporale di almeno 20 giorni tra l'adozione del decreto direttoriale e l'effettiva decorrenza degli incarichi assegnati, mentre dovrà in ogni caso essere garantita, anche dopo l'effettiva presa servizio in nuove Strutture di assegnazione, la necessaria collaborazione con la Struttura di originaria provenienza per gli eventuali passaggi di consegne delle attività sospese o per attività indifferibili, con tempi e modalità di collaborazione concordate tra le Strutture interessate, al fine di contemperare le reciproche esigenze;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 1766 del 27.11.2018 "Adozione della disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018, individuazione del nuovo assetto delle Posizioni medesime ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la loro copertura";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la DGR 715 del 08.06.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 04/5/2021";

VISTA la DGR 1716 del 09.12.2021 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: aggiornamento e adozione della disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018; individuazione del nuovo assetto delle posizioni medesime ed autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura.";

VISTA la DGR 830 del 12.07.2022 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle

strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili.";

VISTA la DGR 211 del 28.02.2023 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 - 2021 approvato il 16.11.2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento dell'incarico di EQ indette con l'avviso di cui in premessa e che l'esito delle procedure stesse in relazione agli incarichi, risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;
3. di conferire gli incarichi di EQ nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, con decorrenza dal 10.05.2023;
4. che gli incarichi avranno la durata di tre anni, ai sensi del punto 10 del dispositivo della DGR 1716/2021;
5. di disporre la decorrenza degli incarichi come definito dalla DGR 211 del 28.02.2023;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti conseguenti;
7. di trasmettere il presente atto ai soggetti ai quali è stato conferito l'incarico e alle Strutture di appartenenza;
8. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluigi Masullo

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 502098)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 42 del 02 maggio 2023

DGR 211 del 28 febbraio 2023. Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuiscono incarichi di Elevata Qualificazione, di cui alla DGR 211 del 28 febbraio 2023, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, a seguito delle risultanze istruttorie effettuate dai Direttori di afferenza.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'adeguamento del quadro delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, precedentemente individuate con le deliberazioni n. 1716 del 9 dicembre 2021 e n. 830 del 12 luglio 2022, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018 Comparto Funzioni Locali;

VISTO che con il medesimo atto è stata autorizzata la pubblicazione di un avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili;

CONSIDERATO che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato un avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative a Posizioni organizzative ed Alte Professionalità entro il termine del 20 marzo 2023;

RILEVATO che per l'Area Sanità e Sociale sono state bandite n. 6 Posizioni Organizzative;

PRECISATO che per le posizioni per le quali i candidati abbiano riportato un punteggio relativo al grado di professionalità pari o inferiore a 2, non si procede all'assegnazione del relativo incarico poiché tali valori, in base ai criteri per l'attribuzione degli incarichi giusta metodologia di valutazione, sono considerati non rilevanti.

DATO ATTO che, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato, è stata regolarmente svolta e completata la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio e che a conclusione di tale procedura selettiva sono risultati n. 5 vincitori, in quanto per una delle posizioni bandite i relativi candidati hanno riportato un punteggio, relativo al grado di professionalità, inferiore a 2;

PRESO ATTO, altresì, che uno dei candidati risultato vincitore ha comunicato, con nota agli atti, la rinuncia all'incarico messo a bando, in luogo di altra posizione presso diversa Area della Regione e che, conseguentemente, gli incarichi da conferire risultano essere n. 4;

RITENUTO di riservarsi, in caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dedotta, congrua ragione;

PRESO ATTO del contenuto della DGR n. 211 del 28 febbraio 2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ;

PRESO ATTO, altresì, che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 1° aprile 2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione;

CONSIDERATO che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, gli stessi saranno conseguentemente automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni e tale denominazione sarà utilizzata anche nell'allegato al presente provvedimento, contenente l'elenco degli incarichi e dei funzionari a cui gli stessi risultano essere attribuiti;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento degli incarichi indetti con l'avviso in cui in premessa e che l'esito della procedura stessa risulta dalle evidenze del sistema informatico dedicato;
3. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale di cui all'**allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che i predetti incarichi avranno decorrenza dal 10 maggio 2023 e durata di anni tre, fatta salva la cessazione anticipata dello stesso in correlazione ad una nuova configurazione dell'assetto organizzativo regionale o a cessazione/rinuncia/decadenza/revoca dell'incarico per dinamiche connesse alla posizione del soggetto titolare;
5. di comunicare ai vincitori l'assegnazione dei relativi incarichi;
6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura a tutti gli interessati e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Annicchiarico


Allegato A al Decreto n. 42 del 2 Maggio 2023

pag. 1/1

AREA	DIREZIONE	UO	EQ	Cognome	Nome
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	UO Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie	C - ECO - Monitoraggio e aggiornamento della dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture di cure intermedie	SALATA	ROSSANA
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	UO Cure primarie	C - AMM - Norme in materia di assistenza agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia	BAESSO	CLAUDIA
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	UO Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi	C - AMM - Autorizzazioni e collaborazioni del SSR	RIONDATO	ALESSANDRA
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	UO Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	C - AMM - Politiche ed interventi in materia di giovani e servizio civile	PERUZZI	CLAUDIA

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 501268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 17 del 12 aprile 2023

Conferimento incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico U.O. Servizi Forestali, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si attribuisce un incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali, resosi vacante.

Il Direttore

Vista la DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della "Disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018", avente come contenuto i requisiti e i criteri per l'assegnazione degli incarichi stessi;

Rilevato che in data 14 dicembre 2021 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità individuate dall'Allegato B della predetta deliberazione, avviso scaduto in data 3 gennaio 2022 e che ha previsto la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei Direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Visto il proprio Decreto n. 4 in data 27 gennaio 2022 di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, in esecuzione della DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021;

Vista la nota prot. n. 188517 in data 06.04.2023, con la quale il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha richiesto di procedere, mediante scorrimento graduatoria, alla copertura della PO A "Ufficio Tecnico Coordinamento VI-PD-RO", presso la U.O. Servizi Forestali, che si renderà vacante dal 1° maggio 2023 a seguito del collocamento in quiescenza del titolare, Dott. For. Pierangelo Miola;

Dato atto che dal primo aprile 2023, ai sensi del nuovo CCNL del comparto Funzioni locali 2019 - 2021 siglato in data 16 novembre 2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità sono tutti automaticamente ricondotti in incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) ferme restando denominazione dell'incarico, declaratorie, retribuzione e fasce, fino alla naturale scadenza;

Ritenuto di avvalersi della possibilità concessa dalla sopra richiamata disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa (Elevata Qualificazione) di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare / concludere anticipatamente lo stesso;

Vista la comunicazione a mezzo e-mail ricevuta dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in data 08 aprile 2023 da parte della Dott.ssa For. Emanuela Schergna, la quale, già assegnataria dell'incarico di Elevata Qualificazione (EQ) di fascia C "Interventi di gestione idrogeologica, naturalistica e forestale; supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio" presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, tenuto conto della sua posizione utile in graduatoria per l'incarico di EQ di fascia A "Ufficio Tecnico Coordinamento VI-PD-RO", ha optato per l'assunzione dell'incarico di graduazione più elevata;

Ritenuto pertanto di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Ufficio Tecnico Coordinamento VI-PD-RO" presso la U.O. Servizi Forestali alla Dott.ssa Emanuela Schergna;

Ritenuto di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nel triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificatamente dedotta, congrua ragione;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Ufficio Tecnico Coordinamento VI-PD-RO" presso la U.O. Servizi Forestali alla Dott.ssa Emanuela Schergna;
2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal primo maggio 2023 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
4. di comunicare all'interessata l'esito della procedura;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

(Codice interno: 502162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 19 del 21 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. DGR n. 211 del 28 febbraio 2023.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, a seguito delle istruttorie effettuate dai Direttori delle Strutture afferenti.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., che, in linea e in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative;

Rilevato che con DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021 è stato approvato l'aggiornamento della "Disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018", avente come contenuto i requisiti e i criteri per l'assegnazione degli incarichi stessi;

Rilevato che con DGR n. 211 del 28 febbraio 2023 si è proceduto all'adeguamento delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture;

Rilevato che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità individuate dall'Allegato A della predetta deliberazione, avviso scaduto in data 20 marzo 2023 e che prevede la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Preso atto del contenuto della DGR n. 211 del 28.02.2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ;

Preso altresì atto che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 01.04.2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione;

Considerato che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, ovvero, per motivati casi, da data successiva come specificatamente indicato nella tabella di cui all'**Allegato A** al presente decreto, gli stessi saranno conseguentemente automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni e tale denominazione sarà utilizzata anche nell'allegato al presente provvedimento, contenente l'elenco degli incarichi e dei funzionari a cui gli stessi risultano essere attribuiti;

Dato atto, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Ritenuto di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificatamente dedotta, congrua ragione;

Viste le comunicazioni a mezzo e-mail ricevute dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in data 20 aprile da parte dei Sigg.ri Monica Ghibellini, Federica Mondadori, Alessandro Nucci, Enrico Stevanin, con le quali i candidati, in qualità di plurivincitori di incarico di EQ presso Strutture afferenti Aree diverse, hanno esercitato la propria opzione di scelta;

Viste le comunicazioni a mezzo e-mail ricevute dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in data 20 aprile da parte dei Sigg.ri Andrea Casarin e Dino Gasparetto, con le quali i candidati, in qualità di plurivincitori di incarico di EQ presso Strutture afferenti all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, hanno esercitato la propria opzione di scelta;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione indette con l'avviso di cui in premessa e che l'esito delle procedure stesse in relazione ai singoli incarichi risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;
2. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nella tabella di cui all'**Allegato A** e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

Allegato **A** al decreto n. **19** del **21 APR. 2023**

pag. 1 / 1



REGIONE DEL VENETO



TIPO	FASCIA	DENOMINAZIONE	MACRO PROF.	TITOLARE	DECORR.
DIR		VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO			
EQ	B	Affari generali e giuridico-amministrativi. Appalti e contratti	Amm.	ZEGGIO Riccardo	10.05.2023
UO	B	VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV			
EQ	A	Istruttorie e segreteria NUVV	Econ.	BIASUTO Elisabetta	10.05.2023
DIR		PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE			
UO	A	Prevenzione e coordinamento emergenza			
EQ	B	Coordinamento in emergenza	Tecn.	GASPARETTO Dino	10.05.2023
DIR		DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA			
UO	B	Assetto idrogeologico			
EQ	A	Supporto derivazioni, autorizzazione unica di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020	Tecn.	BACCHION Vania	10.05.2023
UO	B	Programmazione Difesa del Suolo			
EQ	A	Lavori idraulici strategici, espropri, piani per la difesa delle coste, PNRR, PR FESR 2021-2027	Tecn.	PIAZZA Roberto	10.05.2023
DIR		UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO			
EQ	A	Supporto funzioni Datore di lavoro e coordinamento interventi per la sicurezza, adeguamento e manutenzione sedi	Tecn.	STEVANIN Enrico	01.07.2023
EQ	B	Supporto alla Direzione, affari amministrativi, giuridici ed economici e supporto al contenzioso	Amm.	NAPOLIELLO Elena	10.05.2023
UO	A	Servizi Forestali			
EQ	C	Ufficio tecnico BL 4	Tecn.	CHIERZI Claudio	10.05.2023
UO	B	Foreste e Selvicoltura			
EQ	C	Vivaistica forestale e attività forestali complementari	Agrofor.	CASARIN Andrea	10.05.2023
UO	A	Genio civile Treviso			
EQ	C	Segreteria tecnico amministrativa e concessioni demaniali	Tecn.	DONADINI Claudia	01.07.2023
UO	A	Genio civile Verona			
EQ	C	Opere idrauliche - Ufficio 3	Tecn.	DONA' Paolo	01.06.2023
EQ	C	Amministrativo, affari generali ed economici	Amm.	MONDADORI Federica	10.05.2023

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 501774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 66 del 13 aprile 2023

Modifica ed integrazione al D.D.R. n. 53 del 24.03.2023 con il quale si era provveduto all'affidamento diretto, tramite O.D.A. n. 232763 nel M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di n.° 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili per le sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico a favore della ditta Orthoshops S.r.l. Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro complessivi 14.034,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2023, a seguito del diniego del visto di regolarità contabile. CIG n. Y1239C92FD. CUP n.° H74J23000050002. L.R. n. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si modifica e si integra il D.D.R. n. 53 del 24.03.2023 con il quale si era provveduto all'affidamento diretto della fornitura di n.° 8 sedie di evacuazione d'emergenza per disabili a favore della ditta Orthoshops necessarie alla Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico, a seguito del diniego del rilascio del visto di regolarità contabile da parte della U.O. Ragioneria sul D.D.R. in parola a causa dell'omessa indicazione delle esplicite ragioni d'urgenza per l'avvio anticipato dell'esecuzione del contratto. Con il presente provvedimento si esplicitano le suddette ragioni d'urgenza, ai sensi del combinato disposto dei commi 8 e 13 dell'art. 32 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la fornitura anticipata dei suddetti mezzi, si dà atto altresì della conclusione delle verifiche ex art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del loro esito regolare procedendo all'assunzione dell'impegno di spesa di complessivi Euro 14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops sul bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che tramite nota della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, trasmessa a mezzo Pec prot. n.° 28277 del 17.01.2023, la Direzione medesima aveva manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di n.° 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili da destinare alle proprie sedi territoriali;

DATO ATTO che, a seguito di un'indagine di mercato effettuata nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) consultando n. 5 operatori economici iscritti al Bando Beni nella categoria Dispositivi medici Ausili tecnici per persone disabili, si era individuata la ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88, 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 che aveva formulato la miglior offerta per la fornitura in oggetto proponendo un prezzo unitario pari ad € 1.440,00 (Iva esclusa) per una somma complessiva di €11.520,00 (Iva esclusa);

DATO ATTO che successivamente la suddetta ditta, al fine di essere esonerata dalla prestazione della garanzia definitiva, come previsto dall'art. 103 comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., su richiesta della scrivente Stazione Appaltante, aveva proposto un'ulteriore offerta migliorativa rispetto all'offerta iniziale pari ad un prezzo unitario di €1.438,00 (Iva esclusa) per una spesa complessiva di €11.504,00 (Iva esclusa);

CONSIDERATO che infine si era proceduto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, all'affidamento diretto della fornitura in parola, tramite O.D.A. nel M.E.P.A., con il DDR n. 53 del 24.03.2023;

DATO ATTO altresì che si era applicata al sopracitato decreto, ai sensi dell'art. 32 comma 12 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, condizione sospensiva d'efficacia in quanto le verifiche ex art 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. erano state avviate ma non erano state ancora completate;

CONSIDERATO che contestualmente all'adozione del DDR n 53 del 24.03.2023 si era proceduto alla stipula del contratto tramite O.D.A. nel M.E.P.A. mediante apposizione di firma digitale del documento di stipula generato dal M.E.P.A.;

DATO ATTO che si era proceduto all'esecuzione d'urgenza del contratto, ai sensi del combinato disposto dei commi 8 e 13 dell'art. 32 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, e che le ragioni d'urgenza per l'esecuzione immediata erano state considerate implicite nella fornitura, consistente in dispositivi medici - ausili tecnici per persone disabili;

DATO ATTO però che la Direzione Bilancio e Ragioneria ha successivamente comunicato, a mezzo Pec con nota prot. n. 181104 del 3.04.2023, il suo diniego all'apposizione del visto di regolarità contabile sul sopra citato DDR a causa della mancata indicazione nel provvedimento amministrativo in parola dei motivi espliciti d'urgenza per l'esecuzione anticipata del contratto, come previsto dal combinato disposto dei commi 8 e 13 dell'art 32 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.e ha cancellato l'impegno di spesa 4592/2023 sul capitolo 5110 assunto con il sopracitato DDR 53/2023;

RILEVATO CHE tali ragioni d'urgenza consistevano nella necessità di consegnare alla struttura regionale richiedente le sedie d'evacuazione d'emergenza per persone disabili entro il 28 aprile 2023 in quanto è previsto in quella data un corso di addestramento rivolto agli addetti alla sicurezza per l'utilizzo dei suddetti mezzi necessari all'evacuazione dei disabili in caso di emergenza;

DATO ATTO che, peraltro, alla data odierna le verifiche previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 sono state concluse ed hanno dato esito regolare e che pertanto nulla-osta all'affidamento della fornitura in oggetto e al contestuale impegno di spesa di Euro 14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops sul bilancio di esercizio 2023;

RILEVATO CHE il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di modificare ed integrare il D.D.R. n. 53 del 24.03.2023 con il quale si era provveduto all'affidamento diretto, tramite O.D.A. n. 232763 nel M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di n.° 8

- sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili per le sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico a favore della ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro complessivi 14.034,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2023, a seguito del diniego del visto di regolarità contabile da parte della U.O. Ragioneria dovuto all'omessa indicazione nel provvedimento amministrativo in parola dei motivi d'urgenza per l'esecuzione anticipata del contratto, come previsto dal combinato disposto dei commi 8 e 13 dell'art 32 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di dichiarare che tali ragioni d'urgenza consistevano nella necessità di consegnare alla struttura regionale richiedente le sedie d'evacuazione d'emergenza per persone disabili entro il 28 aprile 2023 in quanto è previsto in quella data un corso di addestramento rivolto agli addetti alla sicurezza per l'utilizzo dei suddetti mezzi necessari all'evacuazione dei disabili in caso di emergenza;
 5. di dare atto che alla data odierna le verifiche previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 sono state concluse ed hanno dato esito regolare e che pertanto nulla-osta all'affidamento della fornitura in oggetto e al contestuale impegno di spesa di Euro 14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops sul bilancio di esercizio 2023;
 6. di impegnare la somma complessiva di €14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
 7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
 8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
 10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 12. di dare atto che il C.U.P. adottato per la procedura in oggetto è il n. H74J23000050002 in quanto trattasi di spesa d'investimento dell'Ente;
 13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
 16. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 501773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 84 del 26 aprile 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento annuale alla rivista digitale "Le Società" destinata alla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali a Wolters Kluwer Italia S.r.l. via dei Missaglia 97, ed. B3 20142 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 10209790152 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 171,60 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y643AB9ECD.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di un abbonamento annuale alla rivista in formato digitale "Le Società" edita da Wolters Kluwer Italia S.r.l. destinata alla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 238 del 07.03.2023 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2023 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 12.000,00, disponibili sul capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" assegnato alla disponibilità di budget della Direzione Beni Attività culturali e Sport, per l'esercizio finanziario 2023, del Bilancio regionale di previsione 2023-2025;

VISTA la nota prot. 133787 del 09.03.2023, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici, incaricando la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti;

VISTE la nota prot. 163262 del 23.03.2023, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate, e le note prot. 174083 del 29.03.2023 e prot. 195441 del 11.04.2023 di modifica dell'elenco anzidetto;

CONSIDERATO che la nota prot. 163262 del 23.03.2023 segnala l'esigenza di un abbonamento annuale alla rivista in formato digitale "Le Società" edita da Wolters Kluwer Italia S.r.l. di Milano per la Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste sia in formato cartaceo che digitale, pubblicazioni e servizi telematici, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere ad affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla società editrice Wolters Kluwer Italia S.r.l., provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta inviata da Wolters Kluwer Italia S.r.l. (prot. in entrata 168528 del 27.03.2023), che per il prodotto editoriale in parola propone il prezzo annuale di Euro 165,00 (IVA 4% esclusa);

PRESO ATTO che la durata contrattuale decorre dalla data di attivazione dell'abbonamento;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 171,60 (IVA 4% inclusa) sul capitolo di spesa 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" a favore di Wolters Kluwer Italia S.r.l. - via dei Missaglia 97, ed. B3 - 20142 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10209790152, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n.1823/2019;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo agli inviti e agli affidamenti ai sensi della D.G.R. n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A** contabile come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di un abbonamento annuale alla rivista digitale "Le Società" destinato alla Direzione Partecipazioni societarie ed Enti locali afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali a Wolters Kluwer Italia S.r.l. - via dei Missaglia 97, ed. B3 - 20142 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10209790152, che ha offerto il prodotto al prezzo di Euro 171,60 (IVA 4% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 171,60 (IVA 4% inclusa) a favore di Wolters Kluwer Italia S.r.l. - via dei Missaglia 97, ed. B3 - 20142 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10209790152 sul capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario giusta nota prot. 273933 del 17 06 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali e, successivamente, di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 501947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 55 del 28 aprile 2023

Affidamento diretto di un servizio di "Supporto all'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027", nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 4 Assistenza tecnica - Misura 20, ai sensi dell'art.1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021. CUP: H19I22000630009; CIG: Z31373F797. DDR n. 4 del 09/01/2023 e n. 5 del 12/01/2023. Modifiche e integrazioni dell'elaborato e approvazione documento di verifica sovrapposizione.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano alcune modifiche e integrazioni al documento di analisi a supporto dell'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC2023-2027 per il Veneto di cui all'Allegato A al decreto n. 5 del 12 gennaio 2023. Viene inoltre approvato anche il documento di Verifica della sovrapposizione tra ecoschemi e interventi in materia di ambiente e clima (SRA) del CSR 2023 - 2027 o tipi di intervento agro ambientale del PSR 2014-2022.

Il Direttore

DATO ATTO che il responsabile unico del procedimento (RUP) della procedura di acquisizione del servizio in oggetto è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, e il direttore dell'esecuzione del contratto è il Direttore responsabile della Unità Organizzativa Agroambiente della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTO il DDR n. 66 del 25 agosto 2022 del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione che affida il servizio di "Supporto all'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027" ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 76/2020 conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub. 2.1) del D.L. n. 77/2021, conv. in L. 108/2021) a favore dell'operatore economico dott. Fantinato Luciano P.IVA 02213640267;

VISTO il contratto stipulato tra le parti in data 26 e 27 agosto 2022 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, in conformità a quanto prescritto dall'art. 32, co.14, del D.lgs. 50/2016;

VISTA la versione consolidata del Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR 2023-2027 che contiene e descrive con maggiore dettaglio le modalità seguite nel calcolo dei pagamenti, dettagliando la metodologia adottata, le fonti dei dati, la bibliografia di riferimento, compresi i relativi files di calcolo in formato aperto, prodotta in data 30/12/2022 dall'operatore economico come previsto dall'Art. 6 Modalità di svolgimento e obblighi dell'affidatario del contratto;

VISTA la nota n. 11400 del 09/01/2023 della Direzione Agroambiente Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria che conferma la validità tecnica dell'elaborato prodotto dall'operatore economico in data 30/12/2022 ed in parte modificato a seguito delle osservazioni formulate dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);

VISTO il proprio decreto n. 4 del 09 gennaio 2023 che, ai fini della predisposizione del testo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, ha approvato la versione consolidata del "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" prodotta dall'operatore economico e validata dalla Direzione Agroambiente Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTO il proprio decreto n. 5 del 12 gennaio 2023 che, a seguito della segnalazione degli uffici, ha corretto alcuni errori materiali e approvato la versione corretta dell'elaborato "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027";

DATO ATTO che la base di elaborazione dei calcoli dei pagamenti regionali è costituita dal documento nazionale "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 (versione febbraio 2023)" elaborato dal CREA - Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del

Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale;

DATO ATTO che tale documento indica i massimali di riferimento per ogni intervento agro-climatico-ambientale, entro cui vanno ad attestarsi i dati individuati per i pagamenti a livello regionale;

DATO ATTO che, per i casi in cui i pagamenti regionali superino i massimali individuati nel documento nazionale, è stata sviluppata una specifica elaborazione a supporto, basata sugli elementi di regionalizzazione;

DATO ATTO che gli interventi per cui è stata sviluppata tale elaborazione sono i seguenti:

- SRA07 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato;
- SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione erosione genetica;
- SRA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti;

VISTA la nota prot. 0130812 dell'08/03/2023, della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione in merito alla trasmissione del Documento "Metodologia di calcolo dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno" per i pagamenti relativi agli interventi SRA07, SRA10, SRA14 e SRA20 e richiesta di loro certificazione al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

VISTA la nota prot. 39742 del 26/04/2023, con la quale il CREA, dopo attenta valutazione, dichiara che la metodologia può essere considerata corretta e verificabile, i calcoli sono esatti e adeguati rispetto agli impegni previsti ai sensi dell'art. 82 del Regolamento UE 2115/2021;

RITENUTO pertanto opportuno sostituire l'elaborato "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" approvato con proprio decreto n. 5 del 12 gennaio 2023, con il testo integrato di cui all'**Allegato A** al presente decreto che contiene gli aggiornamenti necessari per i pagamenti relativi agli interventi SRA alla luce dell'ultima versione del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 (versione febbraio 2023)" elaborato dal CREA - Centro di Politica e Bioeconomia;

VISTO l'articolo 36 del Regolamento UE n. 2021/2116, il quale dispone che gli Stati membri provvedono affinché le spese finanziate a titolo del FEAGA o del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione assunti dai beneficiari, il doppio finanziamento potrebbe insorgere laddove si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- determinate misure e/o interventi prevedano impegni di gestione sovrapponibili;
- i pagamenti a superficie e/o capo previsti per i beneficiari di tali misure e/o interventi includano una effettiva compensazione per tali impegni sovrapponibili;
- lo stesso beneficiario possa presentare domande di aiuto/pagamento per più di una misura e/o intervento che prevedono impegni di gestione sovrapponibili sulla medesima superficie o i medesimi capi.

VISTO il Documento "Individuazione e gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione", predisposto dall'Autorità di gestione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia - presso il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste e inviato alle Autorità di gestione regionali il 10 marzo 2023;

DATO ATTO che il Documento prevede, in particolare, che le Autorità di gestione regionali provvedano a:

- delineare la mappatura delle possibili sovrapposizioni di impegni tra le misure a superficie e capo dei PSR 2014-2022, e gli Eco-schemi e gli Interventi SRA dei CSR 2023-2027;
- verificare che gli impegni che costituiscono specificità regionali, e che pertanto sono stati introdotti dalle specifiche Regioni e Province autonome, non configurino ulteriori casi di sovrapposibilità, rispetto a quelli mappati dal MASAF;
- determinare la sussistenza e la quantificazione dei doppi pagamenti e la eventuale riduzione degli importi erogati.

DATO ATTO che, al fine di valutare gli elementi di sovrapposizione tra ecoschemi e interventi in materia di ambiente e clima (SRA) del CSR 2023 - 2027 o tipi di intervento agro ambientale del PSR 2014-2022, gli uffici regionali hanno elaborato il documento di cui all'**Allegato B** al presente decreto;

CONSIDERATO, peraltro, che entro la scadenza del contratto (27/08/2023), l'operatore economico dovrà produrre la versione finale del Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027 e che pertanto i pagamenti

potrebbero subire ulteriori modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la versione integrata del "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027", di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituisce l'Allegato A al DDR n. 5 del 12/01/2023 del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
3. di approvare il documento "Verifica della sovrapposizione tra ecoschemi e interventi in materia di ambiente e clima (SRA) del CSR 2023 - 2027 o tipi di intervento agro ambientale del PSR 2014-2022", di cui all'**Allegato B** al presente decreto;
4. di pubblicare il presente atto nel sito web <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale>;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin



Allegato A al Decreto n. 55 del 28 Aprile 2023

pag. 1/92



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Servizio di supporto all'elaborazione dei pagamenti AgroClimatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027, ai sensi dell'art.1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021.
CUP H19I22000630009; CIG Z31373F797.

Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027

– 30 dicembre 2022 –

(aggiornamento del 28/04/2023)



Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 2/92

Sommaro

1. Premessa	4
2. Metodologia	5
3. Fonte dei dati	6
4. I costi di transazione	10
5. Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Art. 70)	11
5.1. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	11
5.2. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	14
Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).....	14
5.3. SRA04 - ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	17
5.4. SRA06 - ACA6 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura	20
5.5. Azione 6.1 - Colture di copertura	20
5.6. SRA07 - ACA7 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato	22
5.7. SRA08 - ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti	23
Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	23
Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti.....	26
Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	27
5.8. SRA10 - ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche	29
Azione 10.1 Formazione arboreo/arbustive	29
Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee.....	34
Azione 10.3 Boschetti nei campi	35
Azione 10.4 Prati umidi e zone umide.....	37
Azione 10.6 Rete idraulica minore	38
5.9. SRA13 - ACA13 – Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	40
Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	40
Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.....	41
5.10. SRA14 - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione erosione genetica	43
5.11. SRA15 - ACA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione erosione genetica	48

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 3/92

5.12. SRA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	50
5.13. SRA19 - ACA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari	57
Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari	57
Azione 2 - Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale da analisi territoriali. Il calcolo delle sostanze attive non include i trattamenti eseguiti con il rame.	59
Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici.....	61
5.14. SRA20 - ACA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	63
Azione 1: Uso sostenibile dei nutrienti.....	63
Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti (escluso impegno I2.3)	65
Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti (solo impegno I2.3 - facoltativo)	67
Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti (tutti gli impegni I2.1, I2.2, I2.3).....	69
5.15. SRA29 - Agricoltura biologica.....	71
Azione SRA29.1: conversione dal convenzionale.....	71
Azione SRA29.2: mantenimento della SAU biologica	72
6. VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI (ART. 71)	74
6.1. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna.....	74
7. SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI (ART. 72).....	79
8. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Art. 73)	80
Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale	80
9. SRA28 – Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	86
SRA 28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	86
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole.....	87
SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole	89
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.....	90
10. BIBLIOGRAFIA	92

1. Premessa

L'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 detta i criteri per la formulazione dei pagamenti concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno per gli interventi normati dagli articoli 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione), 71 (Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici) e 72 (Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori). In particolare viene evidenziata la necessità di impostare un metodo di calcolo "giusto, equo e verificabile".

Il presente documento intende esplicitare in dettaglio la metodica utilizzata per il calcolo dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno degli interventi di seguito elencati, evidenziando in particolare gli elementi atti a comprovare il rispetto dei criteri dettati dall'articolo succitato:

- SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
- SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA04 - ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA06 - ACA6 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura
- SRA07 - ACA7 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato
- SRA08 - ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA11 - ACA11 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche
- SRA13 - ACA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
- SRA14 - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica
- SRA15 - ACA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica
- SRA19 - ACA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
- SRA20 - ACA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
- SRA29 - Agricoltura biologica
- SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
- SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
- SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
- SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici
-

2. Metodologia

Ciascun intervento in valutazione è stato oggetto del seguente percorso metodologico:

- individuazione degli impegni a carico dell'agricoltore derivanti dall'adesione ad uno specifico intervento previsto dal Complemento di Sviluppo Rurale 2023 – 2027 (CSR) ed applicati in Regione del Veneto;
- stima in funzione dell'intervento:
 - dei costi aggiuntivi o dei mancati redditi, calcolati confrontando gli itinerari tecnico-economici dei processi produttivi aziendali nella situazione in assenza di adesione al Complemento di Sviluppo Rurale del Veneto e nella situazione di adozione da parte dell'agricoltore degli impegni previsti dai diversi interventi
 - dei costi standard basati sull'analisi di dati statistici e/o altre informazioni aggiuntive, dati storici verificati presso i singoli beneficiari, normale prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari
- stima dei costi di transazione
- calcolo totale del pagamento proposto

Il riferimento sulla cui base si inseriscono le elaborazioni del presente allegato è rappresentato dal documento nazionale “Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027” (versione febbraio 2023) elaborato dal CREA – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Tale documento indica i massimali di riferimento per ogni intervento agro-climatico-ambientale, entro cui vanno ad attestarsi i dati individuati per i pagamenti a livello regionale

Per i casi in cui i pagamenti superino i massimali individuati nel documento nazionale, è stata sviluppata una specifica elaborazione a supporto, basata sugli elementi di regionalizzazione, condivisa con gli uffici del CREA con nota prot. 0130812 dell'08/03/2023 della Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui ha fatto seguito riscontro positivo con nota del CREA prot. 39742 del 26/04/2023.

Gli interventi per cui è stata sviluppata tale elaborazione sono i seguenti:

- SRA07 Conversione seminativi a prato polifita avvicendato ;
- SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione erosione genetica;
- SRA20 -Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti.

3. Fonte dei dati

Le informazioni utilizzate sono state desunte dalle seguenti fonti:

- **Banca dati RICA:** ha fornito in particolare le informazioni per la stima dei Margini Lordi (ML) delle principali colture agrarie secondo la seguente procedura:

$$ML = PLT - CV$$

Dove:

- PLT = produzione lorda totale come sommatoria della produzione lorda vendibile e della produzione reimpiegata e/o trasformata in azienda
- CV (costi variabili) = SS (spese dirette) + ASP (Altre spese) + RA (Reimpieghi). I CV possono essere calcolati anche come somma delle seguenti voci: anticipazioni, acqua, assicurazioni, certificazioni, energia, concimi, contoterzismo, commercializzazione, difesa, sementi, altri costi, reimpieghi.

I bilanci hanno interessato l'insieme delle aziende RICA ricadenti sul territorio regionale e, in particolare, i seguenti processi produttivi vegetali fino all'esercizio contabile del 2020: mais granella, frumento tenero, bietola, erba medica, patata, pomodoro, melo, pero, pesco, vite comune, vite di qualità, prati e pascoli permanenti, prati-pascoli, prati polifiti, foraggiere avvicendate.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle elaborazioni eseguite per le colture indicate, integrando anche una stima del ML riferita all'anno 2021, sulla base delle rese produttive e dei prezzi dei prodotti agricoli, desunti dai report congiunturali di Veneto Agricoltura e dalle variazioni dei costi variabili, rispetto al 2020, stimate da ISTAT e da ISMEA.

Tabella 1 Risultati delle elaborazioni della banca dati RICA per le principali colture

Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
mais granella	2018	1.876	846	1.030
	2019	1.664	830	835
	2020	1.857	868	989
	2021	2.362	949	1.413
	media	1.940	873	1.066
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
frumento tenero	2018	1.270	545	725
	2019	1.232	548	683
	2020	1.393	618	775
	2021	1.790	671	1.119
	media	1.421	596	826
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
soia	2018	1.348	601	747
	2019	1.323	593	730
	2020	1.588	638	949
	2021	2.255	639	1.617
	media	1.629	618	1.011

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 7/92

Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
bietola	2018	1.836	1.215	621
	2019	2.250	1.118	1.132
	2020	2.580	1.130	1.451
	2021	2.431	1.228	1.203
	media	2.274	1.173	1.102
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
erba medica	2018	1.308	344	964
	2019	1.213	311	902
	2020	1.211	329	883
	2021	1.284	355	929
	media	1.254	335	919
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
patata	2018	13.840	3.211	10.629
	2019	12.500	3.254	9.247
	2020	13.624	3.456	10.168
	2021	12.966	3.682	9.284
	media	13.233	3.401	9.832
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
pomodoro da industria	2018	16.250	6.300	9.950
	2019	10.043	4.261	5.782
	2020	12.060	5.572	6.488
	2021	14.068	5.907	8.161
	media	13.105	5.510	7.595
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
melo	2018	11.335	2.374	8.961
	2019	8.503	2.373	6.130
	2020	8.667	2.393	6.274
	2021	8.822	2.510	6.312
	media	9.332	2.413	6.919
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
pero	2018	8.578	2.027	6.551
	2019	6.240	1.866	4.374
	2020	7.407	1.595	5.812
	2021	1.294	1.665	-371
	media	5.880	1.788	4.091

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 8/92

Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
pesco	2018	4.837	1.425	3.412
	2019	5.010	1.263	3.747
	2020	3.817	1.183	2.634
	2021	909	1.259	-350
	media	3.643	1.283	2.361
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
vite per uva da vino comune	2018	9.415	2.149	7.266
	2019	6.929	1.726	5.203
	2020	6.017	1.625	4.392
	2021	6.682	1.737	4.945
	media	7.261	1.809	5.451
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
vite per uva da vino di qualità	2018	12.357	2.116	10.242
	2019	10.387	2.231	8.157
	2020	9.662	2.098	7.564
	2021	10.729	2.224	8.506
	media	10.784	2.167	8.617
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
prato polifita	2018	867	221	646
	2019	833	258	574
	2020	871	283	587
	2021	951	308	643
	media	880	268	613
Coltura	Anno	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
prato pascolo	2018	536	87	449
	2019	628	251	377
	2020	541	96	445
	2021	591	105	486
	media	574	135	439

I valori sopra riportati hanno consentito di stimare il ML medio di un seminativo con riferimento alla superficie agricola utile del Veneto occupata dalle colture di mais, frumento, soia e bietola nel triennio 2019-2021, come riportato nella seguente tabella 2:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 9/92

Tabella 2: Stima del ML di un seminativo in Regione del Veneto

Coltura	SAU 2019 (ha)	SAU 2020 (ha)	SAU 2021 (ha)	ML 2019 (€/ha)	ML 2020 (€/ha)	ML 2021 (€/ha)	SAU media 2019 – 2021 (ha)	ML medio 2019 – 2021 (€/ha)	ML medio ponderato 2019 – 2021 (€/ha)
Mais	161.475	153.691	147.713	835	989	1.413	154.293	1.079	
Frumento	91.189	85.120	95.341	683	775	1.119	90.550	859	
Soia	133.943	136.075	140.617	730	949	1.3617	136.878	1.099	
Bietola	9.883	9.084	8.835	1.132	1.451	1.203	9.267	1.262	
Totale									1.039

- **ISMEA:** dal sito istituzionale dell'ente sono state tratte le seguenti informazioni:
 - le dinamiche di breve e lungo termine dei costi correnti di produzione dell'agricoltura
 - i prezzi annui dei prodotti agricoli con riferimento alle principali piazze del Veneto.
- **ISTAT:** l'indice dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione dei processi agricoli.
- **VENETO AGRICOLTURA:**
 - i rapporti annui sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto contengono in particolare le rese medie e i prezzi delle principali colture erbacee ed arboree del Veneto
 - i rapporti sul comparto viticolo del Veneto forniscono i prezzi delle uve distinte per provincia.
- **Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani:** fornisce i listini dei prezzi delle diverse operazioni meccaniche eseguite in agricoltura.
- **Camere di Commercio:** forniscono rilievi di dettaglio sui prezzi agricoli nei diversi mercati locali.
- **Pratica Lavoro (Rivista operativa di aggiornamento per l'amministrazione del personale – Editore IPSOA):** riporta le retribuzioni in agricoltura distinte per comparti e per livello di qualifica.
- **Prezziari:** redatti a livello regionale (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna) contengono un elenco ordinato e sistematico dei costi unitari di operazioni distinte per ambito tematico.

4. I costi di transazione

La stima dei costi di transazione è stata eseguita considerando le seguenti categorie di spese, collegate all'adempimento dei diversi impegni:

- a) costo di presentazione della domanda di aiuto il primo anno;
- b) costo di presentazione della domanda di pagamento in ogni anno dell'impegno;
- c) costo di gestione della pratica, inteso nell'impiego di tempo dedicato alla risoluzione di criticità riscontrate durante il periodo di impegno;
- d) costo dell'imprenditore agricolo per espletamento pratica;
- e) costo dell'imprenditore agricolo per assistenza alla certificazione biologica aziendale;
- f) costo di predisposizione di eventuali progetti e conseguente verifica della congruità dei lavori eseguiti;
- g) costi per la gestione del gruppo (solo nel caso di adesione come gruppo di beneficiari);
- h) costo di tracciabilità degli impegni.

Tali valori sono stati rapportati a tre classi dimensionali, distinguendo per limiti di superficie aziendale, metri lineari per l'intervento dedicato alle siepi, metri quadrati per l'intervento dedicato ai boschetti, UBA per l'intervento dedicato alle razze in via di estinzione; ettari di superficie boscata per gli interventi di forestazione, successivamente la spesa stimata nel quinquennio è stata ricondotta dapprima a spesa annuale e quindi a spesa per valori unitari specifici per ciascun intervento.

Il valore unitario così ottenuto viene applicato ai pagamenti agro-climatico-ambientali solo qualora non ecceda il valore massimo stabilito, pari al 20% del pagamento, al netto del medesimo costo di transazione.

Il costo di transazione adottato è sempre stato riferito alla classe intermedia.

Si rimanda alla descrizione dei singoli interventi per la quantificazione dei pertinenti costi di transazione.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 11/92

5. Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Art. 70)

5.1. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I01 Prelievo esclusivo da rete superficiale e divieto attingimento da falda freatica;	Non contabilizzato
I03 Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile); Specifica Regionale per I03: in caso di irrigazione contestuale di più appezzamenti possono essere utilizzati più contatori	Non contabilizzato
I04 Iscrivarsi, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema web di assistenza all'irrigazione che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente; per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione deve colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili;	Contabilizzato (maggiori costi per variazione interventi irrigui)
I05 Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;	Non contabilizzato
I06 Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;	Non contabilizzato
I07 Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione: - la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura su ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo; - gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;	Contabilizzato
I08 Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno; Specifica Regionale per I08: <i>Conservare il registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione in formato cartaceo/digitale per ciascun anno di impegno con le seguenti modalità:</i> a. ogni mese durante la stagione irrigua, il registro elaborato con il software di predisposizione del bilancio irriguo b. dopo la data di raccolta, il registro completo delle irrigazioni	Non contabilizzato
I09 Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;	Non contabilizzato
R/IM02 Dimostrare il rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque irrigue	Non contabilizzato
R/IM – Divieto di utilizzo di acque reflue trattate. INSERITO	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 12/92

R/IM03 Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019.	Non contabilizzato
R/IM04 Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.	Non contabilizzato
R/IM05 Compilare e conservare per ciascun anno di impegno: a. la scheda di lettura del contatore aziendale per ciascuna coltura e appezzamento; b. nel caso di microirrigazione/fertirrigazione, la scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette;	Non contabilizzato
R/IM06 I beneficiari possono annualmente avvalersi della facoltà di non irrigare alcuni appezzamenti esclusivamente qualora il Consorzio di Bonifica, competente per territorio attesti la mancanza strutturale del servizio irriguo da attingimento da rete superficiale sulla superficie aziendale oggetto di impegno	Non contabilizzato
R/IM07 – assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione superficiale o interrata.	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Per questo intervento sono stati considerati in particolare i seguenti impegni:

- a) predisposizione del piano irriguo con il sistema web IRRIFRAME: tale voce di costo è stata stimata sulla base del giudizio esperto di tecnici del settore, prevedendo, per ciascuna operazione richiesta, un diverso impegno temporale, stimato nel complesso in due giornate di lavoro per un tecnico qualificato (640 €), con riferimento ad una superficie irrigua pari a 10 ha;
- b) diversa modalità di esecuzione degli interventi irrigui:
 - l'obbligo di ottemperare alle indicazioni fornite dal sistema esperto, comporta mediamente la necessità di intensificare i turni irrigui (+1 per vite, +2 per mais, soia, bietola e pesco, +3 per pomodoro, tabacco, melo e pero), con conseguente incremento dei costi energetici stagionali, stimati sulla base dei consumi orari, del numero di turni e delle ore/ha impiegate in ciascun turno e dei costi unitari del gasolio;
 - l'impegno comporta altresì una diminuzione dei costi dovuta al risparmio di acqua irrigua, ottenuto seguendo il consiglio irriguo IRRIFRAME. Tali costi sono stati stimati sulla base di un costo medio unitario per mc di acqua impiegata, desunto dal costo stagionale corrisposto per il servizio irriguo consortile e dalla quantità di acqua mediamente impiegata in una azienda a seminativo;
 - non sono stati considerati costi afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per le verifiche dei consumi idrici.

I costi di transazione sono stati uniformati per tutte le colture (48 €/ha); tale valore rispetta il vincolo di non superare per nessuna coltura un importo superiore al 20% delle voci di impegno.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 13/92

Risultati

I risultati della stima sono riportati nella tabella seguente:

IMPEGNO	mais	sorgo	soia	girasole	barbabietola	cereali autunno vernini	colza/crucifere o altre colture erbacee autunno vernine	pomodoro da industria	tabacco	vite	melo	pero	pesco
Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"	176	-	176	-	176	-	-	269	269	82	269	269	176
Bilancio irriguo	64		64		64			64	64	64	64	64	64
Costi di transazione	48	-	48	-	48	-	-	48	48	48	48	48	48
Totale costi aggiuntivi	288	-	288	-	288	-	-	382	382	194	382	382	288

5.2. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoliAzione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
I3.1.1 - Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterare la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina	Contabilizzato (riduzione delle rese colturali e del ML - riduzione dei costi di lavorazione del terreno)
I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverte gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice	Contabilizzato (riduzione dei costi di lavorazione del terreno)
I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (<i>mulching</i>)	Contabilizzato (maggiori costi colturali)
R/IM01 Spargere omogeneamente la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente alle operazioni di trebbiatura o, successivamente, tramite girello voltafieno o altra attrezzatura idonea	Contabilizzato (maggiori costi colturali)
I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D. Lgs 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Non contabilizzato
I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione	Non contabilizzato
R/IM04 - chiudere il solco di semina senza rivoltamento del terreno	Non contabilizzato
R/IM05 - compilare il registro Web regionale, con annotazione degli interventi colturali e dell'attività di scouting (ove prevista) sulle superfici a impegno	Contabilizzato: registro WEB regionale degli interventi colturali (contabilizzato nei costi di transazione)
R/IM06 - adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno, compresa, se del caso, la bulatura	Contabilizzato (simulato un avvicendamento specifico di mais, soia e frumento)
R/IM07 - Rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva, con l'obiettivo di assicurare la copertura continuativa del terreno, anche attraverso la semina di cover crops autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agrometeorologiche avverse	Contabilizzato (costi di cover crops)
R/IM08 - distribuire fertilizzanti organici e inorganici precedentemente alla fase di terminazione della covercrop, prima della semina della coltura principale con strumenti poco impattanti sul profilo del terreno agrario	Non contabilizzato
R/IM09 - distribuire in modo localizzato i fertilizzanti in copertura utilizzando interratori leggeri nell'interfila	Non contabilizzato
R/IM10 - trebbiare con pneumatici a bassa pressione, ruote gemellate o cingoli, assicurandosi che non vengano originati solchi, né compattamenti puntuali;	Contabilizzati (maggiori costi del cantiere di raccolta)
R/IM11 - obbligo di scouting e controllo sviluppi fitopatologici dell'entomofauna e delle malerbe	Contabilizzato (maggiori costi per attività di scouting)
R/IM12 - aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni, all'iniziativa formativa o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 15/92

pertinenti interventi di sviluppo rurale, portandole a conclusione nei termini previsti	
R/IM13 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Metodologia di stima

La metodologia di calcolo per questo intervento ha previsto innanzitutto il calcolo del Margine Lordo (Produzione Lorda Vendibile al netto dei costi specifici) di un itinerario tecnico economico in uso nell'agricoltura convenzionale e di un itinerario da adottare invece in presenza di tecniche di agricoltura conservativa, con riferimento alle colture di mais, soia e frumento.

Nella compilazione dei bilanci colturali, sono stati adottati i seguenti criteri:

- per la stima della PLV del metodo convenzionale si è fatto riferimento ai valori di resa e prezzo ricavati dalla banca dati RICA nel biennio 2019-2020 mediato con una stima del ML dell'anno 2021;
- per la stima della PLV in agricoltura conservativa si è fatto riferimento alle minori rese ottenute nei contesti veneti in seguito all'adozione di tali itinerari tecnici (Regione del Veneto, DAFNAE Università di Padova, Veneto Agricoltura. *Agricoltura conservativa. 8 anni di esperienze in Veneto*. Veneto Agricoltura, 2019.), considerando anche la sensibile differenza dei risultati produttivi ottenibili nel primo quinquennio (introduzione) e negli anni successivi (mantenimento). Si è assunto che nel primo quinquennio la diminuzione di resa assume un valore pari al 50% per il mais, 25% per il frumento e 35% per la soia; successivamente al primo quinquennio (fase di mantenimento) invece le perdite di prodotto si assestano su valori pari al 38% per il mais, 15% per il frumento e 29% per la soia;
- i costi specifici del metodo convenzionale sono stati ricavati dalla banca dati RICA nel biennio 2019 - 2020 mediato con una stima dei costi dell'anno 2021, mentre per la stima dei costi specifici nell'agricoltura conservativa si è fatto riferimento ai dati della pubblicazione sopra citata, dove mediamente, nei bilanci colturali, sono state riscontrate riduzioni pari al 24,5% per il mais, al 12,2% per il frumento e al 22,5% per la soia.

I risultati ottenuti dalla compilazione dei bilanci colturali hanno consentito di calcolare la variazione di ML non solo tra le singole colture, ma ipotizzando anche un diverso avvicendamento colturale adottato dall'agricoltura conservativa (sia nella fase di introduzione, che in quella di mantenimento) rispetto alle tecniche convenzionali. Tale avvicendamento prevede una limitata presenza del mais all'interno della successione e l'introduzione delle *cover crops*, che rappresentano un costo netto per l'azienda, sia in termini di lavorazioni, che di acquisto della semente (mediamente in un quinquennio tale voce di costo viene stimata pari 167 €/anno), considerando le spese per le operazioni colturali di semina e trinciatura e le spese di acquisto della semente.

Nel calcolo dei costi aggiuntivi inoltre sono stati considerati altri costi generali sostenuti per una corretta implementazione dell'impegno (sia nella fase di introduzione, che in quella di mantenimento), che rappresentano un maggiore onere per l'imprenditore agricolo nello svolgimento di attività che consentono di ridurre, dal punto di vista pedologico e fitoiatrico, gli impatti potenzialmente critici sul ciclo delle colture. Sono stati perciò valutati, tramite il giudizio di esperti e sulla base di esperienze di ricerca, i tempi impiegati per lo *scouting* anticipato in chiusura della fase invernale, per valutare le più opportune condizioni di sviluppo della coltura principale da seminare e lo *scouting* continuativo post semina, per valutare lo sviluppo di limacce ipogee ed epigee, e gli eventuali interventi di diserbo, limitando i principi attivi con residualità prolungata; complessivamente si stima in 3 ore/ha/anno il tempo dedicato da un operaio specializzato per l'esecuzione di tali operazioni.

Si aggiunge altresì l'impegno per la compilazione del Registro degli interventi colturali, che richiede mediamente da parte di un tecnico esperto l'impegno di una giornata lavorativa il primo anno e poco più di mezza giornata negli anni successivi; tali costi sono stati previsti nei costi di transazione.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 16/92

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte, distinguendo la variazione totale dei costi e dei mancati redditi nel primo quinquennio (Introduzione) e negli anni successivi (Mantenimento).

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per l'azione "Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) misura NT"- introduzione (€/ha)

Anno	Metodo convenzionale	NT		
		Margine Lordo (A)	Margine Lordo (B)	Cover crops (C)
1	frumento	859	frumento 566	278
2	mais	1.079	mais 315	278
3	soia	840	soia 435	
4	mais	1.079	frumento 566	
5	mais	1.079	mais 315	278
Media		987	439	167
1) Variazione ML (A-B)		548		
2) Costi aggiuntivi				
- covero crops		167		
- scouting presemina e post semina		51		
- Totale costi aggiuntivi		218		
3) Costi transazione (€/ha)		115		
TOTALE (1+2+3)		881		

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per l'azione "Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) misura NT"- mantenimento (€/ha)

Anno	Metodo convenzionale	NT		
		Margine Lordo (A)	Margine Lordo (B)	Cover crops (C)
1	frumento	859	frumento 713	278
2	mais	1.079	mais 550	278
3	soia	840	soia 539	
4	mais	1.079	frumento 713	
5	mais	1.079	mais 550	278
Media		987	613	167
1) Variazione ML (A-B)		374		
2) Costi aggiuntivi				
- covero crops		167		
- scouting presemina e post semina		51		
- Totale costi aggiuntivi		218		
3) Costi transazione (€/ha)		115		
TOTALE (1+2+3)		707		

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 17/92

5.3. SRA04 - ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli**Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
<p>I01—Apportare alla SOI fertilizzanti e/o ammendanti esclusivamente in forma organica, ricompresi nella seguente classe: letame e materiali assimilati palabili (come definito dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina regionale di recepimento).</p> <p>Sono assimilati ai letami, le frazioni palabili dei digestati e, se provenienti dall'attività di allevamento:</p> <p>1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;</p> <p>2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri, compresa la pollina</p> <p>disidratata. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosa qualora siano previste le caratteristiche di compostabilità attestate dalla norma EN13432:2002;</p> <p>3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti dai trattamenti definiti a livello regionale, tra cui la digestione anaerobica;</p> <p>4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;</p> <p>5) il compost esausto da fungicoltura (spent mushroom compost – SMC).</p> <p>6) il compost aziendale.</p> <p>È altresì assimilato ai letami la frazione palabile dello stallatico e del contenuto del tubo digerente degli animali se gestita in conformità al Programma d'Azione nitrati regionale. La regione si riserva la possibilità di disciplinare tra i diversi materiali con ulteriori specificità tecniche</p>	<p>Contabilizzato (costi dell'operazione di spargimento effluenti comprensivi dei costi di prelievo e trasporto del materiale)</p>
<p>I02 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D. lgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006</p>	<p>Non contabilizzato</p>
<p>I03 Fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni culturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno, distribuire e incorporare annualmente sulle superfici oggetto d'impegno (periodo considerato ai fini del controllo: dal 01/01 al 31/12), un quantitativo medio della sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01, definito; nei documenti regionali attuativi. L'apporto minimo verrà stabilito nei documenti regionali attuativi sulla base di una soglia minima annuale di apporto in azoto o sostanza secca corrispondente e contenuto nei materiali ammissibili. La soglia minima di apporto verrà</p>	<p>Contabilizzato (risparmi derivanti dal minor uso di fertilizzanti chimici, maggiori costi per operazioni di interrimento)</p>

differenziata a seconda della tipologia di coltura; Specifica regionale: prevedere l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali al fine di limitare al massimo le emissioni	
I04 - La Regione definisce le modalità di registrazione delle operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno. A tal fine adotta Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore. Specifica regionale Il beneficiario deve: - pianificare le operazioni di distribuzione della fertilizzazione e predisporre e mantenere costantemente aggiornato il registro web in linea con mediante lo specifico Applicativo web regionale, allo scopo di tracciare sistematicamente durante l'anno gli interventi di fertilizzazione via via effettuati sulle superfici ad impegno. - dimostrare il raggiungimento di un'elevata efficienza di distribuzione aziendale dei materiali nel quinquennio di impegno, attenendosi esclusivamente alla metodologia implementata nell'Applicativo web regionale	Contabilizzato (maggiori costi per compilazione e gestione del RIC e della comunicazione nitrati)
I05 Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi del terreno (ove previste) o i dati ricavabili da supporti informativi regionali. Per letame e assimilati palabili i contenuti di azoto al campo sono definiti nell'allegato I del DM 5046/2016 e per gli ammendanti di cui al D.Lgs 75/2010 i contenuti di azoto totale e di sostanza organica sono riportati nell'etichetta.	Non contabilizzato
R/IM03 - inserire superfici e quantitativi distribuiti nell'applicativo web anche per le aziende sotto soglia (per tutte le produzioni/utilizzi minori di 3.000 kg/ha/anno in Zona Ordinaria, e minori di 1.000 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati).	Contabilizzato in I04
R/IM05 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.	Non contabilizzato

Metodologia di stima

La metodologia di calcolo per questo intervento ha previsto la contabilizzazione delle seguenti voci:

- costi complessivi di distribuzione del fertilizzante organico palabile stimati sulla base delle seguenti considerazioni:
 - la quantità da distribuire ammonta a circa 48 mc di effluente che, distribuiti su 1 ettaro di superficie, apportano un quantitativo di azoto totale pari a 170 kg;
 - il costo di caricamento, trasporto (entro i 10 km) e distribuzione ammonta a 3,9 €/t;
- costi di interrimento del fertilizzante organico per la sola distribuzione autunnale (32 €/ha), considerando che nell'ordinarietà la distribuzione primaverile è già soggetta all'obbligo di interrimento entro le 24 h;
- minori costi sostenuti per il risparmio dell'azoto da apportare con la fertilizzazione chimica: questa voce è stata stimata confrontando, per le colture di mais e frumento, un itinerario tecnico con soli concimi chimici e un itinerario tecnico con l'introduzione nella fertilizzazione dell'effluente palabile in sostituzione, parziale, al concime chimico.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 19/92

- maggiori costi da sostenere per la tracciabilità degli interventi (compilazione della comunicazione anche sotto soglia e compilazione del registro degli interventi colturali RIC). L'operazione si considera svolta da un tecnico qualificato che impiega poco più di 1 giornata/uomo per l'impostazione del RIC (primo anno) e poco meno di una 1 giornata/uomo per la sua gestione negli anni successivi. Analogamente, per la compilazione e gestione della comunicazione "nitrati", sono state conteggiate una giornata/uomo per la compilazione del primo anno e poco meno di 1 giornata/uomo per gli anni successivi;
- costi di transazione.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

<u>Impegno</u>	<u>€/ha</u>
impiego di sostanza organica (+)	177
risparmio di fertilizzanti minerali (-)	112
costo di tracciabilità (+)	59
costo di transazione (+)	25
Totale	150

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 20/92

5.4. SRA06 - ACA6 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura**5.5. Azione 6.1 - Colture di copertura****Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
Attivazione esclusivamente in pacchetto con SRA02 e SRA20	---
I01.1 Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura sul 25% della SOI relativamente al pacchetto "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue"	Contabilizzato (costi di lavorazione del terreno e di semina)
I01.2 Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea	Non contabilizzato
R/IM01 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura uniforme del terreno secondo le indicazioni date dagli allegati tecnici al bando regionale	Contabilizzato (costi della semente)
I01.4 Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere un periodo di tempo superiore a quello individuato dal bando regionale. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6	Non contabilizzato
I01.5 È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura	Contabilizzato (costo operazione meccanica di trinciatura)
I01.6 Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura	Non contabilizzato
I01.7 Divieto di pascolamento	Non contabilizzato
R/IM03 - Rispettare le condizioni previste negli Allegati tecnici ai bandi regionali che contengono, tra gli altri, le quantità minime e massime di sementi utilizzate al fine di garantire la copertura del terreno da parte delle cover crops, nonché le tipologie delle specie da impiegare	Contabilizzato (vedi I01.1)
R/IM07 - mantenere in azienda la fattura/titolo comprovante l'acquisto della semente utilizzata per la semina delle colture intercalari di copertura	Non contabilizzato
R/IM08 - annotare nel Registro web di coltivazione - RIC, per ogni anno di impegno la data e la modalità di semina, trinciatura e sovescio delle colture intercalari di copertura	Contabilizzato (costi di compilazione del RIC)
R/IM09 - i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno	Non contabilizzato
R/IM10 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato
R/IM02 Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 21/92

Metodologia di stima

La metodologia di calcolo per questo intervento ha previsto la contabilizzazione delle seguenti voci:

- costi di lavorazione del terreno e semina della cover crops: le operazioni normalmente eseguite comportano una prima lavorazione del terreno per la preparazione del letto di semina e un successivo passaggio per la semina della coltura. Complessivamente il costo delle operazioni, desunto dai tariffari dei contoterzisti, opportunamente corretti in funzione delle consuetudini locali, ammonta a 116 €/ha;
- costo della semente: sono state ipotizzate due tipologie di coltura (graminacee e leguminose) e sulla base delle informazioni ricavate, interpellando diverse rivendite del territorio regionale, è stato stimato un costo medio pari a circa 95 €/ha;
- operazione di trinciatura dei residui colturali: per la terminazione della coltura si è ipotizzato un intervento meccanico in grado di assicurare il taglio della parte aerea e, se del caso, l'incorporazione della cover crops nel suolo; mediamente tali operazioni assumono un costo pari a 45 €/ha;
- compilazione del Registro degli Interventi colturali (RIC): la compilazione del RIC richiede nel primo anno l'impegno di circa mezza giornata/uomo, che si riduce negli anni successivi per il minor onere derivante dall'impostazione della struttura generale del RIC; considerando la necessità di una specifica professionalità dedita alla compilazione del RIC (costo medio orario pari a 45 €/ora), è stato ipotizzato un costo pari a 15 €/ha;
- costi di transazione: per la quantificazione di questa voce si è applicato il criterio di non superare il valore pari al 20% del costo degli impegni sopra descritti, assestandosi pertanto ad un valore di 48 €/ha.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Impegno	€/ha
gestione cover crops	224
registro degli interventi colturali	15
costi di transazione	48
Totale	287

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 22/92

5.6. SRA07 - ACA7 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato**Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
I01 Convertire a prati polifita avvicendati la superficie oggetto di impegno attraverso la realizzazione e gestione di una copertura verde da adibire allo sfalcio e/o al pascolo	Contabilizzato (mancato reddito di un seminativo al netto del reddito ricavato dalla gestione del prato)
I02 Non includere per 5 anni la superficie convertita nelle ordinarie rotazioni colturali praticate in azienda;	Non contabilizzato
I03 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex D. Lgs. 99/92</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi. Divieto d'uso di fertilizzanti e ammendanti di qualsiasi origine, di liquami, letami e digestato sulla SOI	Contabilizzato (stima in diminuzione della rese in foraggio di un prato in assenza di fertilizzazione)
I04 Divieto di utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari;	Non contabilizzato
I05 Divieto di aratura e lavorazioni del terreno, fatta eccezione per quelle da effettuarsi nel primo anno di impegno per l'impianto del prato. Negli anni successivi al primo sono consentite trasemine di rinfoltimento, da eseguirsi solo con metodi che non implicano la lavorazione del suolo;	Non contabilizzato
I06 - Effettuare almeno uno sfalcio all'anno, esclusivamente dopo il 15 luglio di ogni anno di impegno. Non effettuare sfalci nella stagione primaverile. Raccogliere l'erba sfalciata. L'erba può anche essere trinciata e non asportata, qualora tale operazione sia in grado di non formare pacciamatura sul terreno	Contabilizzato (stima del reddito ottenibili dalla gestione del prato con i vincoli imposti alla gestione degli sfalci)
I07 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva.	Non contabilizzato
R/IM03 - La conversione delle superfici seminative in prati poliennali dovrà prevedere la presenza di una o più specie graminacee e una o più specie leguminose, a partire da una consociazione "base" di erba medica e erba mazzolina.	Non contabilizzato
R/IM04 - Utilizzo di un quantitativo di semente ai fini della riconversione a prato pari a non meno di 37 kg/ha di semente (esempio: 30 kg/ha per erba medica e 7 kg/ha per erba mazzolina).	Non contabilizzato
R/IM05 - Le superfici convertite a prato possono essere localizzate in appezzamenti accorpati o in fasce inerbite di larghezza minima di 5 metri. In caso vengano effettuate delle fasce inerbite, queste ultime non potranno essere utilizzate per la viabilità aziendale, eccezion fatta per gli interventi agronomici necessari alla gestione della fascia stessa.	Non contabilizzato
R/IM06 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato
R/IM01 - La conversione a prato deve essere realizzata entro il 15 maggio del primo anno di impegno, considerato il piano colturale disponibile a quella data	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Nell'analisi dei maggiori costi e minori redditi sono stati rendicontati:

- il mancato reddito lordo da seminativo;
- il reddito comunque ricavato dalla gestione del prato, pari a 157,10 €/ha. Tale valore è stato stimato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 23/92

considerando l'impegno di sfalciare almeno una volta durante la stagione vegetativa, tenuto conto che non è prevista la fertilizzazione né l'uso di fitofarmaci. Si è ipotizzata una resa pari a 26,2 q/ha per un ricavo di 235,7 €, considerando un prezzo del foraggio di 9 €/q, in quanto la qualità è inferiore a quella del fieno di prima qualità (13,1 €/q); il costo del cantiere di lavorazione è stato calcolato in 79 € e pertanto il ricavo netto conseguibile è pari a 157 €;

- i costi di transazione.

Non sono stati oggetto di rendicontazione, invece, i costi di impianto del prato stabile e i costi sostenuti per il controllo manuale o meccanico delle infestanti arbustive e arboree.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Maggiori costi/mancati redditi	€/ha
mancato Margine Lordo del seminativo (+)	1039
reddito da gestione superficie prativa (-)	157
costi di transazione (+)	77
Totale	959

5.7. SRA08 - ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I01.1 Riduzione di almeno 1 sfalcio rispetto alla situazione ordinaria per le diverse zone altimetriche a livello regionale	Contabilizzato (mancati redditi e minori costi)
I01.2 Assicurare il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva compatibilmente con l'ambito in cui si interviene	Non contabilizzato
I01.3 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex D.Lgs 99/92</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi	Contabilizzato (mancato reddito per riduzione di resa dovuto al divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici e minori costi per mancata distribuzione fertilizzanti chimici) – solo per prati di pianura e di collina
I01.4 - Divieto d'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari (vietati anche quelli ammessi in agricoltura biologica)	Non contabilizzato
R/IM03 Nell'ambito degli ammendanti organici utilizzare esclusivamente effluenti zootecnici (letame e liquame) e loro assimilati, così come definiti ai sensi del DM 25/2/2016 e come declinati a livello regionale	Non contabilizzato
R/IM04 Possibilità di surroga dell'ultimo sfalcio a fine stagione con il pascolo	Non contabilizzato
R/IM05 Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 24/92

R/IM06 In zona ordinaria (zona non vulnerabile ai nitrati) dimezzare la fertilizzazione organica, che si tratti di tipologia palabile o non palabile, rispetto al massimale consentito	Contabilizzato (minori costi di distribuzione effluenti)
R/IM07 Solo per le superfici prative di montagna, controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive come ad esempio <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Carduus</i> spp. tra le erbacee, <i>Rubus</i> spp. tra le arbustive e <i>Ailanthus altissima</i> tra le arboree. Con il termine “controllo” si intende la verifica dell’infestazione, il suo monitoraggio e, se necessario, in riferimento alla diversa specie considerata, il taglio, prevedendo eventualmente anche l’asportazione dell’apparato radicale ricacciante.	Contabilizzato (maggiori costi culturali)
R/IM08 Non assoggettare a impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato
R/IM09 Divieto di aratura	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Nella valutazione del quadro degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline* di riferimento, definita anche in considerazione dei risultati di una indagine condotta nei contesti di montagna, che ha fornito informazioni in merito alle rese produttive, agli input di nutrienti impiegati e al numero di tagli eseguiti per stagione (P. Rodaro, M. Scotton, U. Ziliotto, 2000), sono stati considerati i seguenti aspetti tecnico-economici:

- il divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici e, in zona ordinaria, il dimezzamento della fertilizzazione organica comporta una riduzione di resa stimata pari al 21%, con conseguente calo della PLV di 308 €/ha in pianura e 220 €/ha in collina; parimenti sono state stimate anche le riduzioni di spesa generate dall’impegno, differenziate tra prati di pianura e di collina e per tipo di zona vulnerabile, per tener conto della riduzione dell’impiego e distribuzione dei fertilizzanti chimici e organici; tale riduzione si assesta intorno ai 169 €/ha in pianura e 83 €/ha in collina;
- la riduzione di almeno uno sfalcio comporta una riduzione di valore aggiunto mediamente pari a 53,8 €/ha, 47,9 €/ha e 29,4 €/ha rispettivamente per i prati di pianura, collina e montagna, generata da una riduzione di ricavi, ma anche da una riduzione dei costi di fienagione;
- l’impegno, per le superfici prative di montagna, di controllare le specie invasive colonizzanti comporta un incremento dei tempi di lavoro stimati pari a 5 ore/ha, per un costo complessivo di 85 €/ha da parte di una figura professionale in grado di eseguire le operazioni di monitoraggio e di asportazione differenziata, in funzione delle specie censite.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 25/92

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Impegno	variabile tecnico-economica	Unità di misura	prati di pianura		prati di collina		prati di montagna	
			ZV	ZO	ZV	ZO	ZV	ZO
Riduzione di almeno 1 sfalcio rispetto alla situazione ordinaria per le diverse zone altimetriche a livello regionale	variazione valore aggiunto (-)	€/ha	53,8	53,8	39,7	39,7	29,4	29,4
Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva	incremento costi tecnica culturale (+)	€/ha	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi. - Dimezzare in Zona Ordinaria la fertilizzazione organica	variazione valore aggiunto (-)	€/ha	139,4	138,1	138,9	136,1	0,0	0,0
controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive (solo superfici in montagna)	incremento costi tecnica culturale (+)	€/ha	0,0	0,0	0,0	0,0	119,0	119,0
Totale impegni		€/ha	193,1	191,9	178,6	175,8	148,4	148,4
costi di transazione		€/ha	39	38	36	35	30	30
Totale		€/ha	232	230	214	211	178	178

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 26/92

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti**Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
I02.1 - Carico minimo di bestiame: 0,2 UBA/ha; carico massimo: 2 UBA/ha in ZVN, 4 UBA/ha in zone ordinarie	Non contabilizzato
I02.2 - Effettuare almeno 1 sfalcio annuale	Non contabilizzato
I02.3 - Assicurare il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo	Vedi impegni regionali
I02.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D.Lgs 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.	Non contabilizzato
I02.5 – Divieto d’uso di diserbanti e prodotti fitosanitari (vietati anche quelli ammessi in agricoltura biologica)	Non contabilizzato
R/IM10 - Nell’ambito degli ammendanti organici utilizzare esclusivamente effluenti zootecnici (letame e liquame) e loro assimilati, così come definiti ai sensi del DM 25/2/2016 e come declinati a livello regionale	Non contabilizzato
R/IM11 - Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all’uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019	Non contabilizzato
R/IM12 - Non assoggettare a impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato
R/IM13 - Effettuare l’utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo e razionalizzando i carichi	Non contabilizzato
R/IM14 - Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell’eccessivo calpestio	Contabilizzato (maggiori fabbisogni di manodopera)
R/IM15 - Divieto di spietramento in Zona Rete Natura 2000	Non contabilizzato
R/IM16 - Divieto di eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l’Averla piccola	Contabilizzato (maggiori fabbisogni di manodopera)
R/IM17 - Salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie	Contabilizzato (maggiori fabbisogni di manodopera)
R/IM18 - Divieto di aratura	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Gli impegni contabilizzati per la conservazione dei pascoli e prato-pascoli di montagna sono i seguenti: a) la preclusione al pascolamento delle aree a rischio di erosione a causa dell’eccessivo calpestio; b) la manutenzione dei nuclei arbustivi termofili (che costituiscono sito di nidificazione per l’Averla piccola); c) la salvaguardia delle aree nitrofile (che costituiscono l’habitat riproduttivo del Re di quaglie).

Le voci di costo dei singoli impegni sono state stimate tramite giudizio esperto, sulla base del numero di ore che l’agricoltore impegna per realizzare tali operazioni, ipotizzando un valore della manodopera agricola pari a 17 €/ora.

Risultati

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 27/92

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

<u>Impegni</u>	<u>(€/ha)</u>
preclusione al pascolo delle aree a rischio e ripristino delle superfici visibilmente erose	34,0
salvaguardia e manutenzione dei nuclei abustivi termofili	25,0
salvaguardia e manutenzione delle aree nitrofile	26,0
costi di transazione	17,0
totale premio	102,0

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali**Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
I03.1 - Carico minimo di bestiame: 0,2 UBA/ha; Carico massimo: 2 UBA/ettaro in Zone Vulnerabili ai Nitrati; 4 UBA/ettaro in zone ordinarie	Non contabilizzato
I03.2 - Assicurare il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti	Vedi impegni regionali
I03.3 - Effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, ovvero alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nei casi di carico zootecnico sottodimensionato rispetto alle superfici pascolive a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite, suscettibili a svilupparsi come infestanti	Non contabilizzato
I03.4 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D.Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi	Non contabilizzato
I03.5 - È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica	Non contabilizzato
R/IM18 - Divieto di aratura	Non contabilizzato
R/IM19 - Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019	Non contabilizzato
R/IM20 - Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio	Contabilizzato (maggiori fabbisogni di manodopera)

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 28/92

R/IM21 - Divieto di spietramento in Zona Rete Natura 2000	Non contabilizzato
R/IM22 - Divieto di eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'Averla piccola	Contabilizzato (maggiori fabbisogni di manodopera)
R/IM23 - Salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie.	Contabilizzato (maggiori fabbisogni di manodopera)

Metodologia di stima

Gli impegni contabilizzati per la conservazione dei pascoli e prato-pascoli di montagna sono i seguenti: a) la preclusione al pascolamento delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio; b) la manutenzione dei nuclei arbustivi termofili (che costituiscono sito di nidificazione per l'Averla piccola); c) la salvaguardia delle aree nitrofile (che costituiscono l'habitat riproduttivo del Re di quaglie).

Le voci di costo dei singoli impegni sono state stimate tramite giudizio esperto, sulla base del numero di ore che l'agricoltore impegna per realizzare tali operazioni, ipotizzando un valore della manodopera agricola pari a 17 €/ora.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

<u>Impegni</u>	<u>(€/ha)</u>
preclusione al pascolo delle aree a rischio e ripristino delle superfici visibilmente erose	34,0
salvaguardia e manutenzione dei nuclei arbustivi termofili	25,0
salvaguardia e manutenzione delle aree nitrofile	26,0
costi di transazione	17,0
<u>totale premio</u>	<u>102,0</u>

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 29/92

5.8. SRA10 - ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche**Azione 10.1 Formazione arboreo/arbustive**

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

- infrastruttura ecologica 10.1.1 – Fasce Tampone
- infrastruttura ecologica 10.1.2 – Siepi o filari

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I01.1 - Mantenere la formazione arboreo-arbustiva	Contabilizzato (costi di gestione)
I01.2 - Eseguire i seguenti interventi di manutenzione attiva: - mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2 - contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2 - potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2 secondo i criteri definiti nelle disposizioni di attuazione dell'intervento. - nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta	Contabilizzato (costi di gestione)
I01.3 - Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2	Non contabilizzato
I01.4 - Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura <i>ex D. Lgs. 99/92</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Non contabilizzato
I01.5 - Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive	Contabilizzato (mancato reddito)
R/IM01 - Adozione di fascia erbacea per infrastruttura ecologica fasce tampone (10.1.1) e siepi o filari (10.1.2)	Contabilizzato (costi di gestione)
R/IM02 - Tagliare la fascia erbacea almeno una volta all'anno	Contabilizzato (costi di gestione)
R/IM03 - Mantenere il "modulo base" costituito per le formazioni monofilari da una fascia arboreo/arbustiva larga 1 metro lineare e da una fascia erbacea larga 5 metri lineari. Per le formazioni plurifilari il modulo verrà definito in sede di disposizioni attuative	Contabilizzato (costi di gestione)
R/IM04 - Mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva polispecifica, con	Contabilizzato (costi di gestione)

densità colma, facendo in modo che le chiome delle piante ad alto fusto, a ceppaia, e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto. Alternativamente a tale condizione, la distanza massima tra le piante ad alto fusto non dovrà risultare superiore ad 8 m, la distanza massima fra le ceppaie non dovrà risultare superiore a 4 m e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m	
R/IM05 - Le fallanze ed eventuali tratti lacunosi devono essere reinfoltiti rispettando le distanze di cui al punto precedente	Contabilizzato (costi di gestione)
R/IM06 - Eseguire gli ulteriori interventi di manutenzione attiva: - contenimento delle specie lianose nelle formazioni arboreo/arbustive - irrigazione di soccorso	Contabilizzato (costi di gestione)
R/IM07 - Divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo/arbustive	Non contabilizzato
R/IM08 - È obbligatoria l'adiacenza alla rete idraulica o di scolo aziendale per l'Infrastruttura ecologica 10.1.1 (fasce tampone)	Non contabilizzato
R/IM09 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Nell'analisi dei maggiori costi e minori redditi sono rendicontati gli effetti degli impegni, espressi in €/mq, con riferimento ad una formazione monofilare il cui "modulo base" prevede una larghezza di 1 m di filare arboreo-arbustivo + 5 m di fascia inerbita.

Con riferimento al filare arboreo-arbustivo sono quantificati i costi aggiuntivi e mancati redditi per i seguenti impegni:

- controllo delle specie erbacee, lianose e arboreo/arbustive invadenti; è stato ipotizzato 1 intervento per ciascun anno di impegno al costo unitario di 0,086 €/ml;
- potature mirate per le specie arboree arbustive finalizzate alla conservazione della struttura e della composizione del filare, incluso il taglio di contenimento laterale: si sono ipotizzati 2 interventi nel periodo di impegno con costo unitario di 2,91 €/ml per potature da farsi manualmente e scegliendo con cura i rami e i polloni da tagliare. Con riferimento ai residui da potatura, si ipotizza che essi non diano luogo ad alcun reddito come legna da ardere, poiché si tratta di materiale di piccole dimensioni (polloni e qualche ramo), di forma irregolare e in quantità modesta, per il quale, inoltre, i costi di asportazione comunque supererebbero il ricavo;
- colmatura di spazi lacunosi per moria o deperimento dei soggetti arborei o arbustivi: si è ipotizzato l'impianto di 8 nuove piantine ogni 100 ml (di cui 4 per specie arboree e 4 arbustive) nel corso del periodo di impegno. Tutte le piantine devono essere di specie di pregio e di provenienza vivaistica (trattandosi di soggetti di 1-2 anni non vi è in genere differenza di prezzo tra alberi e arbusti); non possono essere utilizzate talee realizzate in proprio. Nella gestione ordinaria, si considera che il risarcimento venga effettuato con talee ottenute a costo zero. Viene considerato pari a zero il costo di apertura delle buche che si avrebbe sia in caso di impegno, che di gestione ordinaria. Per i soggetti arborei è stato considerato anche l'utilizzo di shelter di protezione con specifica canna di sostegno. In via cautelativa, non sono stati considerati i costi per il trasporto delle piantine. Complessivamente si considera dunque un costo di 35,97 € per 100 ml.

Con riferimento invece alla fascia inerbita, si considerano il mancato reddito della superficie ad essa dedicata e i costi aggiuntivi annuali connessi alla presenza della fascia stessa, così come di seguito specificato:

- il mancato reddito è calcolato come pari al reddito dei seminativi da banca dati RICA;

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 31/92

- i costi aggiuntivi per la manutenzione della fascia inerbita sono basati sull'operazione di trinciatura da effettuare in caso di impegno, quantificata come intervento annuale dal costo di 354,00 €/ha, in considerazione della necessità di interventi anche manuali in prossimità del filare arboreo.

Risultati:

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte, distinguendo un prospetto di dettaglio da uno di sintesi:

- prospetto di dettaglio:

<u>Conservazione di siepi e fasce tampone</u>	N.	Costo unitario euro/100mq (€/mq)	
Controllo specie erbacee, lianose e arboreo/arbustive invadenti (€/mq)	5	0,086	42,91
Potature mirate per le specie finalizzate alla conservazione delle strutture e della composizione, incluso taglio di contenimento laterale	2	2,91	581,78
infoltimento			35,97
totale per 5 anni siepe (ml)			6,61
totale annuale siepe (ml)			1,32
<i>mancati redditi</i>			10,39
b) Totale per anno (ml/mq)			0,1039
Fascia inerbita (500 mq):		€/ha	€/500 mq
Mancato reddito		1039,00	51,95
Trinciatura	1	354,45	17,72
Totale			69,67
Totale per mq			0,139
c) Totale per ml di siepe (ogni ml di siepe sottende 5 mq di fascia inerbita)			0,6967

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 32/92

- prospetto di sintesi:

	€/ml	Ripporto a ettaro premio nell'ipotesi di vincolo del 20% della SAU (€/ha)	Calcolo riferito all'accorpamento della SOI a siepe+fascia erbacea in un ettaro di superficie unitaria consistente nello sviluppo lineare complessivo di 1666,67 m di siepe + fascia erbacea (modulo base) (€/ha)
Conservazione di siepi e fasce tampone			
manutenzione fascia arborea	1,32		
mancato reddito filare arboreo-arbustivo	0,10		
manutenzione fascia erbacea	0,70		
costi di transazione	0,41		
Totale	2,53	843	4.217

Pagamento modulato in base alla sovrapposizione con BCAA4 (ex BCAA 1)

In caso di sovrapposizione totale o parziale con le superfici soggette ad impegno BCAA 4 di Condizionalità "introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", il calcolo del pagamento risulta individuato come riportato nella tabella sottostante.

	Solo filare arboreo/arbustivo = sovrapposizione di 5 m	Per 1 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 4 m	Per 2 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 3 m	Per 3 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 2 m	Per 4 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 1 m	Per 5 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 0 m
Totale (€/ml)	2,01	2,12	2,22	2,33	2,43	2,53
Totale (€/ha) (*)	3.350	3.533	3.700	3.883	4.050	4.2017

(*) Calcolo riferito all'accorpamento della SOI a siepe+fascia erbacea in un ettaro di superficie unitaria consistente nello sviluppo lineare complessivo di 1666,67 m di siepe + fascia erbacea (modulo base)

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 33/92

Per ragioni di semplicità e chiarezza, in caso di sovrapposizione con le formazioni BCAA 4, viene stabilito un unico pagamento riferito al metro lineare e ad ettaro, come riportato nella tabella seguente

<i>In caso di sovrapposizione, totale o parziale con le formazioni BCAA 4</i>		
	€/m	€/ha (*)
<i>Totale</i>	2,01	3.350

(*) Calcolo riferito all'accorpamento della SOI a siepe+fascia erbacea in un ettaro di superficie unitaria consistente nello sviluppo lineare complessivo di 1666,67 m di siepe + fascia erbacea (modulo base)

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 34/92

Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

- Infrastruttura ecologica 10.1.2. Fasce erbacee

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I02.1 - Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea laddove non presente o disomogenea; Possono essere indicate nelle disposizioni di attuazione dell'intervento le specie erbacee, anche in miscuglio, da utilizzare per la semina	Non contabilizzato
I02.2 Mantenere la formazione erbacea lineare per una larghezza pari almeno a 5 metri	Contabilizzato (mancato reddito)
I02.3 - Tagliare la fascia erbacea almeno una volta all'anno con asporto della biomassa, eventualmente prevedendo possibili interventi manuali in prossimità del filare arboreo laddove contiguo; eseguire il controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree, almeno una volta l'anno	Contabilizzato (costi di una operazione di trinciatura)
I02.4 - Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali	Non contabilizzato
I02.5 - Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura ex D.Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Non contabilizzato
I02.6 - Obbligo di eliminazione di eventuali specie invasive	Contabilizzato (vedi impegno I02.3)
I02.7 - Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame	Non contabilizzato
R/IM/2 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Nell'analisi dei maggiori costi e minori redditi sono stati rendicontati gli effetti degli impegni, con riferimento ad un modulo base che prevede una larghezza della formazione lineare erbacea di 5 metri e una lunghezza di 100 m. In particolare sono stati quantificati i seguenti costi aggiuntivi e mancati redditi:

- il mancato reddito è calcolato come pari al reddito dei seminativi da banca dati RICA;
- i costi aggiuntivi per la manutenzione della formazione lineare erbacea sono quantificati pari all'operazione di una trinciatura dal costo di 354,00 €/ha in considerazione della necessità di interventi anche manuali di sfalcio complementare e comprensivo anche dell'operazione di controllo ed eventuale eliminazione di eventuali specie invasive.

I costi di transazione, stimati in analogia a quanto indicato per l'intervento relativo alla Gestione attiva di fasce tampone e siepi e debitamente rapportati all'unità di misura considerata per la formazione lineare erbacea (mq), sono stati ridotti per non superare il limite del 20%.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 35/92

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte.

<u>Voci di costo/mancato reddito</u>	N.	Costo unitario (€/ha)	€/500 mq	€/mq	Riporto a ettaro premio nell'ipotesi di vincolo del 10% della SAU	Riporto a ettaro premio nell'ipotesi di vincolo del 20% della SAU
Fascia erbacea (100 mldi lunghezza per 5 ml di larghezza = 500 mq)						
mancato reddito		1039,00		52,0		
trinciatura	1	354,00		17,7		
Totale costi di gestione				69,7		
<hr/>						
costi di transazione				0,4		
Totale			70,1	0,14	140	280

Azione 10.3 Boschetti nei campi

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

- Infrastruttura ecologica 10.1.3 Boschetti

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I03.1 - Al fine di garantire la densità vegetazionale dell'impianto ad impegno, le chiome dello strato arboreo dovranno essere reciprocamente a contatto ovvero, qualora tale condizione non sussista, le distanze tra il piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti ad alto fusto. Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento	Non contabilizzato
I03.2 - Nel caso di infoltimento, impiegare le specie indicate dalla Regione nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta	Non contabilizzato
I03.3 - Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive	Non contabilizzato
I03.4 - Controllare le specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti che si sviluppano nei boschetti: il decespugliamento delle specie arboreo-arbustive invadenti deve riguardare le specie non comprese nelle disposizioni attuative regionali	Contabilizzato (costi di manutenzione)
I03.5 - Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali	Non contabilizzato
I03.6 - Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 36/92

75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura ex D. Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	
R/IM13 - La fascia di rispetto è pari alla misura data dalla proiezione della chioma sul terreno. La fascia di separazione tra superfici analoghe oggetto del medesimo impegno (boschetti) deve essere almeno pari a 20 m	Non contabilizzato
R/IM15 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Metodologia di stima

L'intervento richiede l'impegno ad eseguire le manutenzioni periodiche alle formazioni a boschetti già messe a dimora nelle aziende agricole aderenti a precedenti programmazioni. Nell'analisi dei maggiori costi sono state rendicontate le seguenti operazioni:

- costo del diradamento da eseguirsi tra 8° e 10° anno, nell'ipotesi di 1 intervento nel periodo di impegno, per un costo unitario pari a 1.640 €/ha;
- costo per il controllo della vegetazione infestante post diradamento, nell'ipotesi di 1 intervento nel periodo di impegno per un costo unitario pari a 1.310 €/ha;
- mancato reddito stimato, sulla base dei dati RICA, pari al reddito di un seminativo.

Non si considerano invece i costi di estirpazione del boschetto per il ritorno alla coltivazione del seminativo, ipotizzando che essi possano essere coperti dai ricavi derivanti dall'utilizzo del legname ottenuto.

I costi di transazione, calcolati così come descritto nel paragrafo 2.1.2, con riferimento specifico a classi dimensionali pari a 500 mq, 1.000 mq e 1.500 mq, superano i massimali previsti da regolamento e pertanto, nel calcolo, sono stati utilizzati i valori corrispondenti al massimale.

Il costo di adesione all'impegno, per un beneficiario singolo, risulta dunque essere pari a 0,20 €/mq.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte.

Voci di costo/mancato reddito	€/mq	Ripporto a ettaro premio nell'ipotesi di vincolo del 10% della SAU	Calcolo ad ettaro nell'ipotesi di SOI completamente investita a boschetto sull'intera superficie unitaria (€/ha)
manutenzione	0,055		
mancati redditi	0,104		
costi di transazione	0,032		
Totale	0,191	191	1.910

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 37/92

Azione 10.4 Prati umidi e zone umide

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

- Infrastruttura ecologica 10.4.1 Prati umidi
- Infrastruttura ecologica 10.4.2 Zone umide

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I04.1 - Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide/biotopi dall'inizio di novembre a fine giugno di ogni anno; divieto di prosciugamento nel resto dell'anno	Non contabilizzato
I04.2 - Asportare l'erba sfalcata	Contabilizzato (bilancio di una coltura foraggera nel rispetto degli impegni dell'azione)
I04.3 - Eseguire la manutenzione delle arginature che delimitano i prati umidi e le zone umide, laddove pertinenti, secondo le modalità indicate dalla Regione nelle disposizioni di attuazione dell'intervento	Non contabilizzato (trattasi di interventi straordinari e comunque limitati)
I04.4 - Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali	Non contabilizzato
I04.5 - Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura ex D.Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Non contabilizzato
I04.6 - Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame	Non contabilizzato
R/IM17 - Eseguire uno sfalcio annuale nei prati umidi finalizzato al controllo delle infestanti successivamente al 15 luglio	Contabilizzato (bilancio di una coltura foraggera nel rispetto degli impegni dell'azione)
R/IM19 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Nell'analisi dei maggiori costi e minori redditi è stato rendicontato solo la perdita di reddito derivante dagli impegni legati alla gestione del prato. Tale valore è stato stimato considerando un solo taglio eseguito durante la stagione produttiva con una resa ridotta per effetto del divieto di utilizzare fertilizzanti e diserbanti. Si specifica che è stato considerato, in via precauzionale e al fine di evitare sovracompensazioni, il valore più basso definito per le aree localizzate in collina ed in Zona Ordinaria, che risulta pari a 614 €/ha. Gli impegni afferenti al mantenimento di un adeguato livello idrico e al riscontro di profondità diversificate nelle zone umide non sono stati oggetto di rendicontazione economica.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 38/92

Voci di costo/mancato reddito	Impegno euro / ha
mantenimento adeguato livello idrico	0
riscontro di profondità diversificate	0
mancato reddito per impegno gestione del prato	614
costi di transazione	77
Totale	691

Azione 10.6 Rete idraulica minore

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

- Infrastruttura ecologica 10.6.1 Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
106.1 - Assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore, con profondità minima pari a 20 cm, anche attraverso l'utilizzo di appositi manufatti (chiaviche, sifoni e/o sostegni)	Contabilizzato (costi aggiuntivi di personale)
106.2 - Eseguire operazioni di rimodellamento spondale in caso di cedimento provocato dal flusso idrico continuo o dall'azione di animali selvatici	Contabilizzato (costo aggiuntivo dell'intervento meccanico)
106.3 - Eseguire operazioni di contenimento della vegetazione (ad es. canneto) nei biotopi, nelle zone umide e negli invasi della rete idraulica minore, tramite interventi di sfalcio al fine di impedirne il progressivo interrimento, assicurando la successiva rimozione della biomassa falciata per evitarne l'accumulo in alveo	Contabilizzato (costo aggiuntivo dell'intervento meccanico)
106.4 - Assicurare la presenza di copertura macrofitica e di fascia riparia erbacea in alveo, seminando e/o sostituendo le fallanze in caso di mancato attecchimento o deperimento, e, nel caso di semina e/o necessario infoltimento, utilizzare le specie erbacee autoctone, indicate dalla Regione nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento	Contabilizzato (costi aggiuntivi)
106.5 - Rispettare il divieto di dragaggio e rimozione di detriti grossolani e della copertura vegetale macrofitica, fatti salvi provvedimenti tesi a prevenire problematiche legate alla sicurezza idraulica e/o di tipo sanitario	Non contabilizzato
106.6 - Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 39/92

residuali	
I06.7 - Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del DLgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura ex D.Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Non contabilizzato
R/IM2I - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Nell'analisi dei maggiori costi e minori redditi vengono rendicontati i seguenti impegni:

- il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore si traduce in maggiori tempi di lavoro da parte dell'operatore addetto alla gestione dell'area umida (si ipotizza che un operatore effettui, su un canale di lunghezza pari a 100 ml, un controllo della durata di circa 20 minuti, per 12 settimane, a 17 €/ora), con un costo pari a 0,78 €/m;
- il rimodellamento spondale in caso di erosione provocata dal flusso idrico continuo o dall'azione di animali selvatici: si ipotizza di intervenire sul 20% dei 100 ml presi a riferimento in ciascuno dei 5 anni, con un costo unitario pari a 0,17 €/ml;
- il contenimento del canneto tramite sfalcio per impedirne l'interramento con rimozione della biomassa sfalciata per evitarne l'accumulo in alveo: si ipotizzano sfalci eseguiti ad anni alterni e con intervento al massimo su 1/3 dell'area a canneto e lasciando una parte a libera evoluzione per almeno 5 anni (per un totale di 4 sfalci interessanti 66 metri lineari ciascuno), con un costo totale di 0,44 €/m;
- il riscontro della presenza di copertura macrofitica e di fascia riparia con sostituzione delle fallanze in caso di mancato attecchimento o deperimento: si quantifica un costo aggiuntivo pari all'acquisto di ecocelle o pani di terra con rizomi e al loro impianto (ipotesi di 100 mq di intervento su 100 ml, con un tasso di fallanza del 10% ogni anno e un costo, cautelativo, a ecocella di 2,19 €); il costo totale è pari a 0,52 €/m;
- il costo di transazione è stato limitato al 20% del costo totale degli impegni sopra descritti.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte.

Voci di costo	€/m
riscontro di flusso continuo di acqua nella rete idraulica minore	0,78
rimodellamento spondale	0,17
contenimento del canneto con rimozione della biomassa sfalciata	0,44
presenza macrofite e fascia riparia con sostituzione delle fallanze	0,52
costi di transazione annuali singolo aderente	0,38
Totale	2,28

5.9. SRA13 - ACA13 – Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
<p>II.01 Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:</p> <p>a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;</p> <p>b) quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;</p> <p>c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;</p> <p>d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;</p> <p>e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.</p>	Contabilizzato (costi aggiuntivi per distribuzione con metodi a ridotta emissione)
<p>II.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili.</p> <p>Pianificare le operazioni di distribuzione sulla base del sistema regionale di tracciabilità anche affiancato a registrazioni degli interventi e delle modalità eseguite collegate al fascicolo aziendale del produttore (<i>applicativo A58 web</i>)</p>	Contabilizzato (costi di compilazione di un registro delle concimazioni)
<p>II.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex. D.lgs 99/92</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM01 Non è ammesso lo spandimento tramite sistema di distribuzione a piatto deviatore e/o ad alta pressione con irrigatore</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM02 - E' sempre vietata l'utilizzazione di Fosforo di sintesi chimica su qualsiasi coltura nelle superfici ad impegno</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM03 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente</p>	Non contabilizzato
<p>Azione 13.1 e Azione 13.2 R/IM05 R/IM06 - Gli obblighi collegati all'allerta PM10 costituiscono baseline invernale per il presente intervento</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM04 - I beneficiari sono <i>tenuti a compilare il registro delle concimazioni (ReC) con l'applicativo web regionale A58-03, per le superfici agricole a impegno, anche in caso di SAU minore a 14,8 ettari</i></p>	Contabilizzato (Costi di compilazione di un registro delle concimazioni)
<p>R/IM05 - distribuire gli effluenti non palabili tramite attrezzature atte a ridurre al minimo la compattazione e la pressione sui terreni (sistemi ombelicali, distributori semoventi, iniezione sotto-superficiale con cantieri a ridotto calpestamento, botticelle con sarchiatore ...)</p>	Contabilizzato (costi aggiuntivi per impiego di cantieri a basso rischio di compattamento)

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 41/92

Metodologia di stima

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi connessi a tale intervento sono stati compilati dei bilanci semplificati delle operazioni di distribuzione degli effluenti che considerano, sia nell'ipotesi di distribuzione in modalità convenzionale, sia con gli impegni dettati dall'intervento, le quantità da distribuire, il numero di interventi di fertilizzazione nell'anno e gli obblighi di interrimento dettati dalla normativa vigente. In particolare sono stati considerati i seguenti aspetti:

- maggiori costi derivanti dall'impiego di tecniche di distribuzione a bassa emissività, stimati mediamente pari al 40% rispetto alle tecniche tradizionali di distribuzione superficiale con piatto deviatore; in zona vulnerabile i costi di distribuzione con cantiere convenzionale, soggetto all'obbligo di interrare i reflui negli spandimenti eseguiti nella stagione primaverile, ammontano a circa 201 €/ha;
- maggiori costi derivanti dall'impiego di cantieri a basso impatto di compattamento che richiedono carbotte di ridotte dimensioni per diminuire il carico sul suolo o impiego di cantieri di lavoro dedicati (aumento larghezza di lavoro, uso di pneumatici a larga sezione e sistemi di controllo della pressione di gonfiaggio, disassamento assiale, ect);
- maggiori costi per la tracciabilità delle operazioni di distribuzione, che necessitano di una programmazione annuale degli interventi in funzione delle colture presenti, della verifica al momento dell'apertura del registro delle concimazioni e della registrazione-

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Voce di costo	€/ha
distribuzione con tecniche a bassa emissività	55
registro coltivazione	29
costo di transazione	17
TOTALE	100

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata	Contabilizzato (maggiori costi generati dall'obbligo di interrimento)
I2.02 - Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili: pianificare le operazioni di distribuzione sulla base del sistema regionale di tracciabilità anche affiancato a registrazioni degli interventi e delle modalità	Contabilizzato (costi di compilazione di un registro delle

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 42/92

eseguite collegate al fascicolo aziendale del produttore (<i>applicativo A58 web</i>)	concimazioni)
I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex. D.lgs 99/92</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Non contabilizzato
R/IM02 - È sempre vietata l'utilizzazione di Fosforo di sintesi chimica su qualsiasi coltura nelle superfici ad impegno	Non contabilizzato
R/IM03 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato
R/IM04 - I beneficiari <i>tenuti a compilare il registro delle concimazioni (ReC)</i> con l'applicativo web regionale A58-03, per le superfici agricole a impegno, anche in caso di SAU minore a 14,8 ettari	Contabilizzato (Costi di compilazione di un registro delle concimazioni)

Metodologia di stima

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi connessi a tale intervento si ipotizzano le seguenti voci contabili, derivanti dalla compilazione di un bilancio semplificato delle operazioni di distribuzione degli effluenti, in grado di considerare, sia nell'ipotesi di distribuzione in modalità convenzionale, sia con gli impegni dettati dall'intervento, le quantità da distribuire, il numero di interventi di fertilizzazione nell'anno, gli obblighi di interrimento dettati dalla normativa vigente:

- maggiori costi generati dall'obbligo di interrimento, considerato per un solo intervento nella situazione simulata in assenza di adesione agli impegni e per entrambi gli interventi ipotizzati nel rispetto degli impegni dettati dalla adesione all'azione.
- maggiori costi per la tracciabilità delle operazioni di distribuzione che necessitano di una programmazione annuale degli interventi in funzione delle colture presenti, della verifica al momento dell'apertura del registro delle concimazioni e della loro registrazione.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Voce di costo	€/ha
distribuzione con interrimento	42
registro coltivazione	29
costo di transazione	14
TOTALE	85

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 43/92

5.10. SRA14 - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione erosione genetica.

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I01 - Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica di cui al C04, anche appartenenti a specie diverse	Contabilizzato (bilancio semplificato)
<p>R/I02 - Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno.</p> <p>La riduzione massima consentita del numero di capi, intesa come riduzione complessiva nel periodo di impegno, è pari al 50% del numero di capi ammessi al primo anno.</p> <p>La riduzione del numero di capi entro il limite del 50% comporta comunque riduzioni dell'aiuto e/o sanzioni progressive</p>	Contabilizzato (si veda per le parti di competenza l'impegno I01)
R/IM01 - Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) e/o SRH03 (attività formative)	Non contabilizzato

Razze Bovine (Razza Rendena, Burlina, Grigio Alpina)

Metodologia di stima

Come baseline si è considerato un allevamento di bovini da latte con animali di razza Frisona, la più diffusa sul territorio, condotto in contesti ambientali simili a quelli di confronto per i due tipi di allevamento di razze minacciate di abbandono (Burlina e Rendena/Grigio alpina).

L'analisi tecnico-economica ha evidenziato i seguenti aspetti:

- negli allevamenti di razze a rischio di abbandono la produzione di latte subisce mediamente una riduzione del 40%, con i valori più elevati (42,5%) per la razza Burlina;
- il prezzo medio di commercializzazione del latte, rilevato consultando gli uffici commerciali delle principali latterie operanti sul territorio, è stato valutato più elevato (+12,5%) nell'allevamento delle razze a rischio di abbandono per tener conto della potenzialità di un valore aggiunto relativo alla valorizzazione della trasformazione (Pretto et al, 2009); tale ipotesi è stata prudenzialmente assunta per tutti gli allevamenti, anche se numerose aziende non sono dotate di una rete strutturata di trasformazione e commercializzazione del prodotto in grado di valorizzare la produzione latte;
- per quanto riguarda i costi di alimentazione sono state confrontate due diete standard per ciascuna tipologia di animale allevato, prevedendo in particolare un minor utilizzo di fieno e l'assenza di silomais nella dieta normalmente somministrata alle razze bovine minacciate di abbandono; ne è risultato un minor costo di alimentazione per gli allevamenti oggetto di impegno;
- i costi riferibili alle spese sanitarie e medico veterinarie risultano inferiori per le razze minacciate di abbandono, vista la loro maggiore rusticità, il miglior adattamento ambientale e inferiori condizioni di stress generale derivanti da uno sfruttamento della produzione latte meno intenso e più naturale.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 44/92

	Convenzionale	Burlina	Rendena/Gri gio Alpina
a) Produzione lorda vendibile (€/UBA)	2.007	1.411	1.588
b) Costi totali (€/UBA)	893	663	729
c) Margine Lordo (€/UBA) (a-b)	1.114	747	859
d) Differenza ML rispetto convenzionale		367	255
e) Costi di transazione (€/UBA)		45	45
f) Totale costo (€/UBA) (d+e)		412	300

Razze Equine (Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido -CAITPR-, Norico, Maremmano, del Delta)

Metodologia di stima

La metodologia di calcolo adottata ha confrontato i parametri tecnico-economici di un allevamento della razza convenzionale tipo mesomorfo con tre tipi di allevamento di razze minacciate di abbandono: tipo brachimorfo (CAITPR e Norico), tipo meso-brachimorfo (Bardigiano) e tipo meso-dolicomorfo (Maremmano e Cavallo del Delta).

I dati economici relativi alla produzione degli allevamenti di equini sono forniti dalle Associazioni Nazionali di Razza, da analisi di mercato e dal giudizio di esperti.

In particolare la variazione del Margine Lordo ha evidenziato i seguenti aspetti:

- la PLV ricavabile nelle diverse tipologie di allevamento, calcolata in funzione della produzione media annua di puledri e del loro prezzo medio di vendita, varia da un valore minimo pari a 560 €/capo per il cavallo del delta/bardigiano a 896 €/capo per il tipo brachimorfo (CAITPR e Norico);
- i costi di alimentazione stimati sulla base di una dieta standard definita per ciascuna tipologia di allevamento variano sensibilmente e risultano più elevati per il tipo brachimorfo (mediamente pari a 930 €/capo/anno) mentre il cavallo convenzionale mesomorfo e il cavallo del delta/bardigiano presentano i costi di alimentazione più contenuti (524 €/capo/anno);
- con riferimento ad altre tipologie di spesa (ferrature e spese di iscrizione) risulta più penalizzato il tipo brachimorfo, mentre le altre tipologie considerate differenziano esclusivamente per le spese di iscrizione ai libri di razza.

Nel calcolo dei mancati redditi/costi aggiuntivi non sono stati considerati i maggiori costi sostenuti per la riproduzione negli allevamenti di animali di razze minacciate di abbandono (es. difficoltà di reperire lo stallone e conseguente necessità di spostare gli animali per l'accoppiamento).

Risultati

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 45/92

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

	Convenzionale	CAITPR	Norico	Maremmano	Cavallo del Delta	Bardigiano
A) Produzione lorda vendibile totale €/UBA	660,0	864,0	864,0	528,0	492,8	492,8
B) Costi totali €/UBA	884,6	1580,9	1438,5	1015,5	934,6	934,6
C) Margine lordo €/UBA (A-B)	-224,6	-716,9	-574,5	-487,5	-441,8	-441,8
D) Differenza margine lordo rispetto a convenzionale (€/UBA)		492,3	350,0	263,0	217,2	217,2
E) Costi di transizione		45,0	45,0	45,0	43,4	43,4
F) Totale costo €/UBA (D+E)		537,3	395,0	308,0	260,6	260,6

Razze Avicole

Metodologia di stima

Per le razze avicole si è ipotizzato un allevamento su superficie limitata (500 mq), confrontando due situazioni: broiler in densità medio-bassa (10-15 capi/mq) e gallina padovana con densità ordinaria per la razza (1,5 capi/mq).

Sulla base di tale ipotesi, con l'ausilio delle informazioni fornite dai Centri di Conservazione ed esperti del settore per la gallina Padovana, e dai prezzari della CCIAA, si sono poi calcolate le seguenti variabili economiche:

- produzione lorda vendibile in considerazione del numero di capi allevati nell'anno, del peso vivo unitario finale e del prezzo di vendita;
- costi totali come somma delle seguenti voci di spesa: acquisto dei pulcini, alimentazione, manodopera, energia, cure veterinarie, cattura polli, altri costi;
- ML (margine lordo): differenza tra la produzione lorda vendibile e i costi totali per singola tipologia di allevamento.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 46/92

	Convenzionale (allevamento su 500 mq)	Avicoli con minaccia di abbandono (Allevamento su 500 mq)
a) Produzione lorda vendibile (€)	86.729	14.532
b) Costi totali (€)	79.242	9.203
c) Margine Lordo (€) (a-b)	7.487	5.330
d) Differenza ML rispetto convenzionale (€)		2.157
e) UBA allevate		3,4
f) Differenza ML rispetto convenzionale (€/UBA) ((d/e)		639
e) Costi di transazione (€/UBA)		45
f) Totale costo (€/UBA) (d+e)		684

Razze Ovine (Razza Alpagota, Lamon, Brogna, Foza/Vicentina)

Metodologia di stima

Per gli ovini è stata assunta come riferimento di baseline una tipologia produttiva prevalente in regione Veneto costituita da un allevamento di ovine transumanti di razza Bergamasca, o altri incroci simili, con attitudine per la produzione di carne.

Vengono poi considerate le 4 razze autoctone ritenute minacciate di abbandono, aggregandole in due gruppi di razze, il primo relativo alle razze Alpagota e Brogna ed il secondo relativo alle razze Lamon e Foza/Vicentina, i quali si differenziano per le dimensioni della popolazione e numero medio di capi per allevamento. Entrambi i gruppi evidenziano, seppur con variazioni diverse, produzioni minori con costi maggiori rispetto alla baseline, in quanto nelle aziende “custodi” non si riesce a sostenere economie di scala che portino ad un minor costo di gestione della mandria.

Sulla base di tale ipotesi, con l’ausilio delle informazioni fornite da Veneto Agricoltura, si sono poi calcolate le seguenti variabili economiche:

- produzione lorda vendibile ottenibile dalla vendita degli agnelli e delle pecore di scarto, per le sole tipologie “Lamon e Vicentina-Foza” e dalla vendita di agnelli, pecore di scarto e lana sucida per le tipologie “Alpagota e Brogna” e per le tipologie allevate con una gestione convenzionale
- costi totali ottenibili dalle voci di spesa afferenti l’alimentazione, le cure veterinarie, la tosatura e la quota iscrizione al Registro Anagrafico ARAV e ai controlli per capi iscritti;
- ML (margine lordo): differenza tra la produzione lorda vendibile e i costi totali per singola tipologia di allevamento.

Risultati

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 47/92

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

	Convenzionale razze ovine-incroci "tipo carne" transumanti	Lamon e Foza/Vicentina (pericolo di estinzione, Fao 2007)	Alpagota Brogna
a) produzione lorda vendibile totale €/UBA	944	544	765
b) costi totali €/UBA	218	1124	920
c) margine lordo €/UBA (a-b)	726	-580	-154
d) differenza tra margine lordo rispetto a baseline €/UBA		1.305	880
e) costi di transizione		45	45
f) Totale costo €/UBA (d+e)		1.350	925

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 48/92

5.11. SRA15 - ACA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione erosione genetica

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I01 coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno	Contabilizzato (stima delle variazioni di PLV e costi specifici rispetto ad un seminativo convenzionale)
I02 - Mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni	Non contabilizzato
I03 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno	Non contabilizzato
R/IM01 - Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) e/o SRH03 (attività formative)	Non contabilizzato
R/Ix1 - obbligo di inserire superfici e quantitativi distribuiti nell'applicativo web anche per le aziende sotto soglia (per tutte le produzioni/utilizzi minori di 3.000 kg/ha/anno in Zona Ordinaria, e minori di 1.000 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati)	Contabilizzato (maggiori costi per compilazione comunicazione sotto soglia)
R/Ix2 - non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019.	Non contabilizzato

Metodologia di stima

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere la coltivazione per le varietà o popolazioni di cereali a rischio di erosione genetica, negli ambienti di origine o di adattamento; gli impegni prevedono il mantenimento anche su parcelle diverse, per tutto il periodo di impegno di 5 anni delle coltivazioni di cui si richiede il pagamento agro-climatico-ambientale.

Nel calcolo del pagamento sono state prese in considerazione alcune specie rappresentative dell'elenco delle varietà di cereali minacciati di estinzione (di imminente iscrizione nel registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie) e sono stati calcolati gli effetti di una sostituzione di colture convenzionali con tale materiale genetico. I dati di riferimento (*baseline*) sono stati ricavati dalla banca dati RICA che riporta la struttura dei ricavi e dei costi distinta per tipo di processo produttivo vegetale. Nel caso delle varietà minacciate di estinzione sono state recuperate informazioni da letteratura scientifica e dal giudizio di esperti, in assenza di dati aziendali RICA comparabili con la *baseline*.

Sulla base di tale ipotesi sono state calcolate le seguenti variabili economiche:

- **produzione lorda vendibile:** per i cereali in via di estinzione è stata ipotizzata una riduzione del 30-40% delle rese produttive rispetto alle varietà convenzionali (Bressan et al. 2003; Istituto Strampelli, 2005) e una valorizzazione del prodotto sul mercato locale riscontrabile solo per alcune colture (es. mais Marano);
- **costi specifici:** il minor impiego di mezzi tecnici nell'itinerario agronomico delle colture in valutazione consente di stimare una riduzione di circa il 6% dei costi di produzione, considerando anche i maggiori costi generati dall'obbligo di compilazione della comunicazione sotto soglia;
- **ML (margine lordo):** differenza tra la produzione lorda vendibile e i costi totali per singola tipologia culturale.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 49/92

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte con riferimento alle colture erbacee di mais e frumento.

- Colture erbacee: frumento

	Coltura convenzionale	Coltura in via di estinzione	Differenza
<u>Colture erbacee (Frumento)</u>			
Resa (q/ha)	64,9	46,0	18,9
Prezzo (euro/q)	22,5	22,5	
1) PLV prodotto principale (€/ha)	1.460,7	1.035,0	425,7
2) PLV prodotti secondari (€/ha)	212,0	137,2	74,8
3) Ricavi totali (1+2) (€/ha)	1.672,7	1.172,2	500,5
4) Totale spese specifiche (€/ha)	612,4	574,0	38,4
5) Margine lordo (3-4) (€/ha)	1.060,3	598,2	462,1
6) Costi di transazione (€/ha)			45,0
7) Totale(5+6) (€/ha)			507,1

- Colture erbacee: mais

	Coltura convenzionale	Coltura in via di estinzione	Differenza
<u>Colture erbacee (Mais)</u>			
Resa (q/ha)	109,5	71,0	38,5
Prezzo (euro/q)	18,0	19,5	-1,48
1) PLV prodotto principale (€/ha)	1.973,5	1.385,2	
2) PLV prodotti secondari (€/ha)	0,0	0,0	
3) Ricavi totali (1+2) (€/ha)	1.973,5	1.385,2	588,3
4) Totale spese specifiche (€/ha)	882,3	827,0	55,3
5) Margine lordo (3-4) (€/ha)	1.091,3	558,2	533,0
6) Costi di transazione (€/ha)			45,0
7) Totale(5+6) (€/ha)			578,0

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 50/92

5.12. SRA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
<p>IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.</p> <p>Specificità Regione Veneto Ulteriori Impegni – in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali</p> <p>i. Mantenimento dei nuclei di conservazione delle specie animali, delle banche del germoplasma e dei campi catalogo interessati dall'attività oggetto di contributo, per un periodo di cinque anni.</p> <p>ii. Mantenimento dei nuclei di conservazione delle specie animali, delle banche del germoplasma e dei campi catalogo interessati dall'attività oggetto di contributo, per un periodo di un anno successivo alla data del termine dell'esecuzione dell'operazione.</p> <p>iii. non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. EU 1009/2019</p>	<p>Contabilizzato con costi standard delle diverse attività di conservazione</p>

Metodologia di stima

Per questo intervento si è applicato il metodo delle “tabelle standard dei costi unitari” che, definisce una stima dei costi di realizzazione di interventi e/o progetti che si caratterizzano per il fatto che le attività progettuali in programma possono essere riferite a unità di costo numericamente ben definite.

La normativa in materia definisce che il metodo di calcolo dei costi standard deve essere giusto (ossia basato sulla realtà ordinaria senza considerare situazioni peculiari che si posizionano su valori eccessivi o estremi), equo (deve garantire una equità di trattamento dei beneficiari) e verificabile (basato su prove documentali che devono poter essere verificate) e basato sull'analisi delle seguenti categorie informative:

- dati statistici o altre informazioni oggettive;
- dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Sulla base dei suddetti criteri sono stati stimati i costi standard delle seguenti attività:

- conservazione di risorse vegetali (cereali, fruttiferi, vite, specie foraggere ad elevata biodiversità);
- conservazione di risorse animali (bovini, avicoli, ovini, equini).

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 51/92

La base dati tecnica e di analisi per la presente valutazione è costituita dalle attività realizzate nel corso delle precedenti programmazioni da Veneto Agricoltura in materia di conservazione ex situ in vivo delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione. Ove necessario, le informazioni rilevate sono state integrate con ulteriori dati forniti dai bilanci tecnico-economici dei singoli Enti e supportati dall'esperienza maturata dai tecnici operanti nei medesimi Enti.

L'analisi ha considerato solo i costi "ordinari" delle attività inerenti la conservazione (allevamento, coltivazione e riproduzione vegetale e animale) e sono stati classificati nelle seguenti voci di spesa:

- a) personale;
- b) viaggi e trasferte;
- c) servizi;
- d) consulenze tecnico scientifiche;
- e) materiale di consumo;
- f) spese generali.

Il costo totale infine, al netto di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di parte del prodotto ottenuto, è stato rapportato all'unità di conservazione definita per ciascuna risorsa genetica considerata.

Risultati

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva del sostegno proposto espresso, per ciascuna risorsa genetica considerata, in €/unità di conservazione/anno e a seguire un dettaglio delle specifiche voci di spesa:

- prospetto riassuntivo:

Tipo risorsa	Specie	Unità di misura	Costo standard unitario (€/unità di misura)
Risorse animali	Bovini	UBA	2.207
	Equini – Cavallo del delta	UBA	1.339
	Equini - Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido	UBA	2.427
	Avicoli	Unità di conservazione (UC)	7.000
	Ovini	Unità di conservazione (UC)	16.821

(continua)

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 52/92

(segue)

Tipo risorsa	Specie	Unità di misura	Costo standard unitario (€/unità di misura)
Risorse vegetali	Mais	Parcella di 80 mq	1.440
	Frumento	Parcella di conservazione elementare (1,6 mq)	76,83
		Parcella di conservazione (parcella di 10 mq + parcella di 200 mq)	901
	Fruttiferi	Pianta singola	6,50
	Vite	Pianta singola	3,83

- prospetti di dettaglio:

risorse animali: avicoli, ovini, burlina, cavallo del delta, cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido

Voce di spesa	UdM	Avicoli	Ovini	Burlina	Cavallo del delta	Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido
Personale	€/anno	57.000	41.782	28.962	10.973	10.973
Servizi	€/anno	4.000	9.321	4.892	1.450	1.020
Consulenza	€/anno	10.000	6.000	6.000	0	0
Materiali di consumo	€/anno	56.000	15.546	11.659	4.420	5.518
Viaggi e trasferte	€/anno	3.000	0	0	0	0
Spese generali	€/anno	12.000	6.933	6.857	1.550	1.550
Totale spese	€/anno	142.000	79.583	58.369	18.393	19.061
Ricavi	€/anno	30.000	12.300	14.236	5.000	4.500
Totale spesa al netto dei ricavi	€/anno	112.000	67.283	44.133	13.393	14.561
N° unità di conservazione (UC)	n°	16	4	2	1	1
N° UBA per unità di conservazione	n°	---	---	10	10	6
Spese totali/UC	€/anno/UC	8.875	19.896	---	18.393	19.061
Spese totali al netto dei ricavi/UC	€/anno/UC	7.000	16.821	---	13.393	14.561
Spese totali/UBA	€/anno/UBA	---	---	2.918	1.839	3.177
Spese totali al netto dei ricavi/UBA	€/anno/UBA	---	---	2.207	1.339	2.427

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 53/92

orbose vegetali: mais

Costi del personale			
attività	ore/parcella	Fonte	
preparazione seme e prova	0,2	esperienza tecnica	
semina	0,2		
diradamento	0,5		
sarchiatura	0,1		
rilievi	0,5		
fecondazioni manuali	37,5		
raccolta	6		
Sgranatura pulizia seme ed umidità	22,5		
preparazione seme per conservazione	1		
Controllo / report dati	0,2		
Totale (ore/parcella)	68,7		
costo orario unitario della manodopera impiegata per attività di conservazione (€/ora)	19,65	documentazione contabile Veneto Agricoltura	
costo totale (€/parcella) della personale impiegato per attività di conservazione	1349,955	---	
Materiali di consumo			
costi colturali (€/parcella)	12,896	dato fornito dagli Uffici Regionali	
sacchetti dimensione 17x18		documentazione contabile Veneto Agricoltura	
n°	150		
costo unitario	0,1		
costo totale	15		
sacchetti dimensione 6x19			
n°	150		
costo unitario	0,5		
costo totale	75		
costo totale del materiale di consumo (€/parcella)	90		
Totale costo parcella (€/parcella)	1439,955		---

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 54/92

risorse vegetali: frumento (particella elementare)

Costo personale		
operazione	re/particell	Fonte
preparazione seme	0,1	
Semina manuale	0,2	
Pulizia e realizzazione vialetti	0,1	
Epurazione manuale	0,9	
Rilievi uniformità	0,1	esperienza tecnica Veneto Agricoltura
Raccolta manuale	0,4	
Sgranatura pulizia seme ed umidità	2	
Controllo / report dati	0,1	
Totale (ore/particelle)	3,9	
costo orario unitario (€/ora) della manodopera impiegata per attività di conservazione	19,65	documentazione contabile Veneto Agricoltura
costo totale (€/parcella) del personale impiegato per attività di conservazione	76,635	---
Materiali di consumo		
Costi colturali (€/parcella)	0,20	dato fornito dagli Uffici Regionali
Totale costi parcella (€)	76,83	---

○ risorse vegetali: frumento - Parcella di conservazione: a) unità 1 (10 mq) e b) unità 2; (200 mq)

Costi del personale					
parcella di conservazione - unità 1		parcella di conservazione - unità 2		totale parcella di conservazione (unità 1 + unità 2)	Fonte
Operazione	ore/particella	Operazione	ore/particella	ore/parcella	
preparazione seme	0,1	preparazione seme	3,5	3,6	esperienza tecnica Veneto Agricoltura
semina comprensiva di movimentazione	0,1	carico e pulizia seminatrice – semina comprensiva di movimentazione attrezzatura	1,0	1,1	
attrezzatura					
Pulizia e realizzazione vialetti	0,2	Pulizia e realizzazione vialetti	2,0	2,2	
Epurazione manuale	1,0	Epurazione manuale	6,0	7,0	
Rilievi uniformità	0,1	Rilievi uniformità	1,0	1,1	
Raccolta con mietitrebbia parcellare comprensiva di movimentazione	0,3	Raccolta manuale 600 spighe / raccolta con mietitrebbia comprensiva di movimentazione attrezzatura	3,0	3,3	
attrezzatura					
Sgranatura pulizia seme ed umidità	3,0	Sgranatura e pulizia seme 600 spighe / pulizia seme raccolta	23,0	26,0	
Controllo / report dati	0,2	Controllo / report dati	0,2	0,3	
Totale manodopera	4,9	Totale manodopera	39,7	44,6	
costo orario unitario (€/ora) della manodopera impiegata per attività di conservazione	19,7	costo orario unitario (€/ora) della manodopera impiegata per attività di conservazione	19,7	19,7	documentazione contabile Veneto Agricoltura
costo totale (€/parcella) della manodopera impiegata per attività di conservazione	96,3	costo totale (€/parcella) della manodopera impiegata per attività di conservazione	779,1	875,4	---
Materiale di consumo					
parcella di conservazione - unità 1		parcella di conservazione - unità 2		totale parcella di conservazione (unità 1 + unità 2)	Fonte
Costi colturali (€/parcella)	1,2	costi colturali (€/parcella)	24,4	25,6	dato fornito dagli Uffici Regionali
Costi totali (€/parcella Unità 1)	97,5	Costi totali (€/parcella Unità 2)	803,5	901,0	

○

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 55/92

coltivazioni vegetali: fruttiferi

tipo spesa	operazione	costo (€)
	potature	1.592
	sfalcio, lavorazioni meccaniche sulla file, interventi di finitura manuale	1.894
personale	trattamenti	549
	concimazioni	161
	controlli sanitari	598
	raccolta	1.894
	sfalcio, lavorazioni meccaniche sulla file, interventi di finitura manuale	218
materiale di consumo (costo macchina)	trattamenti	277
	concimazioni	79
materiali di consumo (insetticidi, acaricidi, fungicidi, fertilizzanti)	trattamenti	613
	concimazioni	250
Totale costi (€/ha)		8.126
N° piante/ha		1.250
TOTALI COSTI (€/PIANTA)		6,50

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 56/92

coltivazioni vegetali: vite

tipo spesa	operazione	costo (€)
	potature	2.842
	s falcio, lavorazioni meccaniche sulla file, interventi di finitura manuale	1.933
personale	trattamenti	1.374
	concimazioni	161
	raccolta	1.421
	s falcio, lavorazioni meccaniche sulla file, interventi di finitura manuale	198
materiale di consumo (costo macchina)	trattamenti	198
	concimazioni	79
materiali di consumo (insetticidi, acaricidi, fungicidi, fertilizzanti)	trattamenti	735
	concimazioni	250
TOTALE		9.192
N° piante/ha		2400
TOTALI COSTI (€/PIANTA)		3,83

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 57/92

5.13. SRA19 - ACA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari

Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
<p>II.1 - Riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate <i>nel</i> registro dei trattamenti ed essere verificabili.</p> <p>Specifica regionale</p> <p>Ulteriori attrezzature e macchine per la riduzione della generazione della deriva:</p> <p>1) Irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con orientamento dei diffusori verso la vegetazione e volume minimo 400 l/ha;</p> <p>2) Irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con sistema di allontanamento del punto di iniezione del liquido verso l'esterno di almeno 10 cm;</p> <p>3) Unità a getto mirato in abbinamento a dispositivi per la chiusura laterale del flusso d'aria;</p> <p>4) Sistemi a carica elettrostatica in compresenza di sistemi di orientamento del getto.</p>	<p>Non contabilizzato (non sono previsti costi aggiuntivi per l'acquisto di attrezzature)</p>
<p>R/IM04 – nel registro dei trattamenti va identificata, per ogni appezzamento trattato, l'irroratrice utilizzata.</p>	<p>Contabilizzato (costi aggiuntivi per aggiornamento registro dei trattamenti)</p>
<p>II.2 - obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.</p>	<p>Contabilizzato (maggiori costi per le operazioni di regolazione strumentale)</p>
<p>R/IM01- non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.</p>	<p>Non contabilizzato</p>
<p>R/IM02 - Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019.</p>	<p>Non contabilizzato</p>

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 58/92

Metodologia di stima

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi connessi a tale intervento sono state considerate le seguenti voci:

- **regolazione strumentale delle irroratrici:** consiste nell'identificazione delle modalità di utilizzo più idonee ed adeguate alle specifiche realtà colturali presenti in azienda e quindi, a differenza del controllo funzionale, non è un procedimento standardizzato ma viene eseguito e personalizzato in base alle caratteristiche delle colture aziendali, nell'ambito delle quali si trova a lavorare l'irroratrice stessa. Mediamente il costo di tale operazione è stimato in 104,0 €, considerando le diverse modalità con le quali tale servizio può essere fornito all'azienda agricola; poiché in un quinquennio tale operazione deve essere eseguita almeno due volte, il costo annuale per tale impegno ammonta a 41,8 €;
- **aggiornamento registro dei trattamenti:** il costo aggiuntivo per tale operazione, sentiti gli operatori del settore, è stimato in 25 € nel quinquennio pari quindi a 5 €/anno;
- **costi di transazione:** stimati pari al 20% degli importi annui sopra ricordati, ammontano nel complesso a 10 €/anno.

Le voci di costo sopra riportate sono riferite a livello aziendale; per rapportarle all'unità di superficie si è considerata, sulla base dei risultati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, una superficie media di una azienda a seminativi ed orticole pari a 5,8 ha e una superficie media di un'azienda con fruttiferi pari a 4,0 ha, così come di seguito evidenziato:

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte

	Impegni e specifiche impegni	UdM	colture erbacee e orticole	colture arboree
regolazione strumentale	regolazione strumentale	€/intervento	104,4	104,4
	n° regolazioni nel quinquennio (come da impegno psr)	n°	2,0	2,0
	n° attrezzature	n°	1,0	1,0
	totale spesa nel quinquennio per regolazione strumentale	€/quinquennio	208,9	208,9
	totale spesa annua per regolazione strumentale	€/anno	41,8	41,8
spesa registrazione	spesa aggiornamento registro	€/regolazione	25,0	25,0
	n° aggiornamenti nel quinquennio	n°	2,0	2,0
	totale spesa nel quinquennio	€/quinquennio	50,0	50,0
	totale spesa annua	€/anno	10,0	10
Totale Azione I	Totale spesa nel quinquennio	€/quinquennio	258,9	258,9
	Totale spesa annua	€/anno	51,8	51,8
	costi di transazione	€/anno	10,4	10,4
	Totale	€/anno	62,1	62,1
	superficie media aziendale	ha	5,8	4,0
	totale costi aggiuntivi	€/ha	10,8	15,6

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 59/92

Azione 2 - Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale da analisi territoriali. Il calcolo delle sostanze attive non include i trattamenti eseguiti con il rame.

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
<p>I2.1 - Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per colture, fatte salve eventuali ulteriori restrizioni nel numero di trattamenti indicate dalla Regione.</p> <p>L'Azione 2 si applica alle seguenti tipologie colturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colture erbacee - colture arboree - colture orticole. <p>Le altre sostanze individuate dalla Regione del Veneto sono:</p> <p>a) Sostanze, attualmente autorizzate, che hanno determinato lo stato chimico "non buono" dei corpi idrici sotterranei (vedi Piano di Gestione approvato con delibera n. 2 del 20/12/2021 dell'Autorità di Gestione Alpi Orientali): glyphosate, dimetomorf, bentazone, s. metolachlor, metalaxil e metalaxil-M, tebuconazolo.</p> <p>b) Sostanze, attualmente autorizzate, che hanno determinato superamenti dello standard di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali: glyphosate, dimetomorf, s-metolachlor, nicolsulfuron.</p> <p>c) Sostanze il cui impiego è autorizzato in deroga all'art. 53 del reg. 1107/2009 e che risultano ampiamente commercializzate in Regione Veneto (dati di vendita): 1-3, dichloropropene.</p>	<p>Contabilizzato (stesura di specifici itinerari tecnico-economici in assenza e in presenza dell'impegno)</p>
<p>I2.2 – Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila</p>	<p>Contabilizzato (stesura di specifici itinerari tecnico-economici in assenza e in presenza dell'impegno)</p>
<p>R/IM07 - Obbligo di compilazione del registro dei trattamenti informatizzato regionale "A58-04" per tutte le colture presenti nel piano colturale aziendale.</p>	<p>Contabilizzato (maggiori costi aggiuntivi)</p>
<p>R/IM08 - Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni alle iniziative formative o alla consulenza ai sensi dell'Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale portandole a conclusione nei termini previsti.</p>	<p>Non contabilizzato</p>
<p>R/IM01- non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente</p>	<p>Non contabilizzato</p>
<p>R/IM02 - Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019</p>	<p>Non contabilizzato</p>

Metodologia di stima

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi sono state considerate le seguenti colture:

- a) Colture arboree: vite, melo, pesco, kiwi.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 60/92

- b) Colture erbacee: mais, frumento, soia
 c) Orticole: radicchio, pomodoro in coltura protetta

Per ciascuna coltura è stata predisposta una strategia di difesa “ordinaria” e una linea di difesa “con impegno I2.1” nella quale sono stati sostituiti, ove possibile, i prodotti fitosanitari che nella difesa “ordinaria” contenevano molecole candidate alla sostituzione o le altre molecole individuate dalla scelta regionale. Confrontando le due linee di difesa sono stati calcolati i costi aggiuntivi, determinati generalmente dal maggior costo dei formulati previsti dalla linea di difesa “con impegno I2.1” o dal maggior numero di interventi di trattamento necessari.

Per stimare i maggiori costi conseguenti all’applicazione della strategia di difesa migliorativa, si è fatto riferimento al prezzo medio dei prodotti fitosanitari, forniti da tecnici specializzati nel settore, per il triennio 2019-2021, considerando i formulati commerciali maggiormente venduti. Per quanto riguarda invece le operazioni di distribuzione è stato consultato il tariffario dei contoterzisti (2021).

Non sono stati conteggiati minori ricavi in quanto si ritiene che le limitazioni previste dall’impegno non determinino riduzioni di PLV.

Ai costi così determinati, sono stati aggiunti i costi derivanti dalla compilazione di un registro dei trattamenti da parte di un tecnico specializzato stimati in poco più di una giornata/uomo il primo anno e una giornata/uomo negli anni successivi; complessivamente è risultato un costo pari a 37,8 €/anno.

I costi di transazione sono stati calcolati pari al 20% degli importi sopra rendicontati.

Risultati

Si riporta di seguito l’esito delle valutazioni sopra esposte:

gruppo colturale	coltura	maggiori costi impegno impegno I2.1 e I2.2 (€/ha)	maggiori costi impegno R/IM07 (€/ha)	costi di transazione (€/ha)	maggiori costi totali (€/ha)
colture erbacee	mais	44,2	37,8	16,4	98,3
	frumento	80,2	37,8	23,6	141,6
	soia	34,0	37,8	14,4	86,2
	media colture erbacee	52,8	37,8	18,1	108,7
colture orticole	radicchio	188,0	37,8	45,2	271,0
colture arboree	vite	220,0	37,8	51,6	309,4
colture arboree	melo	314,0	37,8	70,4	422,2
	pesco	254,0	37,8	58,4	350,2
	media colture arboree - pomacee e drupacee	284,0	37,8	64,4	386,2
colture arboree	altre colture arboree	29,0	37,8	13,4	80,2

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 61/92

Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I3.1 - Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati.	Contabilizzato (maggiori costi)
R/IM05 - Obbligo di compilazione del registro dei trattamenti informatizzato regionale "A58-04" per tutte le colture presenti nel piano colturale aziendale.	Contabilizzato (maggiori costi)
R/IM06 - Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni alle iniziative formative o alla consulenza ai sensi dell'Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale portandole a conclusione nei termini previsti	Non contabilizzato
R/IM01 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato
R/IM02 - Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019	Non contabilizzato

Metodologia di stima

L'impegno prevede l'adozione di almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli descritti, che comprendono:

- confusione sessuale e disorientamento per frutticole, vite e orticole
- difesa integrata avanzata per frutticole, vite, erbacee e orticole: si concretizza con l'impiego di prodotti a basso rischio, agenti di biocontrollo, botanicals, ecc.
- azioni agronomiche per la gestione delle infestanti per orticole
- impiego di trappole per elateridi per seminativi e orticole in rotazione
- riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari specifici (terbutilazina, S-metolachlor, lenacil) per erbacee e del glyphosate
- divieto di precessione del frumento duro con mais e sorgo.

Il calcolo dei costi aggiuntivi è stato quantificato valutando, per ogni sottoazione, i metodi di difesa previsti, i costi dei mezzi di produzione e delle eventuali lavorazioni aggiuntive. Per allestire il quadro informativo si è fatto ricorso a tecnici specializzati che hanno fornito il loro giudizio esperto sul numero di trattamenti a basso impatto ambientale, caratteristiche di distribuzione, dosi ottimali di utilizzo, tipologia e numero dei trattamenti "convenzionali" sostituiti.

Anche per questa azione si è convenuto che l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale non causa riduzioni di PLV. Infatti, le strategie a basso impatto non sostituiscono totalmente i mezzi di difesa con prodotti fitosanitari di sintesi (quindi non sono strategie totalmente sovrapponibili al biologico).

Risultati:

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 62/92

sottoimpegno	denominazione	colture	Impegni (€/ha)	Costo di transazione (€/ha)	Totale (€/ha)
01	confusione e disorientamento sessuale	frutticole	122,0	24,4	146,4
02	difesa avanzata	frutticole	131,0	26,2	157,2
03	confusione e disorientamento sessuale	vite	177,0	35,4	212,4
04	difesa avanzata	vite	121,0	24,2	145,2
05	difesa avanzata	orticole	138,0	27,6	165,6
06	azione agronomiche e diserbo avanzato	orticole	211,0	42,2	253,2
07	difesa avanzata	erbacee	96,0	19,2	115,2
08	trappole ed elateridi	erbacee e orticole	74,0	14,8	88,8
09	riduzione impieghi fitosanitari	erbacee	35,0	7,0	42,0
10	divieto impiego glifosate	erbacee	52,0	10,4	62,4
11	precessione per prevenzione micotossine	frumento duro	0,0	40,0	40,0

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 63/92

5.14. SRA20 - ACA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti

Azione 1: Uso sostenibile dei nutrienti

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
<p>I01 - Utilizzare uno specifico software messo a disposizione dalla Regione per ogni coltura <i>ad impegno</i> presente sulla SOI, che stabilisca le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da applicare alla fertilizzazione attraverso un bilancio tra i fabbisogni conseguenti alle rese delle colture e la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni. Sono compresi gli apporti organici come disciplinati dal DM 25/2/2016, considerati per la quota efficiente. <i>il sistema software adottato, nell'individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene necessariamente conto dei dati pedologici e di fertilità dei suoli compresi nella carta dei suoli ufficiale del Veneto e sulla cui base viene individuata la riduzione delle fertilizzazioni azotate.</i></p> <p>Le caratterizzazioni dei dati aziendali sono riferite ad appezzamenti omogenei</p>	Contabilizzato (maggiori costi per predisposizione di un prospetto aziendale di fertilizzazione)
<p>I02 assicurare il frazionamento degli apporti di azoto in copertura e l'interramento, compatibilmente con la tipologia di coltura presente e la sua fase fenologica. In alternativa al frazionamento e interrimento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili durante tutto l'arco colturale.</p> <p>La Regione assicura il superamento dell'ordinarietà Regionale in merito al frazionamento degli apporti di azoto, per ogni gruppo colturale interessato dall'impegno sulla base dell'esigenze nutrizionali delle colture.</p>	Contabilizzato (maggiori costi per la necessità di frazione e interrare gli apporti di azoto)
<p>I03 - Rispettare le percentuali di riduzione delle dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards" del DM 5046 del 25/2/2016 o analoghi parametri definiti a livello regionale, in coerenza con il DM 25.02.2016</p>	Contabilizzato (minori costi per la riduzione degli apporti di fertilizzanti)
<p>I04 - Rispettare le percentuali di riduzione di azoto, tenendo conto che in Zona Ordinaria si applicano i massimali di azoto (MAS) previsti per le ZVN</p>	Contabilizzato (minori redditi per la riduzione degli apporti di fertilizzanti)
<p>I05 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex D. lgs n. 99/1992</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009</p>	Non contabilizzato
<p>I06 - Sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Reg. 2019/1009/UE o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM04 - non apportare, nella fertilizzazione chimica del tabacco, fertilizzanti che contengano cloro in quantità superiore al 2-2,5%</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM06 - assicurare, nel caso di colture da trapianto, l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo la messa a dimora</p>	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 64/92

R/IM07 - effettuare la somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, che comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi o composti	Contabilizzato (maggiori costi per la necessità di frazione e interrare gli apporti di azoto)
R/IM01 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.	Non contabilizzato
R/IM02 - I terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno	Non contabilizzato
R/IM - Aggiornare il registro WEB di coltivazione denominato RIC collegato al fascicolo del produttore. Nei provvedimenti regionali verranno dettagliate le modalità e le tempistiche relative all'inserimento ed aggiornamento di tali informazioni da parte del beneficiario	Contabilizzato (maggiori costi per compilazione registro degli interventi colturali)
R/IM05 - sulla SOI è possibile usare prodotti fertilizzanti appartenenti ai concimi inorganici minerali azotati solidi o liquidi, semplici, complessi o composti	Non contabilizzato
R/IM08 - Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) e/o SRH03 (attività formative)	Non contabilizzato

Metodologia di stima

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi connessi a tale azione si ipotizzano le seguenti voci contabili:

- maggiori costi derivanti dall'obbligo di frazionare e interrare i concimi distribuiti; per ciascuna coltura sono state individuate le modalità di distribuzione dei fertilizzanti (con e senza interramento) e il numero di interventi nella situazione ordinaria e nella situazione di adesione all'azione prevista. A ciascuna tipologia di intervento è stato attribuito un costo unitario (36 €/ha per la distribuzione dei fertilizzanti senza interramento e 64 €/ha per la distribuzione dei fertilizzanti con interramento) e quindi è stato calcolato il costo complessivo degli interventi di fertilizzazione;
- minori costi sostenuti per la riduzione degli apporti azotati: con riferimento al costo dell'unità di azoto, stimato per ciascuna coltura in relazione alla tipologia di fertilizzante utilizzato, sono stati calcolati i minori costi generati dalla riduzione del 30% degli apporti azotati;
- maggiori costi per la compilazione di un prospetto aziendale di fertilizzazione e del registro degli interventi colturali: per tale voce sono stati stimati i costi sostenuti da un tecnico specializzato dedito alla compilazione del documento richiamato e del registro degli interventi colturali. Tali impegni richiedono mediamente 2 giornate/uomo per un costo complessivo pari a 73,8 €/ha;
- minori redditi per diminuzione di resa conseguenti alla riduzione di apporti azotati: la minore PLV è stata stimata, con riferimento alle colture erbacee, sulla base di specifiche funzioni matematiche che legano le rese ottenibili ai diversi apporti azotati e sulla base dei prezzi medi di mercati dei singoli prodotti agricoli. Per le colture arboree invece gli effetti sulle rese, derivanti dalla riduzione degli apporti di azoto, sono stati stimati sulla base delle informazioni raccolte da tecnici esperti del settore;
- costi di transazione.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 65/92

Impegno	mais	sorgo	soia	grasole	barbabietola	cereali autunno vernini	colza/sfite crucifere o altre colture erbacee autunno vernine	pomodoro da industria	tabacco	vite	melo	pero	pesco
frazionamento ed interrimento dei fertilizzanti (+)	92	92	-	28	92	36	36	193	193	121	84	84	84
risparmio riduzione quantitativo fertilizzante (-)	74	58	-	32	42	58	40	35	91	23	27	27	30
predisposizione del piano di concimazione (+)	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36
perdite di PLV per riduzione di resa conseguente alla riduzione di apporti azotati	182	50	-	61	223	115	42	172	271	90	174	172	72
Tracciabilità (RIC)	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38
costo di transazione	47	24	7	19	62	26	15	73	78	45	54	53	33
TOTALE	321	182	81	150	409	193	127	477	524	306	359	357	233

Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti (escluso impegno I2.3)

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I2.1 sostituzione dell'urea nelle fertilizzazioni di copertura con Nitrato ammonico o soluzione di urea e nitrato di ammonio (UAN), o utilizzo di fertilizzanti a "lento rilascio", o inibitori a base di ureasi	Contabilizzato (maggiori costi per la necessità di utilizzare fertilizzanti "a lento rilascio")
I2.2 distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti e degli effluenti (ad esempio: solco chiuso, interrimento sottosuperficiale, tecniche di minima lavorazione)	Contabilizzato (maggiori costi per la necessità di interrare il fertilizzante)
<i>I2.3 utilizzo delle tecniche di agricoltura di precisione finalizzate alla distribuzione dei fertilizzanti a rateo variabile con restituzione annuale della mappatura di resa e dell'efficienza d'uso dell'azoto distribuito, come specificato a livello Regionale.</i>	Escluso
I2.4 - Compilare e tenere aggiornato il registro delle fertilizzazioni. Specificazione regionale: l'impegno I2.4 consisterà nell'aggiornare il registro WEB di coltivazione denominato RIC collegato al fascicolo del produttore. Nei provvedimenti regionali verranno dettagliate le modalità e le tempistiche relative all'inserimento ed aggiornamento di tali informazioni da parte del beneficiario.	Contabilizzato (maggiori costi per la compilazione del registro delle fertilizzazioni)
R/IM01 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.	Non contabilizzato

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 66/92

<p>R/IM02 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex D. lgs n. 99/1992</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.</p>	Non contabilizzato
<p>R/IM03 - Sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Reg. 2019/1009/UE o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016.</p>	Non contabilizzato

Metodologia di stima (escluso I2.3)

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi connessi a tale azione si ipotizzano le seguenti voci contabili:

- maggiori costi derivanti dall'obbligo di utilizzare fertilizzanti a lento rilascio; per ciascuna coltura sono stati compilati degli itinerari tecnico-economici con riferimento ai soli interventi di fertilizzazione, individuando per ciascun intervento la tipologia, la quantità di fertilizzante e di elemento nutritivo apportato nella conduzione ordinaria della coltura. Successivamente sono stati individuati gli interventi ove risulta possibile l'impiego dei fertilizzanti "a lento rilascio", stimando nel contempo anche i maggiori costi da sostenere sulla base delle loro quotazioni, rilevate nelle rivendite del territorio veneto, mediamente superiori del 33% negli ultimi tre anni;
- maggiori costi per la necessità di interrare i fertilizzanti: gli itinerari tecnici sopra descritti hanno consentito di stimare altresì i costi della distribuzione con o senza interrimento. Per ciascuna coltura infatti sono state individuate le modalità di distribuzione dei fertilizzanti e il numero di interventi nella situazione ordinaria e nella situazione di adesione all'azione. A ciascuna tipologia di intervento è stato attribuito un costo unitario (36 €/ha per la distribuzione dei fertilizzanti senza interrimento e 64 €/ha per la distribuzione dei fertilizzanti con interrimento) e quindi è stato calcolato il costo complessivo degli interventi di fertilizzazione;
- maggiori costi per la compilazione dei registri delle concimazioni: per tale voce sono stati stimati i costi sostenuti da un tecnico specializzato dedito alla compilazione del piano di concimazione e del registro degli interventi colturali. Tali impegni richiedono mediamente 1 giornata/uomo per un costo complessivo pari a 33,3 €/ha.

Risultati (escluso I2.3)

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 67/92

IMPEGNO	mais	sorgo	soia	girasole	barbabietola	cereali autunno vernini	colza/altra crucifere o altre colture erbacee autunno vernine	tabacco
Utilizzo di fertilizzanti a lenta cessione e incorporamento del concime	118	135	45	119	120	190	122	106
Registro della fertilizzazione	33	33	33	33	33	33	33	33
Costi di transazione	30	34	16	30	31	45	31	28
Totale costi aggiuntivi	182 ▲	202	94	182	184	268	186	167

Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti (solo impegno I2.3 - facoltativo)

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I2.3 utilizzo delle tecniche di agricoltura di precisione finalizzate alla distribuzione dei fertilizzanti a rateo variabile con restituzione annuale della mappatura di resa e dell'efficienza d'uso dell'azoto distribuito, come specificato a livello Regionale.	Contabilizzato (maggiori costi di gestione e minori costi per risparmio fertilizzante)

Metodologia di stima (solo impegno I2.3 – facoltativo)

In ambito regionale, non sono ancora disponibili consolidate esperienze relative all'applicazione di metodologie standardizzate adottate per la distribuzione dei fertilizzanti a dose variabile. Pertanto, per la definizione dei costi dell'impegno I2.3, sono state considerate le seguenti voci contabili, con riferimento alla coltura annuale oggetto di fertilizzazione:

- realizzazione di una mappa di prescrizione e di una mappa di produzione, ritenute strumenti di primaria importanza, altresì producibili in formato digitale, per l'applicazione di tecniche di fertilizzazione a rateo variabile;
- impegno di lavoro specialistico necessario per preparare e sistematizzare le conoscenze necessarie per supportare l'intera operazione richiesta.

Per la quantificazione di tali costi sono state espresse le seguenti considerazioni con riferimento ad una azienda avente una superficie media coltivata a seminativi pari a 20 ha:

- in via preliminare l'agricoltore deve necessariamente acquisire una serie di informazioni afferenti le caratteristiche dei suoi appezzamenti (pedologia, climatologia, potenzialità produttiva, stato vegetativo delle colture in atto) e sistematizzarle ed elaborarle in un quadro conoscitivo di riferimento facilmente replicabile ed aggiornabile negli anni. Per tale operazione si rende necessario

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 68/92

un impegno lavorativo di 4 giornate/anno di un tecnico specializzato per un costo complessivo di 1.440 €;

- l'analisi delle informazioni generali acquisite consente di suddividere la superficie coltivata in aree omogenee in funzione della potenzialità produttiva raggiungibile dalla coltura in atto; successivamente per ciascuna area omogenea devono essere definite le dosi massime di azoto da distribuire e le modalità di distribuzione temporale. Tali informazioni, appositamente tarate, andranno a popolare nel formato richiesto dalle attrezzature disponibili, la mappa di prescrizione che riporta per l'appunto le dosi di fertilizzante da distribuire nelle diverse aree omogenee. Tali operazioni richiedono un impegno lavorativo di 2,5 giornate/uomo per un costo complessivo di 900 €;
- al momento della raccolta si rende necessario che la macchina adibita per tale operazione disponga anche della strumentazione idonea per registrare puntualmente le rese in campo; in genere per tale servizio viene richiesto un costo aggiuntivo, rispetto alla sola raccolta, di circa 200 € (10 €/ha). Tali informazioni devono essere successivamente interpretate per contribuire all'aggiornamento del quadro conoscitivo aziendale; tale fase richiede un impegno di lavoro di ½ giornata per un importo di 180 €;
- l'agricoltore deve necessariamente programmare e seguire in campo le operazioni di fertilizzazione e di raccolta per monitorare adeguatamente la modalità di svolgimento delle operazioni; in tal caso si ipotizza complessivamente un impegno di 3 giornate per un costo complessivo di 408 €;
- l'impegno in valutazione comporta anche un risparmio per l'agricoltore generato da un minor utilizzo di fertilizzante che si registra con l'applicazione di tali nuovi sistemi di gestione delle operazioni di concimazione; tale risparmio viene stimato mediamente in 16 €/ha.

Le voci sopra riportate evidenziano un costo complessivo, al netto dei minori costi, pari a 2.808 € che, rapportato all'unità di superficie, comporta un costo unitario ad ettaro di 140,4 € ai quali si aggiungono 28,1 € per i costi di transazione; complessivamente pertanto il costo per l'agricoltore ammonta a 168,5 €/ha.

Risultati (solo impegno I2.3 – facoltativo)

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte con riferimento al solo impegno I2.3 – Utilizzo delle tecniche di agricoltura di precisione:

Voce	costo/ha
quadro conoscitivo aziendale	72,0
definizione delle zone omogenee ed elaborazione mappa di prescrizione	45,0
mappa di produzione	10,0
analisi e interpretazione dei risultati espressi dalla mappa di produzione	9,0
controllo delle operazioni in campo di concimazione e raccolta	20,4
minor costi per risparmio fertilizzante	-16,0
costi di transazione	28,1
Totale	168,5

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 69/92

Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti (tutti gli impegni I2.1, I2.2, I2.3)

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
I2.1 sostituzione dell'urea nelle fertilizzazioni di copertura con Nitrato ammonico o soluzione di urea e nitrato di ammonio (UAN), o utilizzo di fertilizzanti a "lento rilascio", o inibitori a base di ureasi	Contabilizzato (maggiori costi per la necessità di utilizzare fertilizzanti "a lento rilascio")
I2.2 distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti e degli effluenti (ad esempio: solco chiuso, interrimento sottosuperficiale, tecniche di minima lavorazione)	Contabilizzato (maggiori costi per la necessità di interrare il fertilizzante)
I2.3 utilizzo delle tecniche di agricoltura di precisione finalizzate alla distribuzione dei fertilizzanti a rateo variabile con restituzione annuale della mappatura di resa e dell'efficienza d'uso dell'azoto distribuito, come specificato a livello Regionale.	Contabilizzato (maggiori costi di gestione e minori costi per risparmio fertilizzante)
I2.4 - Compilare e tenere aggiornato il registro delle fertilizzazioni. Specifica regionale: l'impegno I2.4 consisterà nell'aggiornare il registro WEB di coltivazione denominato RIC collegato al fascicolo del produttore. Nei provvedimenti regionali verranno dettagliate le modalità e le tempistiche relative all'inserimento ed aggiornamento di tali informazioni da parte del beneficiario	Contabilizzato (maggiori costi per la compilazione del registro delle fertilizzazioni)
R/IM01 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.	Non contabilizzato
R/IM02 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura <i>ex D. lgs n. 99/1992</i> e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Non contabilizzato
R/IM03 - Sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Reg. 2019/1009/UE o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016	Non contabilizzato

Metodologia di stima (tutti gli impegni: I2.1, I2.2, I2.3)

Si rimanda alle descrizioni metodologiche riportate nei punti precedenti

Risultati

Si riporta di seguito la quantificazione dei maggiori costi/mancati redditi per l'Azione 2 comprensiva di tutti gli impegni:

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 70/92

IMPEGNO	mais	sorgo	soia	girasole	barbabietola	cereali autunno vernini	colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine	tabacco
Utilizzo di fertilizzanti a lenta cessione e incorporamento del concime	118	135	45	119	120	190	122	106
Registro della fertilizzazione	33	33	33	33	33	33	33	33
Utilizzo delle tecniche di agricoltura di precisione finalizzate alla distribuzione dei fertilizzanti a rateo variabile con restituzione annuale della mappatura di resa e dell'efficienza d'uso dell'azoto distribuito	140	140	140	140	140	140	140	140
Costi di transazione	58	62	44	58	59	73	59	56
Totale	350	371	263	351	353	436	355	336

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 71/92

5.15. SRA29 - Agricoltura biologica**Impegni e criteri di valutazione**

Impegno	Criterio di valutazione
I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.	Contabilizzato (confronto tra conduzione tecnico agronomica convenzionale e biologica di bilanci culturali semplificati)
I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.	Non contabilizzato
I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.	Non contabilizzato
I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.	Non contabilizzato
R/IM03 - È vietato l'uso diretto di fanghi in agricoltura ex Dlgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006	Non contabilizzato
R/IM01 - Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni all'iniziativa formativa o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti resi disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale e portandoli a conclusione nei termini previsti	Non contabilizzato
R/IM02 - Sono ammessi esclusivamente sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti con metodo di produzione biologico	Non contabilizzato
R/IM04 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	Non contabilizzato

Azione SRA29.1: conversione dal convenzionale

Metodologia di stima

In particolare sono state valutate le variazioni indotte dall'adozione degli impegni sui parametri tecnico-economici di seguito descritti:

- **rese produttive:** la produttività per ettaro è un parametro che evidenzia le differenze esistenti tra i metodi convenzionali e quelli biologici. Il riscontro dato dal giudizio degli esperti è unanime nel considerare la produzione unitaria come uno dei fattori più sensibili nella conversione al metodo biologico; mediamente si registra nell'ordinamento produttivo biologico, ed in particolare nella fase di conversione, una diminuzione della resa rispetto alle tecniche convenzionali di un valore pari al 25%, con i valori più elevati riscontrati per le colture frutticole. Sulla base di tali considerazioni e con riferimento alle rese produttive delle tecniche convenzionali, desunte dalla banca dati RICA, sono state calcolate le rese produttive ottenibili dall'agricoltura biologica;
- **plv (produzione lorda vendibile):** l'aspetto commerciale assume un'importanza rilevante per le produzioni biologiche; dopo un iniziale periodo di conversione, in cui il prodotto non può assumere la

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 72/92

qualifica di prodotto biologico e quindi non viene apprezzato sul mercato, si registrano sensibili incrementi di prezzo, in particolar modo per le colture frutticole (+30%);

- **costi di manodopera:** nei processi produttivi biologici si stima un maggiore impiego di manodopera per le operazioni meccaniche e manuali; ciò comporta un incremento dei costi per un maggior impiego della manodopera avventizia necessaria nei momenti di maggiore fabbisogno (mediamente pari al 5%);
- **costi dei mezzi tecnici:** nel computo vengono prudenzialmente valutati, altresì, i minori costi (mediamente pari al 15%) erogati per le tecniche di difesa fitosanitaria e per le pratiche di concimazione adottate nell'agricoltura biologica.

Le considerazioni sopra riportate hanno consentito di calcolare le variazioni dei ricavi e dei costi tra i metodi di agricoltura biologica (fase di conversione) e i metodi convenzionali, con riferimenti agli aggregati economici relativi alla PLV e alla componente dei costi espliciti (concimi + difesa).

Sono state inoltre calcolate altre due voci di costo:

- **costi di certificazione nell'ambito del regime biologico:** questi costi sono stati stimati utilizzando i criteri riportati nei tariffari dei principali organismi di certificazione e possono essere riconosciuti all'interno del pagamento in quanto sono esclusi dalla possibilità di adesione all'intervento SRG03 a sostegno dei regimi di qualità.
- **costi di transazione:** anche in questo caso il costo di transazione è stato fissato alla soglia del 20% del pagamento, qualora lo avesse superato.

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Gruppo colturale	Variazione ML (€/ha)	conversione dal convenzionale		Totale (€/ha)
		Certificazione (€/ha)	Costi di transazione (€/ha)	
seminativi	415	34	90	538
orticole	1.697	38	92	1.828
vite	1.067	71	92	1.231
fruttiferi	2.780	71	92	2.944
prato stabile	590	31	92	713
pascolo	171	25	39	235
orticole in serra	3.481	277	92	3.851

Azione SRA29.2: mantenimento della SAU biologica

Metodologia di stima

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 73/92

La metodologia adottata per calcolare il pagamento collegato al mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica riprende quanto già descritto nel paragrafo precedente.

In particolare:

- **rese produttive:** il periodo successivo al quinquennio di introduzione si caratterizza per un incremento delle rese produttive pur mantenendo livelli quantitativamente inferiori (mediamente del 20%) se confrontati con le tecniche convenzionali;
- **plv (produzione lorda vendibile):** nel quinquennio di mantenimento si consolidano i sensibili incrementi di prezzo che già nell'ultimo triennio del periodo di introduzione avevano caratterizzato il mercato dei prodotti biologici, in particolar modo per le colture frutticole (+30%).

Per quanto riguarda i costi di manodopera, i costi dei mezzi tecnici, i costi di certificazione e i costi di transazione non si riscontrano differenze significative rispetto al periodo di introduzione

Risultati

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni sopra esposte:

Gruppo colturale	mantenimento della SAU biologica			Totale (€/ha)
	Variazione ML (€/ha)	Certificazione (€/ha)	Costi di transazione (€/ha)	
seminativi	286	34	64	384
orticole	1.112	38	92	1.243
vite	540	71	92	703
fruttiferi	1.130	71	92	1.294
prato stabile	392	31	85	507
pascolo	150	25	35	211
orticole in serra	967	277	92	1.336

6. VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI (ART. 71)

6.1. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna.

La stima dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi sostenuti da aziende che sono soggette a particolari vincoli naturali (svantaggiate) è stata realizzata mettendo a confronto tali aziende con aziende localizzate in aree non soggette a questo tipo di vincoli (non svantaggiate). L'evidenza empirica del grado di svantaggio è stata verificata a livello dell'intero sistema produttivo aziendale, utilizzando appositi indici di redditività.

Le informazioni disponibili dalla banca dati RICA consentono di misurare in modo abbastanza appropriato e completo il differenziale di redditività tra aziende svantaggiate e non svantaggiate, quindi non si è ritenuto opportuno procedere con altri tipi di verifiche basate su indicatori alternativi.

Le indennità compensative vengono erogate in base all'estensione della superficie agricola, generalmente intesa come Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Quindi la stima dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi deve essere in qualche modo ricondotta ad indicatori per ettaro di SAU in modo da tener conto del differenziale di reddito tra aziende in zone svantaggiate e non svantaggiate.

Il differenziale di reddito può essere misurato in diversi modi a partire dai consueti parametri reddituali presenti nel bilancio economico dell'azienda agricola. Il valore medio aziendale della voce di bilancio "Valore aggiunto", riferito alla superficie agricola, sembra essere l'indicatore più opportuno per misurare le performance economiche dell'impresa.

Un altro aspetto importante dell'analisi è costituito dalle tipologie di sistemi produttivi che si intendono analizzare. Una comparazione coerente con le finalità della valutazione finale deve essere in grado di mettere a confronto sistemi produttivi omogenei tra loro per evitare che i diversi differenziali di redditività associati con particolari sistemi produttivi si compensino tra loro e forniscano una fotografia distorta della realtà produttiva. Per questo motivo si è provveduto ad identificare indirizzi produttivi omogenei a partire dalla classificazione per Orientamento Tecnico economico (OTE) dell'azienda.

Per evitare eventuali sovracompensazioni sono stati presi in considerazione fattori strutturali che potenzialmente possono incidere significativamente sui risultati economici. La dimensione fisica aziendale è uno dei fattori presi in considerazione, dato che le economie di scala possono – almeno teoricamente – ridurre i differenziali di redditività. Gli altri due fattori sono rappresentati dall'altitudine e dalla pendenza. In entrambi i casi è evidente che mediamente i riflessi sulle rese produttive e sui costi delle lavorazioni sono tali da ampliare i divari di redditività rispettivamente all'aumentare dell'altitudine e della pendenza dei terreni. Sulla base di queste analisi è possibile proporre una modulazione delle indennità che favorisca le realtà produttive con maggior grado di svantaggio e contemporaneamente escluda qualsiasi sovracompensazione ad aziende che, pur essendo in zone svantaggiate, sono caratterizzate da un grado di svantaggio relativamente ridotto.

Per l'analisi della congruità dell'indennità compensativa in base ai maggiori costi aggiuntivi e ai mancati redditi si sono utilizzati i dati del bilancio aziendale, definendo quali variabili di confronto il seguente indice di redditività:

a) Valore aggiunto per unità di superficie (VA/ha)

dove:

VA = PLV (ricavi delle attività agricole e complementari + variazione delle scorte dei prodotti aziendali + pagamenti diretti) – Costi correnti;

Gli ulteriori parametri di bilancio utilizzati per verificare l'eventuale sussistenza di differenze nei costi tra aziende di diversa dimensione hanno riguardato:

- le quote di ammortamento dei macchinari
- le spese di meccanizzazione.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 75/92

In base alla disponibilità delle informazioni in banca dati RICA, tutte le aziende, sia con svantaggio che senza svantaggio, sono state classificate e analizzate in base all'ordinamento produttivo, alla classe di SAU, per altimetria e per pendenza media.

Per quanto riguarda la zonizzazione delle zone soggette a vincoli naturali, ci si è attenuti alla classificazione adottata nella banca dati RICA distinguendo in particolare l'universo aziendale ricadente in "zona totalmente svantaggiata" dall'universo aziendale ricadente in zona "non svantaggiata" facendo proprie le definizioni di aree svantaggiate che considera tali solo le zone montane, in quanto caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre, dalle più difficili condizioni climatiche dovute all'*altitudine*, da un sensibile accorciamento del periodo vegetativo, dall'esistenza di fattori orografici limitanti, come ad esempio la *pendenza*, che ne impediscono la meccanizzazione o la rendono più onerosa.

Considerato quanto sopra, è stato predisposto un archivio dati composto dalle aziende rilevate negli ultimi anni (2017 – 2020), suddivise tra aziende ricadenti in zona montana totalmente svantaggiata rispetto alle aziende collocate in aree con assenza di svantaggio. Il campione quindi è stato raffinato rimuovendo a priori le aziende specializzate a granivori (OTE generale 5), le Florovivaistiche che restituiscono dei valori di produttività molto al di fuori della media per la presenza nelle prime di allevamenti in soccida e per la connotazione di tipo misto, produttivo e commerciale, delle aziende floricole. I valori anomali, individuati con il metodo di Tukey, sono stati esclusi dalle stime con riferimento alla variabile Valore aggiunto per unità di superficie (VA/ha) a livello di ciascuna OTE specializzata. Per sopperire alla carenza numerica del campione si sono utilizzati anche dati relativi ad aziende ubicate in Friuli Venezia Giulia e Lombardia, dopo aver verificato che avessero le medesime caratteristiche strutturali e produttive.

Le elaborazioni eseguite hanno prodotto le seguenti evidenze numeriche:

- Indicatore: prodotto netto/ha per tipo di orientamento tecnico economico aziendale e tipo di zona

Tipo Azienda	Zona	2017	2018	2019	2020	Valore medio	Differenziale
Zootecnica (Erbivori)	non svantaggiata	5.017	4.458	4.893	4.268	4.651	3.440
	svantaggiata	1.022	1.166	1.480	1.113	1.211	
Fruttiferi	non svantaggiata	5.960	6530,8779	5.308	5.308	5.613	396
	svantaggiata	5.450	6.644	4.718	4.718	5.217	
Altre Aziende	non svantaggiata	1.325	1.326	1.279	1.463	1.349	363
	svantaggiata	829	1.380	800	1.022	987	
Aziende zootecniche + Altre Aziende	non svantaggiata	2.444	2.273	2.331	2.311	2.338	1.128
	svantaggiata	1.023	1.199	1.454	1.106	1.210	

- Spese per ammortamento e meccanizzazione (€/ha)

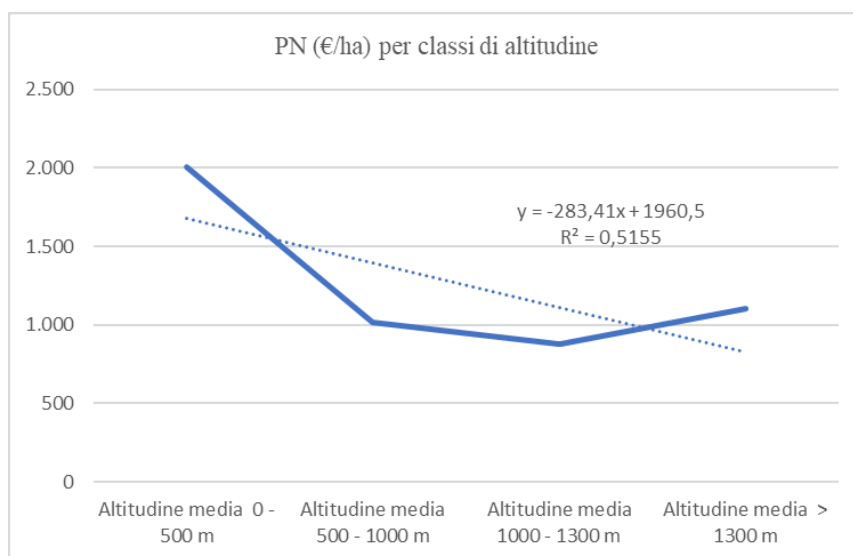
Classe di SAU	2017	2018	2019	2020	Media
< 10 ettari	1.293	1.255	1.271	1.234	1.263
10 - 50 ettari	688	715	718	650	692
> 50 ettari	511	523	583	525	535
Totale	606	622	666	605	625

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 76/92

- Prodotto netto/ha per classi di altitudine e pendenza (solo aziende in montagna e in zona totalmente svantaggiata)

Classi di altitudine	PN/ha
Altitudine media 0 - 500 m	2.004
Altitudine media 500 - 1000 m	1.019
Altitudine media 1000 - 1300 m	880
Altitudine media > 1300 m	1.105
Zona montana totale	1.210

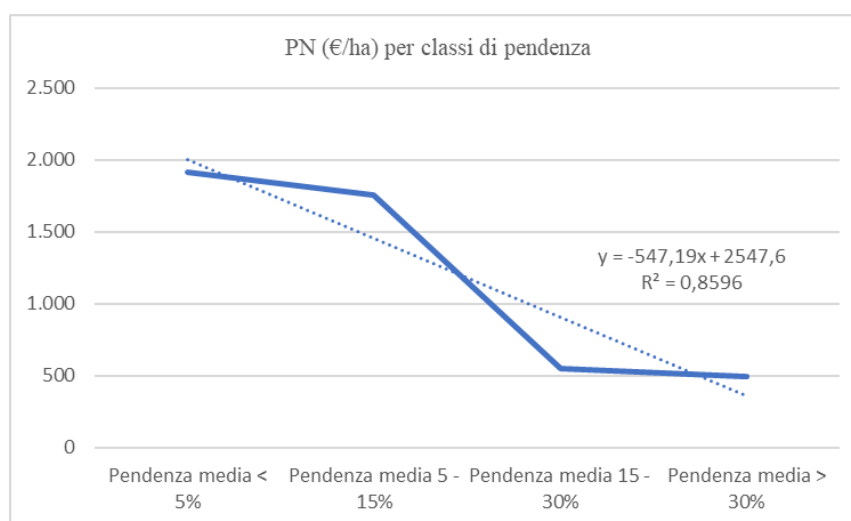


Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 77/92

- Prodotto netto/ha per classi di pendenza (solo aziende in montagna e in zona totalmente svantaggiata)

Classi di pendenza	PN/ha
Pendenza media < 5%	1.914
Pendenza media 5 - 15%	1.760
Pendenza media 15 - 30%	552
Pendenza media > 30%	493
Zona montana totale	1.210



Dall'analisi dei risultati sopra riportati emerge quanto segue:

- il confronto tra gli indici di redditività evidenzia un netto vantaggio per le aziende ubicate in zona non svantaggiata che mediamente, rispetto alle medesime tipologie aziendali ubicate in zona totalmente svantaggiata, raggiungono differenziali di PN/ha pari a 1.128 €/ha considerando le aziende zootecniche, a seminativo e miste coltivazioni e allevamenti; tale differenziale cresce ulteriormente fino ad arrivare a 3.440 €/ha considerando solo le aziende zootecniche;
- si riconferma nel tempo una minore spesa per la meccanizzazione e per gli ammortamenti all'aumentare della superficie aziendale; mediamente le aziende con superficie aziendale superiore ai 50 ha riescono a dimezzare tale aggregato di spesa rispetto alle aziende più piccole (superficie aziendale inferiore ai 10 ha)
- il PN/ha diminuisce all'aumentare dell'altitudine e della pendenza della superficie aziendale; in entrambi i casi si riscontra una correlazione negativa, più o meno robusta, tra l'indicatore economico e le caratteristiche altimetriche e di giacitura dei terreni coltivati. I valori medi pertanto, indicati nella tabella sopra riportata (Indicatore: prodotto netto/ha per tipo di orientamento tecnico economico aziendale e tipo di zona), variano sensibilmente, accentuando ulteriormente, a parità di orientamento tecnico economico, il divario per le aziende ubicate in zona svantaggiata e con terreni posti a quote altimetriche elevate e in pendio rispetto alle aziende poste in zona non svantaggiata.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 78/92

Alle luce delle osservazioni sopra riportate, gli importi dell'indennità proposti (vedi schema "Proposta di indennità compensativa e applicazione del coefficiente di degressività" di seguito riportato), modulati sulla base agli ordinamenti tecnici economici (aziende zootecniche e altre aziende), all'altitudine e alla pendenza sono giustificati dai maggiori costi e mancati redditi sostenuti dalle aziende montane rispetto a quelle non svantaggiate. Anche la modulazione per classi di superficie risulta coerente e non comporta alcun tipo di sovracompensazioni.

Proposta di Indennità compensativa e applicazione del coefficiente di degressività

- *indennità compensativa proposta*

Aziende zootecniche aiuto euro/ha			
Pendenza /altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%	360,00	400,00	420,00
P > 35%	432,00	480,00	504,00
Altre aziende aiuto euro/ha			
Pendenza /altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%	270,00	300,00	315,00
P > 35%	324,00	360,00	378,00

- *proposta di modulazione dell'aiuto in base alla superficie oggetto di impegno*

SOI ≤ 20 ha	20 ha < SOI ≤ 40 ha	40 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha
100%	60%	30%	5%	0%

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 79/92

7. SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI (ART. 72)

Il calcolo del pagamento collegato agli svantaggi territoriali potrà essere definito sulla base degli obblighi applicati dalle Autorità competenti, compresi i divieti di utilizzo fertilizzanti e fitosanitari e le possibili limitazioni all'attività agro-zootecnica.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 80/92

8. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Art. 73)

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.1.1 Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Formazioni arbustive ed arboree (fasce tampone e siepi o filari)	Costi di realizzazione
	Mancati redditi

Metodologia di stima

L'impegno prevede l'esecuzione delle operazioni necessarie per l'impianto di un filare arboreo-arbustivo di larghezza pari a 1 m accompagnato da una fascia inerbita larga 5 m.

Per l'impianto delle infrastrutture verdi, sono stati pertanto quantificati, sulla base di prezziari, i costi dell'esecuzione dei vari interventi necessari e consistenti di:

- operazioni di preparazione del terreno (ripuntatura, letamazione, erpicatura e fresatura) che interessano il complesso della fascia di larghezza di 6 m;
- realizzazione della pacciamatura con film pacciamante limitatamente alla fascia in cui verrà realizzato il filare arboreo-arbustivo;
- acquisto e impianto delle piantine necessarie per la realizzazione del filare: al riguardo si è previsto l'impianto di circa 96 piante ogni 100 m ipotizzando 2/3 di arbusti e 1/3 di alberi. A livello di vivaio i costi per le piante non variano, ma solo per quelle arboree è previsto l'impiego di shelter di protezione;
- irrigazione di soccorso per tutte le piante messe a dimora nel filare;
- semina e acquisto delle sementi per la realizzazione della fascia inerbita di 5 m di larghezza.

A tali voci di costo aggiuntivo va sommato il mancato reddito relativo alla coltura a seminativo che viene sostituita dall'infrastruttura verde realizzata e i costi di transazione.

Risultati

La somma delle voci sopra descritte ammonta a 9.17 €/ml

1.1.2 Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Boschetti	Costi di realizzazione
	Mancati redditi

Metodologia di stima

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 81/92

L'impegno prevede l'esecuzione delle operazioni necessarie per l'impianto di un boschetto naturaliforme, di superficie minimo pari a 500 mq fino a una superficie massima di 10.000 mq.

Sono stati quantificati, sulla base di prezziari e letteratura del settore, i costi dell'esecuzione dei vari interventi necessari e consistenti di:

- operazioni di preparazione del terreno (ripuntatura, letamazione, erpicatura e fresatura) preliminari alla realizzazione dell'impianto;
- operazione di realizzazione della pacciamatura con film pacciamante sulla superficie di riferimento;
- acquisto e impianto delle piantine necessarie per la realizzazione del filare: al riguardo si è previsto l'impianto di 1.373 piante per ettaro, delle quali 412 di specie arboree (pari al 30% previsto come requisito minimo nell'impegno). A livello di vivaio i costi per le piante non variano ma, solo per quelle arboree, è previsto l'impiego di shelter di protezione;
- il costo di preparazione e messa a dimora delle piante, mentre in via cautelativa non è stato conteggiato alcun importo per il trasporto del materiale vivaistico al sito di impianto;
- irrigazione di soccorso per tutte le piante messe a dimora.

A tali voci di costo aggiuntivo si è sommato il valore del mancato reddito relativo alla coltura a seminativo che viene sostituita dall'infrastruttura verde realizzata.

Da ultimo è stato tenuto in considerazione anche il costo per la tracciatura sinusoidale dei filari, così come necessario per la realizzazione di un boschetto naturalistico.

Per le spese generali si è formulata una ipotesi di quantificazione dei costi con riferimento ad una superficie di investimento di 5 ha; le voci considerate, oltre a quelle elencate nell'intervento precedente, stimano anche i tempi rendicontati dal tecnico professionista per il controllo della corretta esecuzione dell'intervento.

Risultati

La somma delle voci sopra descritte ammonta a 12.000 €.

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.2.1 Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Riqualficazione della rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale	Costo di realizzazione

Metodologia di stima

Per la quantificazione dei costi aggiuntivi connessi a tale impegno si ipotizza di intervenire su un elemento di reticolo idraulico aziendale "tipo" (scolina e/o capofosso) di lunghezza di 100 ml.

Nell'ipotesi di un **allargamento/rinaturalizzazione del fossato** si prevedono i seguenti costi aggiuntivi:

- scavo per l'allargamento e la resa sinusoidale dell'alveo esistente ipotizzando di intervenire sul 50% del volume potenziale;
- realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi di fossati con velocità moderata: per tale operazione si assume l'ipotesi cautelativa che vada eseguita sul 10% della lunghezza della sponda escludendo tale operazione per gli elementi tipo "scoline";
- messa a dimora di vegetazione in alveo e sulle sponde (specie riparie); si ipotizza l'impianto di 1 ecocella per m a sponda alterna quindi 1 ogni 2 ml su ciascuna sponda.
- spese per assolvimento adempimenti normativi (es.: comunicazione lavori ente di competenza, pratica terre e rocce di scavo).

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 82/92

Nell'ipotesi alternativa di una **realizzazione di alveo**, si prevedono i seguenti costi aggiuntivi:

- scavo per la creazione di un alveo sinuoso e non rettilineo, con sponde e fondo dalle forme irregolari;
- realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata: per tale operazione si assume l'ipotesi cautelativa che vada eseguita sul 10% della lunghezza della sponda escludendo gli elementi tipo "scoline";
- messa a dimora di vegetazione in alveo e sulle sponde (specie riparie); si ipotizza l'impianto di 1 ecocella ogni 2 ml;
- spese per assolvimento adempimenti normativi (es.: comunicazione lavori ente di competenza, pratica terre e rocce di scavo).

Ai costi aggiuntivi vengono infine sommate le spese generali determinate ipotizzando le seguenti voci di costo e riferite ad un elemento di reticolo idraulico aziendale "tipo":

- presentazione pratica;
- impegno da parte del beneficiario per gli aspetti legati ai rapporti con i professionisti, per sopralluoghi etc.

Risultati

La somma delle voci sopra descritte ammonta a 16,65 €/ml per l'impegno di allargamento/rinaturalizzazione del fossato e a 22,06 €/ml per l'impegno di realizzazione di alveo.

1.2.2 Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Creazione aree umide	Costo di realizzazione

Metodologia di stima

Sono stati quantificati, sulla base di prezziari e computi metrici-estimativi i costi dell'esecuzione dei vari interventi individuati nella costituzione di sistemi fitodepurativi e nella piantumazione di ecocelle di macrofite palustri idonee agli ambienti acquatici, con la realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento delle acque meteoriche.

Risultati

<u>Creazione di aree umide</u>	costo unitario
Costituzione di sistemi fitodepurativi	58.22 €/m
- scavo a sezione obbligata	13 €/mc
- fornitura di materiale argilloso asciutto e affinato	24 €/mc
- fornitura di acqua per il riempimento della zona umida	1.7 €/mc
- realizzazione fascia inerbita	15.24 €/mq
- piantumazione ecocelle varie macrofite palustri	4.28 €/mq
Piantumazione di varie macrofite idonee ad ambienti acquatici	4.28 €/mq
Realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento	3.36 €/ml
Chiaviche che assicurano il ricambio idrico ed evitano innalzamenti del livello dell'acqua	3.36 €/ml

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 83/92

1.5.1 Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono	Costi di realizzazione Spese generali

Metodologia di stima

L'intervento prevede l'esecuzione delle operazioni necessarie per il recupero delle superfici a prato abbandonate in spazi aperti degradati montani e collinari.

Sono stati pertanto quantificati i costi dell'esecuzione di tali interventi, ipotizzando una superficie di riferimento pari a un ettaro. Per la stima di tali costi, sono state considerate le seguenti ripartizioni superficiali nei calcoli: 60% superficie erbacea (di cui 80% da gestire con sfalcio meccanico e 20% con sfalcio manuale, pari ad una quota sul totale rispettivamente di 48% e 12%); 30% di parte arbustiva (di cui 80% da gestire con sfalcio meccanico e 20% con sfalcio manuale, pari ad una quota sul totale rispettivamente di 24% e 6%); 10% di parte arborea.

La realizzazione dell'intervento è prevista entro un arco temporale di due anni (indicativamente 20 mesi).

Per quanto riguarda gli interventi nei siti Natura 2000, si prevede, in accordo con le disposizioni contenute nella Vinca di Programma, di eseguire due cantieri per quota parte distinta di superficie di progetto in due anni diversi. Nell'ipotesi di intervento in zona Rete Natura 2000 si deve quindi tenere in considerazione il maggior costo derivante dalla necessità di installare due cantieri, stimato pari al 10%.

Data la variabilità delle condizioni e delle caratteristiche dei terreni interessati dagli interventi di gestione e recupero, e le conseguenti differenze esistenti in termini di costi aggiuntivi, si è determinato il pagamento complessivo annuo sulla base di una ponderazione dei vari possibili interventi, effettuata applicando i diversi tipi di attività descritte, all'estensione spaziale interessata nell'ambito del generico appezzamento da recuperare.

Nello specifico, tra le varie operazioni relative alla ripulitura del prato, la necessità di provvedere alla trinciatura in loco e/o alla raccolta e al trasporto del materiale erbaceo/legnoso di risulta comporta ulteriori costi aggiuntivi.

Va tenuto inoltre presente che in tali situazioni il costo può variare in funzione dell'acclività, dell'accessibilità e percorribilità del sito, dovendo assicurare comunque le massime condizioni di sicurezza per gli operai che eseguono gli interventi di pulitura.

Inoltre, un ulteriore fattore di correzione (6%) è stato adottato per tenere in considerazione l'eventuale frammentazione delle aree incluse in uno stesso progetto, che si traduce in un incremento dei costi derivante dai maggiori tempi necessari agli spostamenti di uomini e mezzi.

A tali voci di costo devono essere aggiunte quelle relative agli interventi descritti a seguire, per i quali viene presa a ipotesi di intervento una superficie di 30 ha:

- predisposizione del piano di recupero delle superfici interessate approvato dall'Ente competente (sopralluoghi, rilevamenti GPS, foto dello stato di fatto, progettazione degli interventi e redazione relazione, eventuali revisioni richieste da ente competente, direzione lavori);
- presentazione della pratica.

Si precisa che non vengono rendicontate le operazioni manutentive di sfalcio dell'erba e spollonatura delle ceppaie.

Risultati

Gli interventi sopra descritti comportano i seguenti costi:

- interventi in zone ordinarie: 7.737 €/ha
- interventi in siti Natura 2000 ipotesi di due cantieri: 8.511 €/ha

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 84/92

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata	Contabilizzato (costi di realizzazione)
sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti	Contabilizzato (costi di realizzazione)

Metodologia di stima

Per la determinazione dei costi delle attrezzature funzionali al rispetto degli impegni previsti dall'intervento è stata eseguita una indagine di mercato consultando alcune rivendite sul territorio e interpellando gli operatori del settore.

Risultati

Gli interventi previsti comportano i seguenti costi:

Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica – Costo Unitario Massimo	
A. Kit di elettrificazione per recinto di protezione collegato a rete fissa (elettrificatore potenza minima 3.000 mjoule, tester e impianto di messa a terra)	500,00 €/uno
B. Kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 3.000 mjoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) senza pannello solare	600,00 €/uno
C. Kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 3.000 mjoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) con pannello solare	700,00 €/uno
D. Recinzione metallica fissa, con o senza elettrificazione	11,00 €/ml
E. Recinzione elettrificata semipermanente a rete o a filo	4,50 €/ml
F. Recinzione elettrificata mobile a rete con supporti in materiale sintetico	4,00 €/ml
G. Dissuasore acustico e/o luminoso, con batteria, pannello fotovoltaico e sensore remoto	650,00 €/uno

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Altri investimenti a favore della fauna selvatica	Contabilizzato (costi di realizzazione)

Metodologia di stima

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 85/92

Sono stati quantificati, sulla base di prezziari e computi metrici-estimativi i costi dell'esecuzione dei vari interventi individuati nella scheda di misura, che consistono nell'installazione di nidi artificiali e posa in opera di tubazioni, con tecnica del microtunnelling ad evacuazione idraulica dello smarino, nonché nel ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi.

Risultati

<u><i>Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica</i></u>	costo unitario
Nidi artificiali (acquisto)	20 €/uno
Nidi artificiali (installazione)	4.25 €/uno
Supporto per nido artificiale	48 €/uno
Barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna DN300	726.38 €/m
Barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna DN600	1007.21 €/m
Realizzazione/ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi	
Muro con altezza max fuori terra 1,50 mt	130 €/mq
Muro con altezza max fuori terra 1,50 mt e accessibilità limitata al cantiere	136.5 €/mq
Muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,50 m	143 €/mq
Muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,5 m e accessibilità limitata al cantiere	150.15 €/mq

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 86/92

9. SRA28 – Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

SRA 28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Per gli impianti realizzati con la scheda intervento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.	Costi di manutenzione Mancato reddito

Metodologia di stima

La stima è effettuata tenendo come riferimento una superficie agricola di 1 ha (100 x 100 m) su cui è stato realizzato un impianto di imboschimento naturaliforme avvalendosi dell'intervento SRD05.1, considerando che l'impianto sia stato effettuato con posizionamento di pacciamatura biodegradabile, di bacchette evidenziatrici e di shelter, prima irrigazione, il tutto per 1.200 – 1.600 piante tra alberi e arbusti.

Il calcolo complessivo deriva dalla stima di alcune operazioni colturali da eseguirsi una tantum oppure da ripetersi, nel corso dei cinque anni previsti, tutti gli anni oppure per parte di questi. Tra queste alcune operazioni saranno a carico di tutti gli individui messi a dimora, altre saranno esclusive per le specie arboree oppure per quelle arbustive.

Si considera inoltre il mancato reddito ossia a quanto ammonti la perdita di guadagno dal porre a coltura annuale la superficie utilizzata.

Operazione	Frequenza	Costo (€/ha)
Trinciatura dell'erba negli interfilari	1 all'anno x 5 anni	2.700,00
Eliminazione manuale erba nel foro d'impianto	1 all'anno x i primi 2 anni	1.036,00
Irrigazione di soccorso (solo arboree)	1 all'anno x 5 anni	3.472,00
Cure colturali (asportazione shelter e bacchetta evidenziatrice, eventuali potature emergenziali – solo arboree)	Una tantum	448,00
Cure colturali (sfolli fino al 10% – solo arbustive)	Una tantum	104,16
Ripristino delle fallanze (fino al 10% – solo arboree)	Una tantum	412,72
Totale complessivo dei 5 anni		8.712,88
Totale per ciascun anno		1.634,58
Costi di transazione per ciascun anno		200,00
Totale complessivo dei costi di transazione per ciascun anno		1.834,58

Risultati

Si stima un costo di mantenimento annuo di **1.834,58 €/ha** (per 5 anni), e un mancato reddito di **1.000 €/ha** (per 5 anni).

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 87/92

SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Per gli impianti realizzati con la scheda intervento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.	Costi di manutenzione Mancato reddito

Metodologia di stima

La stima è effettuata tenendo come riferimento una superficie agricola di 1 ha (100 x 100 m) su cui è stato realizzato un impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo avvalendosi dell'intervento SRD05.2, considerando che l'impianto sia stato effettuato con posizionamento di pacciamatura biodegradabile, di bacchette evidenziatrici e di shelter, prima irrigazione, il tutto per 800 – 1.000 piante di cui il 50% suddiviso equamente tra arboree principali e arboree paracadute, mentre il restante 50% costituito da individui accessori.

Il calcolo complessivo deriva dalla stima di alcune operazioni colturali da eseguirsi una tantum oppure da ripetersi nel corso dei cinque anni previsti tutti gli anni oppure per parte di questi. Tra queste alcune operazioni saranno a carico di tutti gli individui messi a dimora, altre saranno esclusive per le specie arboree oppure per quelle arbustive.

Si considera inoltre il mancato reddito ossia a quanto ammonti la perdita di guadagno dal porre a coltura annuale la superficie utilizzata.

Operazione	Frequenza	Costo (€/ha)
Trinciatura dell'erba negli interfilari	1 all'anno x 5 anni	2.700,00
Eliminazione manuale erba nel foro d'impianto	1 all'anno x i primi 2 anni	666,00
Irrigazione di soccorso (solo arboree)	1 all'anno x 5 anni	2.790,00
Cure colturali (asportazione shelter e bacchette evidenziatrici, eventuali potature emergenziali – solo arboree)	Una tantum	360,00
Cure colturali (sfolli fino al 10% – solo arbustive)	Una tantum	111,60
Ripristino delle fallanze (fino al 10% – solo arboree)	Una tantum	331,65
Potatura di allevamento (solo arboree)	Una tantum (uno per ciascun esemplare arboreo da effettuarsi tra il 3 e il 5 anno)	3.159,00
Totale complessivo dei 5 anni		10.118,25
Totale per ciascun anno		2.023,65
Costi di transazione per ciascun anno		200,00
Totale complessivo dei costi di transazione per ciascun anno		2.223,65

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 88/92

Risultati

Si stima un costo di mantenimento annuo di **2.223,65 €/ha** (per 5 anni) e un mancato reddito di **1.000 €/ha** (per 5 anni).

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 89/92

SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.3.1 Sistemi silvoarabili su superfici agricole e SRD05.3.2 - Sistemi silvopastorali su superfici agricole e pascoliva, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, al fine di garantirne la vitalità e la permanenza.	Costi di manutenzione

SISTEMI SILVOARABILI**Metodologia di stima**

La stima è effettuata tenendo come riferimento una superficie agricola di 1 ha su cui sono state realizzate tre file d'impianto larghe un metro tra loro parallele ed equidistanti, con l'eventuale aggiunta di una quarta trasversale alle prime, con posizionamento di pacciamatura biodegradabile, prima irrigazione, il tutto per 60 – 100 piante arboree per ettaro.

Il calcolo complessivo deriva dalla stima di alcune operazioni colturali da eseguirsi una tantum oppure da ripetersi nel corso dei cinque anni previsti, tutti gli anni oppure per parte di questi.

Operazione	Frequenza	Costo (€/ha)
Trinciatura dell'erba nell'area di impianto	2 all'anno x 5 anni	638,28
Ripristino delle fallanze (fino al 10%)	Una tantum	58,96
Potatura di allevamento	Una tantum (uno per ciascun esemplare arboreo da effettuarsi tra il 3 e il 5 anno)	561,60
Totale complessivo dei 5 anni		1.258,84
Totale per ciascun anno		251,77
Costi di transazione per ciascun anno		50,35
Totale comprensivo dei costi di transazione per ciascun anno		302,12

Risultati

Si stima un costo di mantenimento annuo di **302,12 €/ha** (per 5 anni).

SISTEMI SILVOPASTORALI

I sistemi silvopastorali oggetto di manutenzione sono quelli realizzati con l'intervento SRD05.3.2, che possono essere stati realizzati:

- su superfici già occupate da specie arboree di neoformazione che sono state opportunamente diradate per fare spazio all'attività pastorale;
- su superfici prative o pascolive inizialmente prive di vegetazione arborea su cui si sono introdotte piante arboree.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 90/92

In entrambi i casi le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici.

Metodologia di stima

La stima è effettuata tenendo come riferimento una superficie incolta/arborata di 1 ha (100 x 100 m) già occupate da specie arboree di neoformazione che sono state opportunamente diradate per fare spazio all'attività pastorale.

Il calcolo complessivo deriva dalla stima di alcune operazioni colturali da eseguirsi nel corso dei cinque anni successivi all'investimento.

Operazione	Frequenza	Costo (€/ha)
Taglio della vegetazione arbustiva infestante	2 all'anno x 5 anni	1.470,00
Totale complessivo dei 5 anni		1.470,00
Totale per ciascun anno		294,00
Costi di transazione per ciascun anno		58,80
Totale comprensivo dei costi di transazione per ciascun anno		352,80

Risultati

Si stima un costo di mantenimento annuo di **352,80 €/ha** (per 5 anni).

SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura

Impegni e criteri di valutazione

Impegno	Criterio di valutazione
Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di trasformare in bosco naturaliforme permanente gli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati che presentano caratteristiche ambientali idonee al contesto territoriale e secondo quanto disposto dall'AdG competente, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il Regolamento CEE n. 2080 /92 o il sostegno previsto dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007_2013 - Misura 221;) ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG. A partire dall'erogazione del primo premio, tali popolamenti andranno a costituire formazioni forestali ai sensi dell'artt. 3-4 del D.lgs. n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali).	Costi di manutenzione
Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO ₂ e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.	

Metodologia di stima

La stima è effettuata tenendo come riferimento una superficie agricola di 1 ha (100 x 100 m) precedentemente destinata ad impianto di arboricoltura.

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 91/92

Il calcolo complessivo deriva dalla stima di alcune operazioni colturali da eseguirsi sugli individui presenti, sommata alla stima di alcune operazioni necessarie per la transizione dell'impianto di arboricoltura a bosco, finalità del presente intervento.

Sono computate nelle cure colturali anche le spese per sopralluogo per verifica dello stato di fatto con individuazione degli esemplari su cui intervenire con le potature di risanamento – specie arboree – e degli esemplari su cui eseguire gli sfolli – specie arbustive oppure arboree senescenti, morte/schiantate, localizzazione aree per i nuovi impianti ecc.

Operazione	Frequenza (intervento/anno)	Costo (€/ha)
Potatura di risanamento (n. 90 piante – arboree)	Una tantum	2.720,00
Cure colturali (sfolli, diradamenti)	Una tantum	223,20
Acquisto piantine forestali, preparazione, impianto, opere accessorie	Una tantum	2.322,00
Altre spese preparatorie	Una tantum	1.800,00
Totale complessivo dei 5 anni		7.065,20
Totale per ciascun anno		1.413,04
Costi di transazione per ciascun anno		200,00
Totale complessivo dei costi di transazione per ciascun anno		1.613,04

Risultati

Si stima un costo di trasformazione/mantenimento annuo di **1.613,04 €/ha** (per 5 anni).

Allegato A al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 92/92

10. BIBLIOGRAFIA

Casa R. (a cura di), 2016. *Agricoltura di precisione. Metodi e tecnologie per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi colturali*. Edizioni Edagricole.

Ceccon P. (a cura di), 2017. *Agronomia*. Edizioni EdiSES.

Condifesa TVB, 2020. *Studio dei costi per gli investimenti in agricoltura*. Edizione 2020

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, 2021. *Tariffe delle lavorazioni meccaniche agricole per conto terzi*. (<http://www.caiagromec.it/>)

Gasparini F. 2012. *Tecnologie di agricoltura di precisione: studio e realizzazione di macchine e attrezzature agricole per la distribuzione variabile dei fertilizzanti organici e inorganici*. Tesi di dottorato Università degli Studi di Padova, XXIV° Ciclo

Grignani C. (a cura di), 2016. *Fertilizzazione sostenibile. Principi, tecnologie ed esempi operativi*. Edizioni Edagricole

L'Informatore Agrario, 2021. *Speciale Cereali Bio*. L'informatore Agrario n. 30/2021.

Palmieri A., 2018. *Ortofrutta bio e convenzionale: costi e rese a confronto*. L'informatore Agrario n. 16/2018.

Regione del Veneto. *La certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 17, 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 e della minaccia di estinzione delle razze animali autoctone*. Allegato A al Decreto n. 1 del 20 marzo 2015 – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Regione del Veneto, DAFNAE Università di Padova, Veneto Agricoltura. *Agricoltura conservativa. 8 anni di esperienze in Veneto*. Veneto Agricoltura, 2019.

Regione del Veneto, 2017. *Prezzario regionale agroforestale. Aggiornamento 2017*. Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Rete Rurale Nazionale 2014-2020, 2022. *I costi correnti di produzione dell'agricoltura. Dinamiche di breve e lungo termine, effetti degli aumenti dei costi e prospettive per le imprese della filiera*. Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 Piano di azione 2021-2023 Scheda progetto Ismea 10.2 "Competitività e filiere".

Rodaro P., Scotton M., Ziliotto U., (2000). *Effetti delle caratteristiche stazionali e delle pratiche agronomiche su composizione floristica e produzione di alcuni prati permanenti del Veneto*. Pubblicazione.

<p>Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 Organismo responsabile dell'informazione Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione</p>
--

**Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023**

pag. 1/52

VERIFICA DELLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL CSR 2023 – 2027 O TIPI DI INTERVENTO AGRO AMBIENTALE DEL PSR 2014-2022

In base all'articolo 36 del Regolamento UE n. 2021/2116, gli Stati membri provvedono a che le spese finanziate a titolo del FEAGA o del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

Nell'ambito delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione assunti dai beneficiari, **il doppio finanziamento potrebbe insorgere laddove si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:**

1. determinate misure e/o interventi prevedano impegni di gestione sovrapponibili;
2. i pagamenti a superficie e/o capo previsti per i beneficiari di tali misure e/o interventi includano una effettiva compensazione per tali impegni sovrapponibili;
3. lo stesso beneficiario possa presentare domande di aiuto/pagamento per più di una misura e/o intervento che prevedono impegni di gestione sovrapponibili sulla medesima superficie o i medesimi capi.

Al fine di individuare e gestire i possibili casi di sovrapposizione tra interventi e relativi impegni, l'Autorità di gestione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia – presso il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste MASAF- ha definito la metodologia riportata nel Documento "INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI DOPPI FINANZIAMENTI CONNESSI ALLE MISURE ED AGLI INTERVENTI FEAGA E FEASR PAGATI A SUPERFICIE E/O A CAPO SULLA BASE DI IMPEGNI DI GESTIONE", inviato alle Autorità di gestione regionali il 10 marzo 2023.

Il Documento prevede, in particolare, che le Autorità di gestione regionali provvedano a:

- delineare la mappatura delle possibili sovrapposizioni di impegni tra le misure a superficie e capo dei PSR 2014-2022, e gli Eco-schemi e gli Interventi SRA dei CSR 2023-2027;
- verificare che gli impegni che costituiscono specificità regionali, e che pertanto sono stati introdotti dalle specifiche Regioni e Province autonome, non configurino ulteriori casi di sovrapposibilità, rispetto a quelli mappati dal MASAF;
- determinare la sussistenza e la quantificazione dei doppi pagamenti e la eventuale riduzione degli importi erogati.

L'esito di queste analisi svolte sul CSR 2023-2027 veneto è riportato nella Tabella 1 seguente, che dà evidenza della possibile attivazione simultanea (sovrapposizione), o meno, sulla medesima superficie o sul medesimo capo, degli impegni degli Interventi SRA e di un Eco-schema del PSN PAC.

Analoga analisi è stata svolta per i Tipi di intervento agroambientale del PSR 2014-2022 attivi negli anni 2023-2025 ed è riportata nella Tabella 2.

Ciascuna tabella è articolata in un primo Quadro riassuntivo e in un secondo quadro che riporta le Valutazioni di dettaglio.

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 2/52

Il “QUADRO RIASSUNTIVO” riporta l’esito della verifica dell’eventuale sovrapposizione tra Ecoschema e Interventi SRA 2023-2027 o Tipi di intervento PSR 2014-2022, distinguendo le seguenti casistiche.

NON PERTINENTE

Si manifesta nei casi in cui

- l’ecoschema prevede la corresponsione di un pagamento in relazione a superfici o ad unità zootecniche (UBA), per impegni specifici (ad es. riduzione antibiotico-resistenza/benessere animale), mentre l’intervento SRA riguarda pagamenti a superficie per impegni in materia di ambiente o clima. In questo caso non risulta necessario attivare la verifica sulla cumulabilità, data la non pertinenza degli Interventi SRA considerati dall’incrocio.
- La SRA 14 prevede la corresponsione di un pagamento in relazione al mantenimento di unità zootecniche (UBA) appartenenti a razze in via di estinzione, mentre gli esoschemi 2,3,4,5 riguardano pagamenti a superficie per impegni in materia di ambiente o clima. In questo caso non risulta necessario attivare la verifica sulla cumulabilità, data la non pertinenza degli impegni considerati dall’incrocio.

NON CUMULABILE

Vista la verifica degli impegni e delle voci a cui corrisponde il pagamento, si manifesta l’impossibilità di attivare simultaneamente sulla medesima superficie o capo l’Intervento SRA e l’eco-schema considerato dall’incrocio.

In questo caso le tipologie colturali inserite nell’ecoschema non risultano ammissibili agli impegni dell’Intervento SRA, e dunque i due interventi sono necessariamente alternativi, oppure gli impegni previsti dall’Intervento SRA e dall’ecoschema non risultano tecnicamente compatibili tra loro e dunque non risultano attivabili contemporaneamente.

CUMULABILE senza riduzione del premio

Vista la verifica degli impegni e delle voci a cui corrisponde il pagamento, si manifesta la possibilità di attivare simultaneamente sulla medesima superficie o capo l’Intervento SRA e l’ecoschema considerato dall’incrocio.

In questo caso, è stato verificato che gli impegni previsti dall’ecoschema e quelli previsti dall’Intervento SRA, sottoposti a confronto non confliggono e basano i relativi pagamenti su elementi e voci di calcolo differenti (non doppio finanziamento).

Legenda:

NP	Non pertinente
NC	Non cumulabile
X	Cumulabile senza riduzione del premio

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 3/52

Nelle “VALUTAZIONI DI DETTAGLIO” sono riportate per ciascun esito le motivazioni sintetiche riferite al singolo incrocio tra Ecoschema e Interventi SRA 2023-2027 o Tipi di intervento PSR 2014-2022.

Per le voci di calcolo dei pagamenti corrispondenti agli impegni previsti dagli ecoschemi e dagli Interventi SRA, si è fatto riferimento al documento “Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”, predisposto dal CREA.

Per gli interventi SRA attivati al livello regionale, seguendo la metodologia del Documento CREA, è stato realizzato l’esercizio di articolazione degli impegni e di imputazione delle relative voci di calcolo, finalizzato all’individuazione dei livelli di pagamento da applicare in Veneto, che viene riportato nell’Allegato A) “Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027”.

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 4/52

TABELLA 1 RIASSUNTIVA SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL CSR 2023-2027

	SRA 2	SRA 3	SRA 4	SRA 6	SRA 7	SRA 8 Azione 8.1	SRA 8 Azione 8.2	SRA 8 Azione 8.3	SRA 10 Azione 10.1	SRA 10 Azione 10.2	SRA 10 Azione 10.3	SRA 10 Azione 10.4	SRA 13 Azione 13.1	SRA 13 Azione 13.2
Ecoschema 1. Livello 1	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Ecoschema 1 – Livello 2	NC	NC	NC (verificare la nota di dettaglio)	NC	NC	X	X	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 2	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	X	X
Ecoschema 3	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	X	X
Ecoschema 4	X (solo per seminativi)	X	X	X	X	X	X	X	NC	NC	NC	NC	X	X
	NC per foraggiere													
Ecoschema 5	NC per seminativi	NC	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	X	NC	NC	X	X
	X (solo per arboree)													

(continua)

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 5/52

(segue)

	SRA 14	SRA 15	SRA 16 risorse animali	SRA 16 risorse vegetali	SRA 19 Azione 1	SRA 19 Azione 2 Sottoazione no diserbo	SRA 19 Azione 2 Sottoazione non supero n. massimo sostanze candidate sistituzione	SRA 19 Azione 3	SRA 20 Azione 1	SRA 20 Azione 2	SRA 20 Azione 2 Impegno facoltativo I2.3	SRA 29 Azione 29.1	SRA 29 Azione 29.2	
Ecoschema 1 Livello 1	X (esclusi equini e avicoli)	NP	X (esclusi equini e avicoli)	NP	NP	NP	NP	Vedi specifiche SRA 19 Azione 3	NP	NP	NP	NP	NP	
Ecoschema 1 Livello 2	X (solo per bovini)	NC	X (solo per bovini)	NC	NC	NC	NC		NC	NC	NC	X	X	
Ecoschema 2	NP	NC	NP	NC	X	X	X		X	NC	NC	X	X	
Ecoschema 3	NP	NC	NP	NC	X	X	X		NC	NC	NC	X	X	
Ecoschema 4	NP	NC	NP	NC	X (per colture da rinnovo)	NC	NC (per leguminose e foraggere)		X	X	X	X	X	X
					NC (per leguminose e foraggere)		X (solo per colture da rinnovo)							
Ecoschema 5	NP	NC	NP	NC	X (solo per colture arboree)	X (solo per colture arboree)	X (solo per colture arboree)	NC	NC	NC	X (solo per colture arboree)	X (solo per colture arboree)		

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 6/52

					NC (per seminativi)	NC (per seminativi)	NC (per seminativi)					NC (per i seminativi)	NC (per i seminativi)
--	--	--	--	--	---------------------	---------------------	---------------------	--	--	--	--	-----------------------	-----------------------

TABELLA 1 RIASSUNTIVA SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL CSR 2023-2027: specifiche per SRA 19 – Azione 3

	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 01	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 02	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 03	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 04	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 05	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 06	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 07	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 08	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 09	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 10	SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 11
Ecoschema 1 Livello 1	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Ecoschema 1 Livello 2	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 2	X	X	X	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 3	NC	X	NC	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 4	NC	NC	NC	NC	X	X	X	X	X	X (Solo per colture da rinnovo)	X
										NC per leguminose e foraggiere	
Ecoschema 5	X	X	X	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 7/52

TABELLA 1: VALUTAZIONE DI DETTAGLIO SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL CSR 2023-2027

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Reg. UE 2021/2115, Art. 70)	Ecoschema 1. Livello 1 "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA2 - Impegni specifici sostenibile dell'acqua	Non pertinente sulla verifica della cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 2 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 - Livello 2 implica la presenza di pascolo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente in SRA2 (attivazione a pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20)	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema non si sovrappongono e non confliggono con gli impegni agroambientali. Pertanto, possono essere applicati contestualmente sulla medesima superficie	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ulivo non è compreso tra le colture ammissibili ad SRA2 (attivazione a pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20)	Cumulabile senza riduzione del premio solo per superfici a seminativo ammesse nel pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20: gli impegni dell'ecoschema (avvicendamento) non confliggono con gli impegni agroambientali (irrigazione) e possono essere applicati contestualmente sulla medesima superficie (es. successione mais-soia)	Non cumulabile nei seminativi : nelle colture erbacee la superficie dedicata alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto impegno SRA. Cumulabile senza riduzione del premio solo per superfici coltivate con arboree : gli impegni dell'ecoschema 5 (interfila) non confliggono con gli impegni agroambientali (irrigazione piante arboree) e possono essere applicati contestualmente sulla medesima superficie.
	Non Cumulabile per foraggiere Nel pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20 le colture foraggiere non sono ammissibili ; non possono essere oggetto, pertanto, di simultanea applicazione con ECOSHEMA 4					

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 8/52

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Reg. UE 2021/2115, Art. 70)	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico e resistenza al benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento a brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5, "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA3 - Tecniche lavorative ridotte dei suoli	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico e resistenza al benessere animale in UBA, mentre SRA 3 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: L'ecoschema 1 - Livello 2 implica la presenza del pascolo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non ammessa in SRA3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 implica la presenza di colture arboree, tipologia colturale non ammessa in SRA3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 implica la presenza di ulivo, tipologia colturale non ammessa in SRA3	Cumulabile senza riduzione del premio per: <ul style="list-style-type: none"> • aziende zootecniche in considerazione della deroga sull'interramento dei residui; • non zootecniche (nota del ministero che equipara gli effetti dell'agricoltura conservativa all'interramento dei residui e pertanto viene assicurato similmente il rispetto dell'impegno dell'ecoschema di interrare i residui) Si richiama, a tale proposito, la specifica dicitura riportata nel PSP nazionale: <i>"Stabilendo il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali (anche a quelli di genere botanico diverso), SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggiere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo"</i>	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 5 implica la presenza di colture non contemplate nella SRA3. Inoltre, l'esecuzione degli impegni previsti da ECO 5 richiede una semina di essenze floristiche su terreno lavorato, che si configura come un impegno in conflitto con l'obbligo di non lavorazione di SRA 3.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 9/52

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Reg. UE 2021/2115, Art. 70)	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 4 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la superficie oggetto di impegno in SRA 4 può consistere esclusivamente in colture seminate	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la superficie oggetto di impegno in SRA 4 può consistere esclusivamente in colture seminate	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la superficie oggetto di impegno in SRA 4 può consistere esclusivamente in colture seminate	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 4 (avvicendamento/limitazioni all'uso dei diserbanti/interramento dei residui) non confliggono con gli impegni agroambientali (apporti di sostanza organica con interrimento) e possono essere attuati contestualmente.	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema (semina di una copertura dedicata con piante di interesse apistico) non confliggono con gli impegni agroambientali (apporti di sostanza organica con interrimento) e possono essere attuati in concomitanza. <i>È necessario che le operazioni di distribuzione agronomica della sostanza organica vengano effettuate, nell'anno di impegno prima o dopo il periodo di mantenimento delle superfici con colture di interesse apistico di cui all'Ecoschema 5.</i>
SRA6 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 6 riguarda	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 - Livello 2 implica la presenza di pascolo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente in SRA6 (attivazione a	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 implica già la presenza di colture arboree, diversamente SRA 6 riguarda l'introduzione di	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 implica la presenza di ulivo, tipologia colturale non ammessa nel pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema (avvicendamento/limitazioni all'uso dei diserbanti/interramento dei residui) non confliggono (tempi di attuazione nell'anno diversi) con gli impegni agroambientali (coltura di copertura tra la coltura principale e la coltura successiva) e non	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 5 implica la presenza di miscugli di interesse mellifero, tipologia colturale non ammessa nel pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 10/52

	il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	pacchetto SRA 2+ SRA 6 + SRA 20)	colture erbacee di copertura		configurano doppio pagamento. Conseguentemente, possono essere attuati contestualmente sulla stessa superficie.	
--	--	----------------------------------	------------------------------	--	---	--

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA7 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 7 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L'impegno agroambientale prevede una superficie a prato con esecuzione di sfalci e regolare asportazione dei foraggi. L'ecoschema implica una superficie a pascolo	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 implica la presenza di colture arboree. Diversamente la SRA 7 interessa superfici seminative su cui viene eseguita la conversione a prato polifita avvicendato	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: L'ecoschema 3 implica la presenza di ulivo. Diversamente la SRA 7 interessa superfici seminative su cui viene eseguita la conversione a prato polifita avvicendato	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema (avvicendamento/limitazioni all'uso dei diserbanti/interramento dei residui) non confliggono (conversione di un seminativo ad un prato) e non configurano doppio pagamento. Conseguentemente, possono essere attuati contestualmente sulla stessa superficie.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L'impegno agroambientale per SRA 7 prevede la presenza di una superficie a prato con esecuzione di sfalci e regolare asportazione dei foraggi, non conciliabile con gli impegni previsti dall'ecoschema 7.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 11/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA8 - Gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Non pertinente sulla verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 8.1 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Cumulabile in quanto l'ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza del pascolo, che viene consentito come ultima operazione dopo gli sfalci annuali nella SRA 8 Azione 8.1.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree non contemplate nella SRA 8 Azione 8.1	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 richiede la presenza di colture arboree non contemplate nella SRA 8 Azione 8.1	Cumulabile senza riduzione del premio. Per quanto concerne l'ecoschema 4, le colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio assolvono ipso facto all'impegno. Gli impegni di SRA 8.1 non confliggono con ECO 4, e non configurano doppio finanziamento, in quanto il pagamento viene calcolato sulla base di elementi diversi. Conseguentemente, possono essere attuati contestualmente sulla stessa superficie.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, colture non contemplate nella SRA 8 Azione 8.1
SRA8 - Gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Non pertinente sulla verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 8.2 riguarda il pagamento a superficie per	Cumulabile, in quanto le voci di calcolo relative al pagamento per l'ecoschema 1, livello 2 (turnazione del pascolo, Manodopera per guardiana, Trasporto/movimentazione verso e da luogo di pascolo di animali e cose) non sono presenti nelle voci di calcolo del pagamento SRA08 riportate nell'allegato regionale, che considera altri elementi di maggiore costo/mancato reddito	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree non contemplate nella SRA 8 Azione 8.2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 richiede la presenza di colture arboree non contemplate nella SRA 8 Azione 8.2	Cumulabile senza riduzione del premio. Per quanto concerne l'ecoschema 4, le colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio assolvono ipso facto all'impegno. Gli impegni di SRA 8.2 non confliggono con ECO 4, e non configurano doppio finanziamento, in quanto il pagamento viene calcolato sulla base di elementi diversi.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, colture non contemplate nella SRA 8 Azione 8.2

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 12/52

	impegni agro-climatico-ambientali distinti				Conseguentemente, possono essere attuati contestualmente sulla stessa superficie.	
SRA8 - Gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Non pertinente sulla verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 8.3 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Cumulabile, in quanto le voci di calcolo relative al pagamento per l'ecoschema 1, livello 2 (turnazione del pascolo, Manodopera per guardiania, Trasporto/movimentazione verso e da luogo di pascolo di animali e cose) non sono presenti nelle voci di calcolo del pagamento SRA sovrapponibili (riportate nell'allegato regionale, che considera altri elementi di maggiore costo/mancato reddito).	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree non contemplata nella SRA 8 Azione 8.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 richiede la presenza di colture arboree non contemplate nella SRA 8 Azione 8.3	Cumulabile senza riduzione del premio. Per quanto concerne l'ecoschema 4, le colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio assolvono ipso facto all'impegno. Gli impegni di SRA 8.3 non confliggono con ECO 4, e non configurano doppio finanziamento, in quanto il pagamento viene calcolato sulla base di elementi diversi. Conseguentemente, possono essere attuati contestualmente sulla stessa superficie.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, colture non contemplate nella SRA 8 Azione 8.3

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 13/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.1 - Mantenere la formazione arboreo-arbustiva	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 10.1 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10, Azione 10.1	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.1	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.1	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non contemplate nella SRA 10 Azione 10.1	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Il codice culturale applicato nella domanda grafica alla siepe/fascia tampone comprende sia la parte di fascia erbacea che di fascia arborea. Pertanto, non è possibile prevedere una sovrapposizione con le superfici indicate dall’ecoschema 5.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 14/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 10.2 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10, Azione 10.2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.2	Cumulabile: L’ecoschema vieta lo sfalcio dal 01 marzo al 30 settembre. L’impegno agroambientale di SRA 10 Azione 10.2 obbliga l’esecuzione di almeno uno sfalcio annuale. Nel caso di attuazione dell’ecoschema sulla superficie interessata dall’intervento SRA10 lo sfalcio si deve compiere al di fuori del periodo temporale di divieto previsto da Eco5.
SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.3 Boschetti nei campi	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 10.3 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10, Azione 10.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.3
SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche	Non pertinente verifica sulla cumulabilità:	Non cumulabile per incompatibilità tecnica.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica.	Non cumulabile per incompatibilità	Non cumulabile per incompatibilità tecnica.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 15/52

ecologiche Azione 10.4 Prati umidi e zone umide	Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 10.4 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	l'ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10, Azione 10.4.	l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.4	tecnica. l'ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.4	l'ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.4	l'ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.4
SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.6 Rete idraulica minore	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 10.6 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l'ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10, Azione 10.6	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.6	Non cumulabile per incompatibilità tecnica.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l'ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.6	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l'ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno in SRA 10 Azione 10.6

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 16/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA13 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili	Non pertinente sulla verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 13.1 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica (la tipologia di gestione agronomica dei terreni oggetto della Azione 13.1 non prevede il pascolo)	Cumulabile senza riduzione del premio: l'impegno dell'ecoschema 3 obbliga a "Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila". Considerati gli impegni indicati in SRA 13, sarà necessario eseguire la distribuzione rasoterra in bande sulla fila (vedi terreni gestiti con tecniche di non lavorazione), escludendo l'interfila. Conseguentemente, gli impegni risultano compatibili, senza incorrere in doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 3 (potature, divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, divieto di trasformazioni in coltura intensiva) non confliggono con le operazioni di utilizzo e distribuzione degli effluenti non palabili.	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 4 (avvicendamento, limiti all'uso dei fitofarmaci, interrimento dei residui) non confliggono con le operazioni di utilizzo e distribuzione degli effluenti non palabili	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 5 (copertura con piante di interesse apistico, non eseguire operazioni di sfalcio nei periodi indicati, non utilizzo di fitofarmaci) non confliggono con le operazioni di utilizzo e distribuzione degli effluenti non palabili, che non devono essere eseguite comunque durante il periodo di presenza delle essenze di interesse apistico (dal 15 marzo al 30 settembre)

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 17/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Eco-schema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA13 Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 13.2 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica (la tipologia di gestione agronomica dei terreni oggetto della Azione 13.1 non prevede il pascolo	Cumulabile senza riduzione del premio: l'impegno dell'ecoschema 3 obbliga di "Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila". Considerati gli impegni indicati in SRA 13, sarà necessario eseguire la distribuzione sulla fila escludendo l'interfila. Conseguentemente, gli impegni risultano compatibili, senza incorrere in doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 3 (potature, divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, divieto di trasformazioni in coltura intensiva) non confliggono con le operazioni di utilizzo e distribuzione degli effluenti palabili	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 4 (avvicendamento, limiti all'uso dei fitofarmaci, interrimento dei residui) non confliggono con le operazioni di utilizzo e distribuzione degli effluenti palabili	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 5 (copertura con piante di interesse apistico, non eseguire operazioni di sfalcio nei periodi indicati, non utilizzo di fitofarmaci) non confliggono con le operazioni di utilizzo e distribuzione degli effluenti palabili, che non devono essere comunque eseguite durante il periodo di presenza delle essenze di interesse apistico (dal 15 marzo al 30 settembre)
SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione erosione genetica	Cumulabile senza riduzione del premio, in quanto il pagamento a capo dell'ecoschema 1 e quello di SRA 14 sono fondati su differenti elementi di maggiore costo/mancato reddito differenti	Cumulabile senza riduzione del premio, in quanto il pagamento a capo dell'ecoschema e quello di SRA 14 sono fondati su differenti elementi di maggiore costo/mancato reddito differenti	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l'eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture arboree e la SRA 14 prevede impegni di allevamento di capi di razze autoctone.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l'eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su uliveti, e la SRA 14 prevede impegni di allevamento di capi di razze autoctone.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l'eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture foraggere, leguminose e da rinnovo, e la SRA 14 prevede impegni di allevamento di capi di razze autoctone.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l'eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture di interesse apistico, e la SRA 14 prevede impegni di allevamento di capi di razze autoctone.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 18/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione erosione genetica	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 15 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l’ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno in SRA 15.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 2 richiede impegni specifici di mantenimento di risorse genetiche in via di estinzione, che non si correlano con gli obblighi e gli impegni presenti sulle superfici oggetto di impegno in SRA 15	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 3 richiede impegni specifici di mantenimento di risorse genetiche in via di estinzione, che non si correlano con gli obblighi e gli impegni presenti sulle superfici oggetto di impegno in SRA 15	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 4 richiede impegni specifici di mantenimento di risorse genetiche in via di estinzione, che non si correlano con gli obblighi e gli impegni presenti sulle superfici oggetto di impegno in SRA 15	Non cumulabile sulle superfici a seminativo : nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di “premio agroambientale SRA 15”.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 19/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Eco-schema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione – Risorse animali	Cumulabile senza riduzione del premio, in quanto il pagamento a capo dell’ecoschema e quello di SRA 16 sono fondati su differenti elementi di maggiore costo/mancato reddito differenti	Cumulabile senza riduzione del premio, in quanto il pagamento dell’ecoschema e quello di SRA 16 sono fondati su differenti elementi di maggiore costo/mancato reddito differenti.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture arboree e la SRA 16 prevede impegni di conservazione di risorse genetiche zootecniche.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su uliveti, e la SRA 16 prevede impegni di conservazione di risorse genetiche zootecniche.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture foraggere, leguminose e da rinnovo, e la SRA 16 prevede impegni di conservazione di risorse genetiche zootecniche.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture di interesse apistico, e la SRA 16 prevede impegni di conservazione di risorse genetiche zootecniche.
SRA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione – Risorse vegetali	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 16 “risorse vegetali” riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 1 – Livello 2 ed SRA 16 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 16, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 2 ed SRA 16 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 16, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 3 ed SRA 16 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 16, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 4 ed SRA 16 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 16, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 5 ed SRA 16 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 16, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 20/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno SRA 19.	Cumulabile: l’ecoschema riguarda esclusivamente l’interfila, che non è oggetto dell’azione 1 di SRA 19, il cui obiettivo prevalente è la riduzione della deriva conseguente ai trattamenti della coltura principale (frutteto). Pertanto gli impegni non confliggono e possono essere applicati sulla medesima superficie senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile: gli impegni dell’ecoschema 3 potature, divieto di (bruciatura in loco dei residui di potatura, divieto di trasformazioni in coltura intensiva) non confliggono con gli impegni della SRA19 Azione 1. Pertanto, possono essere applicati sulla medesima superficie senza rischio di doppio finanziamento.	Non cumulabile con leguminose (pisello proteico) e foraggere (colture a maturazione cerosa es mais frumento) ove non è consentito l’uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari	Cumulabile per le colture arboree: il premio agroambientale di SRA 19 az.1 viene erogato per la taratura delle macchine utilizzate per i trattamenti fitosanitari alle colture arboree. Anche se l’ecoschema obbliga a non trattare anche le arboree durante la fioritura, è possibile eseguire trattamenti al di fuori del periodo di riferimento per ECO 5 (15/3-30/9). Ciò consente di conseguire il pagamento per gli impegni di riduzione della deriva di cui a SRA 19-az.1.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 21/52

				Cumulabile per le colture a rinnovo soggette a difesa integrata o biologica non certificato: possono essere oggetto di trattamento e, pertanto, possono beneficiare del premio agroambientale SRA 19 Azione 1.	Non cumulabile per le superfici a seminativo: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di impegno. Ciò non consente di attivare gli impegni di riduzione della deriva di cui a SRA 19-az.1 .
--	--	--	--	--	--

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 22/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Eco-schema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 2 - Limitazione dell' impiego dei prodotti fitosanitari Sotto Azione: non superare il numero massimo di sostanze candidate alla sostituzione	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell'ecoschema 2 non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 19 azione 2, ed i relativi pagamenti derivano da elementi di calcoli differenti. Pertanto possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile: gli impegni dell'ecoschema 3 potature, divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, divieto di trasformazioni in coltura intensiva, non confliggono con gli impegni della SRA 19 Azione 2, ed i relativi pagamenti derivano da elementi di calcoli differenti. Pertanto possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie senza rischio di doppio finanziamento	Non cumulabile per le colture leguminose (pisello proteico) e foraggere (medica, mais frumento colza avena orzo triticale segale a maturazione cerosa) in quanto su queste colture non è consentito l'uso di prodotti fitosanitari (impegno dell'ecoschema 4). Cumulabile per le colture da rinnovo che devono seguire i principi dell'agricoltura integrata. In ragione delle deroghe possibili per l'agricoltura integrata l'impegno della SRA 19 di riduzione del numero di trattamenti può essere attivato sulle superfici oggetto di Eco4 per le colture da rinnovo	Non cumulabile nei seminativi: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di "premio agroambientale SRA 19". Cumulabile con colture arboree. Sono stati verificati gli impegni che risultano diversi tra ecoschemi/SRA. Il pagamento è calcolato su elementi diversi, dunque possono essere attivati contemporaneamente

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 23/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
<p>SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci</p> <p>Azione 2 - Limitazione dell’impiego dei prodotti fitosanitari</p> <p>Sotto Azione: no diserbo interfila per le colture arboree o al massimo 30% della superficie (sempre però sulla fila)</p>	<p>Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19</p>	<p>Cumulabile: L’impegno agroambientale contabilizza impegni differenti da quelli dell’impegno dell’ecoschema 5 IM02: Non effettuare il diserbo chimico nell’interfila o, per le colture non in filare, all’esterno della proiezione verticale della chioma.</p>	<p>Cumulabile: gli impegni dell’ecoschema 3 potature, divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, divieto di trasformazioni in coltura intensiva, sono differenti da quelli contabilizzati dalla SRA 19 Azione 2 per il calcolo del pagamento.</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica. Questo impegno agroambientale riguarda colture arboree, che non sono presenti nell’ecoschema 5.</p>	<p>Cumulabile per le colture arboree: Anche se l’ecoschema obbliga a non trattare anche le arboree durante la fioritura, è possibile eseguire trattamenti al di fuori del periodo di riferimento per ECO 5 (15/3-30/9). Ciò consente di conseguire il pagamento per questa Sotto impegno di SRA 19, su superfici arboree oggetto di ECO 5.</p> <p>Non cumulabile per i seminativi.</p>

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 24/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
<p>SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci</p> <p>Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa</p> <p>Sotto impegno 01: Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale</p> <p>Sotto impegno 03: Vite - Confusione e antagonisti</p>	<p>Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19</p>	<p>Cumulabile: L'impegno dell'ecoschema 2 ("Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma") non interferisce con l'impegno agroambientale di SRA 19 che detta regole che interessano la difesa delle colture arboree e non sull'interfila.</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: gli olivi non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 01</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i sistemi foraggeri estensivi non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 01</p>	<p>Cumulabile: In ecoschema 5 è presente l'impegno "Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata". Tale impegno tuttavia non obbliga l'adozione di tecniche di confusione e disorientamento sessuale di cui alla SRA 19. Dunque tale Sotto impegno può essere applicata su superfici a vite oggetto di ecoschema 5, senza incorrere nel rischio di doppio finanziamento.</p>

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 25/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
<p>SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci</p> <p>Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa</p> <p>Sotto impegno 02: frutticole difesa avanzata (pomacee drupacee noce olivo kiwi)</p> <p>Sotto impegno 04: vite difesa avanzata</p>	<p>Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19</p>	<p>Cumulabile: L’impegno dell’ecoschema 2 (in particolare IM02: Non effettuare il diserbo chimico nell’interfila o, per le colture non in filare, all’esterno della proiezione verticale della chioma.) non confligge con l’Intervento SRA 19 azione 3 sotto azione 2 e 4, che detta regole che interessano la difesa delle colture arboree esclusivamente sulla fila - non sull’interfila. Dunque tale Sotto impegno può essere applicata su superfici a vite oggetto di ecoschema 2, senza incorrere nel rischio di doppio finanziamento.</p>	<p>Cumulabile: gli impegni dell’ecoschema 3 (potature, divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, divieto di trasformazioni in coltura intensiva) non intercettano gli impegni della SRA19 Azione 3 Sotto impegno 02 e 04</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i sistemi foraggeri estensivi non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 02 e 04</p>	<p>Cumulabile: In ecoschema 5 è presente l’impegno “Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell’anno applicare le tecniche della difesa integrata”. Tale impegno tuttavia non obbliga l’adozione di strategie di difesa avanzate di cui alla SRA 19-az .3 –sottoimp.2-4. Dunque tale Sotto impegno può essere applicata su superfici a oggetto di ecoschema 5, senza incorrere nel rischio di doppio finanziamento.</p>

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 26/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa Sotto impegno 05: orticole difesa avanzata	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto azione 05	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto azione 05	Cumulabile: L’ecoschema 4 per le colture da rinnovo (tra cui alcune orticole in pieno campo) prevede l’adozione di tecniche di difesa integrata o biologica. Tuttavia, la confusione sessuale (pomodoro) e l’impiego di microrganismi e insetti utili, inserite nella SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 5, sono tecniche di lotta integrata sicuramente non ordinarie e non applicate obbligatoriamente in ECO4. Inoltre, è cumulabile il disseccamento in pre-raccolta della patata perché non è una tecnica prevista nella lotta integrata	Non cumulabile: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di impegno, che dunque non può risultare ammissibile al “pagamento agroambientale SRA 19” Azione 3 Sotto impegno 5.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 27/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa Sotto impegno 06: azioni agronomiche e diserbo avanzate per le orticole (uso della pacciamatura biodegradabile)	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 06	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la coltura dell’olivo non è oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 06	Cumulabile Nell’ecoschema 4 tra le colture da rinnovo ci sono: melanzana, melone, pomodoro. Gli impegni dell’ecoschema non confliggono con gli impegni della SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 06, e si basano su presupposti di calcolo differenti. Quindi gli impegni possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento	Non cumulabile: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di impegno, che dunque non può risultare ammissibile al “pagamento agroambientale SRA 19” Azione 3 Sotto impegno 6.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 28/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa Sotto impegno 07: erbacee difesa avanzata (solo su mais): utilizzo di tricogramma bacillus	Non pertinente sulla verifica della cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 07	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la coltura dell’olivo non è oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 07	Cumulabile: L’ecoschema 4 per le colture da rinnovo (tra cui il mais) prevede l’adozione di tecniche di difesa integrata o biologica. Tuttavia, l’impiego di microorganismi, inserite nella SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 7, sono tecniche di lotta integrata sicuramente non ordinarie e non applicate obbligatoriamente in ECO4. Quindi gli impegni possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non cumulabile: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di “premio agroambientale SRA 19” Azione 3 Sotto impegno 7.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 29/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa Sotto impegno 08: trappole elateridi su seminativi e orticole	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 08	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 08	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la coltura dell’olivo non è oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 08	Cumulabile: L’ecoschema 4 per le colture da rinnovo (tra cui il mais) prevede l’adozione di tecniche di difesa integrata o biologica. Tuttavia, l’impiego di trappole, inserite nella SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 8, prevede tecniche di lotta integrata sicuramente non ordinarie e non applicate obbligatoriamente in ECO4. Quindi gli impegni possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non cumulabile: nelle colture erbacee la superficie dedicata alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di “premio agroambientale SRA 19” Azione 3 Sotto impegno 8.
SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa Sotto impegno 09: riduzione impieghi di prodotti fitosanitari specifici su mais e pomodoro e barbabietola	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 09	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la coltura dell’olivo non è oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 09	Cumulabile: L’ecoschema 4 per le colture da rinnovo prevede l’adozione di tecniche di difesa integrata o biologica. Tuttavia, il divieto di utilizzo di talune sostanze, inserito nella SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 8, è tecnica di lotta integrata sicuramente non ordinaria e non applicata obbligatoriamente in ECO4. Quindi gli impegni possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non cumulabile nelle colture erbacee la superficie dedicata alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di “premio agroambientale SRA 19” Azione 3 Sotto impegno 09.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 30/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
<p>SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci</p> <p>Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa</p> <p>Sotto impegno 10: divieto di impiego del glifosate per colture a semina o trapianto</p>	<p>Non pertinente sulla verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 10</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: la coltura dell'olivo non è oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 10</p>	<p>Cumulabile solo per le colture da rinnovo: la sottrazione 10 (che permette l'uso del glifosate solo da luglio) è più restrittiva dell'impegno dell'ecoschema 4 sulle colture da rinnovo. Quest'ultima consente l'utilizzo del glifosate tutto l'anno, pur con limitazione di dose. Il premio agroambientale è stato calcolato sui maggiori costi derivanti dalle lavorazioni meccaniche per una coltura necessarie per sostituire il mancato intervento con glifosate. Dunque gli impegni non confliggono e possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento</p>	<p>Non cumulabile nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di "premio agroambientale SRA 19" Azione 3 Sotto impegno 10.</p>

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 31/52

					<p>Non cumulabile per le colture leguminose e foraggere: in questo caso l'ecoschema 4 già prevede il divieto di diserbi e pertanto si pone in un quadro più restrittivo della Sotto impegno 10.</p>	
--	--	--	--	--	---	--

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 32/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
<p>SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci</p> <p>Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa</p> <p>Sotto impegno 11: divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo</p>	<p>Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 19 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: i pascoli non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 11</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: le colture arboree non sono oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 11</p>	<p>Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ulivo non è oggetto di SRA 19 Azione 3 Sotto impegno 11</p>	<p>Cumulabile: l’impegno agroambientale è più restrittivo e non ricompreso negli impegni dell’ecoschema 4. Infatti il calcolo del pagamento per SRA 19 si basa esclusivamente sulla valutazione dei costi di transazione</p>	<p>Non cumulabile: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di “premio agroambientale SRA 19” Azione 3 Sotto impegno 11</p>

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 33/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti Azione 1: Uso sostenibile dei nutrienti	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 20 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell’ecoschema 2 (copertura vegetale, divieto di diserbo chimico nell’interfila, non effettuare lavorazioni del terreno, gestione della copertura vegetale) non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 20, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ulivo non è oggetto di della SRA 20 – Azione 1	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell’ecoschema (avvicendamento, limiti all’uso dei fitofarmaci, interrimento dei residui) non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 20 – Azione 1, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non Cumulabile: gli impegni dell’ecoschema (copertura con piante di interesse apistico, non eseguire operazioni di sfalcio nei periodi indicati, non utilizzo di fitofarmaci) sottendono una gestione agronomica del terreno non coincidente con la SRA 20, che presuppone la presenza di colture a seminativo o con colture arboree a scopi produttivi.
SRA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all’uso di fertilizzanti (escluso impegno I2.3)	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 20 riguarda il	Non cumulabile per incompatibilità tecnica l’ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza di pascolo, coltura non contemplata nella SRA 20	Non cumulabile per incompatibilità tecnica l’ecoschema 2 implica la presenza di una coltura arborea, coltura non contemplata nella SRA 20 Azione 2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica l’ecoschema 3 implica la presenza di una coltura arborea,	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell’ecoschema (avvicendamento, limiti all’uso dei fitofarmaci, interrimento dei residui) non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 20 – Azione 2	Non Cumulabile: gli impegni dell’ecoschema (copertura con piante di interesse apistico, non eseguire operazioni di sfalcio nei periodi indicati, non utilizzo di fitofarmaci) sottendono una gestione agronomica del terreno non coerente

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 34/52

	pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Azione 2		coltura non contemplata nella SRA 20 Azione 2		con la SRA 20 che presuppone la presenza di colture a seminativo a scopi produttivi
--	---	----------	--	---	--	---

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 35/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA20 - Impegni specifici sostenibile dei nutrienti Azione 2: Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all’uso di fertilizzanti (solo impegno I2.3 - facoltativo)	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 20 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica l’ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza di pascolo, coltura non contemplata nella SRA 20 Azione 2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica l’ecoschema 2 implica la presenza di una coltura arborea, coltura non contemplata nella SRA 20 Azione 2	Non cumulabile per incompatibilità tecnica l’ecoschema 3 implica la presenza di ulivo, coltura non contemplata nella SRA 20 Azione 2	Cumulabile senza riduzione del premio: gli impegni dell’ecoschema (avvicendamento, limiti all’uso dei fitofarmaci, interrimento dei residui) non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 20 – Azione 2 Impegno I2.3 ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non Cumulabile: gli impegni dell’ecoschema (copertura con piante di interesse apistico, non eseguire operazioni di sfalcio nei periodi indicati, non utilizzo di fitofarmaci) sottendono una gestione agronomica del terreno non coerente con la SRA 20 che presuppone la presenza di colture a seminativo a scopi produttivi

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 36/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA29 Agricoltura biologica – Azione 29.1 conversione	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 29 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Il pagamento dell’ecoschema 1, livello 2 può essere rivolto agli allevamenti biologici o che presentano sistemi SQNBA individua aspetti legati principalmente alla salute e al benessere animale come previsti dall’articolo 224/bis del c.d. decreto rilancio. Il pagamento a superficie del pascolo biologico è fondato su aspetti differenti di impegni a superficie e di diverse redditività di tale tipologia di coltura, rispetto al metodo tradizionale. Pertanto il pagamento può essere previsto sulle medesime superfici per l’Ecoschema 1 livello 2 e SRA29.1	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell’ecoschema 2 (copertura vegetale, divieto di diserbo chimico nell’interfila, non effettuare lavorazioni del terreno, gestione della copertura vegetale) non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 29, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell’ecoschema 3 non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 29, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio. L’ecoschema 4 prevede, tra gli impegni, la rotazione colturale, che caratterizza anche il metodo biologico. Tuttavia il calcolo del premio, nel caso di SRA 29, si basa sulla stima del differenziale di margine lordo tra tecniche ordinarie e bio, senza prendere in considerazione questo impegno. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio per colture arboree Non cumulabile nei seminativi: nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di impegno per l’intervento SRA 29.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 37/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento a brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA29 Agricoltura biologica Azione 29.2 mantenimento	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 29 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Il pagamento dell'ecoschema 1, livello 2 può essere rivolto agli allevamenti biologici o che presentano sistemi SQNBA individua aspetti legati principalmente alla salute e al benessere animale come previsti dall'articolo 224/bis del c.d. decreto rilancio. Il pagamento a superficie del pascolo biologico è fondato su aspetti differenti di impegni a superficie e di diverse redditività di tale tipologia di coltura, rispetto al metodo tradizionale. Pertanto il pagamento può essere previsto sulle medesime superfici per l'Ecoschema 1 livello 2 e SRA29.2	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 2 (copertura vegetale, divieto di diserbo chimico nell'interfila, non effettuare lavorazioni del terreno, gestione della copertura vegetale) non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 29, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere contemporaneamente attivati sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 3 non confliggono con gli impegni agroambientali della SRA 29, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere contemporaneamente attivati sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio. L'ecoschema 4 prevede, tra gli impegni, la rotazione colturale, che caratterizza anche il metodo biologico. Tuttavia il calcolo del premio, nel caso di SRA 29, si basa sulla stima del differenziale di margine lordo tra tecniche ordinarie e bio, senza prendere in considerazione questo impegno. Dunque possono essere contemporaneamente attivati sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio per colture arboree Non cumulabile nei seminativi: nelle colture erbacee la superficie dedicata alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di impegno per l'intervento SRA29

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 38/52

TABELLA 1 RIASSUNTIVA SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI FORESTALI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA DEL CSR 2023-2027

	SRA 28 azione 1	SRA 28 azione 2	SRA 28 azione 3	SRA 28 azione 7	SRA 31
Ecoschema 1. Livello 1	NP	NP	NP	NP	NP
Ecoschema 1 – Livello 2	NC	NC	X	NC	NC
Ecoschema 2	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 3	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 4	NC	NC	X	NC	NC
Ecoschema 5	NC	NC	NC arboree	NC	NC
			X seminativi		

Legenda:

NP	Non pertinente
NC	Non cumulabile
X	Cumulabile senza riduzione del premio

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 39/52

TABELLA 1: VALUTAZIONE DI DETTAGLIO SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI FORESTALI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL CSR 2023-2027

SRA28 - Sostegno per mantenimento dell'imboschimento e dei sistemi agroforestali

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Reg. UE 2021/2115, Art. 70)	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA28 AZIONE 1) Mantenimento di impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 28 AZIONE 1) riguarda il pagamento per superfici a bosco.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 - Livello 2 implica la presenza di pascolo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente in SRA28 AZIONE 1) , che interessa superfici a bosco.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 2 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 1) interessa superfici a bosco.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 3 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 1) interessa superfici a bosco.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 4 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 1) interessa superfici a bosco.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 5 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 1) interessa superfici a bosco.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 40/52

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Reg. UE 2021/2115, Art. 70)	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5, “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA28 AZIONE 2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 28 AZIONE 2) riguarda pagamenti a superficie per il mantenimento di impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l’ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza di pascolo. Diversamente, SRA28 AZIONE 2), prevede il mantenimento di impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, non elegibili ai sostegni del Primo Pilastro Pac, compresi gli Ecoschemi.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 2 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 2), che interessa impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, che non risultano elegibili ai sostegni del Primo Pilastro Pac, compresi gli Ecoschemi.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 3 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 2), che interessa impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, che non risultano elegibili ai sostegni del Primo Pilastro Pac, compresi gli Ecoschemi.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 4 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 2), che interessa impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, che non risultano elegibili ai sostegni del Primo Pilastro Pac, compresi gli Ecoschemi.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 5 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 2), che interessa impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, che non risultano elegibili ai sostegni del Primo Pilastro Pac, compresi gli Ecoschemi.

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 41/52

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (Reg. UE 2021/2115, Art. 70)	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
SRA28 AZIONE 3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 28 AZIONE 3) riguarda pagamenti a superficie per il mantenimento dei sistemi agroforestali su superfici agricole.	Cumulabile in quanto l'ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza del pascolo, che può essere presente nell'ambito delle superfici ammesse a SRA28 AZIONE 3). Gli impegni non confliggono, non si configura doppio pagamento e quindi possono essere attuati contestualmente.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 implica la presenza di colture arboree. Diversamente la SRA28 AZIONE 3) interessa il mantenimento dei sistemi agroforestali, con la possibile presenza di colture seminative, foraggiere o pascoli.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: L'ecoschema 3 implica la presenza di ulivo. Diversamente la SRA28 AZIONE 3) interessa il mantenimento dei sistemi agroforestali, con la possibile presenza di colture seminative, foraggiere o pascoli..	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 4 (avvicendamento/limitazioni all'uso dei diserbanti/interramento dei residui) non confliggono e non si sovrappongono con gli impegni agroambientali di SRA28 AZIONE 3). Possono essere, quindi, attuati contestualmente.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica per le superfici investite da colture arboree: L'ecoschema 5, se realizzato nell'ambito di colture arboree, esclude la presenza impegni su SRA28 AZIONE 3), che interessa il mantenimento dei Sistemi agroforestali, con la possibile presenza di colture seminative, foraggiere o pascoli. Cumulabile senza riduzione del premio per le superfici a seminativo. Gli impegni dell'ecoschema 5 (semina di una copertura dedicata con piante di interesse apistico) non confliggono e non si sovrappongono con gli impegni agroambientali di SRA28 AZIONE 3). Possono essere, quindi, attuati contestualmente.
SRA28 AZIONE 7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza di pascolo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente in SRA28	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 2 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 3 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 4 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: Ecoschema 5 interessa superfici agricole (SAU). Diversamente SRA28 AZIONE 7) interessa superfici a bosco.

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 42/52

	in UBA, mentre SRA 28 AZIONE 7) riguarda il pagamento per superfici a bosco.	AZIONE 7), che interessa superfici a bosco.	SRA28 AZIONE 7) interessa superfici a bosco.	SRA28 AZIONE 7) interessa superfici a bosco.	SRA28 AZIONE 7) interessa superfici a bosco.	
--	--	---	--	--	--	--

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 43/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Eco-schema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre SRA 31 riguarda il pagamento a superficie per obiettivi di conservazione genetica in ambito forestale.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 1 – Livello 2 e SRA 31 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 31, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 2 e SRA 31 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 31, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 3 e SRA 31 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 31, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 4 e SRA 31 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 31, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. L’ecoschema 5 e SRA 31 presentano impegni sostanzialmente diversi, dati gli obiettivi di conservazione genetica della SRA 31, che la distinguono in modo netto dagli altri impegni agroambientali .

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 44/52

CUMULABILITÀ TRA ECOSCHEMI E TIPI DI INTERVENTO AGROAMBIENTALI DEL PSR 2014 - 2022

Legenda:

NC	Non cumulabile
NP	Non pertinente
X	Cumulabile senza riduzione del premio

TABELLA 2 RIASSUNTIVA SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E TIPI DI INTERVENTO AGROAMBIENTALI DEL PSR 2014 - 2022

	DGR n. 218 del 08 marzo 2022 10.1.2 - Ottimizzazione e ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	DGR n. 218 del 08 marzo 2022 10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali - Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	DGR n. 218 del 08 marzo 2022 10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali "Conversione a prato delle superfici seminate"	DGR n. 218 del 08 marzo 2022 11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	DGR nr. 376 del 02 aprile 2019 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi - <i>Gestione attiva di fasce tampone e siepi</i>	DGR nr. 376 del 02 aprile 2019 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi - <i>Boschetti</i>	DGR nr. 376 del 02 aprile 2019 BIODIVERSITÀ – ALLEVATORI CUSTODI (10.1.7)
Ecoschema 1 - Livello 1 - Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	NP	NP	NP	NP	NP	NP	X
Ecoschema 1 – Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	NC	NC	X	X	NC	NC	X
Ecoschema 2 - "Inerbimento delle colture arboree"	NC	NC	X	X	NC	NC	NP
Ecoschema 3 - "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	NC	NC	X	X	NC	NC	NP
Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	X solo per seminativi NC per	NC	X	X	NC	NC	NP

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 45/52

	foraggiere						
Ecoschema 5 - "Misure specifiche per gli impollinatori"	NC	NC	X	X solo per arboree NC per seminativi	NC	NC	NP

TABELLA 2: VALUTAZIONE DI DETTAGLIO SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E TIPI DI INTERVENTO AGROAMBIENTALI DEL PSR 2014 - 2022

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" (ALLEGATO C DGR n. 218 del 08 marzo 2022)	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre l'impegno PSR riguarda il pagamento a superficie	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 – Livello 2 implica la presenza di pascolo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente nel tipo di intervento 10.1.2.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 implica la presenza di colture arboree, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente nel tipo di intervento 10.1.2.	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 implica la presenza di ulivo, tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente nel tipo di intervento 10.1.2.	Cumulabile senza riduzione del premio solo per superfici a seminativo ammesse nel tipo di intervento 10.1.2: gli impegni dell'ecoschema (avvicendamento) non confliggono con gli impegni dell'intervento 10.1.2 e possono essere applicati contestualmente sulla medesima superficie (es. successione mais-soia).	Non cumulabile nei seminativi : nelle colture erbacee la superficie dedita alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di impegno, realizzando colture in miscugli non

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 46/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
	per impegni agro-climatico-ambientali distinti				Non Cumulabile per foraggiere: Nel tipo di intervento 10.1.2 le colture foraggiere non sono ammissibili ; non possono essere oggetto, pertanto, di simultanea applicazione con ECOSCHEMA 4, che potrà essere attivato esclusivamente sulle superfici investite da colture da rinnovo.	ammissibili a pagamento nel TI 10.1.2. Nelle colture arboree: l’ecoschema prevede, altresì, la presenza di colture arboree. tuttavia, questa tipologia di utilizzo della superficie agricola non presente nel tipo di intervento 10.1.2.
	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali “Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide”	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre l’impegno PSR riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l’ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non previste sulle superfici oggetto di impegno dall’intervento 10.1.6	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l’ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non previste sulle superfici oggetto di impegno PSR	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l’ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non previste sulle superfici oggetto di impegno PSR	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l’ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno dall’intervento 10.1.6	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. l’ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno dall’intervento 10.1.6

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 47/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
	distinti					

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali - Conversione a prato delle superfici seminative	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre misura 11 del PSR riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Cumulabile senza riduzione del premio. La produzione biologica e il SQNBA sono sistemi produttivi differenti. La produzione biologica prevede altri requisiti soprattutto per quanto concerne le condizioni di allevamento, l'alimentazione, ecc. SQNBA individua aspetti legati principalmente alla salute e al benessere animale come previsti dall'articolo 224/bis del c.d. decreto rilancio. La certificazione del benessere può essere estesa al biologico, a condizione che si	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 2 (copertura vegetale, divieto di diserbo chimico nell'interfila, non effettuare lavorazioni del terreno, gestione della copertura vegetale) non confliggono con gli impegni agroambientali di misura 11, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 3 non confliggono con gli impegni agroambientali di misura 11, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Cumulabile senza riduzione del premio. L'ecoschema 4 prevede, tra gli impegni, la rotazione culturale, che caratterizza anche il metodo biologico. Tuttavia il calcolo del premio, nel caso di misura 11, si basa sulla stima del differenziale di margine lordo tra tecniche ordinarie e bio, senza prendere in considerazione questo impegno. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio	Cumulabile senza riduzione del premio solo per colture arboree il calcolo del premio, nel caso di misura 11, si basa sulla stima del differenziale di margine lordo tra tecniche ordinarie e bio. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento

Allegato B al Decreto n. 55 del 28 aprile 2023

pag. 48/52

		rispettino gli impegni previsti dal relativo disciplinare SQNBA. (https://www.accredia.it/benessere-animale/faq-benessere-animale/)	di doppio finanziamento.		di doppio finanziamento.	
--	--	--	--------------------------	--	--------------------------	--

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 49/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre misura 11 del PSR riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Cumulabile senza riduzione del premio. Il pagamento dell'ecoschema 1, livello 2 può essere rivolto agli allevamenti biologici o che presentano sistemi SQNBA individua aspetti legati principalmente alla salute e al benessere animale come previsti dall'articolo 224/bis del c.d. decreto rilancio. Il pagamento a superficie	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 2 (copertura vegetale, divieto di diserbo chimico nell'interfila, non effettuare lavorazioni del terreno, gestione della copertura vegetale) non confliggono con gli impegni agroambientali di misura 11, ed il calcolo del pagamento si	Cumulabile senza riduzione del premio. Gli impegni dell'ecoschema 3 non confliggono con gli impegni agroambientali di misura 11, ed il calcolo del pagamento si basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio	Cumulabile senza riduzione del premio. L'ecoschema 4 prevede, tra gli impegni, la rotazione colturale, che caratterizza anche il metodo biologico. Tuttavia il calcolo del premio, nel caso di misura 11, si basa sulla stima del differenziale di margine lordo tra tecniche ordinarie e bio, senza prendere in	Cumulabile senza riduzione del premio solo per colture arboree il calcolo del premio, nel caso di misura 11, si basa sulla stima del differenziale di margine lordo tra tecniche ordinarie e bio. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 50/52

		del pascolo biologico è fondato su aspetti differenti di impegni a superficie e di diverse redditività di tale tipologia di coltura, rispetto al metodo tradizionale. Pertanto il pagamento può essere previsto sulle medesime superfici per l'Ecoschema 1 livello 2 e SRA29.1	basa su elementi differenti. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	di doppio finanziamento.	considerazione questo aspetto. Dunque possono essere attivati contemporaneamente sulla medesima superficie, senza rischio di doppio finanziamento.	Non cumulabile nei seminativi: nelle colture erbacee la superficie dedicata alla semina di piante di interesse apistico cambia la destinazione della superficie oggetto di "premio biologico".
--	--	--	--	--------------------------	--	--

	Ecoschema 1. Livello 1 - "riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale"	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree"	Ecoschema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"	Ecoschema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"	Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"
DGR nr. 376 del 02 aprile 2019 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi <i>Gestione attiva di fasce tampone e siepi</i>	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Ecoschema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno per l'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno per l'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non presente sulle superfici oggetto di impegno per l'intervento PSR 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non contemplate dall'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica. Il codice culturale applicato nella domanda grafica alla siepe/fascia tampone comprende sia la parte di fascia erbacea che di fascia arborea. Pertanto, non è possibile prevedere

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 51/52

	il TI PSR 10.1.3 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti					una sovrapposizione con le superfici indicate dall'ecoschema 5.
DGR nr. 376 del 02 aprile 2019 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi <i>Boschetti</i>	Non pertinente verifica sulla cumulabilità: Eco-schema 1. Livello 1 riguarda il pagamento a capo per riduzione dell'antimicrobico-resistenza e benessere animale in UBA, mentre TI PSR 10.1.3 riguarda il pagamento a superficie per impegni agro-climatico-ambientali distinti	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 1 – Livello 2 richiede la presenza del pascolo, non presente sulle superfici oggetto di impegno per l'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 2 richiede la presenza di colture arboree, non presente sulle superfici oggetto di impegno per l'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 3 richiede la presenza di ulivo, non presente sulle superfici oggetto di impegno per l'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 4 richiede la presenza di colture leguminose, foraggiere e da rinnovo, non indicate come ammissibili sulla superficie oggetto di impegno per l'intervento 10.1.3	Non cumulabile per incompatibilità tecnica: l'ecoschema 5 si applica su colture arboree o a seminativo, e tali superfici non vengono ricomprese nella qualifica della SOI indicata graficamente per l'impegno 10.1.3 "boschetti"

Allegato B al Decreto n. 55

del 28 aprile 2023

pag. 52/52

	Ecoschema 1. Livello 1 - “riduzione dell’antimicrobico-resistenza e benessere animale”	Ecoschema 1. Livello 2 - sistema SQNBA e pascolamento o allevamento brado di bovini e suini	Ecoschema 2 “Inerbimento delle colture arboree”	Ecoschema 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”	Ecoschema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”	Ecoschema 5 “Misure specifiche per gli impollinatori”
DGR nr. 376 del 02 aprile 2019 BIODIVERSITÀ – ALLEVATORI CUSTODI (10.1.7)	Cumulabile senza riduzione del premio, in quanto il pagamento dell’ecoschema e quello dell’intervento 10.1.7 contabilizzano impegni differenti fondati su elementi di maggiore costo/mancato reddito differenti	Cumulabile senza riduzione del premio, in quanto il pagamento dell’ecoschema e quello dell’intervento 10.1.7 contabilizzano impegni differenti fondati su elementi di maggiore costo/mancato reddito differenti	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture arboree e l’intervento 10.1.7 prevede pagamenti a capo per impegni di allevamento di razze autoctone.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su uliveti, e l’intervento 10.1.7 prevede pagamenti a capo per impegni di allevamento di razze autoctone.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture foraggere, leguminose e da rinnovo, e l’intervento 10.1.7 prevede pagamenti a capo per impegni di allevamento di razze autoctone.	Non pertinente la valutazione sulla cumulabilità, in quanto l’eco schema prevede un pagamento a superficie per impegni su colture di interesse apistico, e l’intervento 10.1.7 prevede pagamenti a capo per impegni di allevamento di razze autoctone.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 501828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 70 del 26 aprile 2023

Riconoscimento qualifica di esperto degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XVI/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. il nominativo dell'esperto degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere la qualifica di esperto degustatore a Stocchetti Arturo per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco degli esperti degustatori consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 501923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 91 del 28 marzo 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, dell'acquisizione del servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, ai sensi della DGR n. 190/2023 e contestuale impegno di spesa. CIG YCE3A58EDB.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto alla ditta AGRI.TE.CO. Ambiente Progetto Territorio Sc - Partita IVA 02087790271, sede via Toffoli 13, Marghera Venezia - del servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, nonché al relativo impegno di spesa a favore di predetta ditta della somma complessiva di €32.696,00 (IVA e ogni altro onere incluso).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*";

VISTA la DGR n. 190 del 24 febbraio 2023 "*Monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. L.R. n. 2/2022. Determinazioni.*";

DATO ATTO che predetta DGR n. 190/2023 ha deliberato, fra l'altro, quanto segue:

"4. di determinare in Euro 35.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la relativa copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, N.50)" del Bilancio regionale di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023;

5. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria dell'esecuzione del presente atto e dei procedimenti derivanti dalla sua adozione;"

ATTESO che, per l'acquisizione della fornitura in parola è necessario ricorrere all'affidamento mediante la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL" (Appalti Telematici), come previsto dall'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", il quale dispone che: "*Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]*";

ATTESO che è stato verificato in sede di istruttoria che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

CONSIDERATO che tale servizio non rientra tra i servizi elencati nei DPCM 24 dicembre 2015 e D.P.C.M. 11 luglio 2018 di individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni,

dalla Legge n. 89/2014;

RITENUTO di attivare la procedura di acquisizione sulla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL" del servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, nella DGR n. 198/2022 è stato stimato per un importo di 27.049,18 €(IVA esclusa) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a 139.000,00 €

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, modificato ulteriormente dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 (c.d. Decreto Semplificazione e PNNR) ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 1 del citato D.L. n. 76/20 che dispone che *"Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023"*;

- la lettera a) del comma 2 del medesimo art. 1 che prevede che *"fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del D. lgs n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di importo inferiore a 139.000 euro, secondo la modalità di affidamento diretto. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione"*;

PREMESSO che, per espletare la procedura di cui sopra, è stato redatto il capitolato speciale d'appalto per il servizio in argomento di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il servizio richiesto, per la sua natura tecnico-economica unitaria, non risulta frazionabile in lotti, in quanto le prestazioni devono essere rese necessariamente da un unico soggetto;

ATTESO che l'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, ha disposto che gli affidamenti diretti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), possano essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la stazione appaltante, per quanto sopra, può procedere all'assegnazione dell'appalto attraverso il solo provvedimento di affidamento, specificando l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a. scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica specialistica alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per il servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 a seguito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della DGR n. 190/2023, da concludersi entro il 31 dicembre 2023;
- b. l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato Speciale di Appalto per i servizi in argomento, di cui **Allegato A** al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;
- c. il contratto viene stipulato mediante documento di stipula secondo le modalità previste dalla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL", nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016;
- d. il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dalla lettera a) del comma 2 del medesimo art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, modificato ulteriormente dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 e dai commi 3 e 4 dell'art. 95 del D.lgs n. 50/2016;
- e. le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Capitolato speciale di appalto (**Allegato A**) e nelle norme vigenti in materia di appalti pubblici;
- f. è prevista all'interno del Capitolato Speciale di Appalto una clausola risolutiva per il caso in cui l'operatore economico risulti sprovvisto dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;

DATO l'atto che il servizio in parola rientra nel CPV 90700000-4;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice e dell'art. 4 della L. n. 241/1990 è individuato nel Direttore *protempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, che possiede i requisiti previsti dalle Linee guida ANAC n. 3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

RICHIAMATO l'art. 13 della L. r. n. 54/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

RILEVATO che in sede di indagini preliminari di mercato (di cui alle note regionali prot. n. 0120340, n. 0120346 e n. 0120348 del 2 marzo 2023), coinvolgendo tre operatori economici, è risultato che:

- La ditta MATE Engineering - P. IVA 03419611201, ha presentato preventivo soggetto a ribasso di € 28.600,00 IVA e altri oneri esclusi (prot. n. 138290/2023),

- La ditta AGRI.TE.CO sc - P. IVA 02087790271, ha presentato preventivo soggetto a ribasso di €27.049,18 IVA e altri oneri esclusi (prot. n. 138282/2023),

- La ditta Terre s.r.l. - P. IVA 04312280276, non ha riscontrato alla richiesta di preventivo entro la scadenza prevista;

DATO atto che l'offerta presentata dalla ditta AGRI.TE.CO sc - P. IVA 02087790271, risulta essere congrua e conveniente rispetto all'importo formalmente autorizzato dalla DGR n. 190/2023, motivato anche dal fatto che l'operatore economico in parola ha fornito in precedenza un servizio similare di ottimo livello, rispettando i tempi previsti e termini del capitolato, offrendo inoltre un importo adeguato di mercato e inferiore alle altre offerte pervenute;

RILEVATO CHE:

- per l'acquisizione del servizio in parola all'operatore economico l'operatore economico AGRI.TE.CO sc, con sede legale in via Toffoli 13, Marghera Venezia / Partita I.V.A. 02087790271 è stato trasmesso invito a Trattativa diretta, identificata con il numero G00041 nella piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL";
- l'operatore economico ha trasmesso in data 23/03/2023 alle ore 17:04:07 la propria offerta in APPTTEL per il servizio in oggetto alle condizioni previste nel capitolato speciale d'appalto di cui all'**Allegato A**, al prezzo di €26.800,00 (euro ventiseimilaottocento/00) (IVA esclusi),
- l'offerta presentata dall'operatore economico risulta essere congrua rispetto al preventivo acquisito agli atti con nota acquisita al protocollo regionale n. 138282/2023;

DATO atto che alla procedura in parola è stato assegnato CIG YCE3A58EDB, attribuito da ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - su richiesta della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che l'operatore economico individuato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che l'art 30 del D.lgs. n. 50/2016, recante il riordino della disciplina dei contratti pubblici, dispone che l'affidamento degli appalti si svolge secondo principi di economicità, di efficacia, tempestività e trasparenza, nonché di proporzionalità;

DATO ATTO che è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti (linee guida ANAC n° 4 e motivazioni su condizioni eccezionali per operatore uscente);

DATO ATTO che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si palesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3, del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI. In conseguenza di quanto esposto risulta superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra richiamate e della procedura espletata tramite la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL", di affidare all'operatore economico AGRI.TE.CO sc, con sede legale in via Toffoli 13, Marghera Venezia / Partita I.V.A. 02087790271, il servizio in parola, per un importo totale di 32.696,00 €IVA e altri oneri inclusi, secondo le condizioni e le prescrizioni del Capitolato Speciale di Appalto costituente **Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che l'efficacia dell'affidamento e la stipula del contratto è subordinata all'esito positivo dei controlli e delle procedure previste dalla normativa vigente in materia, il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche nella L. n. 120/2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del predetto decreto legislativo;

VISTA la dichiarazione sostitutiva/DGUE rilasciata dall'operatore economico ai sensi del DPR n. 445/2000 sull'assenza a proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;

ATTESTATO il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs n. 50/2016, come modificato dall'art. 4, comma 1, della L. n. 120/2020 nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

DATO atto che il Capitolo n. 100631 "*Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L. r. 09/12/1993, n. 50)*" dell'esercizio finanziario corrente presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di 32.696,00 €

RITENUTO pertanto, sussistendone le ragioni di diritto e di fatto, di impegnare l'importo complessivo di €32.696,00 IVA e altri oneri inclusi, che costituisce debito commerciale, a favore all'operatore economico AGRI.TE.CO sc, con sede legale in via Toffoli 13, Marghera Venezia / Partita I.V.A. 02087790271, a valere sul Capitolo n. 100631 «*Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L. r. 09/12/1993, n. 50)*» / Art. 025 - P.d.C. U.1.03.02.99.999 / del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente, per l'acquisizione del servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura ad avvenuto espletamento del servizio, che si concluderà il giorno 31 dicembre 2023, pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione a carico dell'esercizio 2023, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato D.L. n. 76/2020, per le procedure sottosoglia la Stazione Appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva prodotta dall'aggiudicatario perché ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e della DGR n. 1823/2019, considerato il miglioramento del prezzo in sede di trattativa;

CONSIDERATO che il presente decreto, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012 e dal D.lgs n. 33/2013, è pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, nel sito web della Regione del Veneto, liberamente scaricabile sul profilo del Committente;

tutto ciò premesso

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.*";

VISTA la Legge n. 296/2006 art. 1, comma 449 e 450, e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RICHIAMATO il D.lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

RICHIAMATO il D.lgs. 50/2016, "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua,*

dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.";

VISTE le linee guida n. 4 di attuazione del D.lgs n. 50/2016, recanti "*procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dall'ANAC con Delibera n. 1097/2016 e aggiornate con Delibera n. 206/2018 e con Delibera n. 636/2019;

VISTO il D.lgs n. 97/2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2021, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n. 32/2019*";

VISTA la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020 che approva le clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 «*Legge di stabilità regionale 2023.*»;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 «*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023.*»;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 «*Bilancio di previsione 2023-2025.*»;

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 «*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025*»;

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 «*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025.*»;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'**Allegato A** Capitolato Speciale d'Appalto, contenete condizioni particolari di contratto, sottoscritto per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta;
3. di approvare le risultanze della trattativa diretta nella piattaforma di e-procurement della regione del veneto "APPTTEL" n. G00041 e quindi di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, secondo le modalità e condizioni previste nel Capitolato speciale di appalto Allegato A del presente provvedimento e nelle norme vigenti in materia di appalti pubblici, il servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 di cui alla L. r. n. 2/2022, all'operatore economico AGRI.TE.CO sc, con sede legale in via Toffoli 13, Marghera Venezia / Partita I.V.A. 02087790271/ anagrafica 00126543, come da servizi richiamati nel Capitolato Speciale di Appalto **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, per un importo di €32.696,00 (IVA e altri oneri inclusi);
4. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al precedente punto 3 si provvederà ai sensi dell'art. 44 della L.r. n. 39/2001, previa presentazione di idonea fattura ad avvenuto espletamento del servizio;

5. di attestare pertanto che l'obbligazione è perfezionata e che ha natura di debito commerciale ed esigibile nel corrente esercizio;
6. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
7. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs n. 50/2016, come modificato dall'art. 4, comma 1, della L. n. 120/2020 nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
10. di stabilire che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016;
11. di dare atto che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi della giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
12. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 3, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs n. 118/2011;
13. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria;
14. di disporre, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione dell'**Allegato B contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023

pag. 1/17

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2022-2027 A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

CIG: YCE3A58EDB

Codice NUTS: ITH3

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PREMESSA

La Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"." ha approvato il Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027 (di seguito "PFVR 2022-2027") e si è inserita nel panorama degli strumenti pianificatori di rango regionale apportando, nello specifico settore, significativi elementi di novità.

La Giunta regionale emana i provvedimenti attuativi che permettono l'efficace avvio della stagione venatoria e che rendono operativo il Piano faunistico venatorio regionale. L'obiettivo è perseguire una gestione faunistico-venatoria coerente con quanto previsto nelle linee guida emanate dall'ISPRA e di rendere concreti gli esiti delle valutazioni sulla sostenibilità, posto che il piano faunistico venatorio costituisce un punto di sintesi e convergenza tra valori, vincoli e richieste legate non solo alle componenti strettamente ambientali ed ecologiche, ma anche a quelle insediative e produttive, con particolare riferimento al settore primario e alle politiche di sviluppo rurale, nonché alle componenti sociali.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 190 del 24/02/2023 è stato stabilito di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'affidamento del servizio per il monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, secondo quanto previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'oggetto dell'appalto della presente procedura consiste nella prestazione del servizio di assistenza tecnica specialistica alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria per il servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 a seguito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'area di riferimento è tutto il territorio regionale, con particolare riferimento all'esame degli istituti di Piano di seguito elencati.

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (A.T.C.) [DDR 150 del 18.02.2022]

PROVINCIA	TREVISO	VICENZA	VERONA	PADOVA	VENEZIA	ROVIGO
CODICE IDENTIFICATIVO	ATC TV01	ATC VI01	ATC VR01	ATC PD01	ATC VE01	ATC RO01
	ATC TV02	ATC VI02	ATC VR02	ATC PD02	ATC VE02	ATC RO02
	ATC TV03		ATC VR03	ATC PD03	ATC VE03	ATC RO03
	ATC TV04		ATC VR04	ATC PD04	ATC VE04	
	ATC TV05		ATC VR05	ATC PD05	ATC VE05	
	ATC TV06		ATC VR06	ATC PD06		
	ATC TV07					
	ATC TV08					
	ATC TV09					
	ATC TV10					
N° ATC	10	2	6	6	5	3

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 2/17

COMPENSORI ALPINI (C.A.) [DDR 151 del 18.02.2022]

PROVINCIA	BELLUNO	TREVISO	VICENZA	VERONA
CODICE IDENTIFICATIVO	CA BL01	CA TV01	CA VI01	CA VR01
	CA BL02	CA TV02	CA VI02	CA VR02
	CA BL03	CA TV03	CA VI03	CA VR03
	CA BL04	CA TV04	CA VI04	CA VR04
	CA BL05	CA TV05	CA VI05	CA VR05
	CA BL06	CA TV06	CA VI06	CA VR06
	CA BL07	CA TV07	CA VI07	CA VR07
	CA BL08	CA TV08	CA VI08	CA VR08
	CA BL09	CA TV09	CA VI09	CA VR09
	CA BL10	CA TV10		CA VR10
	CA BL11	CA TV11		CA VR11
	CA BL12	CA TV12		CA VR12
	CA BL13	CA TV13		CA VR13
	CA BL14	CA TV14		CA VR14
	CA BL15	CA TV15		CA VR15
	CA BL16	CA TV16		CA VR16
	CA BL17	CA TV17		CA VR17
	CA BL18	CA TV18		CA VR18
	CA BL19	CA TV19		CA VR19
	CA BL20	CA TV20		CA VR20
	CA BL21	CA TV21		CA VR21
	CA BL22	CA TV22		CA VR22
	CA BL23	CA TV23		
	CA BL24	CA TV24		
	CA BL25	CA TV25		
	CA BL26	CA TV26		
	CA BL27	CA TV27		
	CA BL28	CA TV28		
	CA BL29	CA TV29		
	CA BL30	CA TV30		
	CA BL31	CA TV31		
	CA BL32	CA TV32		
	CA BL33	CA TV33		
	CA BL34	CA TV34		
	CA BL35	CA TV35		
	CA BL36	CA TV36		
	CA BL37	CA TV37		
	CA BL38	CA TV38		
	CA BL39			
	CA BL40			
	CA BL41			
	CA BL42			
	CA BL43			
	CA BL44			
	CA BL45			
	CA BL46			
	CA BL47			
	CA BL48			
	CA BL49			
	CA BL50			
	CA BL51			
	CA BL52			
	CA BL53			

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 3/17

PROVINCIA	BELLUNO	TREVISO	VICENZA	VERONA
	CA BL54			
	CA BL55			
	CA BL56			
	CA BL57			
	CA BL58			
	CA BL59			
	CA BL60			
	CA BL61			
	CA BL62			
	CA BL63			
	CA BL64			
	CA BL65			
	CA BL66			
N° COMPRESORI ALPINI	66	38	9	22

2. PRESTAZIONI

Il servizio comprende:

1. il monitoraggio, definito con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027;
2. il coordinamento e l'attuazione di tavoli di confronto tra soggetti istituzionali, esperti e *stakeholder* e sopralluoghi mirati (il numero degli incontri e sopralluoghi da tenersi nell'arco dell'affidamento del servizio non deve essere inferiore a 25, mentre il numero massimo è fissato in 50 incontri);
3. la predisposizione di verbali e report relativi alle precedenti fasi.

Per quanto riguarda il monitoraggio è prevista la raccolta dei dati, l'analisi e il calcolo degli indicatori per determinare gli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. Gli indicatori riportati sotto, rielaborati a seguito Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 152/2021, sono contenuti e individuati con il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica al capitolo 13.

Questo sistema di indicatori fa rigoroso riferimento ai contenuti del Piano così come previsti dalla L. r. n. 50/1993 e ss.mm.ii., ed è teso a sopperire il più possibile alla difficoltà di reperimento dei dati analitici, in particolare facendo riferimento a dati il cui detentore sia identificato e che garantisca la regolarità e affidabilità del dato prodotto.

Inoltre, il Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 152/2021 prevede che eventuali aggiornamenti del PFVR derivanti da adeguamenti a norme sopravvenute, da affinamenti delle modalità di calcolo delle superfici, da aggiornamenti delle basi cartografiche, da risultanze di studi scientifici o attività di ricerca in corso, nonché da modifiche cartografiche derivanti dall'approvazione di altri piani e programmi o interventi a livello regionale o sovraordinato, potranno essere recepiti dal piano a condizione che ciò non comporti modifiche sostanziali agli obiettivi, alle finalità, ai principi informatori del PFVR. Eventuali modifiche sostanziali al PFVR dovranno essere sottoposte a verifica di sostenibilità ambientale ai sensi della vigente normativa.

Le indicazioni emerse nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riconducibili ad azioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 sono dettagliate secondo quanto previsto nelle indicazioni VAS in tre principali categorie di riferimento:

- gli indicatori di stato che sono direttamente legati all'attuazione e realizzazione delle azioni di Piano (S);
- gli indicatori di impatto che sono finalizzati a monitorare gli effetti del Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità (I).
- gli indicatori di risultato che sono direttamente legati agli effetti prodotti dalle azioni di Piano (R).

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 4/17

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri
1	Territorio agro-silvo-pastorale (Art. 8, comma 1, L.r. 50/1993)	S	Elaborazione dei dati relativi alla Carta di copertura del suolo su base GIS ai fine della corretta determinazione della densità venatoria	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione
2	Criteri per l'individuazione dei territori da destinare alla costituzione di aziende faunistico-venatorie e di aziende agri-turistico-venatorie e di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 2, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: ≥ 1
3	Territorio soggetto alla pianificazione faunistico-venatoria destinato a protezione della fauna selvatica (Art. 8, comma 3, L.r. 50/1993)	I-R	Superfici tutelata [I] Ricognizione dei provvedimenti [R]	1. superficie (ha) e sua variazione [I] valore atteso: stabile o in aumento 2. conteggio (n.) [R] valore atteso: ≥ 1
4	Ambiti territoriali di caccia (Art. 8, comma 4, L.r. 50/1993)	R	Verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi	conteggio (n.) valore atteso: stabile
5	Comprensori alpini (Art. 8, comma 4bis, L.r. 50/1993)	R	Verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi	conteggio (n.) valore atteso: stabile
6	Oasi di protezione (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento
7	Zone di ripopolamento e cattura (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento
8	Centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione
9	Centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: non predeterminabile poiché legato alla libera iniziativa
10	Appostamenti fissi (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione
11	Valichi montani (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: ≥ 1
12	Programmi di miglioramento ambientale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 5/17

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri
13	Programmi di immissione di fauna selvatica (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	1. conteggio (n.) e sua variazione 2. conteggio (n.) specie target e indd. (densità) valore atteso: stabile o in aumento (per entrambi)
14	Schema di statuto degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 0
15	Indice di densità venatoria (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1
16	Costituzione dei comitati direttivi (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1
17	Disciplina nel Territorio lagunare vallivo (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1
18	Modifiche necessarie al Piano, che non incidono sui criteri informativi (Art. 8, comma 6, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 0
19	Fondi sottratti (Art. 8, comma 7, L.r. 50/1993)	I-R	Ricognizione cartografica su base GIS [I] Ricognizione dei provvedimenti [R]	1. superficie (ha) [I] valore atteso: <= 1% TASP su base provinciale 2. conteggio (n.) [R] valore atteso: >= 1

Per quanto attiene il coordinamento, l'organizzazione e l'attuazione dei tavoli di confronto tra soggetti istituzionali, esperti e *stakeholder* si individuano quali soggetti indispensabili per la loro attuazione i Presidenti o Commissari di ATC e CA o loro delegati, i rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole locali e il Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria o suoi delegati. A detti incontri potranno essere invitati a partecipare anche i rappresentanti degli Enti locali territorialmente competenti e altri opportuni portatori di interesse individuati a cura del soggetto aggiudicatario del servizio di concerto con la Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

I tavoli di confronto sono organizzati allo scopo di verificare puntualmente gli esiti territoriali del PFVR 2022-2027, nonché con lo scopo di supportare lo stesso nel contesto regolamentare e amministrativo, al fine di favorire un'attuazione partecipata e condivisa. I tavoli di confronto (*focus group*) devono configurarsi come un contesto di analisi dei contenuti locali del Piano, permettendo il controllo e il reindirizzamento della sua attuazione e l'eventuale sviluppo di nuove strategie. In questo contesto potranno essere previsti anche sopralluoghi mirati nelle aree di riferimento, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento dei partecipanti e di valorizzarne le specifiche competenze, acquisendo conoscenze dirette e verificando specifiche condizioni locali.

Gli esiti condivisi nei tavoli di confronto e nei sopralluoghi mirati dovranno essere necessariamente verbalizzati a cura del soggetto aggiudicatario.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 6/17

A tal fine il soggetto aggiudicatario dovrà designare, fin dalla presentazione dell'offerta, un proprio incaricato, in possesso di adeguata esperienza lavorativa, quale referente unico per il servizio oggetto delle presenti Condizioni speciali. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante - Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria - un supporto continuativo per la durata del contratto, curando tutti gli adempimenti che si rendessero necessari a garantire la buona riuscita del monitoraggio, agendo in nome e per conto della Regione del Veneto, avendo cura di garantire al committente un costante aggiornamento delle informazioni e di ogni eventuale adempimento amministrativo si rendesse necessario.

Il servizio richiesto dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli derivanti dall'andamento dell'organizzazione delle attività di cui in parola.

La Stazione Appaltante non risponderà di danni a cose o persone per le attrezzature e quant'altro di proprietà del soggetto aggiudicatario. La cura e le eventuali spese di sorveglianza delle attrezzature di proprietà del soggetto aggiudicatario saranno esclusivamente a carico di quest'ultimo.

Tutti i documenti, elaborati dovranno essere consegnati a mezzo PEC, in formato digitale (non protetto da password, leggibile, stampabile e copiabile), e devono essere firmati con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/2009. Inoltre, i file digitali dovranno essere consegnati anche in formato compatibile con gli applicativi del pacchetto Microsoft Office e ESRI (ArcGis Shape file).

Per tutti i dati vettoriali sopra menzionati dovrà essere contestualmente fornito il metadato, predisposto secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", per la cui compilazione si può far riferimento al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati>.

Al fine di consentire l'acquisizione dei dati vettoriali richiesti a mezzo PEC, risulta necessario convertire lo shape file nel formato GML (*Geography Markup Language*, avente estensione *.gml), mediante gli strumenti di esportazione rinvenibili nei software GIS, e successivamente rinominare l'estensione *.gml in *.txt. Tale procedura è applicabile sia a dati di tipo raster che vector. Si rammenta che per la trasmissione a mezzo PEC non è ammesso l'invio di archivi compressi (ZIP, RAR o simili) e pertanto il dato vettoriale costituisce un "normale" allegato di posta elettronica.

Nelle more di applicabilità di quanto previsto dal D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e dal D.P.C.M. n. 129/2009, la suddetta documentazione può essere acquisita anche in forma cartacea, debitamente firmata, accompagnata comunque da un supporto digitale.

Si precisa che tutti gli elaborati sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto che potrà utilizzarli per qualsiasi uso, senza che l'appaltatore possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nelle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta.

3. STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto.

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
Telefono +39 041 279 5419 Fax +39 041 279 5494
e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it
indirizzo internet e profilo del committente: www.regione.veneto.it

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 7/17

Il Responsabile Unico del Procedimento è il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria: dott. Pietro Salvadori.

Punti di contatto: dott. Stefano Omizzolo tel. 041 2795420, presso Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), email: stefano.omizzolo@regione.veneto.it.

4. DURATA DEL CONTRATTO

L'affidamento del servizio oggetto del presente contratto, che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL", conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016, avrà durata dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2023 comprendendo **le prestazioni rese e fatturate entro il 31 dicembre 2023**, salvo proroghe motivatamente concordate con la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50 del 2016.

La predetta attività sarà articolata come di seguito indicato:

- entro il 31/05/2023, l'organizzazione e l'attuazione dei tavoli di confronto tra soggetti istituzionali, esperti e stakeholder, dei sopralluoghi mirati e la predisposizione di un report intermedio su tutti gli indicatori di monitoraggio;
- entro il 31/12/2023, il completamento di tutte le attività di monitoraggio e la predisposizione di uno specifico report conclusivo.

Nelle more della stipula del contratto l'aggiudicatario deve rendersi disponibile ad avviare le attività a partire dalla data di comunicazione dell'affidamento del servizio. Inoltre, viene espressamente prevista l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

5. LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente Capitolato saranno svolte all'interno dell'area di riferimento, ovvero nelle sedi di incontro presso le Sedi territoriali della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, o appositi luoghi individuati a cura del Soggetto aggiudicatario del servizio.

Nel caso emergano situazioni tecniche operative contingenti, l'Aggiudicatario è sempre tenuto a garantire la propria tempestiva e puntuale presenza fisica presso la sede della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria qualora il Committente lo ritenga necessario.

6. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile unico del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

7. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 8/17

- iscrizione presso la CCIAA o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
- abilitazione del Candidato alla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL"

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:

- comprovata conoscenza ed esperienza specifica e documentabile riguardante il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e il relativo monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., gli operatori economici possono ricorrere all'istituto dell'Avvalimento per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale necessari per partecipare alla presente procedura negoziata. Si precisa che anche l'impresa ausiliaria dovrà essere iscritta sulla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL" al momento dell'indizione.

8. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

9. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

10. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone e alle cose dell'ente committente, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di disgrazia od infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

11. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

12. SICUREZZA

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

13. IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il valore massimo del contratto è complessivamente definito dalla DGR n. 190/2023 in € 35.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, pari a € 28.688,52 IVA esclusa.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 9/17

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'affidatario.

L'importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno dell'Amministrazione regionale, restando inteso che l'Amministrazione con il presente contratto ritiene detto importo come limite massimo del vincolo contrattuale.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui all'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50 del 2016 ovvero mediante acquisizione di altra certificazione dagli enti competenti.

Per l'espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto della fornitura non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie.

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità della prestazione.

L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

La fattura dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanze n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche. Ai fini dell'emissione della predetta fattura il CODICE UNIVOCO è WF733I della Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, con sede Via Torino 110 30172 Mestre (VE) C.F.: 80007580279 - P.IVA 02392630279 e la fattura dovrà contenere il CIG di riferimento.

14. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà - a pena di esclusione dalla procedura - dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

15. GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario deve prestare una garanzia definitiva a favore della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 10/17

La cauzione è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla suddetta garanzia si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività dell'appaltante.

Ai sensi del citato art. 103 del Codice degli appalti, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la suddetta garanzia.

L'eventuale esonero dalla prestazione della garanzia dovrà essere adeguatamente motivato nel provvedimento di aggiudicazione ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

16. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

17. VERIFICA DEI REQUISITI

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 36 del D. Lgs 50/2016 l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario nei confronti dell'aggiudicatario.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'articolo 81 del Codice.

18. OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio. Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta, tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 17 D.M. 49/2018;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto e con il RUP, nonché con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche; nell'ambito della propria autonomia potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio, di mezzi e collaboratori senza ulteriori oneri per il committente.
- L'appaltatore deve indicare nel contratto di appalto una sede/recapito, dove eleggerà il proprio domicilio, anche ai sensi dell'art. 47 del codice civile, nel caso in cui tale sede/recapito non corrisponda alla sede legale.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni della trattativa diretta, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 11/17

L'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Inoltre si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori tutti gli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013) nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con DGR n. 38 del 28/01/2014 ed approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, reperibili all'indirizzo www.regione.veneto.it

19. OBBLIGHI ASSICURATIVI

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'appaltatore stesso, di terzi o della stazione appaltante.

20. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

L'affidatario è tenuto a dare attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nello specifico è tenuto a:

- a. utilizzare per tutta la durata del presente appalto uno o più conti correnti accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa oggetto del presente capitolato dandone comunicazione alla stazione appaltante;
- b. eseguire tutti i movimenti finanziari inerenti e conseguenti all'esecuzione del presente appalto garantendone la registrazione sul conto corrente dedicato, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero mezzi di pagamento idonei ad assicurare la tracciabilità delle transazioni;
- c. assicurare che ciascuna transazione riporti il codice identificativo della gara (CIG);
- d. comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati gli estremi identificativi degli stessi, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sugli stessi.

La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso e in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto.

21. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente e/o collaboratore.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 12/17

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

22. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti, pena la risoluzione del contratto.

23. INTERVENUTA DISPONIBILITÀ DI CONVENZIONI CONSIP

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto a una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

In caso di recesso verranno pagate all'appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

24. CONTROLLI, INADEMPIENZE E PENALITÀ

Ai sensi dell'art. 113 bis, c. 4 del D.Lgs 50/2016, in caso di ritardato o parziale adempimento del contratto il Contraente sarà tenuto a versare una penale pari all'1/1000 dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo non preventivamente comunicato e autorizzato, rispetto a quanto indicato nel contratto.

Il RUP provvederà a contestare l'inadempimento all'aggiudicatario e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte (da inviarsi alla stazione appaltante entro 10 giorni consecutivi dalla contestazione) non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'aggiudicatario.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 13/17

Si prescinde dall'applicazione delle penali nel caso di forza maggiore tempestivamente comunicato dall'aggiudicatario nonché in tutti i casi in cui è stata concessa dalla stazione appaltante specifica autorizzazione scritta alla variazione del tempo di esecuzione della specifica prestazione.

In caso di applicazione delle penali, la stazione appaltante ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti all'aggiudicatario in relazione al presente contratto ovvero di incamerare in tutto o in parte la cauzione definitiva.

La risoluzione del contratto comporterà l'incameramento della cauzione definitiva da parte della stazione appaltante a titolo di penale e di copertura dei costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento, nonché la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, e fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

Irregolarità, inadempienze o ritardi nell'esecuzione del servizio sono contestati per iscritto dal Responsabile del Procedimento e inviati a mezzo posta elettronica certificata all'Aggiudicatario. Quest'ultimo deve far pervenire le proprie controdeduzioni entro i 5 (cinque) giorni solari dalla predetta comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, il Responsabile del Procedimento applicherà le penali previste.

L'importo della penale viene trattenuto in sede di pagamento delle fatture relative al periodo cui la stessa si riferisce, dietro emissione di regolare nota di credito da parte dell'aggiudicatario, salvo altra modalità da concordarsi fra le parti.

25. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto. In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- b) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
- c) inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;
- d) subappalto non autorizzato;
- e) nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- f) irregolarità contributiva rilevata per due volte consecutive;
- g) il contraente venga diffidato due volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali;
- h) nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Capitolato;
- i) nel caso di cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- l) qualora la sommatoria delle penali applicate superi il 10% dell'importo netto contrattuale;
- m) l'accertata violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014;
- n) mancata comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 14/17

- o) ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

I casi di cui ai precedenti commi si intendono quali clausola risolutiva espressa, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione del Veneto darà per iscritto all'affidatario, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti e assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'appaltatore per presentare le proprie controdeduzioni. La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

26. RECESSO

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 109 del D. lgs. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi 5 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione appaltante si obbliga a pagare all'affidatario:

- le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato;
- le spese documentate sostenute dall'affidatario.

27. PENALI

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione della prestazione: penale del 4 per cento dell'ammontare netto contrattuale;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale: penale del 4 per cento dell'ammontare netto contrattuale;

Per il ritardato adempimento, verrà applicata la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, calcolato in misura giornaliera, a norma dell'art. 113-bis comma 4 del Codice dei contratti pubblici.

La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.

Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 15/17

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE, E NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della gara.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021, è il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per le procedure di gara, e il Direttore della U.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria per la gestione del contratto.

Il *Data Protection Officer* ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).

L'Aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

- a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli interessati;
- b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
- c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (*persone autorizzate al trattamento*);
- d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
- e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
- f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
- g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
- h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
- i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
- j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
- k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 16/17

- l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*data breach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
- m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" - PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
- n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
- o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
- p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico. Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n. 50/2016, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

30. SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

31. NORMA DI CHIUSURA

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento dell'appalto, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

Allegato A al Decreto n. 91 del 28 marzo 2023 pag. 17/17

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente Capitolato e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi dell'appaltatore, si fa rinvio al bando "Servizi", categoria "Servizi di supporto specialistico".

32. RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta si applicano le specifiche tecniche piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL", nonché trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

(Codice interno: 501776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 109 del 05 aprile 2023

Preso atto dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico subentrante al contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio di elaborazione strategica e programmazione del FEAMPA (2021-2027). CUP H79I22000890009 CIG 9433123B59. P.O. FEAMP 2014-2020. Misura 7.78 "Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri". Progetto cod. 08/AT/22.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico Agriconsulting Supporto istituzionale s.r.l. quale soggetto economico subentrante all'aggiudicatario individuato con DDR n. 1125 del 30 novembre 2022, a seguito di conferimento di ramo d'azienda.

Il Direttore

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 1125 del 30 novembre 2022, si è provveduto ad affidare secondo le modalità e condizioni previste dal bando del MePA e secondo le condizioni di trattativa di cui all'Allegato A al citato DDR n. 1125 del 30 novembre 2022, il servizio di elaborazione strategica e programmazione del FEAMPA (2021-2027), all'operatore economico Agriconsulting S.p.A., con sede legale in Via Vitorchiano n.123, CAP 00189 Roma, Partita Iva 00995861002, per l'importo complessivo di euro 102.459,00= (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con il medesimo DDR n. 1125 del 30 novembre 2022 è stata impegnata la spesa di euro 124.999,98 (IVA compresa) a favore di Agriconsulting S.p.A., con sede legale in Via Vitorchiano n.123, CAP 00189 Roma, Partita Iva 00995861002 (anagrafica 00090809), come di seguito riportato:

Capitolo di spesa	Articolo	Piano dei Conti	Numero/anno impegno	Euro
103484	025	1.03.02.99.999	1566/2023	28.306,27
103484	025	1.03.02.99.999	4487/2023 ex 10965/2022	40.378,20
103485	025	1.03.02.99.999	1567/2023	16.246,13
103485	025	1.03.02.99.999	4488/2023 ex 10967/2022	23.174,71
103435	025	1.03.02.99.999	1568/2023	6.962,64
103435	025	1.03.02.99.999	4489/2023 ex 10968/2022	9.932,03

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 1212 del 29 dicembre 2022 con il quale si è preso atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico Agriconsulting S.p.A., con sede legale in Via Vitorchiano n.123, CAP 00189 Roma, Partita Iva 00995861002, e si dispone la stipula del contratto di appalto secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di MePA/Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 05/2023 del 10 gennaio 2023 a firma dell'Amministratore Delegato di Agriconsulting S.p.A., acquisita al protocollo regionale n. 14275 del 10 gennaio 2023, con la quale si informa che a seguito dell'atto stipulato in data 15 dicembre 2022 presso il notaio Federico Elicio in Roma Rep. 2259, acquisito agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria, Agriconsulting S.p.A. ha conferito il proprio ramo d'azienda "Supporto istituzionale" alla propria Società interamente posseduta Agriconsulting Supporto Istituzionale s.r.l.;

DATO ATTO che il predetto conferimento avviene senza soluzione di continuità con efficacia dal 1° gennaio 2023 e da tale data la Società Agriconsulting Supporto Istituzionale, avente codice fiscale e partita IVA 16855701005, con sede legale in Roma in via Vitorchiano 123 CAP 00189, subentra nella titolarità di tutti i diritti attivi e passivi della conferente Agriconsulting S.p.A. per quanto riguarda il citato ramo di azienda "Supporto Istituzionale", che ricomprende i rapporti relativi al servizio in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 114/2023 del 3 febbraio 2023 a firma del Legale Rappresentante di Agriconsulting Supporto Istituzionale s.r.l., acquisita al protocollo regionale n. 65633 del 3 febbraio 2023, con la quale si trasmette la seguente documentazione, agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria, non già precedentemente acquisita:

- appendice di voltura del contraente per la polizza fideiussoria n. 2022/13/6639685 della Italiana Assicurazioni;
- certificazioni di qualità ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015;
- dichiarazione di tracciabilità finanziaria;
- documento di gara unico europeo (DGUE).

VISTO il verbale, protocollo n. 146443 del 16 marzo 2023, a firma del RUP con il quale è stato verificato ed accertato con esito positivo il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. in capo alla Società Agriconsulting Supporto Istituzionale s.r.l. quale soggetto economico subentrante all'aggiudicatario del servizio in oggetto, ovvero Agriconsulting S.p.A., a seguito di cessione di ramo d'azienda, sulla scorta delle certificazioni e della documentazione acquisita;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2 ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2022 - Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 23/12/2022 - Bilancio di Previsione 2023 - 2025;

VISTO il Decreto n. 15 del 28/12/2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal verbale prot. n. 146443 del 16 marzo 2023 risulta che l'operatore economico Agriconsulting Supporto Istituzionale s.r.l., con sede legale in via Vitorchiano n.123, CAP 00189 Roma, Partita Iva 16855701005, quale soggetto economico subentrante a seguito di cessione del ramo d'azienda all'aggiudicatario dell'appalto - CIG 9433123B59 - individuato con proprio DDR n. 1125 del 30 novembre 2022, per l'affidamento del servizio di elaborazione strategica e programmazione del FEAMPA (2021-2027), è in possesso dei previsti requisiti;
3. di disporre la modifica del beneficiario negli impegni di cui alla sotto riportata tabella assunti con decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 1125 del 30 novembre 2022 attribuendoli a favore del soggetto economico Agriconsulting Supporto istituzionale s.r.l., con sede legale in via Vitorchiano n.123, CAP 00189 Roma, Partita Iva 16855701005 (Anagrafica 00183333):

Capitolo di spesa	Articolo	Piano dei Conti	Numero/anno impegno	Euro
103484	025	1.03.02.99.999	1566/2023	28.306,27
103484	025	1.03.02.99.999	4487/2023 ex 10965/2022	40.378,20
103485	025	1.03.02.99.999	1567/2023	16.246,13
103485	025	1.03.02.99.999	4488/2023 ex 10967/2022	23.174,71
103435	025	1.03.02.99.999	1568/2023	6.962,64
103435	025	1.03.02.99.999	4489/2023 ex 10968/2022	9.932,03

4. di disporre le registrazioni contabili della modifica del beneficiario secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell' **Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, Responsabile unico del procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto dagli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
9. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 501777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 124 del 13 aprile 2023

Liquidazione della sovvenzione alla "ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE" impresa della pesca operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della sovvenzione all'impresa della pesca "ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE" operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche in favore dei beneficiari individuati con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

Il Direttore

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 final del 3 aprile 2020, 2020/C 164/03 del 8 maggio 2020, 2020/C 218/03 del 2 luglio 2020, 2020/C 340/01 del 13 ottobre 2020, C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021 e C 2021/C 473/01 del 24 novembre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, con la quale è istituito il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (il «Fondo»), con una dotazione di 80 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022 con il quale è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome nell'ambito delle loro attribuzioni, finalizzati al riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime interne (articolo 1, comma 1, lettera c);

PRESO ATTO che la somma complessiva assegnata alla Regione del Veneto nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime, in base all'articolo 7, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 31 marzo 2022, ammonta ad Euro 992.887,03;

VISTA la DGR n. 751 del 21 giugno 2022, con cui si è preso atto della necessità di fornire, anche per l'anno 2022, risposte celeri alle imprese di pesca in difficoltà nonché di erogare le sovvenzioni nei termini previsti dal Temporary Framework di cui alla citata Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, e successive modifiche e integrazioni, e si è ritenuto di privilegiare quale criterio prioritario, di assegnazione delle sovvenzioni stanziati con DM 31 marzo 2022 per le imprese di pesca professionale che operano nelle acque interne e marittime interne del Veneto, essere impresa risultata idonea all'assegnazione delle analoghe sovvenzioni stanziati per l'anno 2021 con Decreto Ministeriale dell'11 agosto 2021, già individuate puntualmente con DDR n. 563 del 23 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 559 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. Concessione delle sovvenzioni a seguito di quanto disposto con DGR n. 751 del 21 giugno 2022, contestuale impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata" con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando assumendo contestualmente l'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio di previsione regionale per l'anno 2022 - 2024;

RICORDATO che la DGR n. 751 del 21 giugno 2022 ha disposto che le sovvenzioni per l'anno 2022 potranno essere erogate previa verifica del mantenimento dei requisiti in capo alle imprese anche per l'anno 2022, nei termini previsti dal D.M. 31 marzo 2022;

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 559 del 28 giugno 2022 è stato assegnato all'impresa ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE, c.f. 03313870275 e P.I. 03313870275, con sede legale in Venezia, (VE), e che è collocata alla posizione n. 32 dell'Allegato A al succitato decreto, codice CUP H73C21000680007, codice COR 51532, visura RNA n. 19043856 del 24 giugno 2022, il contributo di euro 6.895,00 risultante dalla somma del contributo per 4 barche (euro 5.516,00) e 2 licenze di tipo A (euro 1.379,00);

VISTA la nota prot. n. 0077912 del 9 febbraio 2023, a firma del Direttore dell'U.O. Pianificazione, gestione risorse ittiche e FEAMP, con la quale si comunicava all'impresa ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE che, a seguito di un successivo controllo istruttorio, era emerso che l'imbarcazione con targa RV06303 era intestata, dal 1° ottobre 2021 ad altra ditta e, pertanto, il contributo per l'imbarcazione (euro 1379,00) era stato erroneamente attribuito,

DATO ATTO che con la nota succitata era stato comunicato inoltre, ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/1990, che per le motivazioni sopra esposte, era stato avviato nei confronti dell'impresa "ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE" un procedimento per la riduzione a Euro 5.516,00 del contributo concesso con DDR n. 559 del 2022;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale al n. 83699 in data 13 febbraio 2023, con cui l'impresa "ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE" trasmetteva documentazione e osservazioni in merito alla disponibilità alla data del 03 aprile 2022 dell'imbarcazione da pesca professionale, iscritta all' Ispettorato di Porto di Venezia al n. RV05994 intestata dal 23 settembre 2021 alla ditta suddetta e chiedeva, pertanto, che il contributo riconoscibile comprendesse anche l'imbarcazione succitata e che, quindi, risultasse pari ad euro 6.895,00 risultante dalla somma del contributo per 4 barche (euro 5.516,00) e 2 licenze di tipo A (euro 1.379,00);

RITENUTO opportuno accogliere, espletate le opportune verifiche in merito, le osservazioni prodotte in merito all'imbarcazione da pesca professionale iscritta all' Ispettorato di Porto di Venezia al n. RV05994 intestata dal 23 settembre 2021 alla ditta suddetta e ritenuto, quindi, che ci siano i presupposti per confermare il contributo già assegnato alla stessa impresa pari a euro in euro 6.895,00;

RITENUTO, inoltre, di provvedere alla liquidazione della sovvenzione pari a euro 6.895,00 per l'impresa sopracitata, per la quale la richiesta del DURC ha dato esito "regolare" che risulta in regola con la documentazione amministrativa;

VISTO l'articolo 10 bis, comma 1, del Decreto-Legge 28 ottobre 2020 , n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il quale dispone che " *I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.*";

VISTO l'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 "Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii." così come modificato con D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.r. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 31 del 23 dicembre 2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la liquidazione della sovvenzione pari a Euro 6.895,00 (seimilaottocentovantacinque/00), nei confronti dell'impresa ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE, c.f. 03313870275 e P.I. 03313870275, con sede legale in Venezia (VE), (anagrafica n. A0158686);
3. di imputare la somma di euro 6.895,00 (seimilaottocentovantacinque/00), a carico dell'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio corrente;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui, con il presente atto, si dispone la liquidazione ha natura non commerciale ed alla stessa è stato attribuito il codice CUP H73C21000680007;
5. di dare atto che l'erogazione del contributo di cui trattasi non è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai sensi dell'art. 10 bis del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176;
6. di attestare che la presente liquidazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 in quanto di importo superiore a euro 5.000,00;
7. di notificare il presente decreto al beneficiario "ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE";
8. di dare atto che avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 501778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 125 del 13 aprile 2023

Liquidazione della sovvenzione alla "AMADI ULISSE" impresa della pesca operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della sovvenzione all'impresa della pesca "AMADI ULISSE" operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche in favore dei beneficiari individuati con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

Il Direttore

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 final del 3 aprile 2020, 2020/C 164/03 del 8 maggio 2020, 2020/C 218/03 del 2 luglio 2020, 2020/C 340/01 del 13 ottobre 2020, C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021 e C 2021/C 473/01 del 24 novembre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, con la quale è istituito il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (il «Fondo»), con una dotazione di 80 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022 con il quale è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome nell'ambito delle loro attribuzioni, finalizzati al riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime interne (articolo 1, comma 1, lettera c);

PRESO ATTO che la somma complessiva assegnata alla Regione del Veneto nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime, in base all'articolo 7, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 31 marzo 2022, ammonta ad Euro 992.887,03;

VISTA la DGR n. 751 del 21 giugno 2022, con cui si è preso atto della necessità di fornire, anche per l'anno 2022, risposte celeri alle imprese di pesca in difficoltà nonché di erogare le sovvenzioni nei termini previsti dal Temporary Framework di cui alla citata Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, e successive modifiche e integrazioni, e si è ritenuto di privilegiare quale criterio prioritario, di assegnazione delle sovvenzioni stanziati con DM 31 marzo 2022 per le imprese di pesca professionale che operano nelle acque interne e marittime interne del Veneto, essere impresa risultata idonea all'assegnazione delle analoghe sovvenzioni stanziati per l'anno 2021 con Decreto Ministeriale dell'11 agosto 2021, già individuate puntualmente con DDR n. 563 del 23 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 559 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. Concessione delle sovvenzioni a seguito di quanto disposto con DGR n. 751 del 21 giugno 2022, contestuale impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata" con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando assumendo contestualmente l'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio di previsione regionale per l'anno 2022 - 2024;

RICORDATO che la DGR n. 751 del 21 giugno 2022 ha disposto che le sovvenzioni per l'anno 2022 potranno essere erogate previa verifica del mantenimento dei requisiti in capo alle imprese anche per l'anno 2022, nei termini previsti dal D.M. 31 marzo 2022;

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 559 del 28 giugno 2022 è stato assegnato all'impresa AMADI ULISSE, c.f. (omissis) e P.I. 04301180271, con sede legale in Venezia (VE), e che è collocata alla posizione n. 267 dell'Allegato A al succitato decreto, codice CUP H73C21000810007, codice COR 515267, visura RNA n. 19044406 del 24 giugno 2022, il contributo di euro 2.068,50 risultante dalla somma del contributo per una barca (euro 1.379,00) e una licenza di tipo A (euro 689,50);

VISTA la nota prot. n. 0077939 del 9 febbraio 2023, a firma del Direttore dell'U.O. Pianificazione, gestione risorse ittiche e FEAMP, con la quale si comunicava all'impresa AMADI ULISSE che, a seguito di un successivo controllo istruttorio, era emerso che l'imbarcazione con targa RV03529 risulta confiscata dal 23 giugno 2021, a favore del Comune di Venezia e, pertanto, il contributo per l'imbarcazione (euro 1.379,00) era stato erroneamente attribuito,

DATO ATTO che con la nota succitata era stato comunicato inoltre, ai sensi dell'articoli 7 della L. 241/1990, che per le motivazioni sopra esposte, era stato avviato nei confronti dell'impresa "AMADI ULISSE" un procedimento per la riduzione a Euro 689,50 del contributo concesso con DDR n. 559 del 2022;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale al n. 91463 in data 16 febbraio 2023, con cui l'impresa "AMADI ULISSE" trasmetteva documentazione e osservazioni in merito alla disponibilità alla data del 03 aprile 2022 dell'imbarcazione da pesca professionale, iscritta all' Ispettorato di Porto di Venezia al n. RV03475 intestata dal 23 settembre 2021 all'impresa suddetta, e chiedeva, pertanto, che il contributo riconoscibile comprendesse anche l'imbarcazione succitata e che, quindi, risultasse pari ad euro 2.068,50 risultante dalla somma del contributo per una barca (euro 1.379,00) e una licenza di tipo A (euro 689,50);

RITENUTO opportuno accogliere, espletate le opportune verifiche in merito all'imbarcazione da pesca professionale, iscritta all' Ispettorato di Porto di Venezia al n. RV03475 e intestata dal 23 settembre 2021 all'impresa suddetta e ritenuto, quindi, che ci siano i presupposti per confermare il contributo già assegnato alla stessa impresa pari a euro 2.068,50;

RITENUTO, inoltre, di provvedere alla liquidazione della sovvenzione pari a euro 2.068,50 per l'impresa sopracitata, per la quale la richiesta del DURC ha dato esito "non effettuabile" in quanto priva di dipendenti e che risulta in regola con la documentazione amministrativa;

VISTO l'articolo 10 bis, comma 1, del Decreto-Legge 28 ottobre 2020 , n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il quale dispone che " *I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.*";

VISTO l'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 "Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii." così come modificato con D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.r. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 31 del 23 dicembre 2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la liquidazione della sovvenzione pari a Euro 2.068,50 (duemilasessantotto/50), nei confronti dell'impresa AMADI ULISSE, c.f. (*omissis*) e P.I. 04301180271, con sede legale in Venezia (VE), (anagrafica n. A0160631);
3. di imputare la somma di euro 2.068,50 (duemilasessantotto/50), a carico dell'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio corrente;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui, con il presente atto, si dispone la liquidazione ha natura non commerciale ed alla stessa è stato attribuito il codice CUP H73C21000810007;
5. di dare atto che l'erogazione del contributo di cui trattasi non è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai sensi dell'art. 10 bis del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176;
6. di attestare che la presente liquidazione non è soggetta alle verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 in quanto di importo inferiore a euro 5.000,00;
7. di notificare il presente decreto al beneficiario "AMADI ULISSE";
8. di dare atto che avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 501779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 126 del 13 aprile 2023

Liquidazione della sovvenzione a "DEI ROSSI MASSIMILIANO" impresa della pesca operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della sovvenzione all'impresa della pesca "DEI ROSSI MASSIMILIANO" operante nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche in favore dei beneficiari individuati con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

Il Direttore

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 final del 3 aprile 2020, 2020/C 164/03 del 8 maggio 2020, 2020/C 218/03 del 2 luglio 2020, 2020/C 340/01 del 13 ottobre 2020, C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021 e C 2021/C 473/01 del 24 novembre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, con la quale è istituito il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (il «Fondo»), con una dotazione di 80 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022 con il quale è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome nell'ambito delle loro attribuzioni, finalizzati al riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime interne (articolo 1, comma 1, lettera c);

PRESO ATTO che la somma complessiva assegnata alla Regione del Veneto nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime, in base all'articolo 7, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 31 marzo 2022, ammonta ad Euro 992.887,03;

VISTA la DGR n. 751 del 21 giugno 2022, con cui si è preso atto della necessità di fornire, anche per l'anno 2022, risposte celeri alle imprese di pesca in difficoltà nonché di erogare le sovvenzioni nei termini previsti dal Temporary Framework di cui alla citata Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, e successive modifiche e integrazioni, e si è ritenuto di privilegiare quale criterio prioritario, di assegnazione delle sovvenzioni stanziati con DM 31 marzo 2022 per le imprese di pesca professionale che operano nelle acque interne e marittime interne del Veneto, essere impresa risultata idonea all'assegnazione delle analoghe sovvenzioni stanziati per l'anno 2021 con Decreto Ministeriale dell'11 agosto 2021, già individuate puntualmente con DDR n. 563 del 23 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 559 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. Concessione delle sovvenzioni a seguito di quanto disposto con DGR n. 751 del 21 giugno 2022, contestuale impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata" con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando assumendo contestualmente l'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio di previsione regionale per l'anno 2022 - 2024;

RICORDATO che la DGR n. 751 del 21 giugno 2022 ha disposto che le sovvenzioni per l'anno 2022 potranno essere erogate previa verifica del mantenimento dei requisiti in capo alle imprese anche per l'anno 2022, nei termini previsti dal D.M. 31 marzo 2022;

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 559 del 28 giugno 2022 è stato assegnato all'impresa DEI ROSSI MASSIMILIANO, c.f. (*omissis*) e P.I. 03242230278, con sede legale in Venezia, (VE), e che è collocata alla posizione n. 179 dell'Allegato A al succitato decreto, codice CUP H73C21001000007, codice COR 515179, visura RNA n. 19044230 del 24 giugno 2022, il contributo di euro 2.068,50 risultante dalla somma del contributo per una barca (euro 1.379,00) e una licenza di tipo A (euro 689,50);

VISTA la nota prot. n. 0077925 del 9 febbraio 2023, a firma del Direttore dell'U.O. Pianificazione, gestione risorse ittiche e FEAMP, con la quale si comunicava all'impresa DEI ROSSI MASSIMILIANO che, a seguito di un successivo controllo istruttorio, era emerso che l'imbarcazione con targa RV03475 era intestata, dal 23 settembre 2021 ad altra ditta e, pertanto, il contributo per l'imbarcazione (euro 1379,00) era stato erroneamente attribuito,

DATO ATTO che con la nota succitata era stato comunicato inoltre, ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/1990, che per le motivazioni sopra esposte, era stato avviato nei confronti dell'impresa "DEI ROSSI MASSIMILIANO" un procedimento per la riduzione a Euro 689,50 del contributo concesso con DDR n. 559 del 2022;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale al n. 85913 in data 14 febbraio 2023, con cui l'impresa "DEI ROSSI MASSIMILIANO" trasmetteva documentazione e osservazioni in merito alla disponibilità alla data del 03 aprile 2022 dell'imbarcazione da pesca professionale, iscritta all' Ispettorato di Porto di Venezia al n. RV07574 intestata dal 18 ottobre 2021 all'impresa suddetta, e chiedeva, pertanto, che il contributo riconoscibile comprendesse anche l'imbarcazione succitata e che, quindi, risultasse pari ad euro 2.068,50 risultante dalla somma del contributo per una barca (euro 1.379,00) e una licenza di tipo A (euro 689,50);

RITENUTO opportuno accogliere, espletate le opportune verifiche in merito, le osservazioni prodotte in merito all'imbarcazione da pesca professionale iscritta all' Ispettorato di Porto di Venezia al n. RV07574 e intestata dal 18 ottobre 2021 all'impresa suddetta e ritenuto, quindi, che ci siano i presupposti per confermare il contributo già assegnato alla stessa impresa pari a euro 2.068,50;

RITENUTO, inoltre, di provvedere alla liquidazione della sovvenzione pari a euro 2.068,50 per l'impresa sopraccitata, per la quale la richiesta del DURC ha dato esito "non effettuabile" in quanto priva di dipendenti che risulta in regola con la documentazione amministrativa;

VISTO l'articolo 10 bis, comma 1, del Decreto-Legge 28 ottobre 2020 , n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il quale dispone che " I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.";

VISTO l'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 "Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii." così come modificato con D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.r. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 31 del 23 dicembre 2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la liquidazione della sovvenzione pari a Euro 2.068,50 (duemilasessantotto/50), nei confronti dell'impresa DEI ROSSI MASSIMILIANO, c.f. (*omissis*) e P.I. 03242230278, (anagrafica n. A0158701);
3. di imputare la somma di euro 2.068,50 (duemilasessantotto/50), a carico dell'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio corrente;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui, con il presente atto, si dispone la liquidazione ha natura non commerciale ed alla stessa è stato attribuito il codice CUP H73C21001000007;
5. di dare atto che l'erogazione del contributo di cui trattasi non è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai sensi dell'art. 10 bis del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176;
6. di attestare che la presente liquidazione non è soggetta alle verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 in quanto di importo inferiore a euro 5.000,00;
7. di notificare il presente decreto al beneficiario "DEI ROSSI MASSIMILIANO";
8. di dare atto che avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 501786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 270 del 19 settembre 2022

Decreto a contrarre in modo semplificato, con affidamento diretto alle Ditte Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka e Azienda agricola Mani Sagge di Cescon Marco, ai sensi dell'art. 36, co 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, del servizio di ristorazione nell'ambito della convocazione annuale della Consulta dei veneti nel mondo e del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero. Impegno di spesa. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 16 e 16 bis. Codici CIG Z6D37B45D4 e ZB737B462A.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 852 del 12 luglio 2022, si procede all'affidamento diretto e all'impegno di spesa del servizio di ristorazione nell'ambito della convocazione annuale della Consulta dei veneti nel mondo e del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, in programma dal 29 settembre all'1 Ottobre 2022 a Treviso. La procedura avviene in applicazione dell'art. 36, co 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii.

Il Direttore

VISTI gli art. 16 e 16 bis della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTE le direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 approvate con D.G.R. n. 386 dell'8 aprile 2022;

VISTO il Piano degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire nel triennio 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 22 gennaio 2019;

VISTO il Programma degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2022 approvato con D.G.R. n. 78 dell'1 febbraio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 852 del 12 luglio 2022 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di programmare nella città di Treviso i lavori della Consulta dei Veneti nel mondo, nonché, contestualmente, del Meeting dei giovani veneti ed oriundi veneti, fissando quali date per la realizzazione degli stessi i giorni dal 29 settembre all'1 Ottobre 2022 e disponendo di sostenere, secondo quanto disposto dagli art. 16 e 16 bis della L.R. 2/2003, le spese di trasporto, vitto e alloggio dei Consultori, e dei giovani partecipanti al meeting nel limite massimo di euro 60.000,00;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 252 del 2 settembre 2022 con il quale è stato disposto l'affidamento alla Agenzia Cisalpina Tours S.p.A., sede legale in Rosta (TO), Corso Moncenisio n. 41, P. IVA 00637950015 (codice CIG 8369737D75) già contrattualizzata con la Regione a decorrere dal 05/10/2020 e con scadenza il 04/10/2023, documento di stipula prot. n. 283659 del 16/07/2020, l'incarico per il servizio di trasferta dei consultori e dei giovani partecipanti al Meeting, ospiti della Regione, nella misura massima di euro 50.000,00 (IVA inclusa);

PRESO ATTO altresì che la medesima D.G.R. n. 852 del 12 luglio 2022, ha autorizzato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport a sostenere, fino ad un massimo di €9.000,00 (IVA inclusa), i costi per la fornitura del servizio di ristorazione nelle giornate dei lavori sia per i Consultori, veneti ed esteri, che per i giovani partecipanti al Meeting, veneti ed esteri, non essendo tale servizio previsto nel contratto sopracitato sottoscritto con l'agenzia Cisalpina Tours S.p.A.;

VISTO l'art.1, comma 130 della L. n. 145/2018, che a modifica dell'art.1, comma 450 della L. n. 296/2006, consente l'acquisizione diretta di beni e servizi fino a euro 5.000,00 senza ricorrere alle piattaforme telematiche;

VISTA la D.G.R. n.1823 del 6 dicembre 2019 che conferma l'acquisizione diretta di beni e servizi fino a euro 5.000,00 senza ricorrere al MEPA o ad altre piattaforme telematiche;

CONSIDERATO che si è ritenuto opportuno richiedere un preventivo dei costi per la fornitura del servizio di ristorazione descritto ai seguenti ristoranti di Treviso: "Odeon alla Colonna", "Le Beccherie", "L'incontro" e "Trattoria Due Mori di

Kukuruzovic Milka" per i pranzi dei giorni 29 settembre e 1 ottobre 2022 e all' Azienda Agricola "Mani Sagge di Cescon Marco" di San Pietro di Feletto Treviso per la cena del 30 settembre 2022;

VISTI i preventivi presentati dalle ditte suindicate che hanno risposto all'offerta: Ristorante "Odeon alla Colonna srl", "L'incontro srl" e "Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka" per i pranzi del 29 settembre e dell'1 Ottobre 2022 e la proposta presentata da Azienda Agricola "Mani Sagge di Cescon Marco" di San Pietro di Feletto, Treviso per la cena del 30 settembre 2022;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 32, c.2, del D.Lgs. 50/2016, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto di ricorrere all'affidamento diretto della fornitura dei pranzi dei giorni del 29 settembre e dell'1 Ottobre 2022 ai consultori e ai giovani partecipanti al Meeting, alla Ditta "Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka" con sede in Via Bailo, 9 Treviso, P.IVA 00652230269, C.F. (*omissis*) la cui offerta, pervenuta con nota pec del 12 settembre 2022, prot. regionale n. 421436 del 13 settembre 2022, è risultata essere la più economicamente vantaggiosa;

RILEVATO che per il servizio da ultimo indicato la Ditta "Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka" ha previsto la spesa massima di Euro 30,00 a pranzo Iva inclusa, per un totale complessivo, per due pranzi per 45 persone, di euro 2.700,00 Iva inclusa (euro 2.454,55 IVA 10% esclusa);

RITENUTO inoltre di procedere all'affidamento diretto della fornitura della cena del giorno 30 settembre 2022 ai consultori e ai giovani partecipanti al Meeting, alla Ditta Azienda Agricola "Mani Sagge di Cescon Marco" con sede in Via Manzana, 46 San Pietro di Feletto, Treviso, P.I. 04785430267, C.F. (*omissis*) la cui offerta, pervenuta con nota pec del 6 settembre 2022, prot. regionale n. 408847 del 7 settembre 2022, è risultata essere idonea alla richiesta;

RILEVATO che per il servizio da ultimo indicato la Ditta Azienda Agricola "Mani Sagge di Cescon Marco" ha previsto la spesa massima per 45 persone di euro 34,00 a pranzo Iva inclusa per un totale complessivo di euro 1.530,00, Iva inclusa (euro 1.390,91 IVA 10% esclusa);

VERIFICATO il possesso dei requisiti da parte della Ditta "Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka" con sede legale in via Luigi Bailo, 9, Treviso (C.F. *omissis*) e dell'Azienda Agricola "Mani Sagge di Cescon Marco" con sede legale in Via Manzana, 46, San Pietro di Feletto, Treviso (C.F. *omissis*), dei requisiti di carattere generale di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25.01.2022 che ha adottato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTI i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Ditta "Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka" con sede in Via Bailo, 9 Treviso, P.IVA 00652230269, C.F. (*omissis*) la fornitura dei pranzi per i giorni 29 settembre e 1 ottobre 2022 in favore degli ospiti della Regione (CIG Z6D37B45D4) (CPV 55310000-6) in occasione della Consulta dei veneti nel mondo e del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, in programma a Treviso nei giorni indicati, fino ad un importo massimo di euro 2.700,00 (IVA inclusa);
3. di affidare alla Ditta Azienda Agricola "Mani Sagge di Cescon Marco" con sede in Via Manzana, 46 San Pietro di Feletto, Treviso, P.I. 04785430267, C.F. (*omissis*) la fornitura della cena per il giorno 30 settembre 2022 in favore degli ospiti della Regione (CIG ZB737B462A) (CPV 55310000-6) in occasione della Consulta dei veneti nel mondo e del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, in programma a Treviso nei giorni indicati, fino ad un importo massimo di euro 1.530,00 (IVA inclusa);
4. di individuare ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, quale Responsabile del Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
5. di determinare in euro 4.230,00, Iva inclusa, l'importo complessivo dei servizi richiesti;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa, che costituisce debito commerciale, per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, co. 10, lett.b) del D.Lgs. n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di trentacinque giorni per la stipula del contratto;
9. di procedere alla stipula dei contratti rispettivamente con Trattoria Due Mori di Kukuruzovic Milka e Azienda Agricola Mani Sagge di Cescon Marco, mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32, c. 14, del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi del DEFR 2022-2024, Missione 5, obiettivo 05.02.04 "Rafforzare i legami socio-culturali tra i veneti residenti e le numerose nostre collettività nel mondo";
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che per quanto riguarda i debiti commerciali si procederà al pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte delle Ditte indicate ai precedenti punti 2. e 3. ;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di provvedere a comunicare ai beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di informare che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
18. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
19. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fausta Bressani



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 270 del 19/09/2022

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto DECRETO A CONTRARRE IN MODO SEMPLIFICATO, CON AFFIDAMENTO DIRETTO ALLE DITTE TRATTORIA DUE MORI DI KUKURUZOVIC MILKA E AZIENDA AGRICOLA MANI SAGGE DI CESCONE MARCO, AI SENSI DELL'ART. 36, CO 2, LETT. A), DEL D.LGS. 50/2016, DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELL'AMBITO DELLA CONVOCAZIONE ANNUALE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO E DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO. IMPEGNO DI SPESA. L.R. 9 GENNAIO 2003, N. 2, ART. 16 E 16 BIS. CODICI CIG Z6D37B45D4 E ZB737B462A.

SPESA

Capitolo: 100231 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2) **P. Sanità**
NO

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00008534 000	2.115,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.115,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 102071 MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2) **P. Sanità**
NO

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00008535 000	2.115,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.115,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
100231	0,00	2.115,00	0,00	0,00	0,00	2.115,00
102071	0,00	2.115,00	0,00	0,00	0,00	2.115,00
Totale	0,00	4.230,00	0,00	0,00	0,00	4.230,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00181925 CESCONE MARCO								
I 2022 00008534 000	0,00	765,00	0,00	0,00	0,00	ZB737B462A		765,00
00008535 000	0,00	765,00	0,00	0,00	0,00	ZB737B462A		765,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.530,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181926 KUKURUZOVIC MILKA								
I 2022 00008534 000	0,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00	Z6D37B45D4		1.350,00
00008535 000	0,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00	Z6D37B45D4		1.350,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.230,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
Dott. ssa [firma]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

(Codice interno: 501651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE n. 2 del 14 aprile 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione della Fornitura di beni per pubbliche relazioni: scatole porta bandiera in velluto blu con logo regionale dorato, a favore della ditta Verona Premia di Rino Mazzola e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2023 L.R. n. 39/2001 e L.R. 54/2012. C.I.G. n. ZCF3ABF773.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si affida e si dispone l'acquisto di oggetti di limitato valore, da consegnare in occasione di riunioni, incontri e visite istituzionali. Verificato che l'acquisto è di importo inferiore ad Euro 1.000,00, si è proceduto all'affidamento diretto secondo quanto previsto dall'ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC e dalle D.G.R. n. 1475/2017, 1823/2019 e 1004/2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

preventivo del 05/04/2023, in atti protocollo regionale n. 192449 del 07/04/2023.

Allegato Contabile A e Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 23/12/2022 la Legge Regionale n. 32: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 30/12/2022, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2023-2025;

PREMESSO che con Decreto n. 71 del 30/12/2022, a firma del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali delegato dal Segretario Generale della Programmazione è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, assegnando lo stanziamento di Euro 20.000,00 sul capitolo di spesa U101677 denominato "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti";

PREMESSO che con Delibera di Giunta Regionale n. 60 del 26/01/2023 sono state approvate le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29 della L.R. n. 39/2001 e art. 2 della L.R. n. 54/2012);

CONSIDERATO che in occasione di visite istituzionali, anche di delegazioni estere, presso la sede della Giunta Regionale o in occasioni di visite esterne, a cui partecipa il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, il cerimoniale prevede la consegna di omaggi esclusivi idonei al profilo istituzionale degli ospiti, quale espressione della manifattura locale e delle specificità del territorio veneto, configurabili come spese per pubbliche relazioni, finalizzate ad accrescere il prestigio e l'immagine della Regione Veneto verso l'esterno;

DATO ATTO che:

- la bandiera raffigurante l'emblema della Regione del Veneto, vale a dire il Leone di San Marco, è considerato l'oggetto maggiormente rappresentativo dell'istituzione e pertanto viene donata quale omaggio dal Presidente in occasione di riunioni, incontri e visite istituzionali particolarmente significative per l'amministrazione regionale;
- proprio in considerazione del significato simbolico che l'oggetto in questione rappresenta, è in uso per la Giunta Regionale confezionare la bandiera all'interno di una scatola in velluto blu con logo regionale dorato esterno;
- è emersa la necessità di acquistare nuove scatole porta-bandiera per l'attività istituzionale e di rappresentanza del Presidente per l'anno 2023, in quanto risulta esigua la giacenza a magazzino;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di

cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

VISTO altresì che l'art. 36 comma 2, lettera a, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e s.m.i., come derogato dall'art. n. 51, comma 1, L. n. 108/2021 - prevede che in caso di: "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici [...]."

CONSIDERATO INOLTRE che la DGR n. 1004 del 21/07/2020 a modifica della DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., D.L. 32/2019.", nell'allegato A, punto 2.7., dispone che: "è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione purché sinteticamente motivato, l'affidamento di servizi, forniture e lavori di importo inferiore ad Euro 1.000,00";

DATO ATTO che si è comunque proceduto a richiedere tre preventivi a tre ditte, la Sial Srl Cartotecnica di Casier (TV), la Casa della Carta Srl (PD) e alla ditta Verona Premia di Rino Mazzola, ditta che in precedenti affidamenti ha dimostrato di poter fornire un prodotto che presenta caratteristiche congrue rispetto a quanto richiesto dall'Amministrazione Regionale, e di garantire anche un'offerta economicamente conveniente, sia in quanto già in possesso dello "stampo" della Regione del Veneto sia per la consegna gratuita e puntuale presso gli uffici della Regione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE è pervenuto un unico preventivo dalla ditta Verona Premia, preventivo del 05/04/2023, in atti protocollo regionale n. 192449 del 07/04/2023;

RITENUTO congruo il preventivo dalla ditta Verona Premia ricevuto in data 05/04/2023, in atti protocollo regionale n. 192449 del 07/04/2023 in relazione all'oggetto de quo, si è proceduto ad affidare la fornitura alla ditta Verona Premia di Rino Mazzola con sede legale in Verona - Via San Giuseppe, 17/A, P. IVA: 00958250235;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui alla fornitura in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro l'anno;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U101677 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma sopra indicata;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTA la L.R. n. 29 del 27/12/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le LL. n. 296/2006 e n. 145 del 30/12/2018;

VISTE le DGR n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023;

VISTO il D.Lgs n. 36/2023;

VISTO l'esito positivo dei controlli effettuati sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e delle Linee Guida n. 4 ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, effettuati in capo all'aggiudicatario;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto di quanto previsto dalle D.G.R. n. 1475/2017, 1823/2019 e 1004/2020, disciplinanti la materia, come sopra indicato;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura dei beni di rappresentanza, come da Allegato A contabile e Allegato B al presente provvedimento, alla ditta Verona Premia di Rino Mazzola con sede legale in Verona - Via San Giuseppe, 17/A, P. IVA: 00958250235, che ha presentato un preventivo del 05/04/2023, in atti protocollo regionale n. 192449 del 07/04/2023;
2. di trasmettere in data odierna la lettera di accettazione del preventivo e affidamento diretto alla ditta Verona Premia di Rino Mazzola con cui si perfeziona l'obbligazione;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che l'affidamento disposto con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli effettuati sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e delle Linee Guida n. 4 ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, effettuati in capo all'aggiudicatario;
5. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto C.I.G. n. ZCF3ABF773, coincide con il Responsabile del Procedimento, nella persona del Direttore ad interim della U.O. Risorse Strumentali della Presidenza - Direzione del Presidente, Dott.ssa Silvia Zangirolami;
9. di dare mandato al Direttore ad interim della U.O. Risorse Strumentali della Presidenza - Direzione del Presidente di comunicare, quale Responsabile del Procedimento, al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "spese di rappresentanza", vista la nota protocollo regionale n. 278785 del 14 luglio 2020 della Direzione Relazioni Internazionali;
12. di pubblicare il presente decreto integralmente, ai sensi dell'art. 7 del "Manuale di gestione del BURVET", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 867/2012, in applicazione dell'art. 14 della L.R. n. 29/2011;
13. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.

Federico Meneghesso



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 2 del 14/04/2023

Struttura 7400000000
DIREZIONE DEL PRESIDENTE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT A), DEL D.LGS N. 50/2016 E S.M.I. PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA DI BENI PER PUBBLICHE RELAZIONI: SCATOLE PORTA BANDIERA IN VELLUTO BLU CON LOGO REGIONALE DORATO, A FAVORE DELLA DITTA VERONA PREMIA DI RINO MAZZOLA E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023 e L.R. N. 39/2001 E L.R. 54/2012. C.I.G. N. ZCF3ABF773

SPESA

Capitolo: 101677 SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE E ALTRE SPESE D'UFFICIO INDIFFERIBILI ED URGENTI **P. Sanità**
NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.009 BENI PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004952 000	1.079,70	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	1.079,70	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
101677	0,00	1.079,70	0,00	0,00	0,00	1.079,70
Totale	0,00	1.079,70	0,00	0,00	0,00	1.079,70

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00163932 MAZZOLA RINO								
I 2023 00004952 000	0,00	1.079,70	0,00	0,00	0,00	ZCF3ABF773		1.079,70
Totale Anagrafica :	0,00	1.079,70	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficari :	0,00	1.079,70	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DIREZIONE DEL PRESIDENTE
IL DIRETTORE
Dott. Federico Meneghesso



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato B al Decreto n. 2 del 14/04/2023

Scatole porta bandiera in velluto blu con logo regionale dorato – misure: cm. 32 x 23, altezza cm. 6;



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 501763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 52 del 12 aprile 2023

Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura dell' abbonamento triennale alla rivista "Appaltiecontratti.it" ad uso del personale degli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto. CIG n. Y443AB5381. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società Maggioli S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'acquisto, mediante affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei servizi in oggetto e, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società Maggioli S.p.A. (con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150), la somma di €3.549,60= IVA inclusa a titolo di corrispettivo. CIG n.Y443AB5381.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali;

il personale amministrativo addetto alle attività negoziali summenzionate, ha conseguentemente a che fare con la complessa materia relativa alla contrattualistica degli appalti pubblici, soggetta a continue modificazioni, che culmineranno, nel corrente anno, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

RITENUTO opportuno garantire a tutti gli operatori della scrivente Struttura che si occupano delle procedure di acquisto anzidette, un costante aggiornamento nella suddetta materia, dotandoli di strumenti di consultazione completi e puntuali, che raccolgano la normativa, la giurisprudenza e le circolari normative, attraverso l'acquisizione di uno strumento di consultazione agevole ed immediato, fruibile da ogni postazione di lavoro;

CONSIDERATO CHE l'operatore economico Maggioli S.p.A., in quanto società leader nei servizi di aggiornamento e formazione presso le Pubbliche amministrazioni, è stato invitato a presentare la propria miglior offerta relativa all'abbonamento triennale della rivista "appaltiecontratti.it" al fine di garantire una continua formazione, nonché il costante aggiornamento professionale, tecnico/giuridico del personale;

PRESO ATTO del preventivo di spesa pervenuto alla Scrivente struttura in data 31/03/2023, agli atti della medesima, (prot. n. 178129) per un importo pari ad euro 3.180,00 iva esclusa, ritenuto congruo sotto il profilo tecnico ed economico;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

RITENUTO opportuno procedere all'acquisto, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., senza l'utilizzo di piattaforma telematica trattandosi di un contratto di importo inferiore ad euro 5.000, dell'abbonamento triennale della rivista "Appaltiecontratti.it" per un importo pari ad 3.180,00 (iva esclusa).

VERIFICATA la regolarità contributiva di cui al DURC in corso di validità agli atti d'ufficio ed acquisite le risultanze del casellario delle annotazioni riservate ANAC dalle quali non sono emerse motivazioni ostative all'affidamento;

RITENUTO

di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Maggioli S.p.A. (sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150) la somma di Euro 3.549,60= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento anticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

RITENUTO di attivare il contratto entro il 30 aprile 2023;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2023 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2023 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2023 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2023, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025;

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e la nota prot n. 178129 del 31/03/2023 trasmessa dalla società Maggioli S.p.A.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il sottoscritto, quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;
3. di affidare la fornitura, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., (fuori Piattaforma Consip MePA), dell'abbonamento triennale della rivista "Appaltiecontratti.it" ad uso del personale degli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, CIG n. Y443AB5381, approvando il preventivo di spesa, agli atti della scrivente (Prot. n. 178129 del 31/03/2023) alla società Maggioli S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di

- Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150, che ha presentato un'offerta pari ad euro 3.180,00 (IVA esclusa);
4. di dare atto che la suddetta risulta congrua sotto un profilo economico e tecnico;
 5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 3.549,60= IVA inclusa, che si configura debito commerciale;
 6. di corrispondere a favore della società Maggioli S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150, l'importo complessivo di Euro 3.549,60= (IVA compresa pari ad Euro 369,60), dando atto che la fatturazione avverrà in un'unica soluzione in via anticipata e che il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolarità del servizio;
 7. di attivare il contratto entro il 30 aprile 2023;
 8. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
 9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Maggioli S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), via Del Carpino, 8 partita IVA 02066400405 C.F. 06188330150, la somma di Euro 3.549,60= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche ed esigibilità contenute **nell'Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
 10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 3.549,60= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
 11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
 13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
 16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 502231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 184 del 30 marzo 2023

Impegno di spesa ed affidamento a favore dell'operatore economico Lenservice S.C.S.AR.L. onlus con sede in Parma (PR), del servizio di "realizzazione e svolgimento di corsi di formazione per mobility manager" nell'ambito delle competenze della Regione del Veneto relative all'Azione C13 "Actions in support of electric mobility" del progetto integrato LIFE15 IPE IT 013 - "PREPAIR" cofinanziato dal Programma Comunitario LIFE 2014-2020. CUP: H19D17000630008 CIG: Z4A39C82B5. Contestuale accertamento di entrata delle relative somme correlate.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida, in esito alla trattativa diretta su MePA n. 3342445, il servizio di "realizzazione e svolgimento di corsi di formazione per mobility manager", impegnando al contempo la somma di Euro 13.132,81 in favore dell'operatore economico assegnatario LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS - P. IVA: 02639460340 e disponendo il correlato accertamento di entrata.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con l'approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 11.12.2013 del Regolamento (UE) n. 1293/2013 è stato istituito il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020);
- con deliberazione n. 576 del 21.04.2015 la Giunta Regionale, nel quadro dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria sottoscritto dalle Regioni e Province autonome del Bacino Padano e i Ministeri competenti in materia in data 19.12.2013, ha autorizzato la partecipazione regionale al Progetto PREPAIR, presentato nell'ambito della prima "call" del citato Programma;
- a seguito del mancato finanziamento del progetto per carenza di risorse, su invito della Commissione europea, la proposta LIFE15 IPE IT013 - PREPAIR è stata presentata nella successiva "call", in due successivi step (ottobre 2015 e marzo 2016) ed il finanziamento della stessa è stato confermato con nota della Commissione europea del 02.12.2016, Ares (2016) 6764641;
- in data 29.09.2016 si è provveduto all'assegnazione del CUP del Progetto PREPAIR avente n. H19D17000630008;
- nel prendere atto del finanziamento ed al fine di avviare la realizzazione delle attività progettuali, la Giunta regionale, con propria Delibera n. 567 del 28.04.2017, ha approvato il modello di Partnership Agreement proposto dalla Regione Emilia Romagna ed il Partnership Agreement del Progetto, che è anche il titolo giuridico per l'accertamento dell'entrata, è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 08.05.2017;
- la citata D.G.R. n. 567/2017 ha individuato la Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica, oggi Direzione Infrastrutture e Trasporti, quale Struttura responsabile dell'attuazione (SRA) di diverse azioni progettuali, tra cui l'azione C13 "Actions in support of electric mobility", prevista dal Technical application forms del progetto nell'ambito delle attività del settore tematico trasporti di PREPAIR;
- in particolare, la sub-azione C13.1 si concretizza nell'organizzazione di quattro edizioni di un corso finalizzato alla formazione di mobility manager rivolto ad amministratori locali, professionisti e mobility manager di enti pubblici e aziende private, con lo scopo di fornire le competenze sulle opportunità che l'elettro-mobilità potrebbe portare alle aziende agli enti ed all'ambiente nel suo complesso;
- con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 36 del 10.11.2021 si è provveduto ad una ricognizione delle strutture e del personale regionali assegnatarie delle varie azioni del Progetto PREPAIR, tra cui la Direzione Infrastrutture Trasporti e la U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione per l'azione C13 che include la sub-azione C13.1;
- con comunicazione protocollo n. 523523 del 11.11.2022 il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha confermato la disponibilità finanziaria per procedere all'affidamento del servizio di realizzazione e svolgimento di corsi di formazione per mobility manager per la Regione del Veneto;
- nel corso del XII incontro di partenariato del Progetto Life-Prepair tenutosi ad Udine il 22.11 u.s. è stata confermata la necessità da parte del coordinatore del PILLAR Trasporti di avviare anche per la Regione del Veneto i suddetti corsi;
- con comunicazione protocollo n. 599166 del 27.12.2022 il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha confermato lo spostamento all'esercizio finanziario 2023 della disponibilità di budget di €17.080,00 necessari per la copertura della somma da porre a base di gara per l'affidamento dei corsi di mobility manager per l'azione C13;

- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. n. 52/2012 e dal D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge 07.08.2012, n. 135), nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza ed agli strumenti telematici di negoziazione, prevede, per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001, l'obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa;
- sul portale degli "Acquisti in Rete PA" gestito da Consip S.p.A. non risulta attiva una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto;
- con D.D.R. n. 131 del 08.03.2023 si è indetta indagine esplorativa sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) tra sei operatori abilitati al bando "Servizi", Categoria "Servizi di formazione" CPV: 80510000-2 (Servizi di formazione specialistica);
- gli operatori di cui sopra, individuati anche con approfondimenti svolti tramite internet e che sono stati invitati con Richiesta di Offerta n. 3415476 a presentare offerta per il servizio in argomento ponendo a base di gara la cifra di Euro 14.000,00 esclusa l'aliquota IVA di Legge e comprensiva di eventuali oneri accessori, fiscali e/o previdenziali, sono:

Nr.	Ragione Sociale	Partita Iva
1	Impronta di Massimo Infunti	08616850015
2	Lenservice S.c.a.r.l. Onlus	02639460340
3	Tecnologie d'Impresa S.r.l.	02061610131
4	Ecipa S.c.a.r.l.	02289210276
5	Studio Vega S.r.l.	03476600261
6	Cortina Consulting	01903921201

DATO ATTO che:

- entro il termine stabilito del 15.03.2023 ore 12:00 gli operatori economici che hanno formulato una offerta risultano in n. di 2 e precisamente:

Nr.	Ragione Sociale	Data e ora di presentazione
1	Impronta di Massimo Infunti	14.03.2023 ore 20:08:20
2	Lenservice S.c.a.r.l. Onlus	14.03.2023 ore 20:39:12

- si è proceduto a valutare le offerte pervenute in base ai seguenti elementi:
 - ◆ curriculum vitae dei soggetti che svolgono il servizio;
 - ◆ esperienze maturate in servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento;
 - ◆ qualità, composizione ed esperienza dell'eventuale team proposto per lo svolgimento del servizio;
 - ◆ attinenza dell'offerta con le richieste del capitolato tecnico ed in particolare con il paragrafo 2 "oggetto e descrizione delle prestazioni richieste";
 - ◆ percentuale di ribasso applicato sulla somma posta a base di offerta;

determinando, per la parte tecnica, una lieve prevalenza della proposta tecnica della Ditta LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS ritenuta più aderente alle specifiche del Capitolato Tecnico d'Appalto.

PRESO ATTO inoltre dell'esito della percentuale di ribasso applicato in risposta alla Richiesta di Offerta n. 3415476 per la quale:

- l'operatore economico LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS con sede in Parma (PR) - P.IVA 02639460340 ha presentato un'offerta con ribasso del 23,11% per complessivi Euro 10.764,60 al netto di IVA attualmente vigente (22%) ed onnicomprensivo di tutti gli oneri accessori fiscali e/o previdenziali;
- l'operatore economico IMPRONTA DI MASSIMO INFUNTI con sede in Novello (CN) - P.IVA 08616850015 ha presentato un'offerta con ribasso del 10,75% per complessivi Euro 12.495,00 al netto di IVA attualmente vigente (22%) ed onnicomprensivo di tutti gli oneri accessori fiscali e/o previdenziali;

CONSIDERATA congrua sotto il profilo tecnico ed economico l'offerta presentata, si ritiene di:

- affidare il servizio di "realizzazione e svolgimento di corsi di formazione per mobility manager" nell'ambito dell'Azione C13.1 del progetto LIFE15 IPE IT 013 - PREPAIR, cofinanziato dal Programma Comunitario Life 2014-2020, all'operatore economico LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS con sede in Parma (PR) - P. IVA

02639460340;

- disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo Decreto legislativo, come previsto dall'articolo 8, c. 1, lett. a) del D.L.76/2020, convertito in Legge 120/20 s.m.i.;

ATTESO che:

- con nota protocollo n. 599166 del 27.12.2022 la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha comunicato lo spostamento all'esercizio finanziario 2023 della disponibilità di budget di Euro 17.080,00 necessaria a garantire la cifra di Euro 14.000,00 (esclusa l'aliquota IVA) posta a base di gara;
- la spesa di Euro 13.132,81, al lordo di IVA ed ogni altro onere, trova pertanto copertura nel bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2023, sul capitolo di spesa 103412 che presenta sufficiente disponibilità;
- l'importo di cui sopra trova corrispondenza nello stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, per €13.132,81 al capitolo di entrata 101071/E "Assegnazione comunitaria per il programma Life 2014-2020, progetto Prepair Po Regions Engaged to Policies of air (Reg. to UE 11.12.2013, n. 1293)", soggetto versante Regione Emilia Romagna, anagrafica n. 00153019, che presenta adeguata disponibilità;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013, integrato dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2014-2020 con il quale è stato istituito il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020;
- il D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021;
- il D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
- il Decreto legislativo n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. 118/2011;
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- le Linee guida ANAC, in particolare le Linee guida n. 4;
- la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001;
- le Leggi regionali n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023", n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" e n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" del 23.12.2022;
- la D.G.R. n. 567 in data 28.04.2017
- la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 e la successiva D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;
- il Decreto n. 15 del 28.12.2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- il D.D.R. n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- il D.D.R. n. 131/8900040000 del 08.03.2023;
- la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'operatore economico LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS con sede in Parma (PR) P.IVA 02639460340 - ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021 - per le motivazioni espone in premessa ed in esito alla Trattativa Diretta n. 3342445 effettuata tramite MePA, il servizio di "*realizzazione e svolgimento di corsi di formazione per mobility manager*" nell'ambito dell'Azione C13.1 del progetto LIFE15 IPE IT 013 - PREPAIR, cofinanziato dal Programma Comunitario Life 2014-2020 (CIG: Z4A39C82B5) per un importo di Euro 10.764,60 oltre IVA di Legge, per un totale di Euro 13.132,81;
3. di attestare che l'obbligazione della spesa per la quale si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario 2023;
4. di dare atto che l'importo per il servizio in appalto, pari ad Euro 13.132,81 (IVA inclusa), trova copertura sul capitolo di spesa 103412/U "*Realizzazione del progetto comunitario "Po Regions Engaged to Policies of Air" LIFE 2014-2020 - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 11/12/2013, N. 1293)*" del bilancio pluriennale regionale 2023-2025;
5. di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto dall'articolo 8, c. 1, lett. a) del D.L.76/2020, convertito in Legge 120/20 s.m.i.;
6. di dare atto che è stato acquisito il D.U.R.C. protocollo I.N.P.S. 34842403 dell'operatore economico LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS e che lo stesso risulta regolare e valevole fino al 23.06.2023;

7. di dare atto che si proceda, verificati positivamente i requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016, alla sottoscrizione del contratto con firma digitale del RUP, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
8. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'operatore economico LENSERVICE S.C.S.AR.L. ONLUS con sede in Parma (PR) - P. IVA 02639460340 ed Anagrafica 00183356 - l'importo complessivo di Euro 13.132,81 al lordo di Iva 22%, sul capitolo di spesa 103412 - che presenta sufficiente disponibilità - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, a copertura del servizio individuato dai codici CUP: H19D17000630008 e CIG: Z4A39C82B5;
9. di dare atto che l'obbligazione derivante del presente impegno ha natura di debito commerciale;
10. di procedere, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii (principio applicato della contabilità finanziaria), e per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 13.132,81 (IVA inclusa) a valere sul capitolo di entrata n. 101071 "*Assegnazione comunitaria per il programma Life 2014-2020, progetto Prepair Po Regions Engaged to Policies of air (Reg. to UE 11.12.2013, n. 1293)*", soggetto versante Regione Emilia Romagna, anagrafica n. 00153019, e a valere sul bilancio regionale 2023-2025 con scadenza 2023 e P.d.C. E 2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome";
11. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio richiesto e su presentazione di regolare fattura da parte dell'Operatore Economico;
12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
13. di dare atto che gli impegni di cui si discorre non si riferiscono ad alcun obiettivo del vigente DEFR 2023-2025;
14. di dare atto che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività sono di natura intellettuale, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, nonché sul sito del Ministero dei Trasporti;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b, del D.lgs. 33/2013;
19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 501647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 180 del 21 aprile 2023

Art. 5 della L.R. n. 31/1997. Indizione dei concorsi pubblici, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 28 unità di personale da inquadrare nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in esecuzione della DGR n. 97 del 30/01/2023, che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, si indicano i concorsi pubblici, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 28 unità di personale da inquadrare nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e se ne approvano i rispettivi bandi.

Il Direttore

Richiamata la DGR n. 97 del 30/01/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, tra le cui linee programmatiche vi è quella di procedere all'indizione di concorsi pubblici per soli esami per il reclutamento di personale del comparto Funzioni locali, al fine di assicurare la continuità delle funzioni e dei compiti istituzionali, tenuto anche conto delle previsioni di cessazione di personale del comparto a valere sul corrispondente triennio di riferimento;

Richiamata la DGR n. 325 del 29/03/2023 che dà attuazione al nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali, introdotto dal CCNL 2019-2021, e individua i profili professionali ricollocati nelle corrispondenti Aree così come individuate dal nuovo contratto collettivo, con indicazione dei macroprofili professionali, dell'ambito prevalente e delle mansioni di riferimento;

Visto l'art. 35-quater, del D.Lgs. n. 165/2001, come inserito dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni nella L. n. 79/2022, recante nuove modalità di svolgimento dei concorsi pubblici, volte alla semplificazione e alla riduzione delle tempistiche di svolgimento dei medesimi, anche attraverso l'impiego di strumenti informatici e digitali, anche da remoto;

Ritenuto, dunque, di procedere all'indizione dei seguenti concorsi pubblici, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di:

- n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68;
- di n. 5 posti di Funzionario Economico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
- di n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
- di n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'Ambiente, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
- di n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;

Visto l'art. 5, comma 1, della L.R. n. 31/1997;

Richiamata la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 31/1997 ed in esecuzione in esecuzione della DGR n. 97 del 30/01/2023, che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, i seguenti concorsi pubblici, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di:
 - ◆ n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68;
 - ◆ di n. 5 posti di Funzionario Economico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
 - ◆ di n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
 - ◆ di n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'Ambiente, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
 - ◆ di n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
3. di approvare gli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E", quali parti integranti del presente provvedimento e contenenti i bandi dei concorsi di cui al precedente punto 2;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Franco

[Gli allegati bandi:

- Allegato A: n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68;
- Allegato B: n. 5 posti di Funzionario Economico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
- Allegato C: n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
- Allegato D: n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'Ambiente, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;
- Allegato E: di n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68;

sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, *ndr*]

(Codice interno: 501859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 184 del 27 aprile 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' a seguito delle selezioni effettuate.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i soggetti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' in sostituzione dei professionisti esperti dimissionari ovvero rinunciatari nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR" a seguito dei colloqui di selezione effettuati dalle Commissioni di selezione.

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione

dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.".

Richiamato quindi il proprio decreto n. 85 del 28/02/2023, con il quale si prendeva atto che non si era potuto dar corso alla completa sostituzione dei soggetti cessati e/o dimissionari per mancanza di soggetti idonei nelle graduatorie formate a seguito dei colloqui di selezione effettuati, per i profili professionali di Architetto, Ingegnere civile e Ingegnere (settori Appalti e Monitoraggio) e si rendeva necessario procedere all'effettuazione di nuovi colloqui di selezione;

Visto che con il medesimo decreto n. 85 del 28/02/2023 si nominavano le Commissioni incaricate dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti, per i profili indicati nel capoverso precedente, da effettuarsi secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi dei professionisti ed esperti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'articolo 3, comma 6 del decreto n. 231 del 10/12/2021 contenente la Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, il quale dispone che in esito alla procedura di selezione, con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, sono individuati i soggetti a cui conferire l'incarico, nonché il successivo articolo 4;

Visti i verbali agli atti della Direzione Organizzazione e Personale nei quali sono riportati gli esiti dei colloqui di selezione effettuati;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare nell'Allegato "A" i nominativi dei professionisti ed esperti a cui verrà proposto il conferimento dell'incarico professionale con durata massima fino al 31.12.2024 secondo l'ordine di graduatoria formato e a copertura dei fabbisogni di ogni profilo professionale;
3. di autorizzare fin d'ora nuovi colloqui di selezione qualora i soggetti individuati nel presente provvedimento non accettassero la proposta di incarico professionale, confermando le Commissioni di selezione già precedentemente individuate, utilizzando gli elenchi di professionisti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di incaricare la U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze a svolgere i controlli in ordine al possesso dei requisiti previsti dagli avvisi di selezione dei professionisti ed esperti individuati nell'Allegato "A";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 184 del 27/04/2023

pag. 1/1

Elenco dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR

Profilo professionale Architetto
ALESSIO LORENA

Profilo professionale Ingegnere Civile
AVANZI CRISTINA
FAGONE ADRIANA

Profilo professionale Ingegnere (settori Appalti e Monitoraggi)
ROSSI ANNA
PESA DEBORA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 501765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 74 del 26 aprile 2023

Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" - ASP0100083 - (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027). Avvio della procedura per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, del "Servizio di Controllore" ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108. CUP H77F22000040007 - CIG Z0C3AD2FA0.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si avvia la procedura per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, del servizio di Controllore nell'ambito del Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" al quale la Regione del Veneto partecipa in qualità di partner, di cui alla DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022, per una spesa massima prevista pari a euro 7.500,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022 la Commissione europea ha approvato il testo del Programma di cooperazione "Interreg VI-B Area alpina" ("Alpine space", nel seguito "Programma") - per il periodo di programmazione 2021-2027 (codice CCI2021TC16RFTN001). Il Programma, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) di cui ai Regolamenti (UE) n. 1058/2021 e 1059/2021, supporta l'implementazione di progetti transnazionali attraverso i quali contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Green Deal europeo, dell'Agenda Territoriale Europea 2030 e della Strategia dell'Unione europea per la regione alpina - EUSALP;
- con deliberazioni n. 147 del 22 febbraio 2022 e n. 391 del 12 aprile 2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'avvio della prima selezione di progetti "classic" approvando le proposte progettuali nelle quali Strutture della Regione del Veneto, Enti e Società regionali si sono proposti come capofila di progetto, partner o come osservatore, ovvero con ruolo consultivo, senza disponibilità di budget;
- con deliberazione n. 760 del 29 giugno 2022, la Giunta regionale ha preso atto delle proposte progettuali invitate dall'Autorità di Gestione del Programma (nel seguito "AdG") Land Salisburgo (Austria) a presentare la candidatura alla seconda fase di selezione nell'ambito del primo bando relativo a progetti cosiddetti "classic" del Programma "Alpine Space" 2021-2027;
- con deliberazione n. 1575 del 13 dicembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della prima procedura di selezione di progetti "classic" per il Programma Interreg, dando mandato ai direttori delle Strutture regionali di sottoscrivere i documenti necessari per la loro realizzazione e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile. In particolare, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" (nel seguito "Progetto"), al quale la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto partecipa come Partner;
- a seguito dell'approvazione definitiva del Progetto, in data 23 gennaio 2023 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (Subsidy Contract, nel seguito "SC") tra la l'AdG e il capofila (lead partner, nel seguito "LP") Urbanisti ni inštitut Republike Slovenije - Istituto per la Pianificazione urbanistica della Slovenia (UIRS), quest'ultimo responsabile delle attività progettuali e della gestione dei fondi comunitari, anche per conto degli altri partner. Il contratto di partenariato (partnership agreement, nel seguito "PA") era già stato sottoscritto da tutti i partner e dal capofila in sede di candidatura del Progetto;
- l'implementazione del Progetto prevede, oltre alle attività tecniche da sviluppare secondo quanto definito nel dossier di candidatura (application form, nel seguito "AF") e nel PA, le correlate attività di gestione del budget, di monitoraggio dell'avanzamento della spesa e di rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso. A tal fine la Direzione Pianificazione Territoriale dovrà raccogliere la documentazione relativa alle spese soggette a rendicontazione ed ogni altro documento comprovante lo svolgimento delle attività di competenza, ed inviare la documentazione necessaria ai responsabili del controllo, al fine di ottenerne la certificazione che, una volta consegnata al capofila di progetto, gli consentirà di richiedere il rimborso della quota FESR da parte dell'AdG e, quindi, di trasferirlo, secondo le quote di competenza, ai singoli partner. La Direzione dovrà inoltre inviare

semestralmente al capofila dei report finanziari e di avanzamento delle attività, così da consentirgli di procedere alla prevista trasmissione semestrale dei dati complessivi al Segretariato congiunto (Joint Secretariat, nel seguito "JS") del Programma;

- il budget di competenza della Regione per l'attuazione delle attività progettuali prevede, come indicato nell'AF del Progetto, l'assegnazione di un budget totale di euro 282.925,00 (di cui 75% - quota FESR - pari a euro 212.193,75 e 25% - quota FDR - pari a euro 70.731,25, senza oneri per il bilancio regionale);
- il Progetto intende definire e sperimentare una strategia di pianificazione transalpina per la connettività ecologica al fine di guidare l'identificazione e implementazione di corridoi ecologici prioritari transnazionali nei sistemi di pianificazione territoriale delle regioni alpine, promuovendone l'aggiornamento e l'armonizzazione, e prevedendo la realizzazione azioni pilota e di attività di formazione;
- il partenariato del Progetto è composto da 10 partner: UIRS, Istituto di Urbanistica della Repubblica di Slovenia (LP); RV, Regione del Veneto (IT); ALPARC, Rete delle Aree Protette Alpine (FR); ASTERS-CEN74, organizzazione per la conservazione delle aree naturali dell'Alta Savoia (FR); EURAC, istituto di ricerca (IT); ifuplan, Istituto per la Pianificazione Ambientale e lo Sviluppo Territoriale (DE); JMU, Università di Würzburg (DE); SIR, Istituto Salisburghese per la Pianificazione Territoriale e l'Edilizia Abitativa (AT); ECO, Istituto di Ecologia Ltd (AT); SO, Comune di Sondrio (IT);
- il progetto ha la durata di 36 mesi, dal 01/11/2022 al 31/10/2025, salvo eventuali proroghe;
- le attività per le quali si prevede il ricorso a prestatori di servizi e di esperti esterni, per una spesa complessiva prevista pari a euro 224.500,00, secondo quanto indicato nell'AF e ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma, sono le seguenti:

- a. servizio di Controllore, inclusi supporto e consulenza a favore del beneficiario del finanziamento, come previste dal Manuale del Programma;
- b. organizzazione di meeting di progetto;
- c. servizio di assistenza tecnica alla gestione del progetto, incluso project management, gestione delle relazioni con i partner e le autorità di gestione del Programma, coordinamento e lo scambio di informazioni con i partner, assistenza amministrativa inclusi reporting delle attività, monitoraggio e reporting finanziario (mediante utilizzo del portale "Jems" del Programma), comunicazione del progetto a livello regionale;
- d. servizio di assistenza specialistica, coordinamento scientifico, svolgimento di studi, analisi, attività formative, secondo quanto previsto dall'AF;

ATTESO CHE:

- tra le attività per le quali si prevede il ricorso a prestatori di servizi esterni, esperti e fornitori di beni, secondo quanto indicato nell'AF e ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma, è previsto il servizio di "Controllore" nel rispetto dei Regolamenti UE di riferimento, delle regole stabilite dal Programma e del Codice dei contratti pubblici;
- il Controllore, di cui i soggetti beneficiari del finanziamento si devono dotare, è responsabile della verifica della legittimità della documentazione amministrativa e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute dalla struttura regionale beneficiaria del progetto, ed è selezionato con procedure di evidenza pubblica in applicazione delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di contratti pubblici, nonché in conformità a quanto previsto dal Manuale del Programma;
- l'esecuzione delle verifiche deve essere affidata a controllori designati tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari di professionalità, onorabilità e indipendenza. La funzione di Controllore deve essere totalmente indipendente dalla funzione di controllore legale dei conti o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il beneficiario.
- i beneficiari dei Programmi di CTE possono ricorrere a due modalità per l'attività di certificazione delle spese e precisamente o ricorrere ad un certificatore interno alla struttura cui appartiene il beneficiario ovvero a un certificatore esterno; la Regione del Veneto ha optato per la soluzione del controllore esterno;
- l'affidamento dell'incarico è in ogni caso subordinato all'esito positivo del procedimento di convalida del controllore da parte della competente Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome;

PRESO ATTO che, con comunicazione via email in data 18 gennaio 2023, il Punto di Contatto Nazionale (Alpine space Contact Point) presso la Regione Lombardia, ha trasmesso le informazioni e la documentazione necessarie per la selezione del Controllore precisando che, nelle more della formalizzazione della nuova Governance CTE 2021-2027, verrà applicata la procedura di validazione in vigore nella scorsa programmazione, che prevede la selezione del Controllore a carico del beneficiario e successiva convalida da parte della Commissione Mista;

RITENUTO che si renda dunque necessario procedere all'acquisizione del "Servizio di Controllore", nel rispetto delle regole stabilite dal Programma e dalle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei Contratti Pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;
- il comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108, dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 139.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio di Controllore" è stato stimato in euro 5.900,00 (cinquemilanovecento/00) IVA ed altri oneri esclusi, da intendersi come importo comprensivo delle attività di certificazione e delle attività di supporto e consulenza a favore del beneficiario del finanziamento, come previste dal Manuale del Programma, anche in caso ulteriori richieste di certificazione da parte dell'AdG ovvero in caso di proroga della durata del progetto di 6 mesi al massimo;
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di euro 139.000,00 (IVA esclusa) di cui al citato comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 76/2020;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 496/2006;
- il par. 4.3.1 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con le successive delibere n. 206 del 1° marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019, recita: "*In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. A tal fine, la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. Si richiama quanto previsto ai paragrafi 3.6 e 3.7 in merito all'applicazione del principio di rotazione.*";
- il cap. 3, lettera A), punto 1.A, paragrafo "Indagine esplorativa" dell'allegato "A" alla DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n. 32/2019", recita: "*L'individuazione dell'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto può essere effettuata mediante un'indagine esplorativa del mercato: a) con richiesta di preventivi preferibilmente a due o più operatori economici presenti nel settore di interesse dell'Amministrazione regionale per la relativa acquisizione; b) con altre procedure che consentano l'acquisizione di elementi che consentano la verifica dell'esperienza, dell'affidabilità e dei valori di prezzo di più operatori economici; c) con avviso di manifestazione di interesse.*";
- il cap. "D.2 Public procurement", par. "D.2.1 Procurement rules Rules for public entities", del Manuale del Programma prevede che anche quando le norme nazionali in materia di appalti pubblici consentano l'affidamento diretto per contratti di valore limitato, la procedura di selezione deve essere documentata in modo trasparente e devono essere dimostrati il rispetto dei principi di uso economico ed efficiente dei fondi; è raccomandato inoltre che, anche quando è consentita l'aggiudicazione diretta, i partecipanti al progetto richiedano comunque offerte da diversi fornitori o forniscano prove di un'adeguata ricerca di mercato prima di selezionare un fornitore, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e un uso economico dei fondi pubblici;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, che sussistano i presupposti per poter avviare il procedimento di affidamento diretto del servizio in parola, ai sensi del citato articolo 1, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108, mediante confronto di preventivi di 3 (tre) operatori economici presenti sul MEPA nel bando "Servizi", categoria "Servizi professionali revisori legali", ponendo a base d'asta l'importo di euro 5.900,00 (cinquemilanovecento/00), IVA ed altri oneri esclusi;

DATO ATTO che il procedimento di affidamento sarà realizzato utilizzando la funzionalità "confronto di preventivi" sul sistema di e-procurement del MEPA, fermo restando il carattere non vincolante per l'Amministrazione dei preventivi ricevuti e che, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. 50/2016, l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione;

VISTO l'Allegato A alla DGR n. 1823/2019 contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

DATO ATTO CHE:

- l'importo dell'obbligazione di spesa sarà a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa afferenti al Progetto;
- il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale provvederà all'imputazione delle spese conseguenti allo sviluppo delle attività come sopra descritte, e disporrà gli impegni di spesa e i correlati accertamenti di entrata con propri successivi provvedimenti, a valere sui capitoli di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale di previsione 2023-2025 appositamente istituiti, come previsto dalla deliberazione 12 dicembre 2022, n. 1575:

U 104831	Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" - Quota Comunitaria - 75%	Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)
U 104832	Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" - Quota statale - 25%	Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)
E 101788	Assegnazione comunitaria per il Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)	
E 101789	Assegnazione statale per il Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)	

VISTO l'**Allegato A** "Elenco degli operatori individuati", contenente l'elenco di 3 (tre) operatori presenti sul MEPA nel bando e nella categoria indicati ed individuati dall'Unità Organizzativa Urbanistica sulla base degli esiti di precedenti procedure di selezione della Direzione Pianificazione Territoriale e dell'esame dei curricula vitae agli atti, i quali risultano in possesso di documentate esperienze come controllori di primo livello di progetti Interreg del Programma Spazio Alpino nelle precedenti Programmazioni;

VISTO l'**Allegato B** "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che descrive il servizio, le modalità di effettuazione dello stesso e i requisiti tecnico-professionali per la prestazione del servizio, nonché la disciplina amministrativa che si applica alla procedura di affidamento;

VERIFICATO che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti.

DATO ATTO che trattandosi di un servizio di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.lgs. n. 81/2008 e della delibera dell'AVCP n. 8 del 5 marzo 2008, non necessita della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, autorizzato con DGR n. 1401/2017 e che lo stesso svolge anche la funzione di Direttore dell'esecuzione del contratto in quanto trattasi di un servizio non particolarmente complesso sotto il profilo tecnologico;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO CHE:

- la scelta del contraente è effettuata con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso trattandosi di un servizio con caratteristiche standardizzate, in quanto le attività da svolgere, le tipologie di verifiche e i parametri di riferimento sono interamente predeterminati dal Programma;
- la scelta dell'operatore economico è effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- il possesso dei requisiti è verificato sulla base delle dichiarazioni degli operatori economici;
- l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, nonché all'avvenuta attestazione di conferma della nomina di Controllore da parte della Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome;

VISTI i vigenti regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (in particolare, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1059, Regolamento (UE) 2021/1060);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Approvate da Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018. Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", aggiornata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2022, n. 1665 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto';

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, la procedura di affidamento diretto mediante confronto di preventivi sulla piattaforma MEPA di Consip, rivolta a n. 3 (tre) operatori economici, indicati nell'**Allegato A**, abilitati al Bando "Servizi", categoria "Servizi professionali revisori legali", ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108 (CIG Z0C3AD2FA0), per l'acquisizione del "Servizio di Controllore" nell'ambito del Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" - ASP0100083, finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Space" 2021-2027, come dettagliatamente descritto nel documento allegato "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa";
3. di dare atto che l'importo a base d'appalto è pari ad euro 5.900,00 (cinquemilanovecento/00) IVA ed altri oneri esclusi,
4. di approvare e allegare quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento il documento "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa", **Allegato B** in cui vengono descritti i requisiti professionali, le condizioni di contratto e le prestazioni richieste;
5. di utilizzare per l'aggiudicazione il criterio del valore economico dell'offerta (minor prezzo), ai sensi dell'art. 95, commi 4 lettera b) e 5 del D.lgs. 50/2016, in quanto si tratta di servizio standardizzato di importo inferiore alla soglia comunitaria le cui condizioni sono definite dalle regole del Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027 e quindi non modificabili o personalizzabili su richiesta della Stazione Appaltante;
6. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del Dlg. 50/2016, nonché all'avvenuta attestazione di conferma, da parte della Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome, della nomina di Controllore;
7. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa fino all'importo massimo pari a euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), ogni onere incluso, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa relativi al Progetto (Missione 8 - Programma 8.01 Obiettivo 08.01.06) e all'accertamento dell'entrata sui correlati capitoli;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist;
9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A**.

Salvina Sist

Allegato "A" (*omissis*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 1/12

REGIONE DEL VENETO*Giunta Regionale***Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio****Direzione Pianificazione Territoriale***Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel. 0412792139 - fax 0412792383
email: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it - PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it***Progetto “PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space” - ASP0100083 (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg “Alpine space” 2021-2027)****Affidamento diretto mediante “confronto di preventivi” sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione del “Servizio di Controllore”****CUP H77F22000040007 - CIG Z0C3AD2FA0**

Valore massimo stimato dell'affidamento: € 5.900,00 Iva ed altri oneri esclusi

**CAPITOLATO TECNICO E
DISCIPLINA AMMINISTRATIVA**

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 2/12

Indice

ART. 1 - NORME REGOLATRICI	3
ART. 2 - DESCRIZIONE E CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO	3
ART. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO	4
ART. 4 - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	6
ART. 5 - DURATA	7
ART. 6 - REQUISITI	7
ART. 7 - IMPORTO MASSIMO DELL’AFFIDAMENTO - GARANZIE	8
ART. 8 - TEMPI DI ESECUZIONE	9
ART. 9 - OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO	9
ART. 10 - VERIFICHE	10
ART. 11 - PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	10
ART. 12 - PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	10
ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
ART. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 15 - CONTROVERSIE E CLAUSOLA ARBITRALE	11
ART. 16 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	11
ART. 17 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI	12
ART. 18 - RINVIO AD ALTRE NORME	12
ART. 19 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	12

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 3/12

ART. 1 - NORME REGOLATRICI

La partecipazione alla presente procedura per l'affidamento del servizio di cui al Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e la sua esecuzione sono disciplinate dal presente "capitolato tecnico e disciplina amministrativa" (di seguito "Capitolato") e dalle "Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi" poste da Consip SpA relativamente al Bando "Servizi", categoria "Servizi professionali revisori legali".

Il presente Capitolato è allegato alla richiesta di preventivo per affidamento diretto mediante confronto di preventivi (di seguito "Affidamento") immessa sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEPA).

ART. 2 - DESCRIZIONE E CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO

La Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale (di seguito il "Beneficiario"), partecipa, con il ruolo di partner, al progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" - ASP0100083 (di seguito il "Progetto") - finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027 (di seguito il "Programma"). Il Land Salisburgo (Austria) è l'Autorità di Gestione del Programma (di seguito "AdG").

Il partenariato del Progetto è composto da 10 partner: UIRS, Istituto di Urbanistica della Repubblica di Slovenia (LP); RV, Regione del Veneto (IT); ALPARC, Rete delle Aree Protette Alpine (FR); ASTERS-CEN74, organizzazione per la conservazione delle aree naturali dell'Alta Savoia (FR); EURAC, istituto di ricerca (IT); ifuplan, Istituto per la Pianificazione Ambientale e lo Sviluppo Territoriale (DE); JMU, Università di Würzburg (DE); SIR, Istituto Salisburghese per la Pianificazione Territoriale e l'Edilizia Abitativa (AT); ECO, Istituto di Ecologia Ltd (AT); SO, Comune di Sondrio (IT).

Il Progetto intende definire e sperimentare una strategia di pianificazione transalpina per la connettività ecologica al fine di guidare l'identificazione e implementazione di corridoi ecologici prioritari transnazionali nei sistemi di pianificazione territoriale delle regioni alpine, promuovendone l'aggiornamento e l'armonizzazione, e prevedendo la realizzazione azioni pilota e di attività di formazione.

Il budget di competenza del Beneficiario per l'attuazione delle attività progettuali prevede, come indicato nel dossier di candidatura (application form, di seguito "AF") del Progetto, l'assegnazione di un budget totale di euro 282.925,00 (di cui 75% - quota FESR - pari a euro 212.193,75 e 25% - quota FDR - pari a euro 70.731,25).

Il progetto ha la durata di 36 mesi, dal 01/11/2022 al 31/10/2025, salvo eventuali proroghe concesse dall'AdG.

Il Manuale del Programma (versione febbraio 2023) prevede tre opzioni per il rimborso dei costi ammissibili riferiti alle singole categorie di spesa; il Beneficiario ha optato per l'opzione b), in base alla quale le spese relative alle diverse categorie di costo sono cofinanziate dal Programma nel seguente modo:

- a) per servizi, consulenze esterne e attrezzature, sulla base dei costi reali;
- b) per il personale interno (staff) nella percentuale fissa del 20% di a);
- c) per spese d'ufficio e amministrazione, nella percentuale fissa del 15% di b);
- d) per spese di viaggio e alloggio, nella percentuale fissa del 10% di b).

Le attività del Progetto sono organizzate, secondo quanto indicato nell'AF, in tre "Pacchetti di lavoro" (Work Packages) - di seguito "WP": Base di conoscenza per la pianificazione di reti di infrastrutture verdi e blu per la connettività (WP1); Implementazione di reti di infrastrutture verdi e blu per la connettività (WP2); Sviluppo di competenze, formazione e trasferimento di conoscenze (WP3). La Regione partecipa a tutte le attività previste dai pacchetti di lavoro ed è responsabile nello specifico di guidare i partner nella realizzazione del WP2.

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 4/12

Il Progetto prevede, in particolare, le seguenti attività a carico della Direzione Pianificazione Territoriale, ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma:

- a) indirizzo e supervisione delle attività (WP1, WP2 e WP3) da parte dello staff regionale comprensivo degli addetti alle attività amministrative di base per il progetto, per i quali è previsto il cofinanziamento forfettario pari al 20% dei costi previsti per l'acquisizione di servizi e di esperti esterni;
- b) viaggi e pernottamenti del personale regionale, per la partecipazione ad incontri del progetto, sia internazionali che locali, e ad eventi di diffusione, (WP1, WP2 e WP3) per i quali è previsto il cofinanziamento forfettario pari al 10% dei costi di cui alla lettera a);
- c) costi amministrativi e spese generali, per i quali è previsto il cofinanziamento forfettario pari al 15% dei costi di cui alla lettera a).

Le attività per le quali si prevede il ricorso a prestatori di servizi e di esperti esterni, per una spesa complessiva prevista pari a euro 224.500,00, secondo quanto indicato nell'AF e ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma, sono le seguenti:

- a) servizio di Controllore, inclusi supporto e consulenza a favore del beneficiario del finanziamento, come previste dal Manuale del Programma;
- b) organizzazione di meeting di progetto;
- c) servizio di assistenza tecnica alla gestione del progetto, incluso project management, gestione delle relazioni con i partner e le autorità di gestione del Programma, coordinamento e lo scambio di informazioni con i partner, assistenza amministrativa inclusi reporting delle attività, monitoraggio e reporting finanziario (mediante utilizzo del portale "Jems" del Programma), comunicazione del progetto a livello regionale;
- d) servizio di assistenza specialistica, coordinamento scientifico, svolgimento di studi, analisi, attività formative, secondo quanto previsto dall'AF.

Il Programma prevede che, ai fini del rimborso della spesa da parte dell'AdG, le spese sostenute da ciascun partner siano validate da un Controllore, prima della presentazione delle stesse al fine del rimborso.

Il Controllore è responsabile della verifica della legittimità della documentazione amministrativa e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute dalla struttura regionale beneficiaria del progetto, così come normato dal Manuale del Programma.

L'esecuzione delle verifiche deve essere affidata a certificatori designati tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza. La funzione di Controllore deve essere totalmente indipendente dalla funzione di controllore legale dei conti o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il Beneficiario. Per tale motivo l'efficacia dell'Affidamento è subordinata all'avvenuta validazione, da parte degli enti preposti (Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome), della nomina di Controllore.

ART. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto del presente Affidamento è il "Servizio di Controllore" (di seguito il "Servizio") nell'attuazione del Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" - ASP0100083 - (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027) - CUP H77F22000040007 - CIG Z0C3AD2FA0.

L'attività è svolta a favore della Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale (di seguito "Amministrazione") - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel. 0412792139 - fax 0412792383 - e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it - PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it.

Il Servizio comprende le attività di certificazione delle spese sostenute e rendicontate dal Beneficiario nell'attuazione del Progetto, secondo le scadenze e le modalità previste dall'AF, anche in caso ulteriori richieste di certificazione da parte dell'AdG, o in caso di proroga della durata del progetto di 6 mesi al

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 5/12

massimo, nonché le attività di supporto e consulenza previste dal Manuale del Programma a favore del Beneficiario del finanziamento.

Il Controllore opera in forma autonoma, con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e certificare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli aspetti finanziari e contabili del Progetto. Le attività di controllo sono svolte presso il Beneficiario con le scadenze e le regole previste dal Programma e comprendono:

a) verifiche amministrative sul 100% delle spese rendicontate attraverso un esame completo dei giustificativi di spesa che accompagnano ciascuna domanda di rimborso. Tali controlli devono essere effettuati preliminarmente alla certificazione delle relative spese alla Commissione Europea e sono svolti e documentati attraverso apposite checklist. Le verifiche amministrative sono svolte nelle forme e secondo le modalità stabilite dai vigenti regolamenti e disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea;

b) verifiche in loco per accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione finanziata. Le verifiche in loco mirano ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificarne la conformità alla normativa dell'UE, a quella regionale e nazionale di riferimento e al Programma. Le verifiche in loco sono svolte nelle forme e secondo le modalità stabilite dai Regolamenti UE di riferimento e dalle disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea.

Il Beneficiario si avvale inoltre del Controllore quale "organo di controllo" (control body) per le verifiche raccomandate dal paragrafo "D.4.1 Procurement rules" del Manuale del Programma (pag. 75): "[...] *It is recommended that, even where direct awarding is allowed, project participants still request offers from different providers or provide evidence of adequate market search before selecting one provider, in order to ensure an adequate level of transparency and of economical use of public funds. Also in these cases, prior contact with the control bodies (CB) is highly recommended to enquire the CB's expectations.*".

Al termine delle verifiche di competenza, il Controllore effettua la convalida delle spese, evidenziando le eventuali irregolarità riscontrate e le spese ritenute non ammissibili. Tali attività sono svolte nelle forme e secondo le modalità stabilite dai vigenti regolamenti e disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea.

Il Controllore, per realizzare quanto sopra previsto, deve procedere per ciascuna domanda di rimborso (report), alla verifica della coerenza e legittimità della documentazione amministrativa, nonché alla verifica della completezza della documentazione di spesa e di pagamento rispetto:

- al Programma e relativa documentazione attuativa aggiornata;
- all'Application Form del Progetto approvato;
- al Subsidy Contract sottoscritto dall'Autorità di Gestione e dal partner capofila;
- al Partnership Agreement tra il partner capofila e gli altri partner del progetto;
- alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento sull'eligibilità della spesa;
- alle convenzioni/contratti stipulati per l'attuazione del progetto;
- al Manuale del Programma e relativi Allegati reperibili presso il sito ufficiale del Programma;
- ai Regolamenti UE di riferimento e alle disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea;
- alla normativa (civile e fiscale);
- alle tempistiche di effettuazione e alla localizzazione delle attività secondo le regole previste dal Programma e dalla documentazione di Progetto;

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 6/12

- alla conformità con le tipologie di spesa previste dal Programma e alla documentazione di Progetto e ad ogni altro regolamento comunitario e nazionale afferente al Programma stesso;
- alla riferibilità al Beneficiario ed al Progetto della spesa sostenuta e rendicontata;
- all'assenza di cumulo del contributo richiesto con altre agevolazioni non cumulabili e della non duplicazione di contributo per le medesime attività progettuali, nonché di eventuali entrate generate dalle attività progettuali;
- alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in essere in materia di procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e in materia di lavoro, di aiuti di Stato, concorrenza, pubblicità ed informazione e, ove applicabili, alle norme e alle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni;
- al rispetto delle regole sull'uso del logo;
- agli eventuali prescrizioni/obblighi imposti al Beneficiario in sede di approvazione del progetto;
- al rispetto dell'istituzione di una specifica contabilità separata per il progetto e di una adeguata "audit trail" (cosiddetta "pista di controllo").

L'Application Form in versione integrale, contenente tutti i dettagli del Progetto, è inserito nella sezione documentale apposita del portale MEPA (file "ASP0100083_PlanToConnect_V4_currently valid.pdf").

Le diverse e specifiche attestazioni da parte del Controllore, in esito ai su esposti controlli, sono normate nel Programma. Le attività di controllo dovranno essere documentate e trasmesse secondo le modalità stabilite dal Programma e attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e del portale "Jems" del Programma, nonché nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea.

Il Controllore si impegna a produrre le certificazioni prescritte dal Programma secondo i periodi di reporting fissati dal Programma, che si dettagliano di seguito:

	Numero progressivo reporting period	Periodo coperto dal report	Data ultima per la produzione delle certificazioni
1	RP1+RP2	11/2022 – 04/2023 05/2023 – 10/2023	10/2023
2	RP3	11/2023 – 04/2024	04/2024
3	RP4	05/2024 – 10/2024	10/2024
4	RP5	11/2024 – 04/2025	04/2025
5	RP6	05/2025 – 10/2025	12/2025

ART. 4 - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Il presente Affidamento è realizzato utilizzando la funzionalità "confronto di preventivi" sul sistema di e-procurement del MEPA, fermo restando il carattere non vincolante per l'Amministrazione dei preventivi ricevuti e che, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. 50/2016, l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione.

A tal fine, i seguenti documenti sono inseriti nella sezione documentale apposita del portale MEPA:

- il presente "CAPITOLATO TECNICO E DISCIPLINA AMMINISTRATIVA" (file "Capitolato.pdf");
- il documento denominato "ALLEGATO A 'REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ E

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 7/12

INDIPENDENZA””, contenuto nella documentazione relativa alla validazione dei controllori trasmessa al Beneficiario dal Punto di Contatto Nazionale in data 18 gennaio 2023 (file “All.A requisiti.pdf”).

La proposta con cui l’operatore economico invitato formulerà la propria offerta economica dovrà essere composta da:

- l’offerta economica per il servizio, che verrà valutata anche ai fini della non richiesta della garanzia definitiva di cui all’articolo 7 del presente capitolato;
- il curriculum vitae datato e firmato;
- il presente CAPITOLATO TECNICO E DISCIPLINA AMMINISTRATIVA sottoscritto digitalmente per accettazione;
- il documento “ALLEGATO A “REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ E INDIPENDENZA”” sottoscritto digitalmente.

Non saranno ammesse offerte di importo superiore a quello indicato dall’articolo 7, incomplete o condizionate.

Con la presentazione dell’offerta l’operatore economico accetta di porre a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e di accettare le condizioni contrattuali.

I chiarimenti relativi alla procedura di affidamento, di natura tecnica o amministrativa, potranno essere richiesti al Beneficiario tramite la funzionalità “Richieste chiarimenti” attivata nel portale MEPA, che verrà utilizzata anche per le risposte.

Saranno escluse tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Capitolato.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura di Affidamento, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all’aggiudicazione.

Il servizio verrà aggiudicato con Decreto del Dirigente del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale. La stipula del contratto sulla piattaforma MEPA avverrà successivamente alla validazione da parte degli enti preposti, con le modalità indicate dall’articolo 6.

ART. 5 - DURATA

La prestazione avrà inizio alla sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data di erogazione del saldo finale da parte dell’Amministrazione a seguito dell’ultima certificazione delle spese secondo le tempistiche dettate dal Progetto e comunque fino alla permanenza degli obblighi di rendicontazione a carico del Beneficiario nei confronti dell’AdG.

Le attività di controllo dovranno riferirsi anche alle spese sostenute nei semestri precedenti la stipula del contratto, se ed in quanto rendicontabili nei periodi successivi alla stipula, in conformità alle regole del Programma.

ART. 6 - REQUISITI

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di affidamento, l’operatore economico deve essere in possesso dei requisiti generali per contrattare con la Pubblica Amministrazione, e non deve trovarsi in una delle situazioni che comportano l’esclusione ai sensi dell’art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

L’operatore economico deve inoltre possedere:

- i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché la conoscenza della lingua ufficiale del Programma (inglese), come descritto nel citato ALLEGATO A “REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ E INDIPENDENZA”;

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 8/12

- documentate esperienze come controllore di primo livello di progetti INTERREG del Programma nelle precedenti Programmazioni, che si devono poter evincere dal curriculum vitae allegato all'offerta;
- conoscenza delle pertinenti norme comunitarie e nazionali, tra i quali in particolare il diritto comunitario, regionale e nazionale sugli appalti pubblici;

L'operatore economico deve impegnarsi a:

- registrarsi e lavorare operativamente nel portale del Programma ("Jems");
- essere disponibile partecipare ai seminari informativi per Controllori al fine di ottenere una buona conoscenza delle norme e delle procedure del Programma nonché di quelle nazionali;
- fornire al Beneficiario l'assistenza necessaria per la corretta predisposizione della documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento garantendo una agevole, celere e reciproca reperibilità per lo svolgimento delle attività;
- fornire al Beneficiario supporto adeguato alle verifiche raccomandate dal citato paragrafo "D.4.1 Procurement rules" del Manuale del Programma.

In ottemperanza alle regole del Programma, i Controllori individuati da ciascun Beneficiario italiano, sono sottoposti a convalida da parte della Commissione Mista. La sottoscrizione del contratto è quindi subordinata all'esito positivo di suddetta convalida. A tal fine, il Beneficiario provvederà a trasmettere la documentazione ricevuta dall'operatore economico selezionato al Rappresentante del Programma interno alla Commissione Mista. Il referente in Commissione Mista è il soggetto indicato nella comunicazione inviata dal Punto di Contatto Nazionale in data 18 gennaio 2023, che va indicata nella lettera di trasmissione via email alla casella di posta flc_spazio_alpino@regione.lombardia.it.

Ai fini della verifica da parte della Commissione Mista dei requisiti di cui al presente articolo, l'operatore economico aggiudicatario deve attestare il possesso di tutti i requisiti mediante dichiarazioni sostitutive, di cui agli allegati al presente Capitolato, in conformità alle disposizioni del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445. L'operatore economico aggiudicatario deve trasmettere pertanto al Beneficiario la seguente documentazione all'indirizzo pec pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it.

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (controllore esterno individuale) relativa all'iscrizione all'Albo dei dottori Commercialisti e degli esperti Contabili ovvero al Registro dei Revisori Legali (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.) (file "All.5 cert contr_esterno.pdf");
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO – controllore individuale (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) in merito ai requisiti del controllore cui sono affidate le attività di verifica di cui all'art.74, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 e art. 46 del Reg. (UE) 2021/1059 (file "All.7 atto notorio_contr_esterno.pdf");
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO – controllore individuale (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) in merito al possesso del requisito di conoscenza della lingua del programma (file "All.4 conoscenza_lingua.pdf");
- fotocopia (fronte-retro) di un documento di identità;
- AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (file "All.9 aut_trattamento_dati_contr_esterno.pdf").

La Regione del Veneto si riserva, ai sensi di legge, ogni verifica in merito all'effettivo possesso dei requisiti e delle condizioni di idoneità dichiarate, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

ART. 7 - IMPORTO MASSIMO DELL'AFFIDAMENTO - GARANZIE

L'importo massimo complessivo a base d'appalto per il servizio è pari ad euro 5.900,00 (cinquemilanovecento/00) IVA ed altri oneri esclusi, da intendersi come importo comprensivo delle attività

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 9/12

di certificazione e delle attività di supporto e consulenza a favore del beneficiario del finanziamento, come previste dal Manuale del Programma, anche in caso ulteriori richieste di certificazione da parte dell'AdG ovvero in caso di proroga della durata del progetto di 6 mesi al massimo.

L'importo si intende come corrispettivo per tutte le attività descritte all'articolo 3, ed è onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme ed alle prescrizioni del presente Capitolato.

Trattandosi di un servizio di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.lgs. 81/2008 e della delibera dell'AVCP n. 8 del 5 marzo 2008, non necessita della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

Per la sottoscrizione del contratto, l'Affidatario deve prestare una garanzia definitiva a favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Ai sensi del comma 11 del citato art. 103 l'Amministrazione può esonerare l'Affidatario dalla prestazione della garanzia motivando la propria scelta nel provvedimento di aggiudicazione.

ART. 8 - TEMPI DI ESECUZIONE

L'intero processo del controllo, comprensivo della verifica amministrativa, dell'eventuale campionamento e della verifica in loco, deve essere eseguito in maniera efficace e tempestiva entro i termini stabiliti dai vigenti regolamenti e disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea.

Le attività di controllo e le relative certificazioni devono inoltre essere eseguite secondo quanto stabilito dalle regole e tempistiche di rendicontazione del Programma, riportate nel Manuale del Programma, cap. "D.1 Control and audits".

Specifiche indicazioni sulle tempistiche per le attività di certificazione saranno fornite dal Beneficiario sulla base di quanto concordato in sede partenariale.

Le attività di supporto alle verifiche raccomandate dal paragrafo "D.4.1 Procurement rules" del Manuale del Programma sono fornite in loco o mediante posta elettronica entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta via email del Beneficiario.

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

È fatto obbligo all'Affidatario di:

- fornire con le modalità ed entro i termini indicati negli articoli precedenti il servizio di cui all'oggetto;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti, e conseguenti al servizio aggiudicato ivi compresa l'imposta di bollo;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 10/12

ART. 10 - VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il servizio a verifiche della completa corrispondenza del servizio fornito, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche qualitative, a quanto stabilito nel presente Capitolato.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Affidatario qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, mancanze o imperfezioni nelle attività oggetto dell'assegnazione.

ART. 11 - PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

A norma del comma 4 dell'art. 113 bis, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Affidatario dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, l'Amministrazione invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente dedotte dall'Affidatario, che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione della prestazione euro 100,00 (euro cento/00), Iva esclusa;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale euro 500,00 (euro cinquecento/00), Iva esclusa;

Le penali sono trattenute sulle competenze spettanti all'Affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Affidatario nell'esecuzione del servizio.

Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto.

È fatta salva l'azione per il risarcimento del danno.

Restano ferme le altre cause di risoluzione di cui all'art. 14.

ART. 12 - PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità, il Codice Identificativo Gara (CIG) è il seguente: Z0C3AD2FA0.

Il pagamento della fattura, previa approvazione da parte dell'Amministrazione della regolare esecuzione o di verifica conformità, sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare).

Ai sensi dell'art. 30, comma 5bis, del D.Lgs. n. 50/2016, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, se applicabile. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 11/12

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà a seguito di avvenuta certificazione delle spese da parte dell’Affidatario e dietro presentazione di fattura elettronica, in quota proporzionale alla percentuale di rendicontazione effettuata dal Beneficiario, fatto salvo il saldo finale dovutogli a copertura dell’ammontare complessivo del servizio prestato.

La fattura sarà intestata all’Amministrazione nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 e dovrà contenere, oltre ai dati previsti dalle vigenti disposizioni in materia, la descrizione delle prestazioni e il riferimento delle prestazioni al Progetto “PlanToConnect” - ASP0100083, CUP H77F22000040007 - CIG Z0C3AD2FA0 - Codice Univoco Ufficio 93BNRK, pena il rigetto della fattura.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy e tutela della riservatezza nell’effettuazione dei trattamenti di dati personali, affinché sia garantito un adeguato e controllato trattamento dei dati personali, l’Affidatario si obbliga a:

- operare il trattamento di dati personali di proprietà della Regione del Veneto ai soli fini dell’espletamento dell’incarico ricevuto;
- adempiere nella forma più ampia e completa agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali.

L’Amministrazione, parimenti, assume gli impegni di cui sopra relativamente a dati personali eventualmente portati a sua conoscenza dall’Affidatario nello svolgimento del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato in coerenza con il Regolamento (UE) 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, secondo la policy contenuta nell’informativa generale pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto, consultabile all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>.

Si precisa che i dati possono essere comunicati alle Amministrazioni Pubbliche preposte ai controlli di veridicità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, a pena di esclusione, ai fini della valutazione dei requisiti posseduti dai/dalle candidati/e.

ART. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si risolve durante il periodo della sua efficacia nelle ipotesi e secondo le modalità di cui agli articoli 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e 1453 e ss. Del Codice Civile.

ART. 15 - CONTROVERSIE E CLAUSOLA ARBITRALE

Alle controversie che dovessero insorgere relativamente all’interpretazione ed esecuzione del contratto, ed in particolare alla liquidazione dei compensi ed in genere quelle non definite in via amministrativa, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 206 del D.Lgs. n. 50/2016.

Resta esclusa la competenza arbitrale di cui all’articolo 209 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per tutte le controversie inerenti e conseguenti al presente disciplinare il Foro competente sarà quello di Venezia.

ART. 16 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente Affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito

Allegato B al Decreto n. 74 del 26 aprile 2023 pag. 12/12

della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

Si applica altresì il Protocollo d'intesa in materia di appalti, approvato con DGR 1321 del 8/9/2020, sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CIGL, CISL e UIL.

La mancata accettazione delle clausole dei sopracitati Protocolli è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

ART. 17 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014, consultabile sul Sito istituzionale al seguente link: www.regione.veneto.it. <http://www.regione.veneto.it/web/guest/normativa#codice>.

ART. 18 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato si fa rinvio alle “Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi” poste da Consip SpA relativamente al Bando “Servizi”, categoria “Servizi professionali revisori legali”, alle norme del D.Lgs. n. 50/2016 e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle disposizioni contenute nei vigenti Regolamenti UE e nella manualistica specifica del Programma.

ART. 19 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale Arch. Salvina Sist.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 501785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 31 del 03 aprile 2023

Approvazione del documento "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta".*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il documento "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta".

Il Direttore

PREMESSO che il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 conferma quale obiettivo rilevante il mantenimento della persona nel proprio ambiente di vita e nel proprio domicilio, attraverso un'organizzazione che garantisca la continuità dell'assistenza, il consolidamento delle esperienze di ammissione e dimissione protetta e lo sviluppo pianificato ed omogeneo delle cure domiciliari su tutto il territorio regionale;

PREMESSO che la deliberazione n. 553 del 30 aprile 2018 prevede una presa in carico condivisa delle persone aventi qualunque patologia che necessitano di cure palliative, privilegiando l'accesso alle cure palliative domiciliari e in Hospice, riducendo il ricorso all'ospedalizzazione;

PREMESSO che con la deliberazione n. 1075 del 13 luglio 2017 è stato promosso un potenziamento pianificato ed omogeneo delle Cure domiciliari su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con decreto n. 18 del 3 maggio 2022 ha dato mandato ad un gruppo di lavoro di esperti qualificati, di definire a livello regionale il processo di dimissione ospedaliera protetta;

CONSIDERATO che il Gruppo di lavoro ha predisposto un documento di riferimento allo scopo di fornire indicazioni generali per la redazione di specifiche procedure aziendali finalizzate ad assicurare l'omogeneità di intervento nella Rete Integrata dei Servizi a garanzia della continuità assistenziale per la persona fragile di qualsiasi età in dimissione dalle strutture ospedaliere;

RILEVATO, quindi, l'opportunità di approvare il documento "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta" al fine di garantire la sicurezza del percorso assistenziale e la presa in carico delle persone fragili come riportato nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

decreta

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare il documento "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta" riportato nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto, che entrerà in vigore a far data dalla approvazione del presente decreto;
3. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio Pileri



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023

pag. 1/21

Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 2/21

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. ACRONIMI E GLOSSARIO	7
4. MODALITÀ OPERATIVE E RESPONSABILITÀ	8
4.1 Identificazione del soggetto fragile a rischio di dimissione difficile	9
4.2 Segnalazione del soggetto a rischio di dimissione difficile	10
4.3 Valutazione preliminare della persona eleggibile alla dimissione protetta	12
4.4 Definizione del progetto e pianificazione della dimissione	14
4.5 Dimissione protetta (presa in cura nel setting extra-ospedaliero) e verifica esito della dimissione	15
5. FLOW-CHART	17
5.1 Standard minimi delle singole fasi del percorso di dimissione protetta	17
5.2 Diagramma del percorso dimissione protetta	19
6. INDICATORI	20

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 3/21

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura regionale di riferimento ha lo scopo di fornire le indicazioni generali per la redazione di specifiche procedure aziendali finalizzate ad assicurare l'omogeneità di intervento nella Rete Integrata dei Servizi a garanzia della continuità assistenziale per la persona fragile di qualsiasi età in dimissione dalle strutture ospedaliere. Inoltre ha la finalità di avviare un processo di integrazione procedurale informativo/gestionale in tutto il territorio della Regione del Veneto, con il costante monitoraggio delle **Centrali Operative Territoriali (COT)**.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con le procedure aziendali sono i seguenti:

- identificare e segnalare in tempi e modalità adeguate la persona a rischio di dimissione difficile al fine di favorire il rientro in modo protetto, sicuro e agevolato al proprio domicilio o rendere agile e appropriato l'ingresso nelle strutture della rete territoriale;
- ridurre il fenomeno dei ricoveri ripetuti o impropri dovuti a dimissioni non adeguatamente pianificate;
- uniformare le modalità e gli strumenti operativi per la valutazione della persona e della famiglia finalizzata alla dimissione protetta nei vari setting assistenziali del territorio;
- conoscere ed applicare i percorsi organizzativi/assistenziali aziendali per la presa in cura della persona fragile nella rete dei servizi territoriali (Hospice, Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale, Assistenza Domiciliare Integrata e altro);
- valutare gli interventi assistenziali erogati dall'équipe o dal singolo operatore e valutare l'efficacia dei processi organizzativi.

La presente procedura regionale di riferimento si applica a tutte le dimissioni di persone fragili ricoverate presso le Unità Operative (UU.OO.) Ospedaliere pubbliche e private accreditate della Regione del Veneto.

Il percorso unico regionale per la segnalazione delle persone in dimissione protetta, pur essendo rivolto principalmente a pazienti anziani fragili, può essere esteso a persone di ogni età nelle quali si individua una fragilità che potrebbe rendere difficile la dimissione da ricovero ospedaliero verso il territorio o verso accoglimento temporaneo in struttura intermedia o altra struttura, oppure verso il domicilio, nel territorio della Regione del Veneto.

Sono pertanto eleggibili al percorso di dimissione protetta persone con problemi complessi **di ogni età**, nelle varie fasi della malattia e/o dell'evento disabilitante (esordio, fase acuta, fase post acuta, fase di stabilità, ricadute, complicanze, terminalità) che richiedono passaggi tra nodi della rete ospedale-servizi territoriali. Nello specifico:

- Persone con complessità **sanitaria**: con patologia di severità elevata o affette da polipatologia o da problemi di funzioni vitali richiedenti dispositivi tecnologici di sostituzione. Si intendono, a titolo esemplificativo, le persone con nutrizione artificiale, recente posizionamento di sondino naso gastrico, presenza di stomie, insufficienza respiratoria con o senza ventilo-terapia accessoria, fabbisogno di interventi di educazione terapeutica, significativi e prevalenti bisogni riabilitativi, neoplasia in fase terminale e altro.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 4/21

- Persone con complessità **assistenziale**: affette da disabilità fisiche o mentali comportanti mancata autonomia nelle varie attività del quotidiano (mobilità, cura della persona, vita domestica) che richiedano un rilevante supporto da parte di altri e/o l'utilizzo di dispositivi fisici. Ad esempio, persone con significativi e prevalenti bisogni riabilitativi, con fratture trattate chirurgicamente e/o in terapia anticoagulante, o con esiti di ictus cerebrale.
- Persone con complessità **sociale**: che presentano criticità legate all'abitazione, al nucleo familiare, alle relazioni, e che non hanno adeguato accesso a servizi e/o facilitazioni economiche o per le quali sia necessaria rivalutazione dei servizi già in essere. Ad esempio, persone in contesti familiari fragili oppure in difficoltà nella gestione del paziente, persone senza famiglia che necessitano di una assistenza residenziale/semiresidenziale, minori con sospetto o diagnosi di maltrattamento necessitanti tutela oltre a cure e assistenza sanitaria e/o riabilitativa.

Le diverse tipologie di complessità sopra descritte possono coesistere nella stessa persona e/o famiglia. Nell'identificare precocemente le persone a rischio di dimissione difficile vanno considerate, in particolare, le persone anziane fragili, le persone con marginalità familiare e svantaggio sociale, ambientale, culturale, le persone soggette a ricoveri ripetuti, le persone già assistite con un progetto assistenziale (Assistenza Domiciliare Integrata di diversa intensità assistenziale: ADI, Cure Palliative, etc).

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 5/21

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229.
- L. 10 agosto 2000, n. 251.
- D.P.C.M. 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
- L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023".
- DGR n. 2831 del 04/10/2005 Implementazione del sistema S.Va.M.A.. Approvazione Progetto: "Determinazione standardizzata dei carichi assistenziali sui profili e validazione della S.Va.M.A.".
- DGR n. 464 del 28/02/2006 L'assistenza alle persone non autosufficienti. Art. 34, comma 1, LR 1 del 30 gennaio 2004.
- DGR n. 394 del 20/02/2007 Indirizzi ed interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti. Art. 34, comma 1, LR 1 del 30 gennaio 2004 e art. 4 della LR 2/06.
- DGR n. 4588 del 28/12/2007 Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (U.V.M.D.) di cui alla DGR 3242/01 - Approvazione linee di indirizzo alle AULSS.
- DGR n. 1133 del 06/05/2008 Assistenza alle persone anziane non autosufficienti. DGR 464 del 28 febbraio 06 e 394 del 20 febbraio 2007. Scheda SVAMA: profili e livelli di intensità assistenziale.
- DGR n. 2718 del 24/12/2012 Legge regionale 29 giugno 2012 n. 23, art. 10. Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.
- DGR n. 2851 del 28/12/2012 Istituzione del Flusso Informativo per il Monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice e modifica della Scheda per la valutazione di accessibilità all'Hospice (DGR 3318/2008).
- DGR n. 2961 del 28/12/2012 Gestione informatica della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. DGR 1059/2012. Primo provvedimento: approvazione del set di strumenti per l'area delle persone anziane e altri non autosufficienti e modifiche alla scheda S.Va.M.A. di cui alla DGR 1133/2008.
- DGR n. 2683 del 29/12/2014 Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali. L.R. 16 agosto 2002, n. 22.
- DGR n. 208 del 28/02/2017 Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 6/21

- DGR n. 433 del 06/04/2017 Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016.
- DGR n. 1075 del 13/07/2017 Revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari: primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS.
- DGR n. 1438 del 05/09/2017 Approvazione degli schemi tipo aggiornati di accordo contrattuale per le strutture accreditate che erogano prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie afferenti alle aree della salute mentale, anziani, disabilità, minori e dipendenze. D.lgs. 30/12/1992, n. 502 e L.R. 16/8/2002, n. 22.
- DGR n. 553 del 30/04/2018 Approvazione del Percorso integrato di cura a supporto dello sviluppo della rete di cure palliative in età adulta ai sensi della DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 ad oggetto: "Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. del 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015".
- DGR n. 1231 del 14/08/2018 Approvazione del nuovo schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le aziende ULSS e i Centri di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 3 della LR n. 22 del 2002 e dell'articolo 8-quinquies del D.lgs. n. 502 del 1992.
- DGR n. 330 del 26/03/2019 Prescrizione delle prestazioni di assistenza protesica: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture da autorizzare alla prescrizione medesima a carico del Servizio Sanitario Nazionale (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza - Allegato 12, articolo 1).

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 7/21

3. ACRONIMI E GLOSSARIO

BRASS = Blaylock Risk Assessment Screening Score

COT = Centrale Operativa Territoriale

ICM = Infermiere con funzioni di Case Management

MMG = Medico di Medicina Generale

NCC = Nucleo Continuità delle Cure

OdC = Ospedale di Comunità

PAI = Piano Assistenziale Individuale

PLS = Pediatra di Libera Scelta

PO = Presidio Ospedaliero

PUA = Punto Unico di Accesso

SVAMA = Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Adulte e Anziane

UO = Unità Operativa

URT = Unità Riabilitativa Territoriale

UU.OO. = Unità Operative

UVMD = Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale

Dimissione: è il processo di transizione in cui, al termine di un ricovero, il paziente cambia setting di cura. Rappresenta un passaggio cruciale nell'assicurare la continuità delle cure alla persona assistita e nel garantire il diritto al coinvolgimento e all'accompagnamento della persona e della sua famiglia in ogni fase del percorso di cura.

Dimissione difficile: è una dimissione che, nel rispetto della continuità terapeutica ed assistenziale, determina un impiego di risorse economiche, umane ed organizzative superiore alle potenzialità a disposizione del paziente e della sua famiglia. La dimissione difficile può verificarsi quando ad un evento acuto segue una situazione di disabilità permanente o temporanea, che richiede una riorganizzazione familiare.

Dimissione protetta: è il processo organizzativo di trasferimento da un setting di cura ad un altro di un paziente in condizione di fragilità (per età, presenza di patologie croniche, limitazioni funzionali e/o disabilità), attuato con l'obiettivo di assicurare la continuità delle cure presso il nuovo setting assistenziale.

Persona fragile: la fragilità viene definita come una condizione dinamica di ridotta capacità di risposta agli eventi di natura avversa, dovuta a modificazioni fisiopatologiche multisistemiche, anche età-correlate, e associata ad un aumentato rischio di outcomes negativi, quali istituzionalizzazione, ospedalizzazione e morte.

Ricoveri ripetuti: sono definiti "ricoveri ripetuti" i ricoveri che avvengono in un intervallo di tempo inferiore o uguale a 30 giorni per il medesimo problema clinico principale, per i quali la categoria della diagnosi principale (definita dalle prime 3 cifre della codifica ICD-9CM) del secondo ricovero sia la categoria di una delle 6 diagnosi di dimissione del ricovero precedente (DGR n. 4807/1999, DGR n. 3572/2001).

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 8/21

4. MODALITÀ OPERATIVE E RESPONSABILITÀ

Il processo organizzativo del percorso di dimissione protetta descritto dalla presente procedura regionale di riferimento è costituito dalle seguenti fasi:

- **FASE 1: identificazione** precoce della persona eleggibile alla dimissione protetta;
- **FASE 2: segnalazione** della persona alla Centrale Operativa Territoriale (COT) di riferimento per la struttura ospedaliera ai fini dell'attivazione della rete territoriale;
- **FASE 3: valutazione** multidimensionale dei bisogni sanitari, assistenziali e sociali e attivazione delle risorse nel setting assistenziale territoriale previsto;
- **FASE 4: definizione del progetto e pianificazione della dimissione:** definizione del progetto nel setting assistenziale territoriale previsto e stesura del progetto di cura con eventuale convocazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD) ove previsto;
- **FASE 5: dimissione** protetta (presa in carico nel setting extra-ospedaliero) e **verifica** esito.

Ai fini della corretta comprensione della presente procedura, si ritiene utile definire quanto segue relativamente a Centrale Operativa Territoriale (COT) e Nuclei di Continuità delle Cure (NCC).

Le attività della COT, in particolare, includono:

- l'attivazione del Nucleo di Continuità delle Cure, ove presente;
- il coordinamento e coinvolgimento della presa in carico da parte della UO Cure Primarie territorialmente competente (sulla base dell'ULSS di assistenza della persona);
- la notifica della segnalazione di Dimissione Protetta al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta dell'assistito;
- la notifica della segnalazione di Dimissione Protetta alla Centrale Operativa ADI territorialmente competente (sulla base dell'ULSS di assistenza della persona), per un'eventuale successiva attivazione di un percorso di Cure Domiciliari.

I NCC afferiscono al Distretto con dipendenza funzionale dalle COT delle Aziende ULSS territorialmente competenti, e ai fini della Dimissione Protetta svolgono le attività di:

- supporto all'équipe delle UU.OO. ospedaliere nei percorsi di dimissione protetta, attraverso la tempestiva decodifica dei bisogni assistenziali e sociali;
- coordinamento del percorso di transizione, assumendo il ruolo di punto di riferimento per le COT per il percorso di dimissione;
- partecipazione, per le specifiche competenze professionali, alle valutazioni multidimensionali, qualora richiesto.

Per i pazienti che necessitano di Cure Palliative, così come definito dal PIC regionale (DGR n. 553/2018), le funzioni previste per l'UO Cure Primarie, quali in particolare la ricezione della segnalazione e valutazione dei criteri per l'accesso ad un programma di cure palliative, nonché lo svolgimento dell'UVMD per la presa in carico (definizione del PAI), in relazione alle risorse disponibili e comunque secondo le modalità organizzative definite a livello aziendale, traslano all'UO Cure Palliative, anche attraverso il supporto della Centrale Operativa Territoriale e/o della Centrale Operativa ADI.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 9/21

Nelle sezioni successive del documento vengono approfondite le modalità operative di ciascuna fase, definendo per ognuna di esse:

- **gli operatori coinvolti;**
- **gli strumenti da utilizzare;**
- **i tempi di effettuazione;**

e fornendo indicazioni sugli standard minimi o desiderabili che ciascuna Azienda dovrà adottare.

4.1 Identificazione del soggetto fragile a rischio di dimissione difficile

Gli operatori coinvolti nella Fase 1 sono responsabili dell'identificazione dei soggetti fragili a rischio di dimissione difficile, per i quali è necessario avviare una segnalazione al territorio al fine di garantire un transito protetto.

Standard minimo: definizione e identificazione chiara dei professionisti responsabili dell'individuazione del caso all'interno di ogni UO ospedaliera (Medico dell'UO coadiuvato da personale infermieristico - Coordinatore/Infermiere Case Manager della UO; o definizione di una équipe multidisciplinare formata sulla dimissione protetta operante all'interno della struttura ospedaliera).

Gli strumenti di valutazione dell'indice di fragilità servono ad identificare i soggetti fragili a rischio dimissione difficile.

Standard minimo: la procedura aziendale deve prevedere, quale strumento standard minimo per la valutazione, la Scala di **Brass** (Blaylock Risk Assessment Screening Score) per i pazienti di età pari o superiore a 65 anni, per i quali l'utilizzo dello strumento è validato e riconosciuto.

La Scala di Brass contiene 10 items:

1. Età
2. Situazione familiare/supporto sociale
3. Stato funzionale
4. Stato cognitivo
5. Stile comportamentale
6. Mobilità
7. Deficit sensoriali
8. Numero accessi in pronto soccorso-numero ricoveri
9. Diagnosi/problemi clinici attuali (presenti al momento del ricovero)
10. Numero di farmaci assunti.

La somma totale del punteggio è ricompresa in un numero da 0 a 40. L'indice categorizza la persona ricoverata in 3 gruppi basati sul punteggio totale:

- da 0 a 10: a basso rischio di sviluppare problemi dopo la dimissione;
- da 11 a 19: a medio rischio, con problemi più complicati da prevenire con la stesura di un piano di dimissione;
- da 20 a 40: ad alto rischio, con problemi così gravi da prevedere la stesura di un piano di dimissione con ipotesi anche diversa dal rientro al proprio domicilio.

La Scala di Brass va utilizzata per la valutazione della persona, di età uguale o superiore ai 65 anni, non prima delle 24 ore dall'ingresso in ospedale. Devono essere segnalate le persone con punteggio

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 10/21

uguale o superiore a 20 (rischio alto). Qualora il paziente ottenga un punteggio inferiore ai 20 punti alla valutazione con Scala di Brass, o qualora sussista il caso di non applicabilità della Scala, può essere segnalata qualsiasi altra persona per la quale si ritenga comunque utile la segnalazione per comprovate motivazioni socio-assistenziali, puntualmente indicate dall'operatore al momento della segnalazione su modulo di richiesta apposito.

Per quanto riguarda i minori, i giovani-adulti e gli adulti, è consigliato utilizzare, quando possibile, delle scale funzionali per descrivere i bisogni assistenziali della persona e della famiglia.

Le scale di valutazione e gli indici assistenziali favoriscono:

- una lettura oggettiva e confrontabile dei bisogni assistenziali;
- una omogenea valutazione quali-quantitativa dell'assistenza;
- la comunicazione o lo scambio di informazioni tra le diverse discipline.

L'Azienda ULSS dovrà altresì definire le modalità con le quali viene effettuato l'accertamento di eventuali servizi territoriali già attivati per il soggetto ricoverato.

Indipendentemente dal punteggio ottenuto con la scala di Brass, i professionisti coinvolti nel percorso di dimissione protetta possono pianificare interventi educativi alla persona e/o al suo caregiver (quali, ad esempio, l'educazione terapeutica per la somministrazione di terapia, la gestione del catetere vescicale, la prevenzione e il trattamento di lesioni da pressione, o altro), anche tramite l'utilizzo di materiale informativo presente in struttura, e fornire alla persona e/o al suo caregiver le informazioni necessarie sui Servizi presenti nel Territorio, da contattare in caso di necessità.

Tempi di effettuazione dell'identificazione

Standard minimo: entro la 72esima ora dall'ingresso in presidio ospedaliero. Nel caso di utilizzo della Scala di Brass, tra la 24esima e la 72esima ora dall'ingresso del paziente nella struttura ospedaliera.

4.2 Segnalazione del soggetto a rischio di dimissione difficile

Gli operatori coinvolti nella Fase 2 hanno la responsabilità di inserire e redigere in applicativo informatico, la segnalazione di pazienti identificati come fragili a rischio di dimissione difficile per i quali è necessario valutare un transito protetto.

Standard desiderabile: la responsabilità della segnalazione del paziente a rischio di dimissione difficile, e quindi candidabile al percorso di dimissione protetta, è a firma del medico, con il supporto dell'Infermiere con funzioni di Case Management (ICM) dell'UO di degenza del paziente; ove non presente, l'Azienda, nelle more dell'individuazione di un ICM, deve identificare chiaramente i responsabili del percorso di dimissione protetta all'interno di ogni UO (Medico, Coordinatore o infermiere referente/case-manager dell'UO).

Il responsabile della segnalazione deve accertarsi della tracciabilità e del riscontro della stessa, ovvero deve accertarsi dell'avvenuto inserimento della segnalazione in applicativo informatico dedicato e verificare la ricezione della stessa da parte UO Cure Primarie territorialmente

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 11/21

competente per la dimissione protetta. La segnalazione correttamente inserita in applicativo deve essere visibile alla COT.

I referenti per la dimissione protetta dell'UO, eventualmente coadiuvati dall'assistente sociale ospedaliero ove presente, devono effettuare un incontro/colloquio preliminare e informativo con il paziente o il suo caregiver allo scopo di:

- rilevare la presenza di una rete familiare di supporto;
- informare sulla rete dei servizi del territorio;
- condividere l'iniziale ipotesi di progetto assistenziale post-degenza che sulla base della valutazione dei bisogni verrà preso in carico, valutato e, laddove necessario, adeguato dalla UO Cure Primarie territorialmente competente.

Strumenti da utilizzare per la segnalazione

Come e con quali strumenti deve essere effettuata una segnalazione di paziente a rischio di dimissione difficile, candidabile a percorso di dimissione protetta.

Standard minimo: lo strumento da utilizzare deve essere una **scheda sintetica di segnalazione** contenente i seguenti campi obbligatori:

- la data di ingresso,
- la data di segnalazione,
- la diagnosi di ingresso,
- le problematiche assistenziali attive,
- i contatti del medico referente e della UO,
- i contatti del principale caregiver,
- l'ipotesi di progetto: ovvero una proposta di setting assistenziale extra ospedaliero,
- l'avvenuta informazione dell'ipotesi di progetto al paziente o al suo caregiver,
- la necessità di ausili/servizi alla dimissione.

Eventuali ulteriori variabili possono essere individuate a livello Aziendale.

Compilazione e inoltro della scheda di segnalazione deve avvenire tramite **applicativo informatico**. **La scheda sintetica di segnalazione informatizzata è uno strumento dinamico che consente di aggiornare le informazioni in qualsiasi momento durante il ricovero. La segnalazione deve essere visibile** a tutti gli attori coinvolti nel processo della segnalazione, per consentire in tempo reale, modifiche, variazioni della scheda stessa e permettere la verifica dello stato di avanzamento del percorso.

A tal fine Azienda Zero **garantisce l'implementazione nei sistemi informativi regionali delle soluzioni tecniche** a supporto del percorso di dimissione ospedaliera protetta e, ove tali sistemi non siano ancora a regime, assicura il supporto necessario alle Aziende attraverso l'individuazione di idonee soluzioni che permettano l'interoperabilità con i sistemi esistenti.

Tempi di effettuazione

Quando deve essere fatta la segnalazione del paziente fragile a rischio di dimissione difficile.

Standard minimo: la segnalazione deve essere effettuata entro le **72 ore** dal momento di accesso del paziente alla struttura (ricovero o accesso al P.O.), in modo tale da consentire di raccogliere tutte le informazioni necessarie per l'attivazione dei servizi territoriali e garantire la continuità

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 12/21

assistenziale, fatta salva la possibilità di aggiornare la segnalazione stessa in caso di modifica dei bisogni del paziente.

Se la segnalazione include nell'ipotesi di progetto assistenziale un ingresso in struttura intermedia per la quale è prevista una valutazione di eleggibilità clinica, l'operatore dell'UO segnalante deve richiedere in consulenza la valutazione del medico specialista (dell'azienda ospedaliera o territoriale) che presidia gli inserimenti nelle diverse tipologie di strutture. Lo specialista di riferimento che presidia gli inserimenti in struttura intermedia dovrà inserire la valutazione di eleggibilità o non eleggibilità con relativa motivazione, in applicativo informatico entro le 72 ore dalla ricezione della segnalazione stessa. Contestualmente alla eleggibilità dovrà indicare anche un'ipotesi di traiettoria prognostica (ovvero la finalità del ricovero in struttura intermedia) e l'ipotesi di setting al termine della degenza in struttura intermedia.

4.3 Valutazione preliminare della persona eleggibile alla dimissione protetta

La valutazione preliminare del paziente è una fase del processo più approfondita rispetto all'identificazione e alla segnalazione, in cui viene elaborata un'ipotesi di setting extraospedaliero, al fine di definire il miglior progetto di cura e le eventuali figure coinvolte.

Operatori coinvolti: *chi deve fare la valutazione preliminare?*

Diversi professionisti cooperano nella valutazione preliminare del paziente, non solo per gli aspetti sanitari, ma anche funzionali, assistenziali e sociali.

Gli operatori coinvolti nella valutazione preliminare possono variare in base al contesto organizzativo e al percorso di dimissione protetta previsto per il paziente e su di essi grava la responsabilità della compilazione di vari strumenti e scale valutative. Le Aziende nelle proprie procedure individuano i professionisti coinvolti ed i relativi ruoli.

Il medico dell'UO di degenza e l'ICM o referente dell'UO ospedaliera assicurano la condivisione del progetto con familiari e caregivers (familiari, assistenza, amministratore/tutore).

Strumenti da utilizzare

Standard minimo: la valutazione preliminare avviene attraverso l'utilizzo degli strumenti di valutazione che dovranno essere informatizzati e sono messi a disposizione dell'UO di degenza che ha in carico il paziente.

Nella definizione di questi ultimi vengono anche indicati i professionisti a cui spetta la compilazione e la valutazione stessa:

- **SVAMA sanitaria:** a firma del Medico dell'UO di degenza, eventualmente con il supporto dell'ICM o del referente dell'UO;
- **SVAMA cognitivo funzionale:** a cura dell'ICM ove presente o referente dell'UO di degenza;
- **Scheda Valutazione del Rischio d'insorgenza delle lesioni da pressione - scheda Braden:** a cura dell'ICM (ove presente) o referente dell'UO;

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 13/21

- **Valutazione mono professionale di accertamento infermieristico:** a cura dell'ICM ove presente o referente dell'UO ospedaliera delle dimissioni protette;
- **Scheda per l'identificazione di pazienti che necessitano di cure palliative:** lo strumento individuato ai sensi della DGR n. 553/2018 è il NECPAL CCOMS – ICO TOOL, che permette di identificare i pazienti con elevata probabilità di morire entro un anno, ivi inclusi i pazienti in condizioni di fine vita.

La scheda di valutazione preliminare deve essere redatta dal Medico dell'UO di degenza con il contributo dell'ICM o dell'infermiere referente dimissioni protette e trasmessa alla UO Cure Palliative di competenza, anche per il tramite della COT, per la necessaria presa in carico.

Nei casi più complessi, può essere attivato per finalità di consulenza/supporto il Medico palliativista o l'infermiere della UO Cure Palliative territorialmente competente.

La valutazione per la presa in carico in percorsi di Cure Palliative o per l'eleggibilità in Hospice deve essere garantita dal Medico palliativista della UO Cure Palliative territorialmente competente, procedendo con convocazione di UVMD (vedi PIC Regionale, DGR n. 553/2018);

- **Scala di Karnofsky:** ICM ove presente o referente dell'UO di degenza;
- **Strumenti per definire l'eleggibilità per le Strutture Intermedie** e le altre valutazioni utili per l'ipotesi di progetto: per ogni P.O. dovrà essere identificato lo specialista, per ciascuna tipologia di struttura intermedia, referente per la valutazione dell'eleggibilità clinica.
 - Eleggibilità per ingresso in **URT**: lo specialista fisiatra definisce l'eleggibilità per URT della persona ricoverata e segnalata con ipotesi di progetto URT e definisce il punteggio di priorità se previsto dall'organizzazione/procedura ed anche il progetto riabilitativo. Il progetto assistenziale successivo alla degenza in URT, viene definito dall'UVMD quando formula il progetto stesso di URT.
 - Eleggibilità per ingresso in **OdC**: lo specialista geriatra definisce l'eleggibilità per OdC della persona ricoverata e segnalata con ipotesi di progetto OdC; stabilisce la traiettoria prognostica, definisce il punteggio di priorità se previsto dall'organizzazione/procedura ed anche il progetto riabilitativo. Definisce il possibile setting di cura dopo la degenza in struttura. Il progetto post OdC deve essere definito dall'UVMD quando formula il progetto OdC.
 - Eleggibilità per ingresso in **Hospice**: il medico palliativista territoriale della UO Cure Palliative di riferimento, dovrà verificare l'eleggibilità per l'Hospice e definire il punteggio di priorità, come da PIC Regionale (DGR n. 553/2018).

Ogni Azienda, secondo gli indirizzi regionali, dovrà utilizzare sistemi informatizzati per valutare l'eleggibilità specifica per ogni singola tipologia di struttura intermedia.

Tutte le **valutazioni** effettuate, così come le consulenze e altri documenti previsti dal percorso delle dimissioni protette, devono essere effettuate e registrate utilizzando sistemi informatizzati, che permettano la visibilità all'UO ospedaliera segnalante/che ha in carico il paziente, alla COT, alla UO Cure Primarie territorialmente competente, al MMG/PLS, ad eventuali altri attori coinvolti nel percorso.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 14/21

Per le valutazioni con ipotesi di dimissione a domicilio, la UO Cure Primarie territorialmente competente e referente per la presa in carico **verifica** la proposta di ausili da parte dell'UO ospedaliera e attiva le procedure per la fornitura dei diversi ausili e presidi necessari (es. sponde di contenimento e materasso antidecubito, etc.), **verifica** i tempi di erogazione di servizi (es. Servizio Nutrizione Artificiale Domiciliare, farmaci in fascia H, ossigenoterapia) necessari all'attivazione delle Cure Domiciliari. La proposta di erogazione di ausili/presidi/servizi deve pervenire all'UO Cure Primarie territorialmente competente e referente per la presa in carico per la dimissione protetta con almeno 48-72 ore di anticipo sulla reale data di dimissione, al fine di garantire l'erogazione dei presidi e dei servizi indispensabili alle Cure Domiciliari.

Terminata la fase di valutazione, la UO Cure Primarie territorialmente competente e referente per la presa in carico, anche per il tramite della COT:

- assicura la segnalazione con l'ipotesi di progetto al MMG/PLS dell'assistito, facilitando ove necessario il contatto telefonico tra MMG/PLS e Medico dell'UO;
- definisce in accordo con il MMG/PLS la definizione del progetto di cura, inclusa l'eventuale revisione e/o stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI) sulla base dei bisogni assistenziali del paziente;
- **ove necessario**, convocano l'UVMD per una presa in carico territoriale multiprofessionale e multidimensionale a fronte dei bisogni evidenziati nella valutazione.

Tempi di valutazione:

Standard minimo: inizio del processo valutativo entro 24 ore dalla segnalazione e termine del processo entro 48/72 ore.

Al termine della valutazione la UO dimettente indica una data presunta di dimissione sempre all'interno dell'applicativo informatico.

4.4 Definizione del progetto e pianificazione della dimissione

L'ipotesi di progetto assistenziale elaborata dal reparto dimettente è il punto di partenza della successiva presa in carico. Le valutazioni cliniche, funzionali, assistenziali e sociali eseguite da operatori e professionisti della UO di degenza o del territorio sono la base su cui approfondire e definire il miglior progetto di cura in sede extraospedaliera. Definire chi ha il compito di prendere in carico l'ipotesi di progetto, verificare progetti e percorsi già attivi, valutare la necessità di una ridefinizione del progetto post-degenza, rappresenta il nodo cruciale dell'intero percorso. La definizione deve essere multidisciplinare.

Chi prende in carico l'ipotesi di progetto assistenziale post-dimissione?

La segnalazione di dimissione protetta contenente l'ipotesi di progetto assistenziale deve essere visibile alla COT ed essere presa in carico dalle UO Cure Primarie territorialmente competente e referente per la presa in carico. La COT ha un compito di monitoraggio dei percorsi e di verifica degli stessi.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 15/21

La UO Cure Primarie territorialmente competente e referente per la presa in carico ha il compito di:

1. verifica percorsi o servizi già attivi per il paziente (progetti di Cure Domiciliari, ausili/presidi presenti al domicilio, inserimento in graduatoria per ingresso definitivo/temporaneo in Centro Servizi (CS), riconoscimento di Invalidità Civile e/o contributi economici, etc.);
2. in base all'ipotesi di progetto (rientro a domicilio, ingresso in struttura intermedia, ingresso in struttura temporanea o definitiva) convoca i professionisti (ospedalieri e territoriali) coinvolti alla definizione del progetto di cura: Medico di Cure Primarie, Assistente Sociale del comune o del SSN, MMG/PLS, infermiere dell'ADI, palliativista, etc.;
3. **ove necessario**, in caso di inserimento in struttura extra-ospedaliera o nei casi di maggior complessità assistenziale, procede alla convocazione dell'UVMD, per la stesura e la verbalizzazione del Piano Assistenziale Individuale.

Come: Il PAI è lo strumento che definisce il miglior Piano Assistenziale Individuale del paziente. Per progetti assistenziali di maggior complessità, così come valutato dalla UO Cure Primarie territorialmente competente al momento del recepimento della richiesta della segnalazione, lo strumento necessario è l'UVMD, in quanto definisce collegialmente e in maniera multiprofessionale e multidimensionale il miglior progetto assistenziale per il paziente fragile nel setting extra-ospedaliero.

Quando: Standard minimo: 48/72 ore dal termine del processo di valutazione.

Le persone in fase di dimissione protetta non residenti nell'Ulss del presidio di ricovero saranno comunque segnalate tramite applicativo informatico e valutate dal servizio territorialmente competente, grazie alla collaborazione delle Centrali Operative Territoriali o altro servizio, nel caso la persona non fosse residente nella Regione del Veneto.

4.5 Dimissione protetta (presa in cura nel setting extra-ospedaliero) e verifica esito della dimissione

La dimissione protetta può avere come esito:

- Rientro a domicilio secondo le modalità definite dal progetto di cura, ed eventuale contestuale attivazione/riattivazione delle Cure Domiciliari (ADI) secondo PAI esistente o rivisto;
- Accoglienza in Ospedale di Comunità;
- Accoglienza in Unità Riabilitativa Territoriale;
- Ingresso in Hospice;
- Ingresso in Struttura Residenziale Protetta;
- Altro.

Risulta nodale la figura dell'Assistente Sociale che oltre ad essere di strategica importanza nella fase di valutazione del paziente fragile, rappresenta una figura di rilievo anche nel monitoraggio successivo alla definizione del progetto di cura e nei transiti tra setting assistenziali, con funzione di

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 16/21

supporto al paziente e ai caregivers, agevolando l'accesso ai servizi presso Comuni, Tribunali, Centri di Servizio, etc..

La COT il giorno della dimissione verifica che l'esito della dimissione corrisponda con il progetto definito (PAI/UVMD, etc).

Dal momento della definizione del progetto alla reale dimissione del paziente deve esserci:

1. continuo monitoraggio / aggiornamento reciproco tra le varie parti in caso di variazioni durante il ricovero:
 - a. aggravamento / modifiche stato di salute
 - b. cambiamenti situazione familiare e/o economica
 - c. altro;
2. rilevazione situazioni particolari: opposizioni a dimissioni, soggetto senza fissa dimora, utenti senza familiari, esternalità che condizionano i tempi (sentenze tribunali etc.);
3. notifica a tutte le parti sulla data di dimissione e sul progetto.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 17/21

5. FLOW-CHART

5.1 Standard minimi delle singole fasi del percorso di dimissione protetta

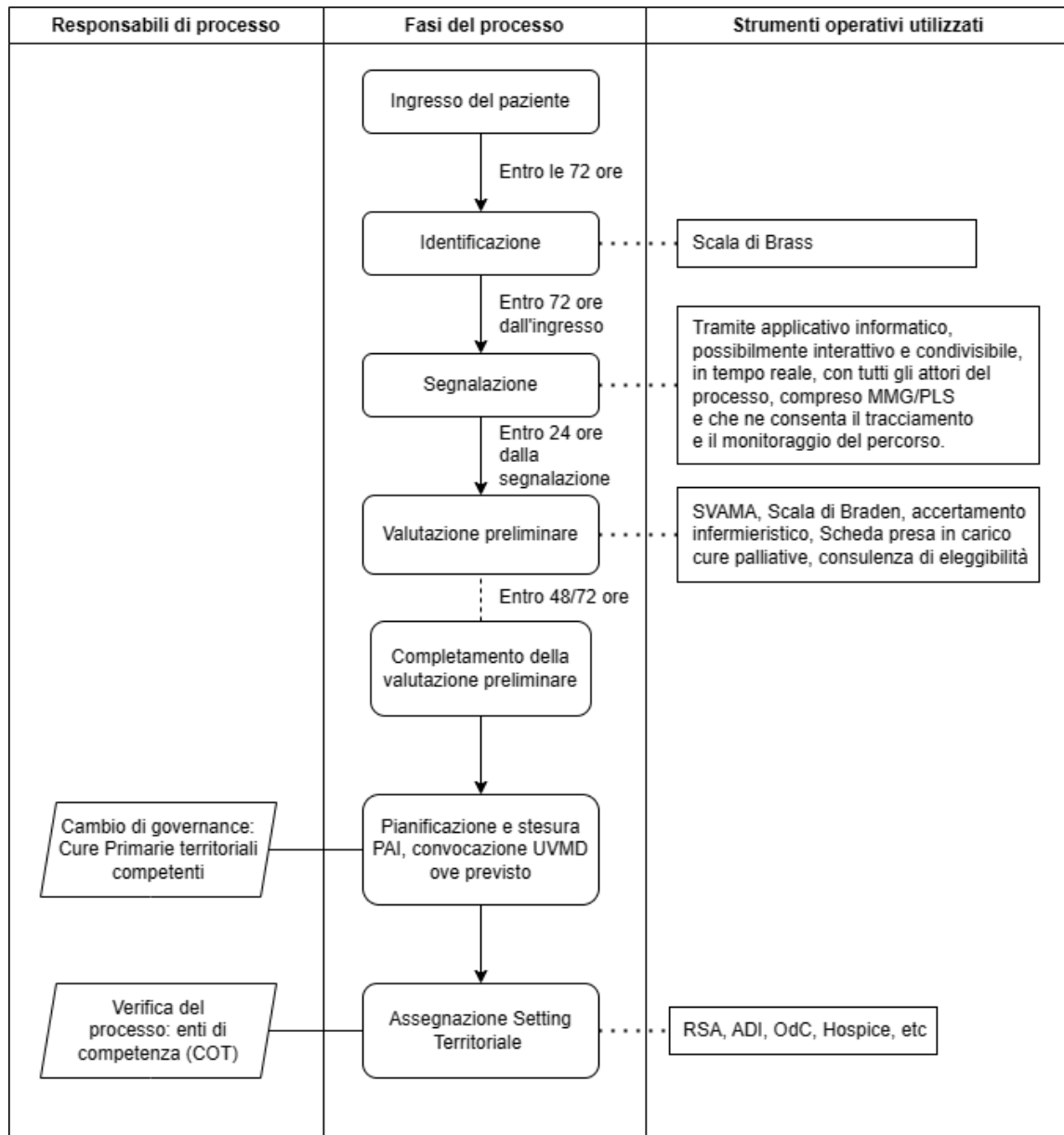
Fase del percorso	Operatore coinvolto	Strumenti da utilizzare	Tempistica
FASE 1. Identificazione	Medico coadiuvato da: personale infermieristico- Coordinatore/infermiere case manager- dell'UO, o da equipe formata sulla dimissione protetta del PO	Scala di Brass. Va utilizzata per la valutazione della persona di età uguale o superiore ai 65 anni. Possono inoltre essere segnalate persone per le quali sussistano comprovate motivazioni socio-assistenziali.	Non prima della 24esima ora se viene utilizzata la scala di Brass. Comunque non oltre la 72esima ora dall'ingresso in struttura ospedaliera.
FASE 2. Segnalazione	ICM dell'UO di degenza del paziente, ove non presente, o nelle more della sua individuazione, l'Azienda deve identificare chiaramente i responsabili del percorso di dimissione protetta all'interno di ogni UU.OO: Medico, Coordinatore, infermiere referente o case-manager dell'UO. Nel caso di ipotesi di dimissione verso struttura intermedia, l'operatore referente dell'U.O. segnalante deve richiedere in consulenza l'intervento valutativo del medico specialista (dell'azienda territorialmente competente) che presidia gli inserimenti nelle diverse tipologie di strutture intermedie.	Scheda sintetica di segnalazione informatizzata. L'inoltro della segnalazione deve avvenire tramite applicativo informatico, con caratteristiche di interoperabilità Ospedale Territorio. Deve essere accessibile a tutti gli attori coinvolti nel processo. Deve essere uno strumento dinamico e modificabile durante la degenza.	La segnalazione va effettuata entro 72 ore dal ricovero o dall'accogliemento del paziente in struttura. Le valutazioni di eleggibilità vanno effettuate entro le 72 ore dall'invio della segnalazione
FASE 3. Valutazione preliminare	Gli operatori coinvolti possono variare in base al contesto organizzativo e al percorso di dimissione protetta previsto per il paziente e su di essi grava la responsabilità della compilazione di vari strumenti e scale valutative. Le Aziende nelle proprie procedure individuano i professionisti coinvolti nel percorso e ne specificano i ruoli.	SVAMA sanitaria; SVAMA cognitivo funzionale; Scheda Valutazione del Rischio d'insorgenza delle lesioni da pressione - Scheda Braden; Valutazione mono professionale di accertamento infermieristico; Scheda di presa in carico per le Cure Palliative; strumenti per definire l'eleggibilità per le Strutture Intermedie e altre valutazioni utili per l'ipotesi di progetto.	Inizio del processo valutativo preliminare entro 24 ore dalla segnalazione e termine del processo entro 48/72 ore.

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 18/21

FASE 4. Definizione progetto e Pianificazione della dimissione	La UO Cure Primarie territorialmente competente e referente per la presa in carico verifica i progetti/percorsi attivi. Ove necessario, convoca l'UVMD incaricata della stesura e/o revisione del PAI.	Il PAI/progetto di cura individua e definisce il percorso assistenziale e i servizi da erogare alla dimissione dal reparto ospedaliero.	La convocazione dell'UVMD, ove necessaria, avviene al termine del processo di valutazione preliminare.
FASE 5. Dimissione verifica esito	La COT ha un compito di monitoraggio dei percorsi e di verifica degli stessi.	La COT verifica che l'esito della dimissione corrisponda con il percorso assistenziale definito dal PAI.	Il giorno della dimissione

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 19/21

5.2 Diagramma del percorso dimissione protetta



Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 20/21

6. INDICATORI

La Regione del Veneto, attraverso il supporto di Azienda Zero, monitora l'adozione e l'efficacia del percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta per mezzo di indicatori e strumenti allo scopo individuati a disposizione delle Aziende.

Indicatori di processo:

- Identificazione dei referenti dimissione protetta all'interno delle UU.OO. di degenza (valore atteso: 100%).
- Informatizzazione della scala di Brass. (valore atteso: Si).
- Formulazione di procedura operativa aziendale (valore atteso: 100%).
- Numero di pazienti di età > a 65 anni, valutati con indice di Brass sul totale dei pazienti ricoverati con età > a 65 anni (valore atteso: 1° anno: 50% dei pazienti, 2° anno 70%, 3° anno 90%).
- Numero di segnalazioni informatizzate inviate dall'UO Ospedaliera entro 3 giorni dal ricovero sul totale delle segnalazioni (valore atteso: 1° anno: 50%, 2° anno 70%, 3° anno 90%).
- Numero di pazienti valutati entro 24 ore (giorni lavorativi) dal ricevimento della segnalazione sul totale dei pazienti valutati (valore atteso: 1° anno: 50% dei pazienti, 2° anno 70%, 3° anno 90%).
- Formazione del personale sanitario delle UU.OO, mediante formazione sul campo relativamente agli strumenti di identificazione, di segnalazione e di valutazione e rete dei servizi territoriali (Valore atteso: 1 anno: 30%, 2 anno: 50%, 3 anno 70%).

Indicatori di esito:

- Numero dei pazienti con ipotesi di progetto alla dimissione confermato dal progetto terapeutico sul totale dei pazienti segnalati (valore atteso: 1° anno: 50% dei pazienti, 2° anno 70%, 3° anno 90%).

Allegato A al Decreto n. 31 del 03 APR. 2023 pag. 21/21

Gruppo di lavoro istituito con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 18 del 03 maggio 2022. "Costituzione di un Gruppo di Lavoro per la definizione del processo condiviso a livello regionale di dimissione ospedaliera protetta."

NOME E COGNOME	QUALIFICA	RUOLO E AFFERENZA
Elena Debora Toffanello	Medico	Coordinatore del Gruppo , Direttore di Distretto - Ulss 6 Euganea
Raffaele Zanella	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di Belluno - Ulss 1 Dolomiti
Lucia Dalla Torre	Medico	Direttore UOC Cure Primarie - Ulss 1 Dolomiti
Michelangelo Salemi	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di Treviso - Ulss 2 Marca Trevigiana
Stefania Volpato	Medico	Direttore UOC Cure Primarie - Ulss 2 Marca Trevigiana
Chiara Berti	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di Mestre - Ulss 3 Serenissima
Stefano Vianello	Medico	Direttore Funzione Territoriale - Ulss 3 Serenissima
Paola Paludetti	Medico	Direttore Servizi Socio-sanitari, Ulss 4 Veneto Orientale
Luca Brizzi	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di San Donà di Piave - Ulss 4 Veneto Orientale
Carla Destro	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di Rovigo - Ulss 5 Polesana
Monica Parti	Medico	Direttore UOC Cure Primarie - Ulss 5 Polesana
Paolo Ciorli	Infermiere	Responsabile Centrale Operativa Territoriale - Ulss 6 Euganea
Domenico Montemurro	Medico	Direzione Medica Ospedale di Piove di Sacco - Ulss 6 Euganea
Antonio Antico	Medico	Direttore ff Direzione Medica Ospedaliera di Bassano - Ulss 7 Pedemontana
Cristina Velludo	Medico	Direttore UOC Cure Primarie - Ulss 7 Pedemontana
Romina Cazzaro	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di Vicenza - Ulss 8 Berica
Silvia Manea	Medico	Direttore UOC Cure Primarie - Ulss 8 Berica
Paolo Montresor	Medico	Direttore Direzione Medica Ospedaliera di Verona - Ulss 9 Scaligera
Nicola Zanetti	Infermiere	Dirigente Professioni Sanitarie - Ulss 9 Scaligera
Greta Bordignon	Medico	Direzione Medica Ospedale - Azienda Ospedale Università di Padova
Giovanna Ghirlanda	Medico	Direttore Direzione Medica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Maria Grazia Cengia	Infermiere	Direttore UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie, Azienda Zero

Revisione ed editing: UO Cure Primarie, Direzione Programmazione Sanitaria, Regione del Veneto
dott. Mirko Claus, dott. Marco Nardin, dott. Andrea Miatton

(Codice interno: 501789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 33 del 04 aprile 2023

Colloquio finale per il rilascio del diploma di formazione specifica in Medicina Generale ai medici ex DD.G.R. n. 768 del 28.05.2018 e n. 1431 del 02.10.2018 iscritti al 14[^] corso triennale. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per il giudizio finale di idoneità, costituita con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 27 del 21.03.2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento prende atto dell'esito dei colloqui finali per il rilascio del diploma di formazione specifica in medicina generale ai medici sopraccitati.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il D. Lgs n. 368 del 17.08.1999, come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 277 dell'8.07.2003, che istituisce e disciplina il corso di formazione specifica in Medicina Generale, all'art. 29, comma 3, prevede che: "*al termine del triennio la Commissione di cui al comma 1, integrata da un rappresentante del Ministero della Sanità e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della Sanità a seguito di sorteggio tra i nominativi inclusi in appositi elenchi predisposti dal Ministero dell'Università, ricerca scientifica e tecnologia, previo colloquio finale, discussione di una tesina predisposta dal candidato e sulla base dei singoli giudizi espressi dai tutori e coordinatori durante il periodo formativo, formula il giudizio finale*";
- l'art. 16 comma 2- 3 del D.M. 07.03.2006 hanno stabilito rispettivamente che "*le regioni e le province autonome possono prevedere anche ulteriori sedute di esame per i tirocinanti che hanno sospeso la frequenza a seguito di malattia, gravidanza o servizio militare (...)*" e che "*per ragioni di uniformità di giudizio, le commissioni per gli esami finali devono prevedere la medesima composizione anche per le successive sessioni straordinarie, fatta salva la possibilità di procedere a nuove nomine in caso di impedimento dei commissari*";
- con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 27 del 21.03.2023, nella composizione di cui ai richiamati art. 29 comma 3 del D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i. e art. 16, comma 3 del DM 07.03.2006 è stata istituita la Commissione d'esame ai fini della formulazione del giudizio finale dei medici che hanno portato a conclusione il triennio formativo 2018 - 2021 di cui alle DD.G.R. n. 768 del 28.05.2018 e n. 1431 del 02.10.2018 (14[^] corso);

VISTO il D.M. 07.03.2006 recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale";

VISTO che con il sopraccitato decreto la Commissione è stata convocata il giorno 29.03.2023 presso l'Aula Polifunzionale del Palazzo Grandi Stazioni di Venezia per lo svolgimento dell'esame finale di idoneità di cui sopra;

PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione redatto in data 29.03.2023, agli atti presso i competenti uffici regionali, dai quali si evince il regolare insediamento della Commissione ed il regolare svolgimento delle attività di cui al richiamato art. 29, comma 3, del D. Lgs. n. 368/99;

PRESO ATTO che dal verbale medesimo risulta che dei n. 19 (diciannove) candidati presenti - ammessi a sostenere la prova di cui all'oggetto - tutti hanno ottenuto il giudizio di idoneità finale e che l'originale del Diploma di formazione specifica in Medicina Generale recante la data di espletamento del colloquio è stato rilasciato agli stessi a completamento dell'istruttoria prevista;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 7.03.2006;

VISTE le deliberazioni n. 768/2018 e n. 1431/2018;

VISTO il decreto regionale n. 27/2023;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame costituita con il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 27/2023 ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D. Lgs. 368/99 e s.m.i. e dell'art. 16, comma 3 del DM 07.03.2006;
3. di dare atto che, giusto quanto contenuto nel verbale dei lavori della Commissione d'esame, agli atti dei competenti Uffici regionali, i medici sottoindicati sono risultati idonei a seguito dei colloqui finali svolti in data 29.03.2023 e che ai medesimi è stato rilasciato il diploma di formazione in Medicina Generale a valere ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 368/1999:

MEDICI DIPLOMATI IN FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN DATA 29.03.2023

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRO-VINCIA	DDGR
1	BANO	MARTA	08/07/1991	CAMPOSAMPIERO	PD	768/2018 1431/2018
2	BELLAVERE	ANITA	06/03/1990	PADOVA	PD	768/2018 1431/2018
3	BENVEGNI'	LISA	19/08/1986	PIOVE DI SACCO	PD	768/2018 1431/2018
4	DANIELE	GIOVANNI	20/07/1990	PADOVA	PD	768/2018 1431/2018
5	DEGAN	CATERINA MARIA	15/06/1991	CAMPOSAMPIERO	PD	768/2018 1431/2018
6	DOPPIO	LAURA	29/04/1989	SCHIO	VI	768/2018 1431/2018
7	GAZZONI	VALENTINA	17/08/1993	PADOVA	PD	768/2018 1431/2018
8	GIOVIA	FLAVIA	26/03/1990	PARTINICO	PA	768/2018 1431/2018
9	LORENZON	GIULIA	19/09/1990	BASSANO DEL GRAPPA	VI	768/2018 1431/2018
10	LUPPI	ELISABETTA	02/12/1987	ESTE	PD	768/2018 1431/2018
11	MANDRUZZATO	DAVIDE	07/06/1982	VENEZIA	VE	768/2018 1431/2018
12	NEGRI	CLAUDIA	16/5/1989	VERONA	VR	768/2018 1431/2018
13	PACCAGNELLA CASARI	JACOPO	23/03/1991	ARZIGNANO	VI	768/2018 1431/2018
14	SALGARELLI	BEATRICE	14/09/1991	ISOLA DELLA SCALA	VR	768/2018 1431/2018
15	TESSARO	VANESSA	02/05/1991	CITTADELLA	PD	768/2018 1431/2018
16	TOMIOLO	LAURA	22/03/1982	LEGNAGO	VR	768/2018 1431/2018
17	TOSATTO	GIULIA	19/07/1991	NOVENTA VICENTINA	VI	768/2018 1431/2018
18	VOLPATO	VERONICA	04/02/1991	CASTELFRANCO VENETO	TV	768/2018 1431/2018
19	ZANELLA	LUCREZIA	23/10/1993	ABANO TERME	PD	768/2018 1431/2018

4. di dare atto che gli oneri relativi allo svolgimento del colloquio finale di cui al presente provvedimento, in conformità a quanto disposto con i provvedimenti citati nelle premesse, saranno successivamente quantificati sulla base del consuntivo delle spese;
5. di precisare che successivamente all'adozione del provvedimento regionale di concreta determinazione degli oneri di cui sopra, Azienda Zero (ente istituito con L.R. n. 19/2016 e seguenti provvedimenti attuativi - in particolare la DGR n. 555 del 30.4.2018 All. A p.to 2.3.6) provvederà alla liquidazione degli stessi;
6. di inviare copia del presente atto, per il seguito di competenza, al Ministero della Salute ed agli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Programmazione Sanitaria;
9. di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pilerci

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 501788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 137 del 20 ottobre 2022

Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020. Linea di attività 2 "attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point". Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato nazionale del Programma Interreg Central Europe e del Punto di contatto nazionale (CUP H71J1800000001). Variazione in aumento dell'impegno di spesa e del corrispondente accertamento di entrata per le spese di missione da sostenere in esercizio 2022 tramite l'agenzia di viaggi regionale registrati con decreto n. 32 del 01/04/2022 - debito commerciale. CIG 8369737D75.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

L'atto, verificato che il residuo liquidabile sull'impegno registrato con decreto n. 32 del 01/04/2022 non è sufficiente a garantire la copertura finanziaria ai costi da sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale per le missioni a cui, fino alla fine del 2022, il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee sarà autorizzato a partecipare nell'ambito del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma Interreg Central Europe e del Punto di Contatto Nazionale, dispone la variazione in aumento del citato impegno e del corrispondenti accertamento di entrata vincolato. Secondo le regole di Programma, le spese devono essere sostenute anticipatamente dalla Regione, a valere sui capitoli del bilancio regionale dedicati al citato Programma, per essere poi integralmente rimborsate dallo Stato, una volta presentata l'idonea rendicontazione e la conseguente domanda di rimborso all'Unità di pagamento istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che dispone i relativi pagamenti per il tramite del Ministero dell'Economia e Finanze - IGRUE.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Circ. della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 129902 del 31/03/2017 e allegata DGR n. 271 del 14/03/2017 relativa al riordino della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comando della Giunta Regionale del Veneto.
- Circ. della Direzione Bilancio e ragioneria prot. 308895 del 11/07/2019 contenente le disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.
- Delibera CIPE n. 53 del 10 luglio 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2017 e Manuale di attuazione degli interventi PAC CTE 2014-2020 versione 1.0 del 31 gennaio 2019.
- DDR n. 32 del 01/04/2022.

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 32 del 01/04/2022 che ha disposto la registrazione dell'impegno e dell'accertamento necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2022 ai servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Cisalpina Tours S.p.a. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi statali assegnati al "Programma operativo complementare *governance* dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" (di seguito: PAC CTE);

DATO ATTO che sul citato impegno, registrato sulla base di una previsione di spesa per complessivi €4.000,00, sono già state registrate liquidazioni per €2.162,31;

DATO ATTO che, la somma residua di €1.837,69, non è sufficiente a garantire la copertura finanziaria alle spese previste per le missioni in programma fino alla fine del 2022 da porre a carico dei fondi assegnati dal PAC CTE 2014-2020;

CONSIDERATO che, in base al programma aggiornato degli incontri, riunioni e eventi pubblici previsti nel 2022 ai quali il personale dell'Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è tenuto a partecipare, la stima delle spese di missione da sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale Cisalpina Tours S.p.a., precedentemente fissata con il DDR 32 del 01/04/2022 in €4.000,00 deve ora essere aggiornata e aumentata fino a €7.500,00 complessivi;

RITENUTO quindi, al fine di garantire la copertura finanziaria alla suddetta previsione di spesa aggiornata, aumentare di € 3.500,00 l'impegno 5848/2022 sul capitolo 103599 "Programma operativo complementare *governance* dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 - acquisto di beni e servizi" che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che le spese per la realizzazione delle attività finanziate dal PAC CTE 2014-2020 devono essere sostenute anticipatamente dalla Regione del Veneto e, dopo opportuna rendicontazione, vengono integralmente rimborsate dall'Unità di pagamento istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale che dispone i conseguenti pagamenti a valere sui fondi statali assegnati al Fondo di Rotazione nazionale per il tramite del Ministero dell'economia e finanze - IGRUE;

RITENUTO quindi di disporre, in base al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in corrispondenza del sopra citato aumento dell'impegno di spesa 5848/2022, un'analoga variazione in aumento dell'accertamento vincolato 1704/2022 sul capitolo 101151 "Assegnazione statale per il programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" per la somma complessiva di €3.500,00, che sarà utilizzata per la riscossione del rimborso a carico del fondo di Rotazione - FDR, versato, secondo le procedure finanziarie stabilite dal Piano o a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali, per il tramite dell'Unità di pagamento istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale che dispone i conseguenti pagamenti per il tramite del Ministero dell'economia e finanze - IGRUE;

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul FESR e gli altri fondi strutturali e di investimento europei, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Delibera CIPE n. 53 del 10 luglio 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2017, che approva il PAC CTE 2014-2020;
- il vigente "Manuale di attuazione degli interventi" approvato per il PAC CTE 2014-2020;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e ss. mm. ii. relativa all'ordinamento delle Strutture della Regione;

VISTA la L.R. n. 36/2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 271 del 14/03/2017 relativa al riordino della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comando della Giunta Regionale del Veneto;

VISTE le DGR n. 1197 del 15/09/2015, n. 2045 del 23/12/2015, n. 435 del 15/04/2016, n. 802 e n. 803 del 27/05/2016, n. 1507 del 26/09/2016 e n. 79 del 27/01/2017 relative al nuovo assetto organizzativo regionale, adottate in attuazione della L.R. 54/2012 così come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta Regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto, e sue successive modificazioni";

VISTA la circolare del direttore dell'allora Sezione Risorse Umane protocollo n. 108538 del 18/03/2016 ad oggetto: "Gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali. Nuova procedura di liquidazione";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante nuove disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'aumento dell'impegno di spesa;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni esposte nella premessa che è parte integrante del presente atto, l'aggiornamento e la conseguente variazione in aumento per €3.500,00 della stima dei costi da sostenere tramite l'agenzia viaggi Cisalpina Tours S.p.A., per l'organizzazione delle missioni programmate per l'esercizio 2022 del personale dipendente dell'U.O.

Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee impegnato nelle attività del PAC CTE 2014/2020;

2. di aumentare l'impegno 5848/2022 (CIG 8369737D75; CUP H71J18000000001), precedentemente registrato con DDR 32 del 01/04/2022 a favore dell'Agenzia viaggi Cisalpina Tours S.p.A. (anagrafica 00123820) sul capitolo 103599 del bilancio regionale, per la somma di €3.500,00 secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Capitolo	Impegno	Importo variazione in aumento	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
U103599 (FDR)	5848/2022	3.500,00	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	"rimborso per viaggio e trasloco"	Cisalpina Tours S.p.A. (00123820)

3. di registrare sul capitolo 101151 "assegnazione statale per il Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020", in base al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in corrispondenza dell'aumento dell'impegno di spesa di cui al punto 2, la seguente variazione in aumento dell'accertamento vincolato 1704/2022 (CUP H71J18000000001), per complessivi €3.500,00 che sarà utilizzato per la riscossione dei rimborsi statali, versati, secondo le procedure finanziarie stabilite dal Piano o a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali, dall'Unità di pagamento del PAC CTE 2014-2020 istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale che dispone i conseguenti pagamenti per il tramite del Ministero dell'economia e finanze - IGRUE:

Capitolo	Accertamento	Importo variazione in aumento	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
E101151 (FDR)	1704/2022	3.500,00	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da ministeri	00144009 Ministero dell'economia e finanze - IGRUE

4. di attestare che l'obbligazione a cui si riferisce l'impegno di cui al punto 2 si è perfezionata, a seguito dell'adesione della Regione del Veneto al Lotto n. 2 dell'accordo quadro per l'affidamento dei servizi di gestione delle trasferte di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni, mediante invio su piattaforma Mepa Consip di apposito ordinativo di fornitura accettato da Cisalpina tours Spa in data 21/07/2020;
5. di attestare che il credito sulla base del quale si richiedono gli accertamenti di cui al punto 3 è perfezionato in base all'approvazione del budget destinato alla Regione del Veneto contenuto nel PAC CTE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 53 del 10 luglio 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2017 ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
6. di dare atto che la somma impegnata al punto 2 è stata aggiornata in funzione del budget residuo a disposizione per la voce di spesa "missioni" nonché degli incontri e delle riunioni attualmente in programma fino alla fine dell'anno 2022 e che, se necessario, si provvederà all'adeguamento di tale importo sulla base del periodico aggiornamento del calendario delle riunioni garantendo che siano comunque rispettati i limiti di spesa fissati dal budget approvato ai fini della successiva rendicontazione e del conseguente rimborso;
7. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa di cui al punto 2 rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
8. di dare atto che la spesa impegnata al precedente punto 2 sarà liquidata, ad avvenuta registrazione degli impegni di spesa, sulla base delle fatture elettroniche trasmesse mensilmente da Cisalpina Tours S.p.a. per i servizi richiesti;
9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare, come da art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, al beneficiario dell'impegno di natura commerciale di cui al punto 2, l'Agenzia viaggi Cisalpina Tours (anagrafica beneficiario 00123820), le informazioni relative al suddetto impegno;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Cecchinato


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 137 del 20/10/2022

Struttura 8700030000

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Oggetto PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) 2014-2020. LINEA DI ATTIVITÀ 2 "ATTIVITÀ DEI COMITATI NAZIONALI E DEI NATIONAL CONTACT POINT". PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE E DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE (CUP H71J18000000001). VARIAZIONE IN AUMENTO DELL'IMPEGNO DI SPESA E DEL CORRISPONDENTE ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER LE SPESE DI MISSIONE DA SOSTENERE IN ESERCIZIO 2022 TRAMITE L'AGENZIA DI VIAGGI REGIONALE REGISTRATI CON DECRETO N. 32 DEL 01/04/2022 - DEBITO COMMERCIALE. CIG 8369737D75.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 103599 PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE GOVERNANCE DEI PROGRAMMI NAZIONALI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 10/07/2017, N.53) **P. Sanità** NO

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2022 00005848 000 001	Maggior Spesa	2022	3.500,00	00123820 CISALPINA TOURS S.P.A.
Totale			3.500,00	

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
103599	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
Totale		0,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00123820 CISALPINA TOURS S.P.A.								
I 2022 00005848 000	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	8369737D75	H71J18000000001	3.500,00
Totale Anagrafica :		0,00	3.500,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :		0,00	3.500,00	0,00	0,00			

 Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 501652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 297 del 18 aprile 2023

Liquidazione acconto contributo, a favore delle Associazioni di Volontariato, assegnato e impegnato con Decreto n. 732 del 30.12.2022 per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19 di cui al Bando approvato con DGR n. 1348 del 02.11.2022.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla liquidazione dell'acconto pari all'80% del contributo per l'annualità 2023 a favore delle Associazioni di Volontariato assegnato e impegnato con Decreto n. 732 del 30.12.2022 per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19 di cui al Bando approvato con DGR n. 1348 del 02.11.2022. Con il medesimo provvedimento si ammette la documentazione propedeutica alla liquidazione di spesa trasmessa oltre il termine di scadenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. 1348 del 02.11.2022;
- DDR n. 732 del 30.12.2022.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1348 del 02.11.2022 è stato approvato il Bando per la concessione di contributi a favore del Volontariato organizzato di protezione civile, per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19;**VISTO** il decreto n. 732 del 30.12.2022 di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo che dispone altresì l'impegno di spesa n. 1809/2023 assunto sul capitolo 104176 a favore delle Associazioni di Volontariato per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19 di cui al Bando approvato con DGR n. 1348 del 02.11.2022;**DATO ATTO** che il medesimo decreto dispone di provvedere all'erogazione di un acconto pari all'80% del contributo entro il 31.03.2023;**CONSIDERATO** che i beneficiari indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento hanno trasmesso la documentazione propedeutica alla liquidazione dell'acconto oltre il termine succitato;**CONSIDERATO** prioritario l'interesse pubblico per il raggiungimento degli obiettivi generali di sostegno al Volontariato organizzato di Protezione Civile pur mancando il rispetto del termine di scadenza del 31.03.2023;**RITENUTO** di ammettere la documentazione propedeutica alla liquidazione di spesa trasmessa oltre il termine di scadenza previsto;**RITENUTO** pertanto di provvedere alla liquidazione dell'acconto pari all'80% del contributo per l'annualità 2023 a favore delle Associazioni di Volontariato che hanno trasmesso fuori termine la documentazione propedeutica alla liquidazione, e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento;**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;**VISTA** la Legge Regionale 1 giugno 2022, n. 13;**VISTO** il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e s.m.i.;**VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023"

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025 e successive variazioni"

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare l'acconto pari all'80% del contributo per l'annualità 2023 a valere sull'impegno di spesa n. 1809/2023 assunto sul capitolo 104176 a favore delle Associazioni di Volontariato che hanno trasmesso fuori termine la documentazione propedeutica alla liquidazione, e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato **A** al decreto n. **297** del **18 APR. 2023**



REGIONE DEL VENETO

Associazioni

Liquidazione acconto 80% del contributo assegnato e impegnato con ddr 732/2022 e modificato con ddr 29/2023 - impegno n. 1809/2023

	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	ID Pubblicazione	Importo contributo 2023	acconto 80%
1	Protezione civile Misquilese P.C.M. - ODV Mussolente	VI	91006850241	5	5	3004557	1.640,00 €	1.312,00 €
2	Associazione volontari di protezione civile-Sarcedo	VI	93022800242	9	9	3004490	2.940,60 €	2.352,48 €
3	94° nucleo volontariato e protezione civile-ODV-ANC Valli del Pasubio	VI	94019910242	18	1	3004466	296,80 €	237,44 €
4	Associazione di volontariato Vigasio 2003	VR	93194030230	7	1	3004563	283,50 €	226,80 €
5	Associazione volontari di protezione civile Quinto di Treviso	TV	94072160263	8	8	3004487	2.616,00 €	2.092,80 €
TOTALE ASSOCIAZIONI							7.776,90 €	6.221,52 €



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 501654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 98 del 06 aprile 2023

Presa d'atto del subentro al contributo assegnato alla Ditta Pannetto Dario da parte della Ditta Volpato Rina e contestuale modifica del beneficiario dell'impegno di spesa del contributo assegnato a seguito della cessione d'azienda alla Ditta Volpato Rina. Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19. DGR n. 1390 del 16 settembre 2020. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. (CUP H12G22003080009).

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 17 c. 7 del bando in oggetto, di cui alla DGR n. 1390/2020, si prende atto del subentro al contributo assegnato alla Ditta Pannetto Dario, con decreto n. 85 del 25/03/2022, da parte della Ditta Volpato Rina e contestualmente si modifica il beneficiario dell'impegno di spesa del contributo assegnato, a seguito della cessione d'azienda alla Ditta Volpato Rina.

Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Veneto 2014-2020, successivamente modificato con Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018, con Decisione C(2019) 4061 del 05/06/2019 e con Decisione C(2020) 7754 del 05/11/2020;

con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;

CONSIDERATO CHE:

a seguito della pandemia da Covid-19 che ha afflitto l'intero territorio europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Reg (UE) 460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie nonché il Regolamento (UE) 558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia, aumentando la possibilità di mobilitare il sostegno dei fondi e prevedendo di consentire in via eccezionale agli Stati membri di chiedere che, nel periodo contabile 2020-2021, ai programmi della politica di coesione, sia applicato un tasso di cofinanziamento FESR del 100 %;

con DGR n. 404 del 31.03.2020 la Regione Veneto ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014-2020, in risposta all'emergenza provocata dall'epidemia Covid -19, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea;

in conseguenza della riprogrammazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (fondi SIE) derivante dall'emergenza Covid 19, come stabilito dall'art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, è stato previsto l'impiego di due strumenti: il Piano sviluppo e coesione (PSC) per il rifinanziamento, con fondi FSC, di interventi precedentemente allocati sul POR FESR 2014-2020, come da DGR n. 1332 del 16.9.2020, DGR n. 241 del 09.03.2021 e n. DGR n. 1508 del 02/11/2021, nonché il Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, recepito dalla Regione del

Veneto con DGR n. 745 del 16.06.2020, istituito con Delibera CIPESS n. 41/2021, successivamente approvato con DGR n. 177 del 24/02/2023 e finanziato con le risorse del Fondo di Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito della scelta del cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato;

DATO ATTO CHE:

con deliberazione n. 1390 del 16 settembre 2020 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19;

il bando prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale alle piccole e medie imprese ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, per un importo complessivo di spesa ammissibile massimo di euro 6.000,00 ed un'intensità di aiuto del 100% della spesa, ai fini di promuovere e sostenere investimenti innovativi in ambito digitale nel sistema ricettivo turistico che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa in modo da consentirne la rigenerazione e il riposizionamento attraverso diverse tipologie di interventi, tra loro combinabili, salvo gli interventi di cui all'art. 5 comma 1, lettera d) che sono obbligatori, così descritti:

a) interventi innovativi per attività di acquisto/consulenza relativi alle seguenti voci:

- hardware/software per videoconferenze;
- sistemi e soluzioni per lo smartworking e il telelavoro;
- internet delle cose e delle macchine;
- cloud, fog e quantum computing;
- cyber security, risk management e business continuity;
- intelligenza artificiale e machine learning;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa;
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- soluzioni tecnologiche digitali per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da COVID-19;

b) interventi volti a favorire la connettività a banda ultra larga per l'impresa ricettiva;

c) aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti della destinazione e/o adeguamento a standard di sicurezza, interoperabilità e accessibilità del sito web ovvero senza barriere architettoniche informatiche;

d) - intervento obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere e per le strutture ricettive all'aperto per software di performance su occupazione posti letto/camere, ADR, REVPAR utilizzabile anche a livello di destinazione;

- intervento obbligatorio per le strutture ricettive complementari e per le strutture ricettive in ambienti naturali per software per la trasmissione contestuale dei dati relativi alla statistica turistica, ai dati di PS relativi agli ospiti della struttura ricettiva e i dati relativi all'imposta di soggiorno;

e) interventi di assistenza tecnica per l'utilizzo dei software di cui al punto precedente o per l'utilizzo del Destination Management System regionale;

CONSIDERATO CHE:

con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 291 del 25.11.2020, integrato con successivi decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 306 del 03.12.2020 e n. 356 del 29.12.2020, si è provveduto ad approvare - sulla base delle procedure di cui all'articolo 10 ("Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando") - l'elenco provvisorio delle imprese che hanno confermato la manifestazione d'interesse nei tempi previsti dal bando;

entro i termini temporali previsti dal bando sono state presentate regolarmente da parte dei richiedenti l'aiuto - per il tramite della piattaforma SIU - n. 455 domande di contributo;

in applicazione dell'art. 11 del Bando la Direzione Turismo ha provveduto a effettuare l'istruttoria relativa all'ammissibilità a contributo delle domande presentate, secondo le procedure fissate dal Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 825/2017 e ss.mm.ii., provvedendo in particolare a verificare in modo sistematico, sulla base della documentazione trasmessa e dell'accesso a specifiche banche dati:

- il possesso della qualifica di PMI (controllo a campione);

- il rispetto dei parametri fissati per il regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013;
- la presenza della sede operativa della struttura ricettiva all'interno di uno dei Comuni aderenti alle OGD riconosciute dalla Regione;
- la regolarità del DURC;
- il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e l'ammissibilità della stessa;
- la verifica del software;
- la presenza di ulteriori finanziamenti per il medesimo intervento (controllo a campione);
- che la società richiedente sia nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sia in liquidazione volontaria e non sia sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la presentazione della domanda di contributo;

si è provveduto, ove necessario, a richiedere alle ditte chiarimenti e informazioni integrative in merito al contenuto dei documenti presentati, al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti dal bando stesso;

si è provveduto, ove necessario, a rideterminare la spesa ammessa e il relativo contributo a fronte dell'inammissibilità di alcune spese o a riallocare le varie voci di spesa indicate nella domanda di contributo;

PRESO ATTO CHE:

con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 450 del 30/11/2021 si è provveduto ad ammettere a contributo una prima tranche di n. 263 ditte per le quali è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 85 del 25/03/2022 si è provveduto ad ammettere a contributo una seconda tranche di n. 96 ditte, per le quali è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, tra le quali risulta inclusa la Ditta Pannetto Dario - C.F. (*omissis*) - ID Domanda n. 10341834 - per un contributo spettante di €6.000,00;

con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 116 del 25/5/2022 si è provveduto ad impegnare a favore della Ditta Pannetto Dario il contributo spettante di €6.000,00 - CUP: H12G22003080009 - COR 8814250 sul capitolo 104396/U "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)", del Bilancio pluriennale 2022/2024, esercizio finanziario 2022, impegno n. 6973/2022, successivamente reimputato, con DGR n. 282 del 21.03.2023, all'esercizio finanziario 2023 con n. 4011;

con pec acquisita a protocollo regionale n. 578881 del 15/12/2022, la sig.ra Volpato Rina, in qualità di titolare dell'omonima Ditta individuale, ha comunicato alla Direzione Turismo la volontà di subentrare al contributo assegnato alla Ditta Pannetto Dario con decreto n. 85/2022 a fronte dell'imminente cessione d'azienda tra la Ditta Pannetto Dario (cedente) e la Ditta Volpato Rina (cessionario); all'interno della stessa pec è stata allegata anche la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale la sig.ra Volpato Rina dichiara di possedere tutti i requisiti previsti dall'art. 4 del bando di cui alla DGR n. 1390/2020 e si impegna a rispettare tutti gli obblighi posti a carico del beneficiario previsti dall'art. 13 del bando;

con pec acquisita a protocollo regionale n. 578884 del 15/12/2022. è stata trasmessa da parte della Ditta Volpato Rina la documentazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno dove risulta l'iscrizione della Ditta Volpato Rina nel registro delle imprese;

con pec acquisita a protocollo regionale n. 590853 del 21/12/2022. è stato trasmesso da parte della Ditta

Volpato Rina l'atto notarile di cessione d'azienda tra la Ditta Pannetto Dario (cedente) e la Ditta Volpato Rina (cessionario), sottoscritto in data 19/12/2022 a Preganziol (TV), repertorio n. 5360, raccolta n. 3853, registrato a Treviso il giorno 20/12/2022 al n. 41807 serie 1T; all'interno dell'atto notarile di cessione d'azienda si attesta che il contributo concesso alla Ditta Pannetto Dario con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 85/2022 per l'importo di €6.000,00 viene ceduto alla Ditta Volpato Rina;

con pec acquisita a protocollo regionale n. 31263 del 18/01/2023 la Ditta Volpato Rina ha provveduto a trasmettere la documentazione relativa all'avvenuta comunicazione di subingresso nell'attività di gestione della struttura ricettiva extralberghiera B&B oggetto del contributo agli enti di competenza tramite SUAP in data 12/01/2023;

in seguito alle verifiche amministrative effettuate dalla Direzione Turismo nei confronti della Ditta Volpato Rina e come attestato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dalla sig.ra Volpato Rina in data 15/12/2022, risulta che la Ditta possiede i requisiti previsti dall'art. 4 del bando di cui alla DGR n. 1390/2020;

la Ditta Volpato Rina non è presente in anagrafica INPS/INAIL e, pertanto, non è possibile acquisire il Durc;

è stata effettuata nel registro nazionale degli aiuti, in applicazione dell'art. 9 comma 7 del Decreto ministeriale n. 115 del 31/5/2017, la variazione del beneficiario della concessione del contributo di €6.000,00 assegnato alla Ditta Pannetto Dario in favore della Ditta Volpato Rina, con attribuzione del seguente "codice variazione concessione RNA COVAR" n **998806**;

RITENUTO, PER QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di procedere, con il presente provvedimento, in applicazione dell'art. 17 c. 7 del bando e del DDR n. 98/2019 All. B par. 3.3 e ss.mm.ii (Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale - Sistema di gestione e controllo del POR-FESR 2014/2020), alla presa d'atto del subentro al contributo, inizialmente assegnato alla Ditta Pannetto Dario con decreto n. 85 del 25/03/2022, da parte della Ditta Volpato Rina, in quanto la Ditta subentrante possiede i requisiti previsti all'art. 4 del bando;
- di procedere alla modifica del beneficiario, individuato con il citato DDR n. 85 del 25/03/2022, da Pannetto Dario - C.F. (*omissis*), P.IVA 04909710263, anagrafica n. **A0165649** - a Volpato Rina. - C.F. (*omissis*), P.IVA 05373260263, anagrafica n. **A0179563** - a valere sull'impegno di spesa n. 4011/2023 per l'importo di **euro 6.000,00** assunto, originariamente, sull'esercizio finanziario 2022 e, successivamente, reimputato, con DGR n. 282 del 21.03.2023, all'esercizio finanziario 2023, sul capitolo di spesa n. **104396** "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)";

VISTE le Decisioni C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 della Commissione Europea, C(2018)4873 del 19/07/2018 e C(2019)4061 del 05/06/2019 e C(2020)7754 del 05/11/2020;

VISTA la DGR n. 1148 del 1 settembre 2015;

VISTO il Reg. (UE) 1301/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 558/2020;

VISTA la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Reg. (UE) "De minimis" n. 1407/2013;

VISTA la DGR n. 1871 del 25 novembre 2016;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la DGR n. 1390 del 16 settembre 2020;

VISTO il decreto del Direttore della direzione Turismo n. 291 del 25.11.2020 - e successivi decreti integrativi n. 306 del 3.12.2020 e n. 356 del 29.12.2020 - di approvazione della graduatoria delle ditte che hanno confermato la manifestazione d'interesse;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 85 del 25/03/2022 con cui si è provveduto ad ammettere a contributo una seconda tranche di n. 96 ditte;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 116 del 25/5/2022 con cui si è provveduto ad impegnare il contributo concesso alle ditte ammesse con DDR n. 450/2021 e con DDR n. 85/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025".

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere, in applicazione dell'art. 17 c. 7 del bando e del DDR n. 98/2019 All. B par. 3.3 e ss.mm.ii (Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale - Sistema di gestione e controllo del POR-FESR 2014/2020), alla presa d'atto del subentro al contributo di €6.000,00, inizialmente assegnato alla Ditta Pannetto Dario con decreto n. 85 del 25/03/2022 ed impegnato con decreto n. 116 del 25/5/2022, da parte della Ditta Volpato Rina - C.F. (*omissis*)/P.IVA 05373260263 - in quanto la Ditta possiede i requisiti previsti all'art. 4 del bando - ID Domanda n. 10341834 - CUP H12G22003080009;
3. di procedere alla modifica del beneficiario, individuato con il citato DDR n. 85 del 25/03/2022, da Pannetto Dario - C.F. (*omissis*), P.IVA 04909710263, anagrafica n. **A0165649** - a Volpato Rina - C.F. (*omissis*), P.IVA 05373260263, anagrafica n. **A0179563** - a valere sull'impegno di spesa n. 4011/2023 per l'importo di euro 6.000,00, assunto, originariamente, sull'esercizio finanziario 2022 e, successivamente, reimputato, con DGR n. 282 del 21.03.2023, all'esercizio finanziario 2023, sul capitolo di spesa n. 104396 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto, per l'apposizione dei rispettivi visti di competenza al fine del perfezionamento dell'efficacia, alla Direzione Programmazione Unitaria la quale provvederà al successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
6. di comunicare alla Ditta Volpato Rina il contenuto del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "bandi - avvisi - concorsi" <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> nonché nella sezione "contributi e finanziamenti" <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti> della pagina dedicata al Turismo nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 98

del 06/04/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto PRESA D'ATTO DEL SUBENTRO AL CONTRIBUTO ASSEGNATO ALLA DITTA PANNETTO DARIO DA PARTE DELLA DITTA VOLPATO RINA E CONTESTUALE MODIFICA DEL BENEFICIARIO DELL'IMPEGNO DI SPESA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO A SEGUITO DELLA CESSIONE D'AZIENDA ALLA DITTA VOLPATO RINA. BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI IN AMBITO DIGITALE NEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO PER FAVORIRE LA RIPRESA DELLA DOMANDA TURISTICA DOPO L'EMERGENZA COVID-19. DGR N. 1390 DEL 16 SETTEMBRE 2020. PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) DELLA REGIONE DEL VENETO AL POR FESR 2014-2020 (ART. 242 DEL DL 19 MAGGIO 2020 N. 34). DELIBERA CIPESS N. 41 DEL 09/06/2021. (CUP H12G22003080009).

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 104396 POC - ASSE 3 "TURISMO" - POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, C. 2, P. Sanità L.R. 02/04/2014, N.11 - ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41) NO

Articolo: 008 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.2.03.03.03.999 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2023 00004011 000 001	Modifica Beneficiario	2023	6.000,00	A0179563 VOLPATO RINA
I 2023 00004011 000 001	Modifica Beneficiario	2023	-6.000,00	A0165649 PANNETTO DARIO
Totale			0,00	

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104396	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0165649 PANNETTO DARIO								
I 2023 00004011 000	0,00	-6.000,00	0,00	0,00	0,00		H12G22003080009	-6.000,00
Totale Anagrafica :		0,00	-6.000,00	0,00	0,00			
Anagrafica: A0179563 VOLPATO RINA								
I 2023 00004011 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H12G22003080009	6.000,00
Totale Anagrafica :		0,00	6.000,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :		0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 501655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 117 del 24 aprile 2023

Manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di "Completamento della definizione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC". CUP H11G22000300001. Approvazione elenco operatori economici.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi approva l'elenco degli operatori economici che hanno aderito alla manifestazione di interesse per procedere all'affidamento del servizio finalizzato al "Completamento della definizione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC", finalizzato alla chiusura della procedura di infrazione complementare n. 2015/2163.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direttiva 79/409/CEE, detta "Uccelli", ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE, e la Direttiva 92/43/CEE, detta "Habitat", sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri non solo il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata "Natura 2000", ma anche di monitorare periodicamente lo stato di salute di specie e habitat, per poi trasmetterne i dati relativi in un report completo, ogni sei anni, alla stessa Commissione europea;

la Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, il quale disciplina l'approvazione da parte delle Regioni di opportune Misure di Conservazione necessarie, che prevedano all'occorrenza appropriati Piani di Gestione, che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del citato Decreto, presenti nei siti, sulla base di linee guida ministeriali per la gestione delle aree della rete "Natura 2000" (art. 4);

con Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fornito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione speciale (ZPS)" da attuare da parte delle Regioni e delle province autonome;

con lettera del 22 aprile 2013 (nel quadro dell'indagine EU-PILOT 4999/13/ENVI) la Commissione europea ha chiesto alle Autorità italiane di fornire informazioni sulle misure adottate per conformarsi all'art. 4, paragrafo 4 e art. 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare in riferimento alla procedura di designazione dei SIC come ZSC e in relazione allo stato di predisposizione delle Misure di Conservazione dei siti, comunicando che l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo comportava l'avvio di una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea nei confronti dello Stato Italiano;

successivamente, il 23 ottobre 2015, la Commissione europea ha inviato una nota alle Autorità italiane, inoltrata alle Regioni e Province Autonome con nota prot. reg. n. 0020714 del 23 ottobre 2015, comunicando la violazione della Direttiva Habitat n. 92/43/CEE (procedura di infrazione 2015/2163) a causa sia della mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, sia della mancata approvazione delle Misure di Conservazione per tutto il territorio nazionale;

nel Veneto sono presenti 130 siti Natura 2000, ripartiti fra due regioni biogeografiche alpina e continentale; 104 siti sono stati designati come ZSC con tre recenti decreti del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (DM 27/7/18, DM 10/5/19, DM 20/6/19) e 67 siti sono stati designati come ZPS;

con DGR n. 1761 del 1 dicembre 2015 la Giunta regionale ha disciplinato il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

con DGR n. 364 del 24 marzo 2016, la Giunta regionale ha adottato le Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), secondo l'articolo. 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE;

con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato le Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia per l'Ambito Biogeografico Alpino contenute nell'Allegato A, sia per l'Ambito Biogeografico Continentale contenute nell'Allegato B, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE, successivamente modificate ed integrate dalla DGR n. 1331 del 16 agosto 2017;

con nota C(2019)537 del 25 gennaio 2019 la Commissione europea ha notificato la messa in mora complementare relativa alla Procedura di Infrazione 2015/2163, imputando alle Autorità italiane, tra l'altro, la scarsa attuazione delle misure di conservazione necessarie al mantenimento degli habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti Natura 2000 in uno stato di conservazione soddisfacente;

per la risoluzione della messa in mora il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha ritenuto necessario individuare una metodologia univoca, da proporre alle Regioni e Province Autonome, capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione rispondenti alle specifiche richieste della Commissione europea e di mettere in evidenza il legame funzionale con le misure di conservazione stabilite;

tale proposta è stata oggetto di una serie di incontri bilaterali tra Ministero e Commissione europea, e si è concretizzata con la redazione di un "format" a supporto di tale attività, che è stato condiviso in videoconferenza con le Regioni il 23 novembre 2021 e inviato con mail il 7 dicembre 2021;

nella riunione "Pacchetto Ambiente" di maggio 2021 il MiTE ha preso l'impegno con la Commissione europea di completare, entro la fine del 2023, il lavoro tecnico di compilazione dei Format su obiettivi e misure di conservazione in corso da parte delle Regioni e Province Autonome, al fine di favorire la chiusura del contenzioso comunitario e contribuire agli obiettivi della Nuova Strategia Europea per la Biodiversità e ad assicurare un miglioramento e un ripristino dello stato di conservazione delle specie e degli habitat protetti;

con nota prot. reg. n. 582507 del 14.12.2021 il MiTE ha comunicato alla Regione del Veneto la volontà di finanziare le seguenti attività:

- a) ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione associate, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dalla Direzione Generale del MiTE con relativa compilazione del format predisposto a tale scopo nonché il caricamento degli stessi sulla Banca dati gestionale;
- b) incontri dedicati agli Enti Gestori delegati dalle amministrazioni alla gestione dei siti Natura 2000;

al fine di addivenire alla risoluzione della messa in mora complementare alla "Procedura di infrazione 2015/2163" assegnandole un finanziamento di 82.660,82 €

con DGR n. 1429 del 11.11.2022 la Giunta regionale ha approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per la ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione di 20 ZSC del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal MiTE;

con nota acquisita al protocollo reg. n. 532146 del 16.11.2022 il MASE (ex MiTE) ha comunicato il conferimento di un ulteriore finanziamento straordinario di 130.000,00 € al fine di completare le seguenti attività per le rimanenti ZSC:

- a) completamento del lavoro di ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione ad essi associate, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dalla Direzione Generale del MASE (ex MiTE) con relativa compilazione del format predisposto nonché il caricamento degli stessi sulla Banca dati di gestione;
- b) realizzazione di azioni finalizzate a rafforzare la sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei portatori di interesse, attraverso l'organizzazione di incontri dedicati agli Enti Gestori dei siti Natura 2000 per illustrare la metodologia messa a punto per l'identificazione degli "Obiettivi" e delle "Misure di Conservazione";
- c) acquisizione, laddove necessario per la compilazione del format di cui al punto a), di nuove conoscenze relative ad habitat e specie, attraverso rilievi di campo;
- d) aggiornamento dei Formulari Standard, al fine di renderli coerenti con la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;

PRESO ATTO CHE:

con decreto n. 428 del 30.11.2022 il MASE ha provveduto a trasferire la somma di 130.000,00 € alla Regione del Veneto che è stata acquisita con le reversali nn. 59268 e 59267/2022 nel capitolo E101657 - "Assegnazione statale per la gestione di siti naturalistici di interesse comunitario";

per lo svolgimento delle suddette attività ad alto tasso di specializzazione, e ai tempi molto ristretti, non è stato possibile avvalersi dell'apporto delle strutture e del personale regionale di ruolo e quindi si è ritenuto opportuno procedere all'affidamento esterno di dette attività;

con la DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6.", la Giunta regionale ha approvato l'acquisto del servizio per il "Completamento della definizione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC", CUP H11G22000300001, assegnando il CUI S80007580279202300003 e CPV 90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali" per un importo di 130.000,00 €

con decreto n. 88 del 28.03.2023 il Direttore della Direzione Turismo ha avviato un'indagine di mercato esplorativa per la raccolta delle manifestazioni di interesse al fine di selezionare gli operatori economici da invitare alla richiesta di offerta per il servizio finalizzato al "Completamento della definizione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC", stabilendo che tutti gli operatori economici che aderivano alla manifestazione entro il 19.04.2023 e in possesso dei requisiti generali e tecnici indicati nell'avviso (**Allegato A**) sarebbero stati invitati a proporre una offerta tecnica;

L'Avviso Pubblico relativo all'indagine di mercato esplorativa è stato pubblicato il 04.04.202, stabilendo come termine ultimo per l'adesione alla manifestazione di interesse il 19.04.2023;

RILEVATO che alla data di scadenza dell'avviso risultano pervenute in risposta all'indagine di mercato, 3 (tre) manifestazioni di interesse;

PRESO ATTO CHE:

le manifestazioni di interesse risultano pervenute entro i termini stabiliti dall'avviso debitamente sottoscritte;

gli operatori economici dichiarano ai sensi del DPR n. 445/2000 di essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

i servizi tecnici svolti negli ultimi tre anni a partire da gennaio 2020 aderiscono alle richieste tecniche indicate nell'avviso di manifestazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'elenco degli operatori economici (**Allegato A**) da invitare alla successiva RDO per affidare il servizio di "Completamento della definizione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC";

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;

VISTE:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";
- le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera del Consiglio n. 2016 del 01.03.2018;

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti al presente atto;
2. di approvare l'elenco degli Operatori Economici che hanno aderito alla manifestazione di interesse (**Allegato A**);
3. di dare atto che è fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione di interrompere, revocare o annullare in qualsiasi momento il procedimento avviato, per ragioni di sua esclusiva competenza, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
4. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente";
7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n 117 del 24.04.2023

pag. 1/1

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI “COMPLETAMENTO DELLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE DELLE ZSC”. CUP H11G22000300001.
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ADERENTI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

N.	Operatore Economico	P.IVA Mandataria	N. Protocollo	Data Protocollo
1	RTI da costituire tra Agristudio srl (mandataria) e For Nature srl (mandante)	00955270483	201835	14.04.2023
2	RTI da costituire tra Bioprogramm Soc.Coop (mandataria)**, Studio Silva srl (mandante)* e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante)***	02038910283	208676* 211667** 211672***	18.04.2023 19.04.2023 19.04.2023
3	Studio Naturalistico Hyla srl	03028710543	212741	19.04.2023

Il Direttore della Direzione Turismo

Dott. Mauro Giovanni Viti

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005

(Codice interno: 501829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 119 del 27 aprile 2023

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 31 Marzo 2023. Dgr n. 2390 del 4 agosto 2009 e Dgr n. 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregionale "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001 n. 135.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si provvede ad aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete che aderiscono alla Carta dei Servizi con le richieste pervenute entro la data del 31 Marzo 2023 con il relativo aggiornamento dell'Elenco sezione luoghi della cultura.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi, sezione Luoghi della Cultura con Villa Tamagnino, Negri, Lattes con sede a Istrana (TV) e Villa Morosini, Lucheschi con sede a Colle Umberto (TV) come specificato nell'Allegato A;
2. di prevedere che le Ville Venete iscritte nell'Elenco regionale delle Ville iscritte alla Carta dei Servizi avranno la priorità nell'essere considerate all'interno degli itinerari turistici e di far parte del circuito di promozione turistica realizzato dalla Regione del Veneto;
3. di notificare il presente decreto ai proprietari delle Ville Venete di nuova iscrizione e per conoscenza all'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV);
4. di aggiornare gli elenchi delle ville venete iscritte alla Carta dei Servizi pubblicati nelle pagine del sito istituzionale all'indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/ville-venete>;
5. di disporre che il dispositivo e l'Allegato A del presente decreto siano pubblicati nel BURVET.

Mauro Giovanni Viti

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 119 del 27 Aprile 2023

pag. 1/1

Ville “Luoghi della cultura”

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500004116	Villa Tamagnino, Negri, Lattes	Via N. Sauro	50	31036	Istrana		TV
2	A0500000191	Villa Morosini, Lucheschi	Via Morosini	16	31014	Colle Umberto		TV

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 501838)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1 del 20 aprile 2023

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito delle risultanze delle istruttorie effettuate, si attribuiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni, nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

Il Segretario

Visto l'articolo 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, il quale, in linea e in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle posizioni organizzative;

Dato atto che con DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021 la Giunta regionale ha provveduto all'adozione della disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL del comparto delle Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018, avente come contenuto i requisiti ed i criteri per l'assegnazione degli incarichi stessi;

Premesso che con successiva DGR n. 211 del 28 febbraio 2023 sono state apportate alcune misure di adeguamento organizzativo a titolo di parziale modificazione ed integrazione dell'assetto delle Posizioni Organizzative e di Alta Professionalità e si è dato atto delle novità introdotte dal nuovo CCNL del comparto delle Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;

Rilevato che è stato conseguentemente pubblicato nel sito intranet regionale l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative agli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità individuati dall'Allegato A della DGR n. 211 del 28 febbraio 2023, avviso scaduto in data 20 marzo 2023 e che prevede la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto che è stata regolarmente svolta e completata, in conformità alla richiamata disciplina e sulla base delle evidenze del sistema informatico, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in relazione agli incarichi da conferire presso la Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale;

Preso atto del contenuto della DGR n. 211 del 28 febbraio 2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ;

Preso altresì atto che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di PO/AP si andassero a concludere oltre la citata data del 1° aprile 2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione;

Considerato che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, gli stessi saranno conseguentemente e automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni e tale denominazione sarà utilizzata anche nell'allegato al presente provvedimento, contenente l'elenco degli incarichi e dei funzionari a cui gli stessi risultano essere attribuiti;

Considerato che è stata effettuata dal Direttore della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni, afferente alla Segreteria della Giunta regionale, la proposta per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella disciplina citata per i seguenti incarichi di Elevata Qualificazione sulla base delle candidature pervenute:

1. EQ di fascia B - AMM - Nomine di competenza regionale e attività strumentali amministrative e contabili a supporto della Segreteria della Giunta;
2. EQ di fascia A - AMM - Bollettino Ufficiale e sviluppo informatico;

Preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dal Direttore della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni con nota prot. n. 215694 del 20 aprile 2023, agli atti della Segreteria della Giunta regionale, e ritenuto di farle proprie;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Ritenuto di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione ai dipendenti di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione indette con l'avviso di cui in premessa e che l'esito delle procedure stesse in relazione ai singoli incarichi risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;
3. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 10 maggio 2023 con durata triennale, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi del CCNL del comparto delle Funzioni Locali 2019-2021, o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanza di accesso agli atti;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Traina

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1 del 20 aprile 2023

pag. 1/1

	GRAD.	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	TITOLARE
DIR		ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E RAPPORTI STATO/REGIONI	
UO	B	ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE	
EQ	B	NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE E ATTIVITÀ STRUMENTALI AMMINISTRATIVE E CONTABILI A SUPPORTO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Pampagnin Davide
EQ	A	BOLLETTINO UFFICIALE E SVILUPPO INFORMATICO	Migliarese Antonella

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 502008)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 11 del 19 aprile 2023

DGR n. 221 del 28 febbraio 2023. Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione, di cui alla DGR n. 221 del 28 febbraio 2023, nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione, a seguito delle risultanze istruttorie effettuate dai Direttori di afferenza.

Il Segretario generale

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 28 febbraio 2023 con cui si è provveduto, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21 maggio 2018, all'adeguamento del quadro delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità, precedentemente individuate con le deliberazioni n. 1716 del 9 dicembre 2021 e n. 830 del 12 luglio 2022;

RILEVATO che in data 6 marzo 2023 è stato pubblicato avviso pubblico per il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità individuate dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 28 febbraio 2023, avviso scaduto in data 20 marzo 2023 e che prevede la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

PRESO ATTO del contenuto della DGR n. 211 del 28/02/2023 ed in particolar modo del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità in incarichi di Elevata Qualificazione fissando nel 1° aprile 2023 la data a partire dalla quale *gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione.*

PRESO altresì ATTO che la medesima deliberazione disponeva, qualora le procedure di copertura degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità si andassero a concludere oltre la citata data del 1/04/2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione.

CONSIDERATO che la generalità degli incarichi oggetto del presente provvedimento decorreranno dal 10 maggio 2023, gli stessi saranno conseguentemente automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni e tale denominazione sarà utilizzata anche nell'allegato al presente provvedimento, contenente l'elenco degli incarichi e dei funzionari a cui gli stessi risultano essere attribuiti.

DATO ATTO, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

VISTO l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

VISTE le proposte, conservate agli atti della scrivente Segreteria Generale della Programmazione, pervenute da parte dei Direttori delle seguenti Strutture:

- UO Riforme Istituzionali e Processi di Delega;
- Direzione Comunicazione e Informazione;
- Direzione Relazioni Internazionali;
- Direzione Supporto Programmazione e Coordinamento;
- Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR;
- Direzione Organizzazione e Personale

RITENUTO di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dedotta, congrua ragione.

RITENUTO, pertanto, di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione ai dipendenti di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso.

decreta

1. di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione indette con l'avviso di cui in premessa, nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione, e che l'esito delle procedure stesse in relazione ai singoli incarichi risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;
2. di conferire gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione, ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 10 maggio 2023 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari o statali, o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura a tutti gli interessati, nonché l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di comunicare ai vincitori l'assegnazione dei relativi incarichi;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 19/04/2023
ASSETTO ORGANIZZATIVO INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

ORG.	GRAD.	STRUTTURA	TITOLARE
SGP		SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	
UO	B	Riforme istituzionali e processi di delega	
EQ	C	Affari giuridici e amministrativi	SARTORI CHIARA
DIR		SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	
EQ	C	Coordinamento segreteria e rapporti istituzionali	COSTANTINI FRANCESCA
DIR		SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR	
UO	B	Sistema Statistico Regionale (SISTAR)	
EQ	B	Coordinamento amministrativo e affari generali	ANTONIAZZI ALESSANDRO
EQ	C	Statistiche settore primario. Autorità di Audit PR FESR e FSE: campionamenti e monitoraggio	ROSSI SUSANNA
DIR		ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	
EQ	B	Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze	DELL'ORCO MICHELE
UO	A	Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.	
EQ	B	Elaborazioni stipendiali e gestione economica riclassificata del personale	ROSSI ALESSANDRA
EQ	C	Gestione economica del personale comandato e gestione programmi informatici economici	BASSICH ANDREA
UO	B	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze	
EQ	A	Programmazione fabbisogni di personale, procedure concorsuali, reclutamento esperti PNRR	CAMPANA PATRIZIA
EQ	B	Digitalizzazione dei processi di mobilità esterna e relativa gestione del Portale del reclutamento Inpa	VILLOTTA BARBARA
EQ	C	Controversie di lavoro, supporto UPD e controlli	ZARATTIN ENRICO
DIR		RELAZIONI INTERNAZIONALI	
UO	A	Cooperazione internazionale	
EQ	C	Minoranze linguistiche e tutela del patrimonio veneto nel Mediterraneo	PASCUTTINI FRANCESCA
DIR		COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
EQ	A	Affari generali, Pluralismo dell'informazione, Patrocini e immagine coordinata	BRAZZALE CATERINA
UO	B	Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata	
EQ	A	Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa, rapporti con Ufficio stampa e con i Media	RUBINI EDOARDO
EQ	C	Gestione affidamenti servizi di comunicazione e inserzionistica legale	GOZZI CRISTINA
UO	B	Coordinamento della Comunicazione istituzionale e della Comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi	
EQ	A	Piani pubblicitari, monitoraggio spesa, contabilità di Direzione, rapporti con AGICOM e CORECOM Veneto, Piani Strategici di Comunicazione	TONIZZI CRISTINA

(Codice interno: 502080)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 12 del 02 maggio 2023

Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19 aprile 2023 ad oggetto: "DGR n. 211 del 28 febbraio 2023. Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione." Modifica decorrenza incarico.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individua nella data del 1° giugno 2023 la decorrenza dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Affari giuridici e amministrativi" presso la Segreteria Generale della Programmazione - UO Riforme istituzionali e processi di delega, attribuito alla dott.ssa Chiara Sartori, a modifica della decorrenza fissata nel 10 maggio 2023 con decreto n. 11 del 19 aprile 2023.

Il Segretario generale

VISTO il proprio decreto n. 11 del 19 aprile 2023 concernente il conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione in particolare per quanto riguarda l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Affari giuridici e amministrativi" presso la Segreteria Generale della Programmazione - UO Riforme istituzionali e processi di delega, attribuito alla dott.ssa Chiara Sartori con decorrenza 10 maggio 2023;

PRESO ATTO delle esigenze manifestate dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali con nota prot. n. 223565 del 26 aprile 2023, volte ad assicurare il completamento delle attività d'ufficio in corso da parte della dott.ssa Chiara Sartori presso la Direzione Affari Generale e AA.GG., struttura di attuale assegnazione;

TENUTO CONTO delle sopraggiunte inderogabili esigenze emerse nell'ambito dell'Unità Organizzativa Riforme istituzionali e processi di delega e delle determinazioni comunicate a riscontro della predetta nota prot. n. 223565/2023 con propria nota prot. n. 232083 del 2 maggio 2023;

RITENUTO, pertanto, di individuare, in relazione al suddetto incarico la decorrenza del 1° giugno 2023 a modifica di quanto indicato nel precedente decreto n. 11 del 19 aprile 2023;

Tutto ciò premesso

decreta

1. di individuare nel 1° giugno 2023 la decorrenza dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Affari giuridici e amministrativi" presso la Segreteria Generale della Programmazione - UO Riforme istituzionali e processi di delega, attribuito alla dott.ssa Chiara Sartori, a modifica del termine di decorrenza indicato nel precedente decreto n. 11 del 19 aprile 2023;
2. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;
3. di comunicare alla vincitrice la nuova data di decorrenza dell'incarico;
4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 501653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 23 del 13 aprile 2023

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi di manutenzione ordinaria del Gonfalone della Giunta Regionale, a favore della ditta Passarella Restauri S.r.l. con sede in Via Antonio Bonazza, 69 Padova C.F./P.IVA 05266960284 - CIG: YCF3A9DB36. Impegno della spesa di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa), sul capitolo di spesa n. U/100482 del bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affidano alcuni interventi di manutenzione ordinaria del Gonfalone della Giunta Regionale, alla ditta Passarella Restauri S.r.l. con sede in via Antonio Bonazza, 69 Padova e contestualmente si procede all'impegno della spesa di Euro 2.440,00 IVA inclusa, sul capitolo n. U/100482 del Bilancio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge regionale n. 28 del 5 settembre 2017, "Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto, in modifica ed integrazione alla Legge regionale del 20 maggio del 1975 n. 56" è stata implementata la tipologia dei tradizionali simboli ufficiali della Regione tra i quali lo "stemma Gonfalone", disciplinando le caratteristiche e le modalità di esposizione da parte dei soggetti pubblici e privati;
- con D.G.R. n. 252 del 30 aprile 2018 si è approvato il "Manuale d'immagine coordinata della Regione del Veneto" degli stemmi e del logo tipo della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che:

- l'esecuzione dello standard risale a meno di settanta anni fa e che pertanto, come confermato per le vie brevi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, ai sensi dell'art. 10, c. 5 del D.Lgs. 42/2004, il manufatto non viene considerato "bene culturale" e quindi l'intervento per la sua manutenzione non necessita di autorizzazione;
- a seguito di verifica dello stato di consistenza e conservazione dello "stemma Gonfalone" presente presso la sede della Giunta regionale di Palazzo Balbi, è emersa la necessità di provvedere all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e pulizia della superficie tessile, particolarmente degradata nei filati metallici ricamati che sottolineano le fasce perimetrali, le corde e le asole;

RITENUTO di procedere per l'esecuzione degli interventi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, previa consultazione di n. 3 (tre) operatori economici, individuati a mezzo indagine informale di mercato, giuste note prot. 532498 del 17.11.2022 - n. 6706 del 05.01.2023 e n. 33374 del 19.01.2023;

PRESO ATTO che l'operatore economico "Passarella Restauri S.r.l.", con sede in Via Antonio Bonazza, 69 - Padova C.F./P.IVA 05266960284 è risultato il migliore offerente, avendo presentato il preventivo più vantaggioso pari ad Euro 2.000,00, oltre IVA, come da nota prot. n. 33374 del 19.01.2023;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art. 2, comma 8 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1004/2020 e dalle Linee guida ANAC n. 4 e ritenuto di procedere con il suddetto affidamento, al fine di garantire, nel rispetto del principio di buona amministrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in considerazione non solo della convenienza dell'offerta ma anche

dell'affidabilità e dell'alta specializzazione della ditta "Passarella Restauri S.r.l." in materia di restauro;

VISTO il comma 450, articolo 1, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, Legge n. 145 del 2018, il quale dispone che "*Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure*", per cui si può procedere al presente affidamento senza avvalersi di un mercato elettronico;

VISTO l'art.1, comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, il quale prevede che "*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016*";

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora dare copertura alla spesa impegnando l'importo complessivo di Euro 2.440,00 IVA (22%) inclusa, a favore della ditta Passarella Restauri S.r.l. con sede in via Antonio Bonazza, 69 - Padova C.F./P.IVA 05266960284, CIG: YCF3A9DB36, sul capitolo U/100482 del bilancio di esercizio 2023, come meglio specificato nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., con accettazione del preventivo pervenuto in data 19.01.2023 acquisito al prot. 33374, formulato dalla ditta Passarella Restauri S.r.l. con sede in via Antonio Bonazza, 69 - Padova C.F./P.IVA 05266960284;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il comma 450, articolo 1, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, Legge n. 145 del 2018;

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "*Legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "*Bilancio di previsione 2023-2025*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata con l'adozione del presente atto ed è esigibile entro il 31.12.2023;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di accettare l'offerta di cui al preventivo prot. n. n. 33374 del 19.01.2023, presentato da "Passarella Restauri S.r.l.", con sede in Via Antonio Bonazza, 69 - Padova C.F./P.IVA 05266960284, per un importo di Euro 2.000,00, al netto di IVA;
4. di affidare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, per le motivazioni riportate nelle premesse, gli interventi di manutenzione del Gonfalone della Giunta Regionale, a favore di Passarella Restauri S.r.l. con sede in via Antonio Bonazza, 69 - Padova C.F./P.IVA 05266960284;
5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra in nessuno degli obiettivi DEFR (SFERE) assegnati alla Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P);
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 502161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 463 del 02 maggio 2023

Avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi connessi all'assistenza ed al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato in ottemperanza alla Direttiva 2012/UE, rivolta ai soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore di vittime di ogni reato e di giustizia riparativa. Progetto "yoU-Be HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione", DGR n. 1118 del 13 settembre 2021. CUP H19I22001200001".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, in attuazione della DGR n. 1118 del 13 settembre 2022, si indice una istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 per la realizzazione degli interventi correlati all'assistenza ed al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Il Direttore

PREMESSO che

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome l'Accordo per la promozione della programmazione condivisa di interventi per l'innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale;

- la Cassa delle Ammende ha finanziato diverse iniziative in attuazione del predetto Accordo che, contestualmente, invitano le Regioni a presentare progettualità finalizzate al sostegno delle vittime di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale;

- al contempo, il Ministero della Giustizia ha invitato le Regioni a presentare specifiche proposte di intervento per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione;

- la Regione del Veneto ha inteso aderire all'invito della Cassa delle Ammende presentando una proposta progettuale denominata "Re-Agire", approvata con la DGR n. 761 del 15 giugno 2021 e successivamente all'invito del Ministero della Giustizia, presentando a finanziamento il progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità", approvato con la DGR n. 1310 del 28 settembre 2021;

- Il Ministero della Giustizia, per l'annualità 2022, ha inviato la nota prot. DAG n. 149946.U del 15 luglio 2022, recante "Invito a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022". La Regione del Veneto ha aderito con la DGR n. 1118 del 13 settembre 2022 ed inviato al Ministero della Giustizia la proposta progettuale denominata "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione", in continuità con quella già finanziata dalla DGR n. 1310/2021 e da realizzarsi sempre in Accordo di Partenariato già sottoscritto tra la Regione del Veneto e le articolazioni della Giustizia regionale (PRAP, UIEPE, CGM) e l'ANCI Veneto. L'iniziativa è stata finanziata dal Ministero della Giustizia, con codice progetto Prot. DAG n. 192478.E del 26.9.2022, per un importo pari ad euro 122.928,07 e una durata di 12 mesi, decorrenti da luglio 2023. I contenuti principali del progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione" sono riassunti nella scheda di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

- a seguito di approvazione del progetto da parte del Ministero della Giustizia, è necessario avviare la fase operativa dello stesso;

- in un'ottica di sussidiarietà e al fine di ottimizzare la capacità di lettura dei bisogni per una maggiore efficacia delle azioni, risulta strategico avviare un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017, aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto, per co-costruire e realizzare, sulla base delle linee direttrici della

proposta progettuale sopra richiamata, gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale;

RICHIAMATI

- l'articolo 55 del D.lgs. 117/2017, che, al comma 3, dispone che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.lgs. 117/ 2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;

RITENUTO

- per quanto sopra esposto, di voler avviare un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 finalizzata alla co-costruzione e alla realizzazione dei servizi ed interventi connessi all'assistenza ed al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione relativamente al "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata;
- di approvare il modello di domanda di partecipazione di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro il 29 maggio 2023 tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse co-progettazione Vittime di qualsiasi tipologia di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale*";

VISTI

- l'Accordo del 26 luglio 2018 tra Cassa delle Ammende e la conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome;
- il D.Lgs. 117/2017;
- l'invito del Ministero della Giustizia del 15 luglio 2022;
- la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- la DGR n.761/2021; la DGR n.1310/2021; DGR n. 1118/2022;
- il DDR n. 01/2022;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per quanto espresso in premessa, un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 finalizzata alla co-costruzione e alla realizzazione dei servizi ed interventi connessi all'assistenza ed al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la giustizia riparativa e la mediazione, relativamente al progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata;
4. di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro il 29 maggio 2023 tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse co-progettazione Vittime di qualsiasi tipologia di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale*";

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 1/4

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI ALL'ASSISTENZA ED AL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO IN OTTEMPERANZA ALLA DIRETTIVA 2012/UE, RIVOLTA AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DI VITTIME DI OGNI REATO E DI GIUSTIZIA RIPARATIVA. PROGETTO "YOU-BE - HUB PER LA GIUSTIZIA DI COMUNITÀ. NUOVA EDIZIONE", DGR N. 1118 DEL 13 SETTEMBRE 2021. CUP H19I22001200001.

SCHEDA PROPOSTA DI INTERVENTO del progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione", DGR n. 1118 del 13 settembre 2022. CUPH19I22001200001.

1. PREMESSA

La proposta progettuale denominata "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione" della DGR n. 1118 del 13 settembre 2022 si pone in continuità con il progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità" - DGR n. 1310/2021 e del "Re-Agire" - DGR n. 731/2021, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende. Progettualità nate da un'analisi preliminare del contesto territoriale veneto in materia di assistenza alle vittime di reato, a prescindere dalla denuncia formale del reato subito. L'azione è stata condotta in collaborazione con diversi attori socio-istituzionali regionali quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige/Südtirol (U.I.E.P.E.), il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano (C.G.M.), l'ANCI Veneto e il Garante regionale dei diritti della persona del Veneto ed i soggetti del Terzo Settore operanti nei servizi di assistenza alle vittime, al fine avere a disposizione dei dati di contesto condivisi, finalizzati alla programmazione degli interventi.

L'assunto alla base dell'idea progettuale è che "laddove ci sono dei reati ci sono anche delle vittime" e ciò rende necessario intercettarle, nelle forme e modi utili, da parte della comunità locale per farsene carico, valorizzando ed attuando tutte le disposizioni e gli orientamenti della "riforma della giustizia" tendenti ad umanizzare ed individualizzare le risposte e ad evitare la vittimizzazione secondaria.

L'obiettivo generale del progetto "yoU-Be", anche nella nuova edizione, consta nel rinforzare la rete esistente, pubblica e privata, di protezione e sostegno alle vittime di reato, ancorché non denunciati, valorizzando interventi di prevenzione in spazi di prossimità sull'esempio crescente del Community Hub, quale luogo di innovazione territoriale capace di generare un impatto nella comunità che si traduce in un aumento del dinamismo culturale, della coesione sociale, dell'inclusione e della densità delle relazioni attraverso il riconoscimento della vittima in ogni forma specifica di danno che la ha generata e che ne sostiene l'attivazione, la capacitazione e l'accompagnamento con il supporto delle energie sociali presenti nei contesti in cui la vittima è inserita.

Si vuole realizzare uno spazio di comunità, anche con immobili ri-valorizzati e/o messi a disposizione dagli utenti del Terzo settore coinvolti nelle attività progettuali, per offrire e co-produrre servizi integrati alla Comunità locale ai quali indirizzarsi, per sentirsi accolti, per ascoltare, per aiutare ed essere aiutati, per capacitare e rinforzare le fragilità sociali del singolo e la coesione: uno spazio di "servizi" di natura sociale, culturale, per il tempo libero, di promozione del lavoro, di sensibilizzazione ambientale, di partecipazione cittadina, di formazione, etc. dove nella pluralità degli agganci e delle risposte e delle funzioni ospitate, gli operatori sociali incaricati possano intercettare ed accompagnare il bisogno delle vittime di reati nelle risposte più appropriate e personalizzate.

Gli Hub si caratterizzano quali luoghi e spazi strutturati di servizio che ospitano informazione ed erogazione di servizi di welfare pubblico, insieme ad attività ad elevato impatto sociale. Spazi a servizio

Allegato A al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 2/4

della comunità, di inclusione sociale che generano coesione attraverso la contaminazione. Gli Hub costituiscono un punto aperto e privilegiato della rete di “prevenzione” come della rete di accesso ai servizi di welfare. Sono finalizzati a contrastare l’esclusione, generando aiuto e auto aiuto, informazione, orientamento al lavoro. Accolgono le persone ed i loro talenti, prima che le vittime. Accompagnano processi e ne sono protagonisti. Abilitano e sono i makers della rigenerazione urbana quali consolidamento di comunità in corso.

Il progetto mira a stimolare la realizzazione di Hub, a partire dai servizi e luoghi già esistenti ed operativi, in materia trasversale, nelle reti e territoriali e nel Terzo Settore, per permettere di migliorare la risposta ai bisogni delle vittime di reato e comunque rivolto alle persone che hanno subito un danno.

Le persone, in quanto vittime e a prescindere dalla denuncia formale del reato subito, potranno accedere agli Hub su indicazione e segnalazione anche degli sportelli di orientamento (mobili e fissi) realizzati nell’ambito del progetto “Re-Agire”, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende.

Gli interventi da realizzare ed implementare prevedono n. 2 Linee di intervento.

2 LINEE DI INTERVENTO

Le azioni progettuali di **Linea 1** sono relative ad interventi rivolti all’assistenza e al sostegno delle vittime di reato (previste n.150 prese in carico nei 12 mesi), in applicazione di quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE, nel dettaglio realizzano interventi di:

- ascolto e assistenza delle vittime di reato;
- invio e accompagnamento in rete con enti e associazioni per la tutela e l’assistenza specifica delle vittime di reato con particolare vulnerabilità (quali, a titolo esemplificativo vittime di violenza, stalking, estorsione, ecc.);
- voucher di sostegno per accoglienze brevi con piano educativo personalizzato;
- attuazione di gruppi di Mutuo Auto Aiuto e di gruppi informali di approccio ecologico al problema;
- mediazione vittima-autore del reato con sportelli/servizi di giustizia riparativa.

Le attività saranno verificate attraverso:

- **Accessibilità del servizio:** Si propone l’istituzione di un servizio di assistenza dinamica, anche tramite presidi mobili/digitali, alle vittime di reato, con spazi dedicati (con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell’utenza (es. numero verde, indirizzi e-mail dedicati per prenotazione intervento e incontro in luogo vicino alla vittima a partire da HUB).
- **Metodologia di rete:** si ritiene strategica la creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.
- **Sviluppo locale:** è necessario che il servizio si sviluppi quanto più possibile nell’ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Si ritiene di valorizzare il partenariato dei comuni in considerazione delle specifiche competenze ex art. 23 DPR 616/77.
- **Valutazione:** gli interventi attivati, tenendo conto dell’innovatività del servizio, dovranno essere oggetto di una valutazione sotto i diversi profili:
 - quantitativo;
 - qualitativo, anche per ciò che concerne la soddisfazione dell’utenza;
 - dati di accessibilità;
 - continuità nello sviluppo della rete dei servizi per l’assistenza e la tutela delle vittime di reato.

Le attività saranno sviluppate in sinergia con gli enti del Terzo settore e implementando il coinvolgimento degli Enti Locali e delle ALS come delle Forze dell’Ordine e delle articolazioni della Giustizia in senso ampio.

Allegato A al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 3/4

Le azioni progettuali saranno sviluppate in co-progettazione con gli enti del Terzo settore che operano a fianco delle istituzioni pubbliche, per la realizzazione di servizi e/o interventi di supporto alle vittime di reato del Veneto e perseguendo il paradigma riparativo.

In continuità con le direttive europee, particolare attenzione sarà posta al sostegno ed accompagnamento delle vittime, senza vincoli di genere, che hanno subito un danno in percorsi di autodeterminazione e autonomia economica e abitativa, sostenendo i figli, non solo minori, che hanno assistito ai maltrattamenti; favorire processi di cambiamento culturale in termini di parità di genere, con percorsi di educazione nelle scuole.

Il progetto mira inoltre a rafforzare una logica “multiagenzia”, per promuovere l’accesso all’assistenza sanitaria sicura, di concerto con i servizi sociali e legali e con le forze dell’ordine. Propedeutico risulta essere un iniziale censimento regionale di strutture, servizi e progetti in materia, per raccordarli tra loro e con le istituzioni pubbliche e private di ogni area per rafforzare la conoscenza e la sinergia tra i vari sistemi di ascolto, aggancio ed accompagnamento per le vittime. Saranno inoltre realizzate campagne di sensibilizzazione ai temi di genere, rivolte sia alle ragazze che ai ragazzi.

Si porrà attenzione alla promozione di servizi di supporto e consulenza che accompagnino ed introducano le vittime, garantendo un’adeguata valutazione dei diritti di custodia e di visita dei minori.

La proposta progettuale “yoU-Be-HUB” nella nuova edizione, rispetto alla prima attuazione, viene arricchita con fondi ministeriali per azioni progettuali di **Linea 2** dedicate alla Giustizia riparativa ed alla Mediazione Penale, e con oggetto: il rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti anche attraverso soggetti attuatori del Terzo settore co-progettanti. Le azioni sono relative: 1-Implementare gli sportelli di giustizia riparativa e di mediazione penale, a carattere sperimentale, in almeno n.3 ambiti UEPE e di Tribunale regionali; 2-Valorizzare gli indirizzi della Cabina di Regia dedicata promuovendo azioni positive volta alla sensibilizzazione del territorio, a rigenerare risorse e pratiche inclusive con la capitalizzazione di azioni virtuose prodotte con gli accompagnamenti di mediazione penale e giustizia riparativa atti a capacitare e a ridurre i processi di stigmatizzazione; 3-Promuovere l’accompagnamento di n. 30 persone (di cui n. 10 giovani adulte e di minori) valorizzando la parte di cofinanziamento ed in collaborazione con UIEPE e CGM. L’azione è in continuità con la Linea 3_ReStart (DGR n.1500/2019 e DGR n.738/2020) e Linea 2_Re-Agire (DGR n. 761/2021) già cofinanziate dalla Cassa delle Ammende. Prevista una media di 15 ore annue per beneficiario/a (compresa la figura di coordinamento a 3 ore medie).

Nell’ambito delle nuove progettazioni viene valorizzata la promozione di ampie interlocuzioni con gli attori istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria, avvocatura, P.R.A.P./U.I.E.P.E./C.G.M. e relativi servizi e amministrazioni, ordini professionali) – con l’obiettivo di implementare l’attivazione di almeno tre sportelli/servizi provinciali per la Giustizia riparativa.

A partire dalla sperimentazione relativa alla progettualità in atto, si propone di potenziare l’accesso ai percorsi di giustizia riparativa, anche a favore della popolazione detenuta, come previsto dalla riforma dell’ordinamento penitenziario (art.13 L.354/1975).

Si propone di dedicare particolare spazio anche agli strumenti diversi dalla mediazione penale, con particolare riferimento al conference, per il più ampio coinvolgimento delle vittime (dirette, indirette, specifiche) e della comunità.

Si evidenzia la necessità di ripercorrere le metodologie, i principi e gli approcci sopra enucleati per la linea 1 anche per la linea 2 (Accessibilità del servizio, Metodologia di rete, Sviluppo locale, Sistema di monitoraggio, Valutazione).

3 AMBITO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono riferiti al territorio regionale, a partire dal Capoluogo di Regione. Sul territorio regionale operano il P.R.A.P., n. 5 U.E.P.E. (Padova-competente anche per la provincia di Rovigo, Venezia -competente anche per la provincia di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza) e un unico Ufficio Servizio Sociale Minorenni(U.S.S.M.) con sede a Venezia.

Allegato A al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 4/4

In partenariato con il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige/Südtirol (U.I.E.P.E.), il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano (C.G.M.), l'ANCI Veneto ed in collaborazione con il Garante Regionale dei Diritti della Persona della Regione del Veneto, si promuovono interventi, anche a carattere sperimentale, volti allo sviluppo della cooperazione al livello locale e regionale con azioni efficaci e coerenti che mirino al raggiungimento di obiettivi comuni in una cornice operativa, in linea con l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE, del D.lgs. n. 212 del 15/12/15.

4 SOGGETTI PROPONENTI

Con l'approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero della Giustizia, viene promossa la partecipazione attraverso bandi di co-progettazione a cui possono aderire gli enti del Terzo settore, con specifica esperienza in ambito di assistenza alle vittime di reato, ai sensi del D.lgs. 117/17, i Comuni, le Aziende ULSS e altri soggetti ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali anche in cofinanziamento.

5 RISORSE

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi, con una durata di 12 mesi, comprendono il finanziamento da parte del Ministero della Giustizia di euro 122.928,07 per la realizzazione del progetto; tali risorse potranno essere integrate dal cofinanziamento di enti attuatori a seguito di Bando e/o in sede di co-progettazione con il Terzo settore. Le risorse sono state accertate con il Decreto Direttoriale n. 849 del 30/12/2022.



Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 1/7

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI ALL'ASSISTENZA ED AL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO IN OTTEMPERANZA ALLA DIRETTIVA 2012/UE, RIVOLTA AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DI VITTIME DI OGNI REATO E DI GIUSTIZIA RIPARATIVA. PROGETTO "YOU-BE - HUB PER LA GIUSTIZIA DI COMUNITÀ. NUOVA EDIZIONE", DGR N. 1118 DEL 13 SETTEMBRE 2021. CUP H19I22001200001.

PREMESSA:

Vi è la necessità di realizzare una rete diffusa di servizi di assistenza che assicurino informazione, sostegno, protezione e accompagnamento a tutte le persone vittime di ogni tipologia di reato, dal momento del primo contatto con le Autorità, ancorché non denunciati, salvo successivo invio a servizi specialistici, durante il processo penale e anche successivamente alla sua conclusione, come specificatamente previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

Numerosi Paesi europei dispongono di una rete nazionale e capillare di servizi di assistenza generale per le vittime, indipendentemente dal tipo di reato o dal tipo di vittima, accanto a servizi specialistici di tutela presenti in Italia.

In data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome l'Accordo per la promozione della programmazione condivisa di interventi per l'innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 20 dicembre 2018 sono state adottate le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2019, espressione delle opzioni strategiche e programmatiche della Cassa; tali linee e l'Accordo sopra citato convergono in un'ottica di promozione del coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali - *in primis* - le Regioni.

La Cassa ha finanziato diverse iniziative in attuazione del predetto Accordo e, contestualmente, favorito anche il sostegno alle vittime di reato con la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale. Dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende sono state, infatti, adottate le linee programmatiche di indirizzo generale, espressione delle direttive strategiche della Cassa, che tra i principali obiettivi di intervento prevedono la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato, nonché di servizi pubblici per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e mediazione penale.

In aggiunta a ciò, il Ministero della Giustizia ha pure attivato misure volte alla realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Con precedente Avviso la Regione del Veneto ha individuato i soggetti terzi ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n.117/2017 al fine di co-progettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e di giustizia riparativa programmati dal progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità" - DGR n. 1310/2021 e dal progetto "RE-Agire" - DGR n.761/2021.

Con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in continuità con gli anni precedenti, sono state stanziare risorse statali per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato e per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, quale corpus juris, di matrice europea, dei diritti delle vittime del reato.

Nell'ottica di assicurare la coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, anche la Regione del Veneto, come il Ministero della Giustizia, ha inteso promuovere una linea condivisa di azioni sistemiche e multi Agenzia, a valenza regionale, valorizzando l'implementazione e prosecuzione di progettualità appena avviate nell'anno 2022 con finanziamenti del Ministero della Giustizia e della Cassa

Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 2/7

delle Ammende in essere, per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza nell'attivazione innovativa e sperimentale di sportelli e servizi da mettere a sistema anche implementando azioni di giustizia riparativa.

E' stato accolto dalla regione del Veneto, infatti, l'invito formulato, con la nota prot. m_dg_DAG.15.07.2022.0149946.U del 15 luglio 2022 e rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, a presentare specifiche proposte progettuali, finanziabili per l'annualità 2022, concernenti lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Con riferimento al riparto delle risorse finanziarie, il contributo assegnato alla Regione del Veneto con codice progetto Prot. DAG n. 192478.E del 26 settembre 2022 è pari a euro ad euro 122.928,07, come da risorse accertate con il Decreto Direttoriale n. 849 del 30 dicembre 2022.

Con la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 1118 del 13 settembre 2022 è stata approvata l'adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Gli interventi oggetto delle proposta progettuale avranno durata di 12 mesi a partire dal termine delle azioni già in essere per il progetto denominato "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità"-Annualità 2021, finanziato dal Ministero della Giustizia (con il termine delle azioni operative e di rendicontazione già prorogato dal D.A.G. al 31 luglio 2023).

Con lo stesso provvedimento la Regione del Veneto ha acquisito e confermato il partenariato sinergico ed operativo con gli enti delle articolazioni della Giustizia regionale [Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del triveneto (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/ Sudtirolo (U.I.E.P.E.), Centro Giustizia Minorile di Venezia (C.G.M)] e con l'Anci Veneto che, con anche l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti della Persona, sono già coinvolti quali partner strategici nelle iniziative a sostegno delle persone in esecuzione penale interna ed esterna con progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende (DGR n. 738/2020 Progetto "Re-Start"; DGR n.761/2021 progetto "RE-Agire") e dal Ministero della Giustizia (DGR n.1310/2021 progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità" annualità 2021 e DGR n. 318/2022 "Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Decreto del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021").

L'Accordo di partenariato sottoscritto tra le parti è volto a garantire la prosecuzione, il rafforzare in continuità e in integrazione il progetto denominato "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità", finanziato nel 2021 dal Ministero della Giustizia e attualmente in fase di realizzazione in co-progettazione con Enti del Terzo settore.

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende individuare uno o più Enti del terzo settore che si possano configurare come partner al fine di co-progettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e di giustizia riparativa del progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione" - DGR n. 1118/2022, in continuità dell'attuazione in essere delle azioni di co-progettazione definite con il progetto "RE-Agire" - DGR n.761/2021 e del progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità" - DGR n. 1310/2021.

Art.1 - Obiettivi

Il presente Avviso intende selezionare uno o più soggetti del Terzo settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di co-progettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato previsti all'interno del progetto denominato "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione", approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE e per la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Art.2 - Soggetti ammessi alla selezione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore¹ con specifica esperienza almeno biennale in materia di assistenza alle vittime di reato, di giustizia riparativa e mediazione penale, aventi sede

¹ Sono Enti del Terzo Settore:

Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 3/7

legale e/o operativa nel territorio regionale del Veneto antecedente al presente avviso;

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati, requisiti che dovranno permanere per l'intera durata del progetto, possono candidarsi in forma singola o associata.

Nel caso di raggruppamenti, si precisa che solo il capofila del raggruppamento stesso diventerà partner di Regione del Veneto e beneficiario di eventuali finanziamenti.

Art. 3 - Aree territoriali e di intervento

L'area geografica di intervento è l'intero territorio della Regione del Veneto.

Art. 4 - Destinatari

I beneficiari degli interventi saranno le vittime di tutte le tipologie di reato.

Con il termine vittima si intende *“una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato; un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona”* (art. 2 Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012).

Ulteriori beneficiari sono rappresentati da persone adulte, giovani adulte e minori da accompagnare in percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale anche con il rafforzamento di servizi pubblici dedicati. L'accompagnamento di persone giovani adulte e di minori può essere attivata anche valorizzando la parte di cofinanziamento ed in collaborazione con UIEPE e CGM. L'azione è in continuità con la Linea 3_ReStart (DGR n.1500/2019 e DGR n.738/2020) e con la Linea 2_Re-Agire (DGR n. 761/2021) già cofinanziate dalla Cassa delle Ammende.

Art.5 - Azioni

Nell'ambito del progetto “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione” della DGR n. 1118/2022 si svilupperanno le seguenti azioni articolate in due linee di intervento:

Linea 1 – Interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato, in applicazione di quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE:

Attivazione di spazi di accoglienza, ascolto e sostegno a favore delle vittime.

In particolare, attraverso la seguente linea di intervento si mira ad istituire spazi di intercettazione ed accompagnamento di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione e con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE). All'interno degli Hub saranno realizzate le seguenti azioni:

1. Censire e rendere interoperativi a rinforzo i servizi pubblici (Comuni, AULSS) e privati a sostegno delle vittime, in sinergia con la sperimentazione dello sportello anche mobile di ascolto ed accompagnamento previste dalla co-progettazione in essere per il progetto “Re-Agire” (DGR n. 761/2021) finanziato con Cassa delle Ammende e il progetto “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità” (DGR n. 1310/2021);
2. Implementare la capacità di intercettare e rispondere a tutte le richieste di aiuto ed ai bisogni in materia nel territorio regionale;
3. Valorizzare protocolli operativi in/co/tra le reti già attive o da attivare (pronti soccorsi, Medici di Base, Enti Locali, Biblioteche, Farmacie, forze dell'Ordine, associazionismo etc.), capaci di cogliere eventi sentinella e porsi come sensibilizzatori/inviati allo Sportello di Ascolto;

-
- le ODV e le APS iscritte al Runtis o trasigrate (ed in attesa di consolidamento dell'iscrizione al Runtis ai sensi art. 101 comma 3 del Codice) dai registri regionali (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020);
 - gli Enti del Terzo Settore iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 46-47 del D.Lgs. 117/2017);
 - le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data del 23.11.2021, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.03.2022.

Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 4/7

4. Collaborare per lo sviluppo di modelli innovativi integrati nella messa a sistema di azioni di sostegno alle vittime con le reti del privato sociale e collaborando anche con studi, ricerche, bandi europei, Università, etc.

5. Rafforzare la complementarietà e sinergia con i modelli di governance del progetto Re-start e Re-Agire (Cabina di Regia regionale di Giustizia Riparativa - Linea 3 e Cabina di Regia progettuale) per aggiornare le Linee Guida dedicate e definire nuove Linee Guida inter-operativi tra servizi privati e pubblici operanti con le vittime di reato.

Le attività saranno verificate mediante:

- Accessibilità del servizio: Si propone l'istituzione di uno spazio di assistenza dinamica, anche tramite invio da presidi mobili/digitali, alle vittime di reato finanziato con Cassa delle Ammende, con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza per un intervento e incontro in luogo vicino alla vittima.
- Metodologia di rete: si ritiene strategica la creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.
- Sviluppo locale: è necessario che il servizio si sviluppi quanto più possibile nell'ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Si ritiene di valorizzare il partenariato dei comuni in considerazione delle specifiche competenze, anche in materia di assistenza alle vittime, ex art. 23 DPR 616/77.
- Valutazione: gli interventi attivati, tenendo conto dell'innovatività del servizio, dovranno essere oggetto di una valutazione sotto i diversi profili:
 - o quantitativo;
 - o qualitativo, anche per ciò che concerne la soddisfazione dell'utenza;
 - o dati di accessibilità;
 - o continuità nello sviluppo della rete dei servizi per l'assistenza e la tutela delle vittime di reato.

Linea 2 – Giustizia Riparativa e Mediazione penale.

Oggetto: rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti anche attraverso soggetti attuatori del Terzo settore co-progettanti.

A partire dalle linee guida approvate con il Decreto n. 220 del 31 maggio 2022 con oggetto "Adozione Linee Guida della "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di violenza", ai sensi della DGR n. 738 del 9 giugno 2020", nella cornice degli interventi del progetto Re-Start della DGR n.738/2020, nell'ambito della nuova progettazione viene valorizzata la promozione di ampie interlocuzioni con gli attori istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria, avvocatura, PRAP/UIEPE/CGM e relativi servizi e amministrazioni, ordini professionali) – con l'obiettivo di implementare l'attivazione di almeno tre centri provinciali per la Giustizia riparativa.

A partire dalla sperimentazione relativa alle progettualità attivate in materia (con la DGR n. 738/2020 nella Linea 3 del progetto ReStart e con la DGR n. 761/2021 del progetto Re-Agire), si propone di potenziare l'accesso ai percorsi di giustizia riparativa, anche a favore della popolazione detenuta, come previsto dalla riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 13 l. 354/1975).

Si propone di dedicare particolare spazio anche agli strumenti diversi dalla mediazione penale, con particolare riferimento al *conference*, per il più ampio coinvolgimento delle vittime (dirette, indirette, aspecifiche) e della comunità.

Si evidenzia la necessità di ripercorrere le metodologie, i principi e gli approcci di verifica sopra enucleati per la Linea 1 anche per la Linea 2 (*Accessibilità del servizio, Metodologia di rete, Sviluppo locale, Sistema di monitoraggio, Valutazione*).

Art. 6 - Ruoli

Nella sua qualità di Capofila del progetto la Regione del Veneto esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi.

Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 5/7

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione del Veneto e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto

La durata massima complessiva dell'intervento è di 12 mesi per la parte realizzativa del progetto "you-Be-HUB. Nuova edizione", a partire dalla data di avvio delle attività.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali in argomento sono pari a euro 122.928,07. In fase di co-progettazione tali importi potranno variare in forza delle esigenze di progettazione.

Art. 9 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il modello di domanda di partecipazione di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro il 29 maggio 2023, alle ore 24:00, tramite invio all'indirizzo di posta certificata servizi.sociali@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse co-progettazione Vittime di qualsiasi tipologia di reato e giustizia riparativa*".

Art. 10 - Criteri di valutazione

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
SOGGETTO PROPONENTE	
1. Ulteriori esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato e di giustizia riparativa	Punteggio max 10 Da 2 anni e 1 giorno fino a 3 anni 5 punti da 3 anni e 1 giorno a 6 anni 6 punti da 6 anni e 1 giorno in su 10 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	Punteggio max 15 Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 5 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti
3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio	Punteggio max 25 Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 15 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti
4. Disponibilità a sostenere le attività su più territori	Punteggio max 15 1 provincia: 5 punti da 2 a 5 province: 8 punti da 6 a 7 province: 12 punti 8 province: 15 punti

Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 6/7

5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con gli altri enti del territorio interessato	Punteggio max 10 insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 7 punti ottimo: 10 punti
Costi e risorse	
6. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato	Punteggio max 10 Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguato: 10 punti
7. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..)	Assenza di elementi migliorativi: 0 Presenza di elementi migliorativi: 5
Punteggio massimo	90

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 90 punti.

Art. 11 - Condizioni di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 9 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 9 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 9 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 12 - Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi;
- Attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata da uno o più soggetti selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della progettualità;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e uno o più soggetti selezionati.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione Veneto all'ETS.

Art. 13 - Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Allegato B al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 7/7

Art. 14 - Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Art. 15 - Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale.

Per informazioni:

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

telefono: [041 2791341](tel:0412791341) – 1413 - 1506

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 1/4

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI ALL'ASSISTENZA ED AL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO IN OTTEMPERANZA ALLA DIRETTIVA 2012/UE, RIVOLTA AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DI VITTIME DI OGNI REATO E DI GIUSTIZIA RIPARATIVA. PROGETTO "YOU-BE - HUB PER LA GIUSTIZIA DI COMUNITÀ. NUOVA EDIZIONE", DGR N. 1118 DEL 13 SETTEMBRE 2021. CUP H19I22001200001.

DOMANDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ (____) il ___/___/___/ C.F. _____ residente in
_____ (cap _____) Via _____ n. _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione Ente del Terzo settore (art. 4 D.Lgs. 117/2017):

forma giuridica: _____
avente sede legale in _____ (cap _____)
Via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
Tel. _____, e-mail _____
PEC _____
Sede operativa in _____ (cap _____)
Via _____ n. _____

Nel caso di candidatura di un raggruppamento (ATS) compilare il seguente prospetto e allegare la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione:

Denominazione Operatore /i partner	
Nominativo del legale rappresentante operatore/partner	
Anno ed estremi di iscrizione al Registro unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) per capofila e partner (indicare ODV ed APS trasmigrate ed in attesa di consolidamento dell'iscrizione al Runts ai sensi art. 101 comma 3 del Codice).	

(compilare per ogni partner)

a. Esperienza specifica almeno biennale nell'attività e nella gestione di servizi e del contatto con vittime di ogni reato e di giustizia riparativa e mediazione penale:

Descrizione attività	Anno di avvio	Anno di conclusione	Fonte di finanziamento

Allegato C al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 2/4

c. N. _____operatori dedicati alla realizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione in possesso di specifiche competenze linguistiche (oltre alla lingua italiana, lingua inglese);

d. Competenze tecniche/professionali degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione:

- assistente sociale (iscrizione Albo A-B n. ... Regione.....)
- psicologo (iscrizione Albo n. ... Regione.....)
- educatore (iscrizione Albo n. ... Regione.....)
- sociologo (iscrizione Albo n. ... Regione.....)
- consulente legale o avvocato (iscrizione Albo n. ... Regione.....)
- mediatore (iscrizione Albo n. ... Regione.....)
- operatore sociale altro.....

e. Descrizione delle conoscenze informatiche avanzate degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione finalizzate alla gestione di database specifici e applicativi software:

f. Descrizione delle competenze degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione nella progettazione e realizzazione di reti inter-operative e campagne informative su temi sociali e relativa comunicazione nei media e nei social media:

MANIFESTA INTERESSE

per partecipare all'attività di co-progettazione di interventi connessi al servizio di assistenza e sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato in ottemperanza alla direttiva 2012/UE e di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

PROPONE LA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Progetto “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione”.

Descrizione della proposta progettuale (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

Allegato C al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 3/4

Descrizione della proposta progettuale in relazione all'organigramma (specificando l'organizzazione del servizio, il numero di personale dedicato, il piano orario, le figure apicali del progetto e i relativi anni di esperienza (ogni referente potrà seguire al massimo due aree provinciali) indicando per ciascuno, la specializzazione, le qualifiche e gli anni di esperienza.

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste
(max 5.000 caratteri)

Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D)100%	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
TOTALI			

Allegato C al Decreto n. 463 del 02 Maggio 2023

pag. 4/4

Data, _____

a tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del decreto legislativo 159/2011;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è (cognome e nome) _____,
Tel./Cell. _____,
e-mail _____;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

(luogo e data)

(timbro e firma del legale rappresentante)

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 501423)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 429 del 18 aprile 2023

Proroga delle scadenze per i beneficiari di contributi relativi ad interventi strutturali su costruzioni pubbliche strategiche, iniziative avviate con Deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 13 luglio 2021.*[Opere e lavori pubblici]***Note per la trasparenza:**

Proroga delle scadenze precedentemente stabilite con Deliberazione di Giunta regionale n. 1254 del 18 ottobre 2022, per i beneficiari dei contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici strategici di proprietà comunale di cui alle iniziative avviate con Deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 13 luglio 2021.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 780 del 20 maggio 2021 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 aprile 2018, n. 145", prevede la continuazione dell'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, già avviato con l'OPCM 3907/2010 e seguenti, per complessivi 150 milioni di Euro, relativi alle annualità 2019, 2020 e 2021, la cui attuazione è affidata alla competenza regionale.

Nelle more della determinazione delle assegnazioni specifiche di risorse alle singole Regioni, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 13/07/2021 (B.U.R. 94 del 16/07/2021), in base alle specifiche della citata Ordinanza n. 780/2021, ha disposto l'attivazione di tre indagini esplorative, corrispondenti alle tipologie di azioni di riduzione del rischio sismico di seguito descritte:

1. Indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza di cui alla lettera a) del c. 1 dell'art. 2 della citata O.C.D.P.C. 780/2021 [tipologia 1];
2. Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera b) del c. 1 dell'art. 2 della citata O.C.D.P.C. 780/2021 [tipologia 2];
3. Verifiche tecniche di edifici ed opere pubbliche strategiche, di cui all'art. 2, c. 7 della citata O.C.D.P.C. 780/2021 [tipologia 3].

Con il medesimo provvedimento è stato stabilito che le graduatorie formatesi a seguito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute possano essere utilizzate anche per la formazione di programmi di finanziamento, a seguito dell'approvazione del provvedimento del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che rende disponibili per il Veneto le risorse previste dall'O.C.D.P.C. 780/2021.

Con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 22 giugno 2021, Rep. n. 1866 del 23 giugno 2021 (G.U. 193 del 13 agosto 2021), sono state ripartite le risorse tra le Regioni, e assegnati al Veneto complessivi Euro 5.992.720,61, di cui Euro 659.199,27 per la tipologia 1, ed Euro 5.333.521,34 complessivamente per le tipologie 2 e 3. La Regione del Veneto ha accertato la somma di Euro 5.992.720,61, resa successivamente disponibile a seguito di variazione di bilancio approvata con D.G.R. 1299 del 28/09/2021. Le scadenze per le presentazioni delle manifestazioni di interesse erano fissate al 16 agosto 2021 per le tipologie 1 e 3, al 14 settembre 2021 per la tipologia 2. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1257 del 21/09/2021 il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse relative alla tipologia 2 è stato posticipato al 24 ottobre 2021, innalzando contestualmente il limite massimo di contributo ad Euro 500.000, anziché ad Euro 200.000.

Completate le risultanze istruttorie da parte della competente struttura regionale, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1573 del 11 novembre 2021 sono state approvate le graduatorie relative alle iniziative avviate con la citata D.G.R. 939/2021, attribuendo altresì ai beneficiari i contributi assegnati al Veneto con il citato D.C.D.P.C. 22 giugno 2021.

Per i beneficiari della tipologia n. 2 "Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche" (Allegato D alla D.G.R. 1573/2021) è stato previsto il termine perentorio di 240 giorni dalla pubblicazione nel BUR della D.G.R. 1573/2021 (avvenuta il 16/11/2021, e quindi entro il 12/10/2022) per la trasmissione della

comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori (contratto).

Tale termine è stato prorogato al 12 aprile 2023 con Deliberazione di Giunta regionale n. 1254 del 18 ottobre 2022.

Nel frattempo alcuni Comuni beneficiari hanno chiesto una ulteriore proroga del termine per la trasmissione dell'avvenuto affidamento dei lavori, motivandola con la necessità di rendere i progetti conformi alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, e delle Unità Organizzative del Genio Civile, nonché con problematiche organizzative, che determinano un'imprevista dilatazione dei tempi per poter procedere alla gara per l'esecuzione dei lavori.

Nello specifico, tale proroga è stata chiesta dai Comuni di Feltre (BL) con nota 26692 del 01/03/2023, assunta al protocollo regionale al n. 116278 del 01/03/2023, e di Brenzone (VR), con nota 3274 del 31/03/2023 assunta al protocollo regionale al n. 180149 del 03/04/2023.

Ciò premesso, e verificato dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici che una proroga dei termini di ulteriori 8 mesi per la trasmissione dell'avvenuto affidamento dei lavori (contratto), risulta compatibile con quanto previsto dall'O.C.D.P.C. 780/2021, con il presente provvedimento si dispone una proroga al 12/12/2023 per la trasmissione dell'avvenuto affidamento dei lavori (contratto) per i beneficiari degli interventi strutturali di cui alla tipologia 2 "Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche" (Allegato D alla D.G.R. 1573/2021).

Con riferimento al termine per la trasmissione della rendicontazione finale, fissato con DGR 1573/2021, la struttura regionale competente dà atto che non sono necessarie ulteriori dilazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n. 3274;

VISTO il D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.06.09, n. 77;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri 22 giugno 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 13 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1257 del 21 settembre 2021;

VISTO l'art. 2, c.2, lett. f) della L.R. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 3645 del 28.11.2003;

VISTA la D.G.R. n. 1149 dell'11.08.2020;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 09.03.2021 (BUR 38 del 16.03.2021);

VISTA la D.G.R. n. 1573 del 11.11.2021 (BUR 151 del 16.11.2021);

VISTA la D.G.R. 1254 del 18.10.2022 (BUR 125 del 21.10.2022);

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, di 8 mesi e quindi al 12/12/2023, il termine precedentemente stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1254 del 18/10/2022 per la trasmissione della comunicazione dell'avvenuto affidamento dei lavori (contratto) per i beneficiari degli interventi strutturali di cui alla tipologia 2 "Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche" (Allegato D alla D.G.R. 1573/2021);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 501439)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 445 del 18 aprile 2023

Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese da parte dell'Eurospostello del Veneto. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, CUP H18I23000030007.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto relativo al Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese, in materia di iniziative regionali e programmi europei, da attuarsi tramite l'Eurospostello del Veneto nell'anno 2023.
--

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, all'articolo 8, autorizza la Regione del Veneto a stipulare una convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, di seguito Unioncamere, per lo svolgimento di attività di informazione sulle iniziative e sui programmi comunitari, particolarmente rivolti alle piccole e medie imprese venete (PMI).

Unioncamere, anche attraverso il Dipartimento di Politiche Comunitarie in essa incardinato, comunemente denominato Eurospostello del Veneto, possiede un'esperienza consolidata nel fornire informazioni, formazione e assistenza, anche su tematiche comunitarie, alle PMI e alle loro associazioni, contribuendo altresì allo sviluppo del sistema locale delle imprese sul territorio veneto. Inoltre, Unioncamere rappresenta un interlocutore privilegiato per le imprese in quanto, attraverso il sistema camerale, dispone di uno strumento unico per analizzare il tessuto produttivo, ovvero il Registro delle Imprese.

La Regione del Veneto ha stipulato con Unioncamere un Accordo di Programma di durata quinquennale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 14 maggio 2019, al fine di accrescere la competitività delle imprese e del territorio, la coesione e la partecipazione sociale, la promozione del sistema economico regionale sviluppando sinergie nelle politiche e maggiore efficacia negli interventi grazie ad una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi.

Ciò posto, con nota dell'8 marzo 2023, acquisita al n. 130474 di protocollo regionale, Unioncamere ha trasmesso alla Regione una proposta per la realizzazione di un "Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale veneto", da attuarsi entro il 30 novembre 2023, articolato nelle seguenti quattro azioni:

Azione 1 - Formazione per imprese e operatori dello Sportello Unico per le Attività Produttive

L'azione ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo da parte degli operatori economici, dei Comuni e degli Enti Terzi dei servizi digitali e degli strumenti messi a disposizione dalle Camere di commercio per semplificare e migliorare i rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione. In particolare, nel corso del 2023, verrà fornita una formazione di base costante ai funzionari SUAP che utilizzano il portale impresainungiorno.gov.it, con l'obiettivo di creare un linguaggio comune e pratiche condivise tra Enti Terzi e Comuni.

Nello specifico saranno realizzati i seguenti interventi:

1. Fase propedeutica: programmazione di n. 5 incontri presso le Camere, propedeutici alla formazione dei funzionari SUAP, con riproposizione e promozione dell'utilizzo dei moduli e-learning predisposti negli scorsi anni;
2. Formazione ai funzionari SUAP: programmazione di n. 2 incontri online di formazione tecnica di base, n. 3 incontri online di livello avanzato e n. 3 webinar tematici di formazione sulla normativa di riferimento;
3. Formazione Enti Terzi: programmazione di n. 3 incontri online di formazione riferiti al SUAP e al nuovo allegato tecnico al D.P.R. 160/2010;
4. Formazione alle imprese: programmazione di n. 2 webinar di carattere tecnico - operativo sul tema dell'edilizia e della sicurezza informatica.

Budget: €30.000,00 (compreso il cofinanziamento di Unioncamere).

Azione 2 - Digitalizzazione e PMI

Le attività di studio e approfondimento dei processi di digitalizzazione delle PMI, realizzate da Unioncamere Veneto in collaborazione con i punti identità digitale (PID) del sistema camerale Veneto e il coordinamento scientifico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova, svolte nel corso del 2022, hanno evidenziato un processo di progressivo ampliamento delle MPMI venete impegnate nel percorso di trasformazione digitale. La principale criticità rilevata riguarda il grado di consapevolezza strategica dei benefici che le tecnologie digitali possono apportare, sia a livello individuale che in chiave di catena del valore, con clienti e fornitori.

Sulla base della passata esperienza, nell'ambito dell'azione saranno realizzate le seguenti attività: analisi del grado di sviluppo dell'ecosistema a supporto dell'investimento in tecnologie digitali da parte delle imprese e delle implicazioni della digitalizzazione sui processi produttivi; attività di formazione per diffondere conoscenze e consapevolezza sui benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali e relativa implementazione ed integrazione nei processi aziendali dell'impresa; sviluppo e promozione di un'iniziativa di premialità a livello regionale con definizione dei criteri e delle modalità di premiazione; realizzazione di contenuti digitali (video) incentrati su casi aziendali/buone pratiche rivolti alle MPMI venete; attività di accompagnamento delle MPMI nel processo di conoscenza e consapevolezza strategica delle tecnologie digitali e relativa implementazione ed integrazione nei processi aziendali dell'impresa; valorizzazione delle attività di ricerca ed analisi realizzate in eventi di disseminazione conclusiva delle attività.

Budget: €48.000,00 (compreso il cofinanziamento di Unioncamere).

Azione 3 - Corso di euro-formazione

L'obiettivo del corso di euro-formazione è quello di offrire un percorso formativo completo all'interno delle politiche comuni e della programmazione dell'Unione europea con specifico riferimento alle opportunità di finanziamento, diretto e indiretto, per professionisti, imprese ed enti locali operanti in Veneto. Il corso vuole fornire strumenti pratici per l'elaborazione di una proposta progettuale rispondente ad un programma a gestione diretta del periodo 2021-2027.

Il programma formativo sarà suddiviso in due moduli: il primo introduttivo composto da 3 giornate, il secondo tecnico-metodologico, composto da 4 giornate, in cui elaborare e sviluppare l'idea progetto con esercitazioni ed un terzo modulò opzionale che prevede la creazione di gruppi di discussione per confrontarsi e ricevere un orientamento focalizzato.

Budget: €20.000,00 (compreso il cofinanziamento di Unioncamere).

Azione 4 - Finanza agevolata: attività informativa e assistenza alle PMI

L'azione comprende un'attività informativa rivolta alle imprese e alle associazioni ed organizzazioni imprenditoriali con l'obiettivo di fornire informazioni in merito agli strumenti di finanza agevolata attualmente disponibili nonché assistenza a quelle imprese che intendono presentare domanda di agevolazione.

Nello svolgimento dell'azione si prevede la realizzazione di due incontri informativi con l'obiettivo di chiarire quali siano le misure di finanza agevolata attualmente in vigore per le imprese, con focus particolare sul tema dell'internazionalizzazione.

Budget: €23.000,00 (compreso il cofinanziamento di Unioncamere).

La conclusione dei progetti è fissata per il 30 novembre 2023, mentre entro il 21 dicembre 2023 Unioncamere dovrà presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta e rendicontare le spese effettivamente sostenute.

Le attività previste dal Programma, utili a dare continuità ed incisività alle azioni svolte negli anni precedenti e concepite nell'ottica di utilizzare al meglio gli strumenti didattici di e-learning, rispondono alle finalità della citata legge regionale n. 3 del 1998. Tali attività, inoltre, si valutano positivamente in considerazione del fabbisogno delle imprese in termini di digitalizzazione, informazione e formazione per affrontare le sfide imposte da un mercato competitivo e segnato dalle difficoltà degli scenari internazionali.

Il Programma prevede una spesa complessiva pari a euro 121.000,00, di cui euro 110.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 11.000,00 a carico di Unioncamere. Si determina, quindi, in euro 110.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 21404, del bilancio 2023, con oggetto "Attività di informazione alle piccole e medie imprese in materia di iniziative e programmi comunitari svolti dall'Eurosportello (art. 8, l.r. 3 febbraio 1998, n. 3)". Si propone, pertanto,

l'approvazione del programma di attività proposto da Unioncamere (**Allegato A**), nonché dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la stessa Unioncamere (**Allegato B**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La convenzione sarà sottoscritta per la Regione del Veneto dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese e per Unioncamere dal Segretario Generale dell'Unione. A pena di nullità, la Convenzione sarà sottoscritta con firma digitale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 8 della legge regionale n. 3 del 3 febbraio 1998;

VISTE le leggi regionali 29 novembre 2001, n. 39 e 23 dicembre 2022, n. 32;

VISTA la proposta di programma di attività per l'anno 2023 trasmessa da Unioncamere con nota dell'8 marzo 2023, acquisita al n. 130474 di protocollo regionale;

VISTO l'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese da parte dell'Eurosportello proposto dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto;
4. di stabilire in euro 121.000,00 l'ammontare complessivo delle spese per lo svolgimento delle attività dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto in attuazione del programma di attività di cui al punto 2, dando atto che l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto contribuirà con risorse proprie per euro 11.000,00 e la Regione del Veneto per euro 110.000,00;
5. di determinare in euro 110.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 21404, esercizio 2023, del bilancio di previsione 2023-2025 "*Attività di informazione alle piccole e medie imprese in materia di iniziative e programmi comunitari svolte dall'Eurosportello (art. 8, l.r. 3 febbraio 1998, n. 3)*";
6. di dare atto che la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3;
8. di dare atto che per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto la convenzione di cui al punto 3 sarà sottoscritta dal Segretario Generale dell'Unione;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali allo schema di convenzione che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di dare atto che al fine di assicurare la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici il C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato al Progetto è il n. H18I23000030007;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 445 del 18 aprile 2023

pag. 1 di 7

**CONVENZIONE 2023
TRA UNIONCAMERE DEL VENETO E REGIONE DEL VENETO
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
(L.R. Veneto n. 3/1998, art. 8)**

PIANO DI LAVORO

**PROGRAMMA
DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VENETE
SULLE POLITICHE ECONOMICHE REGIONALI ED EUROPEE
PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE**



1e3c8ad3



ALLEGATO A DGR n. 445 del 18 aprile 2023

pag. 2 di 7

Il Programma di informazione alle piccole e medie imprese si realizza attraverso l'attuazione di un progetto articolato in quattro diverse azioni.

Azione A.1 – Formazione per imprese e operatori sullo Sportello Unico per le Attività Produttive

Azione A.2 – Digitalizzazione e PMI

Azione A.3 – Corso di Euro-formazione

Azione A.4 – Finanza agevolata: attività informativa e assistenza alle PMI



1e3c8ad3



Azione A.1 – Formazione per imprese e operatori sullo Sportello Unico per le Attività Produttive**MOTIVAZIONI**

L'Azione ha l'obiettivo di **proseguire** il lavoro iniziato nelle precedenti annualità della Convenzione promuovendo la fruizione da parte dei soggetti economici, dei Comuni e degli Enti Terzi dei servizi digitali e degli strumenti messi a disposizione dalle Camere di Commercio per **semplificare e migliorare i rapporti tra le imprese e la PA**. Il Veneto è la **prima Regione in Italia** per numero di pratiche presentate e in 5 province la totalità dei comuni ha adottato il portale Impresainungiorno, il portale gestito dal sistema camerale tramite cui transitano i procedimenti telematici del SUAP. Restano tuttavia delle **criticità** dovute al forte **turnover** e alle **ridotte risorse umane** di molti uffici comunali. Un terzo ordine di criticità riguarda il **rapporto tra i diversi soggetti coinvolti nei procedimenti**, alcuni dei quali ancora non utilizzano portali telematici o utilizzano portali diversi. Nel corso del 2023 verrà inoltre data attuazione all'**allegato tecnico al D.P.R. 160/2010** che comporterà una necessità per tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti di adeguarsi, fatto che rende ancora più necessaria un'attività di formazione e sensibilizzazione.

Gli **obiettivi specifici** di questa azione sono:

- fornire una **formazione di base costante** ai **funzionari SUAP** che utilizzano il portale Impresainungiorno, con una linea dedicata agli operatori neofiti;
- creare un **linguaggio comune** e pratiche condivise **tra Comuni ed Enti Terzi**, migliorando il dialogo anche al fine di far emergere e **risolvere le criticità** presenti;
- promuovere un utilizzo informato del portale Impresainungiorno presso le **Imprese**.

Verranno quindi realizzate diverse attività di formazione e supporto alle tre diverse categorie di soggetti coinvolti (Imprese/Professionisti, Comuni ed Enti Terzi) per promuovere la conoscenza del portale Impresainungiorno.

INTERVENTI

- 1) Fase propedeutica: verranno realizzati **5 incontri** con **piccoli gruppi di funzionari SUAP** presso le Camere con l'obiettivo di fare emergere le criticità e tarare le necessità di formazione. In preparazione delle attività successive verrà **promosso l'utilizzo dei moduli e-learning** predisposti nel corso della precedente annualità a cui verrà aggiunto un **questionario di valutazione** finale delle competenze.
- 2) Formazione ai funzionari SUAP: verranno organizzati **2 incontri online di formazione tecnica di base**, riservati ai funzionari che non hanno seguito una formazione precedentemente, e **3 incontri online di livello avanzato** con l'obiettivo di approfondire l'iter delle istruttorie, le nuove funzioni del portale Impresainungiorno, le possibilità di personalizzazione e il tema della sicurezza informatica. Verranno inoltre organizzati **3 webinar tematici di formazione normativa** con un ampio spazio riservato alle domande e risposte. Verranno inoltre predisposte, con la collaborazione di uno o più esperti, delle **FAQ sulla normativa** che saranno messe a disposizione degli operatori.
- 3) Formazione per Enti Terzi: verranno organizzati **3 incontri online di formazione e sensibilizzazione** sul SUAP collegati all'approvando **allegato tecnico al D.P.R. 160/2010**: verranno illustrati il funzionamento del portale e i procedimenti, chiarendo le competenze dei diversi enti coinvolti. A supporto delle attività 2 e 3 verranno **aggiornati i moduli e-learning** la cui fruizione verrà promossa nel corso degli incontri di formazione e verranno predisposte alcune **istruttorie-tipo** per i Comuni e per gli Enti Terzi.
- 4) Formazione per imprese: verranno realizzati **2 webinar di tipo tecnico – operativo** sul tema dell'edilizia e della sicurezza informatica. In totale verranno realizzati **18 webinar**.

Budget: € 30.000,00 (compreso il cofinanziamento Unioncamere)



1e3c8ad3



Azione 2 – Digitalizzazione e PMI**MOTIVAZIONI**

Le attività di studio e approfondimento dei processi di digitalizzazione delle PMI realizzate da Unioncamere del Veneto in collaborazione con i PID del sistema camerale del Veneto e il coordinamento scientifico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno” dell’Università di Padova (Laboratorio Manifattura Digitale) svolte nel corso del 2022 hanno dimostrato un processo di progressivo ampliamento delle MPMI impegnate nel percorso di trasformazione digitale. Le principali criticità riguardano il grado di consapevolezza strategica dei benefici che le tecnologie digitali possono apportare, sia a livello individuale che in chiave di catena del valore con clienti e fornitori. Inoltre, è emerso il valore riconosciuto ad attività in grado di assicurare occasioni di confronto tra imprese e iniziative di supporto in forma collettiva per favorire una maggiore presa di consapevolezza, uno sviluppo di competenze e conoscenze degli ambiti applicativi delle tecnologie digitali. È stato riconosciuto il ruolo che le tecnologie digitali possono avere a supporto della transizione ecologica (twin transition), ma viene sottolineata la criticità relativa alla valutazione di strumenti, standard e iniziative di coordinamento di filiera e di sviluppo competenze sia digitali che trasversali.

INTERVENTI

- 1) Analisi del grado di sviluppo dell’ecosistema a supporto dell’investimento in tecnologie digitali da parte delle imprese in termini di attori del terziario innovativo (KIBS) coinvolto in progetti di digitalizzazione e start-up innovative a partire da banche dati del sistema camerale e dell’analisi dei dati connessi ai progetti dei PID;
- 2) Analisi delle implicazioni della digitalizzazione sui processi produttivi e di gestione dei mercati, delle competenze e sul fronte della sostenibilità ambientale a livello di filiera e connesse agli ambiti di specializzazione intelligente regionale (RIS3) attraverso iniziative di confronto tra imprese per dare risalto alle best practices e favorire processi di imitazione (focus group);
- 3) Analisi relativa ai profili di maturità digitale delle imprese (focus settoriale, dimensionale, territoriale) attraverso un’analisi quantitativa a partire dalle banche dati esistenti presso il sistema camerale e i PID e inerenti il digital assessment delle imprese;
- 4) Attività di formazione per diffondere conoscenze e consapevolezza sui benefici derivati dall’uso delle tecnologie digitali e relativa implementazione e integrazione nei processi aziendali dell’impresa, con particolare focus sulle caratteristiche tecnologiche dei beni strumentali 4.0 nonché sui processi di scelte delle tecnologie adeguate rispetto al profilo aziendale. Tematiche che potranno essere trattate riguardano: industrial Internet e IoT, Cloud, realtà aumentata e realtà virtuale, intelligenza artificiale, blockchain, cybersecurity e Big Data. Le attività di accompagnamento prevederanno eventi formativi in presenza e/o online nei territori delle 5 Camere di Commercio venete;
- 5) Sviluppo e promozione di un’iniziativa di premialità a livello regionale definendo criteri e modalità di avvio e premiazione coerenti con le specificità regionali e tenendo conto dell’esperienza acquisita con il Top of the PID Veneto;
- 6) Realizzazione di contenuti digitali (video) incentrati su casi aziendali/buone pratiche rivolti alle MPMI venete per approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali e del loro possibile utilizzo in azienda, nonché delle opportunità di business connesse alla trasformazione digitale dei processi e dei prodotti (in sinergia con i PID). Le buone pratiche saranno promosse anche attraverso la produzione di podcast;
- 7) Attività di accompagnamento delle MPMI nel processo di consapevolezza strategica delle tecnologie digitali e relativa implementazione e integrazione nei processi aziendali dell’impresa, con particolare attenzione alle tematiche di analisi dei processi e dei dati, nonché ai processi di scelte delle tecnologie adeguate rispetto ai profili aziendali. Le attività di accompagnamento saranno articolate nel seguente modo: mentoring/coaching verso le imprese in forma aggregata in momenti formativi/di incontro anche in chiave esperienziale con SMOACT e che saranno concordate con le Università di Padova, Verona e Venezia;
- 8) Valorizzazione delle attività di ricerca ed analisi realizzate in eventi di disseminazione conclusiva delle attività.

Budget: € 48.000,00 (compreso il cofinanziamento Unioncamere)



1e3c8ad3



Azione 3 – Corso di euro-formazione**OBIETTIVI DEL CORSO**

L'obiettivo del corso di euro-formazione è di offrire un percorso formativo completo all'interno delle politiche comuni e della programmazione dell'Unione europea con specifico riferimento alle opportunità di finanziamento dirette e indirette, per professionisti, imprese, enti locali operanti nella Regione del Veneto.

Il corso si prefigge di fornire strumenti pratici per l'elaborazione di una proposta progettuale rispondente ad un programma a gestione diretta del periodo 2021-2027.

CONTENUTI

Istituzioni europee e loro ruolo nella definizione e implementazione della programmazione finanziaria

- Presentazione della programmazione 2021-2027 e focus sui programmi di maggiore interesse per soggetti pubblici e privati;
- Strumenti di informazione (website, ecc), struttura dei bandi, cosa è utile sapere, e dove cercarlo;
- Dall'idea-progetto al finanziamento: creazione di una project fiche, come sviluppare l'idea progettuale e finanziare le idee progetto (programmi e/o linee di finanziamento dirette e indirette);
- Tecniche e metodi di redazione dei progetti europei: project cycle management, simulazione guidata (compilazione application form), obiettivi, partnership, time plan e logical framework, analisi costi, budget, cofinanziamento, valutazione delle proposte progettuali, ecc.

PROGRAMMA (IN 2 MODULI)

Considerando quale orario di lezione l'intervallo 9.00-13.30, si propone un programma composto di 2 moduli, il primo composto da 3 giornate mentre il secondo composto da 4 giornate.

Ai partecipanti si dà l'opportunità di manifestare il proprio interesse ad approfondire proposte progettuali e confrontarsi sui programmi di riferimento, mettendo a disposizione due giornate opzionali di brainstorming e discussione sotto la guida dei relatori.

PRIMO MODULO (3 giornate)Le istituzioni europee, gli elementi di riferimento, fondi diretti e fondi indiretti

Il modulo mira a dare una panoramica sulla programmazione europea: i suoi interlocutori e i programmi di finanziamento. Le tre giornate del modulo sono strutturate nel seguente modo:

- 1) Istituzioni europee e loro ruolo nella definizione e implementazione della programmazione Finanziaria e presentazione generale dei programmi europei a gestione diretta e indiretta;
- 2) Focus sui programmi europei diretti e indiretti di maggiore interesse per i partecipanti al corso;
- 3) Strumenti di informazione (website, ecc), struttura dei bandi, cosa è utile sapere, e dove cercarlo.

SECONDO MODULO (5 giornate)Tecnica e metodologia di redazione dei progetti europei

Elaborazione e sviluppo preliminare dell'idea progetto - Monitoraggio e selezione delle opportunità - Sussidiarietà e corretto approccio ad un bando europeo - Valore aggiunto europeo e principi di autovalutazione della proposta progettuale - Capofila, partenariato e strutture di gestione del progetto - Metodologia di progettazione, Project Cycle Management e Logical Framework - Strutturazione di un progetto in pacchetti di lavoro, outputs, outcomes e deliverables, indicatori - Formulari di progetto per programmi comunitari diretti - Strutturazione ed esposizione del budget di progetto. Le 5 giornate saranno



1e3c8ad3



strutturate nel seguente modo:

- 1) Elaborazione di una project fiche, come sviluppare l'idea progettuale e finanziare le idee progetto (programmi e/o linee di finanziamento dirette e indirette);
- 2) Tecniche e metodi di redazione dei progetti europei: project cycle management, simulazione guidata (compilazione application form), obiettivi, partnership, time plan e logical framework;
- 3) Elaborazione e del budget, analisi dei costi e verifica della loro coerenza con le attività progettuali
- 4) Metodo di valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e coerenza con il bando di finanziamento;
- 5) Analisi di idee progetto dei partecipanti – esercizio pratico di idee progettuali

TERZO MODULO
(opzionale sulla base delle manifestazioni d'interesse dei partecipanti)

Ai partecipanti verrà chiesto di indicare i programmi europei di maggiore interesse e le loro idee progettuali al fine di essere inseriti in gruppi di discussione in cui avranno la possibilità di confrontarsi, scambiare idee e ricevere un orientamento focalizzato sui loro interessi da parte dei docenti. Il terzo modulo si strutturerà, per i gruppi che si creeranno in base alle preferenze espresse dalla maggioranza di partecipanti e per coerenza di argomento. Si prevedono 2 giornate per lo svolgimento di questa attività.

Budget: € 20.000,00 (compreso il cofinanziamento Unioncamere)

Azione 4 – Finanza agevolata: attività informativa e assistenza alle PMI

MOTIVAZIONI

L'Azione, prevede un'attività informativa rivolta alle imprese e alle associazioni di categoria, con l'obiettivo di fornire informazioni in merito alla finanza agevolata attualmente in vigore e di assistenza alle imprese che intendono presentare una richiesta di contributo a fondo perduto.

INTERVENTI

Nello svolgimento dell'azione si prevede la realizzazione di due incontri informativi con l'obiettivo di chiarire quali siano le misure di finanza agevolata attualmente in vigore per le imprese con particolare focus sul tema internazionalizzazione.

Finanza agevolata: cos'è e come supporta le imprese

Cos'è la finanza agevolata

I diversi livelli di agevolazione

Gli strumenti della finanza agevolata (es: PNRR)

Il sostegno alle start –up

Gli attori della finanza agevolata:

Ministero dello Sviluppo economico e del Made in Italy e Ministero dell'Ambiente e delle Sicurezza energetica

SACE-SIMEST



1e3c8ad3



ALLEGATO A DGR n. 445 del 18 aprile 2023

pag. 7 di 7

Invitalia
Regione Del Veneto
Veneto Sviluppo
Camere di Commercio

Budget: € 23.000,00 (compreso il co-finanziamento Unioncamere)

PREVENTIVO DI SPESA PER IL PROGRAMMA**Contributi**

Regione del Veneto	€ 110.000,00
Unioncamere del Veneto	€ 11.000,00
TOTALE	€ 121.000,00

Spesa preventivata

Progetto	€ 121.000,00
----------	--------------



1e3c8ad3



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 445 del 18 aprile 2023****pag. 1 di 7**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE MEDIE IMPRESE (P.M.I.) IN MATERIA DI INIZIATIVE REGIONALI E PROGRAMMI EUROPEI DA PARTE DELL'EUROSPORTELLLO DEL VENETO. LEGGE REGIONALE 3 FEBBRAIO 1998, N. 3, ARTICOLO 8. – ANNO 2023.

TRA

la **Regione del Veneto** (di seguito "Regione"), C.F. 80007580279, rappresentata dalla dott.ssa Adanella Peron, nata a Borgoricco (PD), il 30 dicembre 1959, la quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale, con sede in 30100 Venezia - Dorsoduro 3901, nella sua qualità di Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, come da deliberazione della Giunta regionale n..... del.....;

E

l'**Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto** (di seguito "Unioncamere"), C.F. 80009100274, rappresentata dal dott. Roberto Crosta, nato a Piove di Sacco (PD) il 4 ottobre 1969, il quale interviene al presente atto in nome e per conto di Unioncamere, con sede in 30175 Venezia - Marghera, Via delle Industrie 19/D, in qualità di Segretario Generale;

PREMESSO CHE

- a) l'art. 8 della legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, autorizza la Regione a stipulare una Convenzione con Unioncamere per lo svolgimento di attività di informazione sulle iniziative regionali e sui programmi comunitari, rivolte alle Piccole e Medie Imprese (PMI), da attuarsi tramite l'Eurosportello Veneto;
- b) con deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 14 maggio 2019 è stato approvato un Accordo di programma tra Regione e Unioncamere con la finalità di coordinare l'azione della Regione e del Sistema camerale e di contribuire allo sviluppo della competitività delle imprese singole e associate anche mediante il supporto all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla valorizzazione del capitale umano e il potenziamento della competitività del sistema territoriale veneto nel suo complesso;
- c) Unioncamere ha inviato alla Regione, con nota in data 8 marzo 2023, registrata con protocollo regionale n. 130474, il programma di attività per l'anno 2023, approvato con deliberazione della



f85732ef



ALLEGATO B DGR n. 445 del 18 aprile 2023

pag. 2 di 7

Giunta regionale n. del....., in materia di informazione sugli strumenti di semplificazione amministrativa per le imprese, sui servizi digitali alle imprese, sulle misure agevolative per favorire gli investimenti e l'accesso al credito delle imprese venete, nonché sull'euro-progettazione, che prevede un cofinanziamento della Regione per euro 110.000,00 e di Unioncamere per euro 11.000,00;

- d) le attività programmate di cui sopra, compatibili con quanto previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 3 del 1998, si articolano nel seguente progetto per il quale si quantificano le spese di seguito indicate, per il periodo intercorrente dalla firma della presente Convenzione al 30 novembre 2023:

Azione 1 – Formazione per imprese e operatori dello Sportello Unico per le Attività Produttive:

L'azione ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo da parte degli operatori economici, dei Comuni e degli Enti Terzi dei servizi digitali e degli strumenti messi a disposizione dalle Camere di commercio per semplificare e migliorare i rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione. In particolare, nel corso del 2023, verrà fornita una formazione di base costante ai funzionari SUAP che utilizzano il portale impresainungiorno.gov.it, con l'obiettivo di creare un linguaggio comune e pratiche condivise tra Enti Terzi e Comuni.

Nello specifico saranno realizzati i seguenti interventi:

1. Fase propedeutica: programmazione di n. 5 incontri presso le Camere, propedeutici alla formazione dei funzionari SUAP, con riproposizione e promozione dell'utilizzo dei moduli e-learning predisposti negli scorsi anni;
2. Formazione ai funzionari SUAP: programmazione di n. 2 incontri online di formazione tecnica di base, n. 3 incontri online di livello avanzato e n. 3 webinar tematici di formazione sulla normativa di riferimento;
3. Formazione Enti Terzi: programmazione di n. 3 incontri online di formazione riferiti al SUAP e al nuovo allegato tecnico al D.P.R. 160/2010;
4. Formazione alle imprese: programmazione di n. 2 webinar di carattere tecnico – operativo sul tema dell'edilizia e della sicurezza informatica.

Euro 30.000,00 (Compreso il contributo di Unioncamere)



f85732ef



Azione 2 – Digitalizzazione e PMI:

Le attività di studio e approfondimento dei processi di digitalizzazione delle PMI, realizzate da Unioncamere Veneto in collaborazione con i punti identità digitale (PID) del sistema camerale Veneto e il coordinamento scientifico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova, svolte nel corso del 2022, hanno evidenziato un processo di progressivo ampliamento delle MPMI venete impegnate nel percorso di trasformazione digitale. La principale criticità rilevata riguarda il grado di consapevolezza strategica dei benefici che le tecnologie digitali possono apportare, sia a livello individuale che in chiave di catena del valore, con clienti e fornitori.

Sulla base della passata esperienza, nell'ambito dell'azione saranno realizzate le seguenti attività: analisi del grado di sviluppo dell'ecosistema a supporto dell'investimento in tecnologie digitali da parte delle imprese e delle implicazioni della digitalizzazione sui processi produttivi; attività di formazione per diffondere conoscenze e consapevolezza sui benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali e relativa implementazione ed integrazione nei processi aziendali dell'impresa; sviluppo e promozione di un'iniziativa di premialità a livello regionale con definizione dei criteri e delle modalità di premiazione; realizzazione di contenuti digitali (video) incentrati su casi aziendali/buone pratiche rivolti alle MPMI venete; attività di accompagnamento delle MPMI nel processo di conoscenza e consapevolezza strategica delle tecnologie digitali e relativa implementazione ed integrazione nei processi aziendali dell'impresa; valorizzazione delle attività di ricerca ed analisi realizzate in eventi di disseminazione conclusiva delle attività.

Euro 48.000,00 (Compreso il contributo di Unioncamere)

Azione 3 – Corso di euro-formazione:

L'obiettivo del corso di euro-formazione è quello di offrire un percorso formativo completo all'interno delle politiche comuni e della programmazione dell'Unione europea con specifico riferimento alle opportunità di finanziamento, diretto e indiretto, per professionisti, imprese ed enti locali operanti in Veneto. Il corso vuole fornire strumenti pratici per l'elaborazione di una proposta progettuale rispondente ad un programma a gestione diretta del periodo 2021-2027.

Il programma formativo sarà suddiviso in due moduli: il primo introduttivo composto da 3 giornate, il secondo tecnico-metodologico, composto da 4 giornate, in cui elaborare e sviluppare l'idea progetto con



f85732ef



ALLEGATO B DGR n. 445 del 18 aprile 2023

pag. 4 di 7

<p>esercitazioni ed un terzo modulò opzionale che prevede la creazione di gruppi di discussione per confrontarsi e ricevere un orientamento focalizzato.</p> <p style="text-align: right;">Euro 20.000,00 (Compreso il contributo di Unioncamere)</p>	
<p>Azione 4 – Finanza agevolata: attività informativa e assistenza alle PMI:</p> <p>L'azione comprende un'attività informativa rivolta alle imprese e alle associazioni ed organizzazioni imprenditoriali con l'obiettivo di fornire informazioni in merito agli strumenti di finanza agevolata attualmente disponibili nonché assistenza a quelle imprese che intendono presentare domanda di agevolazione.</p> <p>Nello svolgimento dell'azione si prevede la realizzazione di due incontri informativi con l'obiettivo di chiarire quali siano le misure di finanza agevolata attualmente in vigore per le imprese, con focus particolare sul tema dell'internazionalizzazione.</p> <p style="text-align: right;">Euro 23.000,00 (Compreso il contributo di Unioncamere)</p>	
TOTALE SPESE	€ 121.000,00
di cui:	
cofinanziamento a carico della Regione del Veneto	€ 110.000,00
cofinanziamento a carico di Unioncamere	€ 11.000,00

I contenuti delle azioni sono meglio descritti nel Piano di Lavoro presentato da Unioncamere con nota registrata con protocollo regionale n. 130474 dell'8 marzo 2023 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. del

CONSIDERATO

- a) che l'attività per la quale Unioncamere chiede il cofinanziamento regionale appare corrispondente alle finalità previste dall'art. 8 della legge regionale n. 3 del 1998;
 - b) che la collaborazione tra Regione e Unioncamere, in conformità alle rispettive finalità istituzionali e nell'espletamento delle attività di cui sopra, può assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e il raggiungimento di migliori e maggiori risultati,
- ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Contenuto

La Regione conviene con Unioncamere la realizzazione del programma di attività 2023 a favore delle PMI venete. L'ammontare complessivo delle spese per lo svolgimento delle attività è determinato in euro 121.000,00, di cui il cofinanziamento della Regione è pari a euro 110.000,00 e di Unioncamere a euro 11.000,00. Le spese rendicontate saranno ammesse nella percentuale di partecipazione al cofinanziamento. Il cofinanziamento regionale è fuori campo di applicazione dell'IVA in quanto afferente a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 2 – Efficacia e durata

La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 30 novembre 2023.

Articolo 3 – Modalità di realizzazione degli interventi

Per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione, Unioncamere assume piena e totale responsabilità in merito alle modalità e procedure operative individuate e adottate ai fini della realizzazione delle attività previste dal programma e, a tal fine, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative e, ove necessario, altre professionalità di supporto individuate con le modalità e procedure previste dall'ordinamento giuridico in materia. Il personale e le professionalità, incaricate dell'attuazione della presente Convenzione, potranno avere accesso agli uffici delle parti contraenti nel rispetto della riservatezza di tutti i dati e delle informazioni acquisite per l'espletamento delle finalità connesse alla realizzazione della Convenzione. La Regione e il suo personale sono esenti da ogni responsabilità a seguito dell'attuazione della presente Convenzione.

Articolo 4 – Modalità di rendicontazione delle spese

Le parti si impegnano a concordare preventivamente tutte le spese da rendicontare; le modifiche agli importi dei budget devono essere autorizzate. L'ammissibilità delle spese è soggetta alle prescrizioni di cui alla presente Convenzione e al "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" nella versione 1.1 del dicembre 2016, che le parti assumono come riferimento per quanto applicabile. Per eventuali corsi di formazione, il costo massimo delle docenze è stabilito dalla vigente normativa regionale in materia. Le spese generali sono



f85732ef



riconosciute nell'importo derivato dall'applicazione del tasso forfettario medio semplificato pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (finanziamenti a tasso forfettario, art. 3, co. 3.3 del manuale).

Articolo 5 – Termine per la rendicontazione

Entro il termine perentorio del 21 dicembre 2023, Unioncamere deve presentare una dettagliata relazione dell'attività svolta e rendicontare le spese effettivamente sostenute. I giustificativi di spesa devono essere presentati in copia conforme all'originale. Unioncamere si impegna a conservare la documentazione originale probatoria delle spese sostenute nei propri archivi per almeno cinque anni successivi alla data di presentazione della relazione finale delle attività svolte, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica. Le parti si impegnano, altresì, a mettere in evidenza che le iniziative sono realizzate nell'ambito della presente Convenzione.

Articolo 6 – Modalità di pagamento

A seguito della presentazione della rendicontazione, la Regione procederà, previa verifica dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del Manuale di cui all'art. 4, alla quantificazione dell'ammontare del cofinanziamento dovuto, ai sensi dell'art. 1 della presente Convenzione. Unioncamere può chiedere alla Regione l'erogazione di un acconto fino al 50% della quota regionale a fronte dell'effettivo svolgimento di una parte dell'attività, corrispondente all'importo dell'acconto richiesto, debitamente documentata con specifica relazione. Le erogazioni dei cofinanziamenti regionali, in acconto e a saldo, sono subordinate alle disponibilità negli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio in corso.

Articolo 7 – Riservatezza dei dati

Unioncamere si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze sulle attività oggetto della presente Convenzione. Unioncamere non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.



f85732ef



ALLEGATO B DGR n. 445 del 18 aprile 2023

pag. 7 di 7

Articolo 8 - Risoluzione

La Regione si riserva di verificare, in ogni momento, la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante la durata della Convenzione. Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte ha diritto alla risoluzione della presente Convenzione previa diffida ad adempiere entro il termine perentorio di 30 giorni, da comunicarsi a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 9 - Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dall'accordo, nonché quanto previsto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i., provvedendo con separati atti a definire i rispettivi ruoli (titolare, contitolare o responsabile del trattamento dei dati personali) in relazione alle specifiche operazioni di trattamento dei dati personali effettuate.

Il delegato al trattamento dei dati personali per la Regione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è:

Il delegato al trattamento dei dati personali per Unioncamere è:

Articoli 11 - Registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86, mentre l'imposta di bollo è a carico di Unioncamere.

Articoli 12 - Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale.

Venezia,

per l'Unione Regionale delle
Camere di Commercio del Veneto
(Firma digitale)

per la Regione del Veneto
(Firma digitale)



f85732ef



(Codice interno: 501445)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 451 del 18 aprile 2023

Integrazione agli interventi in tema di collocamento mirato previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1359 del 2 novembre 2022 "Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato, anno 2022-2023 (art. 4 della L.R. 3 agosto 2001, n.16)."

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento integra il Programma degli interventi per l'inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità 2022/23 con una nuova azione che mira a sostenere e rafforzare i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP) degli allievi con disabilità.
--

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha istituito un fondo destinato a finanziare programmi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e i relativi servizi, in attuazione dell'articolo 14 della legge 13 marzo 1999, n. 68.

Il fondo è destinato ad assegnare contributi ai soggetti che favoriscono l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e a sostenere i lavoratori con disabilità nella permanenza nel contesto lavorativo.

Il fondo è alimentato dalle risorse versate dai datori di lavoro in seguito a provvedimenti esonerativi dall'obbligo di assunzione di personale con disabilità e dalle sanzioni amministrative comminate dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le inottemperanze a tale obbligo.

L'istituzione del fondo regionale è avvenuta con l'approvazione della legge regionale n. 16 del 3 agosto 2001, art. 8, ed esso è operativo da oltre vent'anni.

La programmazione delle risorse del fondo è definita dalla Giunta regionale attraverso un programma annuale degli interventi che ne definisce obiettivi quantitativi e qualitativi, risorse finanziarie, organismi coinvolti e criteri di indirizzo, assicurando la coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia di formazione e lavoro.

L'organismo di gestione previsto dall'ordinamento è una commissione regionale nella quale sono pariteticamente rappresentate le associazioni di categoria dei datori di lavoro, le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e le associazioni delle persone con disabilità. Tale organismo è chiamato a dare il proprio parere sul programma di interventi.

Con la presente deliberazione si propone un'integrazione del programma 2022/23, approvato con DGR n. 1359/2022, nell'ottica di allargare la sfera delle azioni per promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità, in conformità con gli obiettivi della legge n. 68/99 a partire già dall'ambito formativo e scolastico.

In particolare si propone di destinare risorse dell'avanzo di amministrazione vincolato per finanziare sia i corsi di formazione iniziale (IeFP) esclusivamente dedicati a persone con disabilità sia interventi di supporto per gli allievi con disabilità iscritti a percorsi formativi IeFP ordinari.

L'iniziativa risulta coerente con gli obiettivi delineati dalla legge n. 68/99 e permette, tra l'altro, di assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa e il mantenimento degli standard qualitativi presenti nel sistema formativo regionale.

Il programma 2022-2023 è articolato in diverse linee di intervento, tra le quali la Linea 3 "Sostegno finanziario per la partecipazione a percorsi di istruzione e formazione". La proposta è quella di inserire una ulteriore quarta azione "Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per persone con disabilità" che si aggiunga alle tre azioni già individuate: sostegno agli studenti con disabilità nelle scuole private del secondo ciclo; contributi per la formazione superiore e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; interventi per favorire la transizione scuola-lavoro.

La proposta è stata presentata alla Commissione regionale suddetta nella seduta del 3 aprile 2023 che ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Di seguito si riporta testualmente la proposta di integrazione, che andrà ad integrare il Programma 2022/2023, inserendo nella Linea 4 la seguente Azione 3.4:

"Azione 3.4. Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per persone con disabilità

La formazione iniziale è un percorso formativo, organizzato dalla Regione, che si svolge a favore di persone che hanno terminato la scuola dell'obbligo e possiedono la licenza media, generalmente tra i 14 e i 18 anni di età dell'allievo. Si tratta di percorsi di durata triennale di istruzione e formazione che consentono di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione e che prevedono, al termine del percorso, il rilascio del titolo di studio di qualifica professionale.

Questi percorsi mirano a far acquisire agli allievi una buona preparazione di base e competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, attraverso formazione d'aula, ma anche attraverso attività laboratoriali e periodi di stage. Gli organismi di formazione privati e i Centri di formazione professionale provinciali sono i soggetti che realizzano tali corsi a qualifica professionale.

Tra i corsi a qualifica organizzati dalla Regione, vi sono attualmente 23 corsi che sono destinati unicamente a persone con disabilità certificata dalle competenti commissioni mediche. Sono state costituite perciò 69 classi - trattandosi di corsi triennali - ciascuna delle quali con almeno 6 allievi. L'attivazione di una classe genera un costo per la Regione di 98.000 euro.

Ogni allievo che frequenta questi corsi ha l'opportunità di acquisire nuove abilità e conoscenze, al fine di incrementare la propria occupabilità e le probabilità di successivo inserimento lavorativo.

La realizzazione di questi percorsi è finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa di dette persone e il finanziamento per la loro realizzazione risulta coerente con le finalità della Legge n. 68/99.

Con la presente azione si intende, inoltre, sostenere anche la realizzazione di interventi di inclusione per persone con disabilità iscritte a ordinari percorsi di formazione professionale, attraverso la promozione di misure compensative ed agevolative che costituiscono, anche in questo caso, strumenti finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze e l'inserimento nel mercato del lavoro. In particolar modo, si sosterrà la presenza di personale appositamente dedicato al supporto degli studenti, l'individuazione di adeguate forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e la promozione di relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di vita.

Per tale azione si ritiene di destinare euro 7.000.000,00 per gli interventi sopracitati, da realizzare nell'anno formativo 2023-2024, a valere sulle risorse vincolate del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità in avanzo di amministrazione.

La presente azione ha natura sperimentale, con durata pluriennale, anche in relazione alla programmazione FSE+ 2021-2027 e prevede che per ogni anno siano messi a disposizione dall'avanzo di amministrazione euro 7.000.000,00 del Fondo. Inoltre, è prevista una valutazione sugli esiti dell'azione dopo tre anni formativi e, pertanto, al termine dell'anno formativo 2024-2025."

Pertanto, con la presente deliberazione si propone l'utilizzo, per gli anni formativi 2023-2024 e 2024-2025, di euro 7.000.000,00 per ciascun anno formativo, del suddetto avanzo non appena disponibile, per finanziare interventi di formazione iniziale per persone con disabilità.

Inoltre con il presente provvedimento si incarica il direttore della Direzione Formazione e Istruzione alla adozione degli atti di esecuzione del presente atto, compresi gli atti di impegno a valere sulle risorse del Fondo per l'occupazione delle persone con disabilità nel limite di cui sopra a seguito di autorizzazione all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione con successivo provvedimento amministrativo della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Vista la Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 come modificata dalla Legge regionale 27 luglio 2020, n. 31;
- Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Visto il D.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 151;
- Visto il Decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità: "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

- Vista la Legge n. 227/2021 (Legge Delega in materia di disabilità);
- Visto il Decreto ministeriale n. 43 dell'11 marzo 2022 "Adozione delle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" di attuazione del Dlgs n. 151/2015;
- Vista la DGR n. 1576 dell'11 novembre 2021;
- Vista la DGR n. 1359 del 2 novembre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare l'allegato A alla DGR n. 1359 del 2 novembre 2022 con la azione 3.4 come riportata testualmente in premessa che qui si intende integralmente richiamata;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 501800)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 489 del 26 aprile 2023

Approvazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023.**Articolo 3, comma 1, legge regionale n. 48/2017. Deliberazione/CR n. 37 del 29 marzo 2023.***[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023 e lo schema di convenzione con le Camere di commercio di Venezia-Rovigo, di Treviso-Belluno e di Padova, incaricate dell'esecuzione degli interventi programmati, assegnando alle stesse le relative risorse finanziarie.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" prevede che la Regione del Veneto - al fine di ampliare il numero di imprese, in particolare PMI, che operano nel mercato globale, espandere le quote di commercio internazionale e incrementare l'esplorazione di nuovi mercati e nuove opportunità commerciali all'estero - sostenga la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export, ai quali possono partecipare le imprese, singole ed associate, aventi sede operativa in Veneto.

La stessa legge, all'articolo 3, dispone che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approvi i programmi e le direttive per l'elaborazione dei programmi esecutivi, anche sentite le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, e che i relativi programmi esecutivi siano attuati dalla Giunta regionale direttamente, oppure mediante:

1. accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni;
2. accordi di programma e convenzioni con organismi ed enti di diritto pubblico;
3. proprie società i cui scopi statutari siano riconducibili ai programmi da attuare.

In attuazione della citata L.R. n. 48/2017 si è provveduto, con DGR n. 185 del 20 febbraio 2018, ad approvare l'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare (ora Camera di Commercio di Venezia-Rovigo), sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2018, con durata triennale, la cui validità è stata prorogata al 24 aprile 2024 con DGR n. 1570 del 17 novembre 2020.

L'Accordo di Programma, all'articolo 2 "Programma di azione", prevede che il medesimo troverà pratica applicazione mediante successive convenzioni annuali per l'attuazione di Programmi condivisi approvati dalla Giunta regionale ed attuati dalle singole Camere di Commercio, fatta salva la riserva regionale di attuare direttamente, in tutto o in parte, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 48/2017, il piano degli interventi di promozione economica.

Previa adozione della DGR n. 1506 del 2 novembre 2021, il 9 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Addendum per l'adesione della Camera di Commercio di Padova all'Accordo di Programma.

In data 14 febbraio 2023, su convocazione dell'Assessore al Commercio Estero, si è tenuta una riunione tecnica con le Camere di Commercio del Veneto e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, al fine della predisposizione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023.

A seguito delle consultazioni effettuate, sono state acquisite le proposte di Confindustria Veneto Est, Confapi Veneto, Apindustria Confimi Verona, Confartigianato Veneto.

Con nota prot. n. 110770 del 27/02/2023, le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo, Treviso-Belluno e Padova hanno altresì trasmesso le due seguenti proposte di iniziative:

- "Gelato tradizionale veneto - MIG", con la quale è stato chiesto un contributo di €80.000,00 nel settore del gelato tradizionale veneto di qualità. Le attività citate sono finalizzate a dare attuazione alla legge regionale del 5 luglio 2022, n. 15

"Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto". L'iniziativa è prevista nell'ambito della Fiera Internazionale del Gelato di Longarone (MIG), avente qualifica internazionale, che si svolgerà dal 26 al 29 novembre 2023. Inoltre ci sarà un secondo momento di promozione del gelato in occasione della manifestazione che si svolgerà a Venezia il 24 marzo 2024, per la Giornata Europea del Gelato Artigianale. Tale attività si inserisce pertanto nella promozione del settore secondario, essendo finalizzata alla promozione sia del gelato stesso - prodotto artigianale e non agroalimentare in quanto escluso dall'Allegato 1 del Trattato UE - sia dei macchinari e strumenti del processo produttivo;

- "Artigiano in fiera", con la quale è stato chiesto un contributo di €50.000,00 per permettere la partecipazione da parte della Regione del Veneto all'edizione 2023 della suddetta manifestazione, che si svolgerà a Milano dal 2 al 10 dicembre 2023, proseguendo una prassi consolidata nel tempo; la Regione del Veneto, infatti, anche nelle recenti edizioni ha contribuito alla partecipazione delle aziende venete, stimolandone la presenza in forma unitaria, anche con l'allestimento di uno stand regionale.

Inoltre, con le note acquisite a prot. R.V. n. 140795 del 14/03/2023 e n. 152119 del 20/03/2023, la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo ha trasmesso la proposta di iniziative a finanziamento camerale, impegnandosi a stanziare l'importo complessivo di €400.000,00 a seguito dell'approvazione dei progetti da parte degli organi camerali competenti.

Alla luce dell'esame delle proposte acquisite, è stato elaborato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023 (di seguito Programma), che prevede n. 11 iniziative a finanziamento regionale, per una spesa prevista di €580.360,00 e n. 10 iniziative a finanziamento camerale per una spesa prevista di €400.000,00.

Per la realizzazione del Programma 2023, in linea con quanto previsto per i Programmi degli anni precedenti, si propone di affidare il ruolo di soggetto attuatore alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

Ciò premesso si propone di approvare il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione 2023 di cui all'**Allegato A**, e lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo, Treviso-Belluno e Padova per l'attuazione del Programma stesso, di cui all'**Allegato B**, autorizzando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale a procedere alla sua firma.

Inoltre, con riferimento al progetto n. 1 concernente l'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est", si demanda ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della convenzione operativa per l'anno 2023 tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento, al fine di proseguire le attività intraprese nelle annualità 2021 e 2022.

Qualora una delle iniziative previste nel Programma dovesse subire variazioni circa le modalità e i tempi di realizzazione, le stesse saranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

Si precisa altresì che, in linea con quanto stabilito nei precedenti Programmi 2019, 2020, 2021 e 2022, in considerazione della complessità dell'attuale congiuntura economica, anche per il Programma 2023 viene proposto di non richiedere alcun contributo alle aziende partecipanti.

In ordine all'aspetto finanziario, con riferimento alle progettualità a finanziamento regionale, dalla n. 1 alla n. 9, si determina in €450.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria con i fondi stanziati sul capitolo 103644/U "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)".

Con riferimento alle iniziative n. 10 "Gelato tradizionale veneto" e n. 11 "China International Import Expo - CIIE", che ad oggi non trovano copertura finanziaria a bilancio regionale, si demanda l'approvazione delle suddette iniziative ad un successivo provvedimento della Giunta regionale, subordinato all'eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili come segue:

- progetto n. 10: €80.000,00 sul capitolo 104591/U "Azioni per la promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto" del bilancio di previsione 2023-2025;
- progetto n. 11: €50.360,00 sul capitolo 103644/U "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)" del bilancio di previsione 2023-2025.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, inclusa la sottoscrizione delle citate convenzioni e l'approvazione dei progetti esecutivi.

Con la deliberazione/CR n. 37 del 29 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 e ss.mm. e ii., il Programma in argomento è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare che, nella seduta del 12 aprile 2023, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 e in particolare l'articolo 3, comma 1;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 20 febbraio 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1570 del 17 novembre 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1506 del 2 novembre 2021;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 37 del 29 marzo 2023;

VISTO il parere della terza Commissione consiliare, rilasciato in data 12 aprile 2023, n. 265, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 e ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e le Camere di commercio di Venezia-Rovigo, Treviso-Belluno e Padova per l'attuazione del Programma di cui al punto 2, il cui testo è riportato all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sua sottoscrizione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di dare atto che il costo stimato per la realizzazione delle progettualità dalla n. 1 alla n. 11 del Programma ammonta complessivamente ad €580.360,00;
5. di determinare, con riferimento alla realizzazione dei progetti da n. 1 a n. 9, in €450.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644/U "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export Veneto - Trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48) del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
6. di dare atto che, con riferimento alle iniziative dal n. 1 al n. 9 del Programma, la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il capitolo 103644/U presenta sufficiente disponibilità;

7. di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del progetto n. 10 "Gelato tradizionale Veneto", per una spesa complessiva prevista di €80.000,00, condizionatamente all'eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili sul capitolo 104591/U "Azioni per la promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto" del bilancio di previsione 2023-2025;
8. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del progetto n. 11 "China International Import Expo - CIIE", per una spesa complessiva prevista di €50.360,00, condizionatamente all'eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili sul capitolo 103644/U del bilancio di previsione 2023-2025;
9. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 7

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI
PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE
ANNO 2023**

L.R. 29 dicembre 2017, n. 48



d25c7b3e



ALLEGATO A DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 7

N.	PROGETTO	PERIODO ATTUAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTRIBUTO REGIONALE	FINANZIAMENTO CAMERALE PREVISTO
1	INTERNAZIONALI ZZAZIONE SISTEMA NORD- EST 2023	SECONDO SEMESTRE 2023	Prosecuzione delle attività conseguenti all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est	€ 100.000,00	\
2	LINEA PELLE CALZATURE MICAM	MILANO SETTEMBRE 2023	Stand regionale e azioni di promozione delle imprese	€ 70.000,00	\
3	MODA PREMIER VISION	PARIGI LUGLIO 2023	Evento di promozione del comparto tessile	€ 40.000,00	\
4	MECCANICA SAMUEXPO	PORDENONE FEBBRAIO 2024	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 40.000,00	\
5	LEGNO ARREDO	OTTOBRE NOVEMBRE 2023	Incoming buyers, B2B	€ 30.000,00	\
6	WORLD ARTIFICIAL INTELLIGENCE CANNES FESTIVAL (WAICF)	FRANCIA CANNES FEBBRAIO 2024	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 40.000,00	\
7	ORAFO VICENZA ORO	VICENZA GIUGNO- DICEMBRE 2023	Promozione on-line e alla Fiera Vicenza Oro settembre 2023	€ 40.000,00	\
8	MARMOMAC	VERONA SETTEMBRE 2023	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 40.000,00	\
9	ARTIGIANO IN FIERA	MILANO – DICEMBRE 2023	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 50.000,00	\
10	GELATO TRADIZIONALE VENETO	LONGARONE e VENEZIA NOVEMBRE 2023 – MARZO 2024	Promozione e supporto del settore del gelato tradizionale veneto di qualità	€ 80.000,00	\
11	CHINA INTERNATIONAL IMPORT EXPO (CIIE)	NOVEMBRE 2023 SHANGAI (CINA)	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 50.360,00	\
12	BIOMEDICALE	SECONDO SEMESTRE 2023	Promozione fieristica con stand aziendali e incontri personalizzati	\	€ 50.000,00
13	HEALTH CHEF®	2023	Promozione delle produzioni venete e delle tecnologie di trasformazione dei prodotti	\	€ 25.000,00



d25c7b3e



ALLEGATO A DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 7

N.	PROGETTO	PERIODO ATTUAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTRIBUTO REGIONALE	FINANZIAMENTO CAMERALE PREVISTO
14	LAND OF WINE STARS®	SETTEMBRE - DICEMBRE 2023	Incontri mirati alla valorizzazione della filiera del comparto vitivinicolo e delle tecnologie ad esso legate	\	€ 25.000,00
15	DIGITAL SHOWROOM 2023	SECONDO SEMESTRE 2023	Realizzazione di video aziendali e di presentazione di prodotti/impianti	\	€ 50.000,00
16	MIRABILIA	2023	Evento promozionale	\	€ 50.000,00
17	GENERAZIONE 2026	APRILE 2023	Attività per la promozione del comparto della ristorazione in Italia e all'estero	\	€ 50.000,00
18	IL VENETO ENTRA IN SCENA	SECONDO SEMESTRE 2023	Promozione del Veneto come regione attrattiva per le produzioni italiane ed estere	\	€ 50.000,00
19	DISTRETTO DELLA GIOSTRA	POLESINE SECONDO SEMESTRE 2023	Eventi promozionali e incoming di operatori esteri di parchi di divertimento in Polesine nel distretto della giostra	\	€ 50.000,00
20	VETRO DI MURANO	VENEZIA SETTEMBRE 2023	Incoming di buyers esteri e promozione del vetro di Murano	\	€ 25.000,00
21	DISTRETTO CALZATURA	SETTEMBRE – 2023 FEBBRAIO 2024	Azioni di promozione, marketing e comunicazione del distretto delle calzature alla fiera MICAM	\	€ 25.000,00
TOTALI				€ 580.360,00	€ 400.000,00



d25c7b3e



PROGETTI DA 1 A 11 SU PROPOSTA REGIONALE**PROGETTO N. 1 – Internazionalizzazione sistema nord est 2023**

Con DGR n. 56 del 25 gennaio 2022 la Regione del Veneto ha accolto la proposta della Provincia Autonoma di Trento di aderire all'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La conseguente convenzione è stata perfezionata in data 16 settembre 2022.

Per sviluppare le attività realizzate negli anni 2021 e 2022 viene allocata la somma di € 100.000,00 (a cui dovranno seguire corrispondenti impegni da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento) per l'attuazione delle iniziative per l'annualità 2023. Le attività saranno oggetto di puntuale definizione nella Convenzione operativa annuale, oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale e nel successivo Piano operativo elaborato da Finest S.p.a., partner di progetto, che dovrà essere successivamente approvato con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale.

PROGETTO 2 - Linea Pelle-Micam

Le fiere Linea pelle e MICAM sono i riferimenti italiani e mondiali per i comparti produttivi della calzatura e pelle. Si prevede di partecipare alle fiere con stand di presentazione delle aziende partecipanti e delle eccellenze venete, nonché la possibilità di realizzare attività varie di promozione delle imprese venete, incluso incoming di buyers e B2B. In collaborazione con Confartigianato Veneto e Confindustria Veneto Est.

PROGETTO N. 3 - Premiere Vision

In occasione della fiera Premiere Vision a Parigi, si prevede di organizzare un evento di presentazione del comparto tessile e delle imprese venete. L'iniziativa sarà mirata a far conoscere il settore nel suo complesso ai buyers esteri. In collaborazione con Confartigianato Veneto.

PROGETTI N. 4-6-8-9

Partecipazione regionale alle Fiere: Samuexpo, WAICF, Marmomac, Artigiano in fiera, edizioni 2023-2024, ed allestimento di uno stand di presentazione, oltre che delle aziende partecipanti alla fiera, anche delle eccellenze del Veneto in particolare con la diffusione di video promozionali e la presenza in fiera di personale qualificato, dedicato all'assistenza alle imprese e all'accoglienza dei visitatori:

- Progetto n. 4 (Samuexpo) in collaborazione con Confartigianato Veneto;
- Progetto n. 6 (WAICF) in collaborazione con Confapi Veneto;
- Progetto n. 8 (Marmomac) in collaborazione con Apindustria Confimi Verona;
- Progetto N. 9 - Artigiano in fiera.

PROGETTO N. 5 – Legno-arredo

Promozione del comparto legno-arredo attraverso l'organizzazione di incoming di buyers esteri per presentare le produzioni venete e il territorio dove il prodotto nasce, contribuendo così alla valorizzazione dell'intera filiera. Organizzazione di B2B. In collaborazione con Confartigianato Veneto.



d25c7b3e



PROGETTO N. 7 – Orafo

Partecipazione regionale alla Fiera – Vicenza oro – edizione 2023, tramite attività di promozione del settore orafa argento online e social e presenza di un ledwall o altro supporto di promozione. In collaborazione con Confindustria Veneto Est, Confindustria Vicenza e Gold & Silver Italian Group.

PROGETTO N. 10 - Gelato tradizionale veneto - MIG

Azioni finalizzate alla promozione e supporto dell'intera filiera di produzione e lavorazione del gelato tradizionale veneto di qualità, inclusi i sistemi di innovazione, anche tecnologica e dei materiali ecologicamente compatibili, con particolare riferimento agli imballaggi, strumenti, macchinari e metodi di produzione legati alla tradizione.

Fondi da reperire.

PROGETTO N. 11 - China International Import Expo (CIIE)

Manifestazione fieristica internazionale istituita nel 2018 dal governo cinese e dalla Municipalità di Shanghai, allo scopo di promuovere le importazioni in Cina e aprire il Paese alle merci di tutto il mondo, stimolando la presenza di aziende estere. La fiera costituisce un'importante opportunità per il sistema economico veneto per incrementare la presenza nel grande paese asiatico. Si prevede di partecipare con uno stand regionale e alcune aziende con postazione fissa. In collaborazione con Confindustria Veneto Est.

Fondi da reperire.

PROGETTI DA 12 A 21 SU PROPOSTA CAMERALE**PROGETTO N. 12 – Biomedicale**

Il Progetto ha come fine la promozione delle eccellenze del territorio afferenti al settore biomedicale. L'iniziativa, a respiro internazionale, prevede la promozione delle aziende venete attraverso la presenza di stand aziendali nelle fiere del comparto e incontri personalizzati.

L'evento sarà promosso con varie piattaforme promozionali e potrà vedere anche l'organizzazione di visite alle realtà maggiormente rappresentative di tale settore e a centri di ricerca.

PROGETTO N. 13 – Health Chef®

Il progetto, nato nel 2019, ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza del territorio veneto attraverso i prodotti locali trasformati. Il progetto mira a diffondere la cultura del "buon prodotto", promuovendo le produzioni venete oltre confine grazie alla collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all'estero con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'"Italian Sounding". Nell'ambito del progetto nazionale "True Italian Taste" infatti si intende inserire nei menù dei locali italiani all'estero delle proposte Health Chef® e attivare un'azione di comunicazione programmata delle attività che coinvolgono il marchio secondo un calendario editoriale predefinito nei canali di comunicazione di Health Chef®.

PROGETTO N. 14 - Land of Wine Stars®

d25c7b3e



Il progetto nasce nel 2018 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del territorio veneto attraverso le sue eccellenze produttive. Attuando azioni di promozione integrata con gli enti e le istituzioni locali, l'obiettivo primario è quello di farle conoscere all'estero attraverso la rete istituzionale (ICC ed uffici ICE).

Il progetto mira ad organizzare almeno 2 eventi, in sedi da definire, con approfondimenti sul tema. L'obiettivo del progetto, in collaborazione con le associazioni di categoria venete e le altre istituzioni del territorio, è favorire lo sviluppo e consolidamento delle realtà vitivinicole e dell'intera filiera produttiva connessa creando un'identità del comparto veneto, riconoscibile a livello nazionale ed internazionale.

PROGETTO N. 15 – Digital Showroom

Il progetto mira a rafforzare la competitività e a promuovere le imprese nei mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi che possano contribuire a favorire l'ampliamento e la diversificazione dei mercati di sbocco e rafforzare la competitività delle imprese all'estero. In particolare saranno realizzati dei video aziendali promozionali di presentazione dei prodotti e degli impianti. Potranno essere organizzati anche webinar ed eventi utili per le aziende che vogliono avvicinarsi ai mercati esteri.

PROGETTO N. 16 – Mirabilia

Si propone l'organizzazione di un evento dedicato alla promozione delle relazioni tra i diversi attori istituzionali ed economici al fine di favorire l'interscambio delle esperienze e delle competenze, in particolare nei settori turismo, cultura e servizi, in modo da alimentare un processo virtuoso per lo sviluppo sociale ed economico.

PROGETTO N. 17 – Generazione 2026

Il progetto mira a promuovere il comparto della ristorazione, avvalendosi del marchio Health Chef® in Italia e all'estero attraverso i canali sociali, coinvolgendo il mondo dello sport, della cultura, le imprese e i giovani. Elemento portante sarà il collegamento tra sport e educazione alimentare, che si vuole proiettare nel percorso verso i Giochi Olimpici e Paralimpici che si svolgeranno a Cortina nel 2026, che rappresentano una straordinaria occasione di promozione del Veneto a livello internazionale.

PROGETTO N. 18 – Il Veneto entra in scena

Promuovere il Veneto come luogo di svolgimento di produzioni italiane ed estere. Il progetto mira a fare conoscere il Veneto nel suo complesso. L'iniziativa potrebbe vedere anche un incoming di giornalisti esteri.

PROGETTO N. 19 – Distretto della giostra

Il Progetto nasce alcuni anni orsono e si prefigge l'obiettivo di invitare i proprietari dei principali parchi di divertimento del mondo, presso le aziende facenti parte del Distretto della Giostra del Polesine, al fine di conoscere dal vivo le imprese, le loro produzioni, la qualità delle maestranze, che danno vita allo specifico settore della Giostra e spettacoli viaggianti, così tipiche della zona dell'Alto Polesine. Si vuole invitare buyers di tutto il mondo per fargli conoscere il comparto giostra e svolgere azioni di marketing territoriale.



d25c7b3e



ALLEGATO A DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 7 di 7

PROGETTO N. 20 - Vetro Murano

Il Progetto, che è nato molti anni fa, si prefigge l'obiettivo di promuovere il settore del vetro di Murano con azioni che saranno realizzate nell'ambito dell'edizione 2023 della "Venice glass week" che si svolgerà a Venezia dal 9 al 17 settembre 2023. In particolare saranno invitati buyers di imprese del settore, al fine di fargli conoscere dal vivo le imprese, le produzioni, la qualità delle maestranze, che danno vita allo specifico settore della produzione del vetro artistico di Murano. Il progetto vedrà la collaborazione del Consorzio Promovetro Murano.

PROGETTO N. 21 - Calzature

Il Progetto mira a sostenere le imprese del distretto calzaturiero della riviera del Brenta, con azioni di promozione, marketing e comunicazione, al fine di conoscere e fare conoscere le imprese, le loro produzioni, la qualità delle maestranze, che danno vita allo specifico settore della produzione di calzature in questa zona specifica del Veneto. Le attività si svolgeranno in occasione della fiera MICAM di Milano che ha due edizioni all'anno, una autunno-inverno e una primavera-estate.



d25c7b3e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 9

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI CUI AL
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA
E INTERNAZIONALIZZAZIONE PER L'ANNO 2023

TRA

La **Regione del Veneto**, con sede legale in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, nato a, il, (C.F.....), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901 il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La **Camera di Commercio di Treviso-Belluno**, Codice Fiscale e P.I 0478788026, rappresentata dal, nato a il..... , (C.F.....), domiciliato per la carica in Treviso (TV), Piazza Borsa 3/B

E

La **Camera di Commercio di Venezia-Rovigo**, Codice Fiscale e P.I 0430000279, rappresentata dal, nato a il (C.F.....), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, via Forte Marghera, 151

E

La **Camera di Commercio di Padova**, Codice Fiscale e P.I00654100288, rappresentata dal, nato a il (C.F.....), domiciliato per la carica in, via di seguito denominate congiuntamente "le Parti"



f7b78531



ALLEGATO B DGR n. 489 del 26 aprile 2023**pag. 2 di 9****PREMESSO CHE**

- con deliberazione di Giunta regionale n. del..... è stato approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023, previo parere favorevole, espresso nella seduta del dalla competente Commissione consiliare;
- con la citata DGR..... venivano approvati n..... progetti come riportati nell'allegato A alla citata deliberazione e lo schema di convenzione per l'esecuzione degli stessi;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Articolo 1 - Oggetto**

1. Con la presente convenzione la Regione del Veneto delega alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo di Treviso-Belluno e di Padova l'attuazione dei seguenti progetti previsti dal Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023, di cui alla D.G.R. n./2023:

N.	PROGETTO	PERIODO ATTUAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTRIBUTO REGIONALE	FINANZIAMENTO CAMERALE PREVISTO
1	INTERNAZIONA LIZZAZIONE SISTEMA NORD- EST 2023	SECONDO SEMESTRE 2023	Prosecuzione delle attività conseguenti all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est"	€ 100.000,00	\
2	LINEA PELLE CALZATURE MICAM	MILANO SETTEMBRE 2023	Stand regionale e azioni di promozione delle imprese	€ 70.000,00	\
3	MODA PREMIER VISION	PARIGI LUGLIO 2023	Evento di promozione del comparto tessile	€ 40.000,00	\
4	MECCANICA SAMUEXPO	PORDENONE FEBBRAIO 2024	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 40.000,00	\
5	LEGNO ARREDO	OTTOBRE NOVEMBRE 2023	Incoming buyers, B2B	€ 30.000,00	\
6	WORLD ARTIFICIAL INTELLIGENCE CANNES FESTIVAL (WAICF)	FRANCIA CANNES FEBBRAIO 2024	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 40.000,00	\
7	ORAFO VICENZA ORO	VICENZA GIUGNO- DICEMBRE 2023	Promozione on-line e alla Fiera Vicenza Oro settembre 2023	€ 40.000,00	\
8	MARMOMAC	VERONA SETTEMBRE 2023	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 40.000,00	\



f7b78531



ALLEGATO B DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 9

N.	PROGETTO	PERIODO ATTUAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTRIBUTO REGIONALE	FINANZIAMENTO CAMERALE PREVISTO
9	ARTIGIANO IN FIERA	MILANO – DICEMBRE 2023	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 50.000,00	\
10	GELATO TRADIZIONALE VENETO	LONGARONE e VENEZIA NOVEMBRE 2023 – MARZO 2024	Promozione e supporto del settore del gelato tradizionale veneto di qualità	€ 80.000,00	\
11	CHINA INTERNATIONAL IMPORT EXPO (CIIE)	NOVEMBRE 2023 SHANGAI (CINA)	Stand regionale e assistenza alle imprese	€ 50.360,00	\
12	BIOMEDICALE	SECONDO SEMESTRE 2023	Promozione fieristica con stand aziendali e incontri personalizzati	\	€ 50.000,00
13	HEALTH CHEF®	2023	Promozione delle produzioni venete e delle tecnologie di trasformazione dei prodotti	\	€ 25.000,00
14	LAND OF WINE STARS®	SETTEMBRE - DICEMBRE 2023	Incontri mirati alla valorizzazione della filiera del comparto vitivinicolo e delle tecnologie ad esso legate	\	€ 25.000,00
15	DIGITAL SHOWROOM 2023	SECONDO SEMESTRE 2023	Realizzazione di video aziendali e di presentazione di prodotti/impianti	\	€ 50.000,00
16	MIRABILIA	2023	Evento promozionale	\	€ 50.000,00
17	GENERAZIONE 2026	APRILE 2023	Attività per la promozione del comparto della ristorazione in Italia e all'estero	\	€ 50.000,00
18	IL VENETO ENTRA IN SCENA	SECONDO SEMESTRE 2023	Promozione del Veneto come regione attrattiva per le produzioni italiane ed estere	\	€ 50.000,00



f7b78531



ALLEGATO B DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 4 di 9

N.	PROGETTO	PERIODO ATTUAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTRIBUTO REGIONALE	FINANZIAMENTO CAMERALE PREVISTO
19	DISTRETTO DELLA GIOSTRA	POLESINE SECONDO SEMESTRE 2023	Eventi promozionali e incoming di operatori esteri di parchi di divertimento in Polesine nel distretto della giostra	\	€ 50.000,00
20	VETRO DI MURANO	VENEZIA SETTEMBRE 2023	Incoming di buyers esteri e promozione del vetro di Murano	\	€ 25.000,00
21	DISTRETTO CALZATURA	SETTEMBRE – 2023 FEBBRAIO 2024	Azioni di promozione, marketing e comunicazione del distretto delle calzature alla fiera MICAM	\	€ 25.000,00
TOTALI				€ 580.360,00	€ 400.000,00

Articolo 2 - Ente attuatore

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo è ente attuatore dei progetti indicati all'articolo 1 in collaborazione con le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Padova.

Articolo 3 - Durata

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 24 aprile 2024.

Articolo 4 - Finanziamento regionale

1. Per l'attuazione dei progetti di cui all'art. 1 è previsto un costo stimato complessivo di € 580.360,00.
2. Il finanziamento regionale previsto a favore della Camera di Commercio di Venezia – Rovigo per la realizzazione dei progetti dal n. 1 al n. 9 ammonta a complessivi € 450.000,00.
3. Il finanziamento regionale pari ad € 80.000,00 previsto per la realizzazione del progetto n. 10 "Gelato Tradizionale Veneto" è subordinato all'eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili a bilancio di previsione 2023.
4. Il finanziamento regionale pari ad € 50.360,00 previsto per la realizzazione del progetto n. 11 "China International Import Expo" è subordinato all'eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili a bilancio di previsione 2023.
5. Il trasferimento delle risorse regionali avverrà a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e successivamente all'approvazione, con decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, dei progetti esecutivi di dettaglio.



f7b78531



6. La somma di € 100.000,00 per l'attuazione del progetto n. 1 "Internazionalizzazione sistema nord est 2023" sarà erogata, con decreto Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale, successivamente all'approvazione della Giunta regionale delle necessarie convenzioni operative ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" di cui alla DGR n. 1122/2019 e n. 56 del 25 gennaio 2022;
7. Qualora la somma erogata dalla Regione del Veneto risultasse superiore a quanto dovuto a rendiconto, la Camera di Commercio ricevente dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione a conclusione delle attività previste, comunque non oltre il 24 aprile 2024.

Articolo 5 - Finanziamento camerale

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, e la Camera di Commercio di Padova, per l'attuazione dei progetti di cui all'articolo 1, allocheranno la somma complessiva di € 400.000,00.

Articolo 6 - Modalità di attuazione

1. Gli interventi per l'attuazione dei Progetti di cui all'articolo 1 potranno essere attuati dalle Camere di Commercio sottoscrittrici la presente convenzione, sia congiuntamente sia disgiuntamente, o tramite affidamento a terzi e la modalità prescelta sarà tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto, fatto salvo quanto disposto dagli articoli 2 e 3.
2. La gestione operativa delle attività, da parte delle Camere di Commercio, avverrà nel rispetto delle direttive e delle indicazioni tecniche operative regionali previste dalla D.G.R. n...../2023 e dal decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale di approvazione dei singoli progetti esecutivi di dettaglio.
3. Le Camere di Commercio si impegnano a coinvolgere nell'attuazione dei singoli progetti i soggetti indicati nella DGR n./2023 quali collaboratori, al fine di rendere maggiormente partecipi le associazioni di categoria nell'esecuzione dei progetti da loro proposti.
4. Le Camere di Commercio, nel caso di acquisto di beni o servizi, adotteranno quale fonte normativa per l'attuazione dei citati progetti il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche.
5. Tutti i progetti dovranno essere attuati e rendicontati alla Regione entro il 24 aprile 2024.

Articolo 7 - Oneri dell'Ente Attuatore e delle Camere di Commercio co-attuatrici

Le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo, di Treviso-Belluno e di Padova si impegnano a:

- a. rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- b. garantire il pieno rispetto delle disposizioni della convenzione;
- c. dare avvio alle attività progettuali secondo le indicazioni regionali attenendosi a quanto disposto dai vari provvedimenti attuativi regionali;
- d. inviare alla Regione del Veneto la documentazione che venisse richiesta dalla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;



f7b78531



ALLEGATO B DGR n. 489 del 26 aprile 2023

pag. 6 di 9

- e. permettere il libero accesso del personale regionale per motivi di controllo, a documenti, atti e quanto ritenuto necessario;
- f. tenere costantemente informata la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della Regione del Veneto sullo stato di attuazione delle singole attività, sulle eventuali criticità riscontrate nella loro attuazione, nonché sui rapporti con i soggetti terzi coinvolti;
- g. adottare i propri provvedimenti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione, in conformità della disposizione di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e sue successive modifiche ed integrazioni;
- h. dare, ove previsto, compiuta attuazione alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato, con particolare riferimento agli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- i. registrare, ove previsto, i beneficiari dei contributi al "Registro nazionale degli Aiuti di Stato" di cui al regolamento adottato con decreto n. 115 del 31 maggio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, secondo le direttive del decreto del 28 luglio 2017 del Direttore della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
- j. dare compiuta attuazione alle norme in materia di "Amministrazione trasparente" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e ii, con particolare riferimento agli art. 23, 26 e 27;
- k. dare informazione ai soggetti beneficiari del contributo pubblico degli obblighi derivanti dall'art. 1 commi dal 125 al 129 della Legge 4 agosto 2017, n.124 e ss.mm.ii.;
- l. dare la massima diffusione agli eventi in particolare nella fase precedente alla loro attuazione, pubblicandoli nel proprio sito web garantendo la possibilità di partecipazione a tutte le aziende venete senza limiti territoriali;
- m. assumere in proprio la titolarità del trattamento in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e al Regolamento (UE) 2016/679;
- n. dare, ove previsto, compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018 in applicazione della L.R. 11 maggio 2018 n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", adottando la modulistica di cui alla citata D.G.R. n. 690/2018;
- o. trasmettere alla Regione del Veneto, a conclusione dei progetti, una relazione sulle attività realizzate e sul grado di soddisfazione da parte delle aziende partecipanti;
- p. inviare alla Regione, nel termine del 24 aprile 2024, il rendiconto analitico delle entrate e delle uscite, unitamente alla relazione di cui alla lett. o.

Articolo 8 - Attività di comunicazione e diffusione

1. Le azioni di cui alla presente Convenzione dovranno essere adeguatamente divulgate. Gli interventi di comunicazione, diffusione e promozione dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo degli enti finanziatori e delle Camere di Commercio cooperanti all'iniziativa.



f7b78531



2. Le Camere di Commercio richiederanno direttamente alla Direzione Regionale competente l'uso dei loghi regionali, impegnandosi ad utilizzarli sempre nelle campagne promozionali e a farli utilizzare obbligatoriamente anche ai soggetti terzi in occasione delle iniziative.

Articolo 9 - Attività di vigilanza, di indirizzo e controllo

1. Le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte dalle Camere di Commercio, o da terzi soggetti dalle stesse incaricati, sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificino ritardi o inadempimenti.
2. La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare, anche tramite riscontri documentali, la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alle Camere di Commercio.

Articolo 10 - Recesso, inadempimenti e clausola risolutiva

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi che non consentano di addivenire ad altra soluzione, possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno quindici (15) giorni. In ogni caso alle Camere di Commercio sarà riconosciuto, per le sole attività regolarmente eseguite e accettate dalla Regione sino alla data del recesso, il relativo corrispettivo.
2. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni rese rispetto a quanto pattuito o alle direttive impartite; nel caso di inadempienze, la Regione intimerà alle Camere di Commercio di adempiere quanto necessario.
3. Il mancato rispetto dei termini come il verificarsi di altri inadempimenti nonostante l'intimazione ad eseguire nei confronti delle Camere di Commercio autorizza la Regione a ridurre, con provvedimento motivato, il corrispettivo o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'articolo 1456 C.C. nel termine di 30 giorni dall'invio di apposita comunicazione.

Articolo 11 - Divieto di cessione della convenzione

1. E' fatto espresso divieto alle Camere di Commercio di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 12 - Responsabilità e obblighi

1. Le Camere di Commercio sollevano la Regione da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.
2. Le Camere di Commercio si impegnano, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali.
3. Le Camere di Commercio risponderanno altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.



f7b78531



Articolo 13 - Riservatezza e designazione quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
2. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
3. Le Camere di Commercio s'impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e a eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.
4. Le Camere di Commercio non potranno utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.
5. Le Camere di Commercio, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/976 (GDPR), sono nominate responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.
6. Il responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.
7. Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 14 - Tracciabilità dei flussi

1. Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", le Camere di Commercio:
 - a) dichiarano di essere informate in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
 - b) dichiarano di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;



f7b78531



- c) si impegnano a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbligano a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 15 - Foro competente

1. Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 16 - Registrazione della convenzione

1. La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo è a carico delle Camere di Commercio.

Articolo 17 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente indicato dalla presente convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005.

Per la REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E
MARKETING TERRITORIALE

Per la CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO

Per la CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO-BELLUNO

Per la CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA



f7b78531



(Codice interno: 501802)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 491 del 26 aprile 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.10 Approvazione "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento in esame si approva il "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" in attuazione dell'Azione 1.3.10 del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Con deliberazione n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni".

Con tale Azione si intende promuovere e sostenere il consolidamento di aggregazioni di PMI, quali Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi - già costituite e beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4 D del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione di interventi sui mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, the Land of Venice».

Pertanto, con il presente provvedimento, si approva il "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" **Allegato A** al presente provvedimento per

costituirne parte integrante e sostanziale, insieme all'appendice relativa alla metodologia di calcolo della tabella dei costi unitari relativa alle spese di incoming, ed ai seguenti allegati:

- Allegato **A1** "Modello di atto costitutivo di associazioni temporanee di imprese/scopo (A.T.I./A.T.S.)";
- Allegato **A2** "Modello di atto di partecipazione al bando per i Consorzi";
- Allegato **A3** "Progetto di Aggregazione";
- Allegato **A4** "Liberatoria e consenso per l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione di contenuti video, fotografie e audio";
- Allegato **A5** "Delegazione di pagamento ex art. 1269 c. c.".

L'importo complessivo messo a bando, pari a Euro **4.200.000,00** (quattro milioni duecentomila/00) sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR Veneto FESR 2021-2027 sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 104872 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

Capitolo 104873 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

Capitolo 104874 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2023-2025.

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;
- VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;
- VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;
- VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;
- VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;
- VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;
- VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022
- VISTA la DGR n. 1736 del 30/12/2022;
- VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023;
- VISTO l'Accordo Regione del Veneto - AVEPA sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023;
- VISTA la Legge regionale n. 32 del 23.12.2022 del "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" del PR Veneto FESR 2021-2027 **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento anche i seguenti allegati:
 - Allegato **A1** "Modello di atto costitutivo di associazioni temporanee di imprese/scopo (A.T.I./A.T.S.)";
 - Allegato **A2** "Modello di atto di partecipazione al bando per i Consorzi";
 - Allegato **A3** "Progetto di Aggregazione";
 - Allegato **A4** "Liberatoria e consenso per l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione di contenuti video, fotografie e audio";
 - Allegato **A5** "Delegazione di pagamento ex art. 1269 c.c.";
4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 1.3.10 di cui al presente bando è determinato in Euro **4.200.000,00** (quattromilioniduecentomila/00) e sarà finanziato mediante i fondi stanziati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR Veneto FESR 2021-2027, sui capitoli:
 - capitolo 104872 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - capitolo 104873 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - capitolo 104874 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
6. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui sono assegnati i capitoli di cui al precedente punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2023-2025;
7. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;
8. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
10. di dare atto che il bando verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto nelle pagine del PR FESR 2012-2027 al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/cronoprogramma-bandi-21-27>;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 53



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – Programma Operativo
PR FESR 2021-2027

**“Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per
interventi sui mercati nazionali e internazionali già
beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020”**

Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”

Azione 1.3.10 “Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni”



Articolo 1
Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali - Sub A Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni.
2. Il presente bando è finalizzato a promuovere e sostenere il consolidamento di aggregazioni di PMI, quali Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi - già costituite e beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4. D del POR FESR 2014-2020 - per la realizzazione di interventi su mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione Veneto «Veneto, the Land of Venice».
3. Il bando contempla due tipologie di interventi:
 - a) una rivolta alla valorizzazione delle destinazioni turistiche e quindi per il consolidamento di aggregazioni di imprese fortemente rappresentative delle destinazioni interessate e che presuppone quindi un partenariato da parte delle OGD interessate.
 - b) una rivolta al consolidamento di aggregazioni per la promozione di prodotti turistici trasversali a più destinazioni del Veneto e che presuppone quindi un partenariato attivo e consapevole da parte delle OGD interessate.
4. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - Prodotto turistico: l'insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione e/o prestazione professionale – che, messi a sistema, compongono un'offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
 - Reti di imprese: più imprese, attraverso la sottoscrizione di un contratto di rete, si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato ([art. 3, co. 4 ter, D.L. 10 febbraio 2009, n. 5](#), convertito con [L. 9 aprile 2009, n. 33](#)). Il contratto di rete può essere esercitato nelle seguenti forme:
 - Rete-soggetto: è una rete di imprese che ha optato per acquisire la soggettività giuridica della rete iscrivendosi nella Sezione ordinaria del Registro delle imprese;
 - Rete-contratto: è una rete di imprese che non ha acquisito la soggettività giuridica della rete;
 - Associazione temporanea di impresa (ATI) e Associazione temporanea di scopo (ATS): ai fini del presente bando, per associazione temporanea di imprese e associazione temporanea di scopo si intendono più imprese che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico oggetto del presente bando. L'ATI e l'ATS non costituiscono figure giuridiche a sé stante, né portano alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fondano sul conferimento a una delle imprese (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte alla Regione e ad AVEPA. Tale conferimento comporta:
 - mandato di presentazione della domanda di sostegno e, qualora il progetto fosse finanziato, delle domande di pagamento, escludendo l'incasso del sostegno pubblico che sarà erogato da AVEPA alle singole imprese beneficiarie;
 - responsabilità e coordinamento generale, amministrativo e di rendicontazione delle attività finanziate;
 - sottoscrizione in nome e per conto dell'ATI o dell'ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - Consorzio di imprese: ai fini del presente bando si fa riferimento a quanto previsto dal Libro Quinto - Titolo X del Codice Civile in materia di consorzi e della loro disciplina. Ai fini invece delle sole priorità previste per le aggregazioni costituite interamente da imprese aderenti ai consorzi riconosciuti dalla Regione del Veneto, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 18 della legge



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 53

regionale n. 11/2013 e successive modificazioni. In ogni caso, i Consorzi che intendono partecipare al presente bando, all'atto della domanda dovranno individuare puntualmente le imprese consorziate che intendono partecipare attivamente alla realizzazione del progetto di aggregazione. Il Consorzio dovrà rivestire il ruolo di Capofila nella domanda di sostegno presentata e avrà i seguenti compiti:

- invio della domanda di sostegno e, qualora il progetto fosse finanziato, delle domande di pagamento escludendo l'incasso del sostegno pubblico che sarà erogato da AVEPA alle singole imprese beneficiarie;
 - responsabilità e coordinamento generale, amministrativo e di rendicontazione delle attività finanziate;
 - sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto.
 - Sistema Turistico Tematico (STT): ambito territoriale regionale caratterizzato da una gamma di prodotti turistici ampia e coerente.
 - Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in virtù delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
 - Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017..
 - Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
 - Sede operativa: un immobile con destinazione d'uso turistico-ricettiva, industriale, artigianale, commerciale o direzionale oppure, nel caso di bed & breakfast, con destinazione residenziale, in cui l'impresa aderente all'aggregazione realizza abitualmente la propria attività e in cui sono stabilmente collocati i beni (relativi alle spese ammissibili ai sensi del presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
 - Beneficiario:
 - nel caso di Rete soggetto: la rete soggetto, non le singole imprese aderenti al contratto di rete con soggettività giuridica;
 - nel caso di Rete contratto: le imprese che hanno sottoscritto il contratto di rete senza soggettività giuridica;
 - nel caso di A.T.I./A.T.S: il soggetto mandatario e i soggetti mandanti che aderiscono al progetto di aggregazione sottoscrivendo l'atto costitutivo di associazione temporanea di imprese/scopo (**Allegato A1**);
 - nel caso di Consorzio: il consorzio e le imprese consorziate che aderiscono al progetto di aggregazione sottoscrivendo l'**Allegato A2**;
 - SIU: Sistema Informativo Unificato di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n.456 del 7.4.2015, pubblicata sul BUR n.43/2015.
5. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
6. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
7. Il Bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 4 "Istruzione di qualità" e 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica".



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 4 di 53

8. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
9. Nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del "Manuale generale" di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

**Articolo 2
Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro **4.200.000,00** = (quattro milioni duecentomila/00).

**Articolo 3
Localizzazione**

1. Possono beneficiare dell'intervento finanziario le aggregazioni di imprese, come specificate all'articolo 4, i cui componenti - tutti per le aggregazioni di destinazione, almeno la metà per le aggregazioni trasversali a più destinazioni - abbiano sede operativa in Comuni o loro forme associate che, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di cui al presente bando, abbiano aderito a Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) previste dall'art. 9 della l.r. n. 11/2013, riconosciute dalla Regione del Veneto e dotate del relativo Piano Strategico di Destinazione.

**Articolo 4
Soggetti ammissibili**

1. Potranno accedere al sostegno del presente bando, le aggregazioni di imprese - già costituite e beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4. D del POR FESR 2014-2020 - che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituite nella forma di:
 - Rete di imprese: contratto di rete con soggettività giuridica (cd. Rete soggetto) o senza soggettività giuridica (cd Rete contratto),
 - Associazione temporanee di impresa (ATI) o Associazioni temporanee di scopo (ATS),
 - Consorzio (e società consortili), attraverso l'individuazione puntuale delle imprese consorziate che aderiscono al progetto.
2. Sono ammesse al sostegno le sopra citate **aggregazioni composte da almeno 15 (quindici) micro, piccole e medie imprese (PMI)**, indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, con un'unità operativa attiva¹ e iscritte al Registro delle imprese o al REA presso la CCIAA competente per territorio. Le imprese iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio devono essere anche attive, così come rilevato dalla visura camerale. Le imprese partecipanti possono anche esercitare attività di supporto e di integrazione al settore turistico tradizionale. Il numero minimo di imprese aderenti all'aggregazione dovrà essere mantenuto sino almeno al triennio successivo all'erogazione del saldo del sostegno.
3. Le singole aggregazioni che presentano domanda di sostegno ai sensi del presente bando, devono coincidere nella composizione - almeno per 15 delle imprese aderenti ammissibili ai sensi del presente bando - con aggregazioni beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4. D del POR FESR 2014-2020. Si precisa altresì che, nel caso in cui una Rete Soggetto e/o un Consorzio formino un'aggregazione insieme

¹ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati i beni (relativi alle spese ammissibili ai sensi del presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 5 di 53

ad altre imprese attraverso la sottoscrizione di una ATI/ATS, la Rete Soggetto e il Consorzio saranno conteggiate come singola impresa ai fini del calcolo del numero minimo di aderenti all'aggregazione, purché comunque aventi le caratteristiche di PMI.

4. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità ai benefici del presente bando, le aggregazioni di imprese dovranno possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto:

Nel caso di aggregazioni rappresentative di una specifica destinazione:
<ul style="list-style-type: none"> almeno un terzo delle imprese partecipanti all'aggregazione devono essere strutture ricettive (così definite dall'articolo 23, 24,26,27 e 27 ter della l.r. n. 11/2013²);
<u>tutte le imprese aggregate devono avere sede operativa nei Comuni dell'OGD di riferimento di cui all'art. 3 del presente provvedimento;</u>
<ul style="list-style-type: none"> devono presentare una lettera di partenariato da parte dell'OGD di riferimento ai fini della verifica di coerenza fra il progetto di promozione dell'aggregazione e le strategie della destinazione interessata e la successiva integrazione con le attività promozionali della stessa con cui l'aggregazione dovrà coordinarsi.

Nel caso di aggregazioni volte a valorizzare prodotti turistici di valenza regionale, così come individuati nell'articolo 1:
<ul style="list-style-type: none"> almeno un terzo delle imprese partecipanti all'aggregazione devono essere strutture ricettive (così definite dall'articolo 23, 24,26,27 e 27 ter della l.r. n. 11/2013³);
<ul style="list-style-type: none"> almeno metà delle imprese aggregate deve avere sede operativa nei Comuni di cui all'art. 3 del presente provvedimento;
<ul style="list-style-type: none"> lettera/e di concessione di partenariato da parte di una o più OGD in cui operano le imprese aggregate, ai fini della verifica di coerenza fra il progetto di promozione dell'aggregazione e le strategie della/i destinazione/i interessate e la successiva integrazione con le attività promozionali delle stesse con cui l'aggregazione dovrà coordinarsi.

Ciascuna OGD può rilasciare una lettera di partenariato per un solo progetto di destinazione.

Non vi è invece alcuna limitazione per i progetti trasversali a più destinazioni e potendo, in ogni caso, le OGD aderire con il partenariato ad entrambe le tipologie di interventi.

5. Nel caso il calcolo dei requisiti di ammissibilità dia un risultato con numero decimale, questo deve essere sempre arrotondato al numero intero superiore (es: nel caso di aggregazione composta da 16 imprese, il requisito di almeno un terzo delle imprese partecipanti alla rete sia composto da strutture ricettive si intende soddisfatto con almeno 6 imprese titolari di imprese partecipanti all'aggregazione).
6. L'aggregazione di imprese dovrà individuare il soggetto di riferimento con la Regione Veneto e Avepa (cd. **soggetto capofila**) incaricato di presentare la domanda di sostegno e di pagamento, gestire l'esecuzione del progetto, comunicare qualunque variazione dei soggetti aderenti all'aggregazione o del progetto approvato, dal momento della domanda di sostegno e fino al triennio successivo all'erogazione del saldo del sostegno. A seconda della forma giuridica adottata (Rete di imprese, ATI/ATS, Consorzio), il soggetto di cui sopra è

² Non sono da intendersi quali strutture ricettive gli agriturismi con alloggio di cui alla l.r. 28/2012, né le locazioni turistiche di cui all'art. 27 bis della l.r. 11/2013.

³ Non sono da intendersi quali strutture ricettive gli agriturismi con alloggio di cui alla l.r. 28/2012, né le locazioni turistiche di cui all'art. 27 bis della l.r. 11/2013.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 6 di 53

così individuato:

- nel caso di rete soggetto, il soggetto capofila è la rete soggetto stessa;
- nel caso di rete contratto, il soggetto capofila è l'impresa, tra quelle sottoscrittrici del contratto di rete, scelta per svolgere l'ufficio di organo comune⁴ per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso;
- nel caso di ATI/ATS, il soggetto capofila è l'impresa mandataria del mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- nel caso di consorzio, il soggetto capofila è il consorzio stesso.

Nei confronti della Regione e di AVEPA, pertanto, opera il legale rappresentante del soggetto capofila, come sopra definito, a seconda della forma giuridica adottata. Ai fini dell'ammissibilità, il soggetto capofila deve avere un'unità operativa in Veneto.

7. Fermo restando quanto disposto ai commi 2, 3, 4 e 5, nel caso in cui la domanda sia presentata da un'aggregazione nella forma giuridica di rete soggetto, la rete soggetto stessa (contratto di rete con soggettività giuridica) dovrà essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Status di PMI	La rete deve essere composta da micro, piccole e medie imprese (PMI), nel numero minimo di 15 tra loro autonome, così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda.
b) Obblighi presso Registro Imprese	La rete deve essere regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese, e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.
c) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	La rete non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definita dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda.
d) Assenza di procedure in corso	La rete deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in	Alla data di presentazione della domanda per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.

⁴ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): "se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza".



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 7 di 53

	qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	
e) Regolarità Contributiva	La rete deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo.
f) Rispetto delle norme sul De Minimis	La rete deve rispettare la normativa per gli aiuti "de minimis" secondo quanto dettagliato nel successivo articolo 8 del presente bando	Al momento della concessione del contributo
g) Capacità finanziaria	La rete deve avere la capacità operativa e finanziaria, nella misura correlata alla sua partecipazione alle attività descritte nell' Allegato A3 , in particolare nel progetto di rete.	Alla data di presentazione della domanda
h) Ambiti di attività economiche ammissibili	La rete non deve operare nei settori esclusi dall'applicazione dei Regolamenti (UE) n. 651/2014, di cui all'articolo 1, paragrafo 3 o n. 1407/2013, di cui all'articolo 1 a seconda del regime di aiuti scelto dalla rete richiedente. Nel caso in cui la rete svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 o n. 1407/2013	Alla data di presentazione della domanda
i) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto è superiore a euro 150.000,00)	La rete deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria	La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 8 di 53

	e comunque prima del pagamento del sostegno.	
--	--	--

8. Fermo restando il rispetto di quanto disposto ai commi 2, 3, 4 e 5, nel caso in cui la domanda sia presentata da una aggregazione nella forma giuridica di ATI/ATS, rete contratto e consorzio, l'impresa capofila e le imprese partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Status di PMI	La rete deve essere composta da micro, piccole e medie imprese (PMI), nel numero minimo di 15 tra loro autonome, così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda.
b) Obblighi presso Registro Imprese	Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese, e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio.	Alla data di presentazione della domanda per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.
c) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	Le imprese non devono presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda.
d) Assenza di procedure in corso	Le imprese devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non devono trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.
e) Regolarità Contributiva	Le imprese devono presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo.
f) Rispetto delle norme sul De Minimis	Le imprese devono rispettare la normativa per gli aiuti "de minimis" secondo quanto dettagliato nel successivo articolo 8 del presente bando	Al momento della concessione del contributo
g) Capacità finanziaria	Le imprese devono avere la	Alla data di presentazione della



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 9 di 53

	capacità operativa e finanziaria, nella misura correlata alla sua partecipazione alle attività descritte nell' Allegato A3 , in particolare nel progetto di rete.	domanda
h) Ambiti di attività economiche ammissibili	Le imprese non devono operare nei settori esclusi dall'applicazione dei Regolamenti (UE) n. 651/2014, di cui all'articolo 1, paragrafo 3 o n. 1407/2013, di cui all'articolo 1 a seconda del regime di aiuti scelto dall'impresa richiedente. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 o n. 1407/2013	Alla data di presentazione della domanda
i) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto per il progetto è superiore a euro 150.000,00)	Le imprese devono trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
j) Appartenenza al consorzio (solo nel caso di domande presentate da un consorzio)	Le imprese devono essere presenti nell'elenco soci del consorzio che presenta la domanda di sostegno.	Alla data di presentazione della domanda

9. Possono partecipare all'aggregazione soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi di cui al comma 7, lettera h) del presente articolo e le imprese con sede operativa al di fuori del territorio della Regione del Veneto, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e di calcolo dei punteggi previsti dal presente bando ad eccezione della seguente casistica: "totale delle imprese partecipanti all'aggregazione" di cui all'art. 11 Valutazione delle domande, comma 6 punto 7).
10. Ai fini dell'ammissibilità, un'impresa può partecipare – in termini di spesa e di sostegno di cui beneficia – ad una sola aggregazione che presenti progetti a valere sul presente bando.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 10 di 53

11. L'impresa che ha il ruolo di soggetto capofila di un'aggregazione, ai sensi del comma 6 del presente articolo, può presentare, in qualità di capofila, una sola domanda di sostegno, fermo restando quanto previsto dai commi 9 e 10 del presente articolo.
12. La stessa aggregazione può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando.
13. La mancanza di uno o più requisiti di cui al presente articolo in capo a una o più imprese comporta l'esclusione della impresa/e stessa/e ma non della domanda dell'aggregazione, se rispettati i requisiti minimi soggettivi previsti. Qualora invece tali esclusioni determinino il venir meno del rispetto dei requisiti minimi dell'aggregazione, la domanda non è ammissibile.
In ogni caso, la mancanza di uno o più requisiti di cui al presente articolo in capo al soggetto capofila, così come definito al comma 6 del presente articolo, comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

**Articolo 5
Interventi ammissibili**

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili al sostegno gli interventi di sviluppo e consolidamento di aggregazioni di PMI, quali Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi - già costituite e beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4. D del POR FESR 2014-2020 - per la realizzazione di interventi su mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione in linea con l'immagine coordinata della Regione «Veneto, the Land of Venice».
Il bando contempla due tipologie di interventi, una rivolta alla valorizzazione delle destinazioni turistiche e quindi a favore di aggregazioni di imprese fortemente rappresentative delle destinazioni interessate e con una vera e propria regia dell'OGD di riferimento e una rivolta alla promozione di prodotti turistici trasversali a più destinazioni del Veneto e che presuppone quindi un partenariato attivo e consapevole da parte delle OGD interessate.
2. In particolare saranno concessi contributi per sostenere le seguenti tipologie di interventi:
 - a) analisi di supporto allo sviluppo commerciale delle PMI nei mercati nazionali ed internazionali, quali spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese sui "mercati obiettivo", realizzazione di piani di export; ricerca di partner commerciali e di buyer; studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti;
 - b) attività di business quali l'impiego di figure manageriali per la conduzione, il coordinamento e la gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere nei mercati obiettivo, alle attività di sviluppo dei social network all'estero, allo sviluppo dei rapporti con i Tour Operator ed esponenti dei media on line e off-line italiani e stranieri, allo sviluppo di accordi contrattuali;
 - c) attività di promozione e commercializzazione dell'offerta quali la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l'offerta, la partecipazione ad eventi promozionali e manifestazioni fieristiche, la pianificazione di iniziative di incoming di Tour Operator, e di rappresentanti dei media nei territori/destinazioni dove hanno sede le imprese dell'aggregazione.

Le attività di promozione commerciale dovranno essere orientate prevalentemente (anche se non esclusivamente) ai mercati internazionali.

3. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
4. I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti, per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 11 di 53

Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:

1. in caso di investimenti materiali nelle PMI è necessario dimostrare che l'operazione comporti l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
2. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
3. le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all'art. 10 comma 10 lett. a),
 - DNSH (si veda anche quanto riportato all'art. 13 comma 1 lett. w).

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 5.1 e 5.2 devono essere descritte nella proposta progettuale.

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura 2000 è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>
7. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
8. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
9. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - a. le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b. le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - c. abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
 - d. sia stata presentata la domanda di saldo.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI SPESA
a) acquisto beni e servizi (de minimis)	spese per l'acquisto di beni mobili (ad esclusione delle autovetture) e servizi funzionali all'adeguamento dei prodotti turistici ai mercati target cui si intende rivolgere la promozione da parte dell'aggregazione di imprese.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 12 di 53

<p>b) spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica (de minimis)</p>	<p>spese di assistenza tecnico-specialistica prestata da soggetti esterni all'aggregazione per lo sviluppo e il coordinamento operativo delle attività del progetto ivi comprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le attività da svolgere nei mercati e nei Paesi obiettivo, lo sviluppo dei rapporti con i Tour Operator stranieri, nonché la realizzazione di accordi contrattuali; ● la predisposizione o revisione esclusivamente del sito internet del progetto e per la sua pubblicizzazione (ad esempio: search engine optimization, search engine advertising, search engine marketing, direct email marketing, content management, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati);
<p>b1) spese di consulenza nell'ambito del marketing turistico (esenzione)</p>	<p>Spese per le attività di consulenza da parte di agenzie di marketing (codici ATECO 73.11.01 e 73.11.02) o professionisti con esperienza nell'ambito del marketing turistico⁵, propedeutiche all'attività di promo-commercializzazione di cui alla voce "c)" del presente comma che comprendono le seguenti voci di spesa delle imprese aderenti all'aggregazione: analisi di mercato per lo sviluppo commerciale all'estero delle imprese aderenti all'aggregazione, ivi comprese le spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese dell'aggregazione sui "mercati obiettivo", la realizzazione di piani di export, la ricerca di partner commerciali e di buyer stranieri, studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti. I costi ammissibili di questa voce corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da soli consulenti esterni, non possono essere continuativi o periodici e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;</p>
<p>c) altre spese di promozione e commercializzazione (de minimis)</p>	<p>Altre spese per la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici dell'aggregazione di imprese, diverse da quelle di cui al punto b1). A titolo meramente esemplificativo rientrano in questa voce di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l'offerta, la pubblicità su social media, radio-televisione, carta stampata, affissioni, la produzione di materiali promozionali (ad esempio: mappe, video, brochure, etc.), la partecipazione ad eventi promozionali (ad esempio: degustazioni, esposizioni in show room, etc.), co-marketing con le compagnie aeree operanti nel territorio veneto; ● il coinvolgimento di influencer e di travel blogger, scelti in ragione della loro reputazione e autorevolezza sul web rispetto alle tematiche del turismo. Pertanto, non saranno ammissibili spese a favore di influencer e di travel blogger la cui autorevolezza e web reputation si sia formata su tematiche diverse dal turismo. Solo nel caso di contrattualizzazione di macro-influencer e mass influencer (soggetti con almeno 100.000 follower⁶, quindi in grado di influenzare in modo

⁵ Per professionisti nell'ambito del marketing turistico si intendono imprese individuali o liberi professionisti nel cui curriculum vitae è indicata un'esperienza almeno biennale nelle tematiche legate al marketing turistico.

⁶ Numero di follower da dimostrare alla data di contrattualizzazione (per maggiori approfondimenti su documentazione da allegare in fase di rendicontazione per la verifica del requisito si rimanda all'art. 16 del presente provvedimento).



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 13 di 53

	rilevante le opinioni e gli atteggiamenti degli altri) saranno ammissibili le spese di coinvolgimento, anche nel caso in cui non sia dimostrata la loro reputazione e autorevolezza sul web rispetto alle tematiche del turismo;
d) spese di partecipazione a fiere (esenzione)	spese per la partecipazione a fiere nei “mercati obiettivo” che comprendono esclusivamente: <ul style="list-style-type: none"> • spese di locazione dello stand (spazio espositivo e allestimento); • spese relative a servizi esterni di progettazione, montaggio dello stand, trasporto dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione; • i costi di gestione dello stand relativi all’utilizzo di servizi esterni, quali, ad esempio, hostess/steward, traduttori e interpreti. Non è ammissibile la spesa di acquisto di arredi e beni materiali che compongono lo stand;
e) Spese di incoming (de minimis)	comprehensive di vitto, alloggio e transfer interni dei soggetti ospitati nelle iniziative di incoming da parte di Tour Operator/Press tour o di buyers nell’ambito del B2B, calcolate tramite costi standard unitari (CSU) di cui all’ Appendice pag. 12 ;
f) Spese per il personale (de minimis)	calcolate con un tasso forfettario del 15% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa c), e) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 55, per il finanziamento a tasso forfettario dei costi diretti di personale;
f1) Spese per il personale (esenzione)	calcolate con un tasso forfettario del 15% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa d) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 55, per il finanziamento a tasso forfettario dei costi diretti di personale;
g) spese generali	calcolate con un tasso forfettario del 5% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), b1) c), d), e), f), f1) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto.

Ciascuna categoria di spesa sopra riportata, dovrà essere puntualmente richiesta dal compilatore nel portale SIU all’interno della domanda di sostegno.

Le spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni dove è presente la Regione sono ammesse solo qualora i soggetti siano stati appositamente autorizzati dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione a partecipare in forma separata. Rimangono non ammissibili le spese di cui al punto j) del successivo art.7.

Almeno il 50% del totale delle spese ammissibili e rendicontate nelle voci di spesa “b1)”, “c)” e “d)” dovrà riguardare attività rivolte a mercati e partner internazionali. Non sono da considerarsi attività riconducibili a “mercati e partner internazionali” le attività di promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici dell’aggregazione di imprese rivolte al mercato nazionale e la partecipazione a fiere/eventi promozionali che si svolgono all’interno del territorio nazionale, fatte salve le iniziative di incoming (educational e press tour, di operatori/giornalisti, influencer esteri).

2. Con riferimento alle iniziative di incoming, di cui alla voce “e)” del comma 1 del presente articolo, si



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 14 di 53

applicano i costi standard per le spese sostenute per ciascun partecipante/professionista (tour operator, giornalisti, etc.) durante il soggiorno presso la Regione del Veneto e comprendono: vitto, alloggio e trasferimento all'interno del territorio regionale.

3. Le spese di cui alle lettere a), b), c), e), f) dovranno essere caricate nell'Intervento 1 del "Quadro Interventi" in SIU e saranno riconosciute ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- Invece, le spese di cui alle lettere b1), d) e f1) dovranno essere caricate nell'Intervento 2 del "Quadro Interventi" in SIU e saranno riconosciute ai sensi del regime di esenzione conformemente a quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

In base alla tipologia di spese previste dal progetto, sarà quindi possibile scegliere un solo intervento o entrambi. Non sono ammessi spostamenti e compensazioni tra voci in regime di esenzione e voci in regime "de minimis", né in fase di presentazione della domanda di sostegno, né nelle fasi successive di rendicontazione e pagamento.

4. Saranno ammissibili comunque solo le spese:
- analiticamente indicate, descritte e dettagliate nel modulo di domanda di sostegno da presentare tramite SIU;
 - sostenute⁷ esclusivamente dalla Rete-soggetto, dalle imprese aderenti alla Rete-contratto, dalle imprese sottoscrittrici dell'ATI/ATS o dai Consorzi e imprese consorziate aderenti al progetto, che soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
 - avviate, sostenute e pagate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Esclusivamente le spese di cui alla categoria "a) acquisto di beni mobili e servizi" (rif. comma 1 del presente articolo) possono essere avviate, sostenute e pagate a decorrere dal 1° ottobre 2022. Per "avviate" si intende la data di assunzione del primo atto di impegno giuridicamente vincolante ad ordinare l'acquisizione di un servizio o attività di progetto o di qualsiasi altro atto di impegno (per esempio, anticipi pagati per la prenotazione e l'allestimento dello spazio espositivo delle fiere o degli eventi previsti dal progetto che si svolgeranno nel 2023/24 o la sottoscrizione di un contratto di consulenza o conferme d'ordine), a seconda di quale condizione si verifichi prima;
 - fatturate da soggetti non aderenti all'aggregazione;
 - pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria. In caso di società, saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - congrue, nonché strettamente funzionali e necessarie all'attività dell'aggregazione;
 - sostenute e pagate interamente entro il termine di cui agli articoli 14 e 15.
5. Nel caso di aggregazioni di ATI/ATS, Reti-contratto o Consorzi e imprese consorziate aderenti al progetto, nel rispetto della normativa vigente, il soggetto capofila dell'aggregazione potrà svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto", per cui può sostenere e quietanzare, tramite il conto corrente dedicato alla aggregazione, le spese di progetto. In fase di rendicontazione delle spese, ai fini della determinazione della quota di contributo spettante a ciascun componente l'aggregazione di imprese, deve essere data evidenza delle operazioni svolte mediante il riversamento delle fatture a ciascuno dei partecipanti.
6. Nel caso di aggregazioni costituite anche da soggetti che non presentano i requisiti di ammissibilità, di cui all' art. 4 del presente provvedimento, le eventuali spese previste e/o sostenute da questi soggetti non sono ammissibili.
7. I beni mobili e i servizi, di cui alla lettera a) comma 1 del presente articolo, devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi non appartenenti all'aggregazione di imprese. Le spese relative all'acquisto di attrezzature e arredi comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso le unità

⁷ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 15 di 53

operative in cui si realizza il progetto.

8. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.
9. L'iva, ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c), è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'Iva è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021.
2. Non possono, inoltre, essere oggetto di sostegno beni e servizi forniti da soci, amministratori della Rete proponente, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori della Rete e/o dei Retisti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, i beneficiari producono una specifica dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000
3. Non possono, altresì, essere oggetto di sostegno i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano nelle condizioni di essere considerate tra loro "associate" o "collegate", così definiti dall'allegato I al Reg.to (UE) n. 651/2014.
4. A puro titolo esemplificativo, **non sono ammesse le spese:**
 - a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - b) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - c) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - d) notarili (eccetto spese di costituzione/aggiornamento dell'aggregazione) e relative ad imposte, tasse;
 - e) relative a scorte;
 - f) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - g) per le perdite su cambio di valuta;
 - h) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - i) per le quali sia stata già ottenuta qualunque altra agevolazione pubblica, fatto salvo quanto indicato all'art. 9 in tema di cumulo;
 - j) per partecipazioni indirette alle fiere tramite distributori oppure se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con fondi pubblici (sono quindi escluse le spese, per esempio, di partecipazione collettive realizzate da ICE o dalle Camere di Commercio, Regione del Veneto, Veneto Innovazione spa);
 - k) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando ed esclusivamente relative ad essi;
 - l) forfettarie ad eccezione delle spese previste alle lettere f), fl) g) dell'articolo 6, comma 1;
 - m) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 - n) per materiale di consumo e beni assimilabili⁸ (ad eccezione di materiale inserito nella voce di spesa d) promo-commercializzazione come ad es. penne, cappellini con logo ue, etc);
 - o) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, assicurazione, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
 - p) spese di viaggio, vitto e alloggio del personale delle imprese aggregate per trasferite in Italia o all'estero;
 - q) di avviamento;

⁸ **Materiale di consumo e beni assimilabili:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente o sono considerati di facile consumo/sostituzione.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 16 di 53

- r) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - s) relative a beni usati;
 - t) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione;
 - u) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
 - v) qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 - w) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - x) spese connesse all'implementazione di un sistema di prenotazione dei servizi diverso dal DMS regionale o per lo sviluppo di moduli e funzionalità già assolti dal DMS regionale;
 - y) spese relative ad esigenze di promo-commercializzazione delle singole imprese partecipanti, con esclusione delle spese di cui alla categoria "a) beni mobili e servizi" e delle spese di promo-commercializzazione di cui alla lettera c) attraverso i canali social delle imprese aderenti purché contenenti informazioni destinate alla promozione del progetto aggregato.
 - z) Spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento.
 - aa) spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.
5. Sono comunque non ammissibili, in tutto o in parte, le spese di cui non risulti la correlazione con il progetto di promozione per il quale si chiede il sostegno. Ai fini dell'ammissibilità, pertanto, le spese previste da ciascun soggetto aderente all'aggregazione devono risultare coerenti con gli obiettivi, le attività e i risultati previsti nel progetto complessivo; spese individuali o di un gruppo ristretto dei soggetti aggregati per esigenze di promo-commercializzazione della singola impresa o di un gruppo ristretto di partecipanti non saranno ammissibili, ad eccezione della categoria di cui all'art. 6 lettera a) e alle spese di promo-commercializzazione di cui alla lettera c) attraverso i canali social delle imprese aderenti purché contenenti informazioni destinate alla promozione del progetto aggregato.
6. Sono comunque non ammissibili le spese relative ad interventi effettuati dopo la scadenza dei termini assegnati per la conclusione del progetto

Articolo 8**Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. Il sostegno, a fondo perduto, è assegnato in misura pari al **60%** della spesa ammessa effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto per le spese **in regime "de minimis"** e nella misura del **50% delle spese ammesse e sostenute in regime di esenzione**. Tali percentuali di aiuto saranno applicate ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno fino ad un massimo di **euro 400.000,00=** (quattrocentomila/00), IVA inclusa;
2. Non sono ammesse le domande di sostegno i cui progetti comportino spese ritenute ammissibili inferiori ad **euro 150.000,00=** (centocinquantamila/00), IVA inclusa.
3. A pena di revoca, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari a euro 150.000,00= (centocinquantamila/00), IVA inclusa e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno o, quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.
4. Il sostegno può essere concesso, in relazione alle tipologie di spesa programmate dal richiedente nel Progetto di aggregazione,
 - ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
 - ai sensi del regime di esenzione conformemente a quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.



5. Per le spese di cui ai punti a), b), c), e), f) di cui all'art. 6 (spese ammissibili) del presente provvedimento, il sostegno è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
6. Per le tipologie di spese di cui al comma 5 del presente articolo, il sostegno è subordinato al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni ottenute a titolo di aiuto "de minimis" possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00= (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Verrà considerato pertanto l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi precedenti. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 200.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di cui al paragrafo 8.1.
7. Limitatamente alle spese di cui ai punti b1), d) e f1) di cui all'art. 6 del presente bando (spese ammissibili), il beneficiario potrà avvalersi del cosiddetto regime di esenzione conformemente a quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e in quanto tali esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
8. Per le sole spese di cui alle lettere d) e f1) che sono riconosciute ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si ricorda che l'articolo 4 dello stesso Regolamento prevede che ciascuna impresa partecipante non possa superare la soglia di notifica prevista che è fissata in 2 milioni di euro per anno.
9. Le aggregazioni le cui imprese decidono di avvalersi di entrambe le possibilità previste dal precedente comma 4, dovranno compilare il "Quadro Interventi" in SIU caricando le spese di cui alle lettere a), b), c), e), f) di cui all'art. 6.1 (spese ammissibili) nell'Intervento 1 e le spese di cui alle lettere b1), d) e f1) di cui all'art. 6.1 nell'Intervento 2.
10. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno venga richiesto un sostegno che porta al superamento del tetto fissato al precedente comma 1, AVEPA procede d'ufficio alla riduzione dell'importo della spesa finanziabile ammessa, fermo restando comunque la realizzazione dell'intero progetto. La riduzione sarà attuata secondo il principio di proporzionalità delle spese richieste dal partecipante.

Articolo 9 Divieto di cumulo

1. Non potrà essere richiesto il sostegno da altri fondi normati dal Regolamento (UE) n. 1060/2011 o altri programmi e strumenti dell'Unione per i medesimi titoli di spesa inseriti nella domanda di pagamento.
2. Le agevolazioni previste dal presente bando concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
3. I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 18 di 53

4. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 17, gli aiuti previsti dal presente bando possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
5. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo sia ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 10**Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando**

1. La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU> da parte del soggetto capofila di cui all'art. 4, comma 6 del presente provvedimento.
Per poter usufruire dei servizi messi a disposizione con il SIU, è necessario l'accredimento al sistema informativo. L'applicativo per richiedere le proprie credenziali di accesso è attivo al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>.
2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 10 maggio 2023 fino alle ore 17.00 del 25 luglio 2023**.
Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando, ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente, la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo digitale deve essere inserito nell'apposito campo della domanda on line o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato pdf, firmarla digitalmente (senza aprirla, rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Non è prevista la procura speciale per l'invio della domanda. Dopo il caricamento di tutti gli allegati dichiarati, è necessario procedere alla presentazione della domanda.
Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
5. La domanda è inammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente dal richiedente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia priva della documentazione obbligatoria, ivi compresa quella di cui agli allegati previsti al comma 8 del presente articolo;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.
6. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti indicati come obbligatori



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 19 di 53

ai fini dell'ammissibilità.

7. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto ai sostegni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.
8. A corredo della domanda occorre presentare la seguente documentazione in allegato:

<p>Documentazione obbligatoria a pena inammissibilità della domanda di sostegno</p>	<p>a) Documentazione relativa alla costituzione delle aggregazioni⁹, come di seguito descritta:</p> <p>a1) nel caso di associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS): copia dell'atto costitutivo – redatto secondo l'Allegato A1 – accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori;</p> <p>a2) nel caso di Consorzio: copia dell'atto costitutivo del Consorzio, copia del libro dei consorziati aggiornato e copia del documento – redatto secondo l'Allegato A2 - che identifica i soggetti aderenti al progetto sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio e da ciascun legale rappresentante delle imprese consorziate aderenti al progetto, accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori;</p> <p>b) Progetto di Aggregazione di seguito descritto (Allegato A3) e così composto:</p> <p>1. Sintesi del Progetto di Aggregazione: ruolo di partenariato della/e OGD coinvolta/e a seconda che si tratti di progetto di destinazione o di promozione di prodotti turistici trasversali a più destinazioni. Attività, prodotti turistici, obiettivi di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica su mercati da realizzare attraverso l'aggregazione, coerenza con gli obiettivi finalità del bando, coerenza con le strategie e i prodotti turistici regionali di cui al PTA in vigore e in linea con l'immagine coordinata della Regione «Veneto, the Land of Venice». Eventuale coerenza con le macro-strategie EUSAIR o EUSALP, nonchè informazioni relative a: eventuale consumo di suolo nella realizzazione del progetto; impatto in termini di sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, compreso l'eventuale possesso di certificazioni ambientali; rating di legalità.</p> <p>2. Il mercato: "mercati obiettivo", con indicazione di quelli nazionali e internazionali, target e segmenti di mercato (classi socio-demografiche, di reddito, etc.) a cui si intende rivolgere le attività di promo-commercializzazione; ricadute in termini di internazionalizzazione per le imprese dell'aggregazione e per la destinazione turistica o le destinazioni turistiche coinvolte; coerenza con le strategie e con i mercati target individuati dal Destination Management Plan della/e OGD della/e destinazione/i coinvolta/e e con le strategie del Programma regionale per il turismo (PSTV) e con i relativi Piani Turistici Annuali (PTA).</p> <p>3. Il piano di promozione: piano di attività coerente con l'immagine coordinata della Regione "Veneto, the Land of Venice" e, per ciascuna di queste attività, ruolo di ogni impresa aderente alla aggregazione e modalità di collaborazione tra le imprese della aggregazione stessa; descrizione dettagliata delle attività di promozione e commercializzazione suddivise per "mercati obiettivi", tipologie di</p>
--	---

⁹ Nel caso di reti soggetto o reti contratto, la copia del contratto di rete depositato presso il Registro Imprese entro la data di presentazione della domanda di sostegno sarà estratta direttamente da AVEPA attraverso la banca dati del Registro Imprese della CCIAA, pertanto non è necessario allegare tale documento alla domanda di sostegno.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 20 di 53

	<p>azioni e interventi di cui agli articoli 5 e 6 del presente bando;</p> <p>4. Il piano operativo-economico-finanziario: costi (spese ed investimenti) per la realizzazione del progetto di aggregazione¹⁰ 1; correlazione tra mezzi, spese previste e le attività promozionali oggetto del progetto di aggregazione; modalità di cofinanziamento del progetto da parte delle imprese aderenti all'aggregazione; sostenibilità economica del progetto di aggregazione. Indicare altresì l'elenco delle spese di promo-commercializzazione dei prodotti turistici (rif. art. 6, comma 1, lettera c) del bando), consulenze propedeutiche all'attività di promo-commercializzazione (rif. art. 6, comma 1, lettere b e b1)) del bando) e partecipazione a fiere (rif. art. 6, comma 1, lettera d) del bando), riguardanti attività rivolte a "mercati e partner internazionali".</p> <p>5. Cronoprogramma: tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto di aggregazione.</p> <p>6. Capacità amministrativa: descrivere le competenze turistiche e gestionali delle imprese aderenti al progetto e delle risorse umane che saranno coinvolte, con riferimento ai mercati turistici ai quali si rivolge il progetto.</p> <p>Agli effetti della miglior definizione del progetto di aggregazione si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri di valutazione di cui all'articolo 11 sono correlati ad esso; - per la compilazione del "punto 2 - Il mercato" si faccia riferimento anche ai destination management plan relativi alle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni al link: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/dmp <p>Il Progetto di Aggregazione sopra descritto dovrà essere redatto in massimo 20 pagine e dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila; potranno essere allegate al massimo ulteriori 20 pagine di documentazione a supporto; la documentazione a supporto dovrà indicare le fonti, ma non può essere costituita da rinvii esterni (anche sotto la forma di link a siti).</p> <p>c1) nel caso di aggregazioni rappresentative di una specifica destinazione, lettera di partenariato dell'OGD interessata che certifichi in modo esaustivo la coerenza fra il progetto di promozione dell'aggregazione e le strategie della/i destinazione interessata e la successiva integrazione con le attività promozionali della stessa.</p> <p>oppure</p> <p>c2) nel caso di aggregazioni volte a valorizzare prodotti turistici di valenza regionale, lettera/e di partenariato della/e OGD interessata/e che certifichi in modo esaustivo la coerenza fra il progetto di promozione dell'aggregazione e le strategie della/i destinazione interessata/e e la successiva integrazione con le attività promozionali della/e stessa/e.</p>
Documentazione che è necessaria allegare ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	a) nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA trasmesse all'Agenzia delle Entrate dall'impresa aderente all'aggregazione, ai fini del controllo dei requisiti

¹⁰ non è da inserire, perché non ammissibile, la quota di spesa relativa a soggetti di cui all'articolo 4, comma 9 del presente provvedimento



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 21 di 53

	<p>*dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà";</p> <p>b) nel caso di imprese associate e/o collegate all'impresa aderente all'aggregazione non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA trasmesse all'Agenzia delle di tali imprese, ai fini del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa";</p> <p>c) ai fini del calcolo della dimensione aziendale, su eventuale richiesta formulata in sede istruttoria, dovranno essere forniti i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA delle imprese collegate o associate in relazione all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato, anche nei casi di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità dell'impresa.</p> <p>d) almeno un preventivo per ciascuna delle voci di spesa, di importo pari o superiore a 5.000,00 euro + Iva, inserite nelle categorie a), b), b1), c), d) di cui all'art. 6 del presente bando. Nel caso non sia possibile fornire, in fase di domanda di sostegno, un preventivo per le spese previste all'interno della voce c) o d), il soggetto capofila è tenuto a fornire dettaglio puntuale in SIU e, eventualmente, nell'Allegato A3¹¹</p> <p>e) liberatoria foto/video (Allegato A4).</p> <p>f) per le imprese già in possesso di una certificazione ambientale è necessario allegare il relativo certificato; in assenza del documento, da allegare alla domanda e non integrabile successivamente, non sarà attribuito il relativo punteggio.</p>
--	---

9. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (**Allegato A3**) va inoltre firmato digitalmente secondo la modalità descritta al comma 4. Per gli altri documenti allegati e per le eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma autografa dell'interessato o degli interessati nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
10. Il beneficiario dovrà inoltre fornire le seguenti dichiarazioni, in sede di compilazione della domanda nel SIU:
- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione sulla dimensione di PMI;
 - dichiarazione sottoscritta sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia qualora venga richiesto un contributo superiore a 150.000,00 euro¹²;
 - dichiarazione relativa al "rating di legalità".

¹¹ Ad esempio, nel caso dell'organizzazione di un'iniziativa di incoming per Tour Operator, se non disponibile un preventivo, il soggetto capofila dovrà indicare la spesa prevista dettagliando eventuali costi di gestione, il numero di persone previste e il numero di giorni previsti di ospitalità (utilizzando il costo standard), il costo del viaggio da e per il paese di provenienza, etc.

¹² Tale dichiarazione dovrà essere compilata dal soggetto capofila per i progetti che richiedono un contributo superiore a 150.000,00 euro. Nel caso della Rete-contratto, ATI/ATS, Consorzi e imprese consorziate aderenti al progetto. Dovrà essere compilata anche dalla singola impresa qualora il suo contributo concesso sia superiore ad euro 150.000,00



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 22 di 53

**Art.11
Valutazione delle domande**

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. L'istruttoria sarà effettuata dall' Agenzia veneta per i pagamenti AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.
3. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA. L'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria di ammissibilità alla concessione è effettuata da un Commissione tecnica di Valutazione
4. La CTV effettua la valutazione di merito del progetto accertando la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato, verifica la congruità delle spese rispetto al progetto di aggregazione e il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 8, assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 6.
5. La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA. ed è composta da tre componenti interni, scelti fra i dipendenti della Direzione Turismo, della Direzione Promozione economica e Internazionalizzazione e dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
6. La Commissione tecnica di Valutazione definisce il punteggio di graduatoria in base ai seguenti criteri di valutazione del Beneficiario e della proposta progettuale:
 - 1) **Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di aggregazione con gli obiettivi del presente bando** (da 0 a 19 punti) in funzione di:
 - a) **Coerenza del progetto con le strategie in termini di mercati obiettivo - soprattutto quelli internazionali - , con i prodotti turistici e con l'immagine coordinata della Regione del Veneto. Per le aggregazioni costituite per la promozione di prodotti turistici regionali trasversali a più destinazioni, la coerenza sarà verificata con particolare riferimento al collegamento con il Programma Regionale per il Turismo e ai mercati obiettivo individuati dal PTA vigenti** (da 0 a 8 punti); la scala di riferimento è la seguente

0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Adeguito
6	Buono
8	Ottimo

Elementi di valutazione nel "Progetto di Aggregazione" (Allegato A3): 1. "Sintesi del progetto di aggregazione", "2. Il mercato", "3. Il piano di promozione" e "4. Il piano operativo-economico-finanziario" e "5. Cronoprogramma".

- b) **Coerenza del progetto con i mercati obiettivo - soprattutto quelli internazionali - individuati dal/i destination management plan della/e organizzazione/i di gestione (OGD) della destinazione ove operano le imprese dell'aggregazione o che si intendono promuovere** (da 0 a 8 punti); la scala di riferimento è la seguente:



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 23 di 53

0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Adeguito
6	Buono
8	Ottimo

Elementi di valutazione nel “Progetto di Aggregazione” (Allegato **A3**): 1. “Sintesi del progetto di aggregazione”, “2. Il mercato”, “3. Il piano di promozione” in relazione anche ai destination management plan relativi alle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni al link: <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/dmp>

- c) **Coinvolgimento e ruolo attivo della/e OGD** (da 1 a 3 punti); la scala di riferimento è la seguente:

1	Progetto che vede un coinvolgimento adeguato della/e OGD interessata/e così come desumibile dalle lettere di partenariato delle OGD stesse in relazione al progetto presentato e in relazione al coordinamento delle rispettive attività
2	Progetto che vede un buon coinvolgimento della/e OGD interessata/e così come desumibile dalle lettere di partenariato delle OGD stesse in relazione al progetto presentato e in relazione al coordinamento delle rispettive attività
3	Progetto che vede un ottimo coinvolgimento della/e OGD interessata/e così come desumibile dalle lettere di partenariato delle OGD stesse in relazione al progetto presentato e in relazione al coordinamento delle rispettive attività

Elementi di valutazione nel “Progetto di Aggregazione” (Allegato **A3**): 1. “Sintesi del progetto di aggregazione”, “3. Il piano di promozione” e il “4. Il piano operativo-economico-finanziario”. Lettera di partenariato della/e OGD interessata/.

- 2) **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell’operazione - Capacità operativa e finanziaria** (da 0 a 4 punti) che si articola in:

- a1: Coerenza tra mezzi, obiettivi dell’aggregazione di imprese e spese del progetto di aggregazione (da 0 a 2 punti):

0	Insufficiente
1	Sufficiente
2	Buono

- a2: Cofinanziamento del progetto di aggregazione da parte delle imprese aderenti all’aggregazione stessa (da 0 a 2 punti):



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 24 di 53

0	Insufficiente
1	Sufficiente
2	Buono

Elementi di valutazione nel “Progetto di Aggregazione” (Allegato **A3**): “2. Il mercato”, “3. Il piano di promozione” e “4. Il piano operativo-economico-finanziario” e “5. Cronoprogramma”.

- 3) **Conseguimento del “rating di legalità”** ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 (da -1 a 0 punti):
- La Rete-soggetto, tutte le imprese aderenti ad ATI/ATS, Rete contratto o al Consorzio (e il consorzio stesso) hanno conseguito il “rating di legalità”: punti 0
 - La Rete-soggetto, tutte le imprese aderenti ad ATI/ATS, Rete contratto o al Consorzio (e il consorzio stesso) non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il “rating di legalità”: punti 0
 - La Rete-soggetto o almeno una impresa aderenti ad ATI/ATS, Rete contratto o al Consorzio (e il consorzio stesso) pur avendo i requisiti, non hanno conseguito il “rating di legalità”: punti -1.
- 4) **Posti letto delle strutture ricettive** che compongono l’aggregazione (da 0 a **8** punti):

POSTI LETTO TOTALI A DISPOSIZIONE DELL’AGGREGAZIONE	PUNTEGGIO
25-49	1
50-99	2
100-149	3
150-199	4
200-299	5
300-499	6
500-699	7
≥ 700	8

- 5) **Aggregazioni costituite per la maggioranza (metà più uno) da imprese aderenti ad uno dei consorzi di imprese riconosciuti ai sensi dell’art. 18 della LR 11/2013: 2 punti;**
- 6) **Numerosità delle imprese culturali e creative¹³ fino a 3 punti:**

NUMERO IMPRESE CULTURALI CREATIVE ADERENTI LA RETE	PUNTEGGIO
--	-----------

¹³ sono imprese culturali e creative tutte le imprese o i soggetti passivi di imposta in Italia che abbiano, quale oggetto sociale, in via prevalente o esclusiva, l’ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell’ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all’audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei, nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 25 di 53

0	0
1	1
2	2
3	3

7) Numerosità delle imprese aderenti all'aggregazione (da 0 a 5 punti):

NUMERO IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE	PUNTEGGI
Da 18 a 21 imprese	2
Da 22 a 25 imprese	3
Da 26 imprese in su	5

8) Prevalenza nella aggregazione di imprese con una o più certificazioni ambientali: **1 punto**

Elementi di valutazione nel "Progetto di Aggregazione" (Allegato **A3**): "1. Sintesi del Progetto di Aggregazione".

9) Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali (Eusair - Eusalp): **1 punto**

Elementi di valutazione nel "Progetto di Aggregazione" (Allegato **A3**): "1. Sintesi del Progetto di Aggregazione".

10) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente:

INVARIANZA/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	PUNTEGGIO
L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto e/o servizi, delle prestazioni ambientali	1
L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto e/o servizio, delle prestazioni ambientali	0
L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto e/o servizio, delle prestazioni ambientali	non ammissibile

Elementi di valutazione nel "Progetto di Aggregazione" (Allegato **A3**): "1. Sintesi del Progetto di Aggregazione".



Articolo 12
Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Le proposte progettuali saranno ammesse a sostegno mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11.
2. In ogni caso non potranno essere ammessi a sostegno i progetti:
 - che non raggiungeranno un punteggio minimo di 6 punti sull'insieme delle voci di cui all'art.11, comma 6 punto 1 "Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del Progetto di Aggregazione";
 - a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento, al criterio 1.a.) coerenza del progetto con le strategie della Regione Veneto e con l'immagine coordinata «Veneto, the Land of Venice», 1.b.) coerenza del progetto con i mercati target individuati dal/i destination management plan della/e organizzazione/i di gestione (OGD) della destinazione ove operano le imprese dell'aggregazione o che si intendono promuovere o ad uno dei criteri di valutazione della capacità operativa e finanziaria (criteri 2.a1), 2.a2);
 - che comportano il peggioramento, per unità di prodotto e/o di servizio, delle prestazioni ambientali (criterio 10), che non raggiungeranno la soglia di euro 150.000,00= (centocinquantamila/00), IVA inclusa = importo minimo di spese ammissibili.
3. E' possibile non procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4 da parte di AVEPA, ovvero alla attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 11 da parte della CTV, per tutti i progetti per i quali per quanto di competenza, AVEPA abbia verificato il mancato rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 4, ovvero abbia preliminarmente verificato il mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 12, comma 2. Le strutture interessate forniscono tempestivamente reciproca informazione delle evenienze di cui al presente comma.
4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità.
5. Entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande di sostegno, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno e l'elenco delle domande inammissibili, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto capofila, fermo restando che il pagamento, così come previsto all'articolo 16, comma 2, sarà erogato – nel caso di Rete-contratto, ATI/ATS, Consorzio – ai singoli beneficiari sulla base della delegazione di pagamento acquisita agli atti (**Allegato A5**). Tale provvedimento viene pubblicato nei siti istituzionali di AVEPA e della Regione del Veneto. Successivamente all'adozione del provvedimento citato, AVEPA, comunica a tutti i partecipanti l'esito istruttorio (ammissibilità – non ammissibilità). Nel provvedimento di concessione del sostegno è specificata la quota di contributo spettante a ciascun partecipante all'aggregazione. La graduatoria di ammissibilità è ordinata sulla base dei punteggi attribuiti dalla CTV in fase di valutazione dei progetti. A parità di punteggio tra due o più richiedenti, la CTV attribuisce i criteri di precedenza che sono, nell'ordine, i seguenti:
 - aggregazione con il maggior numero di imprese associate a Consorzi di imprese turistiche (art. 18 L.R. 11/2013) o a Reti di Imprese associate già attivate con fondi POR-FESR sub azione 3.3.4. B;
 - domanda che presenta la spesa ammissibile maggiore.
6. Alla proposta progettuale classificata ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.



Articolo 13
Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
- a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g) rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
 - h) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - i) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - j) mantenere la forma giuridica e i requisiti di cui all'articolo 4 commi: 1, 2, 3, 4, 6, 7 lettere b), d), e), i) e comma 8 lettere b), d), e), i), fino all'avvenuta erogazione del sostegno, nonché per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo con riferimento ai requisiti di cui all'articolo 4 commi 6 e 7 lettere b), d) e comma 8 lettere b), d);
 - k) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - l) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei tre anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - n) laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
 - o) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
 - p) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
 - q) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;
 - r) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - s) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di



- rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- t) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - u) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - v) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - w) i progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni e relativi obblighi

1. I progetti dovranno essere conclusi e operativi¹⁴ **entro il 19 dicembre 2024, non saranno ammesse proroghe.**
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - o le attività sono state effettivamente realizzate;
 - o le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - o abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - o sia stata presentata la domanda di saldo.
3. Gli interventi realizzati devono essere conformi a quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo e nel progetto. Non sono in nessun caso consentite modifiche che alterino le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.
4. Sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa ammesse non superiori al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno. Le compensazioni dovranno essere motivate e descritte nella relazione finale e non comportare un peggioramento del progetto iniziale. Le spese eccedenti tali limiti non potranno in alcun caso essere riconosciute.
5. Nel rispetto del limite alle compensazioni sopra riportato, possono essere richieste variazioni non sostanziali degli interventi previsti nel progetto, motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale o per causa di forza maggiore ed essere comunicate ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it.
6. Le variazioni saranno approvate da AVEPA, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso, e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.
Non sono consentite in alcun caso variazioni sostanziali o che comportino un peggioramento del progetto iniziale. Non è mai consentito l'inserimento di categorie di spesa non presenti nella domanda di contributo e/o nel progetto.
7. Nel caso di uscita dall'aggregazione di uno o più imprese, queste potranno essere sostituite, successivamente alla pubblicazione sul Bur del decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA

¹⁴ Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento;
- sia stata presentata la domanda di saldo.



che approva l'ammissione al sostegno e nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 4, anche nella capacità di spesa, da imprese aventi le caratteristiche per essere ammessi a beneficio, nel rispetto delle condizioni previste dagli aiuti de minimis, previa comunicazione ad AVEPA e successiva accettazione del subentro. L'ammissibilità della spesa dell'impresa subentrante decorre dalla data di richiesta del subentro, fermo restando le verifiche di ammissibilità del nuovo soggetto da parte di Avepa. Nel caso di ATI/ATS, Rete-contratto, Consorzio l'impresa che sostituisce l'uscente potrà subentrare nel piano di spesa dell'impresa sostituita, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dagli aiuti de minimis e degli altri obblighi previsti dal bando. L'impresa uscente può essere sostituita nella capacità di spesa anche con una impresa che sia già parte dell'aggregazione ma che non sia stata oggetto di concessione di quota parte del contributo con il decreto di finanziabilità a patto che quest'ultima rispetti i requisiti di ammissibilità ed i limiti previsti dall'articolo 4 del bando.

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui all'articolo 4, la sostituzione potrà avvenire nel limite numerico massimo di un terzo delle imprese aderenti all'aggregazione. Nel caso di uscita del Capofila da ATI/ATS o Rete-Contratto, potrà subentrare nel ruolo di Capofila esclusivamente un'altra impresa dell'aggregazione già ammessa in fase di approvazione del sostegno. L'impresa uscente dall'aggregazione non beneficerà di alcun contributo e AVEPA procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate. In tutti i casi, i soggetti beneficiari del sostegno potranno presentare al massimo una richiesta di subentro entro il 30 giugno 2024.

8. Nel caso di uscita dall'aggregazione di una o più imprese, la sostituzione non è necessaria se saranno comunque mantenuti i requisiti di cui all'articolo 4. In questo caso, le altre imprese potranno subentrare nel piano di spesa dell'impresa uscente, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dagli aiuti de minimis, degli altri obblighi previsti dal bando e previa comunicazione ad AVEPA e successiva accettazione.

Articolo 15

Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 4)
Presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10.00 del 10 maggio 2023 fino alle ore 17:00 del 25 luglio 2023
Eventuale variazione progettuale	Entro il 30/06/2024
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto	la domanda non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	entro il 19/12/2024, non sono ammesse proroghe.
Presentazione domanda di saldo	entro le ore 17:00 del 19/12/2024



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 30 di 53

Articolo 16
Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione

1. Le domande di erogazione dell'eventuale anticipo, di acconto e del saldo del sostegno dovranno essere presentate mediante Sistema SIU nelle medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sostegno prevista all'articolo 10.
2. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA verso ciascun beneficiario dell'aggregazione, in base alla propria quota di sostegno spettante. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE PRESENTAZIONE E DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del sostegno, e, in ogni caso, entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	40% del sostegno concesso	a) Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto (facoltativo)	la domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto, e, in ogni caso, entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	a) relazione intermedia sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte dall'aggregazione in generale, ma anche nello specifico da ciascuna impresa, coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata; b) delegazione di pagamento (Allegato A5); c) documenti giustificativi delle spese; d) documenti giustificativi di pagamento.



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 31 di 53

Saldo	entro le ore 17:00 del 19/12/2024 Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la revoca totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	a) relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte dall'aggregazione in generale, ma anche nello specifico da ciascuna impresa, coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata; b) delegazione di pagamento (Allegato A5); c) documenti giustificativi delle spese; d) documenti giustificativi di pagamento.
--------------	--	---	--

Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

VOCE DI SPESA	GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
a) acquisto beni e servizi	- documenti giustificativi delle spese; - documenti giustificativi di pagamento.
b) spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica	- documenti giustificativi delle spese; - documenti giustificativi di pagamento; - contratti completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione.
b1) spese di consulenza nell'ambito del marketing turistico	- documenti giustificativi delle spese; - documenti giustificativi di pagamento; - contratti completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione; - relazione sottoscritta dal consulente dell'attività di consulenza svolta; - nel caso di contrattualizzazione di professionisti con esperienza nell'ambito del marketing turistico, curriculum vitae debitamente firmato dal professionista, con evidenza delle esperienze maturate in materia di marketing turistico.
c) altre spese di promozione e commercializzazione	- documenti giustificativi delle spese; - documenti giustificativi di pagamento; - contratti completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 32 di 53

	<p>realizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia del materiale promozionale realizzato (documentazione fotografica, video promozionali realizzati ecc.); - nel caso di macro-influencer e mass-influencer attestazione del numero di follower alla data di sottoscrizione del contratto (ad esempio screenshot profilo social dell'influencer).
d) spese di partecipazione a fiere	<ul style="list-style-type: none"> - contratto di locazione con l'ente fieristico; - contratti di gestione e allestimento stand; - documentazione fotografica che attesti la partecipazione all'evento fieristico, con evidenza dell'adempimento degli obblighi pubblicitari ed informativi del PR FESR 2021-2027 mediante la collocazione del poster di cui all'art. 20; - attestazione da parte della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione contenente l'autorizzazione alla partecipazione in forma separata alle manifestazioni in cui è presente anche la Regione del Veneto
e) Spese di incoming	<ul style="list-style-type: none"> - lista presenze sottoscritta dai partecipanti per ogni giorno di attività, con indicato il profilo di ciascun partecipante (tour operator, press tour giornalisti, influencer, travel blogger, etc.) e se risulta effettuato anche il pernottamento; - relazioni a supporto dell'attività svolta (accompagnate da materiale fotografico e video e dai materiali prodotti per l'evento) nonché adeguata motivazione nella relazione finale dei criteri utilizzati per selezionare le figure da far partecipare alle iniziative di incoming; - per gli opinion leader nella veste di influencer, eventualmente presenti agli eventi, prova della loro reputazione (screen shot dei follower, pagine Instagram, etc.).
f) Spese per il personale (de minimis)	<p>Spese riconosciute a tassi forfettari, non prevista la presentazione di documentazione a supporto.</p> <p>Il beneficiario è comunque tenuto a dimostrare che almeno una risorsa umana viene coinvolta nel progetto. In particolare, per le imprese che non impiegano personale e in cui il lavoro è fornito dal titolare dell'azienda e dai suoi amministratori, dai soci lavoratori o da altri soggetti titolari di cariche o qualifiche, il rappresentante legale deve rilasciare un'autodichiarazione (resa ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) in cui si attesti che il/i titolare/i, amministratore/i, socio/i lavoratore/i o altro soggetto titolare di cariche o qualifiche ha lavorato direttamente nel progetto.</p>
f1) Spese per il personale (esenzione)	<p>Spese riconosciute a tassi forfettari, non prevista la presentazione di documentazione a supporto.</p>



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 33 di 53

	Il beneficiario è comunque tenuto a dimostrare che almeno una risorsa umana viene coinvolta nel progetto. In particolare, per le imprese che non impiegano personale e in cui il lavoro è fornito dal titolare dell'azienda e dai suoi amministratori, dai soci lavoratori o da altri soggetti titolari di cariche o qualifiche, il rappresentante legale deve rilasciare un'autodichiarazione (resa ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) in cui si attesti che il/i titolare/i, amministratore/i, socio/i lavoratore/i o altro soggetto titolare di cariche o qualifiche ha lavorato direttamente nel progetto.
g) Spese generali	Spese riconosciute a tassi forfettari, non prevista la presentazione di documentazione a supporto

- I documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno (nel caso di fattura elettronica in formato pdf o xml) quietanzati e idonei a giustificare la spesa dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura mediante apposizione della seguente dicitura: "Spesa agevolata a valere sul PR 2021-2027 Azione 1.3.10 DGR _/2023". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura per la natura del giustificativo, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento.
- AVEPA comunica al soggetto capofila l'esito della valutazione svolta con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le integrazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, il richiedente può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10 bis. Entro i successivi 80(ottanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, AVEPA procede al pagamento del sostegno.
- Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto o lista	Qualora l'estratto conto/lista



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 34 di 53

	<p>movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione. 	<p>movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>
Ricevuta bancaria cumulativa	<p>1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione. <p>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.</p>	<p>Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>
Assegno non trasferibile	<p>1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il numero assegno. <p>2) copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero dell'assegno; - il numero e la data della fattura; - l'esito positivo dell'operazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è sufficiente la sola matrice; - Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	<p>1) estratto del conto corrente o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - l'addebito delle operazioni. <p>2) estratto conto della carta di credito;</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della</p>



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 35 di 53

	3) scontrino.	stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/ o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto; - l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

6. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
7. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento.
8. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
9. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario ed effettuati su un conto dedicato.
10. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.
11. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
12. Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa ammissibili che non superino il 20% dell'importo originario di spesa ammesso al sostegno. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
13. Il soggetto capofila, che rappresenta la "Rete-contratto", dovrà provvedere all'immediata ripartizione tra le altre imprese aderenti al contratto di rete del sostegno economico oggetto dell'erogazione, in adempimento delle disposizioni del provvedimento di erogazione, ferma restando l'estraneità di AVEPA da ogni controversia che possa nascere tra le imprese aderenti alla rete contratto in ordine alla suddetta ripartizione.
14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
 - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale;
 - deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia, qualora il suo contributo



concesso risulti superiore ad euro 150.00,00.

Articolo 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l’impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione finale del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei tre anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di venti giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18 **Rinuncia e decadenza del sostegno**

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell’impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a.mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all’articolo 14 del presente bando;



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 37 di 53

- b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando;
- c. diffomità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'art. 12 comma 2;
- d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
- e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
- g. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
- h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 commi: 1, 2, 3, 4, 6, 7 lettere b), d), e), i) e comma 8 lettere b), d), e), i) prima dell'avvenuta erogazione del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno stesso;
- i. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
- j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- k. qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a. mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
- b. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
- c. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
- i. totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
- ii. parziale inadempimento agli i obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
- d. mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 commi 6 e 7 lettere b), d) e comma 8 lettere b), d) prima che siano decorsi tre anni dal pagamento del saldo;
- e. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi tre anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
- f. cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
- g. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
- i. Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo;
- ii. Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo;
- iii. L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 38 di 53

- h. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e prima dell'erogazione del medesimo, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario. La revoca non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- a. la revoca del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
- b. nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
- c. è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

**Articolo 19
Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
- a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
- i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> ;
- ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia veneta per i pagamenti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
- b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .



3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 **Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
3. Il materiale promozionale, compreso quello esibito in fiera/eventi, deve rispettare le linee guida di cui al comma 6 e il manuale d'uso del logo e dell'immagine coordinata disponibile al seguente link <https://www.veneto.eu/web/area-operatori/marchio-turistico>.
4. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale.
5. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi



<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21 **Disposizioni finali e normativa di riferimento**

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

Articolo 22 **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo,



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 41 di 53

ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.





REGIONE DEL VENETO

APPENDICE

Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"



PR FESR 2021-2027 – Metodologia di Calcolo della Tabella di costi unitari relativi alle spese di incoming.

1 – TIPOLOGIA DI OSC	
Proposta	TASSI FORFETTARI COSTI UNITARI <input checked="" type="checkbox"/> SOMME FORFETTARIE
Note:	

2 – TIPOLOGIA DI PROGETTI INTERESSATI
<p>I progetti interessati sono quelli finalizzati a promuovere e sostenere il consolidamento di aggregazioni di PMI, quali Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi - già costituite e beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4. D del POR FESR 2014-2020 - per la realizzazione di interventi su mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione nonché la promozione e commercializzazione dell'offerta.</p> <p>Inoltre, si rivolge alle azioni che vogliono finanziare progetti con i quali si intende incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi definiti con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, ossia dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese. La strategia regionale individua nel facilitare l'incontro tra domanda e offerta, nell'accesso ai servizi di orientamento e affiancamento e nella promozione dell'internazionalizzazione, attraverso i processi aggregativi tra imprese volti a supportare l'export, gli strumenti con cui superare le potenziali limitazioni derivanti dall'aspetto dimensionale delle imprese venete. Il risultato atteso è l'incremento della capacità di apertura commerciale e la diversificazione dei mercati di sbocco da parte del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento della vocazione all'esportazione e del livello di internazionalizzazione delle imprese che operano nei distretti industriali, che partecipano alle reti innovative regionali o che intendono riunirsi in aggregazioni di imprese.</p> <p>Tali costi inoltre potranno essere utilizzati anche a copertura di eventuali spese di incoming organizzate nell'ambito di progettualità con beneficiario individuale (singole PMI).</p>

3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI INTERESSATI
<p>I tipici beneficiari interessati sono le PMI e le aggregazioni di imprese che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituite nella forma di:</p> <p style="padding-left: 40px;">Rete di imprese: contratto di rete con soggettività giuridica (cd. Rete soggetto) o senza soggettività giuridica (cd. Rete contratto); Associazione temporanee di impresa (ATI) o Associazioni temporanee di scopo (ATS); Consorzio (e società consortili), attraverso l'individuazione puntuale delle imprese consorziate che aderiscono al progetto; Reti e distretti ex legge regionale 13/2014.</p>

4 – CATEGORIE DI COSTO COPERTE DALLE OCS	
Proposta	Spese di incoming (vitto, alloggio e transfer interni dei soggetti ospitati nelle iniziative di incoming da parte di Tour Operator/Press tour o di buyers nell'ambito del B2B).



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 44 di 53

5 – RISPETTO art. 53.1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021 – Le diverse tipologie di OCS coprono diverse categorie di costo/sono utilizzate per progetti diversi facenti parte della stessa operazione/coprono diverse fasi di un'operazione?

Proposta	N. A.
Note:	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

6 – TIPOLOGIA DI INDICATORI INDIVIDUATI

Proposta	BASATI SUL PROCESSO	BASATI SUL RISULTATO <input checked="" type="checkbox"/>	BASATI SUL COSTO
Note:			
Trattasi di costi riconosciuti sulla base di n. persone x n. giornate di partecipazione all'incoming. Si potrà procedere a riconoscere il costo unitario in relazione al numero di persone che presenziano all'evento in base alla durata (con o senza pernottamenti) qualora venga realizzata la specifica tipologia di evento prevista (incoming).			
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			

7 – METODOLOGIA DI SVILUPPO SCELTA

Proposta	OFF THE SHELF	COSTI ANALOGHI	TAILOR MADE <input checked="" type="checkbox"/>	DRAFT BUDGET
Note:				
Sviluppo di uno specifico costo unitario sulla base dei dati Banca d'Italia e Istat. Per approfondimenti vedasi sezione 8.2				

8.0 – GIUSTIFICAZIONE DEL METODO SCELTO e RELATIVA PISTA DI CONTROLLO

Proposta	<p>La necessità di optare per un costo unitario nasce dall'esigenza di ridurre il carico amministrativo dei soggetti beneficiari nonché l'onere amministrativo legato alle numerose verifiche documentali da effettuare sui costi rendicontati.</p> <p>La tipologia di costi coperti dalla presente OCS si traduce infatti nella produzione di scontrini e fatture anche di piccola entità nonché di titoli di viaggio accompagnati ciascuno dalle specifiche modalità di pagamento (scontrini POS; EC partecipanti, etc.).</p> <p>La scelta di individuare uno specifico costo unitario è condizionata dal dover verificare l'effettiva realizzazione dell'evento di incoming garantita dalla documentazione prevista quale pista di controllo del costo individuato (cfr. infra-sezione 9).</p> <p>Si tratta infatti di costi diretti, legati espressamente alla realizzazione di attività progettuali che non possono essere in alcun modo ricompresi all'interno dei costi indiretti rientranti nelle tipologie di tassi forfettari messi a disposizione dal Regolamento 1060/2021.</p> <p>Considerata la tipologia di eventi di incoming coperti da tale costo si è optato per l'elaborazione di due differenti costi, con e senza pernottamento. Tali differenti tipologie di costo unitario sono state elaborate con la medesima metodologia di calcolo ricomprendendo o meno i costi medi di alloggio di cui alle basi dati sotto riportate.</p>
Note:	

8.1 – FONTE DI DATI UTILIZZATI PER CALCOLARE LE OCS

Proposta	I dati utilizzati al fine dell'elaborazione della metodologia di calcolo sono stati estratti dalle banche dati di Banca d'Italia. L'indicizzazione è stata effettuata tramite il sito dell'ISTAT.
Note:	



8.2 – METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA (se del caso, allegare dati statistici e parametri di riferimento utilizzati)	
Proposta	<p>L'elaborazione della tabella di costi unitari relativa alle spese di incoming per la Regione Veneto è stata effettuata secondo la seguente metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estrazione dalla banca dati delle variabili "spesa" e "notti trascorse/pernottamenti" relative alla Regione Veneto, per gli anni 2016-2017-2018 e per le motivazioni descritte al precedente paragrafo; - Estrazione dalla banca dati delle voci di spesa (Trasporti, Alloggio, Ristorazione, Acquisti, Altre Spese) relativamente alla tipologia "Turista Business", così come definita al paragrafo precedente, sempre per gli anni 2016-2017-2018, e calcolo della composizione percentuale; - Per ciascuno dei tre anni considerati, calcolo della spesa media pro capite giornaliera come rapporto tra spesa totale e notti trascorse, distintamente per ciascuna delle due motivazioni "Viaggio occasionale per congressi" e "Visita a fiere", costituenti la tipologia di "Turista Business" e calcolo della media aritmetica tra i due dati; - Calcolo della spesa media pro capite ammissibile, applicando alla media aritmetica di cui al punto 3 le percentuali relative alle voci di spesa Trasporti, Alloggio, Ristorazione di cui al punto 2; - Calcolo della media aritmetica tra le spese medie pro capite giornaliere ammissibili 2016-2017-2018.
Note: Vedi Allegato A al Decreto n. 161 del 6 Novembre 2019, del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria	
9 – PISTA DI CONTROLLO (cosa sarà controllato durante le verifiche di gestione)	
Proposta	<p>La pista di controllo prevede l'invio dei seguenti documenti ai fini dell'ammissibilità della spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lista presenze sottoscritta dai partecipanti per ogni giorno di attività, con indicato il profilo di ciascun partecipante (tour operator, press tour giornalisti, influencer, travel blogger, etc.) e se risulta effettuato anche il pernottamento; - Relazioni a supporto dell'attività svolta (accompagnate da materiale fotografico e video e dai materiali prodotti per l'evento) nonché adeguata motivazione nella relazione finale dei criteri utilizzati per selezionare le figure da far partecipare alle iniziative di incoming; - Per gli opinion leader nella veste di influencer, eventualmente presenti agli eventi, prova della loro reputazione (screen shot dei follower, pagine Instagram, etc.).
Note:	
10 – METODO DI ADEGUAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO	
Proposta	<p>I costi relativi all'elaborazione della metodologia effettuata dal Ciset sono riferiti agli anni 2016-2017-2018. È necessario dunque effettuare un'indicizzazione degli stessi.</p> <p>Per procedere con l'aggiornamento delle tabelle standard di costi unitari, si procederà ad utilizzare l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (senza tabacchi) disponibile sul sito dell'ISTAT stessa.</p> <p>Dopo aver calcolato il costo rivalutato riferito a ciascuna annualità 2016-2017-2018, si effettua la media aritmetica così come previsto dalla metodologia di calcolo precedentemente impostata.</p>
Note: Vedasi di seguito l'indicizzazione importi medi annuali e del costo unitario Si ritiene al fine di evitare continui aggiornamenti dei costi unitari operare con indicizzazione ad ogni inizio anno applicando la rivalutazione monetaria ISTAT del dicembre precedente. Il valore così attualizzato sarà dunque utilizzabile per i bandi in uscita nell'anno in corso.	
11 – INFORMAZIONE AGLI STAKEHOLDERS	



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 46 di 53

Proposta	Linee guida per la rendicontazione all'interno del bando
Note:	

12 – RISULTATI ATTESI DELL'INSERIMENTO DELLE OCS:		
	PERCENTUALE DEL PROGETTO COPERTA DALLE OCS	RISPARMIO AMMINISTRATIVO
Proposta	5%	10%
Note: La percentuale di copertura è stata valutata sulla base dell'analisi dati storici del progetto medio ammesso a contributo nella precedente programmazione (azione 3.3.4 D POR FESR 2014-2020).		

Segue:

Scorporo delle voci relative al pernottamento
Indicizzazione importi medi annuali e del costo unitario



Scorporo delle spese relative al pernottamento

Nella precedente programmazione FESR 2014.2020, l'elaborazione della tabella di costi unitari è avvenuta prendendo in considerazione i dati relativi alle seguenti voci di spesa: Trasporti, Alloggio e Ristorazione.

Al fine di prevedere un costo ammissibile anche per i casi in cui la spesa sostenuta non abbia previsto il pernottamento, si è provveduto ad effettuare l'esclusione della voce Alloggio.

Anche in questo caso, come visto nell'Allegato precedente, il calcolo è stato fatto per le 3 annualità in sequenza 2016-2017-2018.

Procedimento:

2016

Dati statistici 2016

	Spesa complessiva	Pernottamenti	Spesa media pro-capite giornaliera
Turisti business	€ 696.627.515	5.186.926	€ 134,30
VIAGGIO OCCASIONALE PER CONGR.	€ 128.464.505	584.945	€ 219,62
VIAGGIO OCCASIONALE/SALTUARIO	€ 522.735.390	4.354.741	€ 120,04
VISITA A FIERE	€ 45.427.619	247.240	€ 183,74
	Media Aritmetica Turista business 2016		€ 174,47
	Media Aritmetica 2016 (solo fiere e congressi)		201,68 € A

Voci di spesa	Valori assoluti	Quota %	Spesa media pro-capite giornaliera
Trasporti	€ 201.168.332,72	28,8%	€ 38,68
Alloggio	€ 201.748.401,56	29,0%	€ 38,95
Ristorazione	€ 115.078.757,77	16,5%	€ 22,16
Acquisti	€ 149.003.152,43	21,4%	€ 28,74
Altre spese	€ 29.628.870,19	4,3%	€ 5,78
Totale spesa	€ 696.627.514,67	100,0%	€ 134,30
	di cui solo Trasporti, Alloggio, Ristorazione	74,3%	B
	Media Aritmetica 2016 (solo fiere e congressi) * [Trasporti, Alloggio, Ristorazione]=		149,85 € A*B

Nell'immagine precedente, l'importo finale di **149,85 €** è comprensivo anche dei dati relativi alla voce di spesa Alloggio.

Per scorporare la suddetta voce, è sufficiente non prendere in considerazione la relativa quota percentuale riportata nella seconda tabella (29%), mantenendo soltanto le quote relative alle voci di Trasporto e Ristorazione (28,8%+16,5%).

Il calcolo, dunque, diventa il seguente: $201,68 € \cdot (28,8\% + 16,5\%) = 91,36 €$



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 48 di 53

2017

Dati statistici 2017

	Spesa complessiva	Pernottamenti	Spesa media pro-capite giornaliera
Turisti business	€ 744.126.167,48	5.841.617	€ 127,38
VIAGGIO OCCASIONALE PER CONGR.	€ 165.193.849,27	764.363	€ 216,12
VIAGGIO OCCASIONALE/SALTUARIO	€ 541.006.423,98	4.841.476	€ 111,74
VISITA A FIERE	€ 37.925.894,22	235.778	€ 160,85
			Media Aritmetica Turista business 2017 € 162,91
			Media Aritmetica 2017 (solo fiere e congressi) 188,49 € A

Voci di spesa	Valori assoluti	Quota %	Spesa media pro-capite giornaliera
Trasporti	€ 155.613.102,72	20,9%	€ 26,64
Alloggio	€ 288.430.491,42	38,8%	€ 49,38
Ristorazione	€ 156.566.358,68	21,0%	€ 26,80
Acquisti	€ 99.854.574,17	13,4%	€ 17,09
Altre spese	€ 43.661.640,48	5,9%	€ 7,47
Totale spesa	€ 744.126.167,48	100,0%	€ 127,38
	di cui solo Trasporti, Alloggio, Ristorazione	80,7%	B
	Media Aritmetica 2017 (solo fiere e congressi) * [Trasporti, Alloggio, Ristorazione]=		152,13 € A*B

È poi sufficiente ripetere l'operazione anche per le annualità successive prendendo in considerazione i dati delle rispettive tabelle.

$$188,49 \text{ €} * (20,9\% + 21\%) = 78,98 \text{ €}$$

2018

Dati statistici 2018

	Spesa complessiva	Pernottamenti	Spesa media pro-capite giornaliera
Turisti business	€ 803.957.218,92	5.982.572	€ 134,38
VIAGGIO OCCASIONALE PER CONGR.	€ 255.876.426,09	1.265.173	€ 202,25
VIAGGIO OCCASIONALE/SALTUARIO	€ 523.113.962,87	4.613.527	€ 113,39
VISITA A FIERE	€ 24.966.829,96	103.872	€ 240,36
			Media Aritmetica Turista business 2018 € 185,33
			Media Aritmetica 2018 (solo fiere e congressi) 221,30 € A

Voci di spesa	Valori assoluti	Quota %	Spesa media pro-capite giornaliera
Trasporti	€ 198.472.148,65	24,7%	€ 33,18
Alloggio	€ 255.729.283,98	31,8%	€ 42,75
Ristorazione	€ 181.386.040,17	22,6%	€ 30,32
Acquisti	€ 133.937.886,29	16,7%	€ 22,39
Altre spese	€ 34.431.859,82	4,3%	€ 5,76
Totale spesa	€ 803.957.218,92	100,0%	€ 134,38
	di cui solo Trasporti, Alloggio, Ristorazione	79,1%	B
	Media Aritmetica 2018 (solo fiere e congressi) * [Trasporti, Alloggio, Ristorazione]=		174,96 € A*B

$$221,30 \text{ €} * (24,7\% + 22,6\%) = 104,68 \text{ €}$$



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 49 di 53

Il passaggio finale, come anticipato in precedenza, è quello di effettuare la media aritmetica dei tre importi ricavati.

$(91,36 \text{ €} + 78,98 \text{ €} + 104,68 \text{ €}) / 3$

Da cui risulta un importo pari a 91,67 euro.



Indicizzazione degli importi medi annuali e del costo unitario

Il passaggio finale dell'indicizzazione viene effettuato al fine di attualizzare gli importi risalenti alle annualità 2016-2017-2018.

Per compiere questa operazione si è scelto di utilizzare i dati ISTAT relativi all'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie, operai e impiegati - Indice generale (senza tabacchi) – rinvenibili al seguente link <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>.

Questa operazione è stata effettuata per entrambi i costi definiti nei precedenti allegati, ossia con e senza pernottamento.

Si riportano di seguito le procedure applicate:

2016

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Dicembre 2022

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia

Da mese: Dicembre ▼ **Da anno:** 2016 ▼

A mese: Dicembre ▼ **A anno:** 2022 ▼

Somma: 149,85 **Euro** **Lire**

Calcola

Dicembre 2016 - Dicembre 2022

Coefficiente	Euro	Lire
1,178	176,52	341.790

In questo primo caso l'importo indicizzato è quello comprensivo di pernottamento per l'anno 2016 (149,85 €).

Il suddetto costo attualizzato, come si può notare nell'immagine a fianco, risulta essere pari a **176,52 €**



ALLEGATO A DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 51 di 53

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Dicembre 2022

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia 

Da mese: Dicembre **Da anno:** 2016

A mese: Dicembre **A anno:** 2022

Somma: 91,36 **Euro** **Lire**

Calcola

Dicembre 2016 - Dicembre 2022

Coefficiente	Euro	Lire
1,178	107,62	208.381

In questo caso, invece, l'importo indicizzato è quello nel quale è escluso il pernottamento per l'anno 2016 (91,36 €).

Il suddetto costo attualizzato, come si può notare nell'immagine a fianco, risulta essere pari a **107,62 €**

2017

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Dicembre 2022

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia 

Da mese: Dicembre **Da anno:** 2017

A mese: Dicembre **A anno:** 2022

Somma: 152,13 **Euro** **Lire**

Calcola

Dicembre 2017 - Dicembre 2022

Coefficiente	Euro	Lire
1,169	177,84	344.346

Nell'immagine a fianco si riporta, per il 2017, il costo comprensivo di pernottamento (152,13 €).

In questo caso, il costo attualizzato è pari a **177,84 €**



Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Gennaio 2023

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia 

Da mese: **Da anno:**

A mese: **A anno:**

Somma: **Euro** **Lire**

Calcola

Dicembre 2017 - Dicembre 2022

Coefficiente	Euro	Lire
<input type="text" value="1,169"/>	<input type="text" value="92,33"/>	<input type="text" value="178.776"/>

In questo caso, invece, l'importo indicizzato è quello nel quale è escluso il pernottamento per l'anno 2017 (78,98

Il suddetto costo attualizzato, come si può notare nell'immagine a fianco, risulta essere pari a **92,33 €**

2018

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Dicembre 2022

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia 

Da mese: **Da anno:**

A mese: **A anno:**

Somma: **Euro** **Lire**

Calcola

Dicembre 2018 - Dicembre 2022

Coefficiente	Euro	Lire
<input type="text" value="1,158"/>	<input type="text" value="202,60"/>	<input type="text" value="392.288"/>

Nell'immagine a fianco si riporta, per il 2018, il costo comprensivo di pernottamento (174,96 €).

In questo caso, il costo attualizzato è pari a **202,60 €**



Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Dicembre 2022

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia 

Da mese: Dicembre ▾ **Da anno:** 2018 ▾

A mese: Dicembre ▾ **A anno:** 2022 ▾

Somma: 104,68 **Euro** **Lire**

Calcola

Dicembre 2018 - Dicembre 2022

Coefficiente	Euro	Lire
1,158	121,22	234.715

In questo caso, invece, l'importo indicizzato è quello nel quale è escluso il pernottamento per l'anno 2018 (104,68 €).

Il suddetto costo attualizzato, come si può notare nell'immagine a fianco, risulta essere pari a **121,22 €**

Dunque, alla luce delle indicizzazioni riportate sopra, le medie attualizzate sono le seguenti:

Tipologia di costo	Metodo di calcolo	Costo unitario attualizzato
Costi comprensivi di pernottamento	$(176,52 \text{ €} + 177,84 \text{ €} + 202,60 \text{ €}) / 3$	185,65 €
Costi dai quali è escluso il pernottamento	$(107,62 \text{ €} + 92,33 \text{ €} + 121,22 \text{ €}) / 3$	107,06 €





ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 7



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1

Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"

MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE/SCOPO (A.T.I. / A.T.S.)

In riferimento al progetto:

_____ (titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al bando: Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni - bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure del POR FESR 2014- /2020", approvato con DGR n. _____ del _____.

I Sottoscritti titolari dei soggetti giuridici di seguito evidenziati, in nome e per conto delle seguenti imprese:

1) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____



99c25e84



ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 7

_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

2) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

3) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

4) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

5) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

6) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

7) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

8) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
_____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
n. _____ ;

9) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____



ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 7

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
 _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
 n. _____ ;

- 10)
 11)
 12)
 13)
 14)
 15) *

Con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi,

CONCORDANO

di costituire una Associazione Temporanea di Imprese/Scopo, d'ora in avanti (A.T.I. / A.T.S.), attraverso il conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza al:

Sig. /ra _____

Legale rappresentante dell'impresa: _____ con sede operativa
 in _____
 P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di
 _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
 n. _____ ;

_____, il quale:

- è soggetto capofila dell'A.T.I./A.T.S., costituita con il presente atto, e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti temporaneamente associati con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato, ad eccezione dell'incasso del sostegno pubblico che sarà erogato da AVEPA ai singoli beneficiari, così come previsto al successivo punto 6);
- può porre in essere, in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i soggetti temporaneamente raggruppati, anche in sede processuale, nei confronti dell'Organismo Intermedio AVEPA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti prevista al successivo punto 5);
- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali.

DICHIARANO, inoltre, di essere a conoscenza che:

- 1) il mandato conferito al soggetto capofila con quest'atto è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti di AVEPA;



ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 4 di 7

2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari temporaneamente associati e, pertanto, ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione;

3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale (quali soggetti temporaneamente associati) nei confronti di AVEPA, ad eccezione dei casi di esonero espressamente previsti dal bando in premessa citato. I soggetti partecipanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi per la realizzazione dei progetti presentati. Il ruolo e la funzione di ciascun soggetto partecipante alla presente A.T.I./A.T.S. nella realizzazione delle attività potranno essere stabilite da apposito regolamento attuativo deliberato dai componenti dell'A.T.I./A.T.S.;

4) predetti Soggetti partecipanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione di rendiconti, relazioni e quant'altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione concedente;

5) fatta salva la responsabilità nei confronti di AVEPA per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell'ambito dell'effettuazione dell'attività di propria competenza e sarà pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.

Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente, si autorizza il soggetto capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione della attività connesse al succitato progetto.

6) AVEPA provvederà al pagamento del contributo calcolato sulle spese ammesse in fase di rendicontazione a favore delle singole imprese beneficiarie, mediante bonifico sul conto corrente indicato nella scheda anagrafica dei singoli beneficiari presenti in SIU, giusta delegazione di pagamento acquisita agli atti (Allegato A5 del bando).

AUTORIZZANO

altresi, il soggetto capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto nelle modalità più efficaci ed idonee per tutta l'A.T.I./A.T.S.;

Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale dell'impresa mandataria l'aggregazione sita in _____, Via _____.

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti di AVEPA, giusta previsione del bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese approvato con DGR n. _____ del _____ 2023.

Sottoscrizione di tutti gli associati in originale **:

per l'impresa n. 1 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____



ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 5 di 7

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 2 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 3 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 4 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 5 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;



ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 6 di 7

per l'impresa n. 6 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 7 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 8 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 9 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 10

per l'impresa n. 11

per l'impresa n. 12



ALLEGATO A1 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 7 di 7

per l'impresa n. 13
per l'impresa n. 14
per l'impresa n. 15

*

La presente scrittura è sottoscritta in _____ (luogo), il _____ (data).

In fede,

firma del legale rappresentante dell'impresa capofila
e presentatore della domanda di sostegno

Allegare per tutti i firmatari un documento di riconoscimento in corso di validità.

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare le pagine secondo il numero degli aderenti;

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati a rappresentare l'impresa così come evincibile nel registro delle imprese in relazione ai poteri attribuiti, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 7



ALLEGATO A2

Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"

MODELLO DI ATTO DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER I CONSORZI

In riferimento al progetto:

_____ (titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al bando: Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni - bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure del POR FESR 2014- 2020", approvato con DGR n. _____ del _____,

I Sottoscritti titolari dei soggetti giuridici di seguito evidenziati, in nome e per conto delle seguenti imprese,

1) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa **CONSORZIO**
 _____ con sede operativa in _____



c630e1e3



ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 7

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____ ;

2) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

3) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

4) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

5) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

6) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

7) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

8) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

9) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____



ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 7

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____ e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, socia del Consorzio di cui al punto 1), n. di iscrizione _____;

- 10)
11)
12)
13)
14)
15) *

Con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi,

CONCORDANO

di partecipare al bando: Azione 1.3.10 *"Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"*- bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure del POR FESR 2014- 2020", approvato con DGR n. _____ del _____, attraverso il Consorzio _____;

di conferire al Sig./ra _____, legale rappresentante del Consorzio _____ un mandato collettivo speciale con rappresentanza per il sopra citato progetto;

che il Consorzio _____ :

- è soggetto capofila, così come definito dall'articolo 4, del bando e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti sopra indicati con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato, ad eccezione dell'incasso del sostegno pubblico che sarà erogato da AVEPA ai singoli beneficiari, così come previsto al successivo punto 6);
- può porre in essere, in nome e per conto dei soggetti sopra indicati, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i soggetti sopra indicati, anche in sede processuale, nei confronti dell'Organismo Intermedio AVEPA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti prevista al successivo punto 5);
- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali.

DICHIARANO, inoltre, di essere a conoscenza che:

- 1) il mandato conferito al soggetto capofila con quest'atto è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti di AVEPA;
- 2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari e, pertanto, ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione;
- 3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale nei confronti di AVEPA, ad eccezione dei casi di esonero espressamente previsti dal bando in premessa citato. I soggetti partecipanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi per la realizzazione dei progetti presentati. Il ruolo e la funzione di ciascun soggetto



ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 4 di 7

partecipante nella realizzazione delle attività potranno essere stabiliti da apposito regolamento attuativo deliberato dal Consorzio e dalle imprese consorziate aderenti al progetto;

4) predetti Soggetti partecipanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione di rendiconti, relazioni e quant'altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione concedente;

5) fatta salva la responsabilità nei confronti di AVEPA per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell'ambito dell'effettuazione dell'attività di propria competenza e sarà pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.

Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente, si autorizza il soggetto capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione della attività connesse al succitato progetto.

6) AVEPA provvederà al pagamento del contributo calcolato sulle spese ammesse in fase di rendicontazione a favore delle singole imprese beneficiarie, mediante bonifico sul conto corrente indicato nella scheda anagrafica dei singoli beneficiari presenti in SIU, giusta delegazione di pagamento acquisita agli atti (Allegato A5 della DGR n. ____ del _____).

AUTORIZZANO

altresi, il soggetto capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto nelle modalità più efficaci ed idonee per tutte le imprese partecipanti;

Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale del Consorzio sita in _____, Via _____.

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti di AVEPA, giusta previsione del bando: Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni" - Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure del POR FESR 2014-2020", approvato con DGR n. _____ del _____

Sottoscrizione di tutte le imprese partecipanti in originale **:

per l'impresa n. 1 **CONSORZIO** _____
(ragione sociale **Consorzio**)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;



ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 5 di 7

per l'impresa n. 2 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 3 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 4 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 5 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 6 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____



ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 6 di 7

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 7 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 8 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 9 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 10

per l'impresa n. 11

per l'impresa n. 12

per l'impresa n. 13

per l'impresa n. 14

per l'impresa n. 15.....*



ALLEGATO A2 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 7 di 7

La presente scrittura è sottoscritta in _____ (luogo), il _____ (data).

In fede,

firma del legale rappresentante dell'impresa capofila
e presentatore della domanda di sostegno (Consorzio)

Allegare per tutti i firmatari un documento di riconoscimento in corso di validità.

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare le pagine secondo il numero degli aderenti;

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati a rappresentare l'impresa così come evincibile nel registro delle imprese in relazione ai poteri attribuiti, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).





ALLEGATO A3 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 5

Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3

Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"

PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Il Progetto di Aggregazione sopra descritto dovrà essere redatto in massimo 20 pagine e dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila; potranno essere allegate al massimo ulteriori 20 pagine di documentazione a supporto; la documentazione a supporto dovrà indicare le fonti, ma non può essere costituita da rinvii esterni (anche sotto la forma di link a siti).

1. SINTESI DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE
<p>Ruolo di partenariato della/e OGD coinvolta/e a seconda che si tratti di progetto di destinazione o di promozione di prodotti turistici trasversali a più destinazioni.</p> <p>Descrivere nel riquadro sottostante:</p> <p>attività, <i>prodotti turistici, obiettivi di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica su mercati da realizzare attraverso l'aggregazione, coerenza con gli obiettivi finalità del bando, coerenza con le strategie e i prodotti turistici regionali di cui al PTA in vigore e in linea con l'immagine coordinata della Regione «Veneto, the Land of Venice».</i> Fornire, inoltre, indicazioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al consumo di suolo nella realizzazione del progetto;



f9ba36d3



ALLEGATO A3 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 5

- *all'impatto in termini di sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, compreso l'eventuale possesso di certificazioni ambientali;*
- al rating di legalità,
- alla sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali (Eusair - Eusalps).

Il progetto COMPORTA, in caso di interventi strutturali, un ulteriore consumo di suolo? Barrare l'opzione che interessa

NO

SI

In caso di risposta positiva è necessario prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.

Descrizione:

Invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali (l'investimento materiale comporta il miglioramento per unità di prodotto e/o servizio delle prestazioni ambientali)

.....

Elencare le imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali

.....

Specificare se la Rete-soggetto, tutte le imprese aderenti ad ATI/ATS, Rete contratto o al Consorzio (e il consorzio stesso), ove tenuti, abbiano conseguito il rating di legalità

....

Progetto in linea con la macro strategia EUSAIR o con la strategia EUSALPS

.....

Posti letto delle strutture ricettive

.....

Numerosità delle imprese culturali e creative¹

.....

Numerosità delle imprese aderenti all'aggregazione

.....

Prevalenza nella aggregazione di imprese con una o più certificazioni ambientali

.....

¹ sono imprese culturali e creative tutte le imprese o i soggetti passivi di imposta in Italia che abbiano, quale oggetto sociale, in via prevalente o esclusiva, l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei, nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati.



ALLEGATO A3 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 5

2. IL MERCATO

Descrivere nel riquadro sottostante:

“mercati obiettivo”, con indicazione di quelli nazionali e internazionali, target e segmenti di mercato (classi socio-demografiche, di reddito, etc.) a cui si intende rivolgere le attività di promo-commercializzazione; ricadute in termini di internazionalizzazione per le imprese dell’aggregazione e per la destinazione turistica o le destinazioni turistiche coinvolte; coerenza con le strategie e con i mercati target individuati dal Destination Management Plan della/e OGD della/e destinazione/i coinvolta/e e con le strategie del Programma regionale per il turismo (PSTV) e con i relativi Piani Turistici Annuali (PTA).

3. IL PIANO DI PROMOZIONE

Descrivere nel riquadro sottostante:

piano di attività coerente con l’immagine coordinata della Regione “Veneto, the Land of Venice” e, per ciascuna di queste attività, ruolo di ogni impresa aderente alla aggregazione e modalità di collaborazione tra le imprese della aggregazione stessa; descrizione dettagliata delle attività di promozione e commercializzazione suddivise per “mercati obiettivi”, tipologie di azioni e interventi di cui agli articoli 5 e 6 del presente bando;



4. IL PIANO OPERATIVO ECONOMICO-FINANZIARIO

Descrivere nel riquadro sottostante:

costi (spese ed investimenti) per la realizzazione del progetto di aggregazione²; (non è da inserire perché non ammissibile la quota di spesa relativa a soggetti di cui all'art 4 comma 9 del bando) correlazione tra mezzi, spese previste e le attività promozionali oggetto del progetto di aggregazione; modalità di cofinanziamento del progetto da parte delle imprese aderenti alla aggregazione; sostenibilità economica del progetto di aggregazione.

Indicare altresì l'elenco delle spese di promo-commercializzazione dei prodotti turistici (rif. art. 6, comma 1, lettera d) del bando), consulenze propedeutiche all'attività di promo-commercializzazione (rif. art. 6, comma 1, lettera h) del bando) e partecipazione a fiere (rif. art. 6, comma 1, lettera i) del bando), riguardanti attività rivolte a "mercati e partner internazionali".

5. CRONOPROGRAMMA

Descrivere nel riquadro sottostante:

tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto di Aggregazione

² La descrizione dovrà essere coerente con le spese indicate nel quadro interventi previsto in SIU, nel quale saranno dettagliate le singole voci di spesa, indicando altresì – nel caso di Rete-contratto, ATI/ATS o Consorzio – le imprese aderenti all'aggregazione che sosterranno tali spese.



ALLEGATO A3 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 5 di 5

--

6. CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Descrivere nel riquadro sottostante:
competenze turistiche e gestionali delle imprese aderenti al progetto e delle risorse umane che saranno coinvolte, con riferimento ai mercati turistici ai quali si rivolge il progetto³.

--

DATA
DEL SOGGETTO CAPOFILA

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

³ Il beneficiario, per vedere riconosciuti i costi forfettari per il personale, è tenuto a dimostrare che almeno una risorsa umana viene coinvolta nel progetto. In particolare, per le imprese che non impiegano personale e in cui il lavoro è fornito dal titolare dell'azienda e dai suoi amministratori, dai soci lavoratori o da altri soggetti titolari di cariche o qualifiche, il rappresentante legale deve rilasciare un'autodichiarazione (resa ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) in cui si attesti che il/i titolare/i, amministratore/i, socio/i lavoratore/i o altro soggetto titolare di cariche o qualifiche ha lavorato direttamente nel progetto.





ALLEGATO A4 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4

Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"

Liberatoria e consenso per l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione di contenuti video, fotografie e audio

Il/La sottoscritto/a _____ (C.F. _____),
nato/a a _____ (___), il _____, residente in
_____ (___), Via _____, n. ____, in qualità di legale
rappresentante di _____ (p. IVA _____), con sede in
_____.

con riguardo alle immagini (video e fotografie) e agli audio realizzati nel corso dell'esecuzione del progetto _____ finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del bando: "Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni - bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure del POR FESR 2014- /2020"



ALLEGATO A4 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 2

autorizza

la Regione Veneto a titolo gratuito e senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 della L. 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, all'utilizzo, alla pubblicazione e alla diffusione, in qualsiasi forma, di materiale video, fotografico ed audio, in particolare a:

- esercitare i diritti previsti dagli artt. 12 e ss. della L. n. 633/1941;
- riprodurre le immagini (video e fotografie) e gli audio su qualsiasi supporto tecnico e multimediale e ad effettuare la diffusione su qualsiasi piattaforma della Regione del Veneto, sul portale turistico www.veneto.eu, nonché sulle pagine ufficiali della Regione del Veneto su Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn, Twitter, Vimeo e Flickr, quali siti di soggetti esterni che presentano un collegamento diretto con il Portale della Regione del Veneto;
- stampare e pubblicare le immagini su riviste, brochure e all'interno di materiale promozionale della Regione del Veneto e su qualsiasi altro mezzo e supporto di diffusione/pubblicazione anche atipico;
- esporre e proiettare le immagini in occasione di fiere, eventi e conferenze;
- conservare le immagini (fotografie e video) e gli audio negli archivi informatici della Regione del Veneto,

prende atto

che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo e divulgativo e che le immagini e gli audio non saranno utilizzati per finalità commerciali,

dichiara

- di essere informato/a e consapevole del fatto che per alcune immagini (video e fotografie) e audio è ammesso il download;
- di rinunciare a qualunque corrispettivo per l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione delle immagini e degli audio;
- di essere legittimato/a a rendere la presente autorizzazione anche in relazione ai soggetti eventualmente ripresi nelle immagini (video e fotografie),

in considerazione del fatto che il predetto materiale (video, fotografie ed audio), una volta reso pubblico, può essere oggetto di acquisizione e ripubblicazione da parte di terzi, anche senza il consenso della Regione del Veneto,

solleva

la Regione del Veneto da ogni conseguenza pregiudizievole che possa derivare da un uso scorretto e/o abuso da parte di terzi del predetto materiale.

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE





ALLEGATO A5 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 4



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5

Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"

DELEGAZIONE DI PAGAMENTO EX ART. 1269 c.c.

(da compilare per le seguenti tipologie di aggregazioni: Rete-contratto, ATI/ATS, Consorzio)

In riferimento al progetto:

_____ (titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al bando: "Azione 1.3.10 *Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni* - bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure del POR FESR 2014- /2020" approvato con DGR n. _____ del _____,

Il/La Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____, in qualità di "soggetto capofila" del progetto ai sensi dell'articolo 4, del bando

DELEGA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1322 e 1268 e s.s. c.c.

AVEPA a provvedere al pagamento del contributo calcolato sulle spese ammesse in fase di rendicontazione a favore delle singole imprese beneficiarie, mediante bonifico sul conto corrente indicato nella scheda anagrafica dei singoli beneficiari presenti in SIU, così come previsto dal bando (Allegato A DGR n. _____ del _____).



f2b1289e



ALLEGATO A5 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 4

Data _____

Sottoscrizione da parte delle imprese coinvolte in originale **:

IL SOGGETTO DELEGANTE – soggetto capofila

(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

I SOGGETTI DELEGATARI (beneficiari)

Impresa 1 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 2 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 3 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;



ALLEGATO A5 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 4

Impresa 4 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 5 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 6 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 7 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 8 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____



ALLEGATO A5 DGR n. 491 del 26 aprile 2023

pag. 4 di 4

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 9 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

Impresa 10
Impresa 11
Impresa 12
Impresa 13
Impresa 14
Impresa 15.....*

Allegare per tutti i firmatari un documento di riconoscimento in corso di validità.

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare le pagine secondo il numero degli aderenti;

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati a rappresentare l'impresa così come evincibile nel registro delle imprese in relazione ai poteri attribuiti, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

Il presente atto sarà sottoscritto anche da AVEPA nel caso di ammissibilità e finanziabilità della domanda di sostegno relativa al progetto sopra identificato.

(Dirigente Area Gestione FESR)



(Codice interno: 501805)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 494 del 26 aprile 2023

Approvazione del Bando di concorso per l'assegnazione del "Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'emigrazione veneta - 1^a Edizione. Programma anno 2023 - L.R. 25 luglio 2008, n. 8.*[Emigrazione ed immigrazione]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione, in attuazione del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2023, approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023, viene approvata la prima edizione del Bando di concorso per la premiazione di saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'emigrazione veneta.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo" prevede, tra i vari interventi volti a mantenere viva la memoria della grande migrazione veneta, che la Regione del Veneto promuova iniziative anche di carattere internazionale, in collaborazione con autonomie locali ed altri enti pubblici, con gli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione, le università, gli istituti ed enti culturali e le associazioni di veneti nel mondo.

Con deliberazione n. 77 del 26 gennaio 2023, nell'approvare il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, nell'ambito della Linea di intervento B "Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo" - Azione "Valorizzazione della storia dell'emigrazione veneta", la Giunta Regionale ha previsto di indire, con successivo provvedimento, un bando di concorso per la premiazione di saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'emigrazione veneta, non solo perché la memoria di quel momento così importante per la nostra storia, costituito dalla grande migrazione, rimanga viva nei giovani e li renda consapevoli dei valori che lo hanno caratterizzato, ma anche per comprenderne gli aspetti di ricaduta sul sistema sociale, culturale, politico ed economico.

Si tratta ora di dare concreta attuazione a tale Azione, stabilendone termini e modalità di partecipazione, mediante l'approvazione del relativo bando di concorso.

Si propone che il bando venga riservato a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità di età compresa fra i 18 e i 35 anni che presentino un elaborato sulla storia dell'Emigrazione dal Veneto dal XIX secolo ai giorni nostri e ai suoi esiti di breve o lungo periodo, nei luoghi di partenza e di arrivo, in ambito sociale, culturale, politico ed economico, secondo diversi approcci disciplinari.

La valutazione sarà affidata ad una Commissione giudicatrice per la quale si propone la seguente composizione: un rappresentante della Regione del Veneto, un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione e almeno cinque docenti di Università italiane e straniere che siano specialisti del settore.

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Allo studioso vincitore sarà assegnata in premio la somma di Euro 3.000,00 e sarà inoltre assicurata la pubblicazione dell'elaborato presentato, nella lingua originale, con l'indicazione del Premio ottenuto, nella rivista scientifica "Quaderni veneti" e nel portale dedicato ai veneti nel mondo "MiVeneto.it".

Si propone inoltre che la Commissione possa altresì segnalare con "menzione onorevole" gli elaborati ritenuti particolarmente meritevoli presentati da altri studiosi.

Le domande dovranno essere presentate con le modalità stabilite nel bando entro e non oltre le ore 12.00 del 15 settembre 2023.

Si propone pertanto l'approvazione del bando di concorso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo";

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro";

VISTO il Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo 2022-2024, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 158 del 22 novembre 2022;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 che ha adottato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la D.G.R. n. 321 del 29 marzo 2023 di variazione al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la prima edizione del bando di concorso per l'assegnazione del "Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'emigrazione veneta" riservato a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità di età compresa fra i 18 e i 35 anni che presentino un elaborato sulla storia dell'Emigrazione dal Veneto, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le domande di ammissione al concorso e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nel bando di cui all'**Allegato A**, alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport - Unità Organizzativa Attività Culturali e Spettacolo entro e non oltre le ore 12.00 del 15 settembre 2023, pena l'esclusione;
4. di determinare in Euro 3.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" del bilancio regionale di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 494 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 5

BANDO DI CONCORSO

“PREMIO PER SAGGI BREVI, INEDITI E ORIGINALI SULLA STORIA
DELL’EMIGRAZIONE VENETA” - 1^ EDIZIONE – ANNO 2023

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Stanziamento
- Art. 3 – Definizioni
- Art. 4 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 – Requisiti di ammissibilità degli elaborati
- Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 8 – Istruttoria e valutazione
- Art. 9 – Motivi di esclusione
- Art. 10 – Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 11 – Composizione della graduatoria e assegnazione del Premio
- Art. 12 – Adesione ad altre iniziative
- Art. 13 – Revoca del Premio
- Art. 14 – Foro esclusivo
- Art. 15 – Trattamento dati personali

Art. 1 – Finalità

1. Il bando, in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023, Linea di intervento B “Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo” – Azione “Valorizzazione della storia dell’emigrazione veneta”, attua la prima edizione del Concorso, riservato a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità di età compresa fra i 18 e i 35 anni, per l’assegnazione di un Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell’emigrazione veneta al fine non solo di mantenere viva la memoria di quell’importante periodo della nostra storia costituito dalla grande emigrazione, ma altresì per comprenderne gli aspetti di ricaduta sul sistema sociale, culturale, politico ed economico.

Art. 2 – Stanziamento

1. La dotazione finanziaria per l’azione è pari a complessivi Euro 3.000,00 a valere sul capitolo 101946 del bilancio regionale di previsione 2023-2025 “Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti”.

Art. 3 – Definizioni

1. Nel presente bando per saggio breve, inedito e originale si intende un elaborato sulla storia dell’Emigrazione dal Veneto dal XIX secolo ai giorni nostri e ai suoi esiti di breve o lungo periodo, nei luoghi di partenza e di arrivo, in ambito sociale, culturale, politico ed economico.

Art. 4 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda i giovani studiosi di qualsiasi nazionalità di età compresa fra i 18 e i 35 anni.
2. I partecipanti non devono trovarsi in nessuna delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16. L’assenza di tali cause costituisce criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
3. Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo una domanda.

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità degli elaborati

1. Sono ammissibili a partecipare al presente bando i saggi brevi, inediti e originali che hanno tutti i seguenti requisiti:
 - riguardanti la storia dell’Emigrazione dal Veneto dal XIX secolo ai giorni nostri e ai suoi esiti di breve o lungo periodo, nei luoghi di partenza e di arrivo, in ambito sociale, culturale, politico ed economico;



e7fa10f8



ALLEGATO A DGR n. 494 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 5

- che non superino i 60.000 caratteri (spazi inclusi), compresi di apparati e note, accompagnati da non più di 10 immagini di buona qualità, corredate da didascalie e referenze adeguate. Saranno esclusi gli elaborati che superino i limiti sopra indicati, come ad esempio, quelli coincidenti con tesi di laurea o dottorato;
- redatti in lingua italiana o inglese o spagnola o portoghese o francese.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda:
 - deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008> ;
 - deve essere sottoscritta dal partecipante al bando con firma digitale o autografa (in questo caso, a seguito della firma, la domanda dovrà essere convertita in formato PDF).
2. Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (solo se la domanda non è stata firmata digitalmente).
3. La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
4. La domanda di partecipazione, con gli allegati, va trasmessa mediante:
 - Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it e all'indirizzo di posta elettronica ordinaria venetinelmondo@regione.veneto.it;
 - a mezzo e-mail, dai soggetti che non siano obbligati al possesso di una casella PEC, all'indirizzo: beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it . Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF e deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza anche al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: venetinelmondo@regione.veneto.it
5. La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato PDF e riportare nell'oggetto la dicitura: Partecipazione al concorso "Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'Emigrazione Veneta" 1^ Edizione – Anno 2023 (si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/affari-generalis/pec-regione-veneto>);
6. I documenti presentati in maniera diversa da quanto stabilito verranno rifiutati e la domanda non potrà essere ricevuta.
7. La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 15 settembre 2023, pena l'esclusione.
8. La domanda, regolarmente sottoscritta dal richiedente, deve essere completa dei seguenti allegati:
 - saggio breve, inedito e originale sulla storia dell'Emigrazione Veneta di massimo 60.000 caratteri (spazi inclusi), compresi di apparati e note, con non più di 10 immagini di buona qualità, corredate di didascalie e referenze adeguate;
 - breve sintesi dell'elaborato (abstract di non oltre 3.000 caratteri);
 - curriculum vitae et studiorum dell'autore;
 - copia di un documento di identità, dell'autore, in corso di validità;
 - dichiarazione espressa che si tratti di testo inedito e libero da ogni vincolo (con modello di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, per i soggetti con cittadinanza italiana o di altro paese UE);
 - dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, per i soggetti con cittadinanza italiana o di altro paese UE, relativamente alla assenza delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16 utilizzando l'apposito modulo allegato alla domanda di partecipazione disponibile alla pagina web: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>;
 - dichiarazione, resa per i soggetti con cittadinanza extra UE, relativamente alla assenza delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16 utilizzando l'apposito modulo allegato alla domanda di partecipazione disponibile alla pagina web: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di



e7fa10f8



ALLEGATO A DGR n. 494 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 5

bollo, se dovuta, indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport.
Oggetto del procedimento: bando di concorso per l'assegnazione di un Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'emigrazione veneta.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Arianna Bernardi, direttore U.O. Attività culturali e Spettacolo.
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio veneti nel mondo – Tel. 041.2794101-041.2794102.
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990.

Art. 8 – Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di ammissibilità dei richiedenti.
2. La Commissione giudicatrice, nominata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, verificherà l'ammissibilità degli elaborati presentati e li valuterà sulla base dei criteri e dei punteggi evidenziati nella tabella all'art. 10, comma 1, del presente bando.
3. La Commissione giudicatrice sarà composta da un rappresentante della Regione del Veneto, un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione e da almeno cinque docenti di Università italiane ed estere specialisti del settore.
4. I componenti della Commissione giudicatrice operano a titolo gratuito.

Art. 9 – Motivi di esclusione

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente bando;
 - priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del presente bando;
 - presentata oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità di cui all'art. 6 del presente bando;
 - priva di valida sottoscrizione;
 - priva di documento di identità in corso di validità, nel caso di firma autografa.

Art. 10 – Criteri di valutazione e punteggi

1. La Commissione giudicatrice attribuisce i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
1) Coerenza con il tema del bando <i>Nel caso di assegnazione di un punteggio pari a zero non si procederà oltre nella valutazione e il lavoro presentato verrà escluso.</i>	Da 0 a 5
2) Originalità e innovatività	Da 1 a 5
3) Rigore metodologico	Da 1 a 5
4) Qualità della scrittura	Da 1 a 3

2. Il punteggio massimo acquisibile da ciascun lavoro presentato è pari a 18. Il punteggio minimo per ottenere il Premio è pari a 10.
3. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
 - punteggio superiore nel parametro della originalità e innovatività;



e7fa10f8



ALLEGATO A DGR n. 494 del 26 aprile 2023

pag. 4 di 5

- nel caso di parità di punteggio anche su questo parametro, si procederà secondo il punteggio superiore nel parametro del rigore metodologico;
- nel caso di parità di punteggio sui parametri sopraindicati, si procederà secondo il punteggio superiore nella qualità della scrittura.

Art. 11 – Composizione della graduatoria e assegnazione del Premio

1. Il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con proprio Decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione, approva la graduatoria degli elaborati presentati.
2. Il Premio di Euro 3.000,00 verrà assegnato al primo classificato in graduatoria.
3. Al vincitore sarà inoltre assicurata la pubblicazione del lavoro presentato, nella lingua originale, con l'indicazione del Premio ottenuto, nella rivista scientifica "Quaderni veneti" e nel portale dedicato ai veneti nel mondo "MiVeneto.it", previa autorizzazione liberatoria alla Regione del Veneto rilasciata in fase di domanda.
4. Sarà organizzata una cerimonia di premiazione per la consegna di un attestato di riconoscimento del Premio.
5. La Commissione giudicatrice si riserva altresì di segnalare con "menzione onorevole" altri saggi particolarmente meritevoli che potranno eventualmente trovare spazio nella stessa rivista "Quaderni veneti".
6. La Commissione giudicatrice si riserva il diritto di non assegnare il premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole.

Art. 12 – Adesione ad altre iniziative

1. La partecipazione al presente bando non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso elaborato. Tale partecipazione non pregiudica la pubblicazione o l'inserimento in altre raccolte dell'elaborato medesimo.

Art. 13 – Revoca del Premio

1. Il Premio verrà revocato nei seguenti casi:
 - rinuncia del beneficiario;
 - produzione di documenti falsi e/o di dichiarazioni mendaci.
2. La revoca del Premio comporta la restituzione della somma eventualmente già erogata, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 14 – Foro esclusivo

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente bando, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

Art. 15 – Trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al bando di concorso **Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'Emigrazione Veneta**; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi della L.R. n. 8/2008. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

La trasmissione all'Amministrazione regionale dei dati personali riguardanti altri soggetti avverrà sotto la responsabilità del soggetto interessato, che è tenuto ad informare gli stessi soggetti a cui i dati si riferiscono.



e7fa10f8



ALLEGATO A DGR n. 494 del 26 aprile 2023

pag. 5 di 5

Si comunica che il procedimento può implicare l'acquisizione di dati personali relativi ad altri soggetti, anche residenti all'estero. Ritenuto che comunicare le informazioni sul trattamento dei dati personali a tutti i soggetti risulta impossibile o implicherebbe comunque uno sforzo sproporzionato, si informa (ai sensi dell'art. 14 paragrafo 5 lettera b) del GDPR) che tutti gli aventi diritto possono rivolgersi alla Regione del Veneto per chiedere di conoscere i dati in possesso e la fonte.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, la possibilità di chiedere al Delegato l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero di opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire gli adempimenti previsti dal procedimento finalizzato all'attribuzione del premio per il concorso **Premio per saggi brevi, inediti e originali sulla storia dell'Emigrazione Veneta** ai sensi della L.R. 8/2008.

Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell'iter procedimentale.

INFORMAZIONI: venetinelmondo@regione.veneto.it



e7fa10f8



(Codice interno: 501806)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 495 del 26 aprile 2023

Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per la realizzazione di iniziative di promozione del cinema di qualità. DGR n. 235 del 7.03.2023 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2023". L. R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 36.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di convenzione con l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per il sostegno regionale di iniziative di promozione del cinema di qualità, in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato con DGR n. 235 del 7 marzo 2023.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività cinematografiche e audiovisive, prevedendo inoltre, all'art. 36, che la Giunta regionale sostenga l'esercizio cinematografico con l'obiettivo di qualificare e diversificare l'offerta, con particolare attenzione alle sale d'essai, ai centri storici e alle aree svantaggiate.

Inoltre la citata L. R. n. 17/2019 stabilisce che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024.

Tra le linee di intervento delineate da tale programma risulta l'attivazione di azioni di promozione dell'esercizio cinematografico, uno dei settori particolarmente colpiti dalle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche che stanno cambiando l'approccio degli spettatori.

Al pari del Piano del 2022, il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 7 marzo 2023, in conformità alla L. R. n. 17/2019 e al citato programma, nell'ambito delle azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale, ha individuato l'azione "Promozione dell'esercizio cinematografico" (Azione S1), e tra gli interventi che concorrono ad attuarla la "Realizzazione di un programma di iniziative volto a favorire l'aumento degli accessi del pubblico in sala attraverso la promozione del cinema di qualità", mediante la stipula di una convenzione per l'anno 2023 con l'associazione di categoria degli esercenti maggiormente rappresentativa, modalità prevista dall'art. 9 della sopracitata L. R. n. 17/2019.

Lo stanziamento per tale intervento è pari a Euro 160.000,00 a carico del capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. 8, L. R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2023 - 2025.

Con nota prot. n. MS/mm 21 del 13 marzo 2023, acquisita agli atti in pari data con prot. reg. n. 138972, l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema Sezione Interregionale delle Tre Venezie (AGIS-ANEC) ha presentato un programma denominato "La Regione del Veneto per il cinema di qualità" che prevede, per l'anno in corso, le seguenti iniziative:

1. La Regione ti porta al cinema con tre Euro - I martedì al cinema.

In linea con quanto realizzato nel corso delle edizioni precedenti, AGIS-ANEC con la presente iniziativa prevede l'individuazione di un circuito di almeno trenta sale cinematografiche, omogeneamente distribuite sul territorio, che proponano, nei martedì di marzo e maggio, la visione di opere cinematografiche classificate d'essai al prezzo del biglietto di tre Euro. La proposta riprende la precedente edizione, che ha registrato un vasto consenso di pubblico certificato dalla numerosa presenza in sala ed è finalizzata a riportare il pubblico in sala e, in particolare, il pubblico giovane. Il sostegno regionale richiesto per l'iniziativa ammonta a complessivi Euro 60.000,00.

2. I giovani al cinema.

Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti con la prima edizione dell'iniziativa, che rappresentava un progetto-pilota, anche quest'anno il progetto "I giovani al cinema" prevede di promuovere, presso le generazioni più giovani, il ruolo della sala cinematografica quale spazio culturale in cui la visione di un film rappresenta un'esperienza condivisa e un'occasione di dialogo e analisi critica. Nello specifico, si propone di rinnovare per l'anno 2023 l'offerta ai giovani fino ai trentacinque anni di età di un abbonamento al prezzo agevolato di Euro 15,00, che consenta la visione di cinque film nell'arco di cinque mesi dal momento dell'acquisto, in un numero selezionato di sale cinematografiche del Veneto. Poiché il costo complessivo di ciascun abbonamento è pari a Euro 30,00 si propone che la Regione sostenga il costo residuo di Euro 15,00.

AGIS-ANEC provvederà a predisporre un elenco di sale che aderiranno all'iniziativa, e a provvedere ai necessari aspetti di carattere organizzativo e promozionale.

Il sostegno regionale richiesto per l'iniziativa, pari a complessivi Euro 100.000,00, consentirà l'emissione di n. 5.660 abbonamenti, incluse le spese per materiale promozionale e di comunicazione.

In ordine al programma proposto da AGIS-ANEC, si rileva che esso è coerente con la pianificazione delle attività della Regione in detto ambito e rappresenta altresì un'efficace opportunità per la promozione della cultura cinematografica, dell'esercizio cinematografico e della sala cinematografica quale presidio culturale nel territorio.

In particolare, le iniziative contenute nel programma sono finalizzate a favorire l'offerta culturale nel territorio, valorizzando la funzione di centralità della sala, ad offrire opportunità per accrescere la conoscenza e la capacità critica del pubblico, nonché ad avvicinare il pubblico più giovane alle sale cinematografiche.

Alla luce di quanto sopra, con il presente atto si sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, per il sostegno finanziario alle iniziative sopra illustrate realizzate nell'anno 2023, ai sensi di quanto previsto dal Piano annuale per la cultura per l'anno in corso, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 235 del 7 marzo 2023.

La convenzione sarà stipulata per la Regione del Veneto dal Presidente o suo delegato e per l'AGIS-ANEC dal Presidente o suo delegato.

Il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport provvederà all'assunzione della spesa per complessivi Euro 160.000,00 destinata al sostegno per l'anno in corso delle iniziative individuate dal programma presentato da AGIS-ANEC, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. 8, L. R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2023 - 2025, con imputazione all'esercizio 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16/05/2019, n. 17 "Legge per la cultura";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 235 del 7/03/2023;

VISTA la Legge regionale 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 23/12/2022, n. 30. "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA Legge regionale 23/12/2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale 23/12/2022, n. 32. "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio finanziario Gestionale 2023-2025 (su delega del Segretario Generale della Programmazione DSGP n. 15 del 28/12/2022)";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la nota di AGIS-ANEC prot. n. MS/mm 21 del 13 marzo 2023, acquisita agli atti in pari data con prot. reg. n. 138972;

VISTO l'art. 2 co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per l'attuazione di iniziative di promozione del cinema di qualità nel 2023;
3. di determinare, per il sostegno regionale alle iniziative previste nello schema di convenzione di cui al punto 2., in Euro 160.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104521 del bilancio di previsione 2023-2025 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale -Trasferimenti correnti (art. 8, L. R. 16/05/2019, n. 17)", con imputazione all'esercizio 2023;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la convenzione di cui al punto 2. sarà stipulata per la Regione del Veneto dal Presidente o suo delegato e per l'AGIS-ANEC dal Presidente o suo delegato;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 495 del 26 aprile 2023

pag. 1 di 4

Piano annuale degli interventi per la cultura 2023
Promozione del cinema di qualità (L. R. n. 17/2019 – art. 36)
(Azione 4.3_B – Azione S1)

Progetto

“La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità”

CONVENZIONE

tra la Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901 - C.F. 80007580279, di seguito Regione, rappresentata dal [...], nella persona del Presidente;

E

l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema – Sezione Interregionale delle Tre Venezie, di seguito AGIS-ANEC, con sede in Padova, Piazza Insurrezione n. 10 - C.F. 92092310280 rappresentata dal [...] nella persona del Presidente;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”, individua, all’art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività cinematografiche e audiovisive, prevedendo inoltre, all’art. 36, che la Giunta regionale sostenga l’esercizio cinematografico con l’obiettivo di qualificare e diversificare l’offerta, con particolare attenzione alle sale d’essai, ai centri storici e alle aree svantaggiate;
- la citata L. R. n. 17/2019 stabilisce inoltre che la Regione si doti di un Programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi;
- il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024;
- tra le linee di intervento delineate da tale Programma risulta l’attivazione di azioni di promozione dell’esercizio cinematografico, uno dei settori particolarmente colpiti dalle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche che stanno cambiando l’approccio degli spettatori;
- al pari del Piano del 2022, il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 7 marzo 2023, in conformità alla L. R. n. 17/2019 e al citato Programma, nell’ambito delle azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale, ha individuato l’azione “Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e dell’esercizio cinematografico” (4.3_B), e tra gli interventi che concorrono ad attuarla la “Realizzazione di un programma di iniziative volto a favorire l’aumento degli accessi del pubblico in sala attraverso la promozione del cinema di qualità” (Azione S1), mediante la stipula di una convenzione per l’anno 2023 con l’associazione di categoria maggiormente rappresentativa degli esercenti, modalità prevista dall’art. 9 della sopracitata L. R. n. 17/2019;
- con nota prot. n. MS/mm 21 del 13 marzo 2023, acquisita agli atti con prot. n. 138972 del 13 marzo 2023, l’AGIS-ANEC ha presentato un progetto denominato “La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità” per il quale richiede, per l’attuazione nell’anno in corso, un sostegno regionale complessivo di Euro 160.000,00; il progetto si compone delle iniziative “La Regione ti porta al cinema con tre Euro – i martedì al cinema” e “I giovani al cinema”;

VISTI:

la L. R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;

la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma triennale della Cultura 2022-2024;

la DGR n. 235 del 7/03/2023 recante “Piano annuale degli interventi per la cultura 2023”;



f7af613a



ALLEGATO A DGR n. 495 del 26 aprile 2023

pag. 2 di 4

la nota prot. n. MS/mm 81 del 5 agosto 2022, acquisita agli atti con prot. reg. n. 347623 del 5 agosto 2022, con cui l'AGIS-ANEC ha presentato un progetto denominato "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità";

la deliberazione n. [...] del [...] con cui la Giunta regionale, sulla base della proposta di cui al precedente punto ha approvato lo schema della presente convenzione da sottoscrivere con AGIS-ANEC per la realizzazione del progetto denominato "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità", finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1****(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2**(Obiettivi)**

La presente convenzione persegue l'obiettivo di promuovere la cultura cinematografica, l'esercizio cinematografico e la sala cinematografica, quale presidio culturale nel territorio. In particolare, le iniziative contenute nel programma presentato da AGIS-ANEC sono finalizzate a favorire l'offerta culturale nel territorio, ad accrescere la conoscenza e la capacità critica del pubblico, nonché ad avvicinare il pubblico più giovane alle sale cinematografiche.

Articolo 3**(Ruolo dei soggetti partecipanti)**

La presente convenzione è sottoscritta dalla Regione e da AGIS-ANEC e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione delle iniziative proposte, mentre ad AGIS-ANEC è affidata la funzione di realizzazione delle stesse, secondo quanto indicato nel programma presentato denominato "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità". La convenzione sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

Articolo 4**(Contenuto della convenzione e impegni di AGIS-ANEC)**

AGIS-ANEC si impegna a realizzare il progetto denominato "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità" per l'anno 2023, che prevede le seguenti iniziative:

- a) "La Regione ti porta al cinema con tre euro - i martedì al cinema";
- b) "I giovani al cinema".

In particolare, AGIS-ANEC si impegna a:

- a) in relazione all'iniziativa "La Regione ti porta al cinema con tre euro - i martedì al cinema":

a.1 condividere, sulla base delle indicazioni della Regione del Veneto, un elenco di almeno trenta sale cinematografiche del Veneto che formeranno, per il corrente anno, il Circuito dei Cinema di Qualità della Regione;

a.2 garantire, nell'ambito del circuito di cui alla precedente lettera a.1:

- due programmi della durata di quattro settimane ciascuno da sottoporre all'approvazione del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, con la previsione di almeno una proiezione settimanale, di norma il martedì, di film d'essai, d'autore e di Interesse Culturale Nazionale riservando particolare attenzione alle opere realizzate da registi veneti o realizzate in Veneto;



f7af613a



ALLEGATO A DGR n. 495 del 26 aprile 2023

pag. 3 di 4

- che le sale coinvolte applichino un prezzo a biglietto di tre euro per tutti gli spettatori e che i dati relativi al numero degli spettatori che hanno usufruito della agevolazione applicata, vengano inoltrati alla Regione.
- b) in relazione all’iniziativa “I giovani al cinema”:
 - b.1 organizzare le relative attività;
 - b.2 stampare ed emettere almeno 5.660 abbonamenti nominativi al prezzo di Euro 15,00 ad abbonamento, riservati a giovani residenti in Veneto e studenti, fino ai 35 anni di età;
 - b.3 garantire che a ciascun abbonato sia data la possibilità di accedere in sala, dal momento della sottoscrizione per cinque mesi e fino all’8 maggio 2024, ad almeno cinque proiezioni;
 - b.4 realizzare materiale promozionale;
 - b.5 riportare in fase di rendicontazione i dati degli abbonamenti venduti con indicati, per ciascun abbonamento, il nominativo dell’esercente e dell’abbonato;
- c) garantire alla Regione del Veneto il supporto organizzativo collaborando con la Direzione Beni Attività Culturali e Sport per la migliore promozione delle iniziative in programma attraverso le pagine istituzionali del sito web Veneto Cultura;
- d) rendicontare la spesa secondo la disciplina vigente entro il 31 dicembre 2023.

Articolo 5**(Impegni della Regione)**

La Regione si impegna a:

- a) fornire ad AGIS-ANEC le necessarie indicazioni in ordine alla formazione dell’elenco di almeno trenta sale cinematografiche del Veneto che formeranno, per il corrente anno, il Circuito dei Cinema di Qualità della Regione e ad approvare i programmi relativi all’iniziativa “La Regione ti porta al cinema con tre euro – “I martedì al cinema”;
- b) concorrere alla migliore promozione delle iniziative dell’intero programma;
- c) sostenere la realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione per una somma complessiva massima di Euro 160.000,00;
- d) liquidare ad AGIS-ANEC la somma sopra definita in un’unica soluzione.

Articolo 6**(Modalità e tempi di attuazione)**

La realizzazione del progetto, di cui all’art. 4, è così stabilita:

- realizzazione delle iniziative nel 2023, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte di AGIS-ANEC;
- evidenza della partecipazione regionale al progetto, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione delle iniziative, del logo della Regione e dell’indicazione che le iniziative vengono realizzate nell’ambito della convenzione Regione – AGIS-ANEC e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione delle iniziative a cura di AGIS-ANEC da inviare con le modalità sotto indicate:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell’art. 38, co. 3 e dell’art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello reso disponibile dalla Regione;
 - b) relazione illustrativa del programma di iniziative realizzate oggetto del sostegno regionale nell’entità prevista dalla presente convenzione;



f7af613a



- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del programma di iniziative oggetto di sostegno regionale;
- d) copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Articolo 7

(Durata della convenzione)

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2023.

Articolo 8

(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione del programma di iniziative da parte di AGIS-ANEC, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

Articolo 9

(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Articolo 11

(Norme finali)

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

L'imposta di bollo è a carico di AGIS-ANEC.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia e a quelle del Codice Civile.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

Il Presidente

[...]

per l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema – Sezione Interregionale delle Tre Venezie

Il Presidente

[...]



f7af613a



(Codice interno: 501810)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 499 del 26 aprile 2023

L. R. n. 30 del 25 ottobre 2021. Aggiornamento del provvedimento attuativo della norma e programma delle attività in materia di promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto per l'anno 2023.*[Relazioni internazionali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si aggiorna il provvedimento attuativo della L.R. 30/2021 e si approva la programmazione degli interventi regionali da attuare per la promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto per l'annualità 2023.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 25 ottobre 2021 titolata "Promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto", coerentemente con quanto disposto dalle direttive statali della Legge n. 482 del 15 dicembre 1999 "Norme in materia di minoranze linguistiche storiche", dà avvio dal 2022 ad una nuova strategia per la tutela e la salvaguardia linguistica, che associa al tradizionale sostegno di progetti realizzati dalle Associazioni rappresentative delle comunità in cui si parlano le lingue minoritarie progetti a regia regionale e bandi rivolti agli enti locali, alle associazioni e agli organismi culturali senza scopo di lucro presenti nel territorio regionale.

Con Dgr n. 1753 del 9 dicembre 2021 è stato approvato il provvedimento attuativo della norma, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai contributi da parte degli Organismi rappresentativi dei parlanti friulano, cimbro e ladino, quest'ultimi attraverso la Provincia di Belluno, le modalità di erogazione e quelle di rendicontazione dei contributi. La stessa delibera ha inoltre stabilito che con proprio provvedimento la Giunta regionale approvi annualmente la programmazione delle iniziative in materia sulla base degli stanziamenti di bilancio.

Per quanto riguarda i Contributi a favore dei progetti per la valorizzazione delle lingue di minoranza, le modalità di riparto del contributo sono state definite dalla L.R. 30/2021 e precisate dalla DGR n. 1753 del 9 dicembre 2021 secondo il seguente schema:

	NUM. ASSOCIAZ.	PERCENTUALE FISSA PER NUMERO ASSOCIAZIONI PRESENTI 20%	PERCENTUALE SU RIPARTO FONDI L.R. 73/1994 DAL 2017 80%	TOTALE
Ladini	10	12,50%	48,3401%	60,8401%
Cimbri	3	3,75%	29,8750%	33,6250%
Friulani	3	3,75%	1,7849%	5,5349%
TOTALI	16	20,00%	80,00%	100,00%

A seguito delle comunicazioni pervenute dall'Union de i Ladis de Anpezo, dall'Union dei Ladins da Fodom, dall'Union dei Ladign da Col e dal Comitato rappresentativo delle Associazioni culturali friulane del Portogruarese, gli Uffici regionali hanno preso atto della modifica delle composizioni di due Organismi rappresentativi delle lingue di minoranza, disponendo con nota prot. n. 45692 del 25.01.2023 l'avvio di una formale ricognizione per l'aggiornamento del numero delle associazioni aderenti alle rispettive rappresentanze cimbri, ladine e friulanofone. Gli esiti dell'indagine sono di seguito riportati:

- la Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini è composta da **8 associazioni**, come da note pervenute al prot. n. 55986 e al prot. n. 57852 del 31.01.2023;
- il Comitato rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri è composto da **3 associazioni**, come da nota pervenuta al prot. n. 65038 del 03.02.2023;
- il Comitato rappresentativo delle Associazioni culturali friulane del Portogruarese è composto da **2 associazioni**, come da note pervenute al prot. n. 59613 del 01.02.2023 e al prot. n. 93143 del 17.02.2023.

Conseguentemente, dato che la L.R. 30/2021 prevede che le quote di riparto per le singole minoranze vengano definite per il 20% sulla base del numero delle associazioni presenti, sulla base dell'aggiornamento del numero delle associazioni già previste dalla DGR n. 1753 del 9 dicembre 2021, la ripartizione percentuale dei fondi tra le minoranze viene aggiornata come segue:

	NUM. ASSOCIAZ.	PERCENTUALE FISSA PER NUMERO ASSOCIAZIONI PRESENTI 20%	PERCENTUALE SU RIPARTO FONDI L.R. 73/1994 DAL 2017 80%	TOTALE
Ladini	8	12,3077%	48,3401%	60,6478%
Cimbri	3	4,6154%	29,8750%	34,4904%
Friulani	2	3,0769%	1,7849%	4,8618%
TOTALI	13	20,00%	80,00%	100,00%

Per quanto riguarda il riparto dei contributi per l'annualità 2023, considerato che solo con la recente DGR n. 362 del 7 aprile 2023 sono state allocate risorse pari a Euro 70.000,00 nel capitolo 104426 "Azioni regionali per la promozione delle minoranze linguistiche attraverso la Federazione delle Associazioni ladine e gli organismi rappresentativi dei parlanti il friulano e il cimbro - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, lett. b, L.R. 25/10/2021, N.30)", si propone di destinare le risorse esclusivamente ai progetti di valorizzazione delle lingue di minoranza presentati dagli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese, la lingua cimbra nel territorio regionale ed il ladino nel bellunese, per il tramite della Provincia di Belluno (L.R. n. 30/2021, art. 3, c. 1 lett. b e c. 2). Conseguentemente all'aggiornamento sopra indicato, la ripartizione dei contributi tra le minoranze seguirà per il corrente anno le seguenti proporzioni:

- a favore della Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini 42.578,17 euro;
- a favore del Comitato rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri 22.545,38 euro;
- a favore del Comitato rappresentativo delle Associazioni culturali friulane del Portogruarese 4.876,45 euro.

Viste le modifiche che hanno interessato gli Organismi rappresentativi delle Associazioni dei parlanti le lingue di minoranza ed i tempi in cui sono state messe a disposizione le risorse finanziarie, per il riparto dei contributi relativi all'annualità 2023, in deroga alle tempistiche previste dalla succitata DGR n. 1753 del 9 dicembre 2021, si rende necessario posticipare il termine per la presentazione del programma annuale da parte della Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini, del Comitato rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri e del Comitato rappresentativo delle Associazioni culturali friulane del Portogruarese al ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Coerentemente con questa impostazione, la Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederà con il riparto dei contributi con beneficiari la Provincia di Belluno per i progetti presentati dalla Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini, il Comitato rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri, e il Comitato rappresentativo delle Associazioni culturali friulane del Portogruarese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2021 n. 30 "Promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto";

VISTA la Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la Legge regionale n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'aggiornamento del provvedimento attuativo della L.R. 30/2021, costituito dalla DGR n. 1753 del 9 dicembre 2021, in ordine alla ripartizione percentuale dei fondi tra le minoranze secondo la tabella seguente:

	NUMERO ASSOCIAZIONI	PERCENTUALE FISSA PER NUMERO ASSOCIAZIONI PRESENTI 20%	PERCENTUALE SU RIPARTO FONDI L.R. 73/1994 DAL 2017 80%	TOTALE
Ladini	8	12,3077%	48,3401%	60,6478%
Cimbri	3	4,6154%	29,8750%	34,4904%
Friulani	2	3,0769%	1,7849%	4,8618%
TOTALI	13	20,00%	80,00%	100,00%

3. di finanziare per l'annualità 2023 i progetti di valorizzazione delle lingue di minoranza presentati dagli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese, la lingua cimbra nel territorio regionale ed il ladino nel bellunese, quest'ultimi per il tramite della Provincia di Belluno, ai sensi dell'art. 3, c. 1 lett. b e c. 2 della L.R. n. 30/2021 seguendo le proporzioni esplicitate nel precedente punto 2);
4. di posticipare il termine per la presentazione del programma annuale 2023 da parte della Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini, del Comitato rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri e del Comitato rappresentativo delle Associazioni culturali friulane del Portogruarese al ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di determinare in Euro 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104426 del Bilancio di previsione 2023-2025 dell'esercizio finanziario 2023;
6. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 501956)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 505 del 28 aprile 2023

Approvazione dell'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Piano territoriale, attuativo dell'articolo 4 del DPCM del 12 novembre 2021 e approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 9 dicembre 2021, alla luce dei risultati relativi al primo anno di attività (2022) e del rinnovato fabbisogno di esperti espresso dalla Regione e dagli Enti locali.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia e delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility - RRF*), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma *Next Generation EU* (NGEU).

Il PNRR, articolato in 6 Missioni e 16 Componenti, attribuisce un ruolo centrale all'azione di modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e pone l'accento sulla necessità di rafforzare gli interventi di semplificazione dei procedimenti amministrativi, con l'intento di ridurre i tempi ed eliminare l'arretrato.

Al fine di supportare Regioni, Province autonome ed Enti locali nella gestione delle procedure complesse e di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione, l'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sia autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti.

In attuazione del citato articolo 9 del decreto legge n. 80 del 2021 è stato approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" (di seguito DPCM) che, nel provvedere al riparto delle risorse fra le Regioni e le Province autonome nella misura di complessivi €320.300.000,00, ne ha subordinato l'accesso e l'assegnazione ad una serie di adempimenti da parte delle Regioni, sentiti ANCI e UPI. A favore della Regione del Veneto il citato DPCM ha assegnato €21.074.000,00.

In attuazione di quanto previsto dal DPCM la Regione del Veneto ha selezionato, in conformità alle disposizioni del decreto 14 ottobre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "*Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR*", esperti e professionisti in numero pari a 66, a supporto della Regione medesima e degli Enti locali nella gestione delle procedure complesse per favorire l'implementazione delle attività di semplificazione previste dal PNRR. Tali esperti sono stati contrattualizzati entro il 31.12.2021.

Il DPCM, inoltre, all'articolo 4, stabilisce che le Regioni e le Province autonome provvedano alla redazione di un Piano territoriale che, sulla base di apposita rilevazione effettuata all'interno del proprio territorio, sia volto alla semplificazione delle procedure complesse fonte di criticità e all'eliminazione dei c.d. "colli di bottiglia", giungendo a superare gli ostacoli al corretto ed efficiente svolgimento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento ai procedimenti propedeutici alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR.

La Regione del Veneto, in attuazione di quanto previsto dal citato DPCM, ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 09.12.2021, il Piano territoriale che, dopo aver individuato gli ambiti prioritari di intervento che impattano direttamente o indirettamente sull'attuazione degli interventi PNRR, indica, tra i propri obiettivi, la riduzione dei tempi procedurali e l'azzeramento dell'arretrato con riferimento alle procedure complesse oggetto di supporto. Tale attività, che rientra nella Missione 1 - Componente 1 del PNRR ed in particolare nel subinvestimento 2.2.1 "*Assistenza tecnica a livello*

centrale e locale del PNRR", meglio noto come "Progetto 1000 esperti", vede la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di Amministrazione titolare e le Regioni e le Province autonome in qualità di Soggetti attuatori.

All'interno degli ambiti individuati dal Piano Territoriale sono state individuate e analizzate n. 83 tipologie di procedure amministrative di competenza della Regione e degli Enti locali con riferimento alle quali sono stati rilevati dati e criticità utili per la definizione di uno specifico report in cui indicare i valori dell'arretrato, con riferimento alla consistenza dello stesso al 31.12.2021, e alla durata media dei procedimenti conclusi entro il secondo semestre 2021, periodo temporale preso a riferimento dal citato DPCM. Su tali valori verranno applicati i target di abbattimento della durata media dei procedimenti e di riduzione dell'arretrato che, al termine del progetto, dovrà essere azzerato. Tale report, elaborato dalla Segreteria Tecnica della Cabina di Regia e trasmesso entro i termini previsti al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 291423 del 29.06.2022 a firma del Segretario generale della Programmazione, ha contribuito al raggiungimento della *milestone* di rilevanza nazionale.

Nel corso del 2022, inoltre, la Segreteria Tecnica, anche sulla base della suddetta rilevazione, ha avviato le prime attività di semplificazione volte a rendere più semplici e più veloci i procedimenti amministrativi ed ha contribuito a creare e sviluppare la piattaforma digitale di monitoraggio dei procedimenti amministrativi (*mpa*) con funzione di supporto per gli Enti locali e la Regione del Veneto.

A seguito delle attività avviate e alla luce dei risultati conseguiti, quali l'approvazione delle "*Linee guida operative di semplificazione per l'attuazione del PNRR nella Regione del Veneto*" (DGR n. 147 del 24.02.2023) e l'istituzione della Task Force Appalti (TFA) a supporto della gestione delle procedure di appalto pubblico, in vista, altresì, delle future attività da svolgere è emersa la necessità di procedere all'aggiornamento del citato Piano territoriale, rimodulando i target di abbattimento della durata media effettiva delle procedure mappate, verificando altresì l'adeguatezza dei profili di professionisti ed esperti attualmente assegnati alla Regione del Veneto e agli Enti locali. Particolare attenzione, infatti, va dedicata alla digitalizzazione dei procedimenti e alle esigenze connesse al monitoraggio semestrale dei procedimenti amministrativi, alle rinnovate esigenze nel settore degli appalti e alla necessità di introdurre competenze di *project management* che consentano di migliorare il coordinamento fra livello regionale e livello locale.

Ciò anche in considerazione delle ulteriori risorse finanziarie, pari ad €1.974.000,00, assegnate alla Regione del Veneto con decreto interministeriale del 29 agosto 2022 "*Attuazione del subinvestimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR'*" che consentono di contrattualizzare ulteriori esperti e professionisti in numero pari a 10 con profili economici prevalentemente di tipo *middle e junior*.

L'aggiornamento del Piano territoriale, con specifico riferimento alla rimodulazione dei target di risultato e ai nuovi fabbisogni professionali, è stato condiviso in sede di Cabina di Regia in data 28.06.2022 e successivamente in data 04.11.2022. Conseguentemente nel Piano viene indicata una percentuale di abbattimento diversificata per ciascuna tipologia di procedura e commisurata all'entità del ritardo rilevato, mentre il numero dei professionisti e degli esperti passa da 66 inizialmente assegnati ad un totale di 76. Alla Direzione Organizzazione e Personale è demandata, quindi, la sottoscrizione dei rinnovi contrattuali con i professionisti ed esperti confermati nonché la sottoscrizione dei nuovi contratti di lavoro autonomo con i professionisti ed esperti individuati ad esito delle relative procedure di selezione. Alla medesima Direzione sono demandati altresì gli adempimenti contabili, ivi compresi l'impegno di spesa e la liquidazione del compenso agli esperti.

Il Piano territoriale di cui all'**Allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aggiorna e sostituisce il Piano precedentemente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 2021. L'aggiornamento è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 566918 del 7.12.2022 a firma dell'Assessore regionale competente in materia ed è stato approvato, per quanto attiene alla tipologia di procedure oggetto di supporto nonché al numero e alla tipologia dei profili da contrattualizzare, con nota a firma del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 005398 del 26.01.2023, acquisita al protocollo regionale con il n. 48553 del 26.01.2023. L'aggiornamento del piano è stato in seguito definitivamente approvato dal medesimo Dipartimento, come da comunicazione a firma del Capo Dipartimento, pervenuta con nota prot. n. 0016457 del 09.03.2023 acquisita al protocollo regionale con il n. 133290 del 09.03.2023.

Da ultimo si dà atto che il presente provvedimento rispetta i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, in quanto compatibili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

VISTA la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 320.300.000;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2121/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza";

VISTO l'articolo 9 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;

VISTO l'articolo 31, comma 1), lettera c) del decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 284 del 29 novembre 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021 recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 10/11/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 novembre 2021 di approvazione dei Piani territoriali regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 9 dicembre 2021 recante "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1-C1 - investimento 2.2.1";

VISTO il decreto interministeriale del 29 agosto 2022 "Attuazione del subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR";

VISTE le note del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 005398 del 26.01.2023, acquisita al protocollo regionale con il n. 48553 del 26.01.2023 e la successiva nota prot. n. 0016457 del 09.03.2023 acquisita al protocollo regionale con il n. 133290 del 09.03.2023;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vice Direttore di Area, nominato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 9 agosto 2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilevi, agli atti della Segreteria generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano territoriale nella sua versione aggiornata e integrata (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR" - CUP di progetto H11B21007650006;
3. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale della costituzione e definizione delle modalità di funzionamento delle Commissioni per la selezione di professionisti ed esperti, della definizione dei criteri di selezione in conformità al Piano Territoriale, incaricando in particolare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della sottoscrizione dei contratti nel rispetto degli atti e degli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'assunzione dei relativi provvedimenti contabili, ivi compresi l'impegno di spesa e la liquidazione dei compensi agli esperti;
4. di incaricare la Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale dell'attuazione del PNRR in ambito regionale dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che l'intervento trova integrale copertura finanziaria con le risorse del PNRR - M1-C1 - sub investimento - 2.2.1;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 1 di 36



PIANO TERRITORIALE

Art. 4 D.P.C.M. 12 novembre 2021 in tema di riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (art. 9, comma 1, decreto legge n. 80/2021 convertito dalla legge n. 113/2021)

CUP H11B21007650006

REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione – Attuazione Programma – Rapporti con il Consiglio Regionale – Bilancio e Patrimonio – Affari Generali – EE.LL.

Segreteria Generale della Programmazione

Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale



f9b8f97f



Sommario

PREMESSA	3
a) Il contesto di riferimento	3
b) La risposta dell'Unione Europea e del Governo Italiano: il PNRR.....	3
c) La Missione 1, Componente 1 – il sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”	5
1. IL PNRR NELLA REGIONE DEL VENETO	5
a) I principali ambiti di intervento oggetto di finanziamento in Veneto	5
b) La <i>Governance</i> regionale per l’attuazione del PNRR	7
c) Il Piano Territoriale della Regione del Veneto	8
d) Il Piano Territoriale nel contesto della programmazione regionale	8
2. LA SITUAZIONE ATTUALE E GLI OBIETTIVI	10
3. LE RISORSE E LE MODALITA’ DI ATTUAZIONE	20
4. I TEMPI E I RISULTATI ATTESI	26
5. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO	35



PREMESSA

In attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. 12.11.2021 “*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR*” e a seguito del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30.11.2021, con il quale sono stati approvati i piani territoriali presentati dalle Regioni, la Regione del Veneto ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 9.12.2021, il proprio Piano Territoriale.

A distanza di un anno dall’avvio del progetto, il presente documento contiene l’aggiornamento al citato Piano Territoriale alla luce dei risultati relativi al primo anno di attività (2022), del rinnovato fabbisogno di Esperti espresso dalle Direzioni Regionali, dalla Città Metropolitana di Venezia, dalle Province e dai Comuni, nonché della riserva di rimodulazione dei *target*, contenuta nel “Capitolo 4 – I tempi e i risultati attesi”, una volta definita la *baseline*. Il rapporto di *baseline*, inviato entro il 30 giugno 2022, è stato preceduto da una rilevazione che ha riguardato lo stato dell’arte (*As Is*), le criticità sulla base dell’attuale gestione dei procedimenti complessi oggetto di supporto da parte della Regione del Veneto e degli Enti Locali del territorio (Città Metropolitana di Venezia, Province, Comuni) e i dati quantitativi degli stessi procedimenti (in particolare durate medie effettive, pratiche avviate ed arretrato) in un semestre di riferimento (secondo semestre 2021).

a) Il contesto di riferimento

L’VIII Programma d’azione in materia ambientale: 2020-2030 “Invertire le tendenze insieme”, con la nuova agenda strategica adottata dal Consiglio Europeo il 20 giugno 2019, si è prefisso l’obiettivo di costruire un’Europa verde e a impatto climatico “zero” entro il 2050, e già incrementare l’obiettivo di riduzione dei gas serra al 55% per il 2030, modernizzando e trasformando l’economia ai fini della neutralità climatica, attraverso un nuovo piano d’azione per l’economia circolare basato sul concetto di riuso dei prodotti ed eliminazione degli sprechi, in un’ottica di sviluppo sostenibile. Si tratta del cosiddetto New Green Deal o Patto verde per l’Europa, all’attenzione dell’Agenda Europea e degli Stati membri e da cui origina il nuovo strumento noto come Next Generation EU (Recovery Fund), ossia il piano di investimenti europei per assicurare in tutti gli Stati membri il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di transizione ecologica e di ripartenza dopo l’emergenza da Covid-19.

L’Agenda Europea e quella degli Stati membri, come noto, sono state stravolte dai problemi causati dalla pandemia che ha coinvolto il territorio europeo nel corso del biennio 2020-2022.

La pandemia ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei, essendo l’Italia più fragile di altri dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9%, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2% e i problemi strutturali, in assenza di adeguate riforme, rischiano di condannare l’Italia a un futuro contrassegnato da un indice di bassa crescita economica.

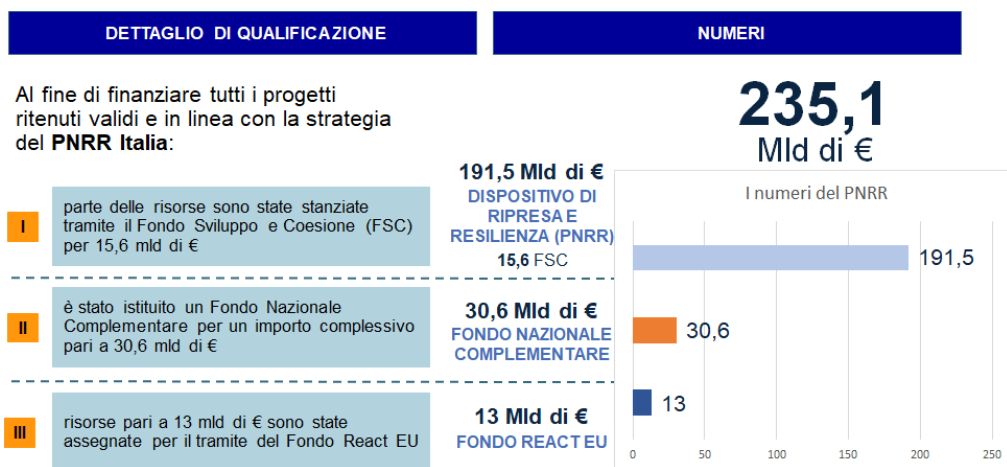
b) La risposta dell’Unione Europea e del Governo Italiano: il PNRR

In questo contesto ha trovato sviluppo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (Nex Generation Italia) 2021-2026 adottato dall’Italia per contribuire al raggiungimento degli obiettivi comunitari e dare nuova linfa al “Sistema Paese”, assicurando una forte ripresa dell’economia nel rispetto degli obiettivi di: 1) transizione ecologica (la spesa relativa al clima dovrà ammontare almeno al 37% ed i progetti e le riforme dovranno essere disegnati in modo tale da non danneggiare l’ambiente - principio del “*do not significant harm*”, letteralmente “non danneggiare in modo significativo”); 2) transizione digitale (dovrà essere impegnato nel settore almeno il 20% delle spese del PNRR); 3) equità (con interventi mirati ad assicurare pari opportunità, istruzione inclusiva, condizioni di lavoro eque e protezione sociale adeguata a giovani, donne e gruppi vulnerabili); 4) stabilità macroeconomica.

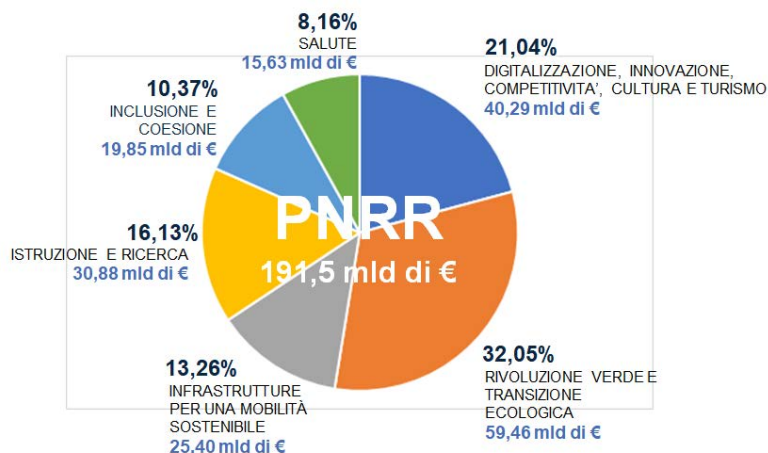
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è, dunque, la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia e delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).



Il PNRR è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo ECOFIN in data 13 luglio 2021. È finanziato con 235,1 miliardi di €: i fondi RRF a disposizione ammontano a 191,5 miliardi di € (in parte stanziati tramite il Fondo Sviluppo e Coesione – FSC, per 15,6 miliardi di €), da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi di € sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di € prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di € di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi di € del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa.



Il Piano è suddiviso in 6 missioni e 16 componenti, con orizzonte temporale 2021-2026.



Così delineato, il PNRR realizza un pacchetto organico di investimenti (134) e riforme strutturali correlate (63) cui sono associati traguardi (*milestones*) e obiettivi (*targets*), in numero pari a 527, al cui conseguimento è legata l’assegnazione delle risorse.

La sinergia di investimenti e riforme nei settori sopra individuati rientra in una più ampia e ambiziosa strategia per l’ammodernamento del Paese, che mira a creare un ambiente regolamentare favorevole alla transizione avviata, a cominciare dalla riforma della pubblica amministrazione e della giustizia.

In coerenza con il quadro delineato si assiste ad un forte impulso alla semplificazione regolamentare che, in linea di continuità con gli obiettivi della “strategia di Lisbona 2000 e di Europa 2020”, vede al cuore di ogni ripresa economica la necessità di eliminare gli ostacoli derivanti da una regolazione ipertrofica, scarsamente coordinata e



spesso sovrapposta tra i diversi livelli, nonché da iter autorizzativi complessi che generano “colli di bottiglia” e conseguenti ritardi e, non ultimo, da una ancora scarsa digitalizzazione delle PP.AA..

Si tratta, invero, di creare un ambiente regolamentare semplificato e stabile a favore di cittadini ed imprese così assicurando l’attrattività e la competitività sul piano internazionale dei rispettivi territori.

Nella direzione della semplificazione sono stati introdotti di recente diversi correttivi alla legislazione nazionale: da ultimo attraverso le misure di semplificazione dettate dai dd.ll. “Semplificazione” n. 76 del 2020 e “Semplificazione bis” n. 77 del 2021, nonché dai dd.ll. n. 121/2021 e n. 152/2021, n. 36/2022 e n. 50/2022, tutti convertiti in legge, nonché dal d.l. n. 176 del 18.11.2022 ancora in fase di conversione. Questi provvedimenti legislativi hanno introdotto specifiche misure di semplificazione delle procedure amministrative per determinati settori (ad esempio per le fonti rinnovabili, l’efficienza energetica, il dissesto idrogeologico, l’installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica). Ulteriori semplificazioni sono inoltre previste dalla legge per il mercato e la concorrenza 2021 (legge n. 118/2022 e relativi decreti legislativi delegati, ancora in corso di adozione), con cui si prevede la revisione dei procedimenti amministrativi in funzione “pro-concorrenziale” e la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, nonché con la legge n. 78 del 21.06.2022 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici” con cui sono stati forniti i criteri per la modifica della disciplina di settore.

c) La Missione 1, Componente 1 – il sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Per quanto concerne la tempistica degli Investimenti ricompresi nelle 6 missioni del PNRR, è stata data priorità alle linee di intervento considerate fattori abilitanti ed in grado di garantire il buon esito del Piano nel suo complesso.

All’interno della Missione 1, Componente 1, si colloca l’investimento 2.2: “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” che, a sua volta, è ripartito in 3 sub-investimenti. Fra questi si colloca il sub-investimento 2.2.1. «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR» con dotazione complessiva di 368,4 milioni di €, di cui 23,05 milioni di € assegnati alla Regione del Veneto, con la finalità di creare una *task force* temporanea di 1000 professionisti ed Esperti a supporto alle Regioni e agli Enti locali nella gestione e semplificazione delle procedure amministrative complesse, fonte di criticità e ritardi nell’attuazione degli interventi del PNRR.

Il citato sub investimento, meglio noto come Progetto “1000 Esperti”, vede la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica in qualità di Amministrazione titolare e le Regioni e Province Autonome in qualità di soggetti attuatori ed ha l’obiettivo di ridurre le tempistiche di conclusione dei procedimenti e di abbattere le pratiche arretrate.

I professionisti ed Esperti sono stati selezionati attraverso apposite procedure pubblicate sul portale InPA, ad esito delle quali sono stati reclutati, per quanto riguarda la Regione del Veneto, Esperti in numero pari a 66 successivamente contrattualizzati entro il 31.12.2021, con ciò consentendo il raggiungimento del *target* di rilevanza europea associato al sub investimento in questione.

1. IL PNRR NELLA REGIONE DEL VENETO

a) I principali ambiti di intervento oggetto di finanziamento in Veneto

Per quanto attiene al Veneto, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli ambiti di intervento che costituiscono oggetto di finanziamento a seguito di provvedimenti approvati ovvero in corso di approvazione, con risorse del PNRR, del Fondo Complementare, nonché di altri Fondi correlati che interessano il territorio nazionale e quello regionale.

TOTALE		
Risorse nazionali	79.347,44	
di cui assegnate al territorio veneto*	5.155,19	6,50%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 6 di 36

TOTALE		
Banda Ultralarga	224,80	4,36%
Digitalizzazione	121,24	2,35%
Ferrovie	43,57	0,85%
Sistema portuale	256,45	4,97%
Autobus	159,46	3,09%
Tramvia	344,06	6,67%
Piste ciclabili	45,42	0,88%
Collegamenti Stradali Aree Interne	11,26	0,22%
Infrastrutture idriche	126,10	2,45%
Resilienza dei Comuni	414,40	8,04%
Rigenerazione urbana	420,49	8,16%
Riqualificazione urb. / alloggi	216,51	4,20%
Verde urbano	13,36	0,26%
Edilizia scolastica	643,28	12,48%
Didattica digitale	139,90	2,71%
Competenze scolastiche	44,87	0,87%
Ricerca e innovazione	439,83	8,53%
Occupazione	74,04	1,44%
Servizi sociali	88,74	1,72%
Turismo e cultura	376,18	7,30%
Case della Comunità	135,40	2,63%
Telemedicina	16,70	0,32%
Ospedali di comunità	73,86	1,43%
Aggiornamento tecnologico e digitale SSN	240,84	4,67%
Interventi antisismici edifici ospedalieri	154,27	2,99%
Ricerca biomedica	11,73	0,23%
Formazione personale sanitario	8,62	0,17%
Risorse idriche / Consorzi	34,10	0,66%
Riduzione rischio idrogeologico	84,37	1,64%
Bonifica siti orfani	31,36	0,61%
Rinaturazione del Po	25,92	0,50%
Fognatura e depurazione	39,74	0,77%
Idrogeno	20,00	0,39%
Green communities	4,30	0,08%
Modernizzazione PA (1000 Esperti e assistenza tecnica)	23,05	0,45%
Infrastrutture sportive	46,95	0,91%
TOTALE RISORSE	5.155,19	100,00%

Dati in milioni di €

*La presente tabella riporta dati di fonte regionale, aggiornati al 30.11.2022, che tengono conto delle risorse assentite in sede di intesa Stato-Regioni.



b) La Governance regionale per l'attuazione del PNRR

Nell'ambito della definizione della *governance* regionale dedicata all'attuazione del PNRR la Regione del Veneto ha provveduto tempestivamente, operando scelte specifiche, anche attraverso la costituzione di nuove strutture tecniche dedicate.

In particolare, essa si è dotata di un assetto tecnico-organizzativo che comprende l'istituzione di un nucleo organizzativo di supporto per il monitoraggio finanziario dei singoli progetti che vedono la Regione o gli Enti locali in qualità di soggetti attuatori diretti o indiretti, unitamente all'istituzione di apposito Tavolo di partenariato per il coordinamento ed il confronto con le realtà locali, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1710 del 9 dicembre 2021 "Istituzione del Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la programmazione generale di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale n. 35/2001".

In particolare, il Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per favorire scelte condivise fra Regione, Enti Locali e parti economiche e sociali nell'individuazione di progettualità e tematiche connesse al PNRR, per condividere percorsi di monitoraggio delle riforme e degli investimenti, per promuovere l'attivazione di iniziative congiunte presso le sedi competenti per il finanziamento di progetti interessanti il territorio veneto e per sviluppare altre iniziative connesse all'attuazione del PNRR.

Sui temi riguardanti le riforme, invece, l'Amministrazione si è dotata di un presidio organizzativo trasversale, istituito presso la Segreteria Generale della Programmazione e specificamente dedicato ai temi della semplificazione normativa e procedimentale, cui si aggiungono presidi organizzativi settoriali e referenti tecnici collocati presso ciascuna Area di intervento. Questi i relativi provvedimenti approvati dalla Giunta Regionale:

- D.G.R. n. 913 del 30 giugno 2021 "Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale";
- D.G.R. n. 950 del 13 luglio 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti";
- D.G.R. n. 1710 del 9 dicembre 2021 "Istituzione del Tavolo di Partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la programmazione generale di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale 35/2001";
- D.G.R. n. 960 del 14 giugno 2022 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure organizzative nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. Istituzione della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale". Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento del relativo incarico.

La *governance* regionale, che vede il coordinamento tecnico del Segretario Generale della Programmazione, è rappresentata come segue:

ATTUAZIONE PNRR: L'ASSETTO ORGANIZZATIVO REGIONALE



Una sezione del tavolo di partenariato per il PNRR, di cui al punto IV, è stata prevista nell'ambito della *governance* istituita per il Progetto 1000 Esperti (vedi punto 5.1).

c) Il Piano Territoriale della Regione del Veneto

Nel quadro complesso delle riforme operate nell'ambito del PNRR si inserisce anche il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il decreto in questione, all'articolo 9, comma 1, stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta dei Ministeri competenti e previa intesa in sede di Conferenza Unificata, venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed Esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli Enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, e di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

In attuazione del citato art. 9 del decreto legge n. 80 del 2021 è stato approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.11.2021 (di seguito DPCM) che, nel provvedere al riparto delle risorse fra le Regioni e le Province autonome, ne subordina l'accesso e l'assegnazione ad una serie di adempimenti da parte delle Regioni, tra cui il raggiungimento, entro il 31.12.2021, dell'obiettivo di rilevanza europea connesso all'Investimento 2.2.1 del PNRR e riferito al completamento della procedura di selezione di un pool di 1.000 Esperti da impiegare per tre anni a supporto delle Amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica nella gestione e semplificazione delle procedure complesse.

In particolare, il decreto in questione, all'art. 4, stabilisce che le Regioni e le Province autonome, provvedano alla redazione di un Piano territoriale che, sulla base di apposita rilevazione effettuata all'interno del proprio territorio, sia volto alla semplificazione delle procedure complesse fonte di criticità e dei cosiddetti *"colli di bottiglia"*, giungendo a superare gli ostacoli al corretto ed efficiente svolgimento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento ai procedimenti propedeutici alla realizzazione degli interventi del PNRR.

In tal senso l'intervento in oggetto, volto alla semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, riprende ed amplia i contenuti e le azioni già contemplate all'interno dell'Agenzia per la Semplificazione 2020-2026, di recente aggiornata al nuovo contesto legato all'attuazione del PNRR.

In attuazione del citato art. 4 del DPCM la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 9.12.2021, ha approvato il proprio Piano Territoriale individuando gli ambiti ritenuti strategici ai fini dell'attività e i *target* di riduzione delle tempistiche procedurali e di abbattimento dell'arretrato.

Gli obiettivi di semplificazione previsti dal Piano sono stati altresì condivisi con le rappresentanze degli Enti locali, le Associazioni di categoria e le Parti sociali nel corso di appositi incontri propedeutici all'approvazione del Piano medesimo, concordando un percorso di attuazione del progetto ispirato ai principi della trasparenza e della concertazione, che prevede un ruolo propositivo degli stakeholder del territorio rispetto alla realizzazione dell'intervento. Il percorso di condivisione ha portato all'istituzione del *Tavolo di partenariato per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la programmazione regionale di cui agli artt. 2 e 4 della legge regionale n. 35 del 2001*, ad opera della DGR n. 1710 del 9.12.2021 (vedi cap. 5).

Con ANCI e UPI, nonché con le Strutture regionali interessate dal progetto, è stata altresì condivisa, in attuazione dell'art. 3 del DPCM, l'individuazione preliminare dei profili professionali dei 66 Esperti da reclutare per l'annualità 2022 sulla base delle criticità evidenziate nella fase di rilevazione preliminare all'approvazione del Piano, come si dirà diffusamente al cap. 2.

d) Il Piano Territoriale nel contesto della programmazione regionale

Le finalità ed i contenuti della linea di investimento 2.2 *"Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"*, sub investimento 2.2.1 *"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"* sono contemplati all'interno della programmazione regionale, in particolare del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 135 del 29 novembre 2021 e della relativa Nota di Aggiornamento, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 143 del 30 novembre 2021, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011,

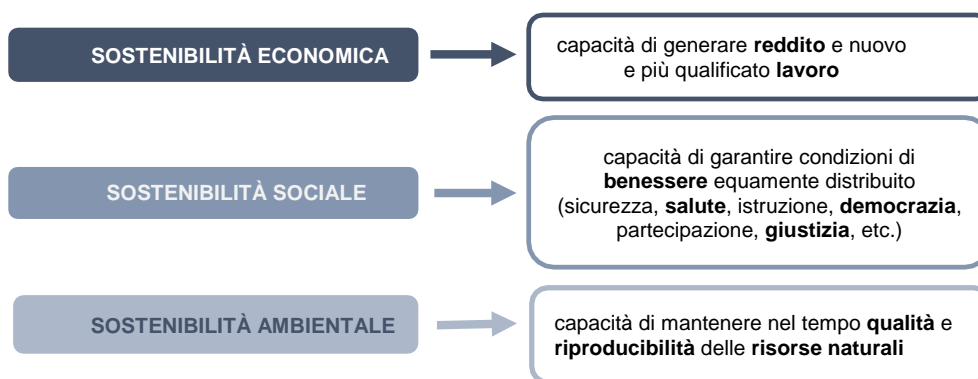


ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 9 di 36

n. 118 e ss.mm.ii., il quale prevede che le Regioni ispirino la propria gestione al principio della programmazione. Attualmente è all'esame del Consiglio Regionale la deliberazione di Giunta Regionale n. 65/CR del 21 giugno 2022 relativa al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025, nonché la Nota di Aggiornamento del DEFR 2023-2025, adottata con D.G.R. n. 108/CR del 18 ottobre 2022.

In termini più generali, il DEFR trova a sua volta fondamento nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 80 del 20 luglio 2020, in attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione del 25 settembre 2015 A/RES/70/1, secondo cui lo sviluppo sostenibile va inteso come modello in grado di assicurare "il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" e che riassume le seguenti tre componenti:



A queste tre dimensioni se ne può aggiungere una quarta, quella, cioè, relativa alla **sostenibilità istituzionale**, ossia la capacità/necessità che i soggetti pubblici operino secondo un approccio di sussidiarietà orizzontale e verticale ed in sinergia con i soggetti privati rappresentativi delle realtà territoriali.

La declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata nel dicembre 2017, che individua le scelte strategiche ed i rispettivi *target* specifici per la realtà italiana correlati agli SDGs (*Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La SNSvS si pone come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

In questo contesto programmatico si inseriscono gli interventi previsti nell'ambito del PNRR, a cui la sopra citata Nota di Aggiornamento del DEFR 2022-2024 dedica ampio spazio confermando l'assoluta valenza strategica del Piano anche per il territorio veneto.

In particolare il DEFR, che è declinato in obiettivi strategici e operativi prioritari e complementari, vede descritti i contenuti presenti nella Linea di investimento 2.2. del PNRR nell'ambito di uno specifico obiettivo operativo prioritario che concorre al conseguimento di due obiettivi strategici, come da rappresentazione che segue.

MACROAREA 6: Per una *governance* responsabile

1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate

Attuare una semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PNRR
Valorizzare le Partecipazioni societarie regionali e la <i>governance</i> degli Enti strumentali
Implementare la banca dati di finanza pubblica
Garantire l'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili
Promuovere il riordino territoriale
Promuovere i processi di accorpamento/fusione dei Comuni



3. Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione	
	Completare l'attuazione del modello organizzativo integrato dei processi tecnico - amministrativi a supporto dei servizi sanitari e socio sanitari del SSR
	<u>Attuare una semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</u>
	Coordinare e monitorare l'attuazione degli interventi regionali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
	Valorizzare le Partecipazioni societarie regionali e la <i>governance</i> degli Enti Strumentali
	Garantire gli equilibri di bilancio
	Implementare la banca dati di finanza pubblica
	Garantire l'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili
	Assicurare l'impegno nella lotta all'evasione
	Valorizzare e/o alienare il Patrimonio Immobiliare regionale
	Predisporre il Programma Operativo Regionale del fondo FSE plus (FSE+) per la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027
	Predisporre il Programma Operativo Regionale del fondo FESR per la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027
	Predisporre gli strumenti della programmazione 2021-2027 della Politica Agricola Comune (PAC)

L'obiettivo operativo prioritario sopra richiamato "Attuare una semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PNRR" è descritto come di seguito: *"In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Regione, nelle materie di propria competenza, al fine di dar corso al piano di riforme previste nel Piano e di facilitare la realizzazione degli interventi ivi previsti, interviene sul piano normativo e procedimentale, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite, rimuovendo gli elementi di ostacolo al buon andamento dell'azione amministrativa e al celere conseguimento dei risultati attesi, anche attraverso una reingegnerizzazione dei processi e procedimenti amministrativi ispirata alla semplificazione e alla digitalizzazione degli stessi"*.

Ugualmente, i temi delle riforme per l'attuazione del PNRR trovano spazio all'interno della descrizione della Missione 1 del DEFR "Servizi istituzionali, generali e di gestione" in cui, nel dare atto dell'approvazione da parte del Parlamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si prevede una componente dedicata alla PA: Componente 1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

Trattasi di un percorso strettamente legato alla riforma della PA, che richiede conoscenze e competenze adeguate, flessibilità, maggior orientamento alla digitalizzazione in funzione di un miglior servizio a cittadini e imprese. Ciò in coerenza con la struttura del PNRR che si ispira alle riforme in chiave di miglioramento dell'equità, dell'efficienza e della competitività del nostro sistema economico, anche attraverso misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione ed interventi per la promozione della concorrenza.

Nella Missione 1 - Programma 1.1 è, inoltre, espressamente contemplata la necessità di individuare gli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR in ambito regionale, derivanti da disposizioni normative e da provvedimenti amministrativi, e proporre rimedi per il loro superamento, per la riduzione degli oneri amministrativi, dei tempi e dei costi che attualmente gravano su imprese e cittadini, anche attraverso l'ottimizzazione del riparto di funzioni e compiti che possono essere svolti dagli Enti locali, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà.

2. LA SITUAZIONE ATTUALE E GLI OBIETTIVI

Al fine di definire il Piano Territoriale in termini di obiettivi e valori attesi sulla base dei tempi di conclusione e delle relative criticità, è stata condotta a fine 2021 una prima analisi basata sulla rilevazione dei dati più recenti riferiti alla tempistica procedimentale e disponibili presso le banche dati delle amministrazioni in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. (art. 1, comma 28 della legge n. 190 del 6 novembre 2012).



Le informazioni disponibili all'interno delle suddette banche dati si riferiscono all'anno 2020, anno contrassegnato dalla vigenza del regime di sospensione dei termini procedurali legato alla normativa in tema di emergenza COVID, ma che tuttavia non ha segnato sotto questo profilo sensibili differenze rispetto all'anno precedente.

Sul fronte delle criticità, invece, l'anno 2021 segna l'avvio dei primi interventi nell'ambito dell'attuazione del PNRR e appare particolarmente influenzato anche dall'introduzione delle misure statali finalizzate a contrastare la crisi economica generata dalla pandemia e a incentivare la ripresa di alcuni settori particolarmente colpiti quali, a esempio, le agevolazioni fiscali previste in materia edilizia e il Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'abitare (PinQua), misure che si traducono in un considerevole appesantimento del carico dei procedimenti in capo agli Enti Locali e in particolare ai Comuni.

Le criticità inizialmente emerse dal confronto con le Strutture regionali, ANCI e UPI, nonché con le Associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale, sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti ambiti:

- per quanto attiene ai procedimenti di competenza regionale, esse riguardano principalmente le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale (VIA, VAS, VINCA, PAUR), le autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fossili, e le concessioni di derivazione irrigua.
- per quanto attiene ai procedimenti di competenza degli Enti locali, le criticità e i "colli di bottiglia" sono legati principalmente all'ambito edilizio (permesso di costruire) e paesaggistico (autorizzazioni paesaggistiche), alle autorizzazioni ambientali, nonché alle fasi propedeutiche alle procedure di appalto e alla fase esecutiva nelle procedure di affidamento dei lavori.

Le Associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale hanno inoltre sottolineato la necessità di un'applicazione omogenea, da parte delle amministrazioni competenti all'interno del territorio regionale, delle normative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, nonché delle disposizioni regolamentari che riguardano i processi autorizzativi in ambito igienico-sanitario destinati alle imprese che operano in determinati settori, auspicando altresì un'effettiva, reale applicazione delle recenti normative statali in tema di semplificazione - con particolare riferimento al settore degli appalti - e di digitalizzazione delle procedure amministrative quali strumenti trasversali per eliminare i vincoli burocratici e ridurre i costi a carico degli operatori economici. E' stata altresì particolarmente sottolineata la criticità legata al settore dell'edilizia con riferimento agli interventi finalizzati al recupero di edifici di interesse storico e culturale, che oggi richiedono l'acquisizione di pareri/nulla osta di molteplici amministrazioni, nonché l'esigenza che in determinati settori in cui il quadro normativo risulta particolarmente frammentato e complesso ci si possa dotare di testi unici, volti ad una maggiore razionalizzazione delle disposizioni di legge.

Questi i principali fattori di criticità che sono emersi nell'ambito della prima rilevazione e che hanno concorso alla formazione del quadro conoscitivo di base per l'analisi e la definizione sia dei fabbisogni legati ai profili professionali che degli ambiti di intervento che formeranno oggetto della semplificazione.

L'avvio effettivo del progetto a gennaio 2022 ha comportato la necessità dell'effettuazione di una nuova e più analitica rilevazione riferita al secondo semestre 2021 con elementi tali da consentire un'accurata analisi dei processi che hanno portato alla redazione del documento di *baseline* sulla base della quale parametrare obiettivi e risultati di progetto.

L'indagine effettuata dalla Segreteria tecnica del Progetto, con il supporto degli Esperti locali è stata di tipo censuario ed era rivolta a tutte le Amministrazioni titolari delle procedure complesse oggetto di supporto tecnico: la Regione, le Province e la Città metropolitana di Venezia ed i Comuni.

Le Amministrazioni interessate dall'indagine sono state:

- Regione del Veneto (Area Tutela e Sicurezza del Territorio; Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio; Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria; Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport; Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali);
- Amministrazioni Provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia;
- 563 Comuni, dei quali 7 capoluogo di Provincia: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

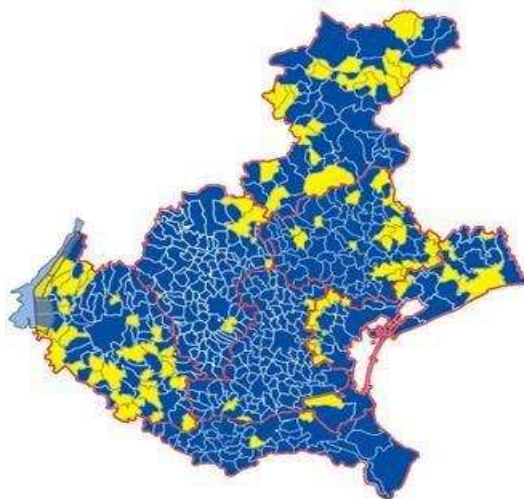
pag. 12 di 36

La metodologia di indagine ha risposto all'esigenza di fornire informazioni:

- di un appropriato livello di qualità;
- con un adeguato livello di completezza;
- basate su dati raccolti in modo omogeneo e standardizzato.

Per ogni tipologia di procedura è stata realizzata una scheda raccolta dati, sulla base del *format* contenuto nel DPCM 12.11.2021.

Il grado di copertura della fase raccolta dati è stato pari al 100% per Regione e Province/Città Metropolitana di Venezia, mentre per i Comuni è stato pari all'83% sul numero totale di Comuni e all'89% sulla popolazione della Regione. Nel grafico sottostante è rappresentato il territorio regionale con evidenziati in blu i Comuni che hanno partecipato all'indagine.



I 9 ambiti originari di intervento previsti dal Piano Territoriale sono diventati 10, poiché l'ambito relativo all'energia da fonti fossili è stato scorporato dalle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, rendendolo autonomo.

Essi sono:

- Appalti;
- Bonifiche;
- Edilizia e urbanistica;
- Infrastrutture digitali;
- Paesaggio;
- Rifiuti;
- Energia da fonti rinnovabili;
- Energia da fonti fossili;
- Sistema irriguo;
- Valutazioni e autorizzazioni ambientali.



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 13 di 36

All'interno di tali ambiti sono stati individuati 83 procedimenti complessi, che hanno costituito oggetto di mappatura ed analisi.

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
1	Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
2	Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
3	Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
4	Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
5	Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
6	Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
7	Bonifiche	BO_01	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza 1=Procedura ordinaria	Art. 242 D. Lgs. 152/2006
8	Bonifiche	BO_02	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza 2=Procedura semplificata	Art. 242 bis D. Lgs. 152/2006
9	Edilizia	EU_01	Permesso di costruire 1 = procedura ordinaria	art. 20 co. 3, 4, 5, 6 e 8 D.P.R. 380/2001
10	Edilizia	EU_01	Permesso di costruire 2 = procedura con raddoppio termini	art. 20 co. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 D.P.R. 380/2001
11	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 1 = PI e relative varianti procedura ordinaria	art. 18 LR 11/2004
12	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 2 = PUA di iniziativa pubblica e relative varianti	art. 20 LR 11/2004
13	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 3=PI e relative varianti procedura ordinaria	art. 18 LR 11/2004



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 14 di 36

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
14	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 4=PUA di iniziativa pubblica e relative varianti	art. 20 LR 11/2004
15	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 5 = PUA di iniziativa privata e relative varianti	art. 20 LR 11/2004
16	Infrastrutture e Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private 1 = Autorizzazione, installazione infrastrutture di comunicazione elettronica	art. 44 del D. Lgs 259/2003 come modificato da DL 77/2021 convertito con Legge 108/2021 e dal D. Lgs. 207/2021
17	Infrastrutture e Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private 2 = Autorizzazione impianti temporanei di telefonia mobile	art. 47 del D. Lgs 259/2003 come modificato da DL 77/2021 convertito con Legge 108/2021 e dal D. Lgs. 207/2021
18	Infrastrutture e Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private 3 = Autorizzazioni per opere civili, scavi e occupazione del suolo pubblico	art.49 D. Lgs 259/2003 come modificato da DL 77/2021 convertito con Legge 108/2021 e dal D. Lgs. 207/2021
19	Paesaggio	PA_01	Autorizzazione Paesaggistica 1 = autorizzazione semplificata	artt. 10 e 11 D.P.R. 31/2017 artt. 10 e 11 del DPR n. 31 del 2017, Circolare Mibact n. 42 del 2017
20	Paesaggio	PA_01	Autorizzazione Paesaggistica 1 = autorizzazione semplificata con Conferenza dei Servizi	artt. 10 e 11 D.P.R. 31/2017 artt. 10 e 11 del DPR n. 31 del 2017, Circolare Mibact n. 42 del 2017 ai sensi dell'art. 11 del dpr 31/2017
21	Paesaggio	PA_02	Autorizzazione Paesaggistica 2 = autorizzazione ordinaria	art. 146 D.Lgs. 42/2004
22	Paesaggio	PA_03	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica 3 = accertamento di compatibilità	art. 167 D.Lgs. 42/2004
23	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 1 = procedura semplificata	- art. 214 c. 8 D. Lgs. 152/2006
24	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 2= procedura semplificata autosmaltimento	- art. 215 D. Lgs. 152/2006; art. 31 L.R. 3/2000
25	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 3= procedura semplificata recupero rifiuti	- art. 216 D. Lgs. 152/2006; art. 31 L.R. 3/2000
26	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 4= procedura autorizzativa semplificata	- art. 29 L.R. 3/2000



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 15 di 36

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
27	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 1 = autorizzazione unica nuovi impianti smaltimento e recupero rifiuti e loro modifiche sostanziali	art. 208 D. Lgs. 152/2006
28	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 2 = rinnovo autorizzazione unica	art. 208 c. 12 D. Lgs. 152/2006
29	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 3 = autorizzazione unica impianti di ricerca e sperimentazione	art. 211 D. Lgs. 152/2006; art. 30 L.R. 3/2000
30	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 4 = autorizzazione impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti	art. 237 quinquies c. 1 lett. a) D. Lgs. 152/2006
31	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 5 = autorizzazione impianti mobili	art. 208 c. 15 D. Lgs. 152/2006; DGR 499/2008
32	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 1.1 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Tutela atmosfera - Nuovo impianto di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
33	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 1.1B Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Tutela atmosfera - modifica sostanziale impianto esistente di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
34	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 1.2 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Tutela atmosfera - Modifica impianto di produzione energia elettrica	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
35	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 2.1 Fotovoltaico > 20 KW; Eolico > 60 KW - Nuovo impianto o modifica sostanziale impianto esistente	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
36	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 3.1 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Agroambiente - Nuovo impianto di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
37	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 3.1B Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Agroambiente - Modifica sostanziale impianto esistente di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
38	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 3.2 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Agroambiente - Modifica impianto di produzione energia elettrica	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
39	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 4. Idroelettrico > 100 KW; Geotermoelettrici - Nuovo impianto o modifica sostanziale impianto esistente	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 16 di 36

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
40	Rinnovabili	RIN_01 _PB	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Provincia di Belluno 1. Nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o modifica sostanziale impianto esistente	art. 12 D. Lgs. 387/2003; art. 5 DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; art. 13 L.R. 25/2014
41	Rinnovabili	RIN_01 _PB	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Provincia di Belluno 2. Nuovo impianto di produzione di Biometano	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; art. 13 L.R. 25/2014
42	Rinnovabili	RIN_01 _PB	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Provincia di Belluno 3. Modifica sostanziale impianto esistente di produzione di Biometano	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; art. 13 L.R. 25/2014
43	Sistema Irriguo	SI_01	Concessioni di derivazione irrigua di carattere collettivo sottoposte a VIA	LR 8/5/2009, n. 12, art. 17 bis DGR n. 14 dell'11/1/2022
44	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità 1 = semplice	art. 19 D. Lgs. 152/2006; art. 8 L.R. n. 4/2016
45	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità 2 = complessa	art. 19 c. 6 D. Lgs. 152/2006; art. 8 L.R. n. 4/2016
46	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_02	Fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)	art. 26 bis D. Lgs. 152/2006
47	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_03	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale 1 = PAUR - artt. 7 bis c. 7, 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018	1 = PAUR - artt. 7 bis c. 7, 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018
48	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_03	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale 2 = PAUR - artt. 7 bis c.7, 24 bis e 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018	2 = PAUR - artt. 7 bis c.7, 24 bis e 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018
49	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare, consultazione preventiva, scoping 1= verifica preliminare	art. 6 c. 9 D. Lgs. 152/2006
50	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare, consultazione preventiva, scoping 2= consultazione preventiva	art. 20 D. Lgs. 152/2006
51	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare, consultazione preventiva, scoping 3= definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (scoping)	art. 21 D. Lgs. 152/2006; art. 9 L.R. n. 4/2016
52	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 1= valutazione di impatto ambientale (VIA)	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss. L.R. 4/2016



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 17 di 36

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
53	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 2= VIA progetti complessi	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
54	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 3 = VIA con inchiesta pubblica	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
55	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 4= VIA progetti complessi con inchiesta pubblica	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
56	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 6 = VIA progetti complessi PNRR e PNIEC	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
57	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 7 = VIA progetti PNRR e PNIEC con inchiesta pubblica	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
58	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 8= VIA progetti complessi PNRR e PNIEC con inchiesta pubblica	- artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
59	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 9 = rinnovo di autorizzazioni o concessioni -	art. 13 L.R. 4/2016
60	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 10 = coordinamento e semplificazione della VIA con altri procedimenti	art. 11 L.R. 4/2016
61	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_06	VIA - Proroga VIA	art. 25 c. 5 D. Lgs. 152/2006; D.G.R. 94/2017
62	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio 1 = monitoraggio esito positivo	art. 28 c. 2 e 3 D. Lgs. 152/2006; art. 20 L.R. 4/2016
63	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio 2 = monitoraggio esito negativo	art. 28 c. 3 e 4 D. Lgs. 152/2006; art. 20 L.R. 4/2016
64	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio 3 = monitoraggio nuovi impatti	art. 28 c. 6,7,7bis D. Lgs. 152/2006; art. 20 L.R. 4/2016
65	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_08	VAS - Verifica di assoggettabilità VAS di piani e programmi	art. 12 D. Lgs 152/2006 smi
66	Valutazioni e autorizzazioni	VAA_08 b	VAS - Verifica facilitata di sostenibilità ambientale di piani e programmi	Art. n° 6 comma 3 del D. Lgs 152/2006, art. 4 e segg.



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 18 di 36

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
	ni ambientali			della L. R. n° 11 del 2004 - D.G.R. n° 61 del 2020
67	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_09	VAS - Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi	Artt. 13-18 D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi; L.r. n. 11 del 2004 e s.m.i.; DGR n.791 del 31.3.2009; D.L. n. 77 del 31/05/2021
68	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 1 = autorizzazione integrata ambientale (AIA)	artt. 29 ter, quater e nonies comma 2 D. Lgs. 152/2006
69	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 2 = AIA complessa di preminente interesse nazionale	art. 29 quater c. 15 D. Lgs. 152/2006
70	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 3 = rinnovo e riesame AIA	art. 29 octies D.lgs. 152/2006
71	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 4 = verifica preliminare modifiche AIA	art. 29 nonies c. 1 D. Lgs. 152/2006
72	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 1 = AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi entro 90 gg	art. 4 c. 3, 4, 7 d.P.R. 59/2013
73	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 2= AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi oltre 90 gg	art. 4 c. 3, 5, 7 d.P.R. 59/2013
74	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 3= AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi entro 90 gg	art. 4 c. 3, 4 d.P.R. 59/2013; art. 7 d.P.R. 160/2010
75	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 4= AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi oltre 90 gg	art. 4 c. 3, 5, 7 d.P.R. 59/2013; art. 7 d.P.R. 160/2010
76	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 5= rinnovo e modifica AUA	artt. 5 e 6 comma 2 d.P.R. 59/2013
77	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 6= modifica non sostanziale AUA	art. 6 c. 1 d.P.R. 59/2013
78	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_12	AUA - Autorizzazione generale	art. 7 d.P.R. 59/2013; art. 272 c. 2 e 3 D. Lgs. 152/2006



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 19 di 36

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
79	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_13	VINCA - Valutazione di incidenza di piani e programmi sui siti di importanza comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"	art. 5 D.P.R. n° 357/1997 - D.G.R n° 1400/2017
80	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 1= Nuovo cogeneratore o modifica sostanziale cogeneratore esistente <300 MW	art.11 c.7,8 d.lgs.115/2008; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 2-4 DPR 53/1998; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
81	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 2= Gruppi elettrogeni emergenza - senza integrazioni	art. 269, 273bis c. 15, 16 D. Lgs. 152/2006; art. 1 c. 2C; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001; dgrv 2782/2014
82	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 3 = Gruppi elettrogeni emergenza - con integrazioni	art. 269, 273bis c. 15, 16 D. Lgs. 152/2006; art. 1 c. 2C; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001; dgrv 2782/2014
83	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 4= Modifica non sostanziale cogeneratore	art. 269 c. 8 D. Lgs. 152/2006; artt. 2-4 DPR 53/1998; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001

L'analisi dei dati e la definizione della *baseline* hanno restituito risultati in linea con le aspettative, con una situazione generale a livello regionale soddisfacente, pur con qualche elemento di criticità che richiede interventi di semplificazione ed un costante monitoraggio.

È stata inoltre effettuata un'analisi delle criticità anche da un punto di vista qualitativo, che ha permesso di individuare oltre 200 micro-criticità di dettaglio riassumibili nei seguenti 8 cluster che hanno costituito il riferimento per la definizione delle proposte di semplificazione:

- Presenza di un **quadro normativo** complesso, frammentato ed in continuo divenire;
- Sovrapporsi di **pareri di più Enti** che si pronunciano sui medesimi aspetti e introduzione di prassi amministrative che appesantiscono i procedimenti;
- Mancata compiuta attuazione del **principio del "once only"**: mancata condivisione di informazioni fra Pubbliche Amministrazioni e assenza di interoperabilità fra banche dati;
- Carezza di **archivi informatici e di software gestionali** e basso grado di digitalizzazione dei procedimenti;
- Carezza di **modulistiche unificate** e disomogeneità nel funzionamento dei **SUAP**;
- Frammentazione delle **competenze**, scarsa chiarezza di **ruoli e correlate responsabilità**;
- Cronica carezza di **personale** e di competenze e professionalità adeguate;
- Fattori legati al **proponente** (es. documentazione incompleta, richieste di modifiche *in itinere*, etc.).

Allo scopo di costruire la *baseline* che costituirà parametro di riferimento dei successivi monitoraggi semestrali ed alla luce dei risultati della rilevazione, sono state effettuate alcune considerazioni che hanno portato il numero di procedimenti complessi rientranti nella *baseline* a 54.

La riduzione (da 83 a 54) è dovuta:

- all'esclusione delle procedure che nel secondo semestre 2021 non hanno presentato casistiche, né in termini di pratiche avviate e concluse, né di arretrati al 31/12/2021;
- all'accorpamento di alcune sub-procedure, a parità di termine massimo previsto dalla legge, nei casi in cui l'esiguo numero di pratiche non ha consentito analisi statistiche significative (es. Rinnovabili, Rifiuti, VAS).



3. LE RISORSE E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE

La definizione preliminare dei fabbisogni della Regione del Veneto, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota in data 25 ottobre 2021, prot. n. 0490787, è stata elaborata sulla base della rilevazione condotta presso le Strutture regionali e gli Enti locali, in collaborazione con ANCI e UPI, tenendo conto delle criticità e dei cosiddetti "colli di bottiglia" che necessitano di apposito intervento di semplificazione.

Sulla base delle richieste inviate dalle Regioni, sono state avviate le selezioni per il reclutamento degli Esperti, di cui 66 assegnati alla Regione del Veneto e contrattualizzati entro il 31 dicembre 2021, come previsto dalla *milestone* di rilevanza europea riferita all'investimento PNRR in questione, con i seguenti profili:

- n. 12 Architetti
- n. 12 Esperti giuridici
- n. 1 Esperto amministrativo
- n. 1 Agronomo
- n. 3 Geologi
- n. 7 Geometri
- n. 1 Esperto statistico
- n. 6 Ingegneri ambientali
- n. 7 Ingegneri civili
- n. 1 Ingegnere idraulico
- n. 5 Ingegneri appalti e monitoraggio
- n. 2 Ingegneri trasporti
- n. 1 Ingegnere energetico
- n. 2 Ingegneri informatici
- n. 1 Esperto tecnico in appalti
- n. 1 Esperto nella gestione e monitoraggio progetti complessi
- n. 3 Ingegneri chimici

Per la Regione del Veneto, la ripartizione iniziale tra i vari livelli di governo regionale prevedeva la seguente articolazione:

- 6 Esperti assegnati alla Cabina di Regia/Segreteria Tecnica;
- 16 Esperti assegnati al pool regionale;
- 44 Esperti assegnati alle articolazioni locali.

Il modello organizzativo che la Regione del Veneto ha inteso realizzare è quello di una task force regionale con previsione di articolazioni territoriali a livello provinciale in forma di gruppo multidisciplinare che comprende profili differenziati in relazione alle esigenze espresse dagli Enti Locali.

A seguito di specifica richiesta di ANCI e UPI, la Cabina di Regia regionale ha optato per una collocazione degli Esperti sia presso le Province/Città Metropolitana di Venezia che presso i Comuni capoluogo di Provincia, in funzione dei procedimenti di competenza. Gli Esperti assegnati a ciascun Comune capoluogo di Provincia sono organizzati in pool con profili multidisciplinari, con il compito di fornire supporto anche a tutti i Comuni ricadenti nel bacino provinciale di riferimento. Per tale ragione ai Comuni capoluogo è stato assegnato il ruolo di HUB. Fanno eccezione i Comuni della Provincia di Rovigo e Vicenza, per i quali il ruolo HUB è ricoperto dalle rispettive amministrazioni provinciali.

Le singole articolazioni locali, che hanno visto l'individuazione di un referente per pool cui corrisponde un referente per il Progetto presso le Province/ Città Metropolitana di Venezia e i Comuni capoluogo, operano in stretto collegamento con la Cabina di Regia regionale e sono caratterizzate dalla massima flessibilità, in relazione alle esigenze progettuali e allo stato di avanzamento delle attività. La suddivisione degli Esperti può subire modifiche in relazione all'andamento del progetto ed alle necessità che dovessero emergere in relazione a singole specificità.



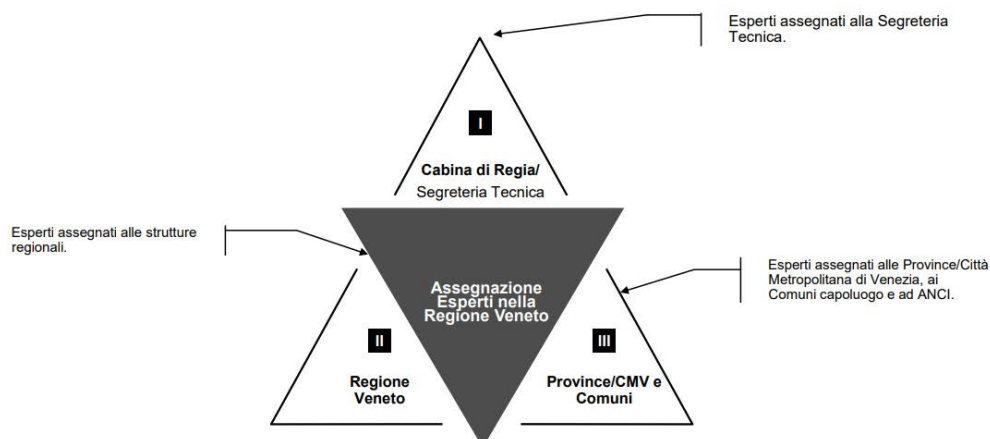
ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 21 di 36

È stato altresì individuato un pool di Esperti, anch'esso con caratteristiche di multidisciplinarietà, con il compito di operare presso le Strutture regionali interessate dalle procedure complesse oggetto delle attività di semplificazione, cui si aggiunge il pool che costituisce la Segreteria Tecnica del Progetto.

La Segreteria Tecnica, istituita presso la *Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale*, all'interno della Segreteria generale della Programmazione, ha il compito di supportare la Cabina di Regia nelle funzioni di pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti.

Un Esperto, infine, è stato assegnato ad ANCI Veneto al fine di agevolare il coordinamento fra le Amministrazioni locali e la Segreteria Tecnica, nonché fra i vari pool di Esperti locali, veicolando le informazioni principali e fornendo supporto per la realizzazione delle attività nel rispetto delle scadenze previste dal Progetto.



A distanza di un anno dalla determinazione dei fabbisogni e a seguito di quanto emerso in occasione della definizione del rapporto di *baseline*, nonché in considerazione dello stato di avanzamento delle attività, fermo restando il modello sopra delineato, si rende necessario procedere ad un aggiornamento dei suddetti fabbisogni in termini di profili professionali.

A tal fine è stata condotta, in collaborazione con ANCI e UPI, una nuova rilevazione delle esigenze manifestate dagli Enti locali. Analoga rilevazione è stata condotta presso le Strutture regionali interessate dal Progetto, al fine di verificare l'adeguatezza dei profili attualmente assegnati. Gli esiti sono stati condivisi in sede di Cabina di Regia del 4.11.2022.



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 22 di 36

Pertanto, in base ai riscontri pervenuti, vista la possibilità di aumentare il numero degli Esperti inizialmente assegnati e considerate le risorse finanziarie aggiuntive assegnate alla Regione del Veneto con DM 29 agosto 2022, pari a 1.974.000 €, il nuovo fabbisogno risulta così complessivamente individuato:

PROVINCIA DI BELLUNO		COMUNE DI BELLUNO - HUB	
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1	ARCHITETTO	1
TOTALE	1	GEOMETRA	1
PROVINCIA DI PADOVA		COMUNE DI PADOVA - HUB	
INGEGNERE INFORMATICO	1	INGEGNERE CIVILE	1
INGEGNERE ESPERTO IN GESTIONE PROGETTI COMPLESSI	1	ESPERTO GIURIDICO	1
AGRONOMO	1	TOTALE	4
ESPERTO GIURIDICO	1	COMUNE DI PADOVA - HUB	
TOTALE	4	ARCHITETTO	1
PROVINCIA DI ROVIGO - HUB		COMUNE DI PADOVA - HUB	
GEOMETRA	1	INGEGNERE CIVILE	1
GEOLOGO	1	ESPERTO GIURIDICO	1
ARCHITETTO	1	GEOMETRA	1
ESPERTO GIURIDICO	1	ESPERTO INFORMATICO	1
TOTALE	4	TOTALE	5
PROVINCIA DI TREVISO		COMUNE DI TREVISO - HUB	
ESPERTO TECNICO IN APPALTI	1	GEOMETRA	1
ARCHITETTO	1	INGEGNERE CIVILE	1
INGEGNERE AMBIENTALE	1	ESPERTO GIURIDICO	1
TOTALE	3	ARCHITETTO	1
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA		COMUNE DI TREVISO - HUB	
ARCHITETTO	1	ESPERTO DIGITALE	1
AGRONOMO	1	TOTALE	5
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1	COMUNE DI VENEZIA - HUB	
ESPERTO DIGITALE	1	ESPERTO GIURIDICO	1
TOTALE	4	GEOMETRA	1
PROVINCIA DI VERONA		COMUNE DI VENEZIA - HUB	
GEOLOGO	1	ARCHITETTO	1
ESPERTO GIURIDICO	1	INGEGNERE CIVILE	1
ARCHITETTO	1	TOTALE	4
ESPERTO INFORMATICO	1	COMUNE DI VERONA - HUB	
TOTALE	4	GEOMETRA	1
PROVINCIA DI VICENZA - HUB		COMUNE DI VERONA - HUB	
ARCHITETTI	2	INGEGNERE CIVILE	1
ESPERTO GIURIDICO	1	ARCHITETTO	1
INGEGNERE CIVILE	1	ESPERTO GIURIDICO	1
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1	ESPERTO INFORMATICO	1
GEOMETRA	1	TOTALE	5
TOTALE	6	ANCI	
REGIONE VENETO		INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	
INGEGNERI AMBIENTALI	4	ESPERTO TECNICO IN APPALTI	1
INGEGNERI TRASPORTI	2	TOTALE	2
INGEGNERE IDRAULICO	1	TOTALE GENERALE	
INGEGNERE INFORMATICO	1	76	
INGEGNERE ENERGETICO	1		
ARCHITETTO	1		
GEOLOGO	1		
ESPERTO AMMINISTRATIVO	1		
ESPERTI GIURIDICI	3		
ESPERTO DIGITALE	1		
SEGRETERIA TECNICA			
ESPERTI GIURIDICI	5		
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1		
ESPERTO STATISTICO	1		
ESPERTO INFORMATICO	1		
INGEGNERE ESPERTO IN GESTIONE PROGETTI COMPLESSI	1		
TOTALE	25		



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 23 di 36

La nuova articolazione risponde alle criticità emerse nel corso della rilevazione e alle necessità legate alla programmazione delle future attività, con particolare riferimento all'attività di digitalizzazione dei procedimenti e alle esigenze connesse al monitoraggio semestrale della *baseline*, alle rinnovate esigenze nel settore degli appalti e del paesaggio e alla necessità di introdurre strumenti di project management che consentano di migliorare l'efficacia delle azioni di coordinamento fra livello regionale e livello locale.

La Cabina di Regia si riserva, nell'ottica della massima flessibilità finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi, di modificare la composizione dei pool e l'allocazione degli stessi a livello regionale e locale in funzione di una maggior efficacia e/o efficienza dell'intervento.

Nell'ambito del nuovo fabbisogno così come sopra rappresentato, le nuove tipologie di profilo professionale sono le seguenti:

Prospetto – Esperti e professionisti: profili professionali aggiuntivi – motivazioni

(a) Tipologia esperto	(b) N. totale	Numero di esperti per motivazione			
		(c)	(d)	(e)	(f)
		Reclutamento nuovi esperti derivante dall'inserimento di nuove procedure nel piano territoriale	Potenziamento e presidio tecnico metodologico dell'attività dei professionisti ed esperti già reclutati (procedure già previste)	Mappatura e analisi dei procedimenti amministrativi oggetto di intervento, raccolta e formulazione di proposte di interventi di semplificazione, supporto per l'attuazione del piano territoriale	Supporto ai lavori delle Cabine di regia regionali
Ingegnere esperto in gestione progetti complessi (profilo Project Manager e Middle)	2		1		1
Esperti digitali (profilo Middle)	3		3		
Esperti informatici (profilo Junior)	4			3	1



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 24 di 36

Nell'ambito del nuovo fabbisogno così come sopra rappresentato, i nuovi esperti da reclutare per tipologia di profilo già prevista sono i seguenti:

Prospetto – Esperti e professionisti aggiuntivi a parità di tipologia di profilo professionale – motivazioni

(a) Tipologia esperto	(b) N. totale	Numero di esperti per motivazione			
		(c)	(d)	(e)	(f)
		Reclutamento nuovi esperti derivante dall'inserimento di nuove procedure nel piano territoriale	Potenziamento e presidio tecnico metodologico dell'attività dei professionisti ed esperti già reclutati (procedure già previste)	Mappatura e analisi dei procedimenti amministrativi oggetto di intervento, raccolta e formulazione di proposte di interventi di semplificazione, supporto per l'attuazione del piano territoriale	Supporto ai lavori delle Cabine di regia regionali
Esperti giuridici (profilo Middle)	5			4	1
Agronomo (profilo Middle)	1			1	
Esperto tecnico appalti (profilo Middle)	1			1	



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 25 di 36

Confronto tra fabbisogni attuali e nuovi fabbisogni:

Fabbisogni attuali

- n. 12 Architetti
- n. 12 Esperti giuridici
- n. 1 Esperto amministrativo
- n. 1 Agronomo
- n. 3 Geologi
- n. 7 Geometri
- n. 1 Esperto statistico
- n. 6 Ingegneri ambientali
- n. 7 Ingegneri civili
- n. 1 Ingegnere idraulico
- n. 5 Ingegneri appalti e monitoraggio
- n. 2 Ingegneri trasporti
- n. 1 Ingegnere energetico
- n. 2 Ingegneri informatici
- n. 1 Esperto tecnico in appalti
- n. 1 Esperto nella gestione e monitoraggio progetti complessi
- n. 3 Ingegneri chimici

Tot 66**Nuovi fabbisogni**

- n. 12 Architetti
- n. 17 Esperti giuridici
- n. 1 Esperto amministrativo
- n. 2 Agronomi
- n. 3 Geologi
- n. 7 Geometri
- n. 1 Esperto statistico
- n. 5 Ingegneri ambientali
- n. 6 Ingegneri civili
- n. 1 Ingegnere idraulico
- n. 5 Ingegneri appalti e monitoraggio
- n. 2 Ingegneri trasporti
- n. 1 Ingegnere energetico
- n. 2 Ingegneri informatici
- n. 2 Esperti tecnici in appalti
- n. 2 Ingegneri esperti in gestione progetti complessi
- n. 3 Esperti digitali
- n. 4 Esperti informatici

Tot 76

Si evidenzia che per i contratti oggetto di rinnovo viene mantenuto l'attuale profilo, mentre per i nuovi contratti si prevede la classificazione degli stessi prevalentemente come "middle" o "junior" ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 8 del Regolamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 107/2018, nonché, laddove possibile, il possesso di esperienza di collaborazione con la pubblica amministrazione.

I profili di *project manager* e *middle* sono contrattualizzati con la previsione di 150 giornate/persona annue e con possibilità di estensione fino ad un massimo di 170 giornate/persona attraverso la sottoscrizione di apposito addendum contrattuale e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie assegnate. La relativa richiesta deve essere motivata sulla base delle necessità legate al raggiungimento dei *target* di progetto e/o dello svolgimento di attività di coordinamento dei pool. La richiesta, valutata positivamente dall'amministrazione assegnataria, viene sottoposta all'esame della Cabina di Regia.



4. I TEMPI E I RISULTATI ATTESI

Il progetto prevede un cronoprogramma la cui articolazione si sviluppa in una serie di *milestone di rilevanza europea o nazionale* e altre previste dalla Regione e afferenti alla fase di esecuzione del progetto:

MILESTONE	SCADENZA
Costituzione Cabina di Regia e approvazione del Piano da parte della Giunta regionale	31 dicembre 2021 (raggiunto)
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021 (raggiunto)
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione <i>baseline</i> ed eventuale aggiornamento dei <i>target</i>	30 giugno 2022 (raggiunto)
Attivazione sistema di monitoraggio	1 luglio 2022 (raggiunto)
Realizzazione piattaforma digitale <i>MPA</i>	1 ottobre 2022 (raggiunto)
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022 (in corso)
Definizione Linee Guida per la semplificazione	31 dicembre 2022 (in corso)
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Attivazione <i>Task Force appalti</i>	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione <i>target</i> e risultati raggiunti	30 giugno 2025

Il cronoprogramma, come detto, riporta le *milestones* di rilevanza europea, nazionale o regionale, che però non rappresentano le sole attività progettuali. A titolo esemplificativo, nel corso del 2022 sono state definite alcune proposte di semplificazione normativa, amministrativa e organizzativo/gestionale che verranno implementate nel corso del biennio 2023-24.

Ugualmente nel corso del 2022 si è manifestata l'esigenza di supportare l'attività di monitoraggio dei tempi procedurali/arretrato attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale. La piattaforma, denominata *MPA* (monitoraggio dei procedimenti amministrativi) fornisce un utile supporto alle Amministrazioni (Comuni, Province/Città Metropolitana di Venezia e Regione del Veneto) per l'attività di inserimento dati e contribuisce a migliorare la qualità del dato, la sua sicurezza e tracciabilità.

Come previsto dal DPCM, la *baseline* è stata definita a giugno 2022 e riporta i valori dell'arretrato con riferimento alla consistenza dello stesso al 31.12.2021 e della durata media dei procedimenti conclusi entro il secondo semestre 2021, periodo temporale preso a riferimento dallo stesso DPCM.



I dati raccolti a seguito dell'indagine sono stati analizzati centralmente dalla Segreteria Tecnica, che li ha elaborati ed ha prodotto il quadro delle indicazioni sulle criticità e il *report* di determinazione della *baseline*.

L'indagine svolta ha portato a evidenziare i principali elementi di criticità delle procedure complesse mappate, tenuto conto delle situazioni puntualmente rappresentate dagli Uffici regionali e dagli Enti locali interessati nel corso degli incontri propedeutici all'approvazione del Piano territoriale regionale nonché di quanto emerso nel corso della rilevazione in oggetto. Spunti significativi sono stati tratti anche da una serie di documenti elaborati dai vari Uffici/Enti all'esito della convocazione di appositi tavoli tecnici con gli Enti Locali e con le associazioni di categoria.

Nell'ambito della prima versione del Piano Territoriale il valore atteso corrispondente al *target* intermedio al 31.12.2023 ed individuato per ciascuna procedura complessa oggetto di supporto è pari al valore rilevato nella *baseline* diminuito di una percentuale del 10%, sia con riferimento alla riduzione dell'arretrato che con riferimento alla riduzione dei tempi procedurali.

Il valore atteso corrispondente al *target* finale al 30.06.2025 deve tendere all'azzeramento dell'arretrato e alla riduzione della durata media effettiva dei procedimenti rispetto ai valori rilevati nella *baseline* per ciascuna procedura oggetto di supporto.

Riguardo ai *target* di risultato riferiti alle tempistiche procedurali, occorre premettere che il Piano Territoriale della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1718 del 9.12.2021 e preventivamente assentito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con decreto del 30.11.2021, ha individuato per tutte le tipologie di procedure complesse oggetto di supporto il medesimo valore atteso del 10% di abbattimento della durata media dei procedimenti quale *target* intermedio al 31.12.2023 e del 20% di abbattimento quale *target* finale al 30.6.2025.

Stante la ristrettezza dei tempi assegnati alle Regioni per la redazione del citato Piano, i suddetti valori sono stati definiti assumendo come riferimento l'ultima rilevazione annuale dei dati relativi alle tempistiche procedurali e disponibili presso le banche dati delle Amministrazioni, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. (art. 1, comma 28 della legge n. 190 del 6 novembre 2012). Tale rilevazione non poteva pertanto che riferirsi all'anno 2020, in quanto l'anno 2021 era ancora in corso.

Ciò premesso, considerato che il Progetto prevede invece l'applicazione di un *target* di risultato assumendo come riferimento il secondo semestre 2021, la prima versione del Piano Territoriale del Veneto, nel definire i valori attesi, ha previsto una riserva di "rimodulazione dei *target* una volta definita la *baseline* oggetto di rilevazione".

Pertanto, in attuazione del citato Piano Territoriale e a esito dell'indagine capillare condotta ai fini della definizione della *baseline*, che ha evidenziato, per ogni tipologia di procedura mappata, situazioni diversificate, emerge la necessità di rimodulare parzialmente le percentuali riferite ai *target* di durata media effettiva, operando una differenziazione delle stesse in ragione dei ritardi rilevati per ciascuna tipologia di procedura mappata.

Ciò al fine di indirizzare gli sforzi verso quei procedimenti che maggiormente necessitano di supporto e/o di interventi di semplificazione per la riduzione della durata media dei tempi procedurali e per lo smaltimento dell'arretrato pendente al 31.12.2021 che, come previsto dal Piano Territoriale, dovrà essere abbattuto del 10% al 31.12.2023 e azzerato al 30 giugno 2025.

Si procede, pertanto, alla modifica del Piano Territoriale secondo le modalità di seguito descritte:

- *Target* di abbattimento delle tempistiche procedurali: per le procedure che presentano una durata media in linea o addirittura al di sotto del termine legale non vengono introdotti *target* di abbattimento e viene monitorato il mantenimento dei valori registrati. Viceversa, per le altre procedure, i *target* vengono rimodulati prevedendo percentuali che vanno dal 10% al 30% in base all'entità del ritardo;



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 28 di 36

- *Target* di abbattimento dell'arretrato: vengono mantenuti inalterati rispetto a quanto già previsto nella prima versione del Piano Territoriale.

Appare opportuno, altresì, precisare che per gli strumenti urbanistici comunali e le loro varianti, a seguito degli approfondimenti svolti sui dati rivenienti dalla mappatura in sede locale, si rileva una difficoltà ad incidere direttamente sull'abbattimento dei tempi di conclusione dei relativi procedimenti in considerazione del seguente ordine di motivi:

- a) non tutti i comuni hanno adeguato gli strumenti urbanistici alla disciplina regionale che ha introdotto e procedimentalizzato nuovi modelli di pianificazione generale e attuativa per la trasformazione del territorio con conseguente difficoltà di misurazione dovuta anche ai diversi regimi seguiti dalle varie amministrazioni comunali.
- b) il carattere fortemente discrezionale degli strumenti di pianificazione che, da un lato, attesa la tendenza ormai consolidata a coinvolgere gli interessi privati, implica istruttorie fortemente partecipate, dall'altro coinvolge organi politici le cui decisioni mal si prestano a forme di semplificazione squisitamente tecniche.

Tuttavia, anche per tali procedure sarà possibile garantire una riduzione della durata media nella misura in cui verrà ridotta la durata media della procedura di VAS (Verifica di assoggettabilità di piani e programmi; verifica facilitata di sostenibilità ambientale di piani e programmi; valutazione Strategica Ambientale di piani e programmi). Ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", è infatti necessario provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani medesimi.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva.

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 29 di 36

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Bonifica	BO_01	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza ordinaria	-	10%	-	20%
Bonifica	BO_02	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza semplificata	-	10%	-	20%
Edilizia	EU_01	Permesso di costruire - procedura ordinaria	10%	10%	azzeramen to	25%
Edilizia	EU_01	Permesso di costruire - procedura con raddoppio termini	10%	5%	azzeramen to	10%
Urbanistic a	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti PI e relative varianti procedura ordinaria	10%	10%	azzeramen to	20%
Urbanistic a	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti PUA di iniziativa pubblica e relative varianti	10%	10%	azzeramen to	20%
Urbanistic a	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti PUA di iniziativa privata e relative varianti	10%	10%	azzeramen to	20%
Infrastrutt ure Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private Autorizzazione, installazione infrastrutture di comunicazione elettronica	10%	0%	azzeramen to	0%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 30 di 36

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Infrastrutture Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private Autorizzazione impianti temporanei di telefonia mobile	10%	5%	azzeramento	10%
Infrastrutture Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private Autorizzazioni per opere civili, scavi e occupazione del suolo pubblico	10%	0%	azzeramento	0%
Paesaggio	PA_01 e PA_02	Autorizzazione Paesaggistica semplificata	10%	5%	azzeramento	10%
Paesaggio	PA_01 e PA_02	Autorizzazione Paesaggistica ordinaria	10%	5%	azzeramento	10%
Paesaggio	PA_01 e PA_02	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica	10%	0%	azzeramento	0%
Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificate	10%	5%	azzeramento	10%
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti autorizzazione unica nuovi impianti smaltimento e recupero rifiuti e loro modifiche sostanziali	10%	10%	azzeramento	25%
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti rinnovo autorizzazione unica	10%	10%	azzeramento	25%
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti autorizzazione unica impianti di ricerca e sperimentazione	10%	0%	azzeramento	0%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 31 di 36

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti autorizzazione impianti mobili	10%	10%	azzeramento	20%
Rinnovabili	RIN_01	AU impianti di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità semplice	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità complessa	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_03	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA valutazione di impatto ambientale	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_06	VIA - Proroga VIA	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio esito positivo	10%	10%	azzeramento	20%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 32 di 36

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio nuovi impatti	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_08	VAS - Verifica di assoggettabilità VAS di piani e programmi	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_08b	VAS - Verifica facilitata di sostenibilità ambientale di piani e programmi	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_09	VAS Valutazione Strategica Ambientale	10%	10%	azzeramento	30%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA autorizzazione integrata ambientale	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA rinnovo e riesame	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA verifica preliminare modifiche	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi entro 90 gg	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi oltre 90 gg	10%	0%	azzeramento	0%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 33 di 36

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi entro 90 gg	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi oltre 90 gg	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA rinnovo e modifica	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA modifica non sostanziale	10%	5%	azzeramento	10%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_12	AUA - Autorizzazione generale	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_13	VINCA - Valutazione di incidenza di piani e programmi sui siti di importanza comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"	10%	0%	azzeramento	0%
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Nuovo cogeneratore o modifica sostanziale cogeneratore esistente <300 MW	10%	5%	azzeramento	10%
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Gruppi elettrogeni emergenza - senza integrazioni	10%	10%	azzeramento	20%



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

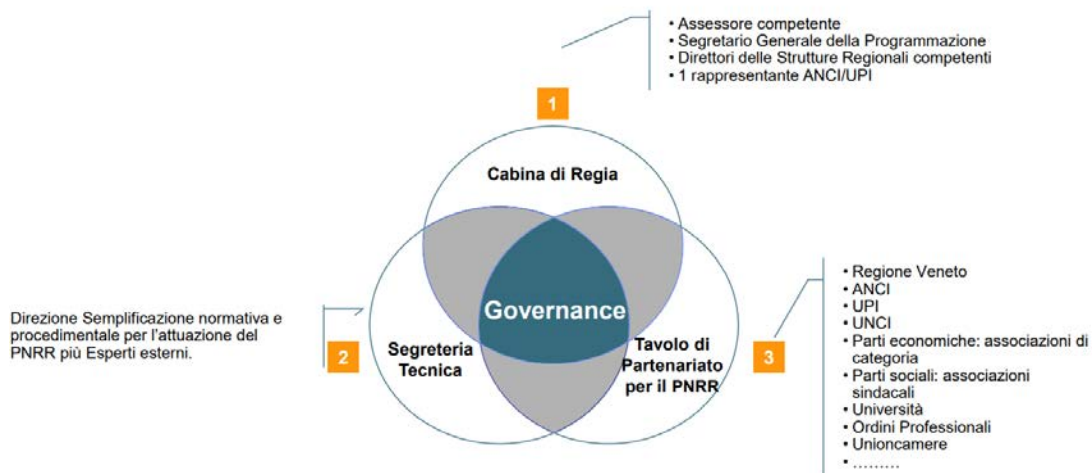
pag. 34 di 36

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Gruppi elettrogeni emergenza - con integrazioni	10%	10%	azzeramento	20%
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Modifica non sostanziale cogeneratore	10%	10%	azzeramento	20%



5. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Piano Territoriale veneto prevede che la *governance* del progetto sia composta da una Cabina di Regia, cui è affidata l'attuazione del Progetto, una Segreteria Tecnica a supporto della Cabina di Regia e un Tavolo di Partenariato congiunto dedicato al PNRR, istituito con DGR n. 1710 del 9.12.2021 e composto dalle rappresentanze delle Amministrazioni locali e dalle parti economiche e sociali, allo scopo di tenere in considerazione le istanze dei diversi portatori di interessi, condividere proposte e percorsi di monitoraggio, garantire competenze tecniche multidisciplinari.



La Cabina di Regia, a composizione mista Regione/ANCI e UPI, è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di PNRR ed è coordinata dal Segretario Generale della Programmazione. È altresì composta dai Direttori delle Direzioni regionali interessate dal Progetto, nonché da un rappresentante di ANCI e UPI.

In virtù del ruolo istituzionale assegnatole, la Cabina di Regia, che si riunisce tendenzialmente con cadenza bimestrale, svolge attività di coordinamento, pianificazione degli interventi e verifica dello stato di avanzamento delle attività.

Per l'attuazione del Progetto la Cabina di Regia si avvale di una Segreteria Tecnica istituita presso la Direzione regionale competente in materia di Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR e composta altresì da un pool di Esperti con profili professionali multidisciplinari.

La Segreteria Tecnica della Cabina di Regia, che si riunisce di norma settimanalmente, ha effettuato nel corso del 2022 una serie di incontri collegiali e numerosi altri incontri a latere organizzati in sottogruppi al fine di ricostruire l'"As Is" e individuare il percorso per arrivare alla soluzione "To Be".

In particolare la Segreteria Tecnica ha gestito la fase complessa riferita all'analisi della normativa di riferimento per ciascuna procedura complessa mappata e alla predisposizione omogenea delle schede procedurali con relative istruzioni per la compilazione, ha individuato la metodologia di rilevazione ed elaborazione dei dati, ha proposto le modalità di coinvolgimento delle amministrazioni e degli Esperti locali, ha analizzato gli esiti della rilevazione, ivi compresa l'analisi delle criticità normative, procedurali e organizzative/gestionali, ha provveduto ad effettuare le necessarie verifiche per assicurare la qualità del dato raccolto, ha anticipato le prime proposte di semplificazione riguardanti la normativa statale e le proposte di semplificazione inerenti alla disciplina regionale, individuando e realizzando talune soluzioni attivabili nel breve periodo (es. linee guida operative per la semplificazione dei procedimenti oggetto di supporto) e altre attivabili nel medio-lungo periodo (es. modifica della normativa regionale in materia valutazioni ambientali).



ALLEGATO A DGR n. 505 del 28 aprile 2023

pag. 36 di 36

Gli Esperti assegnati alla Regione e agli Enti locali, con la supervisione delle amministrazioni assegnatarie, hanno effettuato la rilevazione dei dati e delle criticità riferiti alle procedure oggetto di supporto ed il monitoraggio con cadenza semestrale al fine di verificare la durata media dei procedimenti e la consistenza dell'arretrato.

Hanno altresì operato un'analisi delle criticità riferite ai procedimenti e all'attività svolta e hanno supportato gli enti locali nella gestione delle procedure complesse finalizzata all'accelerazione dei tempi e alla riduzione dell'arretrato, con particolare riferimento ai procedimenti che impattano maggiormente sull'attuazione degli interventi PNRR.

Tali operazioni sono state accompagnate da un'attività di comunicazione e informazione da parte della Segreteria tecnica e rivolta ad Esperti ed Enti locali che si è concretizzata in:

- *Workshop*: eventi organizzati allo scopo di informare sul PNRR, sullo stato avanzamento dei lavori e raccogliere feedback, idee e proposte di miglioramento;
- *Portale*: all'interno del sito istituzionale della Regione (www.regione.veneto.it) è stato istituito un portale dedicato al PNRR al cui interno si trova una sezione specifica per il Progetto 1000 Esperti, con la pubblicazione di informazioni ed aggiornamenti in merito allo svolgimento dell'attività, altra documentazione utile quali novità e approfondimenti normativi, FAQ, slide relative allo svolgimento dei workshop, etc.;
- *Istruzioni Operative*: sono state distribuite istruzioni operative contenenti criteri e modalità di rilevazione dei dati;
- Attivazione di una *casella di posta dedicata*, per la corrispondenza fra Segreteria tecnica, Esperti e amministrazioni locali;
- *Help Desk*: all'interno del portale PNRR della Regione è stato istituito un servizio di Help Desk al quale si sono rivolti coloro che sono stati impegnati nella rilevazione.



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 502188)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'Ambiente, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'ambiente, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

Si dà atto che non si è inteso dare corso alla previa procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alla facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali e di effettuare le conseguenti assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di cui al citato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs n. 165/2001.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, quindi adibiti ai compiti, anche equivalenti ed accessori del profilo di Funzionario Tecnico per l'Ambiente, così come previsti dalle declaratorie approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023.

A titolo meramente esplicativo essi possono consistere in: progettazione, gestione e controllo di lavori e opere pubbliche; pianificazione tecnica di interventi finalizzati alla trasformazione del territorio; erogazione di servizi di promozione e tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, energetiche, geologiche, naturalistiche, agricole, forestali; erogazione di servizi di protezione ambientale, tutela e salvaguardia del paesaggio, sicurezza, manutenzione e miglioramento delle condizioni di sicurezza degli immobili e degli impianti tecnici; gestione e controllo in materia di pianificazione, bonifica, assetto idrogeologico, politiche energetiche, patrimonio forestale; attività di redazione di documenti di tipo tecnico, predisposizione di elaborati a contenuto normativo e regolamentare di competenza dell'ente; realizzazione di progetti e elaborati tecnici, curando le attività di analisi e valutazione, anche economica, connesse; predisposizione di piani e programmi, curando sia gli aspetti di tipo tecnico e scientifico che quelli di tipo normativo e regolamentare.

Coloro che saranno assunti saranno assegnati alle competenti strutture della Giunta Regionale centrali o dislocate sul territorio regionale, ovvero potranno essere assegnati/distaccati anche presso enti o società che compongono il Gruppo Regione del Veneto come definito dal D.Lgs. n. 118/2011.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022, il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €23.212,35;
- indennità di comparto annua lorda pari a €622,80;
- tredicesima mensilità;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;[1]
- età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. n. 3/1957;
- assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale o condanne o provvedimenti di cui alla L. n. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che, la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna[3];
- assenza di interdizione o sottoposizione a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- possesso di uno dei seguenti titoli: LM-6 "Biologia"; LM-17 "Fisica"; LM-22 "Ingegneria chimica"; LM-26 "Ingegneria della sicurezza"; LM-35 "Ingegneria per l'ambiente e il territorio"; LM-54 "Scienze chimiche"; LM-60 "Scienze della natura"; LM-71 "Scienze e tecnologie della chimica industriale"; LM-74 Scienze e tecnologie geologiche; LM-75 "Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio"; LM 79 "Scienze geofisiche" ovvero uno dei titoli ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009[4]

ovvero uno dei seguenti titoli: laurea triennale classe 08 "Ingegneria civile e ambientale"; classe 12 "Scienze biologiche"; classe 16 "Scienze della Terra"; classe 21 "Scienze e tecnologie chimiche"; classe 25 "Scienze e tecnologie fisiche"; classe 27 "Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura" (ex DM 509/1999) o laurea triennale classe L-7 "Ingegneria civile e ambientale"; classe L-13 "Scienze biologiche"; classe L-27 "Scienze e tecnologie chimiche"; classe L-30 "Scienze e tecnologie fisiche"; classe L-32 "Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; classe L-34 "Scienze geologiche" (ex DM 270/2004).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001[5]. Il candidato in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del riconoscimento del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduto al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente bando[6]. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione al concorso con le modalità indicate al successivo art. 4.

In alternativa il candidato potrà produrre il riconoscimento accademico, ai sensi del citato articolo 38, comma 3.2.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

- 1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);
- 2) Accesso con credenziali ISON: Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza **in caso di cittadini stranieri residenti all'estero** che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo caso il candidato dovrà farne richiesta attraverso la funzione RICIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra.

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà a sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **INVIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **5 MAGGIO 2023**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **5 GIUGNO 2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- selezionare l'icona "**ISCRIVITI**" corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**ANAGRAFICA**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- b. i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio;
- c. la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti ai fini del riconoscimento del diritto alla riserva dei posti di cui agli articoli 6 e 7 del bando di concorso.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, **cliccare su "Conferma ed invio"**. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'università presso la quale è stato conseguito;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del presente bando di concorso;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, o misure che escludano secondo le leggi vigenti la nomina ai pubblici impieghi e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992^[7];
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 e dal D.M. 9/11/2021;
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente^[8], con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso. Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dal concorso:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del riconoscimento ovvero della richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Art. 6 "Riserva di posti ai militari volontari congedati senza demerito"

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 2 posti per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;
- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 7 "Riserva di posti ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68"

È prevista la riserva di n. 1 posto per i soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della L. 68/1999, disoccupati ed iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito che verrà approvata.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste alla categoria e profilo della posizione da ricoprire, ed a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono altresì volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

Prova scritta

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica, oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta.

In mancanza di indicazioni da parte della Commissione la prova dovrà essere redatta interamente in lingua italiana.

Essa verterà sulle seguenti materie:

- Normativa comunitaria, statale e della Regione del Veneto in campo ambientale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 152/2006 e alla strategia regionale e nazionale per lo sviluppo sostenibile, alla strategia nazionale per l'economia circolare e al piano nazionale per la transizione ecologica;
- Procedure di valutazione ambientale e di autorizzazione ambientale secondo la normativa nazionale e della Regione del Veneto;
- Tutela della qualità dell'aria e dei corpi idrici e del suolo, bonifica dei siti contaminati, gestione dei rifiuti e delle risorse secondo i principi di economia circolare in relazione alla normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- Metodologie per il monitoraggio delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e il controllo delle fonti di pressione (emissioni, scarichi, rifiuti);
- Cambiamenti climatici, evoluzione e dinamiche degli ecosistemi, tutela della biodiversità;
- Statuto regionale del Veneto, ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale del Veneto;
- Elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 165/2001), anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenze e abilità richieste ai fini della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione così come indicato dal Syllabus "Competenze digitali per la PA".

La prova scritta potrà svolgersi in forma digitale da remoto, con modalità operative specifiche che, se del caso, saranno prontamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

In caso contrario la prova sarà svolta in presenza nel pieno rispetto dei protocolli sanitari al tempo vigenti.

Il calendario della prova scritta sarà comunicato ai candidati con apposito avviso pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "BANDI, AVVISI, CONCORSI". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione e la correzione automatizzata dei quiz ove previsti.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere la prova, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.**

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi ed elenchi formati con riferimento all'ID domanda attribuito automaticamente dalla procedura telematica di iscrizione al concorso, quindi pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Prova orale

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni e **verterà sulle stesse materie indicate per la prova scritta.**

La prova orale consisterà in un colloquio e si svolgerà in presenza nel rispetto di quanto previsto nei protocolli sanitari al tempo vigenti.

L'Amministrazione si riserva, in alternativa, ove compatibile con la tipologia della prova, la facoltà di svolgere la prova orale in videoconferenza da remoto le cui modalità operative specifiche e la strumentazione tecnica richiesta per lo svolgimento della prova saranno, se del caso, successivamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

L'avviso con i candidati ammessi alla prova orale, il calendario e le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*".

Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale. Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione minima di 21/30.

Si precisa che la Regione del Veneto **non fornirà** ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 9 "Modalità di svolgimento delle prove concorsuali"

Ai sensi dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono quindi previste modalità che garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo se del caso all'utilizzo di sistemi digitali diretti e a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione precedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante appositi avvisi sul sito internet regionale alla voce "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

L'inosservanza da parte di candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informativi e digitali e/o da remoto comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La Commissione esaminatrice del concorso potrà essere suddivisa in sottocommissioni. La Commissione definisce in seduta plenaria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Nel caso in cui le prove concorsuali si svolgano in presenza, verranno osservate le prescrizioni e le indicazioni relative all'emergenza sanitaria previste dai protocolli sanitari al tempo vigenti.

Sono fatte salve tutte le disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire successivamente all'indizione del presente bando in materia di regolamentazione e disciplina delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Art. 10 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale[9].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando l'eventuale riserva di cui agli articoli 6 e 7 del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994[10], riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[11].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[12]. Dalla data di approvazione della graduatoria decorre il termine di validità previsto per legge.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento. Per le sedi di assegnazione si rimanda a quanto specificato all'art. 1 del presente bando.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023.

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti e l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[13]. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata o il mancato conseguimento dell'idoneità fisica all'impiego comporteranno la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

I dipendenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dipendenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[14].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

La Regione del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A differenza della rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato, la rinuncia alla eventuale proposta di assunzione a tempo determinato non determina l'esclusione dalla graduatoria degli idonei.

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[15], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00186 - ROMA (email: protocollo@gdgd.it ; PEC: protocollo@pec.gdgd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 13 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe FRANCO

[1] Articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

[2] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3] Articolo 15 L. n. 55/1990.

[4] <https://www.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

[5] Art. 38, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina".

[6] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[7] "La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[8] D.P.R. n. 487/1994 art. 5, commi 4 e 5, in allegato.

[9] Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[10] Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[11] Art. 3, comma 7, L. n. 127/1997.

[12] Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[13] Art. 19 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[14] Art. 20 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[15] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 180 del 21 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

ALLEGATO “CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMI 4 E 5, D.P.R. N. 487/1994”

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

(Codice interno: 502191)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/03/1999, n. 68.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

Si dà atto che non si è inteso dare corso alla previa procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alla facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali e di effettuare le conseguenti assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di cui al citato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs n. 165/2001.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, quindi adibiti ai compiti, anche equivalenti ed accessori del profilo di Funzionario Tecnico Geologo, così come previsti dalle declaratorie approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023.

A titolo meramente esplicativo essi possono consistere in: analisi, programmazione, impostazione e/o esecuzione di elaborati tecnici, tecnico-amministrativi, operazioni e procedimenti tecnici di uso delle risorse fisiche e materiali; salvaguardia dell'assetto idrogeologico e geomorfologico dall'inquinamento atmosferico idrico e del suolo.

Coloro che saranno assunti saranno assegnati alle competenti strutture della Giunta Regionale centrali o dislocate sul territorio regionale, ovvero potranno essere assegnati/distaccati anche presso enti o società che compongono il Gruppo Regione del Veneto come definito dal D.Lgs. n. 118/2011.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022, il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €23.212,35;
- indennità di comparto annua lorda pari a €622,80;
- tredicesima mensilità;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;[1]
- età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. n. 3/1957;
- assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale o condanne o provvedimenti di cui alla L. n. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che, la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna[3];
- assenza di interdizione o sottoposizione a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- possesso di uno dei seguenti titoli: Laurea Magistrale LM 74 "Scienze e tecnologie geologiche"; Laurea Magistrale LM 79 "Scienze geofisiche" o uno dei titoli ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009[4] **ovvero** laurea triennale classe 16 "Scienze della Terra" (ex DM 509/1999) o laurea triennale classe L-34 "Scienze geologiche" (ex DM 270/2004).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001[5]. Il candidato in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del riconoscimento del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduto al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente bando[6]. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione al concorso con le modalità indicate al successivo art. 4.

In alternativa il candidato potrà produrre il riconoscimento accademico, ai sensi del citato articolo 38, comma 3.2.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

- 1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);
- 2) Accesso con credenziali ISON: Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza **in caso di cittadini stranieri residenti all'estero** che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo caso il candidato dovrà farne richiesta attraverso la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra.

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà a sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **INVIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **5 MAGGIO 2023**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **5 GIUGNO 2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- selezionare l'icona "**ISCRIVITI**" corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**ANAGRAFICA**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- b. i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio;
- c. la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti ai fini del riconoscimento del diritto alla riserva dei posti di cui agli articoli 6 e 7 del bando di concorso.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, **cliccare su "Conferma ed invio"**. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'università presso la quale è stato conseguito;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del presente bando di concorso;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, o misure che escludano secondo le leggi vigenti la nomina ai pubblici impieghi e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992^[7];
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 e dal D.M. 9/11/2021;
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente^[8], con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso. Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dal concorso:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del riconoscimento ovvero della richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Art. 6 "Riserva di posti ai militari volontari congedati senza demerito"

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 1 posto per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;
- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 7 "Riserva di posti ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68"

È prevista la riserva di n. 1 posto per i soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della L. 68/1999, disoccupati ed iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito che verrà approvata.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste alla categoria e profilo della posizione da ricoprire, ed a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono altresì volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

Prova scritta

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica, oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta.

In mancanza di indicazioni da parte della Commissione la prova dovrà essere redatta interamente in lingua italiana.

Essa verterà sulle seguenti materie:

- Quadro normativo in materia di tutela ambientale e difesa del suolo;
- Geologia applicata, ambientale e indagini geognostiche;
- Pianificazione geologica e sismica, cartografia geologica, geotematica, GIS;
- Idrogeologia e modelli delle acque sotterranee;
- Giacimenti minerali e geotermia;
- Elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 165/2001), anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenze e abilità richieste ai fini della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione così come indicato dal Syllabus "Competenze digitali per la PA".

La prova scritta potrà svolgersi in forma digitale da remoto, con modalità operative specifiche che, se del caso, saranno prontamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

In caso contrario la prova sarà svolta in presenza nel pieno rispetto dei protocolli sanitari al tempo vigenti.

Il calendario della prova scritta sarà comunicato ai candidati con apposito avviso pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "BANDI, AVVISI, CONCORSI". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione e la correzione automatizzata dei quiz ove previsti.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere la prova, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.**

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi ed elenchi formati con riferimento all'ID domanda attribuito automaticamente dalla procedura telematica di iscrizione al concorso, quindi pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "BANDI, AVVISI, CONCORSI". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Prova orale

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni e **verterà sulle stesse materie indicate per la prova scritta.**

La prova orale consisterà in un colloquio e si svolgerà in presenza nel rispetto di quanto previsto nei protocolli sanitari al tempo vigenti.

L'Amministrazione si riserva, in alternativa, ove compatibile con la tipologia della prova, la facoltà di svolgere la prova orale in videoconferenza da remoto le cui modalità operative specifiche e la strumentazione tecnica richiesta per lo svolgimento della prova saranno, se del caso, successivamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

L'avviso con i candidati ammessi alla prova orale, il calendario e le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*".

Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale. Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione minima di 21/30.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 9 "Modalità di svolgimento delle prove concorsuali"

Ai sensi dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono quindi previste modalità che garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo se del caso all'utilizzo di sistemi digitali diretti e a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione precedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante appositi avvisi sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

L'inosservanza da parte di candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informativi e digitali e/o da remoto comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La Commissione esaminatrice del concorso potrà essere suddivisa in sottocommissioni. La Commissione definisce in seduta plenaria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Nel caso in cui le prove concorsuali si svolgano in presenza, verranno osservate le prescrizioni e le indicazioni relative all'emergenza sanitaria previste dai protocolli sanitari al tempo vigenti.

Sono fatte salve tutte le disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire successivamente all'indizione del presente bando in materia di regolamentazione e disciplina delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Art. 10 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale[9].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando l'eventuale riserva di cui agli articoli 6 e 7 del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994[10], riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[11].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[12]. Dalla data di approvazione della graduatoria decorre il termine di validità previsto per legge.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento. Per le sedi di assegnazione si rimanda a quanto specificato all'art. 1 del presente bando.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023.

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti e l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[13]. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata o il mancato conseguimento dell'idoneità fisica all'impiego comporteranno la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

I dipendenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dipendenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[14].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

La Regione del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A differenza della rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato, la rinuncia alla eventuale proposta di assunzione a tempo determinato non determina l'esclusione dalla graduatoria degli idonei.

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[15], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00186 - ROMA (email: protocollo@gdgd.it ; PEC: protocollo@pec.gdgd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 13 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe FRANCO

[1] Articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

[2] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3] Articolo 15 L. n. 55/1990.

[4] <https://www.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

[5] Art. 38, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina".

[6] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[7] "La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[8] D.P.R. n. 487/1994 art. 5, commi 4 e 5, in allegato.

[9] Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[10] Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[11] Art. 3, comma 7, L. n. 127/1997.

[12] Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[13] Art. 19 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[14] Art. 20 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[15] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 180 del 21 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

ALLEGATO “CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMI 4 E 5, D.P.R. N. 487/1994”

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

(Codice interno: 502186)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Economico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/3/1999, n. 68.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Economico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della Legge n. 68/1999.

Si dà atto che non si è inteso dare corso alla previa procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alla facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali e di effettuare le conseguenti assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di cui al citato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs n. 165/2001.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, quindi adibiti ai compiti, anche equivalenti ed accessori del profilo di Funzionario Economico, così come previsti dalle declaratorie approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023.

A titolo meramente esplicativo essi possono consistere in: predisposizione di strumenti e atti della programmazione regionale; stesura di atti e documenti in materia di contabilità pubblica e/o regionale, di bilancio, tributi e controllo di gestione; elaborazioni statistiche e analisi economiche e finanziarie, anche per soggetti istituzionali esterni, quali, ad esempio la Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e Finanze ovvero istituzioni/agenzie europee; gestione economica del personale; attività legate alla contabilità direzionale e all'analisi dei costi e della produttività; atti contabili e di inventario.

Coloro che saranno assunti saranno assegnati alle competenti strutture della Giunta Regionale centrali o dislocate sul territorio regionale, ovvero potranno essere assegnati/distaccati anche presso enti o società che compongono il Gruppo Regione del Veneto come definito dal D.Lgs. n. 118/2011.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022, il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €23.212,35;
- indennità di comparto annua lorda pari a €622,80;
- tredicesima mensilità;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;[1]
- età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. n. 3/1957;
- assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale o condanne o provvedimenti di cui alla L. n. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che, la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna[3];
- assenza di interdizione o sottoposizione a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- possesso di uno dei seguenti titoli:

Laurea Magistrale LM 16 "Finanza"; Laurea Magistrale LM 56 "Scienza dell'Economia"; Laurea Magistrale LM-77 "Scienze economico-aziendali" o uno dei titoli ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009[4]

ovvero uno dei seguenti titoli: laurea triennale classe 17 "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (ex DM 509/1999) o laurea triennale classe L-18 "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (ex DM 270/2004).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001[5]. Il candidato in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del riconoscimento del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduto al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente bando[6]. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione al concorso con le modalità indicate al successivo art. 4.

In alternativa il candidato potrà produrre il riconoscimento accademico, ai sensi del citato articolo 38, comma 3.2.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

- 1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);
- 2) Accesso con credenziali ISON: Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza **in caso di cittadini stranieri residenti all'estero** che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo caso il candidato

dovrà farne richiesta attraverso la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra.

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà a sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **INVIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **5 MAGGIO 2023**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **5 GIUGNO 2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- selezionare l'icona "**ISCRIVITI**" corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**ANAGRAFICA**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- b. i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio;
- c. la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti ai fini del riconoscimento del diritto alla riserva dei posti di cui agli articoli 6 e 7 del bando di concorso.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, **cliccare su "Conferma ed invio"**. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'università presso la quale è stato conseguito;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del presente bando di concorso;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, o misure che escludano secondo le leggi vigenti la nomina ai pubblici impieghi e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992^[7];
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 e dal D.M. 9/11/2021;
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente^[8], con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso. Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dal concorso:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del riconoscimento ovvero della richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Art.6 "Riserva di posti ai militari volontari congedati senza demerito"

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 1 posto per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;
- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 7 "Riserva di posti ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68"

È prevista la riserva di n. 1 posto per i soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della L. 68/1999, disoccupati ed iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito che verrà approvata.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste alla categoria e profilo della posizione da ricoprire, ed a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono altresì volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

Prova scritta

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica, oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta.

In mancanza di indicazioni da parte della Commissione la prova dovrà essere redatta interamente in lingua italiana.

Essa verterà sulle seguenti materie:

- Ordinamento finanziario e contabile della Regione del Veneto, principi contabili e applicati;
- Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (D.Lgs. 23/06/2011, n. 118);
- Principi, finalità e strumenti della programmazione della Regione del Veneto (L.R. 35/2001);
- Strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 30/07/1999, n. 286);
- Nozioni in materia di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche;
- Elementi di diritto tributario con particolare riguardo al sistema tributario regionale, verifiche, recuperi, sgravi, rimborsi;
- Elementi in materia di contratti pubblici con particolare a forniture e servizi "sotto soglia", alla luce del D.Lgs 31/3/2023, n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti pubblici";
- Elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento alle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Statuto regionale del Veneto, ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale del Veneto;
- Elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 165/2001), anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenze e abilità richieste ai fini della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione così come indicato dal Syllabus "Competenze digitali per la PA".

La prova scritta potrà svolgersi in forma digitale da remoto, con modalità operative specifiche che, se del caso, saranno prontamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

In caso contrario la prova sarà svolta in presenza nel pieno rispetto dei protocolli sanitari al tempo vigenti.

Il calendario della prova scritta sarà comunicato ai candidati con apposito avviso pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "BANDI, AVVISI, CONCORSI". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione e la correzione automatizzata dei quiz ove previsti.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere la prova, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.**

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi ed elenchi formati con riferimento all'ID domanda attribuito automaticamente dalla procedura telematica di iscrizione al concorso, quindi pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Prova orale

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni e **verterà sulle stesse materie indicate per la prova scritta.**

La prova orale consisterà in un colloquio e si svolgerà in presenza nel rispetto di quanto previsto nei protocolli sanitari al tempo vigenti.

L'Amministrazione si riserva, in alternativa, ove compatibile con la tipologia della prova, la facoltà di svolgere la prova orale in videoconferenza da remoto le cui modalità operative specifiche e la strumentazione tecnica richiesta per lo svolgimento della prova saranno, se del caso, successivamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

L'avviso con i candidati ammessi alla prova orale, il calendario e le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*".

Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale. Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione minima di 21/30.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 9 "Modalità di svolgimento delle prove concorsuali"

Ai sensi dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono quindi previste modalità che garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo se del caso all'utilizzo di sistemi digitali diretti e a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione precedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante appositi avvisi sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

L'inosservanza da parte di candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informativi e digitali e/o da remoto comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La Commissione esaminatrice del concorso potrà essere suddivisa in sottocommissioni. La Commissione definisce in seduta plenaria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Nel caso in cui le prove concorsuali si svolgano in presenza, verranno osservate le prescrizioni e le indicazioni relative all'emergenza sanitaria previste dai protocolli sanitari al tempo vigenti.

Sono fatte salve tutte le disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire successivamente all'indizione del presente bando in materia di regolamentazione e disciplina delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Art. 10 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale[9].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando l'eventuale riserva di cui agli articoli 6 e 7 del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994[10], riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[11].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[12]. Dalla data di approvazione della graduatoria decorre il termine di validità previsto per legge.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento. Per le sedi di assegnazione si rimanda a quanto specificato all'art. 1 del presente bando.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023.

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti e l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[13]. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata o il mancato conseguimento dell'idoneità fisica all'impiego comporteranno la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

I dipendenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dipendenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[14].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

La Regione del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A differenza della rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato, la rinuncia alla eventuale proposta di assunzione a tempo determinato non determina l'esclusione dalla graduatoria degli idonei.

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[15], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00186 - ROMA (email: protocollo@gdgd.it ; PEC: protocollo@pec.gdgd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 13 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe FRANCO

[1] Articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

[2] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3] Articolo 15 L. n. 55/1990.

[4] <https://www.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

[5] Art. 38, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina".

[6] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:

<https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[7]"La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda

di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[8] D.P.R. n. 487/1994 art. 5, commi 4 e 5, in allegato.

[9] Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[10] Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[11] Art. 3, comma 7, L. n. 127/1997.

[12] Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[13] Art. 19 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[14] Art. 20 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[15] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 180 del 21 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

ALLEGATO “CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMI 4 E 5, D.P.R. N. 487/1994”

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

(Codice interno: 502169)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/03/1999, n. 68.

Si dà atto che non si è inteso dare corso alla previa procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alla facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali e di effettuare le conseguenti assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di cui al citato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs n. 165/2001.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori saranno inquadrati nell'Area degli Istruttori, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, quindi adibiti ai compiti, anche equivalenti ed accessori del profilo di Istruttore Informatico, così come previsti dalle declaratorie approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023.

A titolo meramente esplicativo essi possono consistere in: progettazione e gestione del sistema informativo delle reti informatiche e delle banche dati dell'ente; assistenza e consulenza specialistica agli utenti di applicazioni informatiche; gestione dell'assistenza dei software e hardware in dotazione, amministrazione di sistema, installazione e configurazione dei programmi informatici, sovrintendenza alle attività svolte da terzi, amministrazione e gestione apparati di rete ed infrastrutture di collegamento, gestione completa dei sistemi di backup e di disaster recovery; controlli per accertare l'esattezza delle elaborazioni secondo gli standard fissati e verifica della sicurezza e dell'integrità delle informazioni; gestione di flussi informativi e prima elaborazione statistica.

Coloro che saranno assunti saranno assegnati alle competenti strutture della Giunta Regionale centrali o dislocate sul territorio regionale, ovvero potranno essere assegnati/distaccati anche presso enti o società che compongono il Gruppo Regione del Veneto come definito dal D.Lgs. n. 118/2011.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022, il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €21.392,87;
- indennità di comparto annua lorda pari a €549,60;
- tredicesima mensilità;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;[1]
- età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. n. 3/1957;
- assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale o condanne o provvedimenti di cui alla L. n. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che, la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna[3];
- assenza di interdizione o sottoposizione a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - ◆ diploma di scuola secondaria di secondo grado di perito informatico; perito elettronico; perito in informatica e telecomunicazioni; ragioniere programmatore;
 - ◆ diploma di maturità tecnica settore tecnologico, indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" o indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica";
 - ◆ diploma di maturità tecnica settore economico, indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing", articolazione "Sistemi informativi aziendali - S.I.A.";
 - ◆ diploma di liceo scientifico opzione scienze applicate;
- diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo informatico;
- oppure uno dei seguenti titoli superiori assorbenti: laurea triennale appartenenti alla classe L-8 "Ingegneria dell'informazione" e alla classe L-31 "Scienze e tecnologie informatiche" (ex DM 270/2004) ovvero Lauree magistrali appartenenti alle classi LM-18 "Informatica", LM-27 "Ingegneria delle Telecomunicazioni", LM-29 "Ingegneria Elettronica", LM-32 "Ingegneria informatica" o LM-66 "Sicurezza Informatica" o LM-91 "Tecniche e Metodi per la Società dell'Informazione" o titoli a questi equiparati ex Decreto Interministeriale 9/07/2009.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001[4]. Il candidato in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del riconoscimento del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduta al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente bando[5]. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione al concorso con le modalità indicate al successivo art. 4.

In alternativa il candidato potrà produrre il riconoscimento accademico, ai sensi del citato articolo 38, comma 3.2.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

- 1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);
- 2) Accesso con credenziali ISON: Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza **in caso di cittadini stranieri residenti all'estero** che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo caso il candidato dovrà farne richiesta attraverso la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra.

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà a sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **INVIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **5 MAGGIO 2023**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **5 GIUGNO 2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- selezionare l'icona "**ISCRIVITI**" corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**ANAGRAFICA**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- b. i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio;
- c. la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti ai fini del riconoscimento del diritto alla riserva dei posti di cui agli articoli 6 e 7 del bando di concorso.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, **cliccare su "Conferma ed invio"**. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'università presso la quale è stato conseguito;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del presente bando di concorso;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, o misure che escludano secondo le leggi vigenti la nomina ai pubblici impieghi e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992^[6];
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 e dal D.M. 9/11/2021;
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente^[7], con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso. Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dal concorso:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del riconoscimento ovvero della richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Art.6 "Riserva di posti ai militari volontari congedati senza demerito"

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 4 posti per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;
- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 7 "Riserva di posti ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68"

È prevista la riserva di n. 2 posti per i soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della L. 68/1999, disoccupati ed iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito che verrà approvata.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste alla categoria e profilo della posizione da ricoprire, ed a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono altresì volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

Prova scritta

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica, oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta.

In mancanza di indicazioni da parte della Commissione la prova dovrà essere redatta interamente in lingua italiana.

Essa verterà sulle seguenti materie:

- Quadro normativo nazionale e regionale in materia di infrastrutture digitali con particolare riferimento all'Agenda Digitale Regione del Veneto.
- Personal computer, sistemi server, application server e altre componenti middleware, periferiche locali e di rete: installazione, configurazione, utilizzo e ottimizzazione;
- Metodologie e tecniche di analisi per la risoluzione di problematiche hardware e software;
- Reti di trasmissioni dati TCP/IP, locali e geografiche, apparati di rete (Router, Switch, VLAN, ecc.);
- Elementi di sicurezza informatica;
- Sviluppo di applicazioni in ambienti web, relative architetture;
- Nuove tendenze e tecnologie emergenti (cloud computing, sistemi distribuiti, virtualizzazione, Big Data, Intelligenza artificiale, dispositivi e applicazioni mobili);
- Nozioni su database relazionali e No-SQL;
- Nozioni su linguaggio SQL e linguaggi HTML, XML, PHP, java script;
- Statuto regionale del Veneto, ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale del Veneto;
- Elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 165/2001), anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
- Conoscenza della lingua inglese.

La prova scritta potrà svolgersi in forma digitale da remoto, con modalità operative specifiche che, se del caso, saranno prontamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

In caso contrario la prova sarà svolta in presenza nel pieno rispetto dei protocolli sanitari al tempo vigenti.

Il calendario della prova scritta sarà comunicato ai candidati con apposito avviso pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "BANDI, AVVISI, CONCORSI". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione e la correzione automatizzata dei quiz ove previsti.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere la prova, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.**

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi ed elenchi formati con riferimento all'ID domanda attribuito automaticamente dalla procedura telematica di iscrizione al concorso, quindi pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Prova orale

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni e **verterà sulle stesse materie indicate per la prova scritta.**

La prova orale consisterà in un colloquio e si svolgerà in presenza nel rispetto di quanto previsto nei protocolli sanitari al tempo vigenti.

L'Amministrazione si riserva, in alternativa, ove compatibile con la tipologia della prova, la facoltà di svolgere la prova orale in videoconferenza da remoto le cui modalità operative specifiche e la strumentazione tecnica richiesta per lo svolgimento della prova saranno, se del caso, successivamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

L'avviso con i candidati ammessi alla prova orale, il calendario e le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*".

Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale. Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione minima di 21/30.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 9 "Modalità di svolgimento delle prove concorsuali"

Ai sensi dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono quindi previste modalità che garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo se del caso all'utilizzo di sistemi digitali diretti e a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione precedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante appositi avvisi sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da**

altra comunicazione individuale.

L'inosservanza da parte di candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informativi e digitali e/o da remoto comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La Commissione esaminatrice del concorso potrà essere suddivisa in sottocommissioni. La Commissione definisce in seduta plenaria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Nel caso in cui le prove concorsuali si svolgano in presenza, verranno osservate le prescrizioni e le indicazioni relative all'emergenza sanitaria previste dai protocolli sanitari al tempo vigenti.

Sono fatte salve tutte le disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire successivamente all'indizione del presente bando in materia di regolamentazione e disciplina delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Art. 10 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale[8].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando l'eventuale riserva di cui agli articoli 6 e 7 del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994[9], riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[10].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[11]. Dalla data di approvazione della graduatoria decorre il termine di validità previsto per legge.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento. Per le sedi di assegnazione si rimanda a quanto specificato all'art. 1 del presente bando.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023.

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti e l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[12]. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata o il mancato conseguimento dell'idoneità fisica all'impiego comporteranno la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

I dipendenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dipendenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[13].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

La Regione del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A differenza della rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato, la rinuncia alla eventuale proposta di assunzione a tempo determinato non determina l'esclusione dalla graduatoria degli idonei.

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[14], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00186 - ROMA (email: protocollo@gdgd.it ; PEC: protocollo@pec.gdgd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 13 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe FRANCO

[1] Articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

[2] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3] Articolo 15 L. n. 55/1990.

[4] Art. 38, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina".

[5] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[6] "La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione

al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[7] D.P.R. n. 487/1994 art. 5, commi 4 e 5, in allegato.

[8] Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[9] Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[10] Art. 3, comma 7, L. n. 127/1997.

[11] Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[12] Art. 19 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[13] Art. 20 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[14] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 180 del 21 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

ALLEGATO “CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMI 4 E 5, D.P.R. N. 487/1994”

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

(Codice interno: 502187)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023/2025, all'interno del quale è previsto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68.

Si dà atto che non si è inteso dare corso alla previa procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alla facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali e di effettuare le conseguenti assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di cui al citato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs. n. 165/2001.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, quindi adibiti ai compiti, anche equivalenti ed accessori del profilo di Funzionario Tecnico Ingegnere, così come previsti dalle declaratorie approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023.

A titolo meramente esplicativo essi possono consistere in: analisi, programmazione, impostazione e/o esecuzione di elaborati tecnici o tecnico/amministrativi, operazioni e procedimenti tecnici, in materia di difesa dell'ambiente, degli ecosistemi e degli habitat faunistici; analisi e valutazione dei programmi e dei progetti per il risparmio e l'uso razionale delle fonti energetiche, anche rinnovabili; opere edili, viabilità, opere idrauliche, igieniche, portuali, elettriche, ecc.; gestione e tutela del territorio e nel campo della cartografia; nella pianificazione dei trasporti; progettazione, direzione dei lavori e collaudo di opere pubbliche; prevenzione del rischio industriale; difesa e promozione dei beni ambientali; salvaguardia dall'inquinamento atmosferico idrico e del suolo.

Coloro che saranno assunti saranno assegnati alle competenti strutture della Giunta Regionale centrali o dislocate sul territorio regionale, ovvero potranno essere assegnati/distaccati anche presso enti o società che compongono il Gruppo Regione del Veneto come definito dal D.Lgs. n. 118/2011.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022, il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €23.212,35;
- indennità di comparto annua lorda pari a €622,80;
- tredicesima mensilità;

- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;[1]
- età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. n. 3/1957;
- assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale o condanne o provvedimenti di cui alla L. n. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che, la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna[3];
- assenza di interdizione o sottoposizione a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- possesso di uno dei seguenti titoli: Laurea Magistrale LM 22 "Ingegneria chimica"; Laurea Magistrale LM 23 "Ingegneria civile"; Laurea Magistrale LM 24 "Ingegneria dei sistemi edilizi"; Laurea Magistrale LM 26 "Ingegneria della sicurezza"; Laurea Magistrale LM 35 "Ingegneria per l'ambiente ed il territorio" o uno dei titoli ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009[4].

ovvero uno dei seguenti titoli: laurea triennale classe L-08 "Ingegneria civile ed ambientale" (ex DM 509/1999) o laurea triennale classe L7 "Ingegneria civile e ambientale" (ex DM 270/2004).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001[5]. Il candidato in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del riconoscimento del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduto al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente bando[6]. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione al concorso con le modalità indicate al successivo art. 4.

In alternativa il candidato potrà produrre il riconoscimento accademico, ai sensi del citato articolo 38, comma 3.2.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

- 1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);

2) Accesso con credenziali ISON: Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza **in caso di cittadini stranieri residenti all'estero** che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo caso il candidato dovrà farne richiesta attraverso la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra.

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà a sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **INVIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **5 MAGGIO 2023**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **5 GIUGNO 2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- selezionare l'icona "**ISCRIVITI**" corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**ANAGRAFICA**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- b. i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio;
- c. la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti ai fini del riconoscimento del diritto alla riserva dei posti di cui agli articoli 6 e 7 del bando di concorso.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, **cliccare su "Conferma ed invio"**. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'università presso la quale è stato conseguito;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del presente bando di concorso;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, o misure che escludano secondo le leggi vigenti la nomina ai pubblici impieghi e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992^[7];
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 e dal D.M. 9/11/2021;
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente^[8], con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso. Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dal concorso:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del riconoscimento ovvero della richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Art.6 "Riserva di posti ai militari volontari congedati senza demerito"

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 2 posti per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;
- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 7 "Riserva di posti ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/3/1999, n. 68"

È prevista la riserva di n. 1 posto per i soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della L. 68/1999, disoccupati ed iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito che verrà approvata.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste alla categoria e profilo della posizione da ricoprire, ed a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono altresì volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

Prova scritta

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica, oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta.

In mancanza di indicazioni da parte della Commissione la prova dovrà essere redatta interamente in lingua italiana.

Essa verterà sulle seguenti materie:

- Nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- Programmazione, progettazione, validazione, appalto, esecuzione lavori, collaudo, gestione di opere pubbliche;
- Testo Unico Edilizia, D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Normativa comunitaria, statale e della Regione del Veneto in campo ambientale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 152/2006;
- Scienza e tecnica delle costruzioni, analisi e riduzione del rischio sismico nelle costruzioni;
- Sostenibilità dell'edilizia e tecnologia dei materiali;
- Normativa nazionale e regionale in materia di difesa del suolo e la prevenzione del rischio sismico e del dissesto idrogeologico;
- Elementi di legislazione urbanistica regionale, strumenti per la pianificazione urbanistica e per la tutela del paesaggio;
- Elementi di normativa sugli espropri;
- Legislazione in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro;
- Statuto regionale del Veneto, ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale del Veneto;
- Elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 165/2001), anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenze e abilità richieste ai fini della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione così come indicato dal Syllabus "Competenze digitali per la PA".

La prova scritta potrà svolgersi in forma digitale da remoto, con modalità operative specifiche che, se del caso, saranno prontamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

In caso contrario la prova sarà svolta in presenza nel pieno rispetto dei protocolli sanitari al tempo vigenti.

Il calendario della prova scritta sarà comunicato ai candidati con apposito avviso pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "BANDI, AVVISI, CONCORSI". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione e la correzione automatizzata dei quiz ove previsti.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere la prova, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.**

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi ed elenchi formati con riferimento all'ID domanda attribuito automaticamente dalla procedura telematica di iscrizione al concorso, quindi pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Prova orale

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni e **verterà sulle stesse materie indicate per la prova scritta.**

La prova orale consisterà in un colloquio e si svolgerà in presenza nel rispetto di quanto previsto nei protocolli sanitari al tempo vigenti.

L'Amministrazione si riserva, in alternativa, ove compatibile con la tipologia della prova, la facoltà di svolgere la prova orale in videoconferenza da remoto le cui modalità operative specifiche e la strumentazione tecnica richiesta per lo svolgimento della prova saranno, se del caso, successivamente comunicate, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

L'avviso con i candidati ammessi alla prova orale, il calendario e le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati nel sito internet della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*".

Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale. Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione minima di 21/30.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 9 "Modalità di svolgimento delle prove concorsuali"

Ai sensi dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono quindi previste modalità che garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo se del caso all'utilizzo di sistemi digitali diretti e a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione precedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante appositi avvisi sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

L'inosservanza da parte di candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informativi e digitali e/o da remoto comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La Commissione esaminatrice del concorso potrà essere suddivisa in sottocommissioni. La Commissione definisce in seduta plenaria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Nel caso in cui le prove concorsuali si svolgano in presenza, verranno osservate le prescrizioni e le indicazioni relative all'emergenza sanitaria previste dai protocolli sanitari al tempo vigenti.

Sono fatte salve tutte le disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire successivamente all'indizione del presente bando in materia di regolamentazione e disciplina delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Art. 10 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale[9].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando le eventuali riserve di cui agli articoli 6 e 7 del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994[10], riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[11].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[12]. Dalla data di approvazione della graduatoria decorre il termine di validità previsto per legge.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento. Per le sedi di assegnazione si rimanda a quanto specificato all'art. 1 del presente bando.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 30/01/2023.

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti e l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[13]. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata o il mancato conseguimento dell'idoneità fisica all'impiego comporteranno la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

I dipendenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dipendenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[14].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

La Regione del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A differenza della rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato, la rinuncia alla eventuale proposta di assunzione a tempo determinato non determina l'esclusione dalla graduatoria degli idonei.

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[15], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00186 - ROMA (email: protocollo@gdgd.it ; PEC: protocollo@pec.gdgd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 13 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe FRANCO

[1] Articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

[2] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3] Articolo 15 L. n. 55/1990.

[4] <https://www.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

[5] Art. 38, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina".

[6] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:

<https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[7] "La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda

di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[8] D.P.R. n. 487/1994 art. 5, commi 4 e 5, in allegato.

[9] Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[10] Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[11] Art. 3, comma 7, L. n. 127/1997.

[12] Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003.

[13] Art. 19 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[14] Art. 20 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 21/5/2018.

[15] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 180 del 21 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

ALLEGATO “CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMI 4 E 5, D.P.R. N. 487/1994”

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

(Codice interno: 501716)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è emanato avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale <https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici>

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421642/41/23**

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 501707)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di UOC Oculistica del Presidio Ospedaliero di Chioggia disciplina Oftalmologia - rapporto esclusivo (bando 13/2023).

In esecuzione della delibera n. 706 del 26.04.2023 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC OCULISTICA Presidio Ospedaliero di Chioggia disciplina: Oftalmologia Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche a rapporto esclusivo.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordices del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484, dai CC.CC.NN.LL. vigenti, dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118 e dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto 06 settembre 2022 n. 1096.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS 3 garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Oculistica del Presidio Ospedaliero (P.O.) di CHIOGGIA - Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Oculistica dell'Ospedale Madonna della Navicella - Chioggia. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione Medica dell'Ospedale, Direzione del Dipartimento di afferenza; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nei Dipartimenti strutturale e funzionale di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O.C. di Oculistica del P.O. di Chioggia dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto è una struttura complessa che garantisce attività di ricovero, prestazioni in urgenza, attività specialistica ambulatoriale. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. <i>Dati dell'UOC Oculistica (attività riferita all'anno 2022):</i> <i>Posti letto (dato al 31.12.2022): 2</i> Ricoveri ordinari e week surgery: 110 Degenza media ricoveri ordinari e week surgery: 1,03 Ricoveri diurni: 30 Prestazioni ambulatoriali per esterni: 13.313 Accessi al PS con richiesta di Consulenza: 940 n. Interventi: 2.279 di cui Inserzione di Cristallino Artificiale Intraoculare 1.420

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

<p>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</p> <p>Governo clinico</p> <p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Esser capace di promuovere percorsi e programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento delle competenze tecniche di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza. • Essere capace di attivare iniziative di formazione continua per il personale della equipe, anche a valenza aziendale e di ricerca clinica applicata, attraverso la collaborazione con altre strutture e con le Società Scientifiche di riferimento • Saper organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e assicurare comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy. • Essere capace di sviluppare un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione in un'ottica multidisciplinare che favorisca lo spirito di squadra e il raggiungimento degli obiettivi aziendali e una risposta adeguata ai bisogni della utenza; • Saper attuare la gestione del budget e promuovere il lavoro per obiettivi, assicurando il miglioramento della efficienza e della efficacia dei processi di cura; • Saper assicurare i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, la formazione del personale nonché la conoscenza, osservanza e aggiornamento delle Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli aziendali e nazionali. • Essere capace di sviluppare e collaborare alla realizzazione di percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, in un'ottica di integrazione multidisciplinare e multiprofessionale • Saper favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e la corretta applicazione delle procedure operative diagnostico-terapeutiche; • Dimostrare di possedere una consolidata esperienza professionale nell'ambito della disciplina relativa alla Struttura oggetto del presente Bando sia sotto il profilo clinico-assistenziale sia sotto il profilo per organizzativo-gestionale • Esser in grado di attuare un corretta programmazione ed organizzazione dell'attività di reparto, dell'attività operatoria e ambulatoriale assicurando un ottimale governo dei tempi d'attesa per gli interventi chirurgici, con particolare riguardo agli interventi per cataratta e alle prestazioni specialistiche ambulatoriali a maggiore rilevanza epidemiologica. • Essere in grado di promuovere adeguati percorsi di presa in carico dei pazienti in integrazione con le strutture territoriali, con i Medici di Medicina Generale, attraverso l'utilizzo appropriato dei diversi livelli e setting assistenziali previsti in ambito extra-ospedaliero; • Essere in grado di assicurare una partecipazione attiva al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale, all'interno del dipartimento strutturale di afferenza e dei dipartimenti funzionali dell'Azienda, assicurando il consolidamento e il potenziamento delle attività e dei percorsi in rete con i Direttori delle UOC di Oculistica degli altri Presidi Ospedalieri della Azienda ULSS 3 Serenissima.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve dimostrare di avere competenza professionale nei processi clinico-assistenziali e deve inoltre essere in possesso di competenze specifiche nella gestione della patologia vascolare (urgente ed elettiva) sia dal punto di vista chirurgico che di gestione di un percorso integrato con gli altri professionisti coinvolti. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nella specialità considerata sia in ambito medico che chirurgico, con riferimento alle tecniche chirurgiche essenziali da erogare da parte della struttura complessa relativamente alle patologie oculari più frequenti, con particolare riguardo a: chirurgia della cataratta, anche complessa, glaucoma, chirurgia vitreoretinica, chirurgia oculare traumatologica, chirurgia corneale. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella organizzazione dei percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento chirurgico e setting assistenziale. Il Candidato deve aver esperienza assistenziale e organizzativa in ambito di specialistica ambulatoriale, con particolare riguardo alla gestione e controllo dei tempi di attesa. Deve avere una elevata conoscenza delle tecnologie e delle terapie farmacologiche specialistiche in un'ottica di HTA, di appropriatezza clinica e di governo dei costi in rapporto ai risultati e benefici attesi.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.
- 3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106.

- 4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484:

- A. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- B. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- C. curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
- D. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione, **a pena di esclusione**, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato d.P.R. 484/1997, nel decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel d.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto d.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con la modalità a mezzo di propria casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, **avendo cura di allegare la documentazione in formato pdf rinumerandola e nominandola per contenuto il tutto in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

ovvero

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Pertanto, le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico presentate con altre forme di invio non saranno ritenute valide.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta elettronica certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato e nel caso di indirizzo di posta elettronica certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

- 6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 8) l'attestato di formazione manageriale;
- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 11) una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione;
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione ovvero firma digitale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

I certificati attestanti tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

I certificati attestanti attività di studio e di aggiornamento conseguiti all'estero devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Dovrà essere allegata alla domanda la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

- a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- b. un elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
- c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.**

Infine, dovranno essere allegata alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa e leggibile attestanti:

- a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto B) - requisiti specifici per l'ammissione;
- b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
- c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla voce *Concorsi e Avvisi*).
I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";
- d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero allegare titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 20 della legge 118/2022, nonché dall'art. 5 della d.G.R.V. 1096/2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o si sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 20 lettera b) della legge 5 agosto 2022, n. 118 e dell'art. 6 della d.G.R.V. 1096/2022, la Commissione esaminatrice provvederà, sulla base di un'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati, dei titoli professionali posseduti e degli esiti di un colloquio con gli stessi, a redigere, quindi, la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione di un punteggio complessivo per ciascuno di essi.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data, la sede ed ogni altra necessaria comunicazione verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 118/2022 e della d.G.R.V. 1096/2022 sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- la nomina della Commissione;
- i *curricula* dei candidati che si sono presentati;
- la relazione della Commissione;
- la graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del d. lgs. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 25 del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazioni n. 1184 del 1° giugno 2018 e n. 2082 del 13 dicembre 2019.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà, con atto formale adottato dal Direttore Generale, entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al d.P.R. 484/1997, alla legge 118/2022 e alla d.G.R.V. 1096/2022.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE (VE) - tel. 041/2608776 - 8758 - 8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 da lunedì a venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 d.P.R. 642/1972

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 501646)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA TORACICA (bando n. 11/2023).

Con delibera del Direttore Generale n. 697 del 21 aprile 2023 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA TORACICA.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

Il Direttore Generale - Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 501649)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA (bando n. 12/2023).

Con delibera del Direttore Generale n. 703 del 21 aprile 2023 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 501666)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Camposampiero.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 307 del 21.04.2023 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Camposampiero.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE****DISCIPLINA: NEFROLOGIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1096 del 6.9.2022, ad oggetto "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitari del SSN. Art. 20 della Legge 5.8.2022, n. 118."

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dal paragrafo 6 della D.G.R.V. n. 1096 del 6.09.2022, nella parte riguardante la valutazione dello stesso.

5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita, pertanto è necessario utilizzare computer per la compilazione della domanda.

Si raccomanda di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

LA DOMANDA ON LINE POTRÀ ESSERE PRESENTATA accedendo al sito internet CON LA SEGUENTE MODALITÀ:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "[pagina di registrazione](#)" ed inserire i dati richiesti o accedere tramite SPID e CIE.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Accedere attraverso la suddetta modalità con USERNAME e PASSWORD e selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione.

- Quando la compilazione è terminata, nella scheda "Conferma ed invio" il candidato dovrà stampare la domanda, che dovrà essere allegata secondo le istruzioni indicate al successivo punto del presente bando ed infine cliccare su "Invia l'iscrizione".

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

I candidati devono allegare alla domanda on-line, pena esclusione, la copia digitale dei seguenti documenti:

- La Carta d'identità (l'upload del file è effettuato nella pagina "Anagrafica", come sopra descritto)
- E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di €10,00, a favore dell'Azienda Ulss 6 Euganea. Il pagamento si effettua esclusivamente tramite la procedura PagoPA direttamente dal portale MyPay selezionando l'Ulss6 Euganea, al seguente link: <https://mypay.regione.veneto.it/pa/home.html> e seguire le indicazioni ivi riportate. Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.
- Il Curriculum Vitae del candidato, al solo scopo di pubblicazione nel sito internet aziendale, successivamente del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, più sopra citata, allegato A, paragrafo 7. Tale pubblicazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy. **SI PRECISA CHE IL CURRICULUM NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE.** La Commissione valuterà solo quanto inserito nel format.
- Il documento riguardante la "Tipologia delle Istituzioni", con riferimento alle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciato dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia delle Istituzioni").
- Il documento riguardante la "Tipologia e quantità delle prestazioni", con riferimento alle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia e quantità delle prestazioni").

Relativamente alla casistica operatoria, il candidato dovrà presentare anche una tabella riassuntiva nella quale dovrà suddividere gli interventi effettuati ANNUALMENTE in qualità di primo operatore nelle seguenti due categorie: interventi di alta complessità e interventi di media/bassa complessità (sottoscritto come più sopra descritto).

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore, da inserire nella pagina "Corsi, convegni, congressi".
- Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore (l'upload del file sarà effettuato nella pagina "Articoli e pubblicazioni" e dovrà essere evidenziato sulle stesse il nome del candidato) ". Si precisa che devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando.
- Copia della domanda di partecipazione, datata e firmata (l'upload del file sarà effettuato nella pagina "Conferma e Invio"). In particolare il candidato dovrà:
 1. Scaricare e stampare la domanda;
 2. Firmare la domanda;
 3. Digitalizzare l'intera domanda firmata (NON solo l'ultima pagina con la firma);
 4. Allegare mediante upload la domanda digitalizzata di cui al punto sopra.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima, indicata a fianco del pulsante di upload del documento, che non potrà essere superata.

Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato e si raccomanda di leggere le istruzioni operative presenti in ogni pagina di inserimento del format on-line.

AVVERTENZE

CODICE IDENTIFICATIVO DEI CANDIDATI

Si comunica che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, **NON SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET I NOMINATIVI DEI CANDIDATI, BENSÌ IL CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO**, esempio "ID 9999999", CHE SI TROVA NELLA DOMANDA PRODOTTA DALLA PROCEDURA ON-LINE, IN BASSO A SINISTRA ACCANTO AL NOME DEL CANDIDATO. Per tale motivo è necessario conservare il codice identificativo della propria domanda, il quale verrà utilizzato, nelle fasi successive della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si segnala che è importante inserire nel format, nella pagina "POSIZIONE FUNZIONALE" tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della sua CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale, specificando, se presente, il tipo di incarico dirigenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (né manoscritte, né dattilografate) ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Il candidato dovrà altresì autorizzare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) l'ULSS 6 Euganea all'utilizzo dei propri dati personali per i necessari atti amministrativi.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Si ricorda inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultanti della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e che il Curriculum Vitae digitalmente allegato dal candidato sarà pubblicato nel sito internet aziendale, se il suddetto ha partecipato al colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto dei dati sulla privacy.

CRITERI SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E SUL COLLOQUIO

La Commissione, come prevista dall'art. 20 della L. 5.8.2022, n. 118, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, sostituendo il contenuto del comma 7 bis, è nominata dal Direttore Generale ed è composta dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dal Veneto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. L'esito del sorteggio comunque, deve assicurare la parità di genere, ove è possibile, tenuto conto del rispetto della territorialità suddetta. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio come direttore di struttura complessa tra i tre direttori sorteggiati, come precisato con DGRV n. 1096 del 6.9.2022.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	<u>massimo punti</u>	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	<u>massimo punti</u>	15
c)	tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	<u>massimo punti</u>	20
d)	attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	<u>massimo punti</u>	3
e)	soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	<u>massimo punti</u>	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	<u>massimo punti</u>	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato e gli esiti del colloquio.

Sarà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, prima della nomina del vincitore, la graduatoria nominativa, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione sintetica.

Per i candidati, la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti.

E' garantito il rispetto dei dati, ai sensi della normativa sulla privacy vigente.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane d'età.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39 o da altre norme di legge vigenti.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i..

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., sopra detto.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo mediante scorrimento della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di sicurezza rispetto al rischio di contagio da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 -
e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



Allegato 1 al bando struttura complessa Nefrologia/2023

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
U.O.C. NEFROLOGIA E DIALISI
Ospedale di CAMPOSAMPIERO**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Nefrologia e Dialisi con sede presso Presidio Ospedaliero di Camposampiero dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Nefrologia dei Presidi Ospedalieri di Camposampiero e Cittadella. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative, in particolare, con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzioni Mediche dell'Ospedale; Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Camposampiero e di Cittadella con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità Operative delle reti cliniche; Distretto Socio Sanitario n. 4; Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali; - aspetti relativi al governo clinico; - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O.; - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Nefrologia e Dialisi di Camposampiero è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso il Presidio Ospedaliero di Camposampiero. La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale presso entrambe le sedi su cui si articola l'Ospedale, Presidi Ospedalieri di Camposampiero e Cittadella. L'U.O. eroga anche attività specialistica territoriale afferente allo specifico ambito di competenza, in integrazione con le UO Territoriali. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. Afferisce alla SC Nefrologia e Dialisi Camposampiero l'UOS Dialisi decentrata Cittadella.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla
--	--

	<p>definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo – gestionali. • Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza di pazienti anziani, pluripatologici e fragili, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti. • Deve possedere consolidata competenza/esperienza nella cura ospedaliera delle principali sindromi geriatriche, nella prevenzione e trattamento delle complicanze dell'anziano ricoverato in struttura. • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. • Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzano la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza – emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS. • Deve conoscere le reti assistenziali per assicurare la presa in carico delle cronicità e delle situazioni di fragilità. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine

	<p>di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN e degli altri enti del territorio; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. • Deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • Dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 s.m.i, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale
<p>Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti trattati in regime di degenza; deve possedere esperienza nella gestione di pazienti con insufficienza renale cronica in terapia sostitutiva e/o in trattamento peritoneale; deve possedere altresì esperienza nel trattamento di paziente con insufficienza renale acuta ed in condizioni di urgenza e nella gestione dei pazienti trapiantati di rene.</p>	

(Codice interno: 501670)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 1004 del 24.04.2023).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 501787)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Infermieri - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 33/2023.

In esecuzione della deliberazione n. 667 di reg. del 21.04.2023 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di INFERMIERI - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 33/2023.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: <https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande, coincidono, rispettivamente, nei giorni: **25 MAGGIO 2023, 31 LUGLIO 2023, 31 OTTOBRE 2023 e 22 DICEMBRE 2023.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 501710)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Coadiutori amministrativi senior - Area degli Operatori, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68.

N. 80829 di prot. Verona, 26.04.2023

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione 18.04.2023, n. 356, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 5 COADIUTORI AMMINISTRATIVI SENIOR

- Area degli Operatori riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999, n. 68

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità", nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui alla Legge 12.3.1999, n. 68 e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dalle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

• REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:
 - ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
 - ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di coadiutore amministrativo senior - area degli operatori.
L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.Lgs. 9.4.2008, n. 81;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
6. assenza di provvedimenti a proprio carico, di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.
7. titolo di istruzione secondaria di primo grado;
8. attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio di cui ai punti g) e h) all'estero dovranno indicare il provvedimento relativo al riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.
9. appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68, e successive modificazioni;
10. **Iscrizione, alla data di scadenza del bando, negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. attestante lo stato di disoccupazione, presso i Servizi Provinciali per l'impiego; è richiesto di specificare presso quale Centro per l'Impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione.**

11. ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di € 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:
<https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V> (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi" nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO
<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

• **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di ammissione al concorso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande al presente concorso.

- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

- Iscrizione on-line al concorso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al termine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- il Decreto Ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- con riferimento alla necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, il candidato deve specificare l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questi casi il candidato deve allegare copia del verbale della Legge 104/92;
- le pubblicazioni effettuate - saranno valutate solo le pubblicazioni trasmesse tramite upload (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip i win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione.

- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente concorso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aулss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

• VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

In particolare, nell'autocertificazione resa dal candidato relativamente ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, nell'autocertificazione deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 40 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 20
2. titoli accademici e di studio 6
3. pubblicazioni e titoli scientifici 4
4. curriculum formativo e professionale: 10

• COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA PRATICA: consistente nell'esecuzione e/o illustrazione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. La prova pratica potrà essere espletata anche in forma scritta e potrà consistere in quesiti a risposta sintetica. Sarà volta a verificare la conoscenza dei principali elementi correlati alle attività di front-office, segreteria e gestione di documenti e testi, la competenza nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche più diffuse, le conoscenze di base della legislazione sanitaria nazionale e regionale;

PROVA ORALE: vertente sull'approfondimento delle materie di cui alla prova pratica. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove verranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'U.L.S.S. 9 Scaligera.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova pratica e di almeno 21/30 per la prova orale.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

• GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale. La graduatoria del concorso, sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Si precisa che l'assunzione dei vincitori sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

La graduatoria sarà utilizzata per assunzioni sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale, in base alle esigenze di servizio.

• ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro dei candidati vincitori del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro, previo accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per il profilo professionale di coadiutore amministrativo senior - area degli operatori, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, da parte del medico competente aziendale.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia, i candidati vincitori del concorso e comunque coloro che saranno assunti a tempo indeterminato, hanno l'obbligo di permanere in servizio presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera per un periodo non inferiore a 5 anni.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi due di effettivo servizio prestato.

• UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Unità Procedure Selettive di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - Tel 045 / 6712412 - 6712482 - 6712359.

Il bando è altresì disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "concorsi e avvisi".

d'ordine del Direttore Generale
IL DIRETTORE
U.O.C. Gestione Risorse Umane
F.to Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:

https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Coadiutori amministrativi senior - Area degli Operatori, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Qualora la S.V. risulti utilmente collocata nella graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, i Suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni in caso di loro richiesta di utilizzo della graduatoria stessa per eventuali assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE IL DIRETTORE UOC GESTIONE RISORSE UMANE
(DOTT.SSA FLAVIA NAVERIO)

(Codice interno: 501639)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti di dirigente medico - disciplina medicina legale.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 224 del 20.04.2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MANETTI	ALICE CHIARA	84,761

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TREVISAN	EMANUELA	74,090
2	VASSILIOU	MICHELA DESPINA	71,200
3	ANGIOLA	FRANCESCO	66,790
4	AGNOLUCCI	JACOPO	65,490

Azienda Ulss n. 5 Polesana

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DAL MORO	LUCA	66,864

Azienda Ulss n. 5 Polesana

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	UBERTI	ANDREA	76,750

Azienda Ulss n. 6 Euganea

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BECCEGATO	ELENA	80,042
2	BORTOLETTO	ELENA	79,331
3	TURCO	SARA	74,467
4	MATTIAZZI	FABIO	61,585

Azienda Ulss n. 6 Euganea

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PASTORELLO	LAURA	77,010
2	SCHIRALDI	MICHELA	74,790
3	MEZZETTI	ELEONORA	74,130
4	PUGGIONI	ALESSANDRA	69,770
5	DI GIACOMO	CHIARA VALERIA	60,340

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	OCCARI	MARCO	74,180
2	GALEAZZI	MADDALENA	72,830
3	FRANCESCHETTO	LISA	71,500
4	VILLANI	VALERIA GIULIA	67,150
5	CESTARO	MONIQUE	66,180

Azienda Ulss n. 8 Berica

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CINQUETTI	ALESSANDRO	77,020
2	CESTONARO	CLARA	75,800
3	PANCHERI	ANNA	72,260
4	BIANCHI	MARTINA	70,010
5	PICCININI	GIOIA	66,030

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 501830)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 18 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere gestionale - area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato .

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 247 del 27/4/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BARP	MASSIMILIANO	54,260

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	LAGO	CHIARA	68,110
2	GALLONETTO	DAVIDE	67,876
3	MUCIGNATO	ANDREA	57,042

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ZENNARO	MICHELE	65,015
2	FERRABOSCHI	FEDERICO	64,292
3	SCIUTO	GIACOMO	56,000
4	VATTOLO	LORIS	52,104

Azienda Ulss n. 6 Euganea

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CABRELE	MARTINA	67,246
2	SANGUIN	DOMENICO	60,855
3	DELLA PERUTA	DANIELE	59,241
4	STRAZIOTA	MATTIA	58,459

Azienda Ulss n. 8 Berica

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MUNARI	MATTEO	65,246
2	MATTIELLO	NICOLA	61,240

Azienda Ospedale Università Padova

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PICCIONE	MARCO	61,042

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	AZZOUZ	SORAYA	63,600
2	MADDALENA	LUDOVICA	63,594
3	SCALA	LEONARDO	59,920

Istituto Oncologico Veneto

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	STECCHINI	GIACOMO	62,459

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 501709)

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Tecnico" Area Istruttori a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area Tecnica del Comune di Marcon, di cui n. 1 riservato ai volontari delle forze armate ai sensi del d.lgs. n. 66/2010.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Tecnico" Area Istruttori a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area Tecnica del Comune di Marcon, di cui n. 1 riservato ai volontari delle forze armate ai sensi del d.lgs. n. 66/2010.

I requisiti richiesti e tutte le condizioni di partecipazione sono indicati nel bando di concorso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Marcon, esclusivamente tramite in portale Reclutamento, inPA, <https://www.inpa.gov.it/>, secondo quanto previsto dal bando, entro **il 30 maggio 2023 ore 23:59**.

Il bando integrale è disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso del Comune di Marcon e sul sito inPA.

Per eventuali informazioni rivolgersi:

Ufficio risorse umane 041/5997253 oppure 041/5997210; personale@comune.marcon.ve.it.

Il Responsabile del Settore I "Contabilità e Bilancio" Dott. Marco Giroto

(Codice interno: 502093)

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami , per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto area "Istruttori" con profilo professionale "Istruttore Tecnico" - Riapertura termini e modifica calendario prove d'esame.

Vista l'esigenza di ampliare la platea dei partecipanti alla selezione;

In esecuzione della propria determinazione n. 138 del 03.05.2023;

Rende noto che vengono riaperti i termini della scadenza del bando di concorso pubblico per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto Area "Istruttori", con profilo professionale "Istruttore Tecnico".Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico di reclutamento (InPA) disponibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>.

Sono fatte salve le domande pervenute entro i termini di scadenza del precedente bando.

Termine di presentazione delle domande: **18 maggio 2023**

Calendario prove: eventuale preselezione 24 maggio 2023 ore 9.00

prova scritta: 5 giugno 2023 ore 9.00

prova orale: 19 giugno 2023.

Il Responsabile Servizi Economici e Finanziari

(Codice interno: 502096)

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Infermiere a tempo pieno e indeterminato - area dei funzionari e delle elevate qualificazioni.

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Infermiere - area dei funzionari e delle elevate qualificazioni - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Per partecipare al concorso gli aspiranti devono essere in possesso della laurea in scienze infermieristiche o diploma secondo il previgente ordinamento, nonché possedere l'idoneità psico-fisica all'impiego senza alcun tipo di limitazione alla mansione specifica.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta utilizzando obbligatoriamente il modello allegato al bando e reso disponibile nel sito istituzionale all'indirizzo www.casanostravaldaistico.it, sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso, o nel sito www.inpa.gov.it.

La domanda debitamente sottoscritta, pena esclusione, dovrà essere indirizzata all'Ufficio Personale e dovrà pervenire entro le **ore 12.00 del 19.05.2023**.

Eventuali altre informazioni potranno essere richieste al seguente indirizzo e-mail: risorseumane@casanostravaldaistico.it.

Il Direttore

(Codice interno: 501711)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 5 posti nel profilo professionale di Infermiere - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni.

E' indetto il presente Avviso Pubblico di Mobilità volontaria per la copertura a **tempo pieno e indeterminato di n. 5 posti** nel profilo professionale di **INFERMIERE** - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D) - disponibili a prestare servizio presso i Centri Servizi di I.P.A.V., ubicati in Venezia centro storico e Mestre.

La formazione della graduatoria avverrà in relazione ad una valutazione dei titoli e di un colloquio.

Il testo completo dell'avviso in oggetto e la modulistica utile per poter inviare la domanda di partecipazione sono disponibili al seguente indirizzo web: <https://albo.ipav.it/PubblicazioneFTP/DL33/concorsiinvigore.xml>, oppure accedendo al sito internet di IPAV www.ipav.it, sezione Amministrazione Trasparente - Amministrazione Trasparente IPAV - sottosezione Bandi di Concorso.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 26 maggio 2023, trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul portale InPA (www.inpa.gov.it) a norma dell'art. 35-ter d.lgs. 165/2001 (aggiunto dal D.L. 36/2022 come convertito dalla Legge 79/2022), con una delle seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica certificata (PEC) nominativa del candidato
- a mezzo del servizio postale tramite raccomandata con ricevuta di ritorno

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, pena l'esclusione.

Il Segretario Direttore Generale Dott. Francesco Pivotti

(Codice interno: 501712)

IPAB CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI", NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Area Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali - ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del d. lgs. 66/2010, è prevista la riserva di nr. 1 posto per i volontari delle FF.AA.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n° 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Area Operatori Esperti - CCNL Funzioni Locali. Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs. 66/2010, è prevista la riserva di nr. 1 posto per i volontari delle FF.AA.

La scadenza del termine di presentazione della domanda è il giorno **19/06/2023**.

Il testo del bando è consultabile sul sito internet dell'ente: www.casariposocaarnaldi.it

Il Direttore/Segretario dr. Nevio Slaviero

(Codice interno: 501715)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 2 operatori Socio Sanitari a tempo pieno e indeterminato Area Operatori Esperti - profilo professionale "Operatore Socio Sanitario" C.C.N.L. 16/11/2022 Funzioni Locali, di cui uno riservato al personale delle forze armate.

Requisiti per l'ammissione:

Attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario";

Scadenza presentazione domande: **31/05/2023 il termine è perentorio;**

Calendario delle prove:

mercoledì 14 giugno 2023 con inizio alle ore 9.00 presso la sede dell'Ente.

Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto con e-mail indirizzata a info@villaspada.vr.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel 045/6230288 int.9) .

Il bando integrale comprensivo della domanda di partecipazione da utilizzare obbligatoriamente sono pubblicati nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it. sezione - Gare e Concorsi.

Il Segretario Direttore Dr. Mauro Zoppi

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 501650)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Avviso Pubblico per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio di prodotti erbosi, legnosi, canne e taglio arbusti sulle aree del demanio idrico relativo al lotto/pratica nr. SF0041 riguardante il fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV).

Si rende noto che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11.03.2005, intende affidare in concessione, per anni 6 anni mediante procedura ristretta (licitazione privata) salvo il di-ritto di preferenza o di precedenza o prelazione come indicato al punto 5 del presente avviso, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto/pratica nr. SF0041 situati nel territorio comunale di Fontanelle con i seguenti elementi catastali:

ARGINI E GOLENE DEL FIUME MONTICANO CON SUPERFICIE COMPLESSIVA mq. 48.160: Comune di FONTANELLE: fg. 12 mappali nn. 2, 3,9, 10, 17, 48, 47, 272, 384, 142; fg. 19 mappale n. 1; fg. 12 mappali nn. 227, 228, 225, 169, 176.

1. CANONE

Il canone a base d'asta per l'anno 2023 è pari a Euro/anno 16,00 (euro sedici) all'ettaro annuo e sarà aggiornato annualmente con il coefficiente di aggiornamento ISTAT.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare la propria manifestazione di interesse all'assegnazione delle aree de-maniali suddette, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza indicato al successivo punto n. 4:

- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n.26/2014).

Per giovane imprenditore agricolo si intende:

giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di Istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con di-ritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con di-ritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza da concessioni delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che non siano in possesso di tutti i mezzi idonei necessari all'esecuzione dello sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi degli argini;
5. che non siano in regola con il pagamento dei canoni per l'uso dei beni demaniali, quali acque sotterranee o superficiali, e che non siano in possesso delle relative regolari autorizzazioni e/o concessioni;
6. che hanno costruito fabbricati/opere varie; che hanno terebrato pozzi; che hanno effettuato scavi entro la fascia di rispetto di m 10 da opere idrauliche nei terreni, di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;
7. che effettuano arature/depositi di materiali; che hanno piantato alberi/piantagioni/ siepi; che hanno realizzato sbarre, piccole costruzioni (box, gazebo, baracche, pompeiane), entro la fascia di rispetto di m 4 da opere idrauliche nei terreni di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;
8. che non abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
9. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
10. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile Allegato B) al presente avviso, e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale A. De Gasperi nr. 1, 31010 Treviso - indirizzo pec: geniociviletv@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre le **ore 13 del giorno 22 MAGGIO 2023**.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

5. DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982), PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982) e PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001)

Entro il termine di scadenza sopra indicato, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema Allegato B) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quali concessionari uscenti ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto n. 1) "CANONE", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (diritto di precedenza).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità indicate al successivo punto 10) e che

saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1) e sarà stilata una graduatoria seguendo l'ordine di estrazione.

Nel caso in cui i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 2) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali in oggetto, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, entro il termine di scadenza sopra indicato.

Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al punto n. 1).

Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità indicate al successivo punto 10) e che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1).

L'esercizio del diritto di precedenza, prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza e pervengano più manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette dovrà essere allegata la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei seguenti requisiti:

- per la qualifica di giovane imprenditore agricolo con diritto di precedenza:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), o attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

b) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo o iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale. c) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;

- per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982

a. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b. fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'art. 51 della L. 203/1982

a. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b. fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di istruttoria dell'istanza.

Sono prive di effetto le manifestazioni d'interesse avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6. CAUZIONI E GARANZIE

A garanzia del corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare, ivi compreso il pagamento dei canoni, il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 43. Tale cauzione, ove nulla osti, sarà restituita su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

7. PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Gli interessati sono tenuti a prendere visione dei terreni demaniali che l'Amministrazione intende affidare in concessione. A tal fine si informa che un funzionario dell'Ufficio del Genio Civile sarà a disposizione per la presa visione dei luoghi. Per concordare il luogo di ritrovo e l'appuntamento contattare: Guerra Roberto telefono 0422-657537;

Si precisa che al sopralluogo e alla presa visione degli elaborati saranno ammessi esclusivamente il titolare e/o legale rappresentante della Ditta muniti a tal fine di specifica delega con allegata copia del documento d'identità del delegante. L'attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi rilasciata dal tecnico incaricato al termine del sopralluogo dovrà essere prodotta, a pena esclusione, unitamente alla manifestazione d'interesse.

8. CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi lo schema di disciplinare Allegato A) al presente Avviso, suscettibile di variazioni, in relazione alle caratteristiche del lotto, all'atto della sottoscrizione. Si invita a porre particolare attenzione all'ARTICOLO 2 di seguito riportato integralmente:

- Termine per l'inizio e la fine delle attività - È fatto obbligo alla Ditta concessionaria di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione. La Ditta concessionaria è obbligata a:

1) sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra l'unghia a campagna dell'argine e a fiume fino alla riva del corso d'acqua) incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica lo sfalcio completo, con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il 15 giugno e il secondo entro il 30 settembre con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena;

2) tagliare gli arbusti presenti nell'area oggetto di concessione, con diametro inferiore a cm 10 misurati a 1,5 metri dal suolo, entro la prima stagione silvana (1° ottobre - 15 aprile) o durante il secondo sfalcio nel periodo agosto/settembre.

L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere un ulteriore sfalcio dei prodotti erbosi anche in altri periodi con preavviso di 5 gg. ed il concessionario dovrà ot-temperare senza eccezioni né diritto ad alcun compenso.

9. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Treviso.

Il presente avviso è pubblicato nel sito della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Le risultanze della presente gara saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Treviso, 0422 657537.

Allegati:

- a. Schema di disciplinare (Allegato A)
- b. Fac-simile di manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio e taglio arbusti delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché autocertificazione antimafia (Allegato B);
- c. mappa con individuazione delle aree oggetto di concessione (Allegato C);

10. PUBBLICO SORTEGGIO

In caso di ricorso al pubblico sorteggio, fatte salve successive disposizioni impartite dalle autorità competenti per il contrasto della diffusione del Covid 19, la seduta si svolgerà in presenza presso gli Uffici dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

11. PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile di Treviso - Viale A. De Gasperi - Treviso.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento della procedura per la scelta del soggetto cui rilasciare la concessione dell'area in oggetto e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio dei pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

dott. ing. Vincenzo Artico

		ALLEGATO A
	REGISTRO n. _____	
	R E G I O N E D E L V E N E T O	
	UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO	
	C.F. 80007580279	
	<i>Disciplinare di concessione sfalcio</i>	
	Con il presente atto, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene	
	e si stipula quanto segue:	
	ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione	
	La concessione, a favore diCodice Fiscale.....	
	e Partita Ivacon sede a	
	in viaha per oggetto lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi presenti in	
	area demaniale costituita da argini e terreni golenali in sinistra/destra del corso d'acqua	
	individuata catastalmente al foglio mapp.per un totale di mq.....	
	nel Comune di	
	La concessione per sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sulla superficie demaniale risultante dalla stima in	
	possesso di questo Ufficio, riguarda lo sfalcio dell'erba, la raccolta e il successivo carico e trasporto fuori	
	dalle pertinenze idrauliche.	
	Le superfici oggetto della concessione sono quelle indicate nell'allegato A al presente disciplinare, superfi-	
	ci che possono anche non corrispondere allo stato dei luoghi per mancato aggiornamento dei dati cata-	
	stali; la concessione s'intende data a corpo e non a misura, senza alcuna garanzia dell'estensione e della	
	qualità delle cose concesse, intendendosi i riferimenti catastali e le sezioni tipo solo indicativi dell'ubica-	
	zione del bene demaniale concesso.	
	ARTICOLO 2 - Termine per l'inizio e la fine delle attività di sfalcio	
	E' fatto obbligo alla Ditta concessionaria di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la	
	1	

	data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei	
	prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercita-	
	re la sorveglianza durante la loro esecuzione.	
	La Ditta concessionaria è obbligata a:	
	1) sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra l'unghia a campagna	
	dell'argine e a fiume fino alla riva del corso d'acqua) incluse le zone improduttive, effettuando, indipen-	
	dentemente dalla convenienza agraria od economica lo sfalcio completo, con mezzi idonei e a norma di	
	sicurezza almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il 15 giugno e il secondo entro il 30 settembre	
	con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità	
	connesse a servizi di piena;	
	2) tagliare gli arbusti presenti nell'area oggetto di concessione, con diametro inferiore a cm 10 misurati a	
	1,5 metri dal suolo, entro la prima stagione silvana (1° ottobre - 15 aprile) o durante il secondo sfalcio	
	nel periodo agosto/settembre.	
	L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere un ulteriore sfalcio dei prodotti	
	erbosi anche con preavviso di 5 gg. ed il concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad	
	alcun compenso.	
	ARTICOLO 3 – Prescrizioni generali	
	La concessione è soggetta alle seguenti inderogabili condizioni:	
	1) la presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente,	
	fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori prov-	
	vedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto	
	della presente concessione.	
	2) l'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui i mezzi	
	utilizzati dal concessionario ovvero le persone potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o	
	dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica. Il	
	2	

	concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi	
	non responsabili;	
	3) sono vietati, a pena di decadenza, la cessione totale o parziale della concessione di sfalcio così come il	
	subaffitto in tutto o in parte dei terreni in concessione; l'eventuale affidamento a terzisti dovrà essere	
	comunicato, per iscritto, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio delle operazioni da parte del terzista	
	stesso;	
	4) nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle con-	
	dizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico del medesimo ogni responsabilità	
	verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando	
	ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.	
	5) l'Amministrazione regionale resta del tutto estranea ad ogni responsabilità per danni alle persone ed	
	alle cose anche di terzi, nonché ad ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto	
	della presente concessione.	
	6) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei	
	luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente	
	autorizzato dall'Amministrazione concedente;	
	7) è vietata la variazione di destinazione d'uso della concessione e delle aree demaniali utilizzate, se non	
	espressamente prevista ed autorizzata da questa Autorità Idraulica;	
	8) il concessionario dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di ragione sociale, di	
	residenza o altro;	
	9) dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi	
	dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso; le eventuali interdizioni	
	dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto auto-	
	rizzato;	
	10) dall'esecuzione delle opere di sfalcio non devono conseguire danni alle opere, pertinenze idrauliche e	

	a quant'altro esistente o posto a servizio del corso d'acqua;	
	11) il concessionario deve mantenere sempre sgombra la sommità arginale in modo da consentire anche	
	il transito dei mezzi di manutenzione del concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso;	
	deve mantenere altresì sgombre le scarpate arginali per l'eventuale deposito provvisorio di materiale di	
	risulta da interventi realizzati dall'Autorità Idraulica; sulla stessa fascia non devono essere messe a dimo-	
	ra piantagioni o arbusti di qualsiasi genere, né installate costruzioni, anche se a titolo precario;	
	12) il concessionario provvederà al recupero di materiali che dovessero cadere in acqua;	
	13) il ripristino di eventuali danni alle opere e/o manufatti esistenti nell'area concessa e a quanto even-	
	tualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica, anche se causati senza dolo, dovrà essere eseguito a	
	cura e spese del concessionario senza rivalsa di pretese, previo accordi e secondo le prescrizioni del	
	concedente;	
	14) gli interventi oggetto della presente concessione devono essere realizzati nel rispetto delle vigenti	
	disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, paesaggistica e della navigazione;	
	15) il concessionario è sempre responsabile di tutti i danni causati a persone e/o cose durante l'attività	
	concessa e solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità da eventuali incidenti che potrebbero verifi-	
	carsi durante le operazioni di sfalcio;	
	16) il concessionario, a conoscenza delle condizioni di giacitura del corso d'acqua, è obbligato ad assume-	
	re tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque, cautele che devono essere	
	preventivamente concordate con il concedente, lasciando indenne questa Amministrazione da ogni re-	
	sponsabilità conseguente a tracimazioni, erosioni, infiltrazioni o sifonamenti del corso d'acqua;	
	17) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione	
	concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, il terreno oggetto di conces-	
	sione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione	
	anche verbale dai tecnici dell'Autorità idraulica preposta;	
	18) previa richiesta all'Amministrazione concedente, mezzo PEC il concessionario potrà effettuare opera-	

	zioni di taglio piante che dovranno rispettare il ciclo vegetativo delle stesse e pertanto devono essere	
	eseguite nel periodo tra il 1° ottobre e il 15 marzo (stagione silvana) di ogni anno, previo benessere e nel	
	rispetto delle indicazioni e prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente:	
	19) il concessionario è obbligato ad avvisare, tramite PEC con un preavviso di almeno 3 giorni, l'Unità	
	Organizzativa Genio Civile Treviso dell'inizio dei lavori di taglio erba, cespugli, arbusti e canne precisando	
	con fotopiano con indicata l'area idonee dove avvengono e del loro completamento anche con documen-	
	tazione fotografica dello stato dei luoghi, prima, durante e dopo i lavori e descrizione e targhe dei mezzi	
	utilizzati, su richiesta dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.	
	Il concessionario dovrà comunicare quotidianamente lo stato dei lavori, dei mezzi utilizzati e i nominativi	
	degli operatori, con esauriente documentazione fotografica da vari punti di vista e distanze e mappe delle	
	zone dove si sono svolti i lavori;	
	20) versare il canone entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di pagamento da parte	
	dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.	
	21) il concessionario è obbligato a rispettare tutte le disposizioni impartite dall'Amministrazione conce-	
	dente anche se non riportate nel presente disciplinare:	
	ARTICOLO 4 - Prescrizioni particolari specifiche per l'esecuzione	
	L'attività in generale deve essere funzionale alla buona conservazione delle opere idrauliche, atteso che il	
	manto erboso e relativo cotico formano protezione e consolidamento al corpo arginale.	
	Il concessionario è altresì obbligato al rispetto delle prescrizioni che di seguito si riportano:	
	1) sono vietati nel modo più assoluto il dissodamento dei terreni concessi, la loro concimazione ed il	
	pascolo del bestiame;	
	2) lo sfalcio o l'asporto dei prodotti dovrà essere eseguito senza alterare minimamente l'integrità delle	
	sponde, degli argini e delle loro pertinenze e senza ostacolare il libero esercizio delle servitù di passaggio;	
	si sottolinea l'obbligo di mantenere in efficienza la viabilità arginale compresa nel lotto assegnato;	
	3) è proibito formare depositi di prodotti o altro sull'area demaniale in concessione, pertanto gli stessi	

	dovranno essere allontanati oltre la zona di rispetto arginale subito dopo la raccolta;	
	4) il concessionario è tenuto a mantenere i sedimi demaniali nelle medesime condizioni in cui versano alla	
	data della consegna; ed è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorità Idraulica eventuali danni	
	(frane, cedimenti o altro) dei rilevati arginali.	
	In caso di mancato rispetto delle suddette prescrizioni l'Amministrazione concedente procederà ai sensi	
	della vigente normativa.	
	In ogni caso nessun compenso spetterà al concessionario per la perdita di prodotti erbosi conseguente	
	all'esecuzione di lavori idraulici , nonché per l'occasionale passaggio di greggi in transumanza.	
	ARTICOLO 5 - Regolare esecuzione delle attività	
	Il concessionario, effettuate le operazioni di sfalcio e raccolta dei prodotti erbosi secondo le modalità	
	indicate all'art. 2, dovrà prontamente comunicare mezzo PEC alla scrivente Amministrazione la fine delle	
	attività per consentire un eventuale sopralluogo per la verifica.	
	ARTICOLO 6 – Durata della concessione	
	La concessione avrà la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del decreto di concessione.	
	La concessione può essere revocata in ogni momento con preavviso di 90 giorni qualora a giudizio	
	dell'Amministrazione concedente risultasse di pregiudizio agli interessi pubblici, né il concessionario potrà	
	pretendere indennizzo o risarcimento alcuno.	
	ARTICOLO 7 - Canone di concessione	
	Il canone annuo di concessione è quantificato per mq di superficie concessa.	
	Il concessionario corrisponderà alla Regione del Veneto, di anno in anno, a decorrere dalla data di con-	
	cessione il canone di € (.....) aggiornato annualmente al 100% in ragione di quelle che saranno le	
	disposizioni dell'Amministrazione.	
	Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utiliz-	
	zare, in tutto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del	
	canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente	
	6	

	di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa.	
	Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in	
	materia in tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.	
	Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà	
	comunque tenuto al pagamento di una somma corrispondente al canone relativo all'effettivo periodo di	
	utilizzo a titolo di indennizzo.	
	ARTICOLO 8 - Cauzione	
	A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, il	
	concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in	
	cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito, ove nulla osti,	
	su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.	
	ARTICOLO 9- Protocollo di Legalità	
	È fatto obbligo al concessionario di rispettare ed osservare il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 17	
	settembre 2019 da Regione del Veneto, Prefetture della Regione del Veneto, ANCI Veneto in rappresen-	
	tanza dei Comuni veneti e da UPI Veneto in rappresentanza delle Province del Veneto, al fine di prevenire	
	le infiltrazioni criminali e assicurare l'interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nell'ambito dei	
	contratti pubblici.	
	ARTICOLO 10 - Spese	
	Tutte le spese del presente atto, comprese le imposte di bollo e di registro, sono a carico del Concessio-	
	nario.	
	ARTICOLO 11 – Rinuncia	
	In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale della concessione, l'Amministrazione concedente pren-	
	de atto della cessazione anticipata con apposito provvedimento, dopo aver accertato l'adempimento degli	
	obblighi previsti dal presente disciplinare e previo versamento, da parte del Concessionario, del canone	
	relativo all'annualità in corso.	

	La rinuncia è causa di esclusione dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di	
	terreni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi per i successivi tre anni, salvo che essa non sia	
	stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o	
	da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio.	
	Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche nei casi in cui, nelle more del perfezio-	
	namento della concessione, sia comunque intervenuta l'accettazione espressa da parte del soggetto	
	affidatario della stessa.	
	ARTICOLO 12 – Decadenza	
	La concessione, previa diffida, decade per:	
	a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivan-	
	ti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;	
	b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;	
	c) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;	
	d) cessione della concessione;	
	e) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione senza previa autorizzazione	
	dell'Amministrazione;	
	f) mancato pagamento del canone demaniale entro trenta giorni dall'avviso ;	
	g) abbandono negligente dell'area in concessione;	
	h) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori;	
	i) mancata comunicazione e relativa documentazione fotografica e grafica alla PEC dell'U.O. geniocivi-	
	letv@regione.veneto.it dell'inizio e della fine dei lavori di taglio erba, cespugli, arbusti con le modalità di	
	cui all'art. 3 punto 19) del presente disciplinare;	
	j) mancato rispetto di qualsiasi disposizione impartita anche verbalmente dall'Amministrazione conceden-	
	te;	
	La dichiarazione di decadenza comporta l'incameramento della cauzione.	
	8	

ARTICOLO 13 – Revoca	
L'Amministrazione può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni	
per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di	
nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun	
indennizzo, salvo la restituzione del deposito cauzionale.	
ARTICOLO 14 - Richiami a disposizioni e regolamenti	
La concessione s'intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi.	
Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche	
se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla	
Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.	
ARTICOLO 15 – Sanzioni	
Il concessionario è responsabile del rispetto delle condizioni contenute nel presente disciplinare, anche	
nei confronti di coloro i quali siano stati autorizzati, dal concessionario stesso, ad utilizzare i beni dema-	
niali e le opere in concessione.	
In caso di inosservanza da parte del concessionario, o di eventuali altri utilizzatori, delle condizioni conte-	
nute nel presente disciplinare o anche di parte di esse, l'U.O. Genio Civile di Treviso previa diffida, potrà	
dichiarare la decadenza dalla concessione, con incameramento della cauzione, ferme restando, comun-	
que, le azioni di legge a tutela e difesa dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione concedente.	
ARTICOLO 16 - Controversie	
Tutte le controversie relative alla presente concessione sono attribuite alla competenza del Tribunale	
delle Acque, ai sensi degli artt. 140 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.	
ARTICOLO 17 - Rinvio	
Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del	
Codice civile.	
Il sottoscritto concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenu-	

ALLEGATO B)

Avviso Pubblico prot. n.....del.....	
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E TAGLIO ARBUSTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. _____ DEL FIUME _____	
Le domande inviate alla casella PEC. geniociviletv@pec.regione.veneto.it devono essere trasmesse in formato -pdf. Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es, doc, xls e cc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es, zip, rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile di TREVISO Viale De Gasperi, 1 31100 TREVISO. PEC: geniociviletv@pec.regione.veneto.it
Il/La sottoscritto/a _____ Nato/ a _____ in data _____ residente/ con sede _____ Prov. _____ CAP _____ In Via _____ Civ _____ <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Codice Fiscale</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Partita IVA</div> Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____ Cellulare _____ PEC _____ In qualità di: <input type="checkbox"/> Titolare: <input type="checkbox"/> Legale rappresentante Dell'Azienda Agricola _____ Con sede in _____ Prov. _____ CAP _____ In via _____ Civ _____ Tel _____ Fax _____ Cellulare _____ Pec _____	
MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE	
ALL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E TAGLIO ARBUSTI, LOTTO N. _____ DEL FIUME _____ IN COMUNE DI _____ _____	

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 2 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:
- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- possedere, alternativamente:
- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
 - attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo: iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

- di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS e iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

DICHIARA altresì di voler esercitare

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

• PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

ALLEGATO B)

- **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO)** di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____
mappali n. _____ foglio _____

IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.e., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI IN DATA _____ come da allegata dichiarazione e di essere a conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;

di essere in possesso di tutti i mezzi idonei necessari all'esecuzione dello sfalcio di prodotti erbosi e legnosi sugli argini;

di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;

di non avere rinunciato negli ultimi TRE ANNI, ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

di essere in regola con il pagamento dei canoni demaniali con riferimento alle concessioni di cui sono stato titolare.

di essere in regola con il pagamento dei canoni dovuti per l'uso di beni demaniali, quali acque sotterranee o superficiali, e di possedere le relative regolari autorizzazioni e/o concessioni;

di non avere costruito fabbricati/ opere varie; di non avere terebrato pozzi; di non avere effettuato scavi, entro la fascia di rispetto di m 10 da opere idrauliche nei terreni, di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;

di non avere effettuato arature/ depositi di materiali; di non avere piantato alberi,/piantagioni/siepi; di non avere realizzato sbarre/ piccole costruzioni (box, gazebo, baracche, pompeiane), entro la fascia di rispetto di m 4 da opere idrauliche nei terreni di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;

di non trovarsi in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

che nei confronti dei propri familiari conviventi e dei soggetti che ricoprono cariche sociali non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., come da allegare autocertificazione rese ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 89 del medesimo decreto legislativo.

ELENCO ALLEGATI

- . fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- . fotocopia visura aggiornata CCIAA;

Allegato B)

- . fotocopia atto di proprietà con Indicazione dei dati catastali dei beni di proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali
- . in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- In caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) lett a) e b) dell'avviso;
- dichiarazioni sostitutive individuale, società e conviventi, ex art. 67.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di avvenuta presa visione dei luoghi.

Data _____

Firma richiedente

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679; UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679: UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11 05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile Treviso – Viale A. De Gasperi, 1 – 31100 Treviso.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016-679, UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione; ai sensi dell'articolo 5, par, 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679' UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Data _____

Firma richiedente

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_ I _ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 in qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
---------	------	----------------

Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

di non avere familiari conviventi maggiorenni.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Per "familiari conviventi" s'intende chiunque "conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 169/2011, purché maggiorenni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/la sottoscritt_
nat_ a il
C.F.
residente a Via/piazza
nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

- che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
- con il numero Repertorio Economico Amministrativo
- denominazione:
- forma giuridica:
- sede:
- C.F./P.IVA:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

- Numero sindaci effettivi:

- Numero sindaci supplenti

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI) *NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

PROCURATORI GENERALI (OVE PRESENTI) *NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

SINDACO O COLLEGIO SINDACALE (OVE PREVISTI)NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

NELLE SOCIETÀ CON NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, INDICARE:

SOCIO DI MAGGIORANZA (PERSONA FISICA) *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

OPPURE:

SOCIO MAGGIORANZA (PERSONA GIURIDICA)

<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Sede legale</i>

TITOLARI DI CARICHE DELLA SOCIETÀ SOCIO DI MAGGIORANZA *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

D I C H I A R A inoltre che

nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

,il

firma leggibile del dichiarante

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una

	<p>partecipazione pari almeno al 5 per cento.</p> <p>6.</p> <p>7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI
DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI
COSTITUENTI IL LOTTO N. _____ DI CIRCA HA _____ IN DX/SX DEL
FIUME _____ IN/NEI _____ COMUNE/I _____ DI

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni
derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e
delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____.

Si allega copia del documento d'identità valido.

Data _____

Firma del dichiarante

Allegato C - Mappa con individuazione delle aree oggetto di concessione su ortofoto



CONCESSIONE DI SFALCIO SF0041 - SUPERFICIE 12.650 mq + 26.350 mq + 9.160 mq = 48.160 mq

AVVISI

(Codice interno: 501643)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Mocenigo Srl in data 09/03/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Abano Terme, per uso igienico ed assimilati. Pratica n. 23/026.

La Ditta Mocenigo Srl, con sede a Padova, in via Aleardo Aleardi n. 5, ha presentato domanda in data 09/03/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 1,40 da n° 4 pozzi, localizzati al foglio 13 mappali 24-27, in Comune di Abano Terme, in via SP2, per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi private).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet** del presente avviso.

Il Direttore ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 501641)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Tonini Silvano in data 09/03/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Trebaseleghe, per uso irriguo. Pratica n. 23/029.

La Ditta Tonini Silvano, con sede a Trebaseleghe, in via Don Orione n. 68, ha presentato domanda in data 09/03/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 17 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 12 mappale 139, in Comune di Trebaseleghe, in via Grion per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni ed osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.**

Il Direttore ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 501642)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Le Moschine di Ballanti Soc. Agr. SS in data 08/03/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Baone, per uso irriguo. Pratica n. 23/027.

La Ditta Le Moschine di Ballanti Società Agricola SS, con sede a Este, in via Foscolo n. 1, ha presentato domanda in data 08/03/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 4,3 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 14 mappale 144, in Comune di Baone, in via Moschine per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet** del presente avviso.

Il Direttore ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 501613)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza presentata dal comune di San Bellino (RO) con sede in Piazza E. Galvani per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per uso irrigazione aree verdi tramite pozzo ubicato in via Battista Guarini al Fg. 4 mapp. 42 del Comune di SAN BELLINO (RO). POS 598.

In data 20.03.2023 il Comune di San Bellino (RO), con sede in Piazza E. Galvani, ha presentato domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi tramite pozzo ubicato al Fg. 4 mapp. 42 del comune di SAN BELLINO (RO) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D-Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre **30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Il Direttore ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 501668)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione di spazio acqueo mt. 7.00 x 7.00 per l'ormeggio di due imbarcazioni di proprietà, con realizzazione di passerella mt. 0.50 x 5.20 ed infissione pali di ormeggio in legno, in sx canale Nuovissimo in località Valli del Comune di Chioggia (VE) Fg. 18. Pratica n. W23_003287.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione di spazio acqueo mt. 7.00 x 7.00 per l'ormeggio di due imbarcazioni di proprietà, con realizzazione di passerella mt. 0.50 x 5.20 ed infissione pali di ormeggio in legno, in sx canale Nuovissimo in località Valli del Comune di Chioggia (VE) Fg. 18, come individuato nell'allegata planimetria.

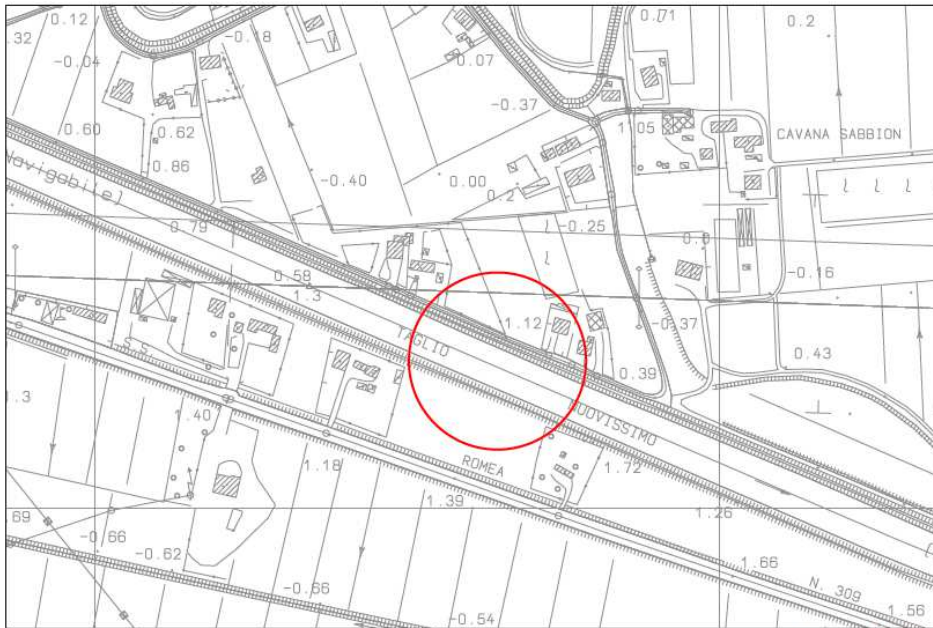
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

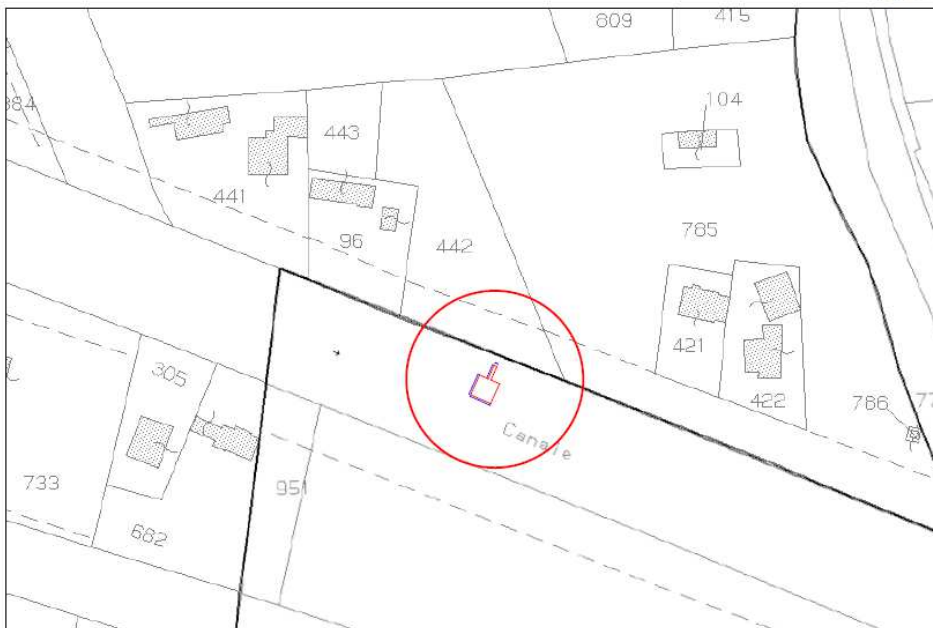
COMUNE DI CHIOGGIA (VE)

Estratto C.T.R.



Scala 1:5000

Estratto di Mappa
Fg 18



Scala 1:2000

(Codice interno: 501669)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare uno spazio acqueo mt. 5 x 10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, realizzazione banchina di mt. 2 x 10 e scaletta di mt. 2,7 X 2,00 in sx canale Novissimo - località Conche in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W23_003288.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione per occupare uno spazio acqueo mt. 5 x 10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, realizzazione banchina di mt. 2 x 10 e scaletta di mt. 2,7 X 2,00 in sx canale Novissimo - località Conche in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

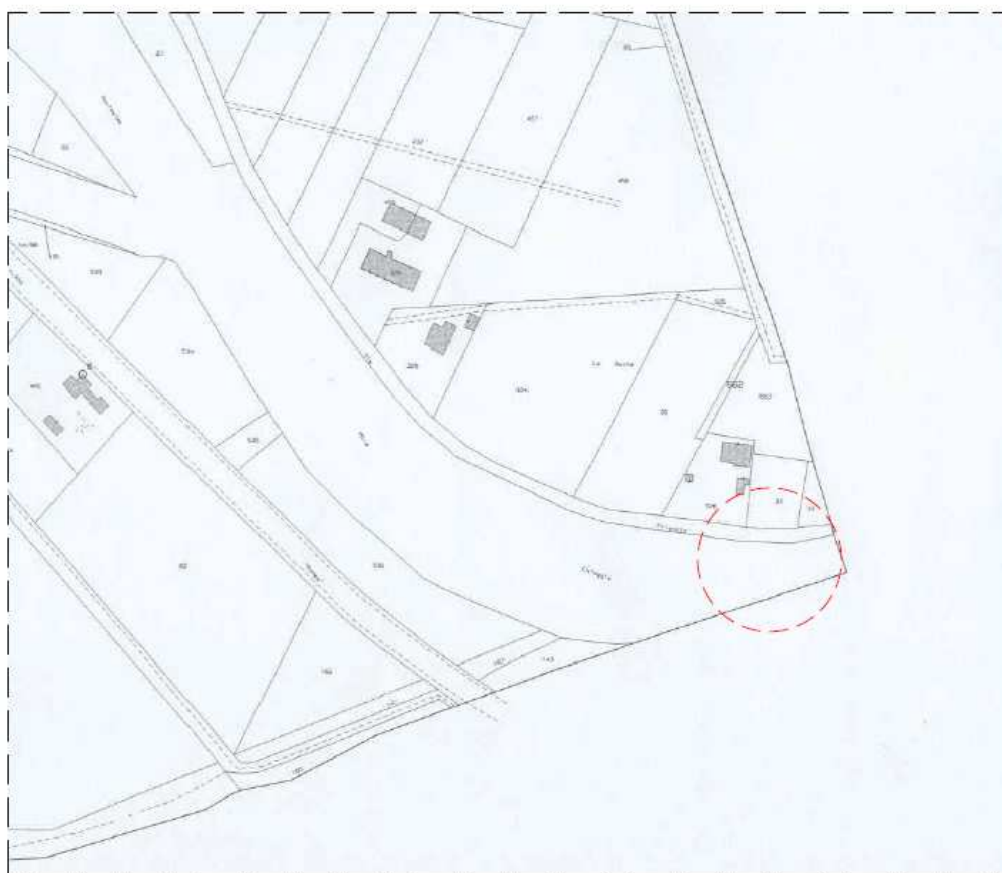
Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI CODEVIGO (PD)

"ESTRATTO MAPPA"
scala 1 : 2000

foglio 42



(Codice interno: 501780)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 15.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0014 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.49 mapp.76 in Comune di Lonigo. Richiedente: Marconi Luciano - Prat. n.2109/AG.

In data 15.03.2023 il Sig Marconi Luciano con sede in via San Matteo n.26 in Comune di Soave ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00140 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.49 mapp.76 in Comune di Lonigo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 501781)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 16.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00121 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 12 mapp.245 o 678 in Comune di Campiglia Dei Berici. Richiedente: Azienda Agricola Cavazza Alberto & C. S.A.S. - Prat. n.1773/BA.

In data 16.03.2023 la ditta Azienda Agricola Cavazza Alberto & C. S.A.S. con sede in via Degli Alpini n.49 in Comune di Montecchia Di Crosara (VR) ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00121 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.12 mapp. 245 o 678 in Comune di Campiglia Dei Berici.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 501782)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 17.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00025 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi), tramite un pozzo da ubicare al fg.34 mapp.98 in Comune di Vicenza. Richiedente: Palazzina di Villa Valmarana Srl - Prat. n.1772/BA.

In data 17.03.2023 la ditta Palazzina di Villa Valmarana Srl con sede in via Dei Nani n.2 in Comune di Vicenza ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato, moduli medi 0.00025 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.34 mapp.98 in Comune di Vicenza.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 501692)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di maggio 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di maggio 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€smc	€smc	€smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA TAR

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€PdR/mese	€smc	€pdr/mese	€GJ	€GJ
Mag-23	3,12	1,210000	3,00	3,525153	10,534632
Mag-23 uso pubblico	3,12	1,028500	3,00	2,996380	8,954437

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€PdR/anno	€smc	€/litro	€PdR/anno	€smc	€/litro
Maggio 23 Individuale/altri	89,62	3,35	0,875	80,81	2,99	0,781
Maggio 23 Uso pubblico	89,62	2,87	0,749			

Belluno, 26/04/2023

Il Presidente CdA Dott. Attilio Somavilla

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 502019)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 11 del 19 aprile 2023**Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda. Comune di Castelnuovo del Garda. Espropriazione per pubblica utilità estratto di decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.**

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., conferitile dal suo Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili DGSA - con provvedimento prot. n. 31473 di data 29.11.2021 ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima con precedente provvedimento prot. n. 3936 di data 14.02.2019 -, con provvedimento Decr. Espr./Autos. Castelnuovo/Prot. n° 011/2023-n del 19.04.2023 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Castelnuovo del Garda, necessari per realizzare la nuova autostazione di Castelnuovo del Garda (VR), di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. per realizzare le suddette opere, e le indennità condivise di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

P.P. 24 - TANTINI ANNA nata a VERONA (VR) il 30/12/1971, c.f. TNTNNA71T70L781U - FRACCAROLI CRISTINA nata a LAVAGNO (VR) il 03/12/1941, c.f. FRCCST41T43E489P

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. / N.C.E.U. di C225 - CASTELNUOVO DEL GARDA Fg. 35 Map. 475, 478.

La superficie espropriata misura complessivamente mq 223.

L'indennità condivisa determinata a titolo di espropriazione ammonta a €4.385,53.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 502021)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 13 del 19 aprile 2023**Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda. Comune di Castelnuovo del Garda. Espropriazione per pubblica utilità estratto di decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.**

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., conferitile dal suo Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili DGSA - con provvedimento prot. n. 31473 di data 29.11.2021 ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima con precedente provvedimento prot. n. 3936 di data 14.02.2019 -, con provvedimento Decr. Espr./Autos. Castelnuovo/Prot. n° 013/2023-n del 19.04.2023 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Castelnuovo del Garda, necessari per realizzare la nuova autostazione di Castelnuovo del Garda (VR), di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. per realizzare le suddette opere, e le indennità condivise di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

P.P. 25 - BURATO LEONILDA nata a CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) il 30/12/1955, c.f. BRTLLD55T70C225H

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. / N.C.E.U. di C225 - CASTELNUOVO DEL GARDA Fg. 35 Map. 462, 479, 482.

La superficie espropriata misura complessivamente mq 7991.

L'indennità condivisa determinata a titolo di espropriazione ammonta a €79.430,54.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 502022)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 14 del 19 aprile 2023**Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda. Comune di Castelnuovo del Garda. Espropriazione per pubblica utilità estratto di decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.**

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., conferitile dal suo Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili DGSA - con provvedimento prot. n. 31473 di data 29.11.2021 ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima con precedente provvedimento prot. n. 3936 di data 14.02.2019 -, con provvedimento Decr. Espr./Autos. Castelnuovo/Prot. n° 014/2023-n del 19.04.2023 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Castelnuovo del Garda, necessari per realizzare la nuova autostazione di Castelnuovo del Garda (VR), di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. per realizzare le suddette opere, e le indennità condivise di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

P.P. 26 - GABURRO LEDA nata a PADOVA (PD) il 20/10/1953, c.f. GBRLDE53R60G224V

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. / N.C.E.U. di C225 - CASTELNUOVO DEL GARDA Fg. 32 Map. 452, Fg. 35 Map. 467, 468, 469, 470.

La superficie espropriata misura complessivamente mq 9283.

L'indennità condivisa determinata a titolo di espropriazione ammonta a €193.000,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 501648)

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile Settore Tecnico Rep. n. 1740 del 20 aprile 2023**Lavori di realizzazione pista ciclopedonale dalla Chiesa Motta a via L. Da Vinci. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1740 del 20/04/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Este l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- A. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1353 di mq 24; Isoclima S.P.A., prop. per 1/1;
- B. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1363 di mq 68; CT: sez U fgl 23 part 1338 di mq 14; CT: sez U fgl 23 part 1362 di mq 144; Candeo Alessandra, prop. per 1/10; Candeo Antonio, prop. per 5/10; Candeo Giovanna, prop. per 1/10; Candeo Letizia, prop. per 1/10; Candeo Nicoletta, prop. per 1/10; Candeo Patrizia, prop. per 1/10;
- C. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1354 di mq 11; Ellezeta S.R.L., prop. per 1/1;
- D. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1357 di mq 2; De Poli Renato, prop. per 1/2; Immobilgraf S.A.S. Di De Poli Renato & C., prop. per 1/2;
- E. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1340 di mq 5; Immobilgraf S.A.S. Di De Poli Renato & C., prop. per 1/1;
- F. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1342 di mq 16; Immobiliare Vighizzolo S.A.S. Di Annibale Berlingieri & C., prop. per 1/1;
- G. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1359 di mq 58; Barozzi S.R.L., prop. per 1/1;
- H. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1355 di mq 58; Fimar- S.R.L., prop. per 1/1;
- I. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1343 di mq 9; Bertazzo Alessandra, prop. per 1/6; Bertazzo Angelo, prop. per 1/6; Bertazzo Annamaria, prop. per 1/6; Bertazzo Eleonora, prop. per 1/6; Bertazzo Paola, prop. per 1/6; Bertazzo Paolo, prop. per 1/6;
- J. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1349 di mq 83; Bertazzo Daniele, prop. per 960/1000; Bertazzo Gabriele, prop. per 40/1000;
- K. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1356 di mq 65; Callegaro Cristian, prop. per 1/3; Callegaro Gianluca, prop. per 1/3; Menaldo Rosanna, prop. per 1/3;
- L. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1364 di mq 48; Callegaro Gianluca, prop. per 1/2; Ongaro Serenella, prop. per 1/2;
- M. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1348 di mq 85; Goldin Lucia, prop. per 13/144; Goldin Luisa, prop. per 13/144; Goldin Sabrina, prop. per 13/144; Zanin Agnese, prop. per 105/144;
- N. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1352 di mq 32; Goldin Simonetta, prop. per 1/1;
- O. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1360 di mq 32; Goldin Lorena, prop. per 1/1;
- P. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1347 di mq 28; Ibnoulward Moussa, prop. per 1/2; Ibnoulward Touria, prop. per 1/2;
- Q. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1351 di mq 25; Ferrari Flavio, prop. per 1/1;
- R. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1346 di mq 49; Giona Gabriella, prop. per 1/3; Giona Luciana, prop. per 1/3; Giona Maria Rosa, prop. per 1/3;
- S. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1345 di mq 41; Mizzon Marco, prop. per 1/2; Righi Giorgia Maria, prop. per 1/2;
- T. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1350 di mq 10; Sartori Alessandro, prop. per 1/1;
- U. Comune di Este: CT: sez U fgl 23 part 1344 di mq 46; Vettorato Bortolo, nuda prop. per 1/1; Citton Giuseppina, usuf. per 1/2 e Vettorato Giuseppe, usuf. per 1/2;
- V. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 652 di mq 64; CT: sez U fgl 25 part 650 di mq 14; Parrocchia Di S. Andrea Apostolo, prop. per 1/1;
- W. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 645 di mq 18; Svetova Liudmila, prop. per 1/1;
- X. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 649 di mq 57; Fornasiero Cristina, prop. per 1/4; Fornasiero Idalgo, prop. per 3/4;
- Y. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 653 di mq 83; Fornasiero Eleonora, prop. per 1/1;
- Z. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 648 di mq 51; Pastore Lidia, prop. per 1/3; Trevisan Simonetta, prop. per 1/3; Trevisan Vania, prop. per 1/3;
- AA. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 651 di mq 37; Baraldo Giorgio, prop. per 1/2; Garbo Lucia, prop. per 1/2;
- AB. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 647 di mq 55; CT: sez U fgl 25 part 655 di mq 51; Belluco Pierina, prop. per 3/4; Fornasiero Giancarlo, prop. per 1/4;
- AC. Comune di Este: CT: sez U fgl 25 part 654 di mq 14; Barison Nicola, prop. per 1/2; Toniolo Avonia, prop. per 1/2;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area III Ing. Andrea Chiorboli

(Codice interno: 501667)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto ordine di pagamento determinazione n. 188 del 19 aprile 2023**Estratto ordine di pagamento del saldo del 20% dell'indennità di esproprio a seguito dell'esproprio degli immobili necessari per i "Lavori di ammodernamento delle strutture viarie con interventi a favore della sicurezza stradale mediante la realizzazione di una rotatoria incrocio SP 19 e V.le Trento - 2^ Stralcio".**

Il Comune di Montagnana, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri, a seguito dell'approvazione dei frazionamenti n. UFFICIALE 0186196.14-12-2021.U, n. UFFICIALE 0210927.12- 10.2022.U, n. UFFICIALE 0186196.14- 12-2021.U, n. UFFICIALE 0205601.04- 10-2022.U, è stato emesso l'ordine di pagamento n. 188 del 19 aprile 2023 a favore delle seguenti ditte:

- Cervato Aldo, Cervato Franco, Cervato Dario - Fg. 24 mapp.le 660 (ex mapp.le 81 e 188) di mq 681,00. Indennità a saldo Euro 10.156,35
- Ciro Giuseppe - Fg. 24 mapp.le 664 (ex mapp.le 189) di mq 164,00. Indennità a saldo Euro 6.318,05
- Munaro Teresa - Fg. 24 mapp.le 659 (ex mapp.le 179) di mq 32,00. Indennità a saldo Euro 851,14
- Dal Seno Federico - Fg. 24 mapp.le 1512 (ex mapp.le 106) di mq 50,00. Indennità a saldo Euro 1.947,80

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR e dalla data di ricevimento della comunicazione, di cui al succitato ordine di pagamento, da parte di terzi titolari dei diritti interessati, se non sarà proposta opposizione da parte di terzi degli stessi o di altri terzi per l'ammontare dell'indennità.

Il Responsabile arch. Roberta Businaro

(Codice interno: 501717)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 42 del 17 aprile 2023

"Impianto Pluvirriguo Medoaco" - Trasformazione irrigua su 1.200 ettari nei Comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano in Provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 42 del 17/04/2023** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Bassano del Grappa: **CT: Sez. Cens. A fgl 11 part 253 di mq 438; CT: Sez. Cens. A fgl 11 part 254 di mq 3.891; Comune di Bassano del Grappa, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri - Direttore dr. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 501718)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENDA", CITTADELLA (PADOVA)

Estratto decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri Rep. n. 43 del 17 aprile 2023**Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca nel Comune di Cittadella (PD). Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 43 del 17/04/2023** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1192 di mq 15; Bizzotto Sergio, prop. per 1/2; Lessio Stefania, prop. per 1/2;**
2. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1188 di mq 15; Honisch Bernd Ulrich, prop. per 1/2; Honisch Klaus, prop. per 1/2;**
3. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1190 di mq 9; Bonello Lino, prop. per 1/2; Bonello Enrico, prop. per 1/2;**
4. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1189 di mq 3; Anziliero Francesca, prop. per 1/2; Schibuola Nico, prop. per 1/2;**
5. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1185 di mq 30; Campagnolo Bruno, prop. per 2/9; Campagnolo Graziella, prop. per 2/9; Campagnolo Ivana, prop. per 2/9; Veronese Agnese, prop. per 1/3;**
6. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1191 di mq 11; Campagnolo Bruno, prop. per 1/5; Campagnolo Graziella, prop. per 1/5; Campagnolo Ivana, prop. per 1/5; Veronese Agnese, prop. per 1/5; Zonta Morena, prop. per 1/5;**
7. Comune di Cittadella: **CT: sez U fgl 43 part 1186 di mq 39; Salvadori Davide, prop. per 1/5; Salvadori Marco, prop. per 1/5; Salvadori Ornella, prop. per 1/5; Salvadori Roberto, prop. per 1/5; Salvadori Valter, prop. per 1/5;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri - Direttore dr. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 501720)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Estratto decreto del Soggetto Attuatore Rep. n. 44 del 17 aprile 2023**Codice intervento: LN145-2021-D-VI-198 - Realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Riale a monte della nuova Superstrada Pedemontana Veneta nei Comuni di Breganze e Colceresa. CUP: J97H19002080001. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 44 del 17/04/2023** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 9 part 26 di mq 7.850; Michelin Manuel, prop. per 1/1;**
2. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 9 part 295 di mq 5.007; CT: sez U fgl 9 part 297 di mq 3.904; Azzolin Francesco, prop. per 1/1;**
3. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 9 part 81 di mq 4.668; CT: sez U fgl 9 part 76 di mq 192; Benetti Valentina, prop. per 1/1;**
4. Comune di Colceresa: **CT: sez. cens. A fgl 7 part 474 di mq 4.730; CT: sez. cens. A fgl 7 part 49 di mq 4.297; Ramina Elisabetta, usufr. per 1/1; Canova Guido, nuda prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Soggetto Attuatore Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 501721)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Estratto decreto del Soggetto Attuatore Rep. n. 45 del 17 aprile 2023**Codice intervento: LN145-2021-D-VI-198 - Realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Riale a monte della nuova Superstrada Pedemontana Veneta nei Comuni di Breganze e Colceresa. CUP: J97H19002080001. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 45 del 17/04/2023** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 9 part 23 da asservire per mq 140; Ramina Elisabetta, usufr. per 1/1; Canova Mario, nuda prop. per 1/1;**
2. Comune di Breganze: **CF: sez U fgl 9 part 168 sub 6 da asservire per mq 40; Corra' Lara, prop. per 510/1000; Corra' Roberta, prop. per 490/1000;**
3. Comune di Breganze: **CF: sez U fgl 9 part 168 sub 7 da asservire per mq 160; Corra' Lara, prop. per 1/1;**
4. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 9 part 211 da asservire per mq 100; Corra Luigi, prop. per 1/1;**
5. Comune di Colceresa: **CT: sez. cens. A fgl 7 part 98 da asservire per mq 120; Parise Mario, prop. per 1/1;**
6. Comune di Colceresa: **CT: sez. cens. A fgl 7 part 73 da asservire per mq 170; CT: sez. cens. A fgl 7 part 264 da asservire per mq 158; Reato Elena, prop. per 1/3; Reato Fabio, prop. per 1/3; Reato Matteo, prop. per 1/3;**
7. Comune di Colceresa: **CT: sez. cens. A fgl 7 part 473 da asservire per mq 200; Ramina Elisabetta, usufr. per 1/1; Canova Guido, nuda prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Soggetto Attuatore Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 501673)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 56 del 20 aprile 2023 (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 56/2023 in data 20/04/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€19.600,97 (euro Diciannovemilaseicento/97)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370649 - nr. Provinciale 914289 del 21/01/2022 a favore della Ditta: **POZZAN Natalina (c.f. PZZNLN32T69A220J) Usufrutto per 1/3 - ZUFFOLATO Sergio (c.f. ZFFSRG57M06H783J) Propr. 2/3, Nuda propr. 1/3**, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di SAN BONIFACIO al Fg 12 mapp. n. 333.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento Rosaria Ferro

Ing. Paolo Carmona

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 501614)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione dirigenziale n. 2023/15/0077 del 18 aprile 2023**Ampliamento di un'attività produttiva situata in Zona Industriale Nord di Padova. Sdemanializzazione di via Quinta Strada. Estratto di determina di sdemanializzazione.**

Il Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni

omissis

determina

1. che (...*omissis*...) l'area catastalmente individuata al Catasto Terreni, Foglio 78, mapp.159 di mq. 2.555,00 Ente Urbano passi da demanio stradale a patrimonio disponibile perché destinata ad essere ceduta per l'ampliamento dell'attuale sede operativa aziendale della ditta Peroni S.r.l. come disposto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2023/0024 del 27/03/2023, esecutiva, e di osservare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.P.R. 495/1992 (Codice della Strada)

(...omissis...)

Il dirigente del Settore Patrimonio e Partecipazioni